



Roma Tre

2025



Relazione sulla Performance

(D.Lgs. n.150/2009)

Sommario

Introduzione alla Relazione sulla Performance 2025.....	4
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	6
1.1. L'ATENEO	6
1.2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	7
1.2.1. Opportunità e risultati raggiunti.....	7
1.2.2. Criticità	10
1.2.3. Risorse Interne dell'Ateneo.....	11
1.2.4. I nostri Stakeholder	13
1.2.4.1. Andamento delle iscrizioni	14
2. L'AMMINISTRAZIONE	16
2.1. Pianta organica di Ateneo.....	19
3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	22
3.1. Sostenibilità economico-finanziaria e indicatori Miur.....	22
3.2. Programmazione e gestione del bilancio	23
3.3. FFO e finanziamenti ministeriali	23
3.4. Personale di Ateneo, reclutamento, mantenimento e sviluppo dell'organico	26
3.4.1. Servizi al personale, welfare e clima organizzativo	29
3.4.2. Lavoro agile, organizzazione del lavoro e strumenti di conciliazione.....	30
3.4.3. Formazione del personale	30
3.4.4. Benessere organizzativo, inclusione e valorizzazione delle persone.....	32
3.4.5. Sintesi e prospettive di sviluppo	33
3.5. Servizi agli studenti e qualità del servizio didattico.....	33
3.6. Sostegno alla ricerca e trasferimento tecnologico	35
4. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	38
4.1. Albero della Performance.....	38
4.2. Obiettivi di Ateneo.....	38
4.3. Obiettivi assegnati alle strutture amministrative	39
4.4. Obiettivi Generali di Sistema	40
4.5. Obiettivi strategici.....	41
4.6. Obiettivi specifici per ambito strategico.....	42
4.7. Obiettivi operativi	43
4.8. Obiettivi individuali.....	45
4.9. Il processo di misurazione e valutazione (SMVP)	47
4.10. Customer satisfaction	48
5. BILANCIO DI GENERE	60
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	135

6.1.	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	135
6.2.	Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.....	138
ALLEGATI:		140

Introduzione alla Relazione sulla Performance 2025

La Relazione sulla Performance costituisce il documento attraverso il quale l'Università degli Studi Roma Tre rendiconta, con cadenza annuale, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, dando evidenza del grado di realizzazione delle attività previste, dell'utilizzo delle risorse disponibili e degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'esercizio.

Prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la Relazione rappresenta la fase conclusiva del ciclo della performance e assolve a una funzione essenziale di trasparenza, responsabilità pubblica e miglioramento continuo. Attraverso tale documento, l'Ateneo restituisce agli organi di governo, alla comunità universitaria, agli stakeholder e alla collettività una lettura complessiva dei risultati raggiunti, sia sul piano organizzativo sia con riferimento al contributo delle strutture amministrative e gestionali al perseguimento delle finalità istituzionali.

Nel sistema universitario, il ciclo della performance si colloca all'interno di un quadro di programmazione sempre più integrato, nel quale gli strumenti di pianificazione strategica, organizzazione, bilancio, trasparenza, prevenzione della corruzione, gestione del capitale umano e valutazione dei risultati devono dialogare in modo coerente. Tale impostazione, già valorizzata dalle Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance e del bilancio delle università statali italiane, ha trovato ulteriore consolidamento con l'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, previsto dall'articolo 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113.

La Relazione sulla Performance 2025 dell'Università degli Studi Roma Tre è pertanto redatta in coerenza con il D.Lgs. n. 150/2009, con le Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di Relazione annuale sulla performance, con le indicazioni dell'ANVUR applicabili al sistema universitario e con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall'Ateneo.

Il documento rendiconta i risultati conseguiti nell'anno 2025 in relazione agli obiettivi definiti nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, evidenziando il contributo delle strutture amministrative alla realizzazione delle priorità strategiche dell'Ateneo e al rafforzamento della qualità dei servizi erogati. In tale prospettiva, la Relazione non si limita a registrare il livello di raggiungimento degli obiettivi, ma intende offrire una lettura ragionata dell'azione amministrativa, mettendo in evidenza risultati conseguiti, fattori abilitanti, criticità emerse e possibili ambiti di miglioramento.

Nel corso del 2025 sono state inoltre approvate nuove indicazioni metodologiche in materia di Piano Integrato di Attività e Organizzazione e di Report del PIAO, che, pur non modificando l'impianto normativo della Relazione annuale sulla Performance di cui al D.Lgs. n. 150/2009, rafforzano l'esigenza di una rendicontazione maggiormente integrata, orientata al Valore Pubblico e alla coerenza tra programmazione, performance, organizzazione, capitale umano, prevenzione della corruzione, trasparenza e impiego delle risorse.

Alla luce di tale evoluzione, la presente Relazione valorizza il raccordo tra obiettivi strategici, obiettivi di performance, risultati conseguiti e impatti attesi sull'organizzazione e sulla comunità universitaria. Particolare attenzione è dedicata alla chiarezza espositiva, alla leggibilità dei dati e alla rappresentazione degli scostamenti, al fine di rendere il documento uno strumento effettivo di accountability e non un mero adempimento formale.

La Relazione si inserisce quindi in una visione della performance intesa non soltanto come misurazione del risultato amministrativo, ma come capacità dell'Ateneo di tradurre le proprie scelte strategiche in azioni concrete, servizi più efficaci, processi più trasparenti e condizioni organizzative più favorevoli alla realizzazione della missione istituzionale.

In questo quadro, l'Università degli Studi Roma Tre conferma il proprio impegno verso una governance orientata al miglioramento continuo, alla responsabilità nell'utilizzo delle risorse pubbliche, alla qualità dei servizi, alla promozione dell'equità, dell'inclusione e del benessere organizzativo. La Relazione sulla Performance 2025 si configura, pertanto, come uno strumento di rendicontazione e, al tempo stesso, come base conoscitiva utile per orientare il successivo ciclo di programmazione, rafforzando la coerenza tra pianificazione, gestione, valutazione e miglioramento dell'azione amministrativa.

Integrazione con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

La Relazione sulla Performance 2025 si colloca in continuità con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, rispetto al quale rappresenta il principale strumento di rendicontazione dei risultati conseguiti nell'anno. L'integrazione tra PIAO e Relazione consente di ricostruire in modo unitario il percorso che collega la programmazione strategica dell'Ateneo, la definizione degli obiettivi di performance, l'assegnazione delle responsabilità gestionali e la verifica dei risultati effettivamente raggiunti.

In tale prospettiva, il PIAO costituisce il documento di riferimento per la pianificazione integrata delle attività amministrative e organizzative, mentre la Relazione sulla Performance consente di dare evidenza, a consuntivo, del grado di attuazione degli obiettivi programmati, delle azioni realizzate, degli eventuali scostamenti e degli elementi utili al miglioramento del ciclo successivo. Il raccordo tra i due documenti rafforza quindi la coerenza tra pianificazione, gestione e valutazione, evitando una lettura frammentata delle diverse dimensioni dell'azione amministrativa.

Per l'anno 2025, tale integrazione assume particolare rilievo anche alla luce del progressivo consolidamento del PIAO come strumento ordinario di governo dell'organizzazione pubblica. La Relazione valorizza, pertanto, il collegamento tra obiettivi strategici, obiettivi operativi, misure organizzative, trasparenza, prevenzione della corruzione, capitale umano, formazione, qualità dei servizi e utilizzo delle risorse, con l'obiettivo di restituire una rappresentazione complessiva dell'azione amministrativa dell'Ateneo.

In coerenza con l'evoluzione metodologica più recente, la rendicontazione è orientata non soltanto alla misurazione del raggiungimento formale degli obiettivi, ma anche alla lettura del contributo che le attività realizzate hanno prodotto rispetto alla creazione di Valore Pubblico. In questo senso, la performance viene considerata come capacità dell'organizzazione di tradurre le priorità istituzionali in risultati concreti, misurabili e comprensibili, in grado di incidere sulla qualità dei servizi, sull'efficienza dei processi e sul miglioramento dell'esperienza della comunità universitaria e degli stakeholder.

La Relazione sulla Performance 2025 si configura quindi come uno strumento di raccordo tra il momento programmatico e quello valutativo. Attraverso l'analisi dei risultati conseguiti e degli scostamenti rilevati, essa fornisce agli organi di governo, alla Direzione Generale, alle strutture amministrative e agli organismi di valutazione una base informativa utile per orientare le successive scelte di programmazione, rafforzando il principio di accountability e il miglioramento continuo dell'azione amministrativa. Per agevolare la lettura integrata dei contenuti, il documento mantiene un'impostazione coerente con le principali sezioni del ciclo della performance, dedicando specifica attenzione al contesto di riferimento, alle risorse disponibili, all'organizzazione, agli obiettivi assegnati, ai risultati raggiunti, alla qualità dei servizi e agli strumenti di monitoraggio utilizzati. Tale impostazione consente di evidenziare il contributo delle diverse strutture al perseguimento degli obiettivi dell'Ateneo e di rendere più chiaro il legame tra programmazione, attuazione e rendicontazione.



Figura 1 Integrazione tra PIAO e Relazione sulla Performance

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1. L'ATENEO

L'Università degli Studi Roma Tre è un'istituzione pubblica di formazione superiore e ricerca, nata nel 1992 e progressivamente consolidatasi nel panorama universitario nazionale come Ateneo giovane, urbano e fortemente radicato nel territorio metropolitano di Roma. La sua missione istituzionale si fonda sulla promozione e produzione della conoscenza, sulla qualità della didattica e della ricerca, sull'apertura internazionale, sull'interazione con la società e sulla responsabilità pubblica nei confronti della comunità di riferimento.

L'Ateneo opera in un contesto complesso e dinamico, nel quale le università pubbliche sono chiamate a coniugare qualità scientifica, sostenibilità economico-finanziaria, innovazione organizzativa, inclusione, accessibilità e capacità di generare Valore Pubblico. In tale prospettiva, Roma Tre interpreta il proprio ruolo non solo come luogo di formazione e ricerca, ma anche come soggetto attivo nello sviluppo culturale, sociale, economico e civile del territorio.

La struttura accademica dell'Ateneo è articolata in tredici Dipartimenti, che presidiano le principali aree della didattica, della ricerca e della Terza Missione, offrendo corsi di laurea, laurea magistrale, master, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca e scuole di specializzazione. Tale articolazione consente all'Università di rispondere a una pluralità di bisogni formativi e scientifici, valorizzando al contempo l'interdisciplinarietà, la qualità dell'offerta didattica e il collegamento tra ricerca, formazione e società.

Roma Tre si caratterizza, inoltre, per una presenza diffusa nel tessuto urbano, con sedi collocate prevalentemente nei quadranti Ostiense, Testaccio, San Paolo e Garbatella, e con un progressivo ampliamento della propria proiezione territoriale. Tale configurazione rafforza il legame tra l'Ateneo e la città, favorendo una relazione costante con istituzioni, scuole, enti pubblici, imprese, associazioni, comunità locali e realtà culturali. La dimensione urbana rappresenta quindi un tratto identitario rilevante, che contribuisce a definire Roma Tre come università aperta, accessibile e inserita nei processi di trasformazione della città.

Nel corso degli ultimi anni l'Ateneo ha progressivamente rafforzato il proprio sistema di programmazione, orientando le scelte strategiche verso una maggiore integrazione tra pianificazione, performance, sostenibilità, inclusione, digitalizzazione e valorizzazione del capitale umano. Tale impostazione trova espressione nei principali documenti di programmazione e rendicontazione dell'Ateneo, tra cui il Documento

di Programmazione Triennale, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il Bilancio di Genere, il Piano delle Azioni Positive e la Relazione sulla Performance.

In coerenza con il PIAO e con l'evoluzione del ciclo della performance, l'azione dell'Ateneo è sempre più orientata alla costruzione di un quadro unitario nel quale obiettivi strategici, obiettivi operativi, risorse disponibili, responsabilità gestionali e risultati conseguiti siano letti in modo integrato.

La Relazione sulla Performance 2025 si inserisce in questo percorso, con l'obiettivo di restituire una rappresentazione chiara dei risultati ottenuti e del contributo dell'organizzazione amministrativa al perseguimento delle finalità istituzionali.

Roma Tre conferma, in tale quadro, la propria vocazione di università pubblica orientata alla qualità, alla partecipazione, alla valorizzazione delle competenze e alla promozione di condizioni di equità. La presenza di strumenti di analisi e monitoraggio, tra cui il Bilancio di Genere, consente di leggere in modo più approfondito la composizione della comunità universitaria e di collegare le evidenze emerse dai dati alle politiche di Ateneo, rafforzando la capacità dell'istituzione di programmare interventi coerenti con i bisogni della comunità accademica e del territorio.

1.2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

L'analisi del contesto e delle risorse rappresenta un passaggio essenziale per comprendere le condizioni entro le quali l'Università degli Studi Roma Tre ha operato nel corso del 2025 e per valutare, in modo consapevole, i risultati conseguiti nell'ambito del ciclo della performance.

L'Ateneo opera in un quadro caratterizzato da trasformazioni significative, che interessano il sistema universitario nel suo complesso e incidono direttamente sulla programmazione strategica, sull'organizzazione amministrativa, sulla qualità dei servizi e sulla capacità di generare Valore Pubblico. Le dinamiche demografiche, la crescente competizione tra istituzioni universitarie, l'evoluzione delle politiche di finanziamento, l'incremento dei costi di funzionamento, la transizione digitale, l'internazionalizzazione, le politiche di inclusione e il rafforzamento della qualità dei servizi costituiscono fattori che richiedono una costante capacità di adattamento e programmazione.

In tale scenario, Roma Tre conferma il proprio ruolo di università pubblica giovane, urbana e radicata nel territorio metropolitano, con una struttura articolata in tredici Dipartimenti e un'offerta formativa che comprende corsi di laurea, laurea magistrale, master, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca e scuole di specializzazione.

La lettura del contesto deve essere posta in relazione con le risorse interne dell'Ateneo, intese non solo in termini economico-finanziari e infrastrutturali, ma anche come insieme di competenze, professionalità, capitale umano, strumenti organizzativi, sistemi informativi e capacità amministrativa. La progressiva integrazione tra programmazione strategica, PIAO, ciclo della performance, bilancio, politiche del personale, trasparenza, prevenzione della corruzione e pari opportunità consente di rafforzare la coerenza tra obiettivi, risorse disponibili e risultati attesi.

Nel 2025 l'Ateneo ha proseguito il percorso di consolidamento degli strumenti di programmazione e monitoraggio, anche in coerenza con il sistema integrato delineato dal PIAO. La Relazione sulla Performance si inserisce in tale quadro come documento di rendicontazione dei risultati conseguiti e come base conoscitiva utile per orientare il ciclo successivo, evidenziando punti di forza, criticità, scostamenti e possibili ambiti di miglioramento.

1.2.1. Opportunità e risultati raggiunti

Nel corso del 2025 l'Università degli Studi Roma Tre ha confermato la propria capacità di operare come istituzione pubblica dinamica, radicata nel territorio e al tempo stesso proiettata in una dimensione nazionale e internazionale. I dati disponibili al 31 dicembre 2025 evidenziano un Ateneo articolato, con una solida base

studentesca, una comunità scientifica attiva, una struttura organizzativa diffusa e una crescente attenzione alla qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e dei servizi.

Un primo elemento di rilievo è rappresentato dalla consistenza del totale della popolazione studentesca, pari a 38.516 iscritti nell'a.a. 2024/2025, secondo i dati ANVUR aggiornati al 4 ottobre 2025. Di questi, 23.752 risultano iscritti ai corsi di laurea, 12.202 ai corsi di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, 112 alle scuole di specializzazione, 1.454 ai master di primo e secondo livello, 429 ai corsi di perfezionamento e aggiornamento e 567 ai dottorati. Tali numeri confermano l'ampiezza della comunità studentesca e la capacità dell'Ateneo di presidiare l'intero arco della formazione universitaria, dalla laurea triennale alla formazione post-lauream e dottorale.

Anche l'offerta formativa si presenta ampia e diversificata. Nell'a.a. 2024/2025 Roma Tre conta 88 corsi, di cui 33 corsi di laurea triennale, 52 corsi di laurea magistrale e 3 corsi di laurea magistrale a ciclo unico. A questi si aggiungono 18 curricula internazionali, 20 master di I livello, 31 master di II livello, 13 corsi di perfezionamento e aggiornamento, 6 Summer e Winter School, 1 corso biennale di specializzazione e 10 corsi di formazione e alta formazione. La varietà dell'offerta rappresenta un punto di forza dell'Ateneo, perché consente di rispondere a fabbisogni formativi differenziati, di intercettare nuovi profili di domanda e di sostenere percorsi di apprendimento permanente.

La dimensione internazionale costituisce un ulteriore ambito di consolidamento. Nel 2025 si registrano 1.525 esperienze di studio internazionale, di cui 715 Erasmus incoming, 707 Erasmus outgoing, 48 mobilità incoming nell'ambito di altri programmi di scambio e 55 mobilità outgoing in altri programmi di scambio. Questi dati testimoniano la capacità dell'Ateneo di attrarre studenti e studentesse dall'estero e, al contempo, di offrire alla propria comunità studentesca opportunità di formazione in contesti internazionali.

Particolarmente significativo è il quadro relativo alla ricerca, che conferma la vitalità scientifica dell'Ateneo. Al 31 dicembre 2025 Roma Tre conta 199 assegnisti di ricerca¹, 567 dottorandi, di cui 474 titolari di borsa di dottorato, 251 progetti di ricerca e 2.714 prodotti della ricerca. A tali elementi si aggiungono 8 Centri di ricerca interdipartimentali, 2 spin off e 12 brevetti, che evidenziano la capacità dell'Ateneo non solo di produrre conoscenza scientifica, ma anche di promuoverne la valorizzazione, il trasferimento e l'applicazione in contesti esterni all'università.

La terza missione rappresenta un altro ambito nel quale Roma Tre ha conseguito risultati rilevanti. Nel 2025 sono state realizzate 357 iniziative di coinvolgimento della cittadinanza, riconducibili ad attività di public engagement promosse a livello di Ateneo e di Dipartimento. Di queste, 126 iniziative risultano collegate ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, confermando il contributo dell'Università alla diffusione della conoscenza, alla sensibilizzazione pubblica e alla costruzione di relazioni stabili con il territorio, le istituzioni, il sistema produttivo e la società civile.

L'Ateneo presenta inoltre una struttura accademica e organizzativa ampia e qualificata, articolata in 13 Dipartimenti, di cui 4 Dipartimenti di Eccellenza, 8 Centri di ricerca interdipartimentali, 2 Centri di servizio di Ateneo, 1 Centro interdipartimentale di didattica e 1 Scuola. Tale assetto consente di sostenere in modo integrato le attività di didattica, ricerca, terza missione e servizio alla comunità universitaria, favorendo forme di collaborazione interdisciplinare e una maggiore capacità di risposta ai bisogni interni ed esterni.

Nel complesso, i risultati raggiunti nel 2025 restituiscono l'immagine di un Ateneo solido, attrattivo e in crescita qualitativa, capace di valorizzare le proprie risorse interne e di generare ricadute positive sulla comunità accademica e sul territorio. Le principali opportunità per il futuro riguardano il consolidamento dell'offerta formativa, il rafforzamento della dimensione internazionale, il potenziamento della ricerca e del trasferimento tecnologico, l'ampliamento delle iniziative di public engagement e il miglioramento continuo dei servizi a supporto delle missioni istituzionali

i Nota sull'accessibilità

L'immagine riportata di seguito ha scopo illustrativo/riassuntivo. Per garantire l'accessibilità a persone ipovedenti o con DSA, i dati e le informazioni contenuti nell'infografica sono consultabili integralmente nel corpo del testo.



ROMA TRE IN NUMERI

Opportunità e risultati raggiunti 2025



1 COMUNITÀ E FORMAZIONE



38.516

iscritti A.A. 2024/2025

Totale di iscritti a L, LM, LCU, dottorati, Master, corsi perfezionamento e aggiornamento



88

corsi di studio



567

dottorandi

2 INTERNAZIONALIZZAZIONE



1.525

esperienze di studio internazionale

715

Erasmus incoming

707

Erasmus outgoing

3 RICERCA E INNOVAZIONE



2.714

prodotti della ricerca



251

progetti di ricerca



474

borse di dottorato



12

brevetti



199

assegnisti

4 TERZA MISSIONE



357

iniziative di coinvolgimento della cittadinanza



126

collegate ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

5 STRUTTURA E RISORSE



13 Dipartimenti



4 Dipartimenti di Eccellenza



8 Centri di ricerca interdipartimentali



21.629 posti aula



oltre 33.000 mq di aule



6 SOLIDITÀ GESTIONALE



ISEF

1,10



Indebitamento

9,04%



Spese di personale

72,02%

Un Ateneo **dinamico**, **internazionale**, radicato nel territorio e **sostenibile**.

1.2.2. Criticità

Accanto agli elementi positivi, il contesto nel quale opera l'Università degli Studi Roma Tre presenta alcune criticità che incidono sulla programmazione e sulla gestione delle attività istituzionali.

A livello generale, il sistema universitario continua a confrontarsi con un quadro economico e finanziario complesso, caratterizzato dall'incremento dei costi di funzionamento, dall'aumento della spesa per il personale, dalla necessità di garantire il ricambio generazionale e dalla difficoltà di assicurare, nel medio periodo, adeguate coperture strutturali per lo sviluppo dell'organico e dei servizi.

Permangono inoltre elementi di incertezza legati al contesto macroeconomico e geopolitico, che possono incidere sulla mobilità internazionale, sulla partecipazione a reti e programmi di ricerca, sull'approvvigionamento di beni e servizi e, più in generale, sulla capacità delle istituzioni universitarie di programmare interventi di lungo periodo.

Un ulteriore profilo di attenzione riguarda la sostenibilità organizzativa. La crescente complessità degli adempimenti amministrativi, l'integrazione tra strumenti di programmazione e rendicontazione, la gestione dei finanziamenti, le esigenze di digitalizzazione, trasparenza, accessibilità e qualità dei servizi richiedono competenze sempre più specialistiche e una costante capacità di coordinamento tra strutture.

Anche la crescita delle iscrizioni, pur rappresentando un elemento positivo, pone esigenze specifiche sul piano della sostenibilità dei servizi. L'aumento della popolazione studentesca richiede infatti un costante presidio della qualità della didattica, dell'orientamento, delle carriere, dei servizi di supporto, degli spazi, della digitalizzazione dei processi e delle misure di inclusione.

Dal punto di vista della composizione della popolazione studentesca, il Bilancio di Genere 2025 evidenzia inoltre la persistenza di fenomeni di segregazione orizzontale nelle scelte formative. La presenza femminile risulta ampia e consolidata in molti percorsi, ma permangono differenze significative tra aree disciplinari, con una minore presenza delle studentesse nei settori tecnico-ingegneristici e una maggiore concentrazione in altri ambiti formativi. Al tempo stesso, il documento evidenzia segnali di progressivo riequilibrio in alcune aree, dati che nel loro complesso confermano quindi la necessità di garantire continuità nelle politiche di orientamento e accompagnamento perseguite dall'Ateneo.

1.2.3. Risorse Interne dell'Ateneo

L'Università degli Studi Roma Tre dispone di un sistema articolato di risorse interne che sostiene lo svolgimento delle funzioni istituzionali e consente all'Ateneo di perseguire la propria missione educativa, scientifica e sociale. Tali risorse costituiscono l'insieme degli elementi organizzativi, finanziari, professionali, infrastrutturali e tecnologici su cui si fonda l'operatività quotidiana dell'Università e rappresentano una leva essenziale per la qualità dei servizi, la continuità amministrativa e la capacità di generare valore per la comunità accademica e per il territorio.

Tra le principali componenti del sistema assumono particolare rilievo le risorse economiche, il capitale umano e il patrimonio infrastrutturale e tecnologico, strettamente interconnessi tra loro. Le risorse economiche, attraverso una gestione attenta, responsabile e orientata all'equilibrio, garantiscono la sostenibilità delle attività istituzionali e consentono di programmare interventi coerenti con le priorità strategiche dell'Ateneo. Esse rappresentano la base necessaria per sostenere la didattica, la ricerca, la terza missione, i servizi agli studenti e gli investimenti destinati al miglioramento degli ambienti, delle dotazioni e dei processi.

Il capitale umano, composto dal personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo e bibliotecario, costituisce il principale motore dell'azione universitaria. Attraverso le competenze scientifiche, didattiche, gestionali e amministrative presenti nell'Ateneo, Roma Tre realizza le proprie finalità formative, promuove la produzione e la diffusione della conoscenza, assicura il funzionamento dei servizi e sostiene i processi di innovazione organizzativa. La valorizzazione delle professionalità, lo sviluppo delle competenze e l'attenzione al benessere organizzativo rappresentano quindi condizioni fondamentali per rafforzare la qualità complessiva dell'istituzione.

Il patrimonio infrastrutturale e tecnologico comprende gli spazi fisici, le aule, i laboratori, le biblioteche, le sedi, le dotazioni informatiche, le reti e i servizi di supporto che rendono possibile lo svolgimento delle attività universitarie. Tale patrimonio non ha soltanto una funzione strumentale, ma contribuisce direttamente alla qualità dell'esperienza di studio, di lavoro e di ricerca. Ambienti accessibili, sicuri, funzionali e adeguatamente attrezzati favoriscono infatti la partecipazione alla vita universitaria, la continuità delle attività istituzionali e il miglioramento dei servizi offerti alla comunità.

Nel loro insieme, queste risorse costituiscono l'ossatura organizzativa dell'Ateneo e operano in modo complementare: la sostenibilità economica consente di programmare e realizzare interventi mirati; il capitale umano traduce gli indirizzi istituzionali in attività, servizi e risultati; le infrastrutture e le tecnologie forniscono le condizioni materiali e operative necessarie allo svolgimento delle funzioni universitarie. La figura 6 sintetizza tale relazione, evidenziando come l'integrazione tra risorse economiche, persone, spazi e tecnologie rappresenti un fattore abilitante per la qualità dell'azione istituzionale e per la capacità di Roma Tre di rispondere ai bisogni della propria comunità di riferimento.

Nota sull'accessibilità

L'immagine riportata di seguito ha scopo illustrativo/riassuntivo. Per garantire l'accessibilità a persone ipovedenti o con DSA, i dati e le informazioni contenuti nell'infografica sono consultabili integralmente nel corpo del testo

LE RISORSE INTERNE DI ATENEO

Le fondamenta che abitano la nostra missione



L'Università Roma Tre dispone di un sistema di risorse articolato che le consente di perseguire la propria missione istituzionale.

Le risorse interne rappresentano gli elementi strutturali e funzionali su cui si fonda l'operatività quotidiana dell'Ateneo e costituiscono l'ossatura del sistema universitario.

LE TRE RISORSE CHIAVE CHE SOSTENGONO L'ATENEO

RISORSE ECONOMICHE

Attraverso una gestione attenta e responsabile, assicurano la sostenibilità delle attività e la possibilità di programmare interventi futuri in linea con le priorità istituzionali.



CAPITALE UMANO

Composto da docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, è il motore delle attività accademiche e gestionali: è il principale veicolo attraverso cui l'Ateneo realizza le proprie finalità educative, scientifiche e sociali.



AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ ACCADEMICA E DELLA SOCIETÀ

PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE

Insieme degli spazi fisici, delle dotazioni tecnologiche e dei servizi di supporto, fornisce l'ambiente necessario allo svolgimento delle funzioni universitarie, garantendo condizioni adeguate di accessibilità, sicurezza e qualità.

Risorse economiche solide consentono investimenti mirati in persone, spazi, tecnologie e servizi, per migliorare la qualità della formazione, della ricerca e dell'impatto sulla società.

Persone competenti e motivate valorizzano gli investimenti e alimentano innovazione, conoscenza e relazioni con il territorio e le istituzioni.



Infrastrutture moderne, sicure e sostenibili creano le condizioni abilitanti per lo sviluppo delle attività e il benessere della comunità universitaria.

Insieme, queste risorse generano valore pubblico e abilitano la missione dell'Ateneo



DIDATTICA DI QUALITÀ

Formiamo cittadini consapevoli e competenti, promuovendo inclusione e pari opportunità.



RICERCA E INNOVAZIONE

Produciamo conoscenza e eccellenza per affrontare le sfide del presente e del futuro.



IMPATTO SUL TERRITORIO

Dialoghiamo con la società, le istituzioni e le imprese per generare sviluppo culturale ed economico.



SOSTENIBILITÀ

Promuoviamo pratiche sostenibili per un Ateneo responsabile e attento all'ambiente.

1.2.4. I nostri Stakeholder

L'Università degli Studi Roma Tre opera all'interno di un sistema articolato di relazioni con una pluralità di portatori di interesse, interni ed esterni, il cui coinvolgimento rappresenta una leva essenziale per la crescita dell'Ateneo e per il miglioramento continuo della qualità dell'azione istituzionale. Il dialogo con gli stakeholder consente infatti di rafforzare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e dei servizi, consolidando il ruolo di Roma Tre come istituzione pubblica aperta, responsabile e radicata nel territorio.

L'approccio dell'Ateneo si fonda su principi di partecipazione, collaborazione, trasparenza e apertura alla comunità. Attraverso il confronto con studenti, personale, istituzioni, sistema produttivo, società civile e cittadinanza, Roma Tre orienta le proprie politiche verso obiettivi di qualità, inclusione, accessibilità, sostenibilità, innovazione e impatto sociale.

Tra i principali stakeholder dell'Ateneo rientrano, in primo luogo, studentesse, studenti e famiglie. Le studentesse e gli studenti, attuali e futuri, rappresentano il centro della missione formativa di Roma Tre e sono destinatari delle politiche di orientamento, accompagnamento, diritto allo studio, mobilità internazionale, inclusione, benessere e qualità dei servizi. Le famiglie, pur non facendo parte direttamente della comunità accademica, svolgono un ruolo importante nel sostegno ai percorsi formativi e nelle scelte educative, soprattutto nelle fasi di ingresso e orientamento.

Un ruolo centrale è ricoperto dal personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo e bibliotecario, che costituisce il capitale umano su cui si fondano il funzionamento dell'Ateneo, la qualità dell'offerta formativa, la produzione scientifica, l'efficacia dei servizi e la capacità amministrativa dell'Università. La valorizzazione delle competenze, la formazione continua, il benessere organizzativo e il coinvolgimento attivo del personale rappresentano condizioni essenziali per garantire un'amministrazione efficace, trasparente e orientata al supporto delle missioni istituzionali.

Rientrano inoltre tra gli stakeholder gli alumni e la comunità universitaria allargata. Le laureate e i laureati di Roma Tre rappresentano un patrimonio relazionale e professionale di particolare rilievo, capace di rafforzare il collegamento tra Università, società e mondo del lavoro. Il mantenimento di un rapporto attivo con gli alumni favorisce opportunità di networking, aggiornamento professionale, collaborazione e restituzione di esperienze utili anche per l'orientamento e l'accompagnamento delle nuove generazioni di studenti.

Roma Tre intrattiene un rapporto costante con la società civile e la cittadinanza, attraverso iniziative culturali, attività di public engagement, eventi, conferenze, servizi aperti al pubblico, attività divulgative e progetti di terza missione. Tale relazione amplia l'impatto dell'Ateneo oltre la dimensione strettamente accademica, rafforzandone la funzione sociale, culturale e democratica e valorizzando il contributo dell'Università allo sviluppo del territorio.

Particolarmente rilevante è anche il rapporto con enti pubblici, istituzioni nazionali e internazionali, amministrazioni territoriali e organismi di valutazione e regolazione. Il dialogo con tali soggetti consente all'Ateneo di partecipare a programmi istituzionali, reti di collaborazione, progetti finanziati e percorsi di sviluppo coerenti con le politiche pubbliche in materia di istruzione superiore, ricerca, innovazione, inclusione e sostenibilità. Il confronto con le istituzioni contribuisce inoltre al rafforzamento della trasparenza, della responsabilità pubblica e della qualità dei processi decisionali.

L'Ateneo collabora inoltre con imprese, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore e sistema produttivo, promuovendo attività di ricerca applicata, trasferimento tecnologico, tirocini, placement, formazione continua, progettazione congiunta e iniziative di impatto sociale. Queste relazioni rafforzano il legame tra formazione universitaria, innovazione, occupabilità e sviluppo economico e sociale, contribuendo alla circolazione delle conoscenze e alla costruzione di reti territoriali, nazionali e internazionali.

Tra i portatori di interesse rientrano anche i committenti e fruitori di servizi di ricerca, formazione e consulenza, pubblici e privati, che si rivolgono all'Ateneo per attività specialistiche, percorsi formativi, studi,

analisi e supporto scientifico. Tali interlocuzioni favoriscono l'applicazione delle competenze accademiche a bisogni concreti della società e del sistema produttivo, contribuendo alla valorizzazione della conoscenza prodotta dall'Università.

I fornitori di beni e servizi costituiscono un ulteriore segmento della rete degli stakeholder. Essi concorrono al funzionamento operativo dell'Ateneo e, in alcuni ambiti, possono contribuire ai processi di innovazione organizzativa, tecnologica e infrastrutturale. Una gestione trasparente, efficiente e responsabile dei rapporti con i fornitori è funzionale alla qualità dei servizi, alla continuità amministrativa e alla sostenibilità complessiva dell'azione universitaria.

Infine, il rapporto con i media e il mondo dell'informazione assume una funzione strategica per la diffusione dei risultati della ricerca, la promozione delle iniziative istituzionali, la comunicazione dei servizi e il rafforzamento della reputazione dell'Ateneo. Una comunicazione chiara, accessibile e coerente con l'identità istituzionale di Roma Tre contribuisce alla trasparenza dell'azione amministrativa e alla costruzione di un rapporto di fiducia con la comunità accademica, il territorio e l'opinione pubblica.

Nel loro insieme, questi stakeholder compongono l'ecosistema relazionale entro cui Roma Tre sviluppa la propria azione. Il loro coinvolgimento consente all'Ateneo di interpretare in modo più efficace i bisogni della comunità, orientare le proprie politiche, rafforzare la qualità dei servizi e accrescere l'impatto sociale, culturale ed economico delle proprie attività.

1.2.4.1. Andamento delle iscrizioni

L'andamento delle iscrizioni conferma il ruolo dell'Università degli Studi Roma Tre come Ateneo attrattivo, radicato nel territorio e capace di intercettare una domanda formativa ampia e articolata. I dati più aggiornati restituiscono una comunità studentesca consistente e in crescita, composta complessivamente da 37.949 iscritti, considerando l'intera popolazione studentesca dell'Ateneo, inclusi corsi di laurea, lauree magistrali e a ciclo unico, scuole di specializzazione, master e corsi di perfezionamento e aggiornamento.

La popolazione studentesca iscritta ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo si attesta, per l'a.a. 2024/2025, a 35.954 iscritti². Il dato, riferito ai corsi di studio degli ordinamenti ex D.M. 509 e successivi ed elaborato su dati ANVUR aggiornati al 4 ottobre 2025, evidenzia un bacino ampio e articolato, distribuito tra i tredici Dipartimenti dell'Ateneo. Nel dettaglio, gli iscritti risultano pari a 21.877 studentesse e 14.077 studenti, con una distribuzione complessiva pari al 60,8% e al 39,2%.

La composizione per Dipartimento mostra una distribuzione differenziata tra le diverse aree disciplinari, con una maggiore presenza femminile nei corsi di area educativo-formativa, linguistica, giuridica e umanistica, e una maggiore presenza maschile nei corsi di area ingegneristica e in alcuni ambiti economico-scientifici. Tali evidenze costituiscono elementi conoscitivi utili per la programmazione delle attività di orientamento, comunicazione e accompagnamento alla scelta universitaria. (Figura 2).

L'analisi del triennio 2022/2023–2024/2025 evidenzia un andamento complessivamente positivo delle iscrizioni. La componente studentesca considerata nell'analisi sulla mobilità territoriale passa infatti da 31.875 iscritti nell'a.a. 2022/2023 a 35.109 nell'a.a. 2024/2025, con un incremento complessivo pari a 3.234 iscrizioni. La crescita riguarda sia studentesse e studenti provenienti dalla stessa regione dell'Ateneo, sia coloro che provengono da fuori regione. In particolare, gli iscritti residenti nella stessa regione passano da 26.880 a 29.318, mentre quelli provenienti da fuori regione aumentano da 4.995 a 5.791. Tale incremento risulta percentualmente più marcato per la componente fuori regione, pari a circa +15,9%, rispetto al +9,1% registrato per gli iscritti provenienti dalla stessa regione.

² Sono esclusi i corsi di studio degli ordinamenti previgenti il D.M. 509. Dati ANVUR, aggiornamento del 04/10/25. Fonte dati: Uff. Statistico di Ateneo

Questi dati confermano una duplice tendenza: da un lato, Roma Tre continua a svolgere una funzione rilevante per il territorio di riferimento, mantenendo una forte capacità di attrazione nei confronti della popolazione studentesca regionale; dall'altro, rafforza progressivamente la propria capacità attrattiva verso studentesse e studenti provenienti da altri territori. Tale dinamica rappresenta un segnale positivo della riconoscibilità dell'Ateneo e della qualità percepita della sua offerta formativa.

La distribuzione per genere mostra, tuttavia, un quadro differenziato tra le diverse aree disciplinari. La presenza femminile è particolarmente elevata nei corsi afferenti a Scienze della Formazione, dove le donne rappresentano il 92,0% degli iscritti, a Lingue, Letterature e Culture Straniere, con l'83,0%, e a Giurisprudenza, con il 67,6%. Percentuali femminili superiori alla media si registrano anche ad Architettura (64,4%), Studi Umanistici (61,9%), Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (57,8%), Scienze (57,6%) e Scienze Politiche (56,5%).

Al contrario, permane una significativa prevalenza maschile nei Dipartimenti di area economica, scientifico-tecnologica e ingegneristica. In particolare, le donne rappresentano il 23,3% degli iscritti a Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche e il 27,4% a Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica. Anche nei corsi di Economia la componente femminile si attesta al 35,7%, mentre in Economia Aziendale raggiunge il 42,1%. Questi dati confermano la persistenza di fenomeni di segregazione orizzontale nelle scelte formative, con una concentrazione femminile più marcata negli ambiti educativi, umanistici, linguistici, giuridici e sociali, e una presenza ancora contenuta nei percorsi ingegneristici e tecnologici.

Tale quadro richiede una lettura articolata. La prevalenza femminile nella popolazione studentesca rappresenta un elemento positivo, perché conferma l'ampia partecipazione delle donne ai percorsi di istruzione superiore e la capacità dell'Ateneo di accompagnare una componente rilevante della comunità studentesca. Allo stesso tempo, la diversa distribuzione tra aree disciplinari evidenzia la necessità di continuare a promuovere politiche di orientamento, comunicazione e accompagnamento alle scelte formative capaci di contrastare stereotipi di genere e favorire una partecipazione più equilibrata anche nei settori STEM, strategici per l'innovazione, la trasformazione digitale e lo sviluppo economico e sociale.

L'offerta formativa dell'Ateneo³ costituisce, in questo senso, una leva rilevante. Nell'anno accademico 2024/2025 Roma Tre presenta un sistema formativo ampio, articolato in 33 corsi di laurea triennale, 52 corsi di laurea magistrale e 3 corsi di laurea magistrale a ciclo unico. A questi si aggiungono 18 curricula internazionali, 5 Summer School, 1 Winter School, 20 Master di I livello, 31 Master di II livello, corsi di formazione, alta formazione, aggiornamento, perfezionamento e specializzazione. Tale articolazione consente all'Ateneo di rispondere a una pluralità di bisogni formativi, sostenendo sia i percorsi di accesso all'università sia la formazione avanzata e continua.

L'incremento degli iscritti e la composizione articolata della popolazione studentesca pongono anche sfide importanti dal punto di vista della sostenibilità dei servizi, degli spazi e delle infrastrutture. A fronte di 35.954 studenti iscritti ai corsi L, LM e LMCU, l'Ateneo dispone di 21.629 posti aula, distribuiti su una superficie complessiva superiore a 33.000 metri quadrati, con una copertura pari al 60%. Il dato conferma la necessità di continuare a programmare con attenzione l'utilizzo degli spazi, la turnazione delle attività didattiche e gli investimenti infrastrutturali, affinché la crescita della popolazione studentesca sia accompagnata da condizioni adeguate di accessibilità, sicurezza e qualità dell'esperienza universitaria.

Da un punto di vista istituzionale, la crescita delle iscrizioni e la presenza maggioritaria della componente femminile devono essere interpretate come un'opportunità per rafforzare il ruolo dell'università pubblica quale motore di mobilità sociale, inclusione e progresso culturale. In un contesto segnato da disuguaglianze economiche, territoriali e di genere ancora persistenti, il diritto allo studio richiede politiche strutturali di sostegno, servizi adeguati, orientamento efficace, attenzione al benessere psicologico e misure capaci di accompagnare studentesse e studenti lungo tutto il percorso formativo.

³ Fonte dato: PIAO 2026-2028

In questa prospettiva, Roma Tre è chiamata a consolidare un modello di istruzione superiore inclusivo, accessibile e orientato alla giustizia sociale, nel quale l'università non sia soltanto luogo di formazione e produzione della conoscenza, ma anche spazio di partecipazione, emancipazione, sviluppo del pensiero critico e costruzione di opportunità. L'andamento delle iscrizioni conferma quindi non solo la capacità attrattiva dell'Ateneo, ma anche la responsabilità di continuare a investire in qualità della didattica, servizi, infrastrutture, inclusione e pari opportunità.

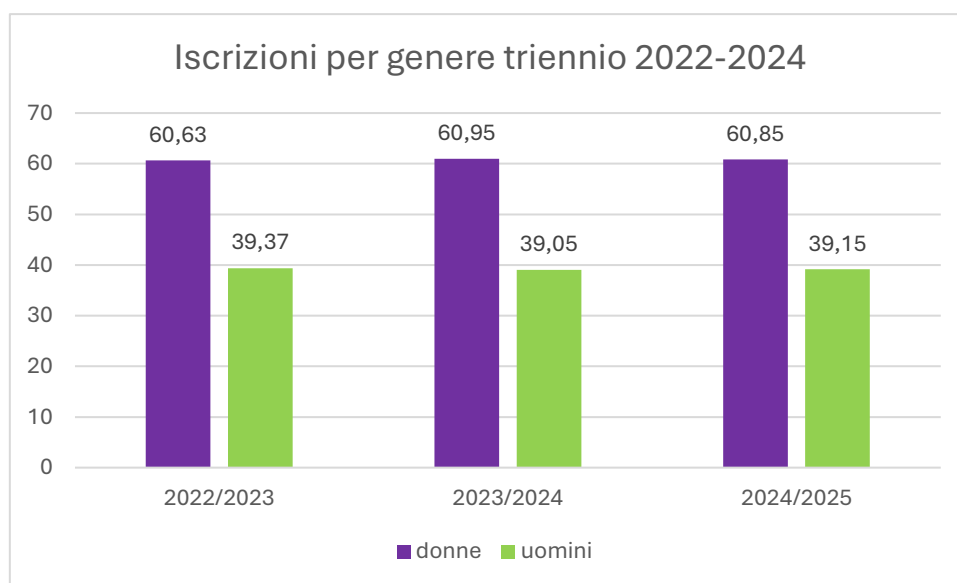


Figura 2 Andamento iscrizioni per genere, nel triennio. Elab. Uff. Controllo di gestione

2. L'AMMINISTRAZIONE

Al 31 dicembre 2025, l'Amministrazione Centrale dell'Università degli Studi Roma Tre si compone di dieci Direzioni, ciascuna affidata a un Dirigente con responsabilità diretta nei confronti della Direzione Generale.

Ciascuna Direzione è caratterizzata da specifici ambiti di competenza e presidia processi strategici e operativi fondamentali per il funzionamento dell'Ateneo, contribuendo alla gestione coordinata e integrata delle attività istituzionali. La struttura organizzativa così definita consente una distribuzione efficace delle responsabilità, assicurando continuità, trasparenza e coerenza nell'attuazione delle linee di indirizzo definite dagli Organi di governo.

Per una descrizione puntuale delle attività svolte dalle singole Direzioni e delle relative funzioni, si rimanda alle Schede delle direzioni, allegate alla presente Relazione.

Direzione Generale

La **Direzione Generale** è il vertice amministrativo dell'Ateneo. Ha il compito di coordinare, supervisionare e indirizzare l'intera struttura, collaborando strettamente con gli Organi di Governo per supportare l'attuazione delle politiche strategiche.

I suoi obiettivi principali includono il miglioramento dell'efficienza operativa, l'ottimizzazione dei processi e la garanzia della qualità amministrativa, promuovendo innovazione, trasparenza e sostenibilità.

Al suo interno, operano diverse aree chiave:

- *l'Area di coordinamento della Direzione Generale cura il raccordo operativo e organizzativo tra gli uffici dell'Amministrazione centrale e le strutture accademiche, supportando il Direttore Generale nelle attività di indirizzo, coordinamento e supervisione dei processi amministrativi. L'Area garantisce inoltre il presidio delle attività trasversali, della comunicazione interna e dell'attuazione delle strategie di sviluppo dell'Ateneo.*
- *l'Area Programmazione e Controllo è responsabile delle attività di pianificazione strategica, programmazione economico-finanziaria e controllo di gestione. Supporta il monitoraggio degli obiettivi istituzionali e delle performance organizzative, attraverso strumenti di analisi, reporting e valutazione, contribuendo al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della sostenibilità delle attività dell'Ateneo.*

Attraverso queste articolazioni, la Direzione Generale presidia funzioni strategiche fondamentali per il buon andamento dell'Università, curando l'attuazione delle linee di indirizzo degli Organi di Governo, la coerenza tra i diversi livelli della programmazione e il raccordo tra le componenti organizzative dell'Ateneo.

LE DIREZIONI

Direzione risorse umane

La Direzione coordina la gestione giuridica ed economica del personale dell'Ateneo attraverso diverse attività chiave: relativamente a carriere e contratti, amministra lo stato giuridico ed economico di docenti, personale tecnico-amministrativo (TAB), collaboratori, dottorandi e assegnisti, gestendo i relativi adempimenti fiscali e previdenziali, occupandosi dei procedimenti finalizzati alle rispettive progressioni stipendiali e presidiando l'informatizzazione della modulistica tramite gli applicativi Cineca/U-GOV; relativamente al reclutamento, gestisce i concorsi e le procedure di assunzione nel rispetto dei limiti di turn-over del MUR, inclusi i piani straordinari per professori associati e ricercatori RTT; relativamente alla formazione e welfare, progetta e cura la formazione del personale dipendente, gestendo anche i trattamenti di missione, l'anagrafe delle prestazioni e le politiche sociali di Ateneo; relativamente alle relazioni sindacali, presidia i rapporti e la contrattazione integrativa con le organizzazioni sindacali e la RSU; relativamente al Servizio Civile, predispone e gestisce i progetti di Servizio Civile Universale realizzati presso l'Ateneo.

Direzione appalti e contratti

La Direzione garantisce l'approvvigionamento e la gestione delle strutture di Ateneo attraverso le due Aree in cui si articola: l'Area Contratti, che gestisce gli appalti e le concessioni sopra i 40.000 euro (procedure comunitarie e patrimonio, affidamenti diretti e negoziati, gestione fondi PNRR, gestione/concessione degli spazi universitari e supporto logistico alle iniziative studentesche), e l'Area Provveditorato, che si occupa della gestione operativa e degli acquisti minori (concessioni sotto i 40.000 euro, convenzioni Consip, gestione cassa per spese minute e urgenti, servizi di catering centralizzati, servizi di trasloco, facchinaggio, manutenzione arredi e gestione delle scorte di magazzino).

Direzione bilancio e servizi finanziari

Le attività della Direzione ruotano principalmente intorno alle due macroaree seguenti: 1) gestione della programmazione finanziaria dell'Ateneo, che ha il suo momento più significativo nella redazione e approvazione del Bilancio Unico di previsione di Ateneo, nonché degli aspetti contabili e della correlata verifica circa la copertura finanziaria di tutte le attività programmate e svolte nel corso dell'esercizio, fino alla redazione del bilancio di esercizio, per dare conto della gestione economico-patrimoniale dell'Ateneo; 2) gestione di tutti gli aspetti contabili e fiscali, legati principalmente all'imposizione e agli adempimenti tributari, gestione della cassa di Ateneo e dei rapporti con l'istituto cassiere, oltre che delle attività di coordinamento e supporto agli enti (fondazioni, consorzi, ecc.) partecipati dall'Ateneo.

Direzione gestione e sviluppo del patrimonio

La Direzione Gestione e Sviluppo del Patrimonio cura la gestione del patrimonio immobiliare tramite il coordinamento e la pianificazione delle attività tecniche e amministrative, compiendo tutte le operazioni utili al coordinamento e alla gestione degli interventi di costruzione, conservazione, adattamento, manutenzione del patrimonio immobiliare ed impiantistico. Definisce e coordina la pianificazione delle destinazioni degli spazi, razionalizzando l'utilizzo degli stessi nell'ottica del contenimento della spesa. Curando la gestione delle attività di esecuzione lavori, esegue il monitoraggio ed esecuzione dei contratti di fornitura dei servizi di pulizia, igiene ambientale e servizio di manutenzione delle aree verdi. Inoltre, si occupa della progettazione e realizzazione dei nuovi allestimenti, garantendo ambienti funzionali e confortevoli per tutte le esigenze dell'Ateneo.

Direzione servizi informatici e bibliotecari

La Direzione gestisce l'infrastruttura informatica, le applicazioni e il patrimonio informativo in conformità con le norme dell'Amministrazione Digitale, implementando soluzioni tecnologiche atte a garantire l'omogeneità, la trasparenza e la piena accessibilità ai servizi e alle informazioni universitarie in linea con la normativa in materia di accessibilità e trasparenza; sostiene le attività accademiche incrementando e facilitando l'accesso al patrimonio bibliografico e documentale attraverso strumenti sia tradizionali che digitali; coadiuva, infine, gli organi di indirizzo politico fornendo analisi statistiche, elaborazioni di dati e strumenti interpretativi utili a guidare le scelte strategiche.

Direzione ricerca, innovazione e trasparenza

La Direzione assicura alle strutture dipartimentali un sistema integrato ed efficiente di consulenza, attività gestionale e supporto professionale necessario alla conduzione, al miglioramento e al potenziamento delle attività di ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico, sia in ambito nazionale che internazionale, anche al fine di rispondere, con tempestività e efficacia, alle nuove esigenze derivanti dall'evoluzione tecnologica, dalla globalizzazione della conoscenza e dai cambiamenti sociali ed economici che caratterizzano il contesto contemporaneo. Si occupa altresì della gestione dei processi atti a garantire l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa, dell'attività di prevenzione dal rischio corruttivo, dei servizi all'utenza per l'esercizio del diritto di partecipazione al procedimento amministrativo, di informazione e di accesso agli atti, nonché della gestione delle attività di controllo in ordine alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Direzione studenti, servizi di rete e comunicazione

Le attività della Direzione spaziano dai servizi digitali, alle politiche per gli studenti fino alla gestione e valorizzazione dei canali comunicativi dell'Ateneo. Dal punto di vista tecnologico, la Direzione coordina le reti di trasmissione dati, la telefonia, l'identità digitale e i processi legati all'innovazione didattica. Per la comunità studentesca, vengono gestiti l'intero ciclo delle carriere (dall'iscrizione al diploma), i servizi di orientamento e di supporto alla disabilità o al disagio. Infine, relativamente all'Area Comunicazione, il campo d'azione è rappresentato dalla valorizzazione delle relazioni con i media e dalla comunicazione digitale e sui social per la promozione dell'immagine dell'Ateneo, anche per quanto riguarda eventi e cerimonie istituzionali dell'Ateneo.

Direzione clima, prevenzione e sostenibilità

Le attività riguardano la gestione del patrimonio impiantistico degli immobili, con particolare attenzione agli impianti HVAC, al monitoraggio delle utenze, dei servizi ambientali e dei consumi energetici. Sono inoltre promosse azioni per integrare i principi di sostenibilità nella didattica, nella ricerca, nella terza missione e nella gestione universitaria. Rientrano tra le competenze anche il coordinamento delle attività provveditoriali per la sicurezza, il controllo delle procedure a rischio corruttivo e l'adozione di misure preventive, formative e organizzative a tutela della salute e della sicurezza della comunità universitaria.

Direzione internazionalizzazione, valorizzazione delle conoscenze, orientamento e amministrazione dei dipartimenti

La Direzione costituisce una struttura trasversale dell'Ateneo dedicata al coordinamento amministrativo, gestionale e strategico. A seguito di una riorganizzazione avvenuta nel 2025, le sue macro-attività si articolano nei seguenti pilastri: orientamento e mobilità, gestione delle procedure contabili di dipartimento, promozione dell'internazionalizzazione e valorizzazione delle conoscenze (evoluzione della tradizionale "Terza Missione"). Più nel dettaglio queste le attività di cui si occupa: coordina l'orientamento, la mobilità internazionale, i tirocini e i servizi di job placement, facilitando il passaggio degli studenti dall'università al mondo del lavoro; assicura il raccordo finanziario e amministrativo a supporto dei Dipartimenti e del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) come presidio per la programmazione, il monitoraggio dei budget e gli acquisti, garantendo uniformità procedurale e sostenibilità della spesa; gestisce la definizione di accordi e la partecipazione a progetti strategici e programmi europei, consolidando la presenza dell'Ateneo all'interno di reti scientifiche e accademiche complesse; mira a rendere il sapere prodotto da ricerca e didattica accessibile e utile per la società, promuovendo un impatto sociale, culturale e sostenibile sul territorio.

Direzione didattica

La Direzione coordina le funzioni dell'Area Affari generali, dell'Ufficio Organi collegiali e dell'Area Didattica. Attraverso l'Area Affari Generali gestisce le questioni istituzionali dell'Ateneo, i rapporti di collaborazione esterni e la predisposizione di statuto e regolamenti. Cura, inoltre, l'attivazione di strutture interne, i procedimenti elettorali per la nomina degli organi collegiali e monocratici (come il Rettore) e gli accordi con istituzioni pubbliche e private. L'Ufficio Organi collegiali invece supporta il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nella redazione di documenti, verbali e trasmissione delle delibere. Si occupa anche dei regolamenti dei Dipartimenti e delle nomine delle cariche accademiche con le relative indennità. Infine, l'Area Didattica organizza l'offerta formativa (lauree, master, percorsi di abilitazione) e i relativi processi di accreditamento. Coordina le segreterie didattiche dei Dipartimenti, gestisce i servizi per gli studenti e supporta il NdV e il PdQ nelle procedure di assicurazione della qualità di Ateneo. Infine, la Direzione supporta il Direttore Generale nel coordinamento e monitoraggio della programmazione triennale di Ateneo e dei Dipartimenti.

2.1. Pianta organica di Ateneo

Al 31 dicembre 2025, secondo il PIAO 2026-2028, la consistenza complessiva del personale dipendente, docente e delle figure di ricerca, considerate nella tabella di Ateneo, è pari a 1.948 unità. Tale valore comprende 986 docenti e ricercatori, 205 assegnisti di ricerca, 724 unità di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, 24 collaboratori ed esperti linguistici, 8 dirigenti e il Direttore Generale.

Nel dettaglio, il personale docente e ricercatore comprende 986 unità, articolate in 372 professori ordinari, 454 professori associati, 126 ricercatori a tempo determinato e RTT e 37 ricercatori a tempo indeterminato. A questa componente si affiancano 205 assegnisti di ricerca, che contribuiscono allo sviluppo delle attività scientifiche e alla vitalità della comunità accademica. Il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario è pari a 724 unità, mentre i collaboratori ed esperti linguistici sono 24. La componente dirigenziale è composta da 8 dirigenti, cui si aggiunge il Direttore Generale. (Tabella 1)

Tabella 1 Composizione personale docente e amministrativo al 31/12/2025. Fonte dati: Ufficio controllo di Gestione

DESCRIZIONE	N.
PROFESSORI ORDINARI	372
PROFESSORI ASSOCIATI	454
RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO E RTT	126
RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO	37
TOTALE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE	989
ASSEGNISTI DI RICERCA	205
PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO	724
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI	24
DIRIGENTI	8
DIRETTORE GENERALE	1
TOTALE COMPLESSIVO	1.951

Questa configurazione conferma la solidità dell'assetto organizzativo dell'Ateneo e la presenza di un capitale umano qualificato, chiamato a sostenere in modo integrato le missioni istituzionali di didattica, ricerca, terza missione e servizi alla comunità universitaria. Il corpo docente e ricercatore assicura il presidio scientifico e formativo nei diversi ambiti disciplinari, mentre il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario rappresenta una componente essenziale per il corretto funzionamento dei processi amministrativi, gestionali, tecnici, bibliotecari, di programmazione e di supporto.

Nel corso del 2025 l'Ateneo ha inoltre consolidato il proprio assetto amministrativo attraverso l'aggiornamento delle denominazioni delle Direzioni dell'Amministrazione, precedentemente identificate mediante numerazione. Tale aggiornamento risponde all'esigenza di rendere più immediata la lettura delle competenze organizzative e di rafforzare il raccordo tra struttura amministrativa, funzioni istituzionali e documentazione programmatoria. Le Direzioni risultano attualmente così denominate:

- **Direzione risorse umane;**
- **Direzione appalti e contratti;**
- **Direzione bilancio e servizi finanziari;**
- **Direzione gestione e sviluppo del patrimonio;**
- **Direzione servizi informatici e bibliotecari;**
- **Direzione ricerca, innovazione e trasparenza;**
- **Direzione studenti, servizi di rete e comunicazione;**
- **Direzione clima, prevenzione e sostenibilità;**
- **Direzione internazionalizzazione, valorizzazione delle conoscenze, orientamento e amministrazione dei dipartimenti;**
- **Direzione didattica.**

La distribuzione del personale tra le strutture amministrative evidenzia un assetto organizzativo articolato e funzionale alle diverse aree di attività dell'Ateneo. Al 31 dicembre 2025, il personale afferente alle Direzioni e alla Direzione Generale ammonta complessivamente a 757 unità, includendo personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, collaboratori ed esperti linguistici e personale dirigenziale. Le strutture con maggiore consistenza numerica sono la Direzione internazionalizzazione, valorizzazione delle conoscenze, orientamento e amministrazione dei dipartimenti, con 173 unità, la Direzione didattica, con 155 unità, la Direzione ricerca, innovazione e trasparenza, con 91 unità, e la Direzione servizi informatici e bibliotecari, con 88 unità.

Nel complesso, il quadro del personale conferma l'impegno dell'Università Roma Tre nel mantenimento e nello sviluppo di una struttura organizzativa solida, orientata alla qualità dei servizi, alla continuità amministrativa, al miglioramento della performance e alla valorizzazione delle risorse umane. In tale prospettiva, il capitale umano dell'Ateneo rappresenta una leva strategica per sostenere l'innovazione organizzativa, la semplificazione dei processi, la transizione digitale, la qualità dell'offerta formativa e la capacità dell'Università di rispondere in modo efficace ai bisogni della propria comunità.

Tabella 2 Personale TAB, CEL e dirigenziale per struttura amministrativa al 31/12/2025. Fonte: PIAO 2026–2028, dati al 31/12/2025.

STRUTTURA	PERSONALE
DIREZIONE GENERALE	18
DIREZIONE APPALTI E CONTRATTI	22
DIREZIONE BILANCIO E SERVIZI FINANZIARI	29
DIREZIONE CLIMA, PREVENZIONE E SOSTENIBILITÀ	12
DIREZIONE DIDATTICA	155
DIREZIONE GESTIONE E SVILUPPO DEL PATRIMONIO	32
DIREZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE, ORIENTAMENTO E AMMINISTRAZIONE DEI DIPARTIMENTI	173
DIREZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E TRASPARENZA	91
DIREZIONE RISORSE UMANE	61
DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI E BIBLIOTECARI	88
DIREZIONE STUDENTI, SERVIZI DI RETE E COMUNICAZIONE	76
TOTALE	757

Tabella 3 Personale docente e ricercatore in servizio per Dipartimento di appartenenza, al 31/12/2025 Fonte: Uff. Controllo di Gestione di Ateneo

DIPARTIMENTO DI AFFERENZA/RUOLO	PA	PO	RD	RU	TOTALE
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA	34	15	6	3	58
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	21	25	1	2	49
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE	26	32	8	4	70
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	40	29	11	1	81
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	48	45	5	3	101
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	34	34	12	1	81
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA	22	27	15	1	65
DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	41	19	8	3	71
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA	34	22	6	1	63
DIPARTIMENTO DI SCIENZE	43	28	20	7	98
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	43	35	16	4	98
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	28	30	5	3	66
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	40	31	13	4	88
TOTALE COMPLESSIVO	454	372	126	37	989

3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Risultati raggiunti in ambito amministrativo

Una descrizione approfondita dei principali risultati ottenuti nei diversi ambiti amministrativi è contenuta nell'allegato dedicato alle attività svolte dalla Direzione Generale. Di seguito si riporta una sintesi degli elementi più significativi, con particolare riferimento alla sostenibilità economico-finanziaria, alla programmazione di bilancio, alla gestione delle risorse ministeriali e alle politiche relative al personale di Ateneo.

3.1. Sostenibilità economico-finanziaria e indicatori Ministeriali

Nel 2025 l'Università degli Studi Roma Tre conferma una situazione di equilibrio economico-finanziario complessivamente solida, come attestato dai principali indicatori ministeriali previsti dal D.Lgs. n. 49/2012. In particolare, i valori relativi all'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, alle spese di personale e all'indebitamento si mantengono entro i limiti normativi, confermando la capacità dell'Ateneo di assicurare una gestione prudente e sostenibile delle risorse disponibili. L'ISEF si attesta a 1,10, a fronte di un valore soglia superiore a 1; l'indicatore delle spese di personale è pari al 72,02%, quindi al di sotto del limite dell'80%; l'indicatore di indebitamento risulta pari al 9,04%, rispetto al limite massimo del 15%. Anche l'indicatore dei tempi medi di pagamento, pari a -15 giorni, evidenzia una gestione positiva dei flussi di cassa e una capacità di pagamento anticipata rispetto alle scadenze previste.

Indicatore	Risultato 2025	Target
<i>Indicatore spese del personale, IP</i>	72,02%	< 80%
<i>Indicatore di indebitamento, IDEB</i>	9,04%	< 15%
<i>Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, ISEF</i>	1,10	> 1
<i>Bilancio di esercizio</i>	Utile	Pareggio

Tali risultati assumono particolare rilievo se letti nel contesto delle dinamiche finanziarie che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi. L'Ateneo ha infatti dovuto operare in un quadro segnato dall'incremento dei costi fissi, in particolare quelli relativi al personale, dagli effetti degli adeguamenti stipendiali e dalla necessità di garantire la continuità delle funzioni istituzionali, salvaguardando al contempo gli equilibri di bilancio. La gestione 2025 ha richiesto quindi un costante monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi, nonché una particolare attenzione alla programmazione della spesa, al controllo del fabbisogno e alla tenuta complessiva del budget unico di Ateneo.

Rispetto all'esercizio precedente, il quadro degli indicatori evidenzia un miglioramento, riconducibile sia al parziale recupero delle assegnazioni ministeriali, sia alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa adottate dall'Ateneo. In particolare, dopo un esercizio 2024 caratterizzato da maggiori tensioni sul piano economico, anche in ragione della riduzione delle risorse libere da vincoli di destinazione del Fondo di Finanziamento Ordinario, il 2025 registra un ritorno a un risultato economico positivo, confermando l'efficacia delle azioni di presidio avviate in fase di programmazione e gestione del bilancio.

La sostenibilità economico-finanziaria si conferma, pertanto, una condizione essenziale per il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo. Essa non rileva soltanto come parametro di equilibrio contabile, ma rappresenta un presupposto fondamentale per garantire la qualità della didattica, il sostegno alla ricerca, lo

sviluppo dei servizi agli studenti, il mantenimento e la valorizzazione dell'organico e la realizzazione degli interventi infrastrutturali e organizzativi previsti dalla programmazione di Ateneo. In tale prospettiva, il mantenimento di indicatori positivi costituisce un risultato significativo, ma richiede il proseguimento di un'attività di monitoraggio costante, soprattutto con riferimento all'evoluzione del costo del personale, alla composizione del FFO e alla progressiva rigidità delle risorse disponibili.

3.2. Programmazione e gestione del bilancio

Dopo l'esercizio 2024, chiuso per la prima volta con un risultato economico di gestione negativo pari a circa 4,85 milioni di euro, coperto mediante ricorso alle riserve di patrimonio netto da contabilità finanziaria, il 2025 segna un ritorno a un risultato positivo di esercizio, pari a € 2.997.070. Il dato assume particolare rilievo perché interviene in un contesto ancora condizionato dagli effetti della riduzione del FFO 2024, dall'aumento dei costi del personale e dalla crescita dei costi di beni, servizi e utenze.

Il risultato positivo è stato conseguito attraverso una gestione attenta e selettiva delle risorse, già impostata in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2025. Le misure adottate hanno riguardato, in particolare, il contenimento della spesa, la rimodulazione della programmazione assunzionale, il monitoraggio dei costi fissi e obbligatori e la salvaguardia delle principali funzioni istituzionali. L'Ateneo è riuscito così a garantire la copertura degli aumenti stipendiali del personale docente e TAB, il finanziamento dei costi obbligatori e il mantenimento degli interventi essenziali a supporto della didattica, della ricerca e dei servizi alla comunità universitaria.

Particolarmente positivo risulta anche l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pari a -15 giorni nel 2025, in miglioramento rispetto al dato 2024, già positivo, pari a -14 giorni. Tale risultato conferma la solidità della gestione di cassa e la capacità dell'Ateneo di far fronte con regolarità agli impegni verso fornitori, appaltatori e personale, senza registrare rallentamenti significativi nei pagamenti o criticità nella liquidità disponibile.

Bilancio 2025: chiusura in utile

Indicatore dei tempi medi di pagamento: -15,00 giorni (target < 0)

Gestione delle criticità sul FFO e sul fabbisogno: ritardo nella comunicazione delle assegnazioni, riduzione delle assegnazioni libere e rimodulazione al ribasso dell'obiettivo di fabbisogno

Gestione delle criticità dovute all'aumento dei costi del personale e dei costi dei servizi

Miglioramento dei risultati sul costo standard grazie anche all'aumento del numero degli studenti iscritti e in particolare all'andamento positivo delle immatricolazioni

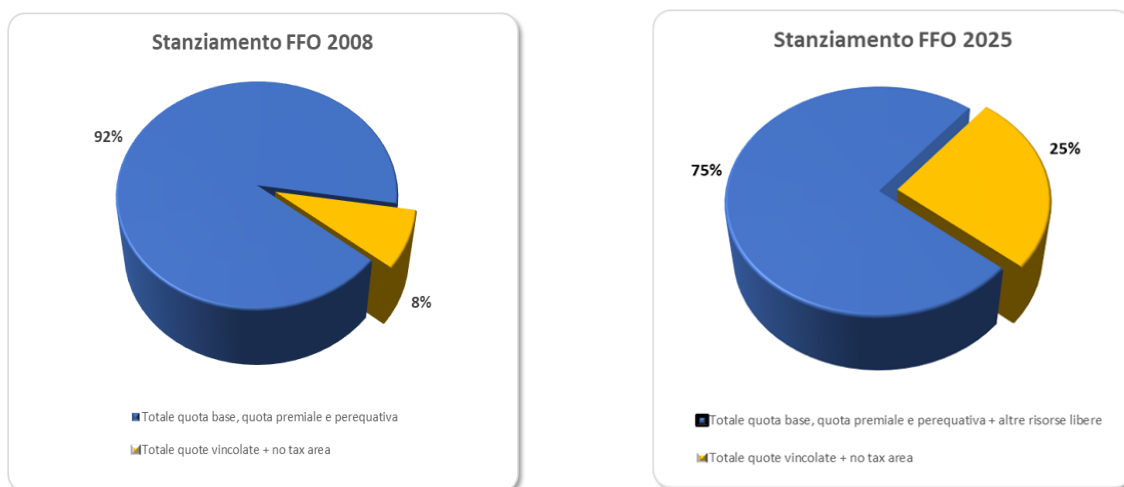
Copertura di tutti i costi fissi e obbligatori

Copertura degli aumenti stipendiali per il personale docente e tab a carico del bilancio di Ateneo.

3.3. FFO e finanziamenti ministeriali

La programmazione economico-finanziaria dell'Ateneo, anche nell'anno 2025 ha continuato a risentire dell'incertezza legata ai tempi di comunicazione delle assegnazioni ministeriali. Il decreto relativo ai criteri di assegnazione del FFO 2025 è stato pubblicato il 27 agosto 2025, confermando una criticità già emersa negli esercizi precedenti: per gran parte dell'anno il budget di Ateneo deve essere gestito sulla base di dati

previsionali, con evidenti difficoltà nella programmazione delle risorse dell'esercizio e nella costruzione del bilancio pluriennale.



A livello nazionale, lo stanziamento complessivo del FFO 2025 risulta in aumento rispetto all'anno precedente, con una crescita pari al 3,72% e un incremento di sistema di circa 336 milioni di euro. Tuttavia, tale dato deve essere letto alla luce della composizione del finanziamento: rispetto al 2023, le risorse libere da vincoli di destinazione registrano ancora una riduzione di circa 193,5 milioni di euro, pari al -2,59%, mentre risultano in crescita soprattutto le risorse vincolate, in particolare quelle destinate ai piani straordinari di reclutamento 2022-2026, aumentate di quasi 324 milioni di euro. Il quadro conferma quindi una tendenza già emersa negli anni precedenti: l'incremento del finanziamento complessivo non si traduce integralmente in maggiore autonomia programmatica per gli Atenei, ma riguarda in misura rilevante risorse finalizzate a specifici interventi.

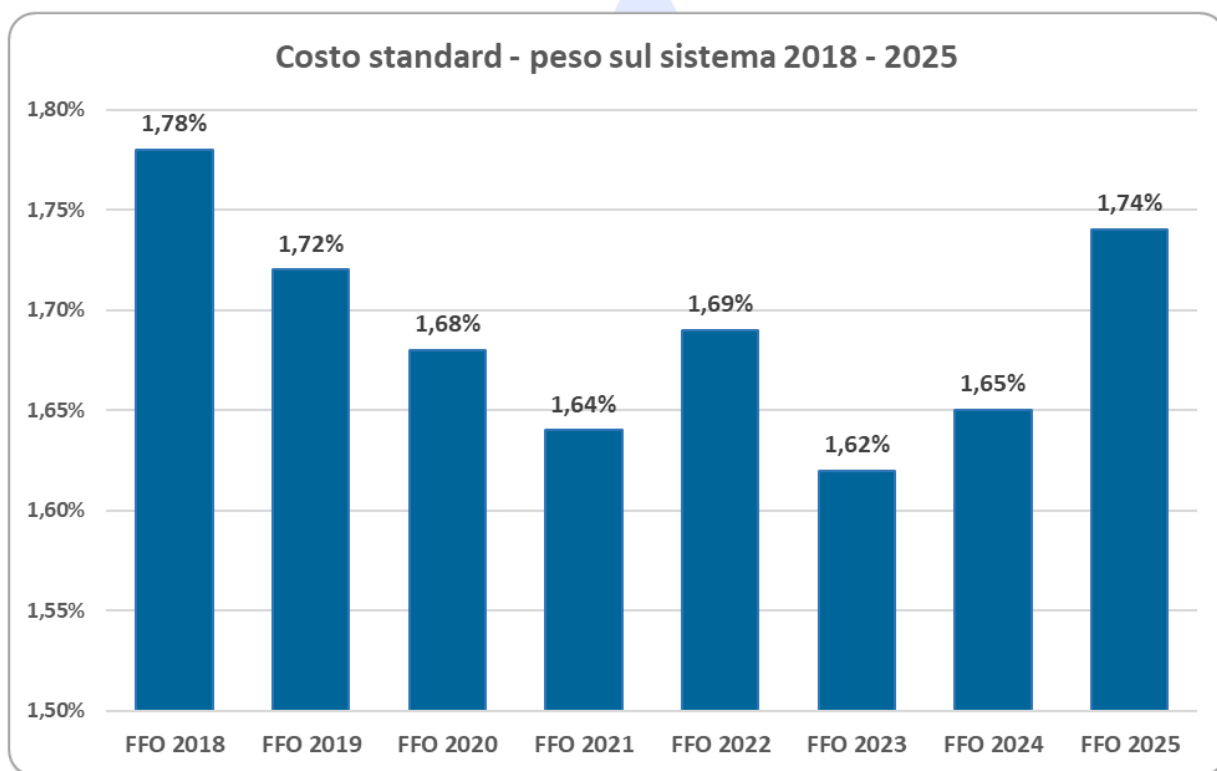
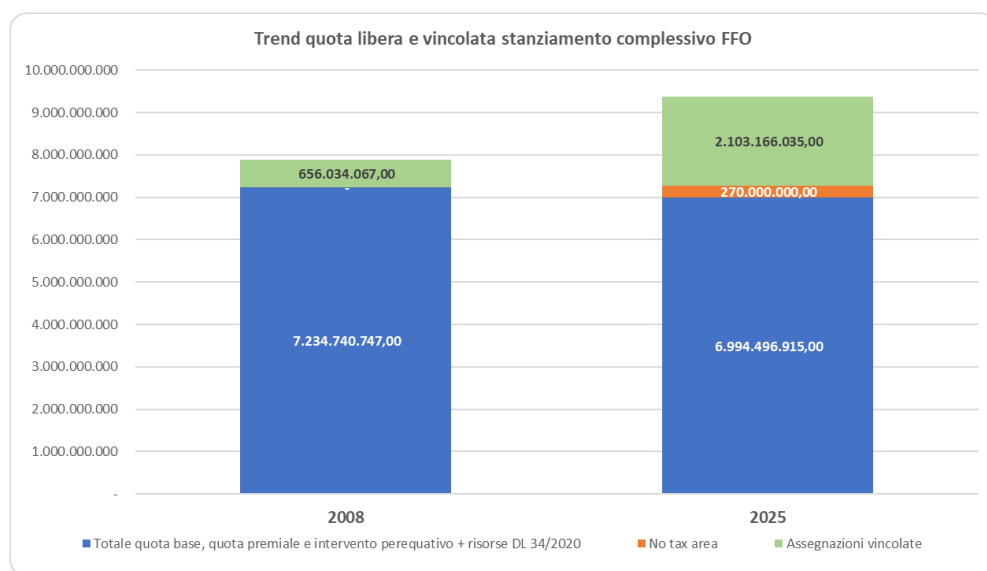


Figure 1 Grafico andamento Costo Standard

Questa dinamica evidenzia una progressiva rigidità della struttura del FFO. Nel lungo periodo, infatti, pur a fronte di un aumento dello stanziamento complessivo destinato al sistema universitario, la quota effettivamente libera per l'autonoma programmazione degli Atenei si è progressivamente ridotta: dal 2008 al 2025 la percentuale di assegnazione libera sul totale del finanziamento è passata da quasi il 92% a circa il 74,6%, con una riduzione della quota libera di quasi 240 milioni di euro rispetto al 2008. Tale andamento limita la capacità degli Atenei di programmare in modo stabile le proprie politiche di sviluppo e può generare tensioni nel medio-lungo periodo, soprattutto laddove i finanziamenti vincolati finanzino interventi, come il reclutamento, destinati a produrre costi strutturali e continuativi.



Per l'Università degli Studi Roma Tre, l'assegnazione FFO 2025 relativa a quota base, quota premiale e intervento perequativo, tenuto conto anche delle assegnazioni libere ex D.L. n. 34/2020, è pari a circa 117,2 milioni di euro. Pur registrandosi un incremento rispetto al 2024, emerge una riduzione delle assegnazioni libere di base nel triennio, pari a quasi 2 milioni di euro. Rilevano inoltre alcuni elementi di rischio prospettico: l'assorbimento nella quota base delle risorse relative ai piani straordinari di reclutamento conclusi da almeno un quinquennio, pari per Roma Tre a 3,8 milioni di euro per i piani confluiti nel 2021 e a ulteriori 8,7 milioni di euro per quelli confluiti nel 2025, nonché il venir meno del consolidamento autonomo delle risorse destinate in precedenza a classi e scatti del personale docente e alla valorizzazione del personale TAB, pari a circa 3,3 milioni di euro.

Quanto ai criteri di riparto, nel 2025 si registra per Roma Tre un miglioramento del peso sul sistema universitario. Per la quota base, il peso dell'Ateneo sale all'1,70%, rispetto all'1,66% del 2024; l'assegnazione cresce quindi del 6,89%, a fronte di un incremento dello stanziamento di sistema pari al 4,97%. Il miglioramento è riconducibile soprattutto all'aumento del peso dell'Ateneo nel modello del costo standard. Anche la quota premiale registra un andamento positivo: lo stanziamento di sistema cresce del 4,17%, mentre l'assegnazione a Roma Tre aumenta del 5,62%, con un incremento di circa 2,2 milioni di euro e un miglioramento del peso dell'Ateneo dall'1,68% all'1,70%. Tale risultato è collegato anche agli esiti della VQR 2015-2019 e, in particolare, al miglioramento dell'indicatore relativo alle politiche di reclutamento.

Nel complesso, il quadro 2025 mostra segnali di recupero rispetto alle criticità emerse nell'esercizio precedente, ma conferma la necessità di un presidio costante delle dinamiche di finanziamento. La crescita delle risorse complessive e il miglioramento del posizionamento di Roma Tre nei criteri di riparto rappresentano elementi positivi; tuttavia, la progressiva riduzione della quota libera, l'aumento dei finanziamenti vincolati e l'incertezza sui tempi di comunicazione delle assegnazioni continuano a incidere sulla capacità programmatica dell'Ateneo. In tale contesto, resta essenziale mantenere una gestione

prudente e pluriennale del bilancio, capace di sostenere le politiche di reclutamento, la qualità della didattica, il supporto alla ricerca e i servizi alla comunità universitaria.

3.4. Personale di Ateneo, reclutamento, mantenimento e sviluppo dell'organico

Nel 2025 l'Università degli Studi Roma Tre ha proseguito nella gestione delle politiche di reclutamento, mantenimento e sviluppo dell'organico in un quadro caratterizzato da una crescente complessità finanziaria, normativa e organizzativa. Le politiche relative al personale si sono collocate all'interno di una strategia prudente e selettiva, orientata a garantire il presidio delle funzioni istituzionali, la continuità dei servizi e il progressivo rafforzamento delle strutture, nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli assunzionali.

La programmazione del fabbisogno di personale rappresenta, in tale prospettiva, uno strumento strategico per il consolidamento e lo sviluppo delle dotazioni organiche dell'Ateneo. Essa consente di collegare le esigenze organizzative alle priorità definite nei documenti di programmazione integrata, con particolare riferimento al PIAO, agli obiettivi di performance e alla sostenibilità economico-finanziaria. La gestione dell'organico non può infatti essere considerata come una mera attività amministrativa, ma costituisce una leva essenziale per il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo e per la produzione di Valore Pubblico.

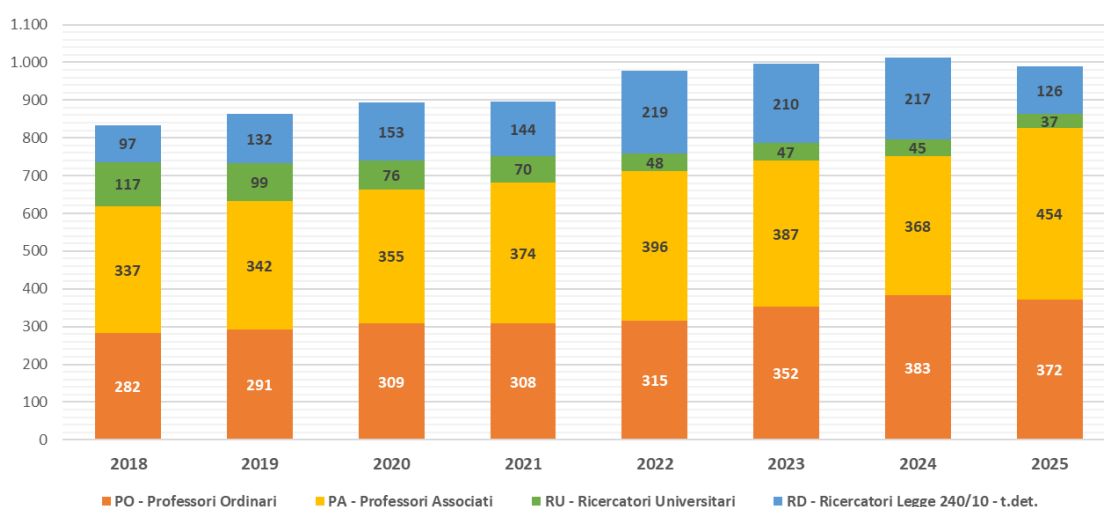
Al 31 dicembre 2025, la consistenza complessiva del personale e delle figure di ricerca rilevata nei dati di Ateneo è pari a 1.948 unità. Nel dettaglio, il personale docente e ricercatore ammonta a 986 unità, articolate in 372 professori ordinari, 454 professori associati, 126 ricercatori a tempo determinato e RTT e 37 ricercatori a tempo indeterminato. A tale componente si aggiungono 205 assegnisti di ricerca, 724 unità di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, 24 collaboratori ed esperti linguistici, 8 dirigenti e il Direttore Generale.

Categoria	Donne	Uomini	Totale
<i>Professoresses e Professori ordinari</i>	120	252	372
<i>Professoresses e Professori associati</i>	208	246	454
<i>Ricercatrici/Ricercatori a t.d. e RTT</i>	58	65	126
<i>Ricercatrici/Ricercatori a tempo indeterminato</i>	18	19	37
Totale personale docente e ricercatore	404	582	989
<i>Assegniste/i di ricerca</i>	107	98	205
<i>Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario</i>	443	281	724
<i>Collaboratrici/Collaboratori ed esperti linguistici</i>	22	2	24
<i>Dirigenti</i>	1	7	8
<i>Direttore Generale</i>	0	1	1
Totale complessivo	977	971	1.948

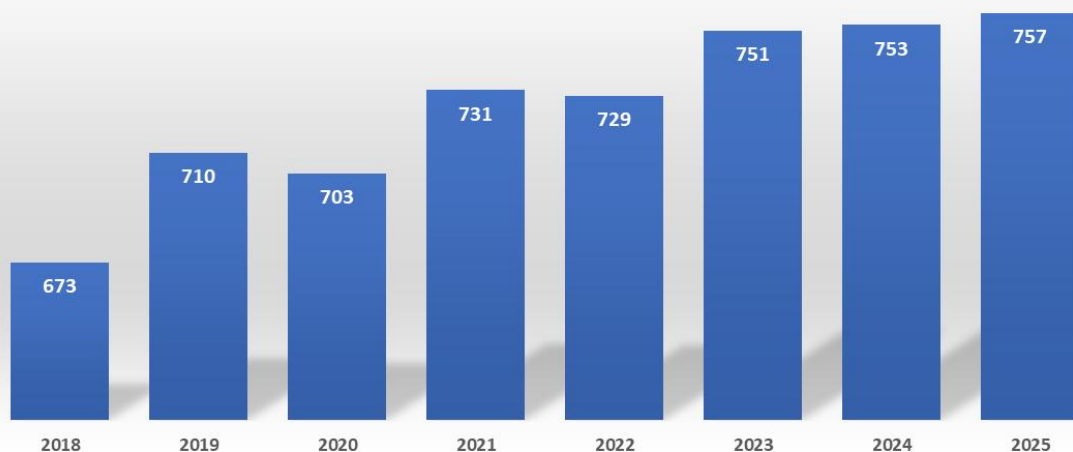
Tabella 4 Fonte: dati di Ateneo al 31/12/2025.

L'attuazione dei piani straordinari di reclutamento finanziati dal MUR ha prodotto effetti significativi sulla composizione del personale docente e ricercatore. Nel corso dell'anno è stata garantita la copertura delle tenure track dei ricercatori a tempo determinato alla scadenza del triennio contrattuale, con il passaggio a professore associato di 78 unità. Tale dinamica ha determinato una fisiologica riduzione del personale ricercatore a tempo determinato e un contestuale incremento dei professori di seconda fascia, contribuendo alla stabilizzazione e qualificazione della componente accademica.

Nel medio periodo, l'Ateneo registra un incremento significativo della dotazione organica. Il personale docente in servizio è aumentato del 10% nell'ultimo quinquennio e di quasi il 19% nel periodo 2018-2025, mentre il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario è cresciuto del 3,5% nell'ultimo quinquennio e del 12,5% nel periodo 2018-2025. Tali risultati testimoniano l'impegno dell'Ateneo nel rafforzamento delle proprie strutture, pur nella necessità di contemperare le esigenze di sviluppo con il mantenimento degli equilibri finanziari.

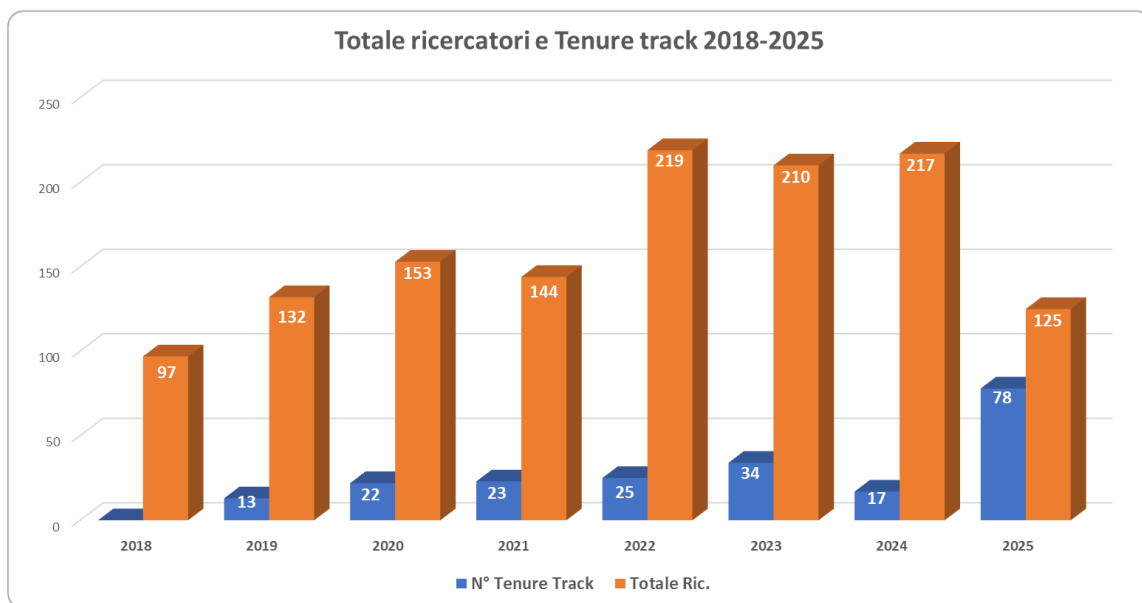
Trend personale docente 2018 - 2025


Sul piano delle strategie assunzionali, il 2025 ha rappresentato un'annualità di particolare attenzione. Il sistema universitario continua infatti a essere regolato dalla logica del punto organico, che collega le possibilità assunzionali alle cessazioni e agli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria. Per il 2025 il legislatore ha previsto una riduzione della percentuale di turn over al 75%, con ripristino al 100% a decorrere

Trend personale Dirigente, Tab e Cel


dal 2026. Tale quadro ha richiesto una pianificazione pluriennale prudente, fondata sull'analisi congiunta delle disponibilità assunzionali, delle cessazioni attese, dei costi strutturali e delle priorità strategiche dell'Ateneo.

Il tema del reclutamento si collega inoltre alla progressiva riduzione delle risorse ministeriali libere da vincoli di destinazione e alla crescente rigidità della spesa di personale. Il livello di finanziamento ministeriale 2025 ha consentito un parziale recupero rispetto alle criticità emerse nell'esercizio precedente, ma non ha eliminato l'esigenza di una gestione attenta e selettiva delle scelte assunzionali. A ciò si aggiungono gli incrementi retributivi del personale docente e gli effetti del nuovo CCNL del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, che incidono sulla dinamica dei costi fissi e richiedono un costante presidio degli indicatori di sostenibilità.



In tale contesto, l'Ateneo ha individuato tre direttrici prioritarie: la qualificazione dei processi di reclutamento del personale docente, l'adeguamento e il rafforzamento della dotazione organica del personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario, e la salvaguardia della sostenibilità finanziaria degli oneri connessi al personale nel medio-lungo periodo. Queste direttrici consentono di coniugare la necessità di garantire il ricambio generazionale e il rafforzamento delle competenze con l'esigenza di mantenere una struttura di bilancio equilibrata e coerente con le prospettive pluriennali dell'Ateneo.

Nel corso del 2025 è stato inoltre aggiornato l'assetto amministrativo attraverso la ridefinizione delle denominazioni delle Direzioni, precedentemente identificate mediante numerazione. Tale intervento si colloca nel più ampio processo di razionalizzazione organizzativa e di maggiore leggibilità delle funzioni amministrative, volto a rendere più chiara la distribuzione delle responsabilità e più immediato il raccordo tra strutture, processi e obiettivi.

Particolare attenzione è stata dedicata anche al monitoraggio delle assunzioni obbligatorie. A seguito della verifica effettuata ai sensi della normativa vigente, con riferimento al personale in servizio al 31 dicembre 2025, non risultano scoperture né per le assunzioni obbligatorie relative alle persone con disabilità né per quelle relative alle categorie protette. Il dato conferma il presidio dell'Ateneo rispetto agli obblighi normativi e, più in generale, l'attenzione ai principi di inclusione e pari opportunità nell'ambito delle politiche del personale.

Nel complesso, la strategia di mantenimento e sviluppo dell'organico si fonda su un equilibrio dinamico tra fabbisogni organizzativi, sostenibilità economica e qualità dei servizi. L'obiettivo è garantire un organico adeguato e qualificato a supporto della missione istituzionale dell'Ateneo, salvaguardando al contempo la capacità di programmazione futura e la sostenibilità degli impegni assunti.

3.4.1. Servizi al personale, welfare e clima organizzativo

Le politiche rivolte al personale costituiscono un elemento centrale della qualità organizzativa dell'Ateneo. Nel corso del 2025, Roma Tre ha proseguito nel presidio dei servizi amministrativi, giuridici, economici e previdenziali rivolti al personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo e bibliotecario, confermando il ruolo strategico delle strutture competenti nella gestione dei rapporti di lavoro, delle procedure di reclutamento, degli adempimenti contrattuali e delle misure di welfare.

L'Amministrazione ha continuato a garantire il trattamento giuridico ed economico del personale di ruolo e non di ruolo, la gestione delle progressioni, delle missioni, degli incarichi, dei rapporti di collaborazione, dei contratti di insegnamento, degli assegni di ricerca, dei dottorati, delle borse e degli ulteriori rapporti collegati alle attività istituzionali. Tali attività, pur spesso non immediatamente visibili all'esterno, costituiscono una componente essenziale del funzionamento dell'Ateneo e incidono direttamente sulla qualità dei servizi resi alle strutture accademiche e amministrative.

Sul versante del trattamento accessorio, anche nel 2025 è stata confermata l'attenzione dell'Ateneo al mantenimento degli strumenti finalizzati alla valorizzazione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, nel rispetto dei vincoli normativi e delle compatibilità di bilancio. Il trattamento accessorio rappresenta infatti una leva rilevante per sostenere la qualità dei servizi, l'efficienza dei processi e il coinvolgimento del personale nel raggiungimento degli obiettivi organizzativi.

Le politiche di welfare sono state sviluppate in coerenza con un modello di amministrazione attento al benessere delle persone e alla conciliazione tra vita professionale e vita privata. In tale ambito rientrano gli interventi di sostegno al personale, le misure a carattere socio-assistenziale, le coperture assicurative e le iniziative collegate alla tutela della salute. La polizza sanitaria, in particolare, conferma l'impegno dell'Ateneo nel garantire forme di protezione integrativa, includendo prestazioni relative all'area ricovero, pacchetti di prevenzione e ulteriori misure a tutela del personale e, su richiesta, del nucleo familiare.

In termini quantitativi, nel 2025 l'Ateneo ha confermato un investimento significativo nelle misure di welfare rivolte al personale contrattualizzato. In particolare, sono stati destinati € 130.000,00 ai rimborsi scolastici e per servizi di conciliazione, comprensivi di asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e medie e centri estivi; € 731.909,56 al piano di flexible benefit, che ha messo a disposizione del personale un portafoglio virtuale pro capite pari a € 750,00 per spese connesse, tra l'altro, all'istruzione dei figli, alla salute, all'assistenza familiare, al trasporto pubblico, alla cultura, allo sport e al tempo libero; € 896.350,00 alla polizza sanitaria, quale misura di tutela integrativa della salute e di prevenzione. Tali interventi confermano la scelta dell'Ateneo di sostenere il benessere organizzativo attraverso strumenti concreti di supporto al reddito, conciliazione vita-lavoro e protezione socio-sanitaria.⁴

L'attenzione al clima organizzativo e al benessere lavorativo si collega inoltre all'evoluzione del sistema di valutazione, che attribuisce crescente rilievo ai comportamenti organizzativi e professionali. La qualità delle relazioni, la collaborazione, l'orientamento all'utenza, la responsabilità e la capacità di lavorare in modo integrato rappresentano fattori decisivi per il buon funzionamento dell'Amministrazione e per la qualità percepita dei servizi. In tale prospettiva, il benessere organizzativo non costituisce un elemento accessorio, ma una condizione abilitante per il raggiungimento degli obiettivi di performance.

Rientra in questo quadro anche il Servizio Civile Universale, rispetto al quale l'Università Roma Tre ha confermato il proprio ruolo di ente titolare di accreditamento e attuatore di programmi di intervento. Nel 2025 sono proseguite le attività collegate ai programmi "Insieme a Roma Tre", "Insieme per il Digitale" e "Insieme per l'Ambiente", con iniziative orientate alle biblioteche, allo sport, all'accessibilità, alla piazza telematica, alla città studio, alla cittadinanza digitale e alla sostenibilità ambientale. Tali progetti rafforzano il ruolo dell'Ateneo come comunità aperta, inclusiva e attenta al territorio.

⁴ Fonte: Relazione sulle attività svolte dalla Direzione Generale 2025, sez. 6.3 "Altri servizi per il personale", pp. 64-66.

Nel complesso, le politiche di welfare, i servizi al personale e le iniziative a sostegno del clima organizzativo contribuiscono a rafforzare un modello di Ateneo che considera il capitale umano non solo come risorsa organizzativa, ma come componente essenziale della qualità istituzionale. La tutela del benessere, la valorizzazione delle competenze e la cura delle condizioni di lavoro rappresentano pertanto dimensioni integrate della performance organizzativa.

3.4.2. Lavoro agile, organizzazione del lavoro e strumenti di conciliazione

Nel corso del 2025 il lavoro agile si è confermato come una modalità ordinaria di organizzazione del lavoro, integrata nel funzionamento amministrativo dell'Ateneo e orientata a coniugare flessibilità, continuità operativa, qualità dei servizi e responsabilizzazione del personale. Lo strumento si colloca all'interno di un più ampio processo di innovazione organizzativa, nel quale la gestione delle attività amministrative è progressivamente sostenuta dalla digitalizzazione dei procedimenti, dalla dematerializzazione dei flussi documentali e dall'utilizzo di piattaforme informatiche per la gestione delle istanze del personale.

Secondo i dati riportati nella documentazione trasmessa al Comitato Unico di Garanzia, nel 2025 il lavoro agile ha interessato complessivamente 642 unità di personale. Accanto a tale misura, risultano utilizzati anche altri strumenti di flessibilità e conciliazione: 47 unità hanno fruito del telelavoro, 25 unità del part-time a richiesta e 24 unità di orari flessibili. Il lavoro agile si conferma pertanto la misura di conciliazione più diffusamente utilizzata, mentre telelavoro, part-time e flessibilità oraria costituiscono strumenti complementari, attivati in relazione a specifiche esigenze organizzative e personali.

L'integrazione di tali strumenti nell'organizzazione del lavoro contribuisce a sostenere l'equilibrio tra esigenze dell'Amministrazione e bisogni individuali, favorendo al contempo la continuità delle attività e la qualità delle prestazioni rese. In questa prospettiva, il lavoro agile non è configurato come semplice beneficio individuale, ma come modalità organizzativa fondata sulla programmazione delle attività, sulla misurabilità dei risultati, sulla responsabilità del personale e sul presidio della qualità dei servizi.

Il consolidamento delle modalità di lavoro flessibile si collega inoltre al percorso di informatizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi richiamato nella Relazione sulle attività svolte dalla Direzione Generale. Nel corso degli anni, infatti, i servizi legati alla carriera del personale sono stati progressivamente informatizzati, includendo anche le istanze relative a smart working, permessi per studio, rimborsi scolastici, welfare, libretto del docente e scatti stipendiali. Tale evoluzione ha favorito una gestione più efficiente e tracciabile dei procedimenti, riducendo il ricorso a modalità operative cartacee e rafforzando la capacità dell'Ateneo di assicurare continuità amministrativa anche attraverso strumenti digitali.

3.4.3. Formazione del personale

La formazione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario rappresenta una leva strategica per la qualità dell'azione amministrativa, per il miglioramento continuo dei servizi e per l'adeguamento delle competenze alle trasformazioni organizzative, digitali e normative che interessano il sistema universitario. Nel corso del 2025 l'Ateneo ha operato in un contesto nel quale la formazione continua ha assunto una rilevanza ancora maggiore, anche alla luce della [Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025](https://www.funzionepubblica.gov.it/it/il-dipartimento/area-di-interesse/formazione/direttiva-del-ministro-in-materia-di-formazione-del-14-gennaio-2025/)⁵, che collega la valorizzazione delle persone alla produzione di Valore Pubblico e riconosce la formazione come componente della performance organizzativa e individuale. Tale impostazione rafforza il ruolo della formazione non solo come adempimento, ma come strumento di crescita professionale, innovazione amministrativa e miglioramento dei servizi.

Nel 2025 è proseguito il percorso didattico già avviato negli anni precedenti nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e del relativo Piano di formazione del personale, con particolare attenzione allo sviluppo delle professionalità interne del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario. La Relazione sulle attività svolte dalla Direzione Generale evidenzia il collegamento tra formazione, valorizzazione delle risorse

⁵ <https://www.funzionepubblica.gov.it/it/il-dipartimento/area-di-interesse/formazione/direttiva-del-ministro-in-materia-di-formazione-del-14-gennaio-2025/>

umane e riqualificazione dei processi lavorativi, in coerenza con l'obiettivo di assicurare un progressivo rafforzamento delle competenze del personale e una maggiore capacità dell'organizzazione di rispondere alle esigenze di innovazione e qualità dei servizi.

L'offerta formativa dell'Ateneo ha cercato di temperare la pianificazione strategica delle competenze con la formazione obbligatoria prevista da specifiche discipline normative, in particolare in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione della corruzione, trasparenza e sicurezza informatica. Tale impostazione consente di collegare la crescita professionale del personale agli obiettivi organizzativi e ai processi di lavoro, favorendo una maggiore coerenza tra competenze richieste, responsabilità assegnate e risultati attesi.

Particolare rilievo ha assunto la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel 2025 è proseguita l'attività destinata al personale neoassunto e di prima nomina, con la somministrazione di 10 ore di formazione in modalità e-learning e 2 ore in presenza con test finale, che ha interessato 35 unità di personale. Per il restante personale tecnico-amministrativo e bibliotecario è proseguito l'aggiornamento quinquennale previsto dal D.Lgs. n. 81/2008, articolato in 4 ore di formazione e test finale in modalità e-learning e 2 ore di formazione ed esame finale in aula.

Sempre in materia di salute e sicurezza, è stato attivato un percorso specifico per il personale dirigente, articolato in 10 moduli e destinato ai nuovi Direttori di Dipartimento. A seguito del nuovo Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 e dei decreti di individuazione delle figure interessate, si sono inoltre svolti corsi specifici per Preposti/Addetti, con verifica finale, che hanno coinvolto 23 persone e sono stati articolati in tre giornate in presenza da 4 ore ciascuna. Complessivamente, nel 2025 l'Area Formazione e Benessere Organizzativo ha prodotto 753 attestati relativi alla formazione ex D.Lgs. n. 81/2008.

Le attività formative in materia di sicurezza hanno riguardato anche la componente studentesca impegnata in attività di tirocinio, in quanto equiparata ai lavoratori ai fini della normativa di riferimento. La Relazione annuale del CUG riporta, in particolare, 1.600 studenti tirocinanti presso enti esterni coinvolti in percorsi di formazione generale di 4 ore in modalità e-learning con test finale, 3.780 studenti tirocinanti presso l'Ateneo coinvolti in percorsi di formazione generale e rischi specifici di 12 ore, di cui 10 in e-learning e 2 in presenza, e 15 tirocinanti provenienti da enti esterni coinvolti in analogo percorso formativo.

In materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nel mese di febbraio 2025 è stato somministrato a tutto il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, attraverso la piattaforma Syllabus, il corso "La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa". Il percorso ha avuto l'obiettivo di rafforzare la conoscenza della normativa sul rischio corruttivo e sulla trasparenza, nonché degli strumenti di prevenzione del conflitto di interessi e dei doveri di segnalazione. Per i responsabili di struttura è stato inoltre previsto un percorso specifico di approfondimento, adeguato al ruolo ricoperto e riferito al contesto dell'Ateneo.

Accanto alla formazione obbligatoria, l'Ateneo ha promosso interventi di ulteriore formazione finalizzati al rafforzamento delle competenze digitali, linguistiche, tecnico-specialistiche e trasversali. Nel 2025 è stata attivata la quarta edizione del corso obbligatorio sulla sicurezza informatica, svolto in modalità e-learning asincrona e rivolto alle unità di personale neoassunto. A seguito di una campagna di assessment delle conoscenze avviata nel 2024, sono stati inoltre predisposti corsi di rafforzamento delle competenze in materia di sicurezza informatica, distinti per livelli di conoscenza e realizzati nel secondo semestre 2025. L'Ateneo ha inoltre aderito al programma di formazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza informatica promosso dal MUR in collaborazione con l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, coinvolgendo il personale dell'Area infrastrutture tecnologiche e dell'Area Sistemi Informativi.

Per quanto riguarda la formazione linguistica, nel marzo 2025 si è concluso il progetto formativo E-fit Premium Group, avviato negli anni precedenti e finalizzato al rafforzamento delle competenze in lingua inglese del personale. Sono stati inoltre realizzati percorsi tecnico-specialistici collegati a specifici ambiti di attività, tra cui il percorso di formazione per la BIM Adoption, riservato al personale della Direzione Appalti e Contratti e

della Direzione Gestione e Sviluppo del Patrimonio, articolato in una prima fase di 21 ore e in una seconda fase composta da dieci moduli formativi da 3,5 ore.

Ulteriori attività formative hanno riguardato i processi di assicurazione della qualità, l'offerta formativa e la gestione dei corsi di studio secondo i requisiti AVA3, le attività delle segreterie didattiche e delle strutture a contatto con gli studenti, la gestione della ricerca e della terza missione attraverso gli applicativi IRIS, la reputazione dell'Università e i ranking accademici, il mobility management, nonché la formazione specialistica rivolta al personale dell'Area del personale dirigente, tecnico-amministrativo, bibliotecario e welfare su Conto Annuale 2024, CCNL Università e Ricerca, novità contributive e fiscali 2025 e Laboratorio Università 2025.

Un ulteriore ambito di intervento ha riguardato la comunicazione istituzionale e la gestione dei contenuti web. Anche nel 2025 si è infatti tenuto il corso sulla Redazione Digitale Diffusa, destinato ai redattori delle pagine web ufficiali, con l'obiettivo di supportare l'attività di editing locale e favorire il rispetto delle norme in materia di usabilità, accessibilità e privacy. Al corso hanno partecipato 46 redattori ufficiali di pagine web.

I dati trasmessi al Comitato Unico di Garanzia evidenziano, per il 2025, 2.900 ore complessive di formazione rendicontate. Tale dato conferma la rilevanza della formazione quale ambito di intervento strutturale a supporto dello sviluppo delle competenze e della qualità dei servizi. Il dato si affianca alle ulteriori attività rendicontate dalla Direzione Generale, relative sia alla formazione obbligatoria sia ai percorsi di aggiornamento e qualificazione professionale.

Nel complesso, il piano formativo dell'Ateneo si configura come uno strumento di rafforzamento della capacità amministrativa e della qualità organizzativa. La formazione non rappresenta soltanto una risposta agli obblighi normativi, ma un investimento sul capitale umano, sulla sicurezza, sull'innovazione digitale, sulla qualità dei processi e sulla capacità dell'Amministrazione di sostenere il miglioramento continuo dei servizi e il raggiungimento degli obiettivi di performance.

3.4.4. Benessere organizzativo, inclusione e valorizzazione delle persone

Le politiche di gestione del personale si intrecciano con le azioni di promozione del benessere organizzativo, dell'inclusione e della qualità dell'ambiente di lavoro. Nel 2025 tali dimensioni sono state ulteriormente valorizzate anche attraverso l'attività del Comitato Unico di Garanzia, rinnovato con Decreto Rettorale n. 649 del 20 marzo 2025 per il mandato quadriennale 2025-2029.

La Relazione annuale del CUG 2025 rappresenta una base conoscitiva utile per il monitoraggio del benessere organizzativo, delle misure di conciliazione e delle politiche di inclusione. Ai fini della Relazione sulla Performance, tali elementi rilevano soprattutto nella misura in cui concorrono alla qualità dell'organizzazione, alla sostenibilità dei processi di lavoro e alla capacità dell'Ateneo di promuovere un contesto favorevole al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Nel quadro delle politiche di benessere organizzativo assumono rilievo anche le iniziative di tutela, prevenzione e contrasto alle discriminazioni, nonché le attività di ascolto, supporto e sensibilizzazione rivolte alla comunità universitaria. Tali interventi si collegano all'evoluzione del sistema di performance, che attribuisce crescente importanza ai comportamenti organizzativi e professionali, alla qualità delle relazioni e al contributo di ciascuna struttura al miglioramento del clima lavorativo.

L'attenzione al benessere organizzativo si riflette anche nella necessità di promuovere ambienti di lavoro collaborativi, capaci di sostenere la motivazione, la responsabilizzazione e la partecipazione del personale. La qualità del clima interno incide infatti sulla capacità delle strutture di lavorare in modo integrato, di gestire processi complessi e di rispondere in modo efficace ai bisogni della comunità universitaria.

Nel complesso, l'integrazione tra politiche del personale, welfare, formazione, lavoro agile, conciliazione e benessere organizzativo consente di rafforzare una visione più ampia della performance. La qualità dell'azione

amministrativa dipende infatti non solo dal raggiungimento degli obiettivi, ma anche dalla capacità dell'Ateneo di promuovere condizioni di lavoro favorevoli, inclusive e orientate alla valorizzazione delle persone.

3.4.5. Sintesi e prospettive di sviluppo

Le politiche del personale realizzate nel 2025 evidenziano un quadro nel quale reclutamento, welfare, formazione, lavoro agile, conciliazione e sviluppo organizzativo risultano strettamente interconnessi. L'Ateneo ha operato per garantire la continuità delle funzioni istituzionali e il rafforzamento delle proprie strutture, mantenendo al contempo un presidio attento sulla sostenibilità finanziaria e sui vincoli normativi che incidono sulle possibilità assunzionali.

La valorizzazione del personale costituisce una delle condizioni essenziali per il perseguimento degli obiettivi di Ateneo. Un'organizzazione capace di sviluppare competenze, promuovere benessere, favorire la responsabilizzazione e sostenere l'innovazione è infatti maggiormente in grado di garantire servizi di qualità, processi più efficienti e un impatto positivo sulla comunità universitaria.

Per il prossimo ciclo di programmazione, le principali linee di sviluppo riguarderanno il consolidamento della programmazione dei fabbisogni, il rafforzamento delle competenze, l'integrazione tra formazione e performance, il monitoraggio del lavoro agile, l'attenzione al benessere organizzativo e la progressiva valorizzazione dei comportamenti organizzativi nel sistema di valutazione. Tali direttrici consentiranno di rafforzare ulteriormente il collegamento tra gestione del capitale umano, qualità amministrativa e creazione di Valore Pubblico.

3.5. Servizi agli studenti e qualità del servizio didattico

Nel 2025 l'Università degli Studi Roma Tre ha confermato le misure di sostegno alla componente studentesca, con interventi riferiti alla contribuzione universitaria, all'orientamento, al tutorato, all'internazionalizzazione, all'accessibilità dei servizi, alla digitalizzazione dei processi e alla fruizione degli spazi e delle attività universitarie. Le azioni realizzate si inseriscono nel quadro delle politiche di Ateneo finalizzate a sostenere la regolarità dei percorsi formativi, la qualità dei servizi e la partecipazione alla vita universitaria.

Anche nel 2025 è stata confermata l'applicazione estensiva della no tax area, con ampliamento della portata degli interventi ed estensione dell'esenzione per esoneri totali. Sono stati inoltre mantenuti ulteriori esoneri per merito ed esoneri parziali fissati a livelli inferiori rispetto ai massimi previsti dalla normativa vigente. In continuità con gli anni precedenti, l'Ateneo ha scelto di non applicare l'aumento di tasse e contributi per gli studenti iscritti oltre la durata normale del corso di studio, ai sensi dell'art. 1-bis del D.P.R. n. 306/1997.

Il bilancio di Ateneo ha consentito di coprire i minori ricavi derivanti dall'applicazione della no tax area, solo in parte compensati dalle relative assegnazioni a valere sul FFO, senza trasferire tali oneri sugli studenti non beneficiari degli esoneri. La Relazione della Direzione Generale evidenzia inoltre che, con le modifiche apportate al Regolamento tasse nel mese di dicembre 2025, con effetti dall'anno successivo, sono stati confermati gli interventi già adottati negli anni accademici precedenti, tra cui l'estensione delle esenzioni, ulteriori esoneri per merito e la definizione di esoneri parziali a livelli inferiori rispetto ai massimi previsti dalla normativa.

Nel nuovo Regolamento tasse è stato inoltre introdotto un esonero totale delle tasse universitarie per le persone in uscita dalla violenza di genere e per i figli e le figlie di persone vittime di femminicidio. La misura si inserisce tra gli interventi di sostegno al diritto allo studio previsti dall'Ateneo per specifiche situazioni di particolare vulnerabilità.

Con riferimento agli interventi a favore della componente studentesca, i relativi costi ammontano, nel bilancio 2025, a circa 7,5 milioni di euro, confermando una sostanziale tenuta delle risorse stanziare negli anni precedenti. Sono state consolidate le risorse destinate alle borse di collaborazione ed è stato confermato il finanziamento per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, con particolare riferimento alle borse per

ricerche e tesi di laurea presso istituzioni e università estere e al contributo integrativo di Ateneo per la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.

Nel corso del 2025 è stato inoltre riconfermato il progetto volto al rafforzamento delle attività di orientamento in itinere e tutorato, cui sono state destinate risorse per circa 800.000 euro. L'intervento è finalizzato a ridurre dispersione e abbandono, limitare il passaggio da un corso di studio a un altro tra il primo e il secondo anno, sostenere l'acquisizione di CFU al primo anno e incentivare la regolarità dei percorsi. Tale azione assume rilievo anche in relazione agli indicatori connessi al modello del costo standard e alla sostenibilità complessiva del finanziamento di Ateneo.

Particolare attenzione è stata dedicata alla fruibilità degli spazi e dei servizi di studio. Le biblioteche di Ateneo sono state aperte ordinariamente dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 20; presso alcune sedi è stato attivo il prolungamento dell'orario fino alle ore 23 e il sabato pomeriggio dalle ore 14 alle 18, nell'ambito dell'iniziativa di DiSCo Lazio "Potenziamento Atenei" – Azione "Apertura Biblioteche H24". È inoltre attivo Ostia Bibliopoint, punto di prestito dei libri per i corsi di studio nella sede di Ostia.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo rappresenta un'infrastruttura di supporto alla didattica e alla ricerca. Secondo la Relazione annuale CUG, il sistema mette a disposizione 12 punti di servizio e 1.277 posti a sedere; nel 2025 sono stati effettuati 34.145 prestiti librari per 7.432 utenti. Sono state inoltre erogate 225 ore di formazione a studenti collaboratori, tirocinanti e utenti, con 1.031 partecipanti, in presenza e a distanza. Il Sistema Bibliotecario collabora inoltre con l'Ufficio Studenti con disabilità e DSA e con i referenti dipartimentali per la fornitura di copie in formato accessibile.

Sul piano dell'innovazione dei servizi, nel 2025 è proseguito il percorso di dematerializzazione dei processi amministrativi rivolti agli studenti e al personale. La gestione dei percorsi formativi destinati agli insegnanti ha consentito il rilascio di 1.400 titoli; le giornate dedicate allo svolgimento dei test TOLC sono state triplicate, con 10.843 test erogati; l'account unico per gli studenti ha raggiunto 78.563 account attivi, di cui 17.400 attivati nel 2025. Sono stati inoltre creati 2.532 spazi Moodle per l'a.a. 2025/2026, a supporto dell'organizzazione della didattica e della fruizione dei materiali formativi. Rientrano nello stesso percorso l'avvio di nuovi progetti, tra cui la nuova app per gli studenti e la sperimentazione di un assistente virtuale basato su Intelligenza Artificiale.

L'Ateneo ha confermato il proprio impegno anche sul fronte dell'accessibilità, attraverso un modello strutturato di supporto agli studenti con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Il sistema comprende supporti didattici personalizzati, tutorato specializzato e tutorato alla pari, strumenti compensativi e misure dispensative, ausili tecnologici e software dedicati, servizi di assistenza alla persona e accompagnamento, mediazione con le strutture didattiche e amministrative e collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo e con il Sistema Bibliotecario per la fruizione di risorse e contenuti in formato accessibile.

Nel corso dell'ultimo biennio è stata inoltre rafforzata l'offerta sportiva destinata alla componente studentesca. Nel 2025 si registrano complessivamente 1.515 iscrizioni ai corsi organizzati dall'Ateneo. Tra le attività con maggiore adesione si segnalano l'utilizzo delle strutture per il nuoto libero, con 400 iscritti, e la fruizione libera degli impianti sportivi, con 230 partecipanti. Si registrano inoltre circa 540 iscritti ai corsi di pilates, padel, tennis e yoga e 345 iscritti ai corsi di perfezionamento tecnico calcistico, acquagym, nuoto principiante, nuoto intermedio, circuit training, atletica leggera e cheerleading. La Relazione DG segnala inoltre 573 partecipanti alle iniziative aperte agli studenti e circa 600 studenti coinvolti nella Lega Calcio a 8 Roma Tre, con 45 squadre partecipanti.

Nel complesso, le attività realizzate nel 2025 confermano un sistema articolato di interventi a supporto della componente studentesca, fondato su misure economiche, orientamento, tutorato, internazionalizzazione, accessibilità, servizi bibliotecari, digitalizzazione e attività sportive. Tali interventi contribuiscono al miglioramento della qualità dei servizi, alla regolarità dei percorsi e alla partecipazione alla vita universitaria.

Nota sull'accessibilità

L'immagine riportata di seguito ha scopo illustrativo/riassuntivo. Per garantire l'accessibilità a persone ipovedenti o con DSA, i dati e le informazioni contenuti nell'infografica sono consultabili integralmente nel corpo del testo.



3.6. Sostegno alla ricerca e trasferimento tecnologico

Nel 2025 l'Università degli Studi Roma Tre ha proseguito il rafforzamento delle attività di supporto alla ricerca, alla progettazione competitiva, alla valutazione della produzione scientifica e alla valorizzazione dei risultati della ricerca. L'azione amministrativa si è concentrata sul presidio dei principali canali di finanziamento nazionali, europei e internazionali, sulla gestione dei progetti finanziati, sul supporto ai Dipartimenti e ai gruppi di ricerca e sul consolidamento degli strumenti finalizzati al monitoraggio e alla qualificazione della ricerca di Ateneo.

Il sostegno alla ricerca rappresenta una componente centrale della performance organizzativa, in quanto consente di mettere a disposizione della comunità accademica competenze amministrative, gestionali e tecniche necessarie alla partecipazione a bandi competitivi, alla corretta gestione dei finanziamenti, alla rendicontazione delle spese, alla valorizzazione dei prodotti scientifici e al trasferimento dei risultati verso il sistema economico, produttivo, istituzionale e sociale.

Nel corso dell'anno, l'Agenzia della Ricerca ha continuato a svolgere un ruolo di raccordo tra strutture centrali, Dipartimenti e gruppi di ricerca, assicurando supporto nelle diverse fasi del ciclo progettuale: informazione e scouting sulle opportunità di finanziamento, accompagnamento nella predisposizione delle proposte, supporto alla redazione dei budget, assistenza nelle fasi di negoziazione, gestione amministrativa dei progetti finanziati, rendicontazione e audit. Tale attività ha interessato, in particolare, i progetti PNRR, i finanziamenti

MUR, i PRIN, i progetti PNR, la ricerca comunitaria e internazionale, i dottorati di ricerca, gli assegni di ricerca, la VQR 2020-2024 e le iniziative di trasferimento tecnologico.

Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione dei progetti strategici e competitivi, che richiedono un elevato livello di coordinamento amministrativo e una costante interlocuzione con soggetti finanziatori, partner di progetto, Dipartimenti e strutture interne. La complessità crescente dei programmi di finanziamento, soprattutto in ambito europeo e PNRR, rende sempre più rilevante la disponibilità di strutture amministrative capaci di accompagnare i ricercatori lungo l'intero ciclo di vita del progetto, garantendo il rispetto delle regole di ammissibilità della spesa, delle tempistiche, degli obblighi di rendicontazione e degli adempimenti di audit.

Nel 2025 l'Ateneo conferma un quadro di significativa vitalità scientifica. Al 31 dicembre risultano 199⁶ assegnisti di ricerca, 567 dottorandi, di cui 474 titolari di borsa di dottorato, 251 progetti di ricerca e 2.714 prodotti della ricerca. Tali dati restituiscono un'immagine di Ateneo attivo nella produzione scientifica, nella formazione alla ricerca e nella partecipazione a iniziative progettuali di diversa natura e dimensione. La presenza di 8 Centri di ricerca interdipartimentali contribuisce inoltre a rafforzare la collaborazione tra aree disciplinari e a sostenere attività di ricerca a carattere interdisciplinare.

Nell'ambito del monitoraggio e della valutazione della ricerca, l'Ateneo ha proseguito le attività connesse alla VQR 2020-2024 e al presidio della qualità dei prodotti scientifici. In continuità con il percorso avviato negli anni precedenti, particolare rilievo assume la disponibilità di strumenti informativi e basi dati utili alla raccolta, all'analisi e alla valorizzazione della produzione scientifica. Tali strumenti consentono all'Amministrazione di disporre di dati aggregati per Dipartimento, area scientifico-disciplinare e settore, offrendo al tempo stesso al personale docente e ricercatore elementi utili di autovalutazione e miglioramento.

In coerenza con gli obiettivi del PIAO 2026-2028, nel 2025 è stata realizzata l'anagrafe dei laboratori di ricerca di Ateneo. Tale attività costituisce la base per la successiva realizzazione di un coordinamento funzionale dei laboratori, finalizzato a favorire l'integrazione delle competenze, l'utilizzo efficiente delle infrastrutture di ricerca e il supporto qualificato alle attività scientifiche. La mappatura dei laboratori rappresenta un passaggio importante per mettere a sistema risorse, attrezzature, competenze e potenzialità presenti nelle diverse strutture, migliorandone la visibilità interna ed esterna.

Sempre in raccordo con il PIAO, alla fine del 2025 è stato costituito un Gruppo di Lavoro con il compito di promuovere, nel biennio 2026-2027, attività di monitoraggio, valutazione, autovalutazione e valorizzazione della quantità e qualità della ricerca prodotta nelle diverse aree CUN e nei diversi Dipartimenti dell'Ateneo. Tale intervento si inserisce in una prospettiva di miglioramento continuo e di rafforzamento della capacità dell'Ateneo di leggere, interpretare e valorizzare i propri risultati scientifici, anche ai fini della programmazione strategica e della partecipazione a processi valutativi nazionali.

Il sostegno alla ricerca si è inoltre sviluppato attraverso il potenziamento delle infrastrutture e degli spazi dedicati. Nel 2025 sono proseguite le attività connesse alla messa in esercizio di ulteriori laboratori, sia per la didattica sia per la ricerca, afferenti al Dipartimento di Scienze. Particolare rilievo assume anche il programma di riqualificazione dei padiglioni dell'ex Mattatoio di Testaccio, che prevede la realizzazione di nuovi spazi per il Dipartimento di Architettura, tra cui una biblioteca, laboratori di ricerca e spazi per studenti e docenti. L'intervento, con un quadro economico complessivo pari a 55 milioni di euro e un cofinanziamento MUR di circa 21,5 milioni di euro, consentirà un incremento degli spazi disponibili pari a circa 7.700 mq.

Con riferimento al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione dei risultati della ricerca, nel 2025 l'Ateneo ha continuato a promuovere e sviluppare le attività connesse agli spin-off universitari, alla gestione del portafoglio brevettuale e alla partecipazione in enti esterni di ricerca e innovazione. Al 31 dicembre 2025 risultano attivi 2 spin-off: Safe Plant S.r.l., costituita nel 2021 e operante nell'ambito di servizi e soluzioni di ingegneria avanzata per la quantificazione, gestione e mitigazione dei fattori di rischio negli impianti

⁶ Il dato relativo agli assegnisti può variare in funzione del perimetro di rilevazione; nella sezione "Ricerca" è assunto il dato pari a 199 assegnisti, coerente con la rilevazione utilizzata per l'analisi delle attività di ricerca.

industriali, e Resilience S.r.l., acquisita nel corso del 2025 e operante nell'ambito delle soluzioni innovative per la gestione del rischio e la resilienza dei sistemi complessi. Nel corso dell'anno risultano invece cessate Bioware S.r.l. e TreSearch S.r.l., già riconosciute quali spin-off universitari.

Il portafoglio brevettuale di Ateneo è composto complessivamente da 12 brevetti, di cui 6 concessi e 6 depositati. Nel corso del 2025 sono stati depositati tre brevetti: "Metodo di produzione di un materiale composito comprendente un film superconduttivo di FeSe", "Metodo per la quantificazione di microrganismi patogeni su superfici abiotiche" e "Strumento di serraggio monoblocco con cerniera". Il primo brevetto risulta in contitolarità con ENEA, con una ripartizione delle quote pari al 33% in capo all'Università degli Studi Roma Tre e al 67% in capo a ENEA, mentre gli altri due brevetti risultano interamente di titolarità dell'Ateneo.

L'Ateneo conferma inoltre la partecipazione a enti esterni di ricerca e trasferimento tecnologico di rilievo nazionale e territoriale, tra cui hub costituiti nell'ambito del PNRR, Cluster Tecnologici Nazionali e altri organismi dedicati all'innovazione. Tra questi si richiamano, a titolo esemplificativo, Fondazione Rome Technopole, National Biodiversity Future Center, Fondazione CHANGES, Cluster Tecnologico Nazionale Energia, Fondazione TICHE, Centro di Competenza Cyber 4.0, Centro di Eccellenza DTC Lazio, Associazione Cluster Trasporti Italia 2020 e Di.T.N.E. s.c.a.r.l. Tali partecipazioni contribuiscono a consolidare il posizionamento dell'Ateneo nelle reti della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Nel complesso, le attività realizzate nel 2025 confermano il ruolo strategico del supporto amministrativo alla ricerca e alla valorizzazione dei risultati scientifici. L'azione dell'Ateneo si è orientata al rafforzamento della progettazione competitiva, al miglioramento degli strumenti di monitoraggio della produzione scientifica, alla mappatura delle infrastrutture di ricerca, alla valorizzazione dei brevetti e degli spin-off e alla partecipazione a reti e organismi di innovazione. Tale impostazione contribuisce alla qualità della ricerca, alla capacità attrattiva dell'Ateneo e alla produzione di Valore Pubblico attraverso la diffusione, l'applicazione e il trasferimento delle conoscenze.

Nota sull'accessibilità

L'immagine riportata di seguito ha scopo illustrativo/riassuntivo. Per garantire l'accessibilità a persone ipovedenti o con DSA, i dati e le informazioni contenuti nell'infografica sono consultabili integralmente nel corpo del testo.



4. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

La presente sezione rendiconta il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati per l'anno 2025, evidenziando il raccordo tra indirizzi strategici di Ateneo, obiettivi di performance organizzativa, obiettivi operativi assegnati alle strutture amministrative e contributo individuale della dirigenza. In coerenza con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente, la rendicontazione è finalizzata a rappresentare non soltanto il livello di conseguimento dei target programmati, ma anche il contributo delle attività amministrative al funzionamento complessivo dell'Ateneo e alla creazione di Valore Pubblico.

Nel corso del 2025 il ciclo della performance si è sviluppato in continuità con il percorso di integrazione tra programmazione strategica, PIAO, bilancio, organizzazione, prevenzione della corruzione, trasparenza e politiche del personale. Gli obiettivi assegnati alle strutture amministrative hanno rappresentato la traduzione operativa delle priorità definite dagli Organi di governo e sono stati monitorati secondo una logica di responsabilità diffusa, attraverso il coinvolgimento della Direzione Generale, dei Dirigenti e delle strutture competenti in materia di programmazione e controllo.

Il sistema di rendicontazione consente di verificare la coerenza tra obiettivi programmati, azioni realizzate, risorse impiegate e risultati conseguiti. La misurazione degli scostamenti costituisce, in tale prospettiva, uno strumento essenziale non solo ai fini della valutazione, ma anche per orientare il ciclo di programmazione successivo, individuando ambiti di consolidamento, eventuali criticità e possibili azioni correttive.

4.1. Albero della Performance

L'Albero della Performance rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ateneo collega in modo organico mandato istituzionale, priorità strategiche, obiettivi di Valore Pubblico, obiettivi di performance e risultati attesi. Esso consente di rappresentare la relazione tra le missioni fondamentali dell'Università – didattica, ricerca, terza missione – e le attività amministrative necessarie alla loro realizzazione.

Nel quadro del PIAO, il sistema degli obiettivi si sviluppa secondo una logica di cascading: dagli indirizzi strategici e dalla prospettiva di creazione di Valore Pubblico discendono gli obiettivi generali di sistema, gli obiettivi specifici per ambito strategico, gli obiettivi operativi assegnati alle strutture e, infine, gli obiettivi individuali. Tale impostazione consente di assicurare coerenza tra programmazione di medio periodo e gestione annuale, rafforzando il legame tra responsabilità organizzative, risultati misurabili e impatto atteso sull'Ateneo, sulla comunità universitaria e sugli stakeholder.

Nel 2025 tale modello ha confermato la propria funzione di raccordo tra pianificazione e rendicontazione, consentendo di leggere i risultati amministrativi non come attività isolate, ma come contributi integrati al perseguimento delle priorità istituzionali. Gli obiettivi operativi, in particolare, hanno costituito il livello attuativo della performance organizzativa, traducendo gli indirizzi generali in azioni concrete, indicatori, target e responsabilità assegnate.

4.2. Obiettivi di Ateneo

Gli obiettivi di Ateneo rappresentano il livello di raccordo tra la programmazione strategica, il PIAO e la gestione annuale della performance. Per il 2025, la rendicontazione dei risultati si concentra sul contributo delle strutture amministrative al perseguimento delle priorità istituzionali, con particolare riferimento a sostenibilità economico-finanziaria, qualità dei servizi, digitalizzazione, supporto alla didattica e alla ricerca, valorizzazione delle conoscenze, trasparenza e sviluppo organizzativo.

La lettura degli obiettivi deve pertanto essere integrata con le sezioni precedenti della Relazione, nelle quali sono rendicontati i principali risultati conseguiti nei diversi ambiti di attività.

Nota sull'accessibilità

L'immagine riportata di seguito ha scopo illustrativo/riassuntivo. Per garantire l'accessibilità a persone ipovedenti o con DSA, i dati e le informazioni contenuti nell'infografica sono consultabili integralmente nel corpo del testo.



Figura 3 Dalla programmazione ai risultati: schema di cascading della performance 2025

4.3. Obiettivi assegnati alle strutture amministrative

Gli obiettivi assegnati alle strutture amministrative costituiscono la declinazione operativa degli indirizzi strategici dell'Ateneo e degli Obiettivi di Valore Pubblico individuati nel PIAO. Essi rappresentano il livello

attraverso il quale le priorità definite dagli Organi di governo vengono tradotte in azioni concrete, responsabilità organizzative, indicatori e target misurabili.

Nel corso del 2025, l'assegnazione degli obiettivi si è sviluppata secondo una logica di cascading, che collega gli Obiettivi di Valore Pubblico agli obiettivi strategici, agli obiettivi di performance, agli obiettivi operativi e agli obiettivi di struttura. Tale impostazione consente di garantire coerenza tra programmazione strategica, gestione operativa e rendicontazione dei risultati, rafforzando il raccordo tra indirizzi di medio periodo, attività annuali e risorse assegnate.

Gli obiettivi operativi sono stati attribuiti alle Direzioni e alle strutture amministrative competenti in relazione ai rispettivi ambiti di responsabilità. Essi riguardano, in particolare, il presidio dei processi amministrativi e gestionali a supporto della didattica, della ricerca, della terza missione, della gestione economico-finanziaria, delle politiche del personale, della digitalizzazione, della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della qualità dei servizi erogati alla comunità universitaria.

La definizione degli obiettivi ha tenuto conto della necessità di assicurare chiarezza, misurabilità e monitorabilità lungo l'intero ciclo della performance. In tale prospettiva, ciascun obiettivo è stato associato, ove possibile, a indicatori, target, responsabilità attuative e tempistiche di realizzazione, al fine di rendere verificabile il contributo delle singole strutture al conseguimento dei risultati complessivi dell'Ateneo.

Il monitoraggio degli obiettivi è stato realizzato in coerenza con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, attraverso momenti di verifica in itinere e raccolta delle informazioni necessarie alla rendicontazione finale. Tale attività consente di individuare eventuali scostamenti rispetto ai target programmati, attivare eventuali azioni correttive e alimentare il successivo ciclo di programmazione.

In continuità con il percorso già avviato negli anni precedenti, il sistema degli obiettivi amministrativi mira a rafforzare progressivamente il collegamento tra performance organizzativa e Valore Pubblico, valorizzando il contributo delle strutture di supporto alla qualità dei servizi, all'efficienza dei processi e al miglioramento dell'esperienza della comunità universitaria e degli stakeholder.

4.4. Obiettivi Generali di Sistema

Gli Obiettivi Generali di Sistema rappresentano il quadro sintetico degli indicatori attraverso i quali viene monitorata la tenuta complessiva dell'Ateneo sotto il profilo economico-finanziario, gestionale e organizzativo. Essi fanno riferimento, in larga parte, a parametri definiti dalla normativa vigente per il sistema universitario e costituiscono elementi essenziali per valutare la sostenibilità dell'azione amministrativa e la capacità dell'Ateneo di garantire continuità ai propri servizi istituzionali.

Per il 2025, i principali indicatori confermano una situazione complessivamente positiva. L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria si attesta a 1,10, confermando il rispetto del valore soglia previsto. L'indicatore relativo alle spese di personale è pari al 72,02%, al di sotto del limite dell'80%, mentre l'indicatore di indebitamento si colloca al 9,04%, ampiamente entro il limite previsto. Anche l'indicatore dei tempi medi di pagamento, pari a -15,00, evidenzia una gestione positiva dei flussi di cassa e una capacità di pagamento anticipata rispetto alle scadenze.

A tali risultati si aggiunge la chiusura in utile del bilancio consuntivo 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2026, con un utile di esercizio pari a € 2.997.070,68. Il risultato assume particolare rilievo alla luce delle criticità emerse nell'esercizio precedente e del contesto di incertezza legato all'andamento del Fondo di Finanziamento Ordinario, all'aumento dei costi del personale e alla progressiva rigidità delle risorse disponibili.

Obiettivo	Indicatore	Risultato 2024	Target 2025	Risultato 2025 ⁷
Garantire le spese di investimento e funzionamento dei servizi	Indicatore di personale	72,55%	<80%	72,02%
Garantire la sostenibilità economico-finanziaria	Sostenibilità economico finanziaria	1,09	>1	1,10
Garantire la sostenibilità economica nel tempo	Indicatore di indebitamento	9,73%	<15%	9,04%
Contrastare il precariato	Rispetto del limite di spesa per personale a tempo determinato	89.894,26 €	<230.803,47** €	91.922,09 €
Garantire la corretta gestione economica dell'Ateneo	Bilancio di esercizio	PAREGGIO	PAREGGIO	UTILE € 2.977.070

I risultati conseguiti sugli indicatori generali di sistema confermano quindi la capacità dell'Ateneo di mantenere condizioni di equilibrio e sostenibilità, pur in presenza di vincoli finanziari e normativi che richiedono una programmazione prudente. Tali indicatori costituiscono, insieme al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla dirigenza e alle strutture amministrative, una componente rilevante della valutazione complessiva della performance organizzativa.

4.5. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici dell'Ateneo costituiscono il livello di raccordo tra gli indirizzi generali definiti dagli Organi di governo e gli obiettivi di performance organizzativa assegnati alla Direzione Generale e alle strutture amministrative. Essi si collocano all'interno del quadro programmatico definito dal Documento di Programmazione Triennale e dal PIAO, con riferimento alle principali missioni istituzionali dell'Università: didattica e formazione, ricerca, terza missione e valorizzazione delle conoscenze, sviluppo organizzativo e qualità dei servizi.

In coerenza con l'evoluzione del sistema di programmazione integrata, gli obiettivi strategici sono letti in stretto raccordo con gli Obiettivi di creazione di Valore Pubblico, che ne esplicitano il contributo atteso in termini di impatto sulla comunità universitaria, sugli stakeholder e sul territorio. Tale impostazione consente di superare una rappresentazione meramente adempimentale della performance, orientando la rendicontazione verso la misurazione del contributo effettivo dell'azione amministrativa al miglioramento della qualità dei servizi, dell'efficienza dei processi, dell'inclusione, della sostenibilità e della trasparenza.

Nel 2025 l'azione amministrativa ha concorso al perseguimento degli obiettivi strategici attraverso interventi riconducibili a quattro principali ambiti: il miglioramento della qualità della didattica e dei servizi agli studenti; il sostegno alla ricerca, alla progettazione competitiva e al trasferimento tecnologico; il rafforzamento delle

⁷ I valori riportati sono assunti dalla Relazione sulle attività svolte dalla Direzione Generale 2025. Eventuali valori previsionali presenti in documenti programmatici precedenti possono differire in ragione del diverso momento di rilevazione.

attività di terza missione e valorizzazione delle conoscenze; il consolidamento di un'amministrazione efficace, sostenibile, trasparente e orientata al benessere organizzativo.

Il contributo delle strutture amministrative si è tradotto in attività di supporto, coordinamento, gestione, monitoraggio e innovazione dei processi. In tale prospettiva, gli obiettivi strategici rappresentano il riferimento sostanziale per la lettura dei risultati operativi conseguiti nel corso dell'anno, consentendo di collegare le attività realizzate dalle Direzioni alle priorità istituzionali dell'Ateneo e agli esiti attesi in termini di Valore Pubblico.

4.6. Obiettivi specifici per ambito strategico

Gli obiettivi specifici per ambito strategico rappresentano la declinazione misurabile delle priorità dell'Ateneo e consentono di collegare gli obiettivi generali alle azioni amministrative effettivamente realizzate. Rispetto alla Relazione 2024, nella quale gli obiettivi specifici erano rappresentati attraverso una tabella articolata per ambito strategico, target e risultato, per il 2025 si propone una lettura maggiormente integrata con la logica del PIAO e degli Obiettivi di Valore Pubblico 2026.

Per l'ambito della didattica e della formazione, gli obiettivi specifici sono riconducibili al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, al sostegno agli studenti, all'orientamento, alla riduzione degli ostacoli alla regolarità dei percorsi di studio e al rafforzamento dei servizi di supporto. In tale ambito si collocano anche gli interventi volti alla gestione dei percorsi formativi, delle prove di accesso e dei servizi digitali connessi alla didattica.

Per l'ambito della ricerca, gli obiettivi specifici riguardano il sostegno alla progettazione competitiva, la gestione dei progetti finanziati, il supporto alla VQR 2020-2024, il monitoraggio della produzione scientifica, la valorizzazione dei laboratori di ricerca, il rafforzamento dei dottorati e il sostegno al trasferimento tecnologico. Nel corso del 2025 l'Ateneo ha continuato a presidiare i principali canali di finanziamento nazionali, europei e internazionali, garantendo supporto alle strutture di ricerca nelle diverse fasi di progettazione, gestione e rendicontazione.

Per l'ambito della terza missione e della valorizzazione delle conoscenze, gli obiettivi specifici si sono concentrati sulla documentazione, il monitoraggio, la comunicazione e il coordinamento delle iniziative realizzate dall'Ateneo e dai Dipartimenti. Nel 2025 è stato previsto un bando di Ateneo per il finanziamento di iniziative dipartimentali di valorizzazione delle conoscenze, con uno stanziamento pari a € 100.000 e il finanziamento di 20 progetti presentati dai 13 Dipartimenti. Sono state inoltre rafforzate le attività di alimentazione dell'Anagrafe delle iniziative di Terza Missione/Valorizzazione delle conoscenze e di definizione di standard e procedure comuni.

Per l'ambito dell'organizzazione e dei servizi amministrativi, gli obiettivi specifici hanno riguardato la sostenibilità economico-finanziaria, il miglioramento dei processi, la digitalizzazione, la dematerializzazione, la trasparenza, la prevenzione della corruzione, la qualità dei servizi e il rafforzamento del capitale umano. In questo ambito assumono particolare rilievo gli indicatori generali di sistema, già richiamati nel paragrafo precedente, nonché gli interventi connessi all'innovazione digitale, al miglioramento dell'efficienza amministrativa e alla gestione integrata delle informazioni.

Per migliorare la leggibilità della sezione, si propone di rappresentare gli obiettivi specifici per ambito strategico mediante una tabella sintetica, articolata per ambito, principali linee di intervento, indicatori/risultati disponibili e collegamento con gli Obiettivi di Valore Pubblico 2026.

Tabella 5 Obiettivi specifici per ambito strategico e collegamento con il Valore Pubblico

Ambito strategico	Principali linee di intervento 2025	Evidenze/risultati disponibili	Collegamento con OVP 2026
Didattica e formazione	Qualità dell'offerta formativa, servizi agli studenti, orientamento, innovazione didattica, prove di accesso, riduzione abbandoni, promozione programmi di scambio in uscita	10.843 test TOLC erogati; 1.400 titoli rilasciati per percorsi formativi destinati agli insegnanti; 2.532 spazi Moodle creati per l'a.a. 2025/2026 ; Interventi di esonero pari al 4,22% degli iscritti; 707 studenti in mobilità europea in uscita;	OVP 1
Ricerca	Progettazione competitiva, dottorati, VQR 2020-2024, laboratori di ricerca, trasferimento tecnologico; rafforzamento dell'organico di ricerca	136 proposte presentate su bandi competitivi europei; 9 progetti finanziati, di cui 4 Horizon Europe e 5 Erasmus+; ammontare complessivo gestito pari a € 1.545.989,97; 2 spin-off attivi; 12 brevetti complessivi; 31 nuove prese di servizio di ricercatori	OVP 2
Terza missione e valorizzazione delle conoscenze	Bando di Ateneo, Anagrafe delle iniziative, comunicazione e monitoraggio delle attività dipartimentali ;job placement	€ 100.000 stanziati per il Bando di Ateneo 2025; 20 progetti finanziati ; 1.098 iniziative di Public Engagement e 58 iniziative di Formazione continua censite nella piattaforma IRIS di Terza missione; 230 aziende coinvolte ; studenti/aziende 34,7	OVP 3
Organizzazione, servizi e amministrazione	Sostenibilità economico-finanziaria, digitalizzazione, dematerializzazione, trasparenza, qualità dei processi	ISEF 1,10; indicatore di personale 72,02%; indebitamento 9,04%; tempi medi di pagamento -15,00; chiusura in utile del bilancio consuntivo 2025 ;C-SAT servizi personale interno 8,25; personale esterno 8,19; formazione media 41 ore costo telefonia fissa 13,30, mobile 13,75	OVP 4

4.7. Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi costituiscono il livello attuativo della performance organizzativa e rappresentano la traduzione concreta degli obiettivi strategici in azioni, progetti, responsabilità e risultati misurabili. Essi sono assegnati alle Direzioni e alle strutture amministrative competenti, secondo una logica di responsabilizzazione diffusa e di raccordo tra programmazione, gestione e valutazione.

Nel modello adottato dall'Ateneo, gli obiettivi operativi sono riconducibili a tre tipologie: obiettivi di innovazione, obiettivi di sviluppo e obiettivi di mantenimento. Gli obiettivi di innovazione riguardano l'introduzione di nuovi processi, strumenti o servizi; gli obiettivi di sviluppo sono finalizzati al potenziamento e al miglioramento di attività già esistenti; gli obiettivi di mantenimento mirano a consolidare livelli di qualità, efficienza e continuità dei servizi già raggiunti.

Per il 2025, gli obiettivi operativi si collocano in un quadro caratterizzato da una crescente attenzione alla digitalizzazione, alla semplificazione, all'accessibilità, alla trasparenza, alla formazione del personale, alla

sostenibilità economico-finanziaria e alla qualità dei servizi rivolti alla comunità universitaria. Essi sono stati definiti in coerenza con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e con la logica del PIAO, assicurando il collegamento tra obiettivi, indicatori, target, responsabilità e risorse.

Tra le principali direttrici operative rientrano la trasformazione digitale dei processi amministrativi, la revisione di assetti organizzativi e funzionali, il rafforzamento dei servizi agli studenti, il miglioramento della gestione documentale e informativa, il supporto alla ricerca e alla valorizzazione delle conoscenze, l'aggiornamento dei sistemi di prevenzione e sicurezza, il monitoraggio del benessere organizzativo e climatico, nonché l'attuazione di misure di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Gli obiettivi operativi sono stati oggetto di monitoraggio in itinere e di rendicontazione finale, al fine di verificare il grado di avanzamento delle azioni programmate, il raggiungimento dei target previsti e gli eventuali scostamenti. Tale attività rappresenta un passaggio essenziale per la valutazione della performance organizzativa e per l'alimentazione del ciclo di programmazione successivo.

Ai fini della leggibilità della Relazione, si propone di riportare nel corpo del documento una tabella sintetica con il quadro complessivo degli obiettivi operativi per Direzione, rinviando all'allegato tecnico n.6 il dettaglio completo relativo a descrizione, indicatori, target, stato di avanzamento e risultati finali.

Tabella 6 Quadro sintetico degli obiettivi operativi 2025 per ambito di intervento

Ambito di intervento	Esempi di obiettivi operativi	Finalità prevalente
Digitalizzazione e semplificazione	Dematerializzazione dei processi amministrativi; sviluppo di piattaforme e servizi digitali; account unico studenti; nuova app studenti; sperimentazione di assistente virtuale basato su IA	Innovazione e miglioramento dei servizi
Organizzazione e capitale umano	Revisione di assetti organizzativi; sviluppo delle competenze; formazione; monitoraggio del benessere organizzativo	Sviluppo organizzativo
Didattica e servizi agli studenti	Supporto ai percorsi formativi; gestione TOLC; spazi Moodle; servizi digitali a supporto della didattica; Pro-Ben per counselling psicologico	Qualità dell'esperienza studentesca
Ricerca e trasferimento tecnologico	Supporto alla progettazione e rendicontazione; VQR 2020-2024; mappatura laboratori; brevetti e spin-off	Sostegno alla ricerca e valorizzazione dei risultati
Terza missione internazionalizzazione e valorizzazione conoscenze	Bando di Ateneo; Anagrafe delle iniziative; coordinamento e comunicazione delle attività; Programma Erasmus personale TAB	Impatto sociale culturale e territoriale
Trasparenza, anticorruzione e accessibilità	Presidio degli obblighi di pubblicazione; prevenzione dei rischi; accessibilità digitale, documentale e fisica	Affidabilità e responsabilità amministrativa
Sicurezza, sostenibilità e patrimonio	Aggiornamento DVR; monitoraggio climatico; razionalizzazione consumi; gestione degli impianti e degli spazi, ricognizione inventariale	Sicurezza, sostenibilità e continuità operativa

4.8. Obiettivi individuali

Gli obiettivi individuali rappresentano il livello conclusivo del processo di declinazione della performance e consentono di collegare il contributo del singolo alla realizzazione degli obiettivi organizzativi dell'Ateneo. Essi sono definiti in coerenza con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente e con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, secondo una logica di progressiva articolazione dagli indirizzi strategici agli obiettivi operativi assegnati alle strutture.

Nel 2025 la valutazione individuale ha continuato a costituire uno strumento essenziale per misurare il contributo del personale dirigente e del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario al conseguimento dei risultati complessivi dell'Amministrazione. Il sistema valorizza, da un lato, il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e, dall'altro, la qualità del contributo professionale espresso nello svolgimento delle attività di competenza.

Per il personale dirigente, gli obiettivi individuali sono strettamente collegati agli obiettivi assegnati alle strutture di responsabilità e al contributo fornito al raggiungimento della performance organizzativa dell'Ateneo. La valutazione tiene conto del grado di realizzazione degli obiettivi, della capacità di presidiare processi complessi, del coordinamento delle risorse assegnate, dell'efficacia gestionale e del contributo al miglioramento dei servizi e dei processi amministrativi.

Per il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, la valutazione individuale riguarda il contributo reso al funzionamento della struttura di appartenenza e alla realizzazione degli obiettivi organizzativi. Essa si collega al corretto svolgimento delle attività assegnate, alla qualità del lavoro prestato, alla collaborazione, alla responsabilità nell'esecuzione dei compiti e alla partecipazione ai processi di miglioramento.

In coerenza con l'evoluzione del sistema di valutazione, assume particolare rilievo anche la dimensione dei comportamenti organizzativi. Tale componente consente di valorizzare aspetti quali la collaborazione, la qualità delle relazioni professionali, l'orientamento al risultato, la capacità di adattamento, la responsabilità, l'attenzione all'utenza e il contributo al benessere organizzativo. L'introduzione e il rafforzamento di tali elementi rispondono all'esigenza di considerare la performance non solo come raggiungimento di risultati misurabili, ma anche come qualità del modo in cui tali risultati vengono conseguiti.

Tabella 7 Le componenti della valutazione individuale

Componente	Cosa valuta	Perché è rilevante
Risultati degli obiettivi assegnati	Il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali o collegati alla struttura di appartenenza	Misura il contributo concreto della persona ai risultati programmati
Contributo alla performance organizzativa	Il modo in cui l'attività individuale concorre al funzionamento complessivo della struttura e dell'Ateneo	Rafforza il collegamento tra lavoro individuale, obiettivi della Direzione e risultati dell'Amministrazione
Comportamenti organizzativi	Collaborazione, responsabilità, orientamento all'utenza, qualità delle relazioni, capacità di adattamento e rispetto dei ruoli	Valorizza non solo il risultato raggiunto, ma anche il modo in cui viene raggiunto
Rendicontazione e colloqui valutativi	La verifica finale delle attività svolte, degli eventuali scostamenti e delle condizioni che hanno inciso sui risultati	Favorisce trasparenza, confronto e individuazione di fabbisogni formativi o organizzativi

Il processo valutativo si sviluppa attraverso le fasi di assegnazione degli obiettivi, monitoraggio, rendicontazione e valutazione finale, secondo le modalità previste dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. La valutazione individuale concorre alla distribuzione delle risorse premiali, nel rispetto della normativa vigente e della contrattazione applicabile, e costituisce al tempo stesso uno strumento di conoscenza organizzativa, utile a individuare punti di forza, fabbisogni formativi e ambiti di miglioramento.

Nel complesso, il sistema degli obiettivi individuali contribuisce a rafforzare il collegamento tra responsabilità individuali, performance organizzativa e Valore Pubblico. Attraverso tale raccordo, l'Ateneo mira a promuovere una cultura della valutazione orientata alla trasparenza, al miglioramento continuo, alla qualità dei servizi e alla valorizzazione del capitale umano.



4.9. Il processo di misurazione e valutazione (SMVP)

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'Università degli Studi Roma Tre rappresenta il quadro metodologico e procedurale di riferimento per l'intero ciclo della performance, definendo criteri, strumenti e modalità per la misurazione, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale. Esso assicura coerenza tra pianificazione strategica, programmazione operativa, gestione delle risorse, monitoraggio dei risultati e valutazione del contributo delle strutture e del personale.

Il processo si fonda sui principi del D.Lgs. n. 150/2009 e successive modificazioni e integrazioni, nonché sulle indicazioni metodologiche formulate in materia di performance e PIAO. In tale quadro, il SMVP costituisce lo strumento attraverso il quale l'Ateneo rende tracciabile il collegamento tra obiettivi, indicatori, target, risorse e risultati, contribuendo al miglioramento continuo dell'azione amministrativa e alla trasparenza nei confronti degli stakeholder interni ed esterni.

Il ciclo della performance si sviluppa secondo una logica di miglioramento continuo, riconducibile al modello Plan-Do-Check-Act, articolandosi nelle fasi di programmazione, attuazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione. La programmazione prende avvio dalla definizione degli indirizzi strategici da parte degli Organi di governo, cui segue la traduzione degli stessi in obiettivi gestionali e operativi da parte della Direzione Generale e dei Dirigenti. Gli obiettivi vengono formalizzati nel PIAO e assegnati alle strutture competenti, con l'individuazione di indicatori, target, responsabilità e tempi di realizzazione.

Tabella 8 Le fasi del ciclo della performance

Fase	Finalità	Strumenti principali
Programmazione	Definire indirizzi, obiettivi e priorità	Documento di Programmazione Triennale, PIAO
Assegnazione	Attribuire obiettivi, responsabilità, indicatori e target	Verbali e schede obiettivo
Monitoraggio	Verificare l'avanzamento e individuare eventuali scostamenti	Schede di monitoraggio
Rendicontazione	Documentare i risultati conseguiti	Schede di rendicontazione finale
Valutazione	Misurare e valutare performance organizzativa e individuale	SMVP, Relazione sulla Performance
Validazione	Verificare coerenza e correttezza del processo	Relazioni Nucleo di Valutazione

Il monitoraggio in itinere consente di verificare lo stato di avanzamento delle attività programmate e di individuare tempestivamente eventuali criticità o scostamenti rispetto ai risultati attesi. Le schede di monitoraggio costituiscono uno strumento operativo di supporto alla Direzione Generale e ai Dirigenti, consentendo, ove necessario, la valutazione di eventuali rimodulazioni degli obiettivi in presenza di mutamenti del contesto, variazioni organizzative o elementi sopravvenuti che incidano sulla realizzazione delle attività.

La rendicontazione finale avviene al termine dell'esercizio e documenta il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati. La misurazione si basa sulla verifica del grado di conseguimento dei risultati rispetto agli indicatori e ai target programmati, mentre la valutazione interpreta tali risultati alla luce del contesto organizzativo, gestionale e ambientale in cui sono stati conseguiti. Tale distinzione consente di affiancare alla dimensione quantitativa e verificabile della performance una lettura più complessiva della qualità del contributo organizzativo e individuale.

Il SMVP disciplina, inoltre, il raccordo tra performance organizzativa e performance individuale. Gli obiettivi assegnati alle unità organizzative sono collegati agli obiettivi dei relativi responsabili, secondo una logica di cascading che consente di rendere coerenti la performance dell'Ateneo, quella delle strutture e il contributo delle singole persone. In tal modo, il sistema rafforza la responsabilizzazione dei diversi livelli organizzativi e assicura una maggiore tracciabilità del contributo individuale al raggiungimento dei risultati complessivi.

Un elemento qualificante del sistema è il raccordo con la programmazione economico-finanziaria. La definizione degli obiettivi e delle attività è infatti integrata con la predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale e Triennale, al fine di garantire coerenza tra priorità strategiche, risorse disponibili e risultati attesi. Tale integrazione consente di valutare congiuntamente la sostenibilità economica, la fattibilità tecnica e l'impatto organizzativo degli obiettivi programmati.

Il SMVP individua, inoltre, i soggetti coinvolti nel ciclo della performance e le rispettive responsabilità: gli Organi di governo, il Direttore Generale, i Dirigenti, i Responsabili di unità organizzativa, il personale tecnico-amministrativo, il Nucleo di Valutazione, le strutture di supporto tecnico e controllo, nonché gli stakeholder interni ed esterni attraverso strumenti di ascolto e rilevazione della soddisfazione. Il Nucleo di Valutazione, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione, svolge un ruolo centrale nel presidio metodologico del sistema, esprimendo il parere sull'adozione e sull'aggiornamento del SMVP, monitorando il funzionamento del ciclo e validando la Relazione sulla Performance.

L'aggiornamento 2025 del SMVP, valido per il ciclo della performance 2026, conferma e rafforza il percorso di integrazione tra performance, PIAO, bilancio, formazione, customer satisfaction e benessere organizzativo. Tra gli elementi evolutivi assumono particolare rilievo il rafforzamento del collegamento tra performance organizzativa e individuale, la valorizzazione dei comportamenti organizzativi e professionali, la progressiva introduzione di strumenti partecipativi nei processi valutativi, l'estensione degli strumenti di customer satisfaction interna e l'integrazione della formazione continua come dimensione rilevante della performance.

In tale prospettiva, il processo di misurazione e valutazione non costituisce soltanto un adempimento tecnico, ma uno strumento di governo dell'organizzazione, volto a promuovere responsabilità, trasparenza, qualità dei servizi, valorizzazione delle competenze e apprendimento organizzativo. Attraverso il SMVP, l'Università degli Studi Roma Tre consolida una cultura della performance orientata alla creazione di Valore Pubblico e al miglioramento continuo dell'azione amministrativa.

4.10. Customer satisfaction⁸

Introduzione al monitoraggio della customer satisfaction

Nel corso del 2025 l'Università degli Studi Roma Tre ha proseguito il monitoraggio della soddisfazione degli utenti attraverso un insieme articolato di indagini rivolte a diverse categorie di stakeholder interni ed esterni. Le rilevazioni, riferite a servizi e processi con caratteristiche differenti, consentono di osservare la qualità percepita dell'azione amministrativa e organizzativa dell'Ateneo, restituendo elementi utili sia per la rendicontazione dei risultati sia per l'individuazione degli ambiti di miglioramento.

In coerenza con l'impostazione adottata nella Relazione sulla Performance 2024, la sezione valorizza le dashboard di customer satisfaction come strumenti di lettura sintetica e accessibile dei risultati. I grafici consentono di rappresentare non soltanto il valore medio della soddisfazione, ma anche la distribuzione delle risposte, l'evoluzione storica degli indicatori e le differenze tra le diverse fasi dei processi osservati.

L'utilizzo sistematico delle customer satisfaction rafforza la capacità dell'Ateneo di leggere i servizi a partire dall'esperienza effettiva degli utenti. In questa prospettiva, i dati non assumono soltanto una funzione descrittiva, ma costituiscono una base conoscitiva per orientare il ciclo successivo di programmazione, con

⁸ Fonte delle figure presenti nel capitolo: dashboard di customer satisfaction 2025 fornite dalla società incaricata del servizio, con confronto storico ove disponibile.

particolare attenzione alla chiarezza delle procedure, alla tempestività delle risposte, alla qualità del supporto ricevuto e all'adeguatezza degli ambienti e degli strumenti messi a disposizione della comunità universitaria.

Il quadro complessivo restituito dalle dashboard 2025 conferma livelli di soddisfazione generalmente positivi, pur con differenze tra le diverse aree analizzate. Accanto agli ambiti che registrano punteggi elevati e consolidati, emergono alcune dimensioni da presidiare con continuità, soprattutto nei processi più esposti all'interazione diretta con gli utenti e nei servizi che incidono sull'esperienza quotidiana di lavoro, insegnamento, studio, mobilità internazionale e collaborazione con l'Ateneo.

Ambito	Dato chiave 2025	Lettura sintetica
Docenza e collaborazioni a contratto	CSAT overall 7,97/10	Valutazione positiva lungo il ciclo di selezione, relazione con il Dipartimento e contrattualizzazione.
Procedure di acquisto e rapporti con i fornitori	CSAT overall 9,28/10	Ambito con valori particolarmente elevati e forte concentrazione dei giudizi sui punteggi più alti.
Servizi amministrativi interni	Soddisfazione complessiva 8,17/10	Quadro positivo, con differenze tra gestione carriere, infrastruttura tecnologica e patrimonio immobiliare.
Servizi Helpdesk	CSAT complessiva 7,10/10	Servizio utile e relazionalmente positivo, con margini su tempi, risolutività e reperibilità delle informazioni online.
Esperienza Erasmus+	683 interviste completate nel 2024/2025	Numero più alto della serie 2021-2025 e soddisfazione generale stabilmente favorevole.

Docenza e collaborazioni a contratto

Una prima area di analisi riguarda l'esperienza dei docenti e dei collaboratori a contratto, osservata lungo le principali fasi del rapporto con l'Ateneo: selezione, contrattualizzazione, relazione con il Dipartimento, gestione amministrativa e utilizzo delle strutture. La rilevazione complessiva restituisce un giudizio positivo, con una CSAT overall pari a 7,97 su 10 e una distribuzione delle risposte concentrata prevalentemente sui punteggi più elevati.

Il risultato conferma una percezione complessivamente favorevole dell'esperienza di docenza e collaborazione a contratto presso Roma Tre. La lettura di dettaglio consente tuttavia di distinguere i diversi momenti del processo: le dimensioni relazionali e organizzative più vicine ai Dipartimenti presentano valori particolarmente positivi, mentre le componenti legate alle strutture e ad alcuni passaggi amministrativi mantengono valutazioni buone, ma più contenute, e rappresentano quindi ambiti da continuare a monitorare.

CSAT Complessiva

Le seguenti domande sono relative alla Soddisfazione Overall

Nel complesso, considerando tutti gli aspetti quanto si ritiene soddisfatto dell'esperienza di docenza/collaborazione a contratto presso l'Università degli Studi Roma Tre?
Il grafico mostra il valore della CSAT Overall

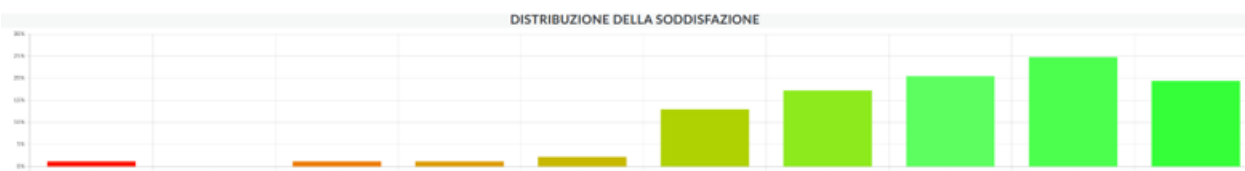


Figura 1 - Docenza e collaborazioni a contratto: soddisfazione complessiva 2025. La CSAT overall si attesta a 7,97/10, con risposte concentrate soprattutto sui punteggi medio-alti e alti.

Il confronto storico dei principali indicatori relativi all'attribuzione dei contratti di insegnamento mostra una sostanziale tenuta della soddisfazione nel periodo 2018-2025, con valori generalmente prossimi o superiori alla soglia dell'8. La serie evidenzia oscillazioni fisiologiche tra le diverse annualità, più visibili nelle dimensioni relative alle strutture e alla gestione amministrativa, mentre selezione, relazione con il Dipartimento e gestione del contratto si mantengono su livelli complessivamente positivi.

Tra gli aspetti più positivi si colloca la relazione con il Dipartimento presso cui viene svolta l'attività di docenza. La relativa CSAT raggiunge 8,44 su 10, mentre la disponibilità del Dipartimento ad accogliere richieste e necessità si attesta a 8,36. Il dato segnala una buona capacità delle strutture didattiche di presidiare la relazione con i docenti e collaboratori a contratto, valorizzando la prossimità organizzativa e il supporto offerto nella gestione dell'attività didattica.

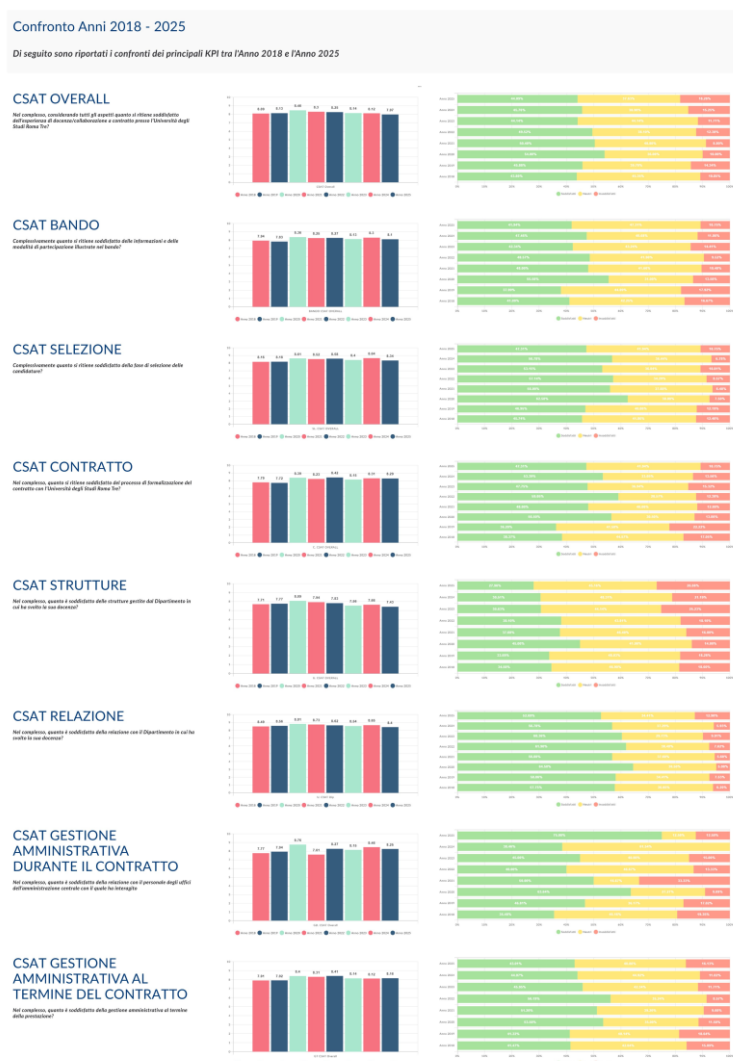


Figura 4 Docenza e collaborazioni a contratto: confronto 2018-2025 dei principali KPI. La serie storica conferma una valutazione complessivamente positiva, con alcune dimensioni più sensibili a oscillazioni annuali.

La fase di selezione registra una valutazione positiva, con una CSAT pari a 8,37 su 10. Le componenti analizzate presentano valori omogenei e superiori a 8: i tempi della selezione raggiungono 8,39, la chiarezza dei criteri 8,37, la trasparenza dei criteri 8,41 e le modalità di comunicazione dell'aggiudicazione 8,25. Ne emerge un processo percepito come chiaro e complessivamente ben presidiato, pur con la necessità di continuare a garantire piena leggibilità delle informazioni e tempestività delle comunicazioni.

Anche la fase di contrattualizzazione presenta un quadro favorevole, sebbene più articolato rispetto alla selezione. Il giudizio complessivo sul processo di formalizzazione del contratto è pari a 8,29 su 10. Tra gli

aspetti più apprezzati figurano la corrispondenza tra bando e termini contrattuali, pari a 8,27, e la disponibilità del personale nel fornire informazioni e supporto nella finalizzazione della raccolta dei dati amministrativi, pari a 8,62. Valori più contenuti si rilevano invece sulla convocazione per la verifica dei dati amministrativi, pari a 8,35, e sulla facilità di compilazione della scheda anagrafica sul portale di Ateneo, pari a 7,96.

La dimensione relativa alle strutture dipartimentali restituisce un risultato positivo ma più contenuto rispetto alle componenti relazionali e procedurali. La soddisfazione complessiva sulle strutture è pari a 7,44 su 10. Le valutazioni migliori riguardano la disponibilità di posti a sedere, pari a 8,12, e l'ampiezza degli spazi, pari a 8,33.

Risultano invece più basse le valutazioni relative alla climatizzazione degli ambienti, pari a 6,92, alla disponibilità di postazioni internet, pari a 7,17, e alla qualità della strumentazione, pari a 7,06.

Nel complesso, la customer satisfaction dedicata ai docenti e collaboratori a contratto conferma una valutazione favorevole dell'esperienza con l'Ateneo. I risultati più solidi riguardano il rapporto con i Dipartimenti e la fase di selezione; la contrattualizzazione presenta un buon livello di soddisfazione, con alcuni passaggi amministrativi migliorabili; le strutture rappresentano l'ambito maggiormente sensibile, da mantenere al centro delle azioni di monitoraggio e miglioramento.

Procedure di acquisto e rapporti con i fornitori

La rilevazione rivolta ai fornitori e agli operatori economici restituisce uno dei risultati più positivi dell'intero sistema di customer satisfaction 2025. La CSAT complessiva si attesta a 9,28 su 10, confermando una percezione particolarmente favorevole dell'esperienza di fornitore presso l'Università degli Studi Roma Tre. La distribuzione delle risposte rafforza ulteriormente la lettura positiva del dato: il 58,97% delle valutazioni si concentra sul punteggio massimo, pari a 10, mentre il 92,30% delle risposte si colloca tra 8 e 10. Non emergono valutazioni inferiori alla soglia del 6, elemento che segnala una sostanziale assenza di giudizi critici nella rilevazione considerata.

Il confronto storico 2018-2025 conferma la solidità del risultato. La soddisfazione complessiva dei fornitori si mantiene stabilmente su valori elevati e nel 2025 si colloca tra i livelli più alti della serie osservata. Tale andamento appare particolarmente significativo perché riguarda un insieme di fasi amministrative e procedurali centrali nel rapporto tra Ateneo e operatori economici: richiesta di offerta, chiarimenti, trattativa, contratti, esecuzione di lavori, servizi e forniture, pagamenti e gestione amministrativa al termine del contratto.

CSAT Complessiva

Le seguenti domande sono relative alla Soddisfazione Overall

Nel complesso, considerando tutti gli aspetti analizzati (es richiesta di offerta, chiarimenti, trattativa, contratti, esecuzione lavori, pagamenti ...) quanto si ritiene soddisfatto della sua esperienza di fornitore per l'Università degli Studi Roma Tre?
Il grafico mostra il valore della CSAT Overall

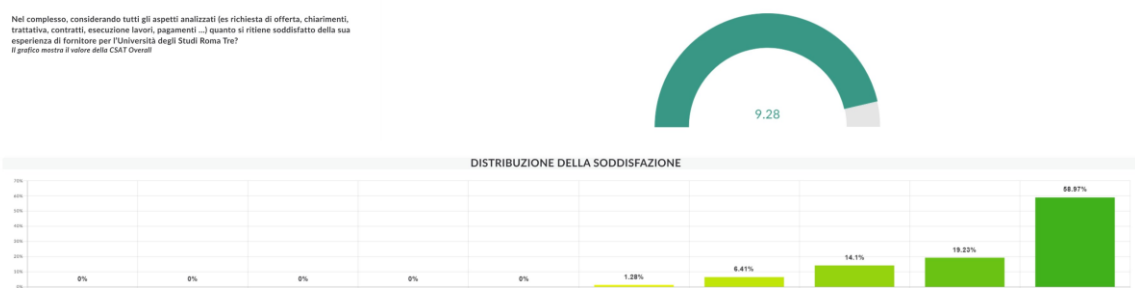


Figura 5 Fornitori e operatori economici: soddisfazione complessiva 2025. La CSAT overall si attesta a 9,28/10; il 58,97% delle risposte è pari a 10 e il 92,30% si colloca tra 8 e 10.

Tra le dimensioni più rilevanti si segnalano la gestione della richiesta di offerta e la gestione dei chiarimenti, che presentano valori particolarmente elevati. Questi aspetti sono centrali per la qualità percepita del

rapporto con i fornitori, poiché incidono sulla comprensibilità delle procedure, sulla tempestività delle informazioni e sulla possibilità per gli operatori economici di interagire con l'Amministrazione in modo efficace.

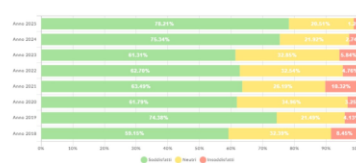
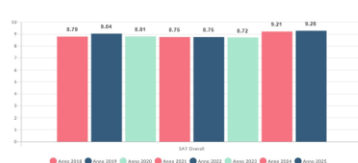
Anche la fase della trattativa commerciale restituisce un quadro molto positivo, con una CSAT pari a 9,15 su 10. Gli aspetti maggiormente apprezzati riguardano la disponibilità del personale nel fornire informazioni e supporto nella finalizzazione della trattativa, pari a 9,34, e le modalità di comunicazione dell'accettazione delle offerte, pari a 9,29. Risultano molto positivi anche la facilità di completamento della modulistica e degli adempimenti necessari per la finalizzazione del contratto, pari a 9,00, e il tempo intercorso tra la presentazione delle offerte e la comunicazione dell'accettazione, pari a 8,94.

Confronto Anni 2018 - 2025

Di seguito sono riportati i confronti dei principali KPI tra l'Anno 2018 e l'Anno 2025

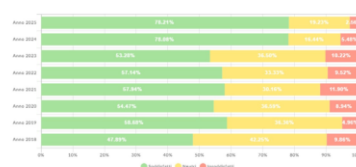
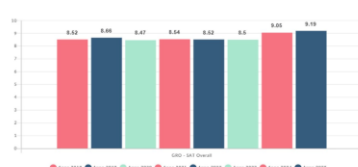
CSAT OVERALL

Nel complesso, considerando tutti gli aspetti analizzati (es richiesta di offerta, chiarimenti, trattativa, contratti, esecuzione lavori, pagamenti ...) quanto si ritiene soddisfatto della sua esperienza di fornitore per l'Università degli Studi Roma Tre?



CSAT GESTIONE RICHIESTA OFFERTA

Complessivamente quanto si ritiene soddisfatto della fase di gestione delle richieste di offerta da parte dell'Università degli Studi Roma Tre?



CSAT GESTIONE CHIARIMENTI

Complessivamente quanto si ritiene soddisfatto della fase di gestione dei chiarimenti richiesti, necessari al fine della presentazione delle offerte?

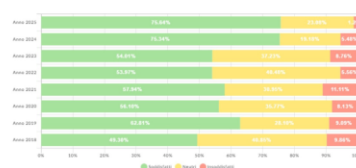
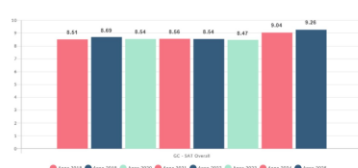


Figura 6 Fornitori: confronto 2018-2025 dei principali KPI. La serie storica conferma valori stabilmente elevati, con risultati particolarmente positivi nel 2025 su soddisfazione complessiva, gestione della richiesta di offerta e gestione dei chiarimenti.

Le fasi successive alla definizione dell'accordo confermano la tenuta complessiva del processo. L'esecuzione dei lavori, servizi e forniture e la gestione amministrativa durante e al termine del contratto mostrano una percezione favorevole da parte degli operatori economici, confermando la capacità dell'Ateneo di presidiare non solo la fase iniziale della procedura, ma anche i passaggi successivi legati alla regolarità, alla comunicazione e alla chiusura del rapporto contrattuale.

Nel complesso, la customer satisfaction dei fornitori evidenzia un ambito di forte tenuta organizzativa e di elevata qualità percepita. Il dato appare rilevante anche in termini di performance amministrativa, poiché il rapporto con i fornitori incide direttamente sulla capacità dell'Ateneo di garantire continuità nell'approvvigionamento di beni e servizi, correttezza procedurale, tempestività nella gestione delle fasi contrattuali e affidabilità nei rapporti con il mercato.

Servizi amministrativi interni: quadro complessivo, gestione carriera, infrastruttura tecnologica e patrimonio immobiliare

La rilevazione dedicata ai servizi amministrativi interni restituisce, nel complesso, una valutazione positiva da parte della comunità universitaria. La soddisfazione complessiva si attesta a 8,17 su 10, con valori sostanzialmente allineati tra personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e personale docente. Il dato conferma una percezione favorevole della qualità dei servizi amministrativi, pur evidenziando una

distribuzione delle risposte non del tutto omogenea: accanto a una quota significativa di valutazioni positive, permane infatti una componente di giudizi intermedi, che suggerisce l'opportunità di continuare a lavorare sulla chiarezza dei processi, sulla tempestività delle risposte e sulla qualità del supporto operativo.

Una prima dimensione di approfondimento riguarda la gestione delle carriere interne. Nel questionario puntuale sui servizi amministrativi, la soddisfazione relativa a tale ambito si attesta a 8,24 su 10, valore inferiore rispetto alla soddisfazione complessiva della rilevazione. Il dato segnala un'area da presidiare con attenzione, soprattutto per le componenti più direttamente connesse alla gestione delle procedure ordinarie. Nella lettura di dettaglio delle medie, tuttavia, emergono anche elementi positivi: i servizi a domanda individuale raggiungono 8,26, mentre gli indicatori legati alla gestione dei benefici registrano valori particolarmente favorevoli, con la modulistica pari a 7,26, la tempestività pari a 8,13 e il supporto pari a 8,15.



Figura 7 Servizi amministrativi interni: soddisfazione complessiva 2025. La soddisfazione complessiva si attesta a 8,17/10; il dato risulta sostanzialmente allineato tra personale TAB e personale docente.

Accanto alla fotografia puntuale, la dashboard storica relativa alla gestione giuridica e amministrativa delle carriere mostra un segnale di recupero nel 2025. La CSAT overall si attesta a 8,17 su 10, in crescita rispetto al

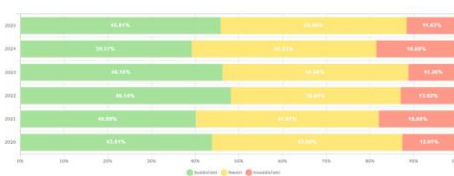
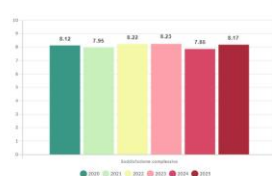
2024, quando il valore era pari a 7,85. Il miglioramento è particolarmente evidente nel corretto adempimento delle procedure, che raggiunge 8,86, nella tempestività, pari a 8,42, e nel supporto ricevuto, pari a 8,41.

La dimensione relativa all'infrastruttura tecnologica presenta una valutazione complessivamente discreta. Nel questionario puntuale sui servizi amministrativi, la soddisfazione per l'infrastruttura tecnologica è pari a 8,34 su 10. Il dettaglio della media degli indicatori evidenzia valutazioni più favorevoli per il supporto relativo alla rete, pari a 8,05, per la disponibilità e qualità delle tecnologie amministrative, pari a 8,22, e per il supporto alle tecnologie amministrative, pari a 8,35. Particolarmente positivi risultano anche i servizi collegati a posta e cloud, con valori pari a 8,27 per disponibilità e qualità e a 8,34 per il supporto. Restano invece più contenute le valutazioni relative alle tecnologie didattiche, soprattutto per la disponibilità e qualità, pari a 6,29, e per il supporto, pari a 6,80.

CSAT OVERALL

Nel complesso, considerando tutti gli aspetti analizzati, quanto si ritiene soddisfatto del suo ultimo rapporto di lavoro con l'Università degli Studi Roma Tre?

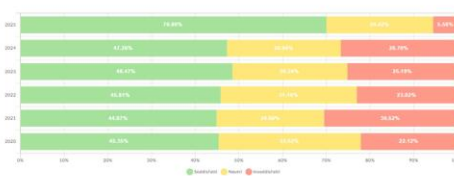
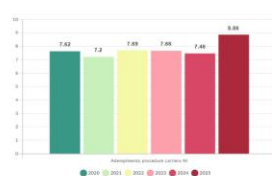
Nel rispondere utilizzare una scala da 1 a 10, dove 1 significa "Per niente soddisfatto" e 10 significa "Completamente soddisfatto".



CSAT CORRETTO ADEMPIMENTO

Facendo riferimento alla gestione giuridica ed amministrativa della carriera, quanto si ritiene soddisfatto del corretto adempimento delle procedure relative al mantenimento dello stato di carriera?

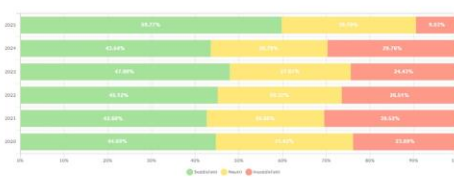
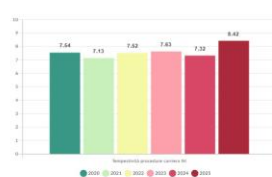
Nel rispondere utilizzare una scala da 1 a 10, dove 1 significa "Per niente soddisfatto" e 10 significa "Completamente soddisfatto".



CSAT TEMPESTIVITA'

Facendo riferimento alla gestione giuridica ed amministrativa della carriera, quanto si ritiene soddisfatto della tempestività nella gestione delle procedure relative alla carriera?

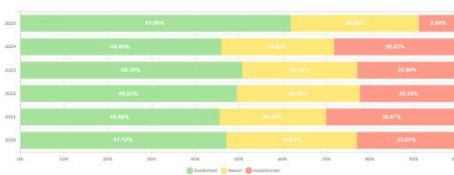
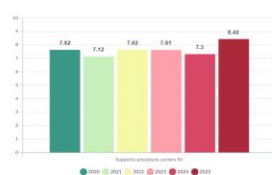
Nel rispondere utilizzare una scala da 1 a 10, dove 1 significa "Per niente soddisfatto" e 10 significa "Completamente soddisfatto".



CSAT SUPPORTO

Facendo riferimento alla gestione giuridica ed amministrativa della carriera, quanto si ritiene soddisfatto del supporto ricevuto per attività relative alla carriera?

Nel rispondere utilizzare una scala da 1 a 10, dove 1 significa "Per niente soddisfatto" e 10 significa "Completamente soddisfatto".



CSAT DOMANDA INDIVIDUALE

Facendo riferimento alla gestione dei servizi a domanda individuale (congedi, certificazioni, missioni, sostegno sociale), quanto si ritiene soddisfatto in generale?

Nel rispondere utilizzare una scala da 1 a 10, dove 1 significa "Per niente soddisfatto" e 10 significa "Completamente soddisfatto".

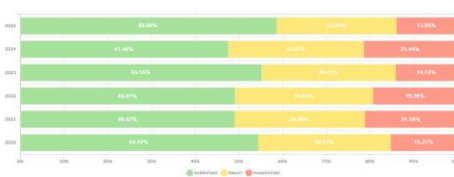
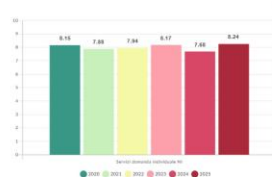


Figura 8 Gestione giuridica e amministrativa delle carriere: confronto annuale. La CSAT overall raggiunge 8,17/10 nel 2025, in crescita rispetto al 2024; migliorano in particolare corretto adempimento, tempestività e supporto.

Un ulteriore ambito di attenzione riguarda il patrimonio immobiliare. La soddisfazione puntuale relativa a tale dimensione si attesta a 8,17 su 10. Le valutazioni più favorevoli riguardano la pulizia degli ambienti, pari a 7,51, e la disponibilità degli spazi, pari a 7,42; il giudizio sullo stato di conservazione degli edifici è pari a 7,19, mentre il valore più contenuto riguarda la tempestività degli interventi per malfunzionamenti, pari a 6,92. Il dato evidenzia una valutazione complessivamente sufficiente ma più fragile rispetto ad altri ambiti dei servizi amministrativi, anche perché gli spazi, la manutenzione e la tempestività degli interventi incidono direttamente sulla qualità dell'esperienza quotidiana di studio, lavoro e permanenza nelle sedi dell'Ateneo.

Nel complesso, le customer satisfaction sui servizi amministrativi interni restituiscono un quadro positivo, ma differenziato. La soddisfazione complessiva pari a 8,17 conferma la tenuta generale del sistema dei servizi; la

gestione delle carriere mostra segnali di recupero nel confronto annuale, pur mantenendo alcune aree operative da rafforzare; l'infrastruttura tecnologica presenta risultati favorevoli soprattutto nei servizi amministrativi digitali e in posta/cloud; il patrimonio immobiliare rappresenta invece l'ambito più sensibile, con particolare riferimento alla manutenzione e alla tempestività degli interventi.

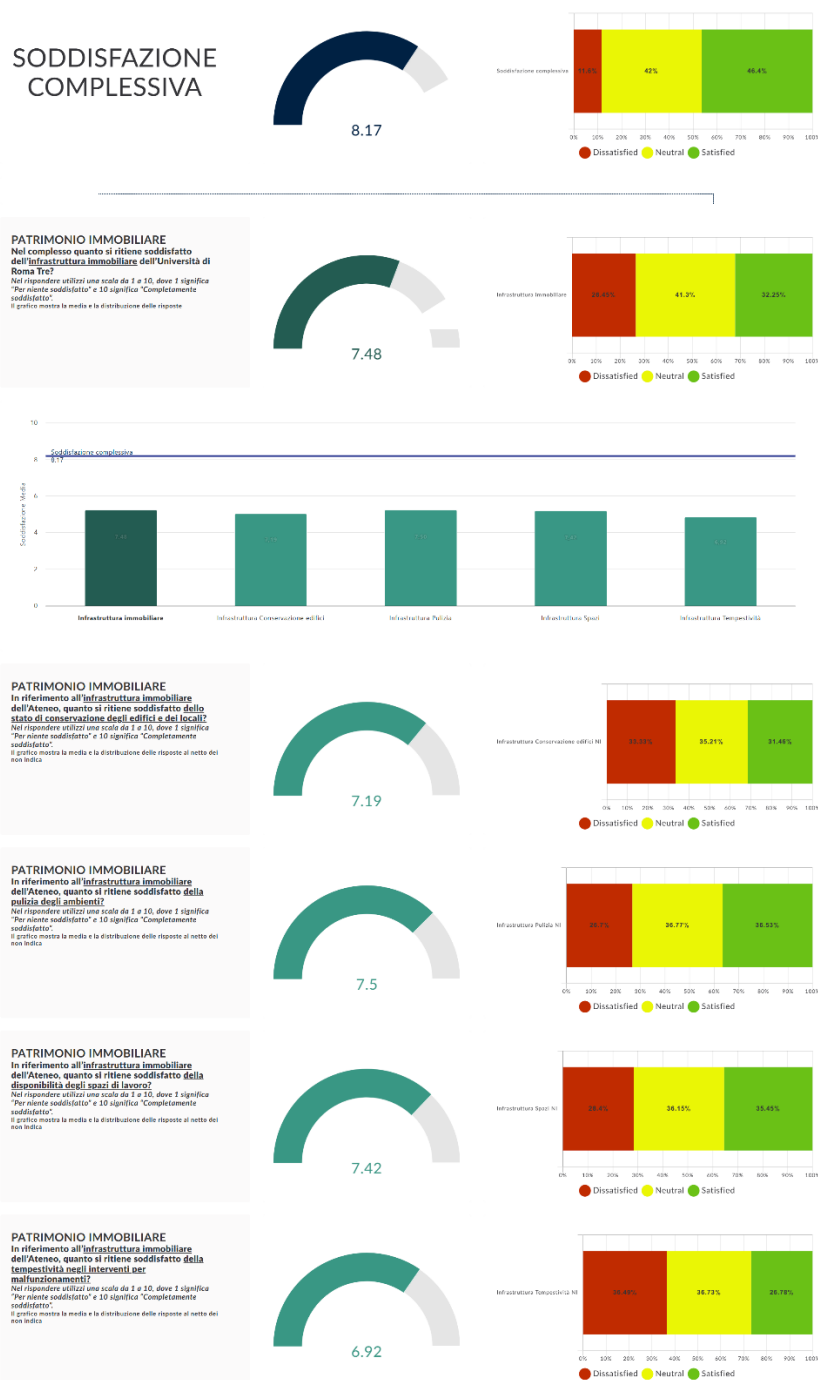


Figura 9 Patrimonio immobiliare: soddisfazione e dettaglio degli aspetti monitorati. La soddisfazione complessiva per il patrimonio immobiliare è pari a 7,42/10; le valutazioni migliori riguardano pulizia e disponibilità degli spazi, mentre la tempestività degli interventi per malfunzionamenti presenta il valore più contenuto.

Servizi Helpdesk

La customer satisfaction relativa ai servizi Helpdesk restituisce un quadro complessivamente positivo, ma più articolato rispetto ad altri ambiti analizzati. La CSAT complessiva si attesta a 7,10 su 10, valore che segnala una soddisfazione discreta del servizio di assistenza ricevuto, ma anche la presenza di margini di miglioramento. La distribuzione delle risposte conferma questa lettura: una quota rilevante di utenti assegna punteggi elevati, con il valore massimo pari a 10 che raccoglie il 32,65% delle risposte; al tempo stesso, la presenza di valutazioni basse, in particolare sul punteggio 1, indica che una parte dell'utenza ha sperimentato criticità percepite come significative.

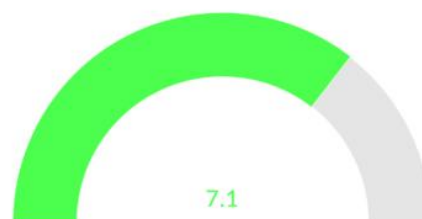
Il dato complessivo va letto anche alla luce della durata della gestione della richiesta. Le valutazioni risultano più favorevoli quando l'intervento viene gestito entro tempi brevi: la CSAT è pari a 7,67 per le richieste evase in meno di un giorno e a 7,14 per quelle concluse entro un giorno. Il giudizio tende invece a ridursi progressivamente al crescere dei tempi di gestione, attestandosi a 7,02 per le richieste gestite in 2-5 giorni, a 6,59 per quelle comprese tra 6 e 10 giorni, a 6,36 per le richieste tra 11 e 30 giorni e a 5,08 per quelle oltre i 30 giorni. Tale andamento conferma il peso determinante della tempestività nella percezione complessiva della qualità del servizio Helpdesk.

CSAT Complessiva

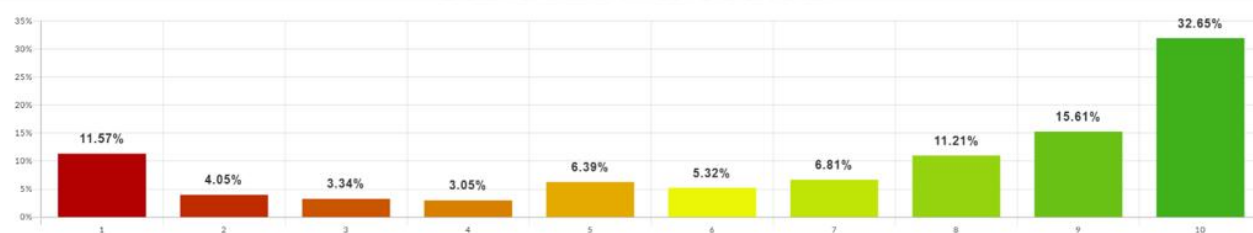
Le seguenti domande sono relative alla Soddisfazione Overall

Complessivamente, quanto sei soddisfatto del servizio di assistenza ricevuto?

Il grafico mostra il valore medio della CSAT Overall



DISTRIBUZIONE DELLA SODDISFAZIONE



CSAT PER DURATA GESTIONE

Figura 9 - Servizi Helpdesk: soddisfazione complessiva e CSAT per durata della gestione. La soddisfazione è più elevata per le richieste gestite in tempi brevi e diminuisce al crescere della durata della gestione.

L'analisi dei KPI di dettaglio consente di individuare con maggiore precisione i punti di forza e le aree da presidiare. La valutazione più elevata riguarda la disponibilità e cortesia degli operatori, pari a 7,80, elemento che segnala una percezione positiva della relazione con il personale addetto all'assistenza. Anche la tempestività delle risposte, pari a 7,37, e la completezza e chiarezza delle informazioni ricevute, pari a 7,30, si collocano su livelli discreti. Il giudizio sulla risolutività dell'intervento è pari a 7,21, sostanzialmente in linea con la CSAT complessiva.

L'elemento più critico riguarda invece la facilità di trovare informazioni e istruzioni sul sito web relative alla problematica riscontrata, che si attesta a 5,83. Questo dato evidenzia un ambito di miglioramento particolarmente rilevante: il potenziamento delle informazioni disponibili online, la maggiore accessibilità delle istruzioni operative e una migliore organizzazione delle FAQ o delle guide di supporto potrebbero contribuire a ridurre il numero di richieste ripetitive, migliorare l'autonomia degli utenti e alleggerire il carico del servizio Helpdesk.

Il confronto storico conferma un andamento altalenante della soddisfazione nel periodo osservato. Dopo un incremento registrato negli anni precedenti, il valore complessivo del servizio Helpdesk nel 2025 si colloca su un livello inferiore rispetto al picco raggiunto nel 2023, pur mantenendosi sopra i valori iniziali della serie. Anche gli indicatori relativi a risoluzione, completezza e chiarezza e tempestività mostrano una dinamica non lineare, che suggerisce la necessità di mantenere un presidio costante sulla qualità del servizio, con particolare attenzione ai tempi di risposta, alla capacità di chiusura efficace degli interventi e alla chiarezza delle comunicazioni.

Nel complesso, la customer satisfaction sul servizio Helpdesk evidenzia un servizio percepito come utile e positivo per quanto concerne le relazioni interpersonali, soprattutto per disponibilità e cortesia degli operatori, ma ancora migliorabile sul piano della risolutività, della tempestività e, soprattutto, della reperibilità autonoma delle informazioni.

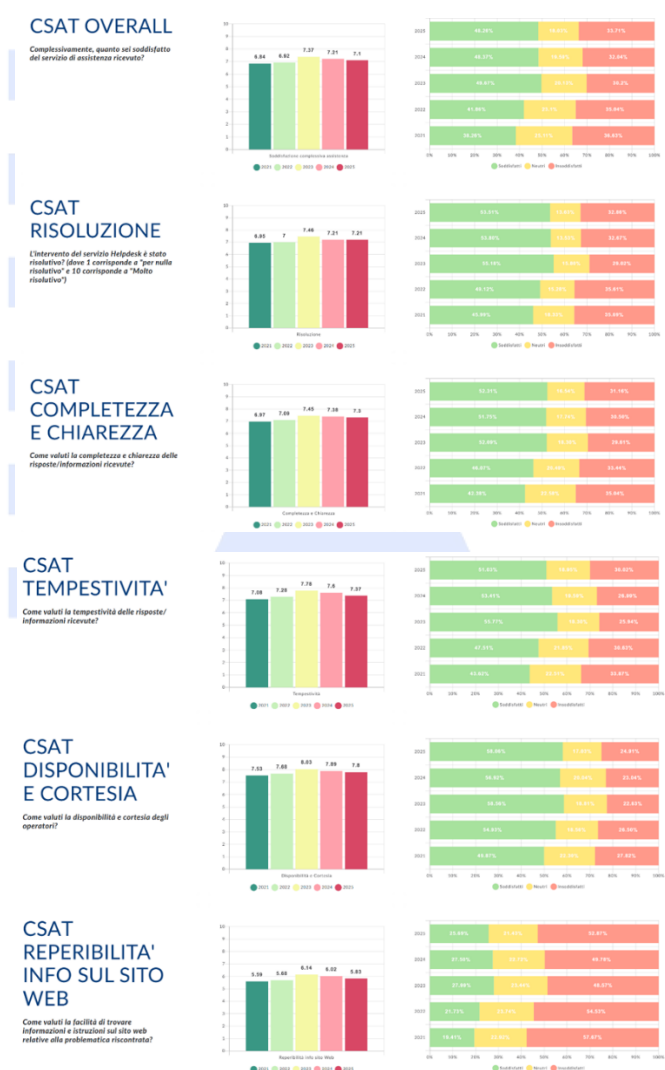


Figura 10 - Servizi Helpdesk: indicatori di dettaglio. Il valore più positivo riguarda disponibilità e cortesia degli operatori, pari a 7,71; la reperibilità di informazioni e istruzioni sul sito web registra invece il valore più contenuto, pari a 5,77.

Esperienza Erasmus+ e mobilità internazionale

La customer satisfaction relativa all'esperienza Erasmus+ restituisce un quadro ampiamente positivo della mobilità internazionale, con particolare riferimento all'anno accademico 2024/2025. Nel trend 2021-2025 le interviste completate nel 2024/2025 sono 683, valore più elevato della serie osservata, dopo 384 nel 2021/2022, 629 nel 2022/2023 e 619 nel 2023/2024. Il dato conferma una crescita della base informativa disponibile e consente una lettura più solida dell'esperienza vissuta dagli studenti in mobilità.

Il giudizio generale sull'esperienza Erasmus+ si mantiene su livelli elevati. Le distribuzioni delle risposte mostrano una prevalenza netta di valutazioni positive, sia tra gli studenti outgoing sia tra gli studenti incoming, con una concentrazione significativa nelle categorie di maggiore soddisfazione. La stabilità del risultato nel periodo 2021-2025 conferma il valore dell'esperienza internazionale come componente qualificante del percorso formativo e come elemento di rafforzamento dell'apertura europea e internazionale dell'Ateneo.

Gli indicatori overall relativi all'esperienza Erasmus evidenziano una percezione favorevole sia sulla soddisfazione generale sia sulle competenze acquisite. La dimensione delle competenze rappresenta uno degli elementi più solidi della rilevazione: la maggioranza degli studenti ritiene di aver acquisito competenze utili durante il periodo di mobilità, confermando il valore formativo dell'esperienza non solo sul piano accademico, ma anche rispetto allo sviluppo di capacità trasversali, autonomia, adattabilità e apertura interculturale. Anche la possibilità di ripetere l'esperienza mantiene un profilo generalmente positivo, pur presentando una maggiore articolazione delle risposte.



Figura 11 - Esperienza Erasmus+: trend 2021-2025. Nel 2024/2025 le interviste completate sono 683, valore più alto della serie; la soddisfazione generale si mantiene stabilmente positiva.

Le informazioni generali sull'esperienza Erasmus consentono di leggere meglio le motivazioni e le caratteristiche della mobilità. Le destinazioni si distribuiscono su un ampio numero di Paesi, confermando la varietà delle opportunità offerte. Le motivazioni principali per studiare all'estero riguardano l'arricchimento del percorso accademico e personale, l'esperienza internazionale, il miglioramento delle competenze

linguistiche e culturali e la possibilità di confrontarsi con contesti universitari differenti. Questi elementi confermano che la mobilità Erasmus+ non rappresenta soltanto un'esperienza didattica, ma anche un dispositivo di crescita personale e di ampliamento delle prospettive formative e professionali.

Per quanto riguarda la qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento presso l'istituzione di arrivo, le valutazioni risultano complessivamente favorevoli. La qualità e il contenuto dei corsi, la qualità dei metodi di insegnamento e il grado di supporto all'apprendimento ricevuto presentano una prevalenza di giudizi positivi. La lettura distinta tra studenti outgoing e incoming consente inoltre di osservare differenze nella percezione dei singoli aspetti, utili per orientare eventuali azioni di accompagnamento, informazione preventiva e supporto durante la mobilità.

Nel complesso, la rilevazione Erasmus+ conferma una percezione positiva dell'esperienza di mobilità internazionale, sia per gli aspetti formativi sia per il valore personale e interculturale del soggiorno. Il 2024/2025 si distingue per il numero più alto di interviste completate nella serie 2021-2025 e per una soddisfazione generale stabile. Restano da presidiare alcuni aspetti organizzativi e di accompagnamento, in particolare quelli che possono incidere sull'accessibilità dell'esperienza, sulla chiarezza delle informazioni e sul supporto durante le diverse fasi della mobilità.



Figura 12 - Indicatori overall relativi all'esperienza Erasmus. La soddisfazione generale e le competenze acquisite presentano distribuzioni ampiamente positive, con una forte concentrazione nelle valutazioni favorevoli.

Lettura complessiva dei risultati

Nel complesso, le rilevazioni 2025 restituiscono l'immagine di un Ateneo che mantiene livelli di soddisfazione generalmente positivi nei principali servizi monitorati e che, in diversi ambiti, mostra segnali concreti di consolidamento o miglioramento rispetto agli anni precedenti. Le procedure di acquisto e il rapporto con i fornitori evidenziano i valori più elevati; la docenza e le collaborazioni a contratto confermano un'esperienza complessivamente favorevole; i servizi amministrativi interni presentano un quadro positivo ma differenziato; l'Helpdesk richiede un presidio specifico su tempi, risoluzione del problema e reperibilità delle informazioni; l'Erasmus+ conferma l'elevato valore percepito della mobilità internazionale.

L'analisi delle customer satisfaction conferma inoltre la funzione strategica dell'ascolto organizzato degli utenti. Le indagini non rappresentano soltanto uno strumento di rendicontazione, ma costituiscono una base informativa utile per orientare le priorità di intervento, rafforzare la qualità dei servizi e promuovere un'amministrazione più accessibile, responsiva e capace di apprendere dai bisogni della comunità universitaria e degli stakeholder esterni.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

BILANCIO DI GENERE



**Bilancio di Genere a cura di:**

Università degli Studi Roma Tre

Direzione Generale – Area Programmazione e Controllo di Gestione – Ufficio Controllo di Gestione

Revisione a cura del:

Comitato Unico di Garanzia di Roma Tre

Progetto Grafico, coordinamento e analisi dati:

Sabrina Di Paolo – Ufficio Controllo di Gestione

Immagine generata con strumenti di intelligenza artificiale

Presentazione

Il Bilancio di Genere dell'Università degli Studi Roma Tre rappresenta uno strumento essenziale di lettura, indirizzo e responsabilità pubblica, attraverso il quale l'Ateneo rende conto del proprio impegno nella promozione delle pari opportunità, nel contrasto alle disuguaglianze e nella valorizzazione delle differenze.

In coerenza con i principi costituzionali e con il quadro normativo nazionale ed europeo, nonché con quanto previsto dallo Statuto di Ateneo, Roma Tre riconosce nella dimensione di genere una componente strutturale delle proprie politiche istituzionali, organizzative e di sviluppo. In tale prospettiva, il Bilancio di Genere non si configura come un adempimento formale, ma come uno strumento di governance capace di orientare le decisioni, integrare la programmazione e rafforzare la qualità dell'azione amministrativa.

Il documento si inserisce in un sistema integrato di pianificazione e controllo che comprende, tra gli altri, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano delle Azioni Positive e la Relazione sulla Performance, contribuendo alla costruzione e alla misurazione del Valore Pubblico generato dall'Ateneo.

Attraverso l'analisi dei dati disaggregati per genere, il Bilancio consente di restituire un quadro conoscitivo puntuale delle dinamiche che attraversano la comunità universitaria – studentesca, docente e tecnico-amministrativa – evidenziando criticità, asimmetrie e ambiti di miglioramento, ma anche i progressi realizzati e le politiche attivate. In questo senso, esso costituisce uno strumento operativo per orientare interventi mirati e promuovere condizioni di equità sostanziale nei percorsi di studio, di lavoro e di carriera.

Particolare rilievo assume, in questo processo, il contributo del Comitato Unico di Garanzia, che svolge una funzione centrale di monitoraggio, proposta e promozione delle politiche di pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto alle discriminazioni all'interno dell'Ateneo.

Un sentito ringraziamento va, pertanto, al Comitato Unico di Garanzia per il lavoro svolto con competenza e continuità, al Nucleo di Valutazione per il contributo assicurato in termini di verifica, qualità e integrazione dei processi di monitoraggio, nonché a tutte le strutture dell'Amministrazione e, in particolare, alla Direzione Generale, per il coordinamento delle attività e il supporto alla raccolta e all'elaborazione dei dati.

L'Università degli Studi Roma Tre intende proseguire con determinazione nel percorso intrapreso, rafforzando l'integrazione tra politiche di equità, programmazione strategica e sviluppo organizzativo. In un contesto in cui le disuguaglianze di genere si manifestano anche in forme meno visibili ma persistenti, l'Ateneo rinnova il proprio impegno a promuovere un ambiente inclusivo, equo e rispettoso delle differenze, consapevole che la qualità della formazione, della ricerca e dei servizi passa anche attraverso la piena valorizzazione di tutte le persone che ne fanno parte.

Il presente Bilancio di Genere si configura, dunque, come uno strumento di trasparenza e di responsabilità, ma anche come una leva di cambiamento, orientata a consolidare il ruolo dell'Università come istituzione pubblica al servizio della comunità, capace di contribuire in modo attivo alla costruzione di una società più giusta, inclusiva e democratica.

Il Rettore

Il Direttore Generale

Sommario

Presentazione.....	62
Introduzione.....	65
Nota metodologica	65
Nota sul linguaggio e sull'accessibilità.....	67
Analisi di contesto	68
Visione d'insieme della comunità universitaria	68
Rete dei servizi e organismi di parità di Roma Tre	73
1. Componente Studentesca	74
Segregazione orizzontale nei percorsi formativi	75
Mobilità Territoriale	81
Le scelte formative in ingresso: immatricolate e immatricolati per genere e tipologia di corso.....	84
Mobilità internazionale.....	85
Performance negli studi.....	87
Regolarità negli studi	91
Abbandoni al Primo anno	92
Esiti formativi e occupazionali di laureate e laureati secondo i dati AlmaLaurea	95
Corsi di dottorato e scuole di specializzazione	97
2. Personale Docente e Ricercatore.....	100
Distribuzione del personale docente e ricercatore per genere e ruolo accademico.....	101
Passaggi di ruolo	104
Analisi per età	107
Glass ceiling index.....	108
Fruizione dell'anno sabbatico	110
Rapporto di femminilità.....	110
Relatrici e relatori delle tesi di laurea	112
3. Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario	115
Composizione per area d'impiego	115
Età, inquadramento e stabilità professionale	116
Posizioni di responsabilità e ruoli apicali	118
Titolo di studio e qualificazione del personale	119
Forbice delle carriere	121
Regime di presenza, conciliazione e lavoro agile.....	122
Congedi parentali e permessi per esigenze di cura	123
Formazione	124
Retribuzioni.....	124
Analisi degli indicatori.....	125
4. Incarichi istituzionali e di governo	127

5. Piano delle azioni positive 2026-2028 e Relazione annuale del CUG.....	129
Considerazioni finali.....	130
APPENDICE.....	132
Lista degli acronimi utilizzati.....	132



La professoressa Biancamaria Bosco Tedeschini Lalli è stata docente di Letteratura anglo-americana, studiosa e autrice di rilievo, con un importante percorso accademico maturato anche in ambito internazionale.

Nel 1992 fu eletta prima Rettrice dell'Università degli Studi Roma Tre, incarico che ricoprì fino al 1998, diventando anche la prima donna Rettrice di un'Università in Italia.

Introduzione

Il Bilancio di Genere dell'Università degli Studi Roma Tre rappresenta uno strumento di analisi volto a restituire una lettura della composizione e delle dinamiche della comunità accademica, con particolare attenzione alle differenze che emergono nei percorsi di studio, di lavoro e di carriera.

Attraverso l'elaborazione di dati disaggregati per genere, il documento consente di osservare in che misura tali differenze incidano sui processi di accesso, permanenza e progressione all'interno dell'Ateneo, offrendo una base conoscitiva utile a individuare tendenze evolutive e ambiti di attenzione.

Il Bilancio si colloca nel quadro degli strumenti di analisi e monitoraggio dell'Ateneo e dialoga con i principali documenti di programmazione, contribuendo a integrare la dimensione di genere nella lettura dei fenomeni organizzativi, nella gestione delle risorse umane e nella definizione delle politiche istituzionali.

In questa prospettiva, il collegamento con il Piano delle Azioni Positive assume una funzione operativa, consentendo di tradurre le evidenze emerse in interventi concreti finalizzati a migliorare le condizioni di studio e di lavoro, favorire la conciliazione tra vita personale e attività professionale e prevenire situazioni di svantaggio o discriminazione.

L'analisi evidenzia come alcune differenze di genere si manifestino già nelle scelte formative e tendano a riprodursi, con modalità differenti, nelle fasi successive dei percorsi accademici e professionali. A fronte di una presenza femminile spesso maggioritaria nella popolazione studentesca, si osservano infatti squilibri progressivi nei livelli più avanzati della carriera, nonché differenze negli esiti occupazionali.

Tali elementi confermano la necessità di un'attenzione continuativa e strutturata, capace di accompagnare nel tempo l'evoluzione dell'Ateneo attraverso strumenti di monitoraggio e valutazione. In questo quadro, il Bilancio di Genere contribuisce a verificare l'andamento dei fenomeni osservati e a orientare le possibili linee di intervento.

All'interno di questa traiettoria si colloca anche l'esperienza istituzionale dell'Ateneo, che ha visto nel 1992 l'elezione della professoressa Biancamaria Bosco Tedeschini Lalli a prima Rettrice dell'Università degli Studi Roma Tre e prima donna Rettrice di un'Università in Italia. Tale esperienza rappresenta un passaggio significativo nel progressivo riequilibrio della rappresentanza femminile ai vertici delle istituzioni accademiche.

Il Bilancio di Genere 2026 si configura, pertanto, come uno strumento orientato a rafforzare la capacità dell'Università di comprendere le proprie dinamiche interne e di promuovere condizioni sempre più eque per l'intera comunità accademica.

Nota metodologica

Il Bilancio di Genere dell'Università degli Studi Roma Tre è redatto secondo un approccio integrato di analisi, volto a rappresentare in modo strutturato e comparabile le dinamiche di genere della comunità accademica.

L'impostazione metodologica del documento si ispira alle *Linee guida per il Bilancio di Genere negli Atenei italiani* (CRUI, 2019), adattandone contenuti, indicatori e modalità di analisi al contesto organizzativo dell'Ateneo e alla disponibilità delle basi informative. Tale riferimento consente di collocare il Bilancio all'interno di un quadro metodologico condiviso, favorendo nel tempo la comparabilità dei dati a livello nazionale e l'allineamento alle principali pratiche adottate nel sistema universitario.

In coerenza con le Linee guida, l'analisi si articola su un insieme di indicatori riferiti alle principali componenti dell'Ateneo, popolazione studentesca, personale docente e ricercatore, personale tecnico-amministrativo e incarichi istituzionali, selezionati in funzione della loro rilevanza rispetto agli obiettivi del documento e della disponibilità dei dati.

Gli indicatori utilizzati sono classificabili, seguendo la metodologia proposta nelle linee guida CRUI, in tre categorie:

- **indicatori a elevata disponibilità (dati “verdi”)**, facilmente reperibili attraverso banche dati nazionali o sistemi informativi istituzionali;
- **indicatori a disponibilità intermedia (dati “arancio”)**, acquisibili tramite fonti specifiche o mediante elaborazioni dedicate;
- **indicatori a disponibilità interna (dati “rossi”)**, derivanti da sistemi informativi e rilevazioni proprie dell’Ateneo.

L’utilizzo di tale classificazione consente di esplicitare il livello di copertura informativa del Bilancio e di individuare, in prospettiva, gli ambiti nei quali rafforzare la raccolta e l’integrazione dei dati, anche ai fini di una maggiore completezza e confrontabilità delle analisi.

La costruzione del Bilancio si fonda sull’impiego di fonti informative eterogenee, interne ed esterne. In particolare, sono stati utilizzati dati amministrativi dell’Ateneo relativi alla popolazione studentesca, al personale e agli organi di governo, integrati, ove disponibili, da dati provenienti da fonti nazionali e da indagini statistiche sui percorsi formativi e sugli esiti occupazionali.

Tra le fonti utilizzate rientra la Relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia, considerata quale riferimento per i dati relativi al personale e al benessere organizzativo, nell’ambito delle attività di monitoraggio delle politiche di pari opportunità previste dalla normativa vigente.

L’analisi è stata condotta attraverso la disaggregazione dei dati per genere, al fine di individuare eventuali differenze nei percorsi, nelle condizioni e nelle opportunità offerte dall’Ateneo. Ove possibile, i dati sono stati esaminati anche in una prospettiva temporale, così da cogliere le principali dinamiche evolutive.

Il riferimento temporale del Bilancio è costituito prevalentemente dall’anno accademico o solare più recente per il quale i dati risultano consolidati. In specifici ambiti di analisi sono state utilizzate serie storiche o dati riferiti ad annualità precedenti, allo scopo di consentire confronti e approfondimenti.

In linea con l’impostazione delle Linee guida CRUI, i dati raccolti sono utilizzati sia come strumenti di descrizione del contesto, sia come indicatori di possibili criticità, quali fenomeni di segregazione orizzontale e verticale, differenze nei percorsi di carriera e asimmetrie nell’accesso alle posizioni di responsabilità.

Il Bilancio di Genere si configura come uno strumento in progressivo sviluppo. Eventuali limiti connessi alla disponibilità, alla qualità o alla comparabilità dei dati rappresentano elementi di attenzione per le future edizioni, nell’ottica di un miglioramento continuo della base informativa e della capacità analitica del documento.

In questa prospettiva, il Bilancio si inserisce nel più ampio ciclo della programmazione e della performance dell’Ateneo, contribuendo a supportare i processi decisionali e a orientare la definizione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche in materia di equità, inclusione e valorizzazione delle persone.

- **Alta disponibilità** – dati da fonti nazionali / sistemi standard
- **Disponibilità intermedia** – dati da fonti specifiche o elaborazioni
- **Disponibilità interna** – dati da sistemi informativi di Ateneo

Nota sul linguaggio e sull'accessibilità

Il presente documento adotta un linguaggio coerente con i principi di inclusione e rispetto delle differenze, con l'obiettivo di rendere la comunicazione istituzionale il più possibile attenta alla dimensione di genere.

Nella redazione dei testi si è fatto ricorso, ove possibile, a forme linguistiche neutre o inclusive. In alcuni casi, per esigenze di chiarezza, leggibilità o sintesi, possono essere utilizzate forme tradizionali della lingua italiana. Tali scelte sono da intendersi sempre riferite all'insieme delle persone e non implicano alcuna esclusione o gerarchizzazione.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla leggibilità del documento. Le tabelle e le figure sono accompagnate da titoli e descrizioni che ne facilitano l'interpretazione.

In un'ottica di accessibilità, i dati rappresentati in forma tabellare o grafica sono, ove necessario, ripresi e commentati anche in forma testuale, al fine di garantirne una più ampia fruibilità. L'organizzazione dei contenuti è strutturata per favorire una consultazione agevole e una comprensione progressiva delle informazioni.

Resta fermo l'impegno dell'Ateneo a migliorare nel tempo l'accessibilità dei propri documenti, sia sotto il profilo linguistico sia nella presentazione dei dati, nella prospettiva di garantire una fruizione sempre più ampia e inclusiva.



Analisi di contesto

L'analisi di contesto costituisce la base conoscitiva del Bilancio di Genere, in quanto consente di osservare, attraverso dati disaggregati per genere, la composizione della comunità universitaria e le principali dinamiche che caratterizzano i percorsi di studio, le carriere accademiche, l'organizzazione del lavoro e la distribuzione delle responsabilità istituzionali.

La sezione è articolata in quattro ambiti principali, corrispondenti alle componenti fondamentali della vita dell'Ateneo: la componente studentesca, il personale docente e ricercatore, gli organi di governo e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario. Per ciascun ambito, l'analisi prende in considerazione gli aspetti ritenuti più significativi ai fini della lettura delle disuguaglianze, delle differenze di partecipazione e delle eventuali criticità nei percorsi di accesso, permanenza e progressione.

Gli indicatori utilizzati sono costruiti sulla base dei dati amministrativi disponibili presso l'Ateneo e, ove pertinente, di fonti esterne e rilevazioni nazionali. Il riferimento temporale è costituito dall'anno più recente per il quale i dati risultano consolidati; in alcuni casi vengono richiamati dati di annualità precedenti per consentire confronti.

In apertura viene proposto uno sguardo d'insieme sulla comunità universitaria, utile a restituire una prima rappresentazione della distribuzione di genere nelle sue principali componenti. Le sezioni successive approfondiscono i singoli ambiti, con l'obiettivo di evidenziare la presenza di eventuali forme di segregazione orizzontale e verticale, gli andamenti nelle carriere, la partecipazione ai ruoli di responsabilità e, più in generale, i principali elementi utili a orientare le politiche dell'Ateneo in materia di equità, inclusione e pari opportunità.

L'analisi seleziona gli indicatori ritenuti più rilevanti per restituire un quadro leggibile e utile ai fini della programmazione. In questa prospettiva, la sezione intende offrire elementi utili all'individuazione degli ambiti nei quali risulta opportuno consolidare, rafforzare o ripensare gli interventi dell'Ateneo.

Visione d'insieme della comunità universitaria

L'analisi della composizione complessiva della comunità universitaria consente di fornire una prima rappresentazione della distribuzione di genere all'interno dell'Ateneo, mettendo in relazione le principali componenti che ne fanno parte.

La comunità accademica dell'Università degli Studi Roma Tre è costituita dall'insieme delle persone che partecipano alle attività di formazione, ricerca e amministrazione, includendo la componente studentesca, il personale docente e ricercatore e il personale tecnico-amministrativo. L'osservazione congiunta di tali componenti permette di individuare eventuali squilibri nella distribuzione di genere e di coglierne le principali caratteristiche.

Per il triennio 2023–2025, è possibile osservare la distribuzione per genere presentata in

In tale prospettiva, il Bilancio di Genere rappresenta uno strumento fondamentale per monitorare nel tempo l'evoluzione degli equilibri di genere all'interno della comunità accademica, orientando le politiche di inclusione, valorizzazione delle differenze e promozione delle pari opportunità.

Figura 10. In linea con quanto osservato nel contesto universitario nazionale, la distribuzione complessiva evidenzia una presenza femminile prevalente. Tale dato, tuttavia, non si distribuisce in modo uniforme tra le diverse componenti, ma presenta differenze significative che emergono con maggiore chiarezza nell'analisi disaggregata riportata in Tabella 1.

Nel 2025 la comunità universitaria di Roma Tre risulta composta da 35.954 studenti e studentesse, 989 unità di personale docente, 766 unità di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, 199 assegni di ricerca attivi e 567 dottorandi e dottorande nei cicli attivati nell'anno. All'interno di tale quadro, la componente femminile si conferma numericamente prevalente in gran parte degli ambiti considerati, delineando un

Ateneo caratterizzato da una partecipazione femminile ampia e strutturata lungo l'intera filiera della formazione e della ricerca.

L'analisi per componenti mostra infatti in

In tale prospettiva, il Bilancio di Genere rappresenta uno strumento fondamentale per monitorare nel tempo l'evoluzione degli equilibri di genere all'interno della comunità accademica, orientando le politiche di inclusione, valorizzazione delle differenze e promozione delle pari opportunità.

Figura 10, come nel triennio 2023–2025 l'Ateneo Roma Tre confermi un quadro complessivamente positivo in termini di equilibrio e partecipazione di genere, evidenziando una presenza femminile significativa in gran parte delle principali componenti della comunità accademica.

Tabella 9 Distribuzione di genere delle componenti della comunità universitaria, per il triennio 2023-2025

DISTRIBUZIONE DI GENERE – ATENEO ROMA TRE

DISTRIBUZIONE DI GENERE ATENEO ROMA TRE	2023		2024		2025	
	♀ DONNE	♂ UOMINI	♀ DONNE	♂ UOMINI	♀ DONNE	♂ UOMINI
 Componente studentesca*	60,6%	39,4%	60,9%	39,1%	60,8%	39,2%
 Personale TAB**	61,49%	38,51%	61,10%	38,90%	61,10%	38,90%
 Personale docente***	40,66%	59,34%	40,77%	59,23%	41,15%	58,85%
 N. assegni di ricerca attivi nell'anno****	54,79%	45,21%	53,29%	46,71%	52,76%	47,24%
 Cicli Dottorati attivato nell'anno****	50,66%	49,34%	51,36%	48,64%	51,15%	48,85%

* Fonte dati: ANVUR. Elaborazione dati: Ufficio Statistico di ateneo (Sono esclusi i corsi di studio degli ordinamenti previgenti il D.M. 509. Dati ANVUR, aggiornamento del 05/10/24).

** Fonte dati Ufficio Controllo di Gestione (dato al 31/12 di ogni anno)

*** Docenti in servizio al 31/12 di ogni anno, suddivisi per distribuzione percentuale del genere. Fonte dati: Ufficio Controllo di Gestione

**** Fonte: Ufficio Ricerca di ateneo, dati al 31/12 di ciascun anno.

La componente studentesca registra una stabile prevalenza delle donne, attestandosi costantemente intorno al 61%, dato che testimonia la forte partecipazione femminile ai percorsi di formazione universitaria e la capacità attrattiva dell'Ateneo nei confronti delle studentesse. Nel 2025 le studentesse risultano pari a 21.877 unità, a fronte di 14.077 studenti uomini.

Analoga tendenza emerge nel personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, dove la presenza femminile supera stabilmente il 61%, confermando il ruolo centrale delle donne nel funzionamento organizzativo e gestionale dell'Università. Nel 2025 il personale TAB è composto da 468 donne e 298 uomini.

Particolarmente significativo appare inoltre il dato relativo ai percorsi di alta formazione e ricerca. I cicli di dottorato presentano infatti una situazione di sostanziale equilibrio, con una lieve prevalenza femminile nel corso di tutto il triennio: nel 2025 si registrano 290 donne e 277 uomini. Anche gli assegni di ricerca attivi mostrano una partecipazione femminile superiore al 52%, con 105 assegniste e 94 assegnisti nel 2025, evidenziando una presenza consolidata delle donne nelle fasi iniziali della carriera accademica e scientifica. Tali dati appaiono particolarmente rilevanti in quanto indicano una buona capacità dell'Ateneo di favorire l'accesso delle donne ai percorsi di ricerca avanzata.

Anche con riferimento al personale docente, pur permanendo una prevalenza maschile, si osserva nel triennio (Tabella 1) un lieve ma costante incremento della quota femminile, che passa dal 40,66% del 2023 al 41,15% del 2025. Nel 2025 le donne rappresentano 407 unità su un totale di 989 docenti. Si tratta di un andamento che, seppure graduale, evidenzia un progressivo rafforzamento della presenza delle donne nei ruoli accademici e conferma l'importanza delle politiche di pari opportunità e delle azioni promosse dall'Ateneo nell'ambito del Gender Equality Plan.

Nel complesso, i dati del triennio restituiscono l'immagine di un Ateneo caratterizzato da una partecipazione femminile ampia e strutturata lungo tutta la filiera della formazione, della ricerca e dell'amministrazione universitaria, evidenziando al contempo segnali di progressivo riequilibrio anche nei ruoli della docenza.

In tale prospettiva, il Bilancio di Genere rappresenta uno strumento fondamentale per monitorare nel tempo l'evoluzione degli equilibri di genere all'interno della comunità accademica, orientando le politiche di inclusione, valorizzazione delle differenze e promozione delle pari opportunità.

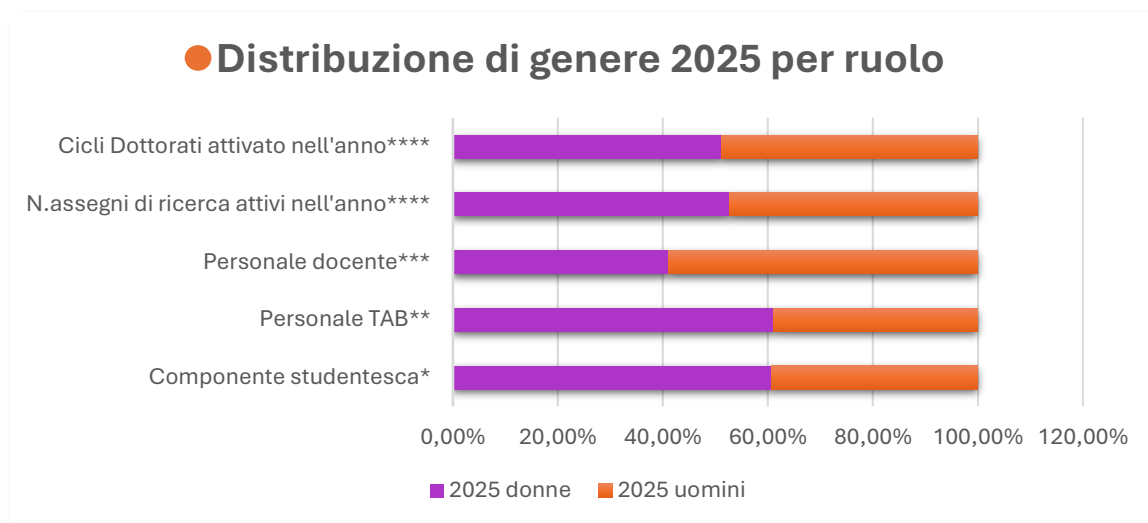


Figura 10 Distribuzione di genere in percentuale, suddivisa per ruolo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

VISIONE D'INSIEME DELLA COMPOSIZIONE DI ATENEO

Bilancio di Genere 2026


Componente studentesca 2025
35.954

totale persone

Personale docente 2025
989

totale persone

Personale TAB 2025
766

totale persone

Assegni di ricerca attivi
199

totale persone

Dottorandi/e 2025
567

totale persone

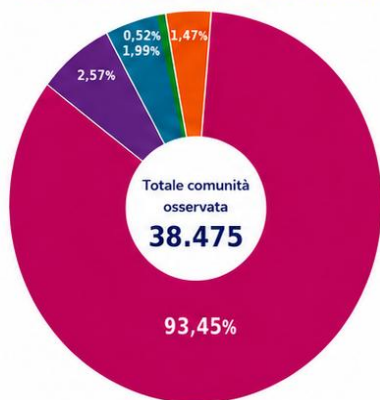

Studenti/studentesse
donne nel 2025

Personale TAB
donne nel 2025

Personale docente
donne nel 2025

Assegni di ricerca
donne nel 2025

Dottorati
donne nel 2025

Composizione della comunità universitaria 2025


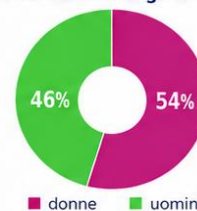
● Componente studentesca	35,954
● Personale docente	989
● Personale TAB	766
● Assegni di ricerca attivi	199
● Dottorandi/e	567

Quota femminile 2025 per componente

● Componente studentesca	60,63%
● Personale TAB	61,10%
● Personale docente	41,15%
● Assegni di ricerca	52,76%
● Dottorati	51,15%

Messaggi chiave

- Presenza femminile prevalente nella componente studentesca e nel personale TAB (circa 61%).
- Dottorati in equilibrio: 51,15% donne nel 2025.
- Assegni di ricerca con lieve prevalenza femminile: 52,76%.
- La docenza resta l'unico ambito a prevalenza maschile, ma la quota femminile cresce: 40,66% → 41,15%.

2025 - Distribuzione di genere in ateneo*


■ donne ■ uomini

Parità di genere a Roma Tre

La rete degli organismi e dei servizi di Ateneo

Bilancio di Genere 2025



Una governance integrata per promuovere pari opportunità, prevenire discriminazioni, contrastare la violenza di genere e sostenere il benessere della comunità universitaria.



1. CUG

Comitato Unico di Garanzia

Promuove pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto a discriminazioni e disuguaglianze.



2. CAV "Sara Di Pietrantonio"

Centro Antiviolenza – sede Ostiense

Ascolto, accoglienza e accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza di genere.



3. Consigliera di fiducia

Ascolto e tutela

Supporta chi segnala molestie, discriminazioni o situazioni di disagio.



4. Prorettrice con delega

Politiche di genere

Coordina l'indirizzo istituzionale e l'integrazione delle politiche di genere nell'Ateneo.



5. Nuovo CAV Ostia

Presidio territoriale Roma Tre

Nuova apertura per ampliare la rete di prevenzione, prossimità e supporto.



7. Codice di comportamento

per la prevenzione e il contrasto di molestie e discriminazioni

Strumento di prevenzione e tutela contro molestie e discriminazioni nella comunità universitaria.



6. Sportello psicologico

Per la comunità studentesca

Servizio di ascolto e sostegno psicologico rivolto alla comunità studentesca.

Sistema di parità Roma Tre



Dal 2025: sviluppo progressivo di una base dati sui servizi e sugli accessi, per monitorare bisogni, interventi e rafforzamento della rete.

Rete dei servizi e organismi di parità di Roma Tre

L'Università degli Studi Roma Tre ha progressivamente consolidato una rete integrata di organismi, servizi e strumenti dedicati alla promozione della parità di genere, alla prevenzione delle discriminazioni, al contrasto della violenza di genere e al benessere della comunità universitaria. Tale rete affianca funzioni di indirizzo, ascolto, consulenza, accompagnamento e monitoraggio, contribuendo a rendere le politiche di genere parte integrante della vita istituzionale dell'Ateneo. In questa prospettiva, l'attenzione alla parità non si esaurisce nella dimensione programmatica, ma si traduce in presidi concreti, accessibili e riconoscibili, capaci di intercettare bisogni diversi e di sostenere percorsi di prevenzione, tutela e consapevolezza.

In questo quadro, un ruolo centrale è svolto dal Comitato Unico di Garanzia (CUG), organo di Ateneo che opera con funzioni propositive, consultive e di verifica in materia di pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto alle discriminazioni. Il CUG contribuisce alla promozione di una cultura organizzativa attenta all'equità, al rispetto della dignità della persona e alla prevenzione di ogni forma di discriminazione, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione, attività di monitoraggio e proposte utili alla programmazione istituzionale. Nella sua attuale composizione, il CUG è presieduto dalla Prof.ssa Noah Vardi. Per maggiori informazioni sulla composizione e sulle attività del Comitato è possibile consultare la pagina dedicata: <https://cug.uniroma3.it/>

Accanto al CUG si colloca il Centro Antiviolenza "Sara Di Pietrantonio", inaugurato nel 2022 e gestito dall'Associazione Lucha y Siesta, che rappresenta un presidio permanente di ascolto, accoglienza e accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza di genere. Il Centro è rivolto non solo a tutta la comunità di Roma Tre, nelle sue diverse componenti, ma anche alla comunità esterna, confermando il ruolo dell'Ateneo come spazio aperto di prevenzione, prossimità e responsabilità sociale. Il servizio opera attraverso il supporto di una rete multidisciplinare composta da operatrici antiviolenza, psicologhe, avvocate, assistenti sociali, mediatrici interculturali, educatrici e orientatrici al lavoro, offrendo un accompagnamento qualificato che tiene conto della complessità delle situazioni e dei diversi bisogni delle persone che vi accedono.

La rete è completata dalla Consigliera di fiducia, Prof.ssa Cajola, figura di ascolto e tutela per situazioni di molestia, discriminazione o disagio, e dalla Prorettrice con delega alle politiche di genere, Prof.ssa Anna Lisa Tota, che contribuisce all'integrazione delle politiche di genere nelle strategie di Ateneo. Queste figure rafforzano il raccordo tra dimensione istituzionale, prevenzione e presa in carico delle criticità, favorendo un approccio coordinato e coerente alle tematiche della parità, della tutela e del benessere.

Si affiancano inoltre lo Sportello psicologico per la comunità studentesca, il nuovo presidio CAV di Ostia e il Codice di comportamento per la prevenzione e il contrasto di molestie e discriminazioni, strumenti che rafforzano il sistema di prevenzione, prossimità, tutela e supporto dell'Ateneo. Nel loro insieme, tali presidi concorrono a delineare un modello di intervento sempre più strutturato, orientato non solo alla gestione delle situazioni critiche, ma anche alla costruzione di un ambiente universitario inclusivo, sicuro e rispettoso, nel quale la parità di genere sia assunta come principio trasversale della vita accademica, amministrativa e relazionale.

Componente Studentesca

L'analisi della componente studentesca rappresenta uno degli elementi centrali del Bilancio di Genere, in quanto consente di osservare la distribuzione della popolazione universitaria e di individuare eventuali fenomeni di segregazione orizzontale e differenziazione dei percorsi formativi tra donne e uomini.

Nel corso degli ultimi anni, l'Università degli Studi Roma Tre ha mantenuto una composizione della popolazione studentesca caratterizzata da una prevalenza femminile stabile e consolidata. Tale andamento risulta coerente con il quadro osservato a livello nazionale (Tabella 10), nel quale le donne rappresentano stabilmente la maggioranza della popolazione universitaria iscritta e laureata.

La serie storica degli iscritti e delle iscritte in

Figura 11, evidenzia infatti una presenza femminile costantemente superiore rispetto a quella maschile lungo tutto il periodo considerato. Nell'anno accademico 2014/2015 le studentesse risultavano pari a 20.798 unità, a fronte di 14.435 studenti uomini; nel 2024/2025 il dato femminile raggiunge le 21.402 unità rispetto a 13.707 uomini, confermando una composizione della popolazione studentesca stabilmente orientata verso una prevalenza femminile.

L'andamento complessivo della serie storica mostra inoltre una fase di progressiva riduzione del numero totale degli iscritti e delle iscritte tra il 2014/2015 e il 2019/2020, seguita da una graduale ripresa negli anni successivi (Figura 12). Dopo il minimo registrato nel 2019/2020 (30.904 iscritti/e complessivi/e), la popolazione studentesca torna infatti a crescere fino a raggiungere 35.109⁹ iscritti/e nell'anno accademico 2024/2025, valore sostanzialmente in linea con quello registrato all'inizio della serie storica.

La ripresa delle immatricolazioni e degli iscritti appare accompagnata dal mantenimento di una forte partecipazione femminile, che continua a rappresentare circa il 61% della popolazione studentesca complessiva. Tale dato conferma la significativa capacità attrattiva dell'Ateneo nei confronti delle studentesse e la presenza di una componente femminile ampia e consolidata nei percorsi di formazione universitaria.

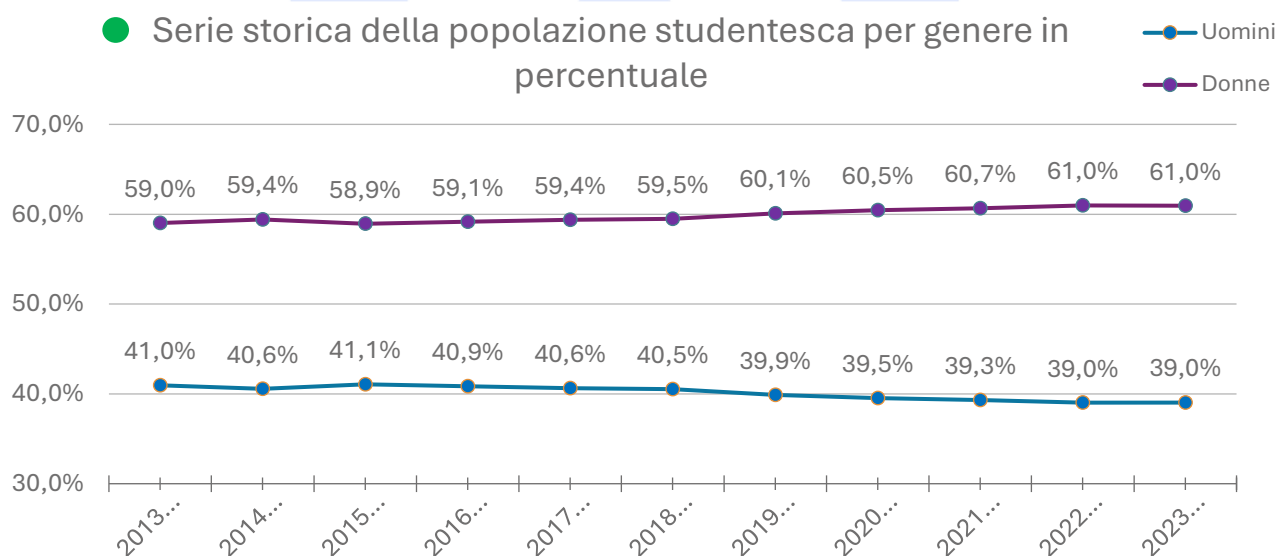


Figura 11 Serie storica % della popolazione studentesca per genere. Fonte dati: MUR

⁹ Dato MUR al link <http://ustat.miur.it/opendata>

Tabella 10 Serie storica delle iscrizioni per genere nel Sistema Universitario Italiano, A.A. 2014/2015–2024/2025. Fonte dati: MUR
Elaborazione Ufficio controllo di gestione

● Serie iscrizioni per genere e annualità nel Sistema Universitario Italiano A.A. 2014–2024		
Anno Accademico	% Donne	% Uomini
2014/2015	56,4%	43,6%
2015/2016	56,0%	44,0%
2016/2017	55,6%	44,4%
2017/2018	55,4%	44,6%
2018/2019	55,5%	44,5%
2019/2020	55,6%	44,4%
2020/2021	56,0%	44,0%
2021/2022	56,4%	43,6%
2022/2023	56,6%	43,4%
2023/2024	56,7%	43,3%
2024/2025	56,8%	43,2%
Totale complessivo	56,1%	43,9%

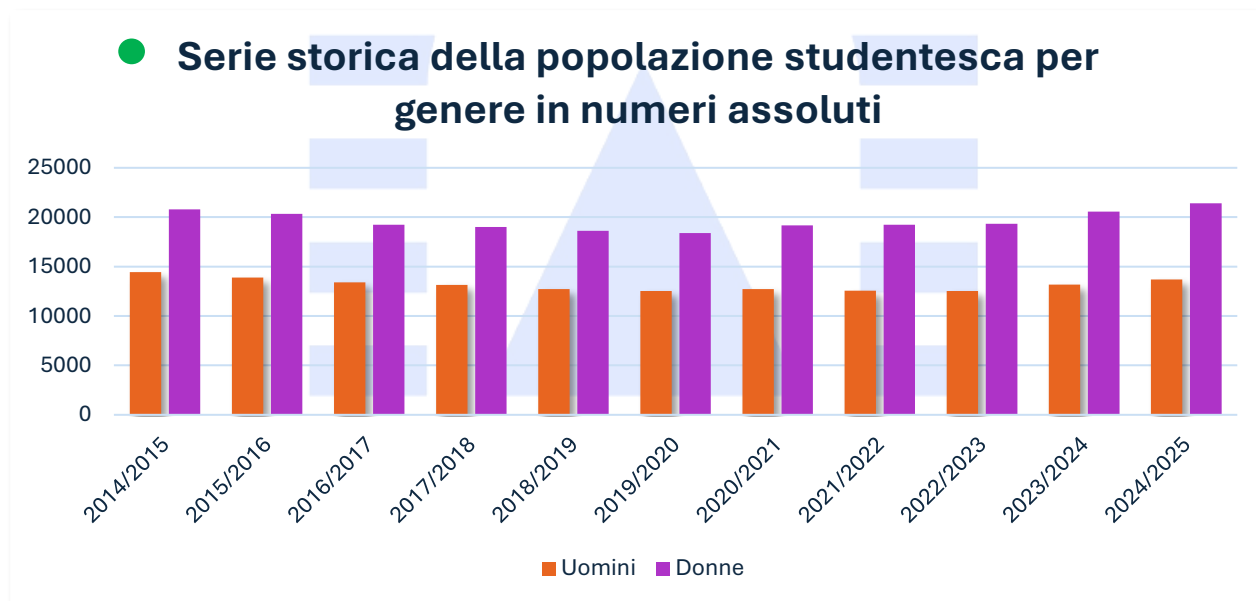


Figura 12 Serie storica della popolazione studentesca distribuita per anno accademico e genere. Fonte dati: MUR

Segregazione orizzontale nei percorsi formativi

L'analisi della distribuzione della popolazione studentesca per area disciplinare e tipologia di corso (Figura 6) conferma la presenza di fenomeni di segregazione orizzontale all'interno dell'Ateneo, evidenziando differenze significative nella partecipazione di donne e uomini ai diversi percorsi formativi.

La componente femminile risulta particolarmente prevalente nelle aree dell'istruzione, delle discipline umanistiche e artistiche e dell'area sanitaria e assistenziale. Il dato della serie storica 2014-2024 (Tabella 11 Segregazione Orizzontale A.1. Fonte dati: MUR) appare particolarmente marcato nei corsi di laurea triennale

dell'area dell'istruzione, dove si registrano 31.084 donne a fronte di 2.687 uomini, così come nei corsi a ciclo unico della medesima area, con 16.919 donne e 992 uomini. Una forte prevalenza femminile si osserva inoltre nei percorsi umanistici e artistici, sia nelle lauree triennali sia nelle lauree magistrali.

Anche nell'area delle scienze sociali, giornalismo e informazione la distribuzione risulta orientata verso una maggiore presenza femminile, pur mostrando valori più prossimi all'equilibrio rispetto ad altri ambiti disciplinari. Nelle lauree triennali si registrano infatti 22.940 donne e 21.512 uomini, mentre nei corsi magistrali le donne continuano a rappresentare la componente prevalente.

Una configurazione differente emerge invece nei percorsi dell'ingegneria, delle attività manifatturiere e delle costruzioni, che rappresentano l'area a più forte prevalenza maschile dell'Ateneo. Nei corsi di laurea triennale gli uomini risultano quasi tripli rispetto alle donne (31.361 contro 11.698), mentre nelle lauree magistrali il divario rimane significativo, con 9.805 uomini e 5.594 donne. Tale andamento conferma la persistenza di una forte caratterizzazione di genere nei percorsi tecnico-scientifici e ingegneristici.

L'area delle attività imprenditoriali, commerciali e giuridiche presenta invece una distribuzione più articolata. Nei corsi triennali e magistrali si osserva una prevalenza maschile moderata, mentre nei corsi di laurea a ciclo unico emerge una significativa presenza femminile, con 28.394 donne e 16.823 uomini, dato influenzato principalmente dall'elevata partecipazione femminile ai corsi dell'area giuridica.

Particolarmente interessante appare inoltre il dato relativo alle scienze naturali, matematiche e statistiche, dove il divario di genere risulta più contenuto rispetto ai tradizionali ambiti STEM. In tutti i livelli di corso la presenza femminile risulta infatti leggermente superiore a quella maschile, evidenziando segnali di progressivo riequilibrio nelle discipline scientifiche.

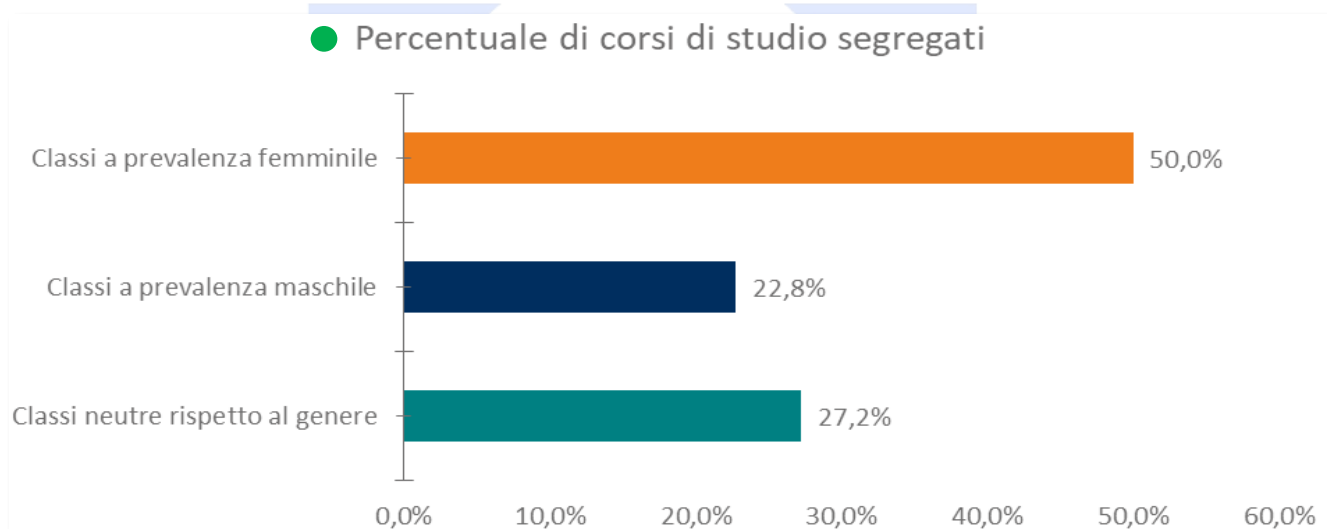


Figura 13 Percentuale di corsi di studio segregati rispetto al genere- triennio 2022-2024. Fonte dati: MUR

Tabella 11 Segregazione Orizzontale A.1. Fonte dati: MUR

SERIE STORICA ISCRITTI - NUMERI ASSOLUTI / SEGREGAZIONE ORIZZONTALE						
Area disciplinare	Laurea Triennale		Laurea Specialistica/Magistrale		Laurea a ciclo unico + V.O.	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Istruzione	31.084	2.687	8.476	626	16.919	992
Discipline umanistiche ed artistiche	39.464	19.903	11.553	5.596	922	182
Scienze sociali, giornalismo e informazione	22.940	21.512	7.527	5.332	142	82
Attività imprenditoriali, commerciali e diritto	12.060	15.480	4.491	5.112	28.394	16.823
Scienze naturali, matematica e statistica	7.132	5.964	2.417	1.629	48	38
Ingegneria, attività manifatturiere e costruzioni	11.698	31.361	5.594	9.805	180	362
Agricoltura, silvicoltura, pesca e veterinaria	724	848				
Sanità e assistenza sociale	2.878	361	1.386	111	102	38
Totale	127.980	98.116	41.444	28.211	46.707	18.517

Nota: celle vuote = dato non presente/non rilevato nella tabella di origine.

Nel complesso, i dati confermano come le scelte formative continuino a riflettere modelli culturali e stereotipi di genere ancora radicati, pur mostrando dinamiche evolutive in alcuni ambiti disciplinari. La presenza femminile appare infatti ampia e consolidata in gran parte dei percorsi universitari, mentre persistono aree caratterizzate da una marcata polarizzazione di genere, in particolare nei settori tecnico-ingegneristici.

Il grafico in Figura 13, relativo alla percentuale di corsi a prevalenza femminile, maschile o neutra evidenzia come l'offerta formativa dell'Ateneo sia caratterizzata da una significativa presenza di corsi con composizione di genere sbilanciata. Le classi a prevalenza femminile rappresentano infatti la quota più ampia del totale, confermando la forte partecipazione delle donne ai percorsi universitari di Roma Tre. Permane tuttavia una quota rilevante di corsi a prevalenza maschile, concentrati soprattutto nei settori tecnico-scientifici e ingegneristici, mentre i corsi caratterizzati da una distribuzione equilibrata tra donne e uomini risultano ancora minoritari. Nel complesso, il dato conferma la persistenza di fenomeni di segregazione orizzontale nelle scelte formative, sebbene emergano segnali di progressivo riequilibrio in alcuni ambiti disciplinari.

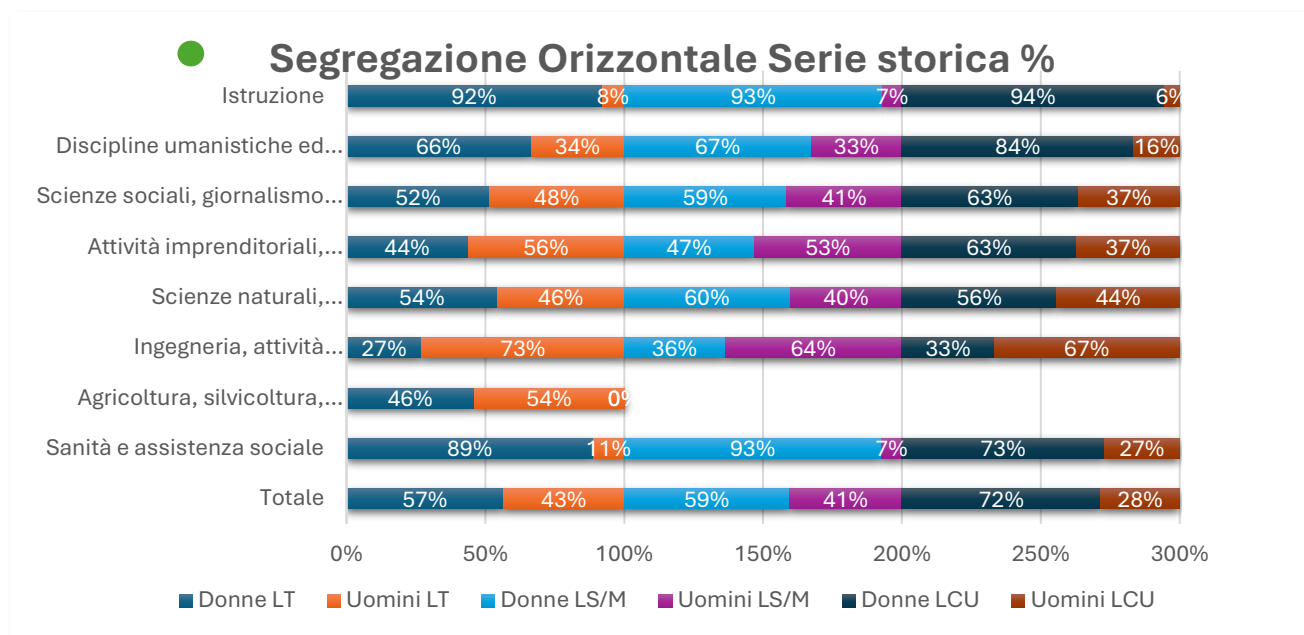


Figura 14 Grafico Segregazione Orizzontale % A.1. Fonte dati: MUR

Il confronto tra il 2014/2015 e il 2024/2025 (Figura 15, Figura 16) restituisce un quadro complessivamente incoraggiante, nel quale l'Ateneo mostra alcuni segnali di progressivo riequilibrio nella distribuzione di iscritte e iscritti per area disciplinare e tipologia di corso. Pur permanendo differenze significative tra i diversi ambiti formativi, i dati evidenziano dinamiche che possono essere lette come il risultato di una graduale evoluzione delle scelte universitarie e di una crescente apertura di alcuni percorsi tradizionalmente caratterizzati da una più marcata prevalenza di genere.

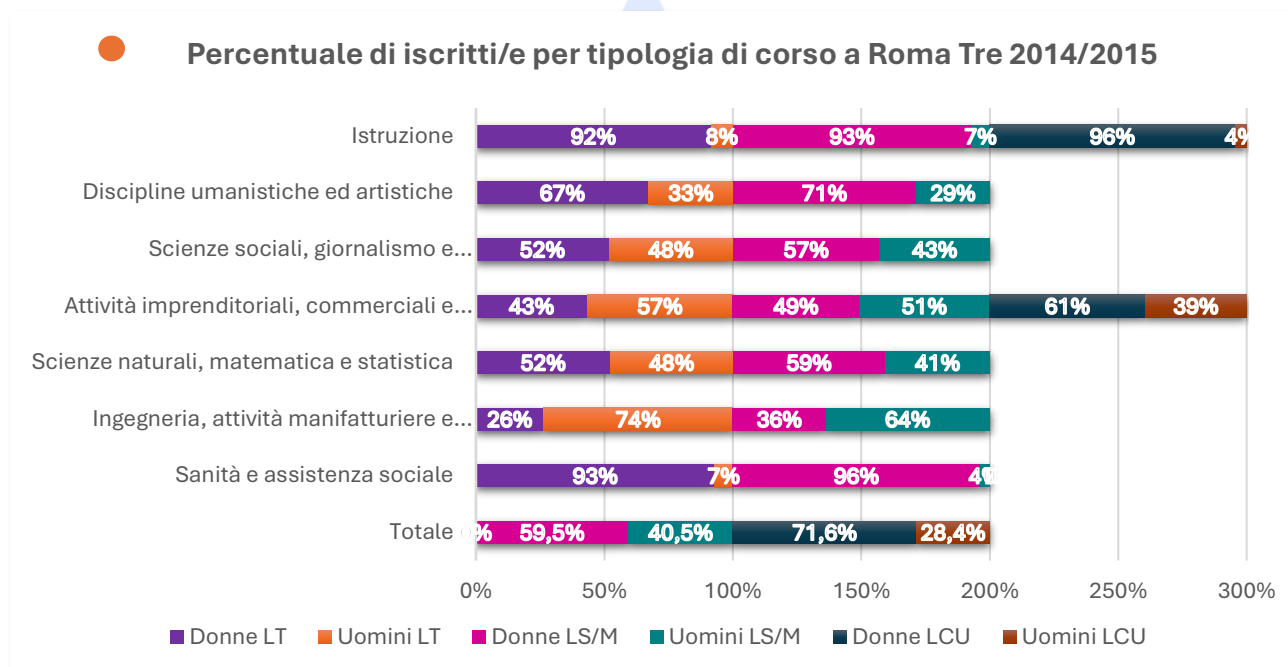


Figura 15 Distribuzione percentuale di iscritte e iscritti per area disciplinare e tipologia di corso anno accademico 2014/2015 Fonte dati: MUR. Elaborazione dati: Ufficio Controllo di gestione

Un primo elemento positivo riguarda l'area Ingegneria, attività manifatturiere e costruzioni, tradizionalmente a prevalenza maschile. Nelle lauree triennali la quota femminile passa dal 26% del 2014/2015 al 32% del

2024/2025, con un incremento di 6 punti percentuali. Si tratta di un dato particolarmente significativo, perché interessa uno degli ambiti nei quali, a livello nazionale, la segregazione orizzontale tende storicamente a manifestarsi con maggiore intensità. Sebbene la componente maschile resti prevalente, l'aumento della presenza femminile nei percorsi di primo livello rappresenta un segnale importante di apertura e di possibile consolidamento futuro.

Anche nelle Discipline umanistiche ed artistiche si osserva un'evoluzione positiva verso una maggiore composizione mista. La presenza femminile, pur rimanendo maggioritaria, diminuisce dal 67% al 64% nelle lauree triennali e dal 71% al 67% nelle lauree specialistiche/magistrali. Il dato segnala una progressiva attenuazione della polarizzazione e una maggiore partecipazione della componente maschile in un'area storicamente caratterizzata da una prevalenza femminile.

Un andamento analogo, seppure più contenuto, si rileva in Sanità e assistenza sociale, dove la presenza femminile passa dal 93% al 90% nelle lauree triennali e dal 96% al 92% nelle lauree specialistiche/magistrali. Anche in questo caso, pur permanendo una forte caratterizzazione femminile, la lieve riduzione dello squilibrio può essere letta come un segnale positivo di graduale diversificazione della platea studentesca.

L'area Attività imprenditoriali, commerciali e diritto conferma una sostanziale capacità di attrarre in modo equilibrato studentesse e studenti. Nelle lauree triennali la quota femminile cresce dal 43% al 45%, avvicinandosi ulteriormente alla parità, mentre nelle lauree specialistiche/magistrali si mantiene al 49%, dato che restituisce una composizione pressoché equilibrata.

● Percentuale di iscritti/e 2024/2025 per tipologia di corso

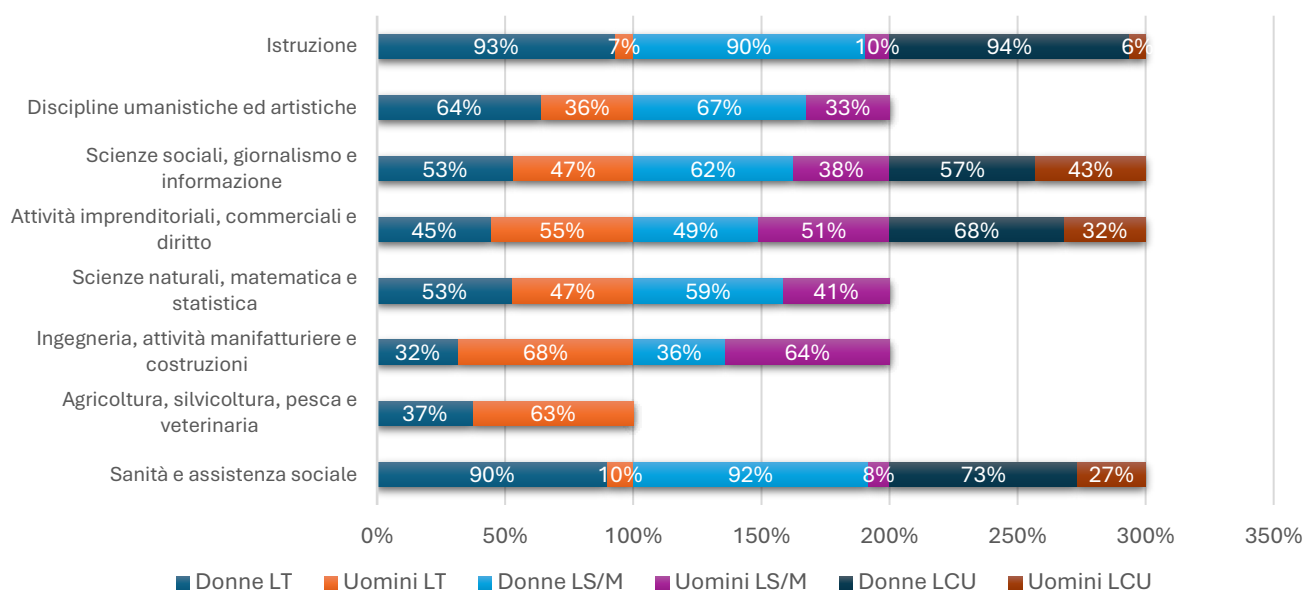


Figura 16 Distribuzione percentuale di iscritte e iscritti per area disciplinare e tipologia di corso anno accademico 2024/2025 Fonte dati: MUR. Elaborazione dati: Ufficio Controllo di gestione

Nei corsi a ciclo unico la componente femminile passa dal 61% al 68%, confermando una forte attrattività di questi percorsi per le studentesse.

Particolarmente positiva appare anche la situazione di Scienze naturali, matematica e statistica, che mantiene nel tempo una distribuzione sostanzialmente equilibrata, con una lieve prevalenza femminile: nel 2024/2025 le donne rappresentano il 53% nelle lauree triennali e il 59% nelle lauree specialistiche/magistrali, valori molto vicini a quelli del 2014/2015. La stabilità del dato suggerisce una buona capacità dell'area di mantenere

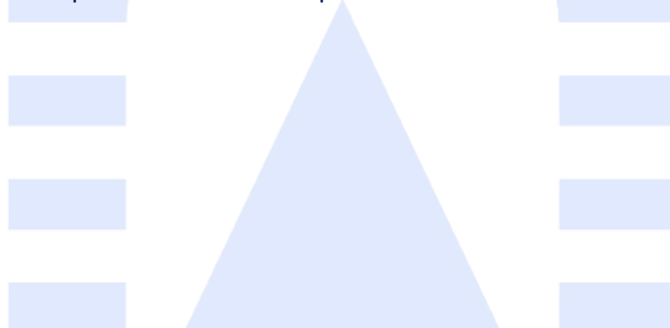
una composizione non fortemente polarizzata, aspetto rilevante anche in considerazione della centralità delle competenze scientifiche.

Nelle Scienze sociali, giornalismo e informazione la distribuzione resta complessivamente bilanciata, soprattutto nelle lauree triennali, dove la componente femminile passa dal 52% al 53%. Nelle lauree specialistiche/magistrali si registra un incremento dal 57% al 62%, che conferma la particolare attrattività dell'area per le studentesse, senza tuttavia configurare uno squilibrio estremo.

L'area Istruzione continua a presentare una netta prevalenza femminile, in linea con dinamiche ampiamente diffuse anche oltre il contesto di Ateneo. Tuttavia, rispetto al 2014/2015, si osserva una lieve riduzione della componente femminile nelle lauree specialistiche/magistrali, dal 93% al 90%, e nei corsi a ciclo unico, dal 96% al 94%. Il dato conferma la persistenza di una forte caratterizzazione di genere, ma mostra anche piccoli segnali di riequilibrio.

Nel complesso, il confronto decennale consente quindi di evidenziare un'evoluzione positiva per Roma Tre. L'Ateneo mostra segnali di miglioramento in alcuni ambiti particolarmente rilevanti, come l'aumento della presenza femminile nelle lauree triennali di area ingegneristica e la progressiva attenuazione della polarizzazione in aree tradizionalmente femminilizzate, quali le discipline umanistiche, sanitarie e dell'istruzione. Al tempo stesso, diverse aree mantengono una composizione equilibrata o prossima all'equilibrio, come Scienze naturali, matematica e statistica, Scienze sociali, giornalismo e informazione e le lauree specialistiche/magistrali di Attività imprenditoriali, commerciali e diritto.

Questi dati indicano che Roma Tre si colloca in un percorso di progressivo riequilibrio, nel quale la segregazione orizzontale, pur ancora presente in alcuni ambiti, appare accompagnata da segnali di apertura e diversificazione. In questa prospettiva, il monitoraggio delle scelte formative per genere rappresenta non solo uno strumento di analisi, ma anche una base utile per consolidare le azioni di orientamento, comunicazione e accompagnamento alle carriere universitarie, valorizzando i risultati già raggiunti e rafforzando ulteriormente la capacità dell'Ateneo di promuovere scelte formative libere da stereotipi.



Mobilità Territoriale

Nel triennio accademico 2022/2023 – 2024/2025, i dati relativi alla provenienza territoriale della componente studentesca dell'Università degli Studi Roma Tre evidenziano una crescita costante del numero complessivo di iscritte e iscritti, sia tra coloro che provengono dalla stessa regione dell'Ateneo sia tra coloro che provengono da fuori regione.

Il totale della popolazione studentesca considerata passa infatti da 31.875 unità nell'a.a. 2022/2023 a 35.109 nell'a.a. 2024/2025, con un incremento complessivo pari a 3.234 iscrizioni.

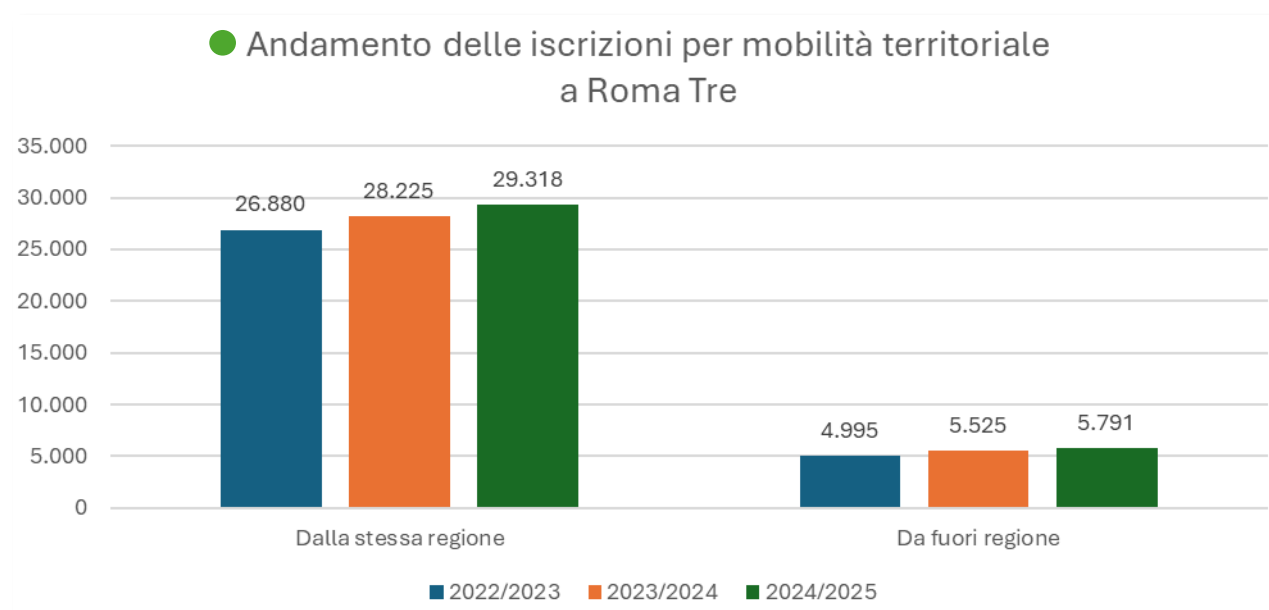


Figura 17 Andamento iscrizioni a Roma Tre nel triennio 2022-2024, in base alla residenza. Elaborazione dati interna. B.5 Fonte dati: MUR

Come mostrato nel Grafico in Figura 17, la quota prevalente continua a essere rappresentata da studentesse e studenti provenienti dalla stessa regione, che aumentano da 26.880 a 29.318 unità nel triennio. Anche la componente proveniente da fuori regione registra una crescita, passando da 4.995 unità nel 2022/2023 a 5.791 nel 2024/2025.

L'incremento percentuale risulta più marcato tra le persone iscritte provenienti da fuori regione, che crescono di circa il 15,9% nel triennio, rispetto al +9,1% registrato per le iscrizioni dalla stessa regione. Tale andamento segnala un progressivo rafforzamento della capacità attrattiva dell'Ateneo anche nei confronti di studentesse e studenti provenienti da altri territori, pur in un quadro in cui la componente regionale continua a rappresentare la parte maggioritaria della popolazione iscritta. La lettura per tipologia di corso presentata in Figura 18 consente di approfondire ulteriormente la provenienza territoriale della popolazione iscritta, distinguendo tra lauree triennali, magistrali e a ciclo unico.

Il grafico evidenzia come, in tutte le tipologie di corso considerate, la quota prevalente di iscritte e iscritti provenga dalla stessa regione dell'Ateneo. Tale incidenza è particolarmente elevata nei corsi di Laurea Triennale e nei corsi di Laurea a Ciclo Unico, dove oltre l'85% della popolazione studentesca, sia femminile sia maschile, risulta provenire dalla stessa regione.

La componente proveniente da fuori regione assume invece un peso più rilevante nei corsi di Laurea Specialistica/Magistrale, soprattutto tra le donne, dove raggiunge il 27,1%, rispetto al 19,6% degli uomini. Questo dato suggerisce una maggiore propensione alla mobilità territoriale femminile nei percorsi di secondo livello, coerente con l'idea che la scelta magistrale possa rappresentare un momento di maggiore apertura verso percorsi formativi più specializzati e attrattivi anche oltre il contesto regionale di origine.

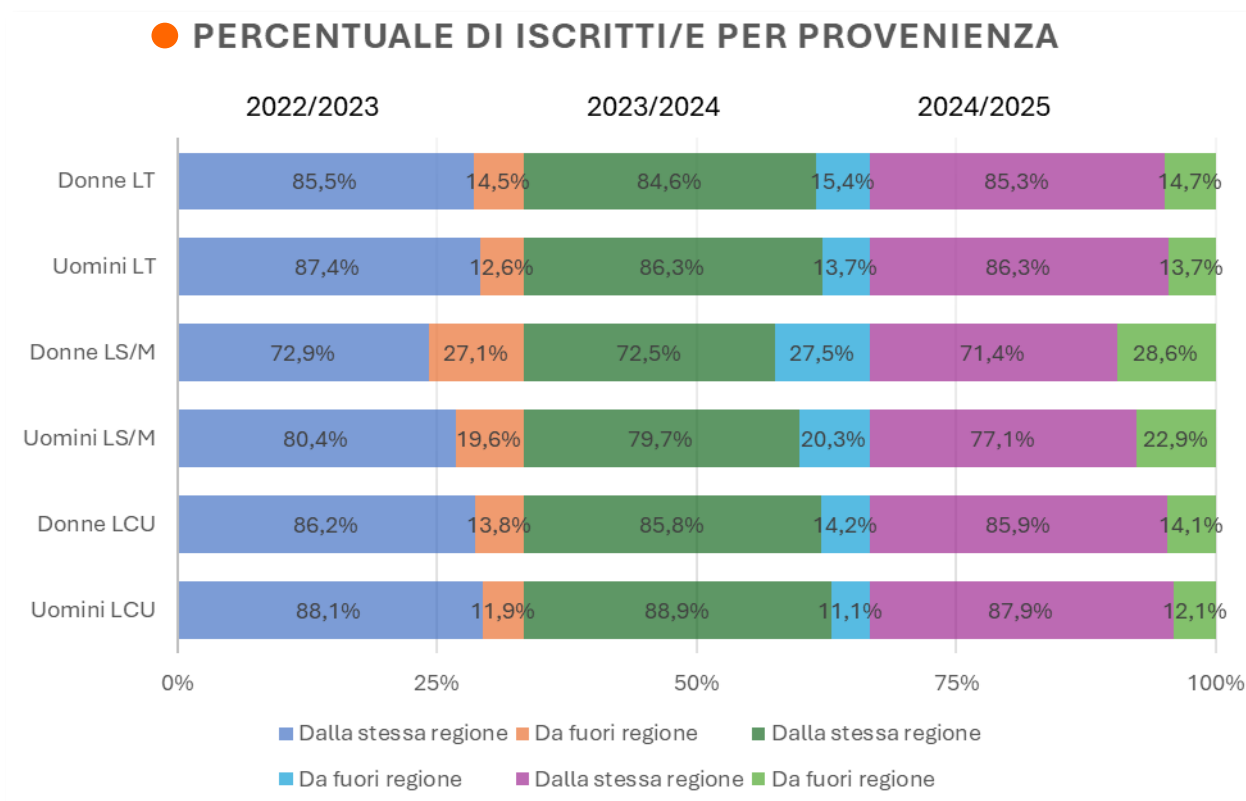


Figura 18 Distribuzione percentuale di iscritte e iscritti per provenienza territoriale, genere e tipologia di corso – A.A. 2024/2025. Fonte dati: MUR; elaborazione Ufficio Controllo di Gestione.

Guardando agli indicatori osservati, i dati confermano il radicamento territoriale di Roma Tre, particolarmente evidente nei percorsi triennali e a ciclo unico, ma segnalano anche una capacità attrattiva più ampia nei percorsi magistrali, dove la mobilità da fuori regione risulta più significativa.

L'analisi in ottica di genere mostra una presenza femminile stabilmente prevalente in entrambe le componenti territoriali. Sul totale delle persone iscritte, le studentesse rappresentano il 60,7% nell'a.a. 2022/2023, il 61,0% nel 2023/2024 e il 61,0% nel 2024/2025. Tra le persone provenienti dalla stessa regione, la quota femminile cresce leggermente, passando dal 59,8% al 60,4% nel triennio. Tra le persone provenienti da fuori regione, la componente femminile si mantiene ancora più elevata, pur con una lieve riduzione nell'ultimo anno: dal 65,2% del 2022/2023 al 63,8% del 2024/2025. (Figura 19)

Nel complesso, i dati restituiscono un quadro caratterizzato da una crescita della popolazione studentesca e da una presenza femminile ampia e consolidata, sia tra le iscritte provenienti dal territorio regionale sia tra quelle provenienti da fuori regione. La componente proveniente da fuori regione registra una crescita più marcata in termini percentuali rispetto a quella proveniente dalla stessa regione.

La quota femminile risulta più elevata tra le persone provenienti da fuori regione rispetto a quelle provenienti dalla stessa regione. Tale dato suggerisce una significativa partecipazione delle studentesse ai percorsi di mobilità territoriale per motivi di studio e conferma la capacità attrattiva di Roma Tre anche oltre il bacino regionale di riferimento.

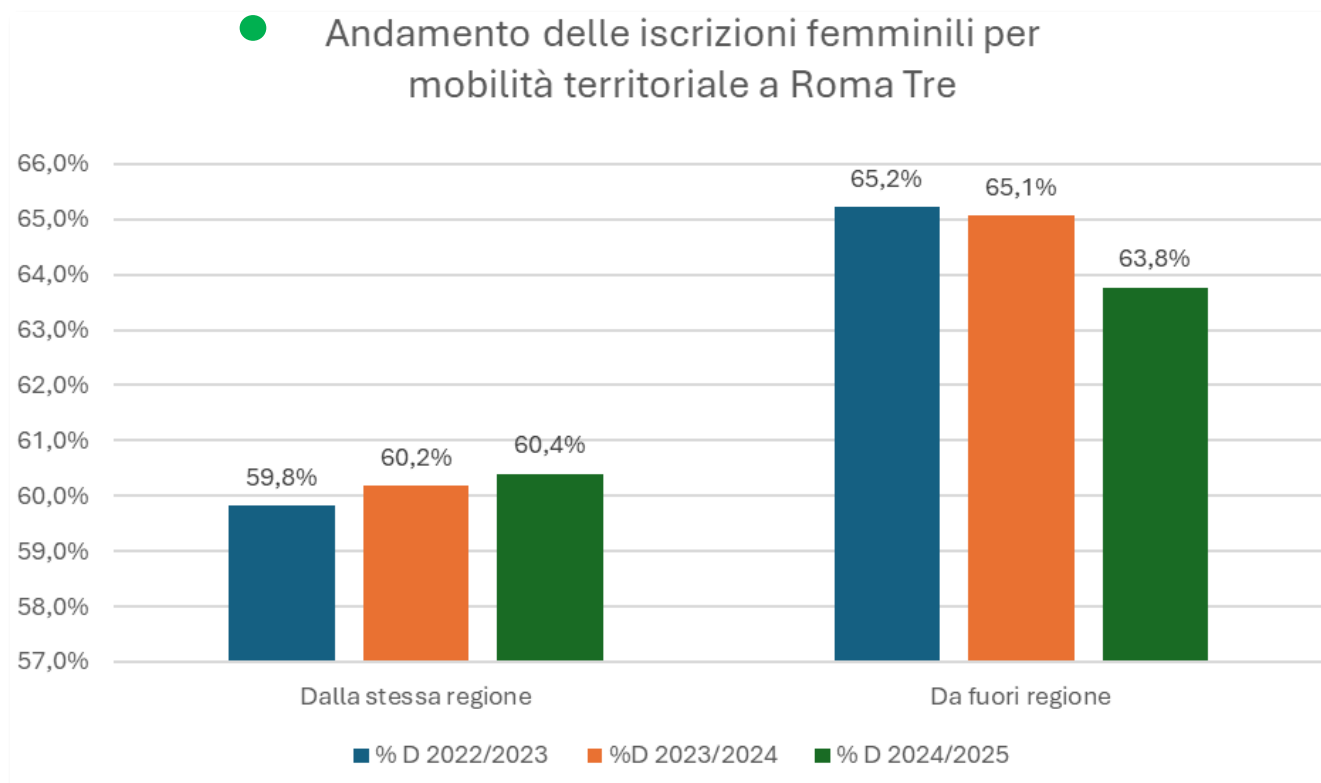


Figura 19 Andamento iscrizioni a Roma Tre nel triennio 2022-2024. Il grafico mostra la percentuale delle iscritte sul totale, in base alla residenza. Elaborazione dati interna. B.5 Fonte dati: MUR

Le scelte formative in ingresso: immatricolate e immatricolati per genere e tipologia di corso

Nel triennio accademico 2022/23–2024/25, i dati sugli immatricolati e sulle immatricolate evidenziano una crescita complessiva della popolazione in ingresso nei corsi di studio dell'Ateneo come riportato in Tabella 12. Il totale degli immatricolati passa infatti da 7.965 nel 2022/23 a 9.710 nel 2024/25, con un incremento pari a 1.745 unità. La componente femminile cresce da 4.660 a 5.705 unità, mentre quella maschile passa da 3.305 a 4.005 unità. In termini percentuali, la presenza femminile si mantiene stabilmente maggioritaria, attestandosi al 58,5% nel 2022/23, al 60,0% nel 2023/24 e al 58,8% nel 2024/25.

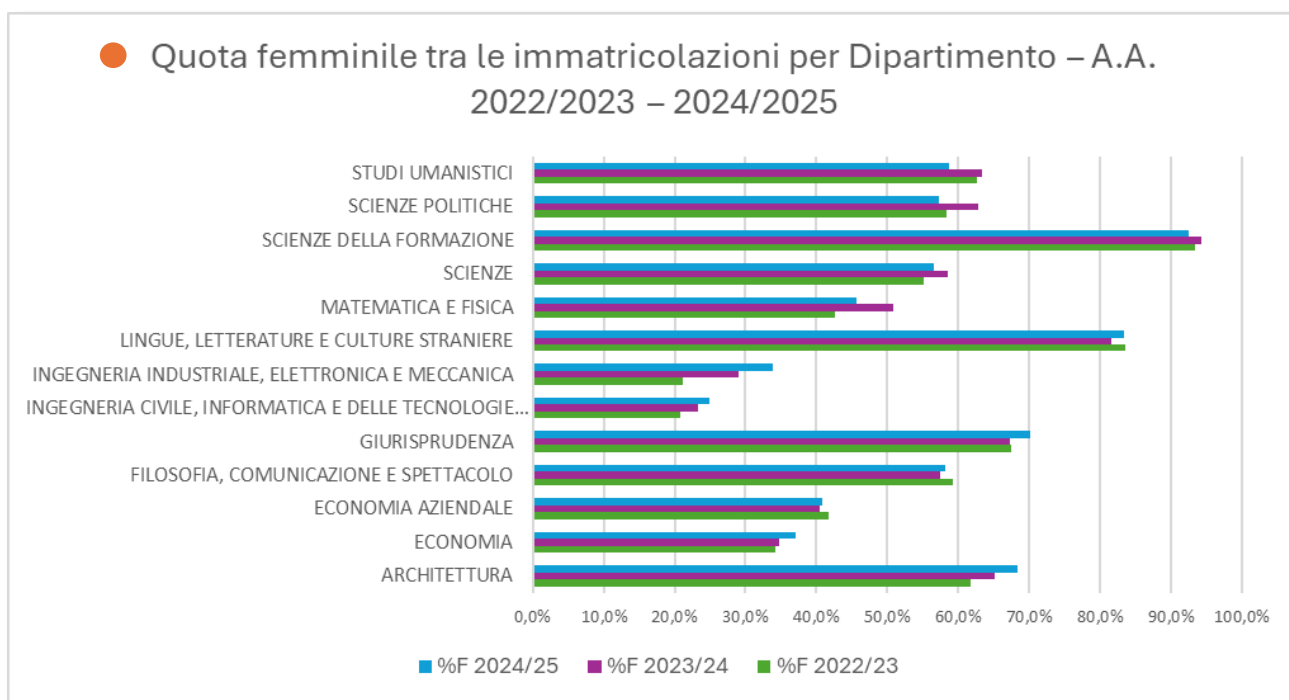
Tabella 12 Sono esclusi i corsi di studio degli ordinamenti previgenti il D.M. 509. Fonte dati: Ufficio Statistico. Elaborazioni su dati ANVUR, aggiornamento del 05/10/24. Elaborazione dati Ufficio Controllo di Gestione.

● Immatricolate/i per genere e tipologia di corso - A.A. 2022/23-2024/25						
Anno accademico	Tipologia di corso	Donne	Uomini	Totale	% Donne	% Uomini
2022/23	Laurea Triennale	3.049	2.452	5.501	55,4%	44,6%
2022/23	Laurea Specialistica/Magistrale	1.111	656	1.767	62,9%	37,1%
2022/23	Laurea a Ciclo Unico	500	197	697	71,7%	28,3%
2022/23	Tutti i CdS	4.660	3.305	7.965	58,5%	41,5%
2023/24	Laurea Triennale	3.463	2.610	6.073	57,0%	43,0%
2023/24	Laurea Specialistica/Magistrale	1.262	719	1.981	63,7%	36,3%
2023/24	Laurea a Ciclo Unico	625	234	859	72,8%	27,2%
2023/24	Tutti i CdS	5.350	3.563	8.913	60,0%	40,0%
2024/25	Laurea Triennale	3.593	2.824	6.417	56,0%	44,0%
2024/25	Laurea Specialistica/Magistrale	1.445	965	2.410	60,0%	40,0%
2024/25	Laurea a Ciclo Unico	667	216	883	75,5%	24,5%
2024/25	Tutti i CdS	5.705	4.005	9.710	58,8%	41,2%

La lettura per tipologia di corso conferma una prevalenza femminile in tutti i livelli formativi considerati, pur con intensità differenti. Nei corsi di Laurea Triennale la quota di immatricolate si mantiene intorno al 56%, mentre nei corsi di Laurea Specialistica/Magistrale si colloca tra il 60% e il 64%. La presenza femminile risulta particolarmente elevata nei corsi di Laurea a Ciclo Unico, dove passa dal 71,7% nel 2022/23 al 75,5% nel 2024/25.

L'analisi per Dipartimento conferma, tuttavia, la persistenza di una marcata segregazione orizzontale. Nel 2024/25 le quote femminili più elevate si osservano nei Dipartimenti di Scienze della Formazione, con il 92,5%, Lingue, Letterature e Culture Straniere, con l'83,3%, Giurisprudenza, con il 70,1%, e Architettura, con il 68,3%. Al contrario, la componente femminile risulta ancora minoritaria nei Dipartimenti di area economica e soprattutto ingegneristica: 24,9% in Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche e 33,8% in Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica.

Nel complesso, i dati restituiscono un quadro caratterizzato da una presenza femminile ampia e stabile nella popolazione immatricolata, ma distribuita in modo disomogeneo tra gli ambiti disciplinari (Figura 11).



La crescita della quota femminile in alcuni Dipartimenti tradizionalmente a prevalenza maschile, in particolare nell'area ingegneristica, rappresenta un segnale positivo, pur non modificando ancora in modo strutturale gli squilibri di genere presenti nelle scelte formative iniziali.

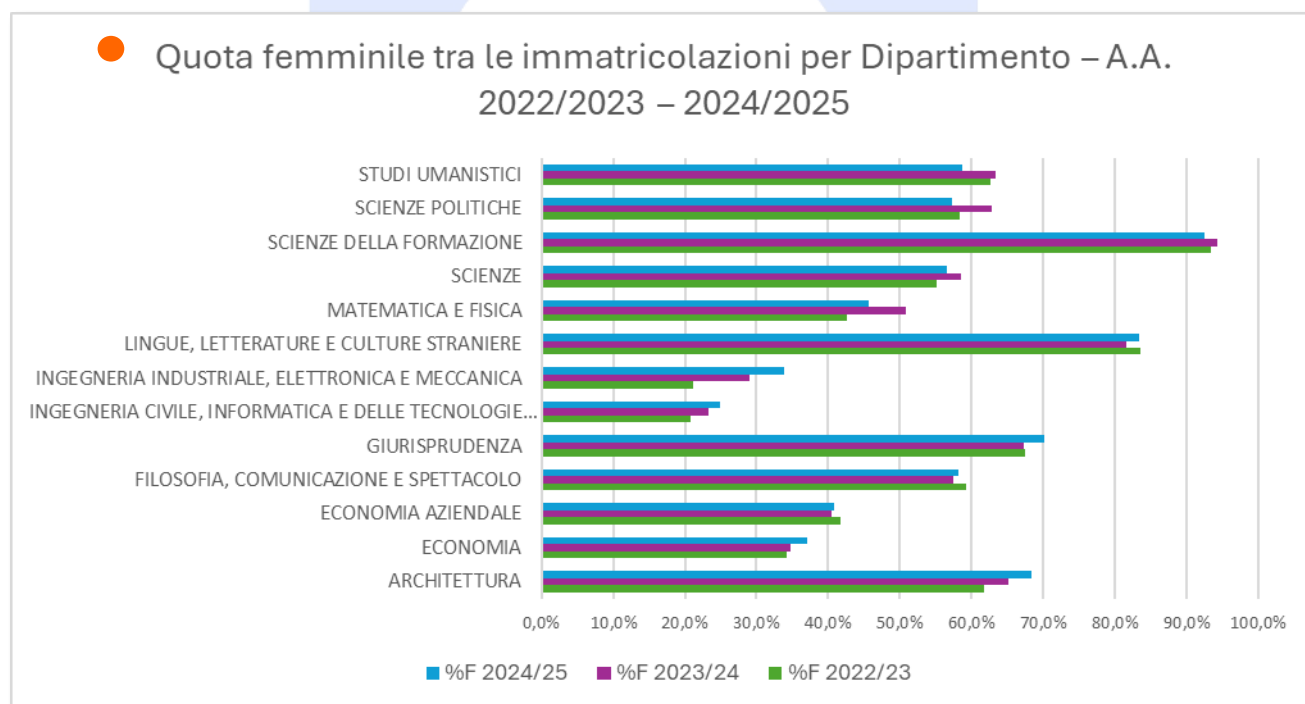


Figura 20 Percentuale di immatricolate sul totale delle immatricolazioni per Dipartimento, nel triennio accademico 2022/2023 – 2024/2025. Fonte dati: Ufficio Statistico su dati ANVUR. Elaborazione dati Ufficio Controllo di Gestione.

Mobilità internazionale

Nel triennio accademico 2023/2024 – 2025/2026¹⁰, i dati relativi alla mobilità internazionale della componente studentesca evidenziano una partecipazione femminile stabilmente prevalente sia nei programmi di scambio in uscita sia in quelli in entrata.

Come mostrato in Tabella 13, la mobilità internazionale in uscita coinvolge complessivamente 720 studentesse e studenti nell'a.a. 2023/2024, 761 nel 2024/2025 e 758 nel 2025/2026. Pur trattandosi, per l'ultimo anno, di un dato ancora provvisorio, il numero complessivo delle persone coinvolte appare sostanzialmente stabile nel triennio. In tutti gli anni considerati, la componente femminile rappresenta la quota maggioritaria delle partecipanti e dei partecipanti ai programmi di scambio internazionale. Le studentesse in uscita passano infatti da 500 unità nel 2023/2024 a 529 nel 2025/2026, incidendo rispettivamente per il 69,4%, il 66,4% e il 69,8% del totale della mobilità outgoing. La componente maschile, pur registrando variazioni nel periodo considerato, rimane stabilmente inferiore.

Anche per quanto riguarda la mobilità internazionale in entrata, emerge una netta prevalenza femminile. Il numero complessivo delle studentesse e degli studenti internazionali accolti passa da 801 unità nel 2023/2024 a 912 nel 2025/2026, dato anch'esso da considerarsi provvisorio per l'anno in corso. In particolare, le studentesse in entrata aumentano da 550 a 652 unità nel triennio, rappresentando circa il 69% del totale nel 2023/2024, il 70,8% nel 2024/2025 e il 71,5% nel 2025/2026, come si evince dal grafico in Figura 21.

Tabella 13 Numero assoluto di studentesse e studenti in programmi di mobilità internazionale, per genere e tipologia di mobilità (in entrata/in uscita). A.A. 2023/2024 – 2025/2026. Fonte dati interna: Ufficio Mobilità Internazionale. Elaborazione dati Ufficio Controllo di Gestione.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE - NUMERI ASSOLUTI PER GENERE				
Numero di studenti e studentesse coinvolti in mobilità internazionale (es. Erasmus, Erasmus +, Leonardo, Overseas)				
	A.A.	Donne	Uomini	Totale
In uscita	2023/2024	500	220	720
	2024/2025	505	256	761
	2025/2026	529	229	758
In entrata	2023/2024	550	251	801
	2024/2025	541	223	764
	2025/2026	652	260	912

Nel complesso, i dati restituiscono un quadro caratterizzato da una forte partecipazione femminile ai programmi di mobilità internazionale, sia in ingresso sia in uscita. Tale andamento appare particolarmente significativo in un'ottica di genere, poiché evidenzia una presenza consolidata delle studentesse nei percorsi di internazionalizzazione, ambito strategico per l'acquisizione di competenze trasversali, linguistiche e interculturali e per il rafforzamento delle opportunità formative e professionali future.

¹⁰ I dati riferiti all'a.a. 2025/2026 sono provvisori e aggiornati al mese di maggio 2026.

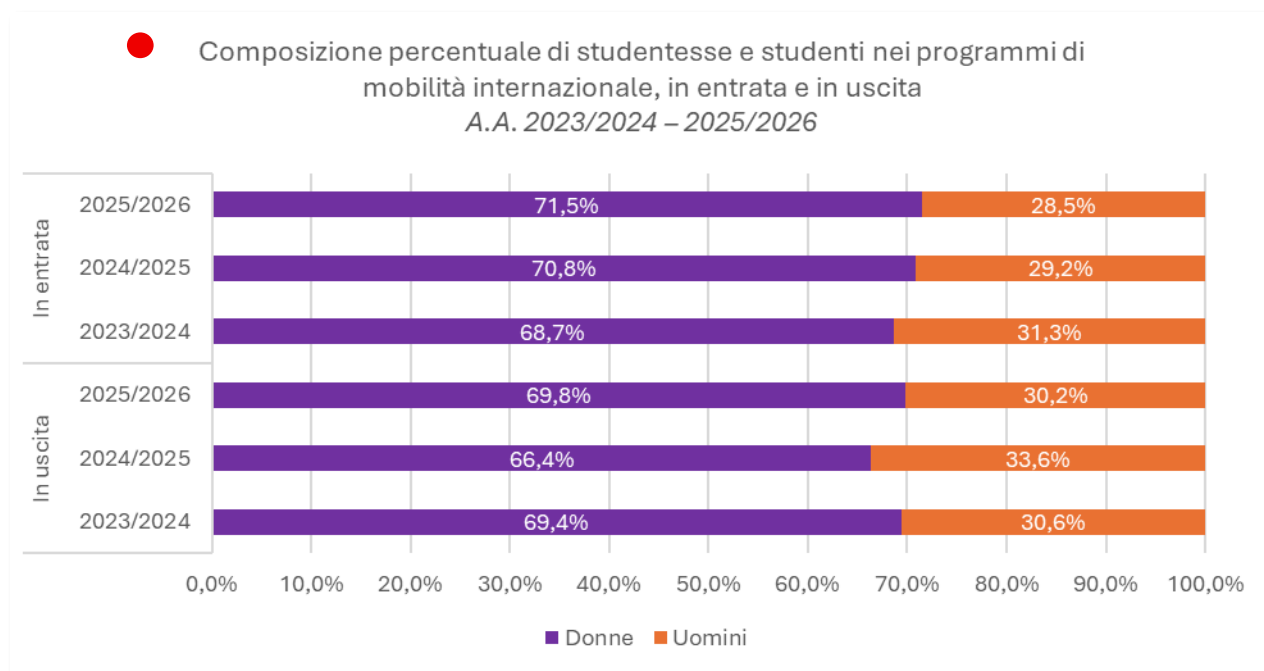


Figura 21 Composizione percentuale della mobilità internazionale per genere e tipologia di mobilità (in entrata/in uscita). A.A. 2023/2024 – 2025/2026. Fonte dati interna: Ufficio Mobilità Internazionale. Elaborazione Ufficio Controllo di Gestione

Performance negli studi

Nel triennio 2022–2024, la distribuzione dei voti di laurea, rilevata su base MUR per anno solare, evidenzia una crescita del numero complessivo delle persone laureate nelle classi di voto considerate. Il totale passa da 5.017 laureate e laureati nel 2022 a 5.871 nel 2024, al netto della categoria residuale “voto non previsto”.

La componente femminile risulta numericamente prevalente nel complesso del periodo osservato e nella maggior parte delle classi di voto. Nel 2024, ad esempio, le donne sono 3.654 rispetto a 2.217 uomini. La presenza femminile è particolarmente significativa nelle fasce di voto più elevate: 753 donne rispetto a 352 uomini nella classe 101–105, 734 donne rispetto a 382 uomini nella classe 106–110 e 975 donne rispetto a 538 uomini nella categoria 110 e lode. Anche nella fascia 91–100 le donne risultano prevalenti, con 989 laureate rispetto a 675 laureati.

La sola classe nella quale si osserva una prevalenza maschile è quella compresa tra 66 e 90, dove nel 2024 si registrano 270 uomini e 203 donne. Tale dato, letto insieme alla maggiore presenza femminile nelle fasce intermedie e alte, conferma una distribuzione dei risultati finali complessivamente favorevole alla componente femminile.

La maggiore presenza femminile nelle fasce di voto più elevate va letta anche alla luce della più ampia numerosità delle donne tra le persone laureate. Il dato conferma comunque una presenza significativa e qualificata della componente femminile negli esiti finali dei percorsi di studio.

Il confronto con i dati sulle laureate e sui laureati per Dipartimento mostrato in Tabella 14, deve tuttavia essere effettuato con cautela, poiché le due basi informative, non sono perfettamente sovrapponibili. I dati per Dipartimento, elaborati dall’Ufficio Statistico di Ateneo, sono riferiti all’anno accademico ed estratti direttamente dal software di gestione GOMP; i dati MUR sui voti di laurea sono invece riferiti all’anno solare. Inoltre, un disallineamento tra le fonti può ritenersi fisiologico, poiché l’Anagrafe Nazionale Studenti registra la chiusura della carriera per laurea solo quando tutti gli anni accademici precedenti risultano regolarizzati, mentre le elaborazioni interne da GOMP censiscono anche carriere non ancora correttamente acquisite in ANS.

In questa prospettiva, il dato sui voti di laurea va interpretato come indicatore descrittivo della distribuzione dei risultati finali per genere, da leggere in modo integrato con gli altri indicatori del percorso formativo, in particolare con la distribuzione per Dipartimento e con i dati sulla regolarità degli studi.



Nota: i dati relativi alla distribuzione del voto di laurea sono di fonte MUR e sono riferiti all'anno solare. La tabella considera le classi di voto comprese tra 66 e 110 e lode, al netto della categoria residuale "voto non previsto". I dati sulle laureate e sui laureati per Dipartimento, elaborati dall'Ufficio Statistico di Ateneo, sono invece riferiti all'anno accademico ed estratti dal software utilizzato dall'Ateneo. Eventuali scostamenti nei totali complessivi sono pertanto riconducibili alle diverse modalità di rilevazione, classificazione e aggiornamento delle basi dati, nonché ai tempi di regolarizzazione e chiusura delle carriere nell'Anagrafe Nazionale Studenti.

Tabella 14 numero di studentesse e studenti laureati nel triennio, per Dipartimento e genere nel triennio 2023-2025. Fonte dati: Ufficio Statistico

● Laureate e laureati per Dipartimento e genere – A.A. 2023–2025						
DIPARTIMENTO/ANNO	2023		2024		2025	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
ARCHITETTURA	177	85	143	82	147	73
ECONOMIA	108	150	148	227	182	265
ECONOMIA AZIENDALE	320	390	305	415	304	400
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	451	248	584	320	600	369
GIURISPRUDENZA	291	177	291	183	352	157
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	101	232	82	232	73	260
INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA	69	199	55	186	60	197
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	391	56	377	60	371	62
MATEMATICA E FISICA	34	51	62	48	47	58
SCIENZE	151	65	145	95	176	87
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	986	55	1105	71	1023	77
SCIENZE POLITICHE	177	126	223	156	231	149
STUDI UMANISTICI	239	141	232	175	265	132
Totale	3.495	1.975	3.752	2.250	3.831	2.286

Tabella 15 Composizione in percentuale di studentesse e studenti laureati, per Dipartimento e genere nel triennio 2023-2025. Fonte dati: Ufficio Statistico

● Percentuale di laureate e laureati per Dipartimento e genere – A.A. 2023–2025						
DIPARTIMENTO/ANNO	2023		2024		2025	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
ARCHITETTURA	67,6%	32,4%	63,6%	36,4%	66,8%	33,2%
ECONOMIA	41,9%	58,1%	39,5%	60,5%	40,7%	59,3%
ECONOMIA AZIENDALE	45,1%	54,9%	42,4%	57,6%	43,2%	56,8%
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	64,5%	35,5%	64,6%	35,4%	61,9%	38,1%
GIURISPRUDENZA	62,2%	37,8%	61,4%	38,6%	69,2%	30,8%
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	30,3%	69,7%	26,1%	73,9%	21,9%	78,1%
INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA	25,7%	74,3%	22,8%	77,2%	23,3%	76,7%
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	87,5%	12,5%	86,3%	13,7%	85,7%	14,3%
MATEMATICA E FISICA	40,0%	60,0%	56,4%	43,6%	44,8%	55,2%
SCIENZE	69,9%	30,1%	60,4%	39,6%	66,9%	33,1%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	94,7%	5,3%	94,0%	6,0%	93,0%	7,0%
SCIENZE POLITICHE	58,4%	41,6%	58,8%	41,2%	60,8%	39,2%
STUDI UMANISTICI	62,9%	37,1%	57,0%	43,0%	66,8%	33,2%
Totale	63,9%	36,1%	62,5%	37,5%	62,6%	37,4%

Tabella 16 Distribuzione delle laureate e dei laureati per classe di voto finale e genere – anni solari 2022–2024. Fonte dati: MUR

● Distribuzione del voto di laurea per genere – A.S. 2022–2024

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Voto compreso tra 66 e 90	152	202	354	200	202	402	203	270	473
Voto compreso tra 91 e 100	778	520	1298	804	552	1356	989	675	1664
Voto compreso tra 101 e 105	621	329	950	667	359	1026	753	352	1105
Voto compreso tra 106 e 110	651	386	1037	688	335	1023	734	382	1116
110 e Lode	863	515	1378	955	497	1452	975	538	1513
Totale	3065	1952	5017	3314	1945	5259	3654	2217	5871

Nota: i dati relativi alla distribuzione del voto di laurea provengono da una fonte informativa diversa rispetto ai dati sulle laureate e sui laureati per Dipartimento. Eventuali scostamenti nei totali complessivi sono pertanto riconducibili alle differenti modalità di rilevazione, classificazione e aggiornamento delle basi dati.

● 2024 - Composizione dei laureati/e per voto di laurea

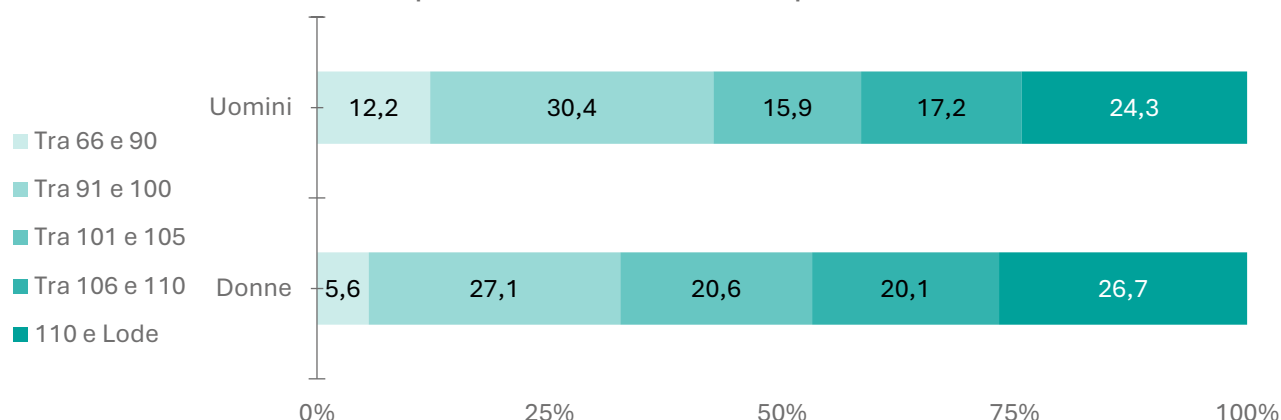


Figura 22 Composizione percentuale delle laureate e dei laureati per classe di voto finale – anno 2024. Fonte dati: MUR

La lettura congiunta dei dati relativi alla distribuzione delle laureate e dei laureati per Dipartimento e di quelli riferiti ai voti di laurea evidenzia alcune dinamiche rilevanti in ottica di genere.

Nel 2023 e nel 2024 la componente femminile rappresenta stabilmente oltre il 62% del totale delle persone laureate, con una presenza particolarmente significativa nei corsi di area umanistica, linguistica, educativa e sociale. Al contrario, nei Dipartimenti di area tecnico-scientifica e ingegneristica permane una prevalenza maschile, confermando la persistenza di differenze nella distribuzione di genere tra gli ambiti disciplinari.

L'analisi dei voti di laurea mostra una presenza numericamente maggiore delle donne nella maggior parte delle classi di voto, comprese le fasce più elevate. Nel 2024, in particolare, le laureate risultano prevalenti nelle classi 101–105, 106–110 e 110 e lode, oltre che nella fascia 91–100. La sola classe nella quale si osserva una prevalenza maschile è quella compresa tra 66 e 90.

Tale evidenza appare coerente con la maggiore presenza femminile tra le persone laureate nel periodo considerato e conferma la rilevanza dei risultati conseguiti dalle studentesse nei percorsi di studio. Il dato va comunque letto con attenzione, tenendo conto della diversa distribuzione di donne e uomini tra i Dipartimenti e delle specificità dei diversi ambiti disciplinari.

Nel complesso, i dati confermano da un lato la buona performance della componente femminile negli esiti finali dei percorsi universitari e, dall'altro, la persistenza di fenomeni di segregazione orizzontale, che continuano a incidere sulla distribuzione di genere tra le aree formative e sui successivi percorsi professionali.

Regolarità negli studi

L'analisi delle percentuali di laureate e laureati in corso nel triennio 2022–2024 evidenzia (Tabella 17), nel complesso, una migliore regolarità dei percorsi accademici della componente femminile rispetto a quella maschile, sebbene con differenze legate alla tipologia di corso e ad alcune oscillazioni nel periodo considerato.

Come mostrato nel grafico in Figura 23, considerando le persone laureate entro la durata normale del corso ("regolari"), le donne presentano nella maggior parte dei casi percentuali superiori rispetto agli uomini. Nei corsi di Laurea Triennale, ad esempio, la quota di laureate regolari passa dal 51,9% nel 2022 al 47,7% nel 2024, mantenendosi comunque stabilmente superiore a quella maschile, che si attesta tra il 41,3% e il 42,4%

Tabella 17 Percentuali di studenti e studentesse che conseguono la laurea in corso, o a 1 anno fuori corso. Fonte dati: ANVUR/Ufficio Statistico.

REGOLARI						
	2022		2023		2024	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Laurea Triennale	51,9%	41,3%	49,5%	42,4%	47,7%	42,4%
Laurea a Ciclo Unico	43,1%	43,6%	51,2%	43,4%	47,7%	42,2%
Laurea Specialistica/Magistrale	57,8%	51,1%	42,0%	54,7%	52,9%	51,1%

REGOLARI + 1						
	2022		2023		2024	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Laurea Triennale	77,9%	68,6%	76,6%	71,3%	75,9%	69,0%
Laurea a Ciclo Unico	65,6%	62,4%	69,9%	68,1%	70,2%	63,4%
Laurea Specialistica/Magistrale	87,8%	84,4%	83,0%	80,9%	82,0%	79,8%

Anche nei corsi di Laurea a Ciclo Unico si osserva una prevalenza femminile nella maggior parte degli anni considerati: nel 2024 le laureate regolari sono pari al 47,7%, rispetto al 42,2% degli uomini. Nei corsi di Laurea Specialistica/Magistrale emerge invece un andamento più variabile. Nel 2022 le donne mostrano valori più elevati (57,8% contro 51,1%), mentre nel 2023 si registra una temporanea inversione, con una quota maschile superiore (54,7% contro 42,0%). Nel 2024 la componente femminile torna nuovamente a prevalere, con il 52,9% rispetto al 51,1% degli uomini.

L'analisi delle persone laureate entro un anno oltre la durata normale del corso ("regolari +1"), illustrata in Tabella 17, conferma il quadro generale di una maggiore regolarità dei percorsi femminili. Le percentuali risultano significativamente più elevate per entrambe le componenti, ma le donne continuano a registrare valori superiori in quasi tutte le tipologie di corso.

Particolarmente rilevanti risultano i dati relativi alle Lauree Triennali, dove nel 2024 il 75,9% delle laureate consegue il titolo entro un anno fuori corso, rispetto al 69,0% degli uomini. Analogamente, nei corsi di Laurea

a Ciclo Unico le donne raggiungono il 70,2%, contro il 63,4% della componente maschile. Anche nelle Lauree Magistrali le percentuali si mantengono elevate per entrambi i generi, pur con un lieve vantaggio femminile nel 2024 (82,0% contro 79,8%).

Nel complesso, i dati suggeriscono una maggiore continuità e regolarità dei percorsi universitari delle studentesse, fenomeno già osservato in numerosi studi sul sistema universitario italiano. Le differenze rilevate possono essere influenzate da molteplici fattori, tra cui le differenti scelte disciplinari, le modalità di partecipazione alla vita universitaria e le diverse condizioni socioeconomiche e lavorative che incidono sui tempi di completamento degli studi.

In ottica di genere, il monitoraggio della regolarità delle carriere universitarie rappresenta un indicatore particolarmente significativo, poiché consente di osservare non soltanto gli esiti finali dei percorsi formativi, ma anche la capacità del sistema universitario di sostenere condizioni di studio favorevoli al completamento tempestivo del percorso accademico.

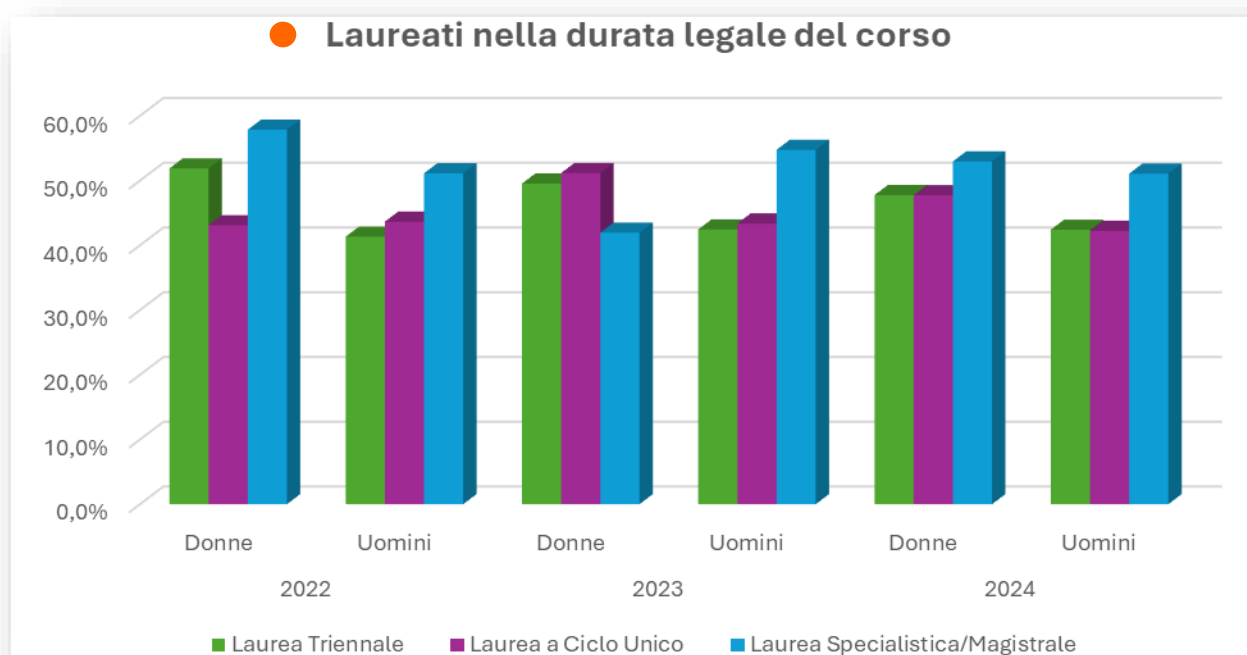


Figura 23 Percentuale di laureate e laureati che conseguono il titolo entro la durata legale del corso, per tipologia di corso e genere – A.A. 2022–2024. Fonte dati: ANVUR/Ufficio Statistico

Abbandoni al Primo anno

L'analisi del tasso di abbandono degli studi al primo anno nel triennio 2022/2023 – 2024/2025 evidenzia differenze significative tra studentesse e studenti, confermando una maggiore continuità dei percorsi universitari della componente femminile nei corsi di primo ciclo e a ciclo unico.

Come mostrato in Tabella 18, nei corsi di Laurea Triennale gli uomini presentano tassi di abbandono stabilmente più elevati rispetto alle donne in tutti gli anni considerati. Nel 2024/2025 il tasso di abbandono maschile si attesta al 34,7%, contro il 30,4% di quello femminile. Sebbene entrambe le componenti registrino una lieve riduzione rispetto agli anni precedenti, permane un divario di genere di circa quattro punti percentuali.

Differenze ancora più marcate emergono nei corsi di Laurea a Ciclo Unico, dove il tasso di abbandono degli uomini supera costantemente quello delle donne di oltre dieci punti percentuali. Nel 2024/2025, ad esempio, il 34,9% degli studenti interrompe il percorso dopo il primo anno, rispetto al 23,7% delle studentesse. Tale

andamento suggerisce una maggiore stabilità dei percorsi femminili anche nei corsi caratterizzati da una durata più lunga e da una maggiore continuità formativa.

Diversa appare invece la situazione nelle Lauree Specialistiche/Magistrali, dove i tassi di abbandono risultano sensibilmente più contenuti per entrambe le componenti e sostanzialmente allineati tra i generi. Nel 2024/2025 il valore raggiunge l'11,9% sia per uomini sia per donne. Ciò può essere collegato a una maggiore consapevolezza della scelta formativa da parte delle persone che proseguono gli studi dopo il primo ciclo universitario.

Considerando la media complessiva di tutti i corsi, il tasso di abbandono maschile si mantiene costantemente superiore a quello femminile lungo tutto il triennio: 30,6% contro 25,8% nel 2022/2023, 30,8% contro 26,4% nel 2023/2024 e 29,4% contro 25,1% nel 2024/2025.

Tabella 18 Percentuale di abbandono degli studi al primo anno per tipologia di corso e genere – A.A. 2022/2023 – 2024/2025. Fonte dati: Ufficio Statistico

● ABBANDONI AL PRIMO ANNO						
	2022/23		2023/24		2024/25	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Laurea Triennale	36,0%	31,8%	36,5%	32,9%	34,7%	30,4%
Laurea a Ciclo Unico	34,3%	22,1%	30,8%	22,5%	34,9%	23,7%
Laurea Specialistica/Magistrale	8,7%	10,4%	9,9%	10,1%	11,9%	11,9%

Nel complesso, i dati evidenziano (Figura 24) una maggiore capacità della componente femminile di proseguire con continuità il percorso universitario dopo il primo anno di iscrizione. Tale fenomeno, già rilevato anche a livello nazionale, appare coerente con gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere universitarie e suggerisce l'importanza di rafforzare le azioni di orientamento, tutorato e accompagnamento agli studi, con particolare attenzione alle categorie maggiormente esposte al rischio di dispersione accademica.

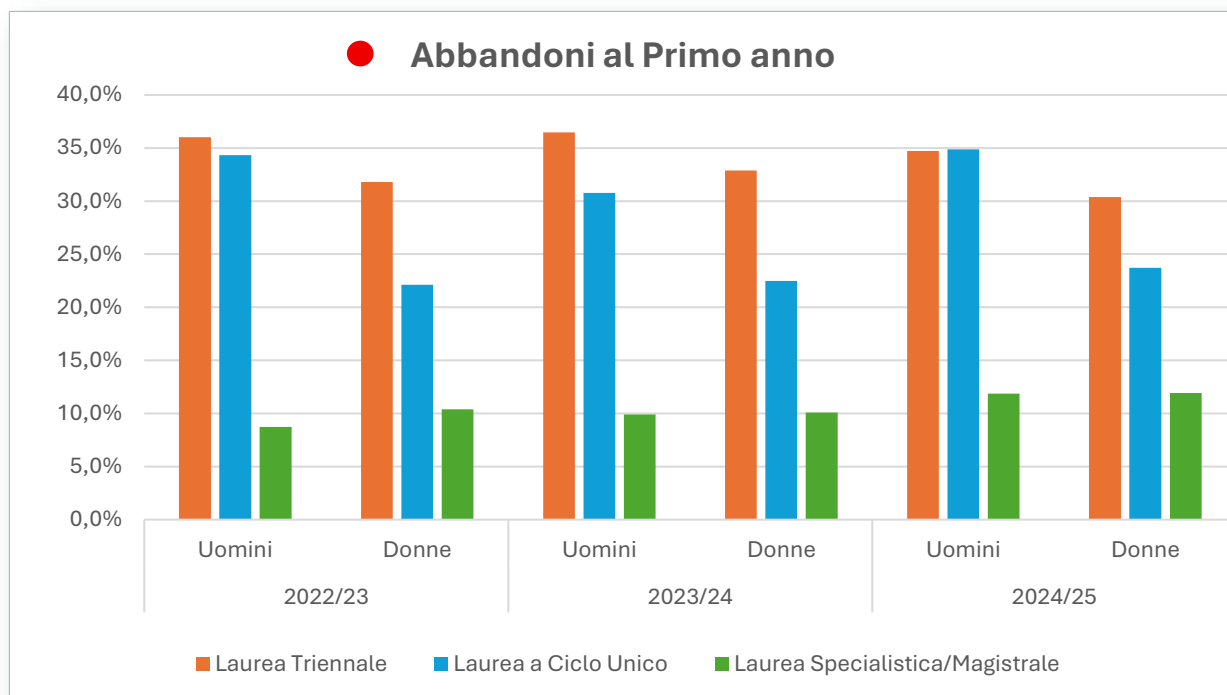


Figura 24 Tasso di abbandono degli studi al primo anno per tipologia di corso e genere – A.A. 2022/2023 – 2024/2025. Fonte dati: Ufficio Statistico

Esiti formativi e occupazionali di laureate e laureati secondo i dati AlmaLaurea

L'analisi degli esiti formativi e occupazionali delle laureate e dei laureati dell'Università degli Studi Roma Tre è stata condotta sulla base delle schede AlmaLaurea relative all'Indagine 2024 sulla *Condizione occupazionale dei laureati e delle laureate*, integrate con le indicazioni contenute nelle relative note metodologiche. L'indagine AlmaLaurea 2024 ha coinvolto, a livello nazionale, laureate e laureati di primo e secondo livello contattati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo; per le schede di Ateneo i dati sono disponibili fino al livello di singolo corso, ma non sono sottoposti alla procedura di calibrazione utilizzata per il Rapporto nazionale.

Ai fini della corretta interpretazione dei risultati, occorre considerare che le schede relative alla condizione occupazionale possono presentare popolazioni di riferimento diverse rispetto alle schede sul profilo dei laureati, anche per effetto di aggiornamenti o correzioni intervenuti negli archivi statistici. Come evidenziato nelle note metodologiche AlmaLaurea, alcune elaborazioni, in particolare quelle relative alle retribuzioni e alle caratteristiche dell'occupazione, possono essere influenzate dalla presenza di mancate risposte o da aggregazioni statistiche delle classi di risposta; i valori devono pertanto essere interpretati nel quadro metodologico definito dall'indagine.

Tabella 19 Indagine 2024 sulla *Condizione occupazionale dei laureati e delle laureate dell'Università degli Studi Roma Tre*. Fonte: elaborazione su dati AlmaLaurea

● Quadro sintetico a un anno dal titolo					
Tipologia di corso	Donne sul totale	Tasso occupazione donne	Tasso occupazione uomini	Retribuzione donne	Retribuzione uomini
Laurea di primo livello	62,6%	44,3%	37,8%	€ 1.048	€ 1.206
Laurea magistrale a ciclo unico	72,0%	69,3%	59,6%	€ 1.223	€ 1.317
Laurea magistrale biennale	63,1%	79,4%	84,3%	€ 1.336	€ 1.588

A un anno dal titolo, la componente femminile risulta maggioritaria in tutte le tipologie di corso considerate: rappresenta il 62,6% delle laureate e dei laureati di primo livello, il 72,0% nei percorsi magistrali a ciclo unico e il 63,1% nei corsi magistrali biennali (Tabella 19). Questo dato conferma la forte presenza femminile nella popolazione laureata dell'Ateneo, pur all'interno di percorsi formativi caratterizzati da differenti tempi di ingresso nel mercato del lavoro.

Nei percorsi di primo livello, il tasso di occupazione a un anno risulta più elevato per le donne rispetto agli uomini, pari al 44,3% contro il 37,8%. Tale dato deve tuttavia essere letto insieme alla prosecuzione degli studi: una quota rilevante di laureate e laureati di primo livello risulta infatti iscritta a un corso di secondo livello, condizione che incide naturalmente sulla piena disponibilità al lavoro.

Anche nei percorsi magistrali a ciclo unico, a un anno dal titolo, il tasso di occupazione femminile è superiore a quello maschile (Figura 25): 69,3% contro 59,6%. In questo caso, tuttavia, l'interpretazione richiede cautela, poiché alcune lauree a ciclo unico, come richiamato dalle note metodologiche AlmaLaurea, sono caratterizzate da percorsi post-laurea specifici, quali praticantati, tirocini o scuole di specializzazione, che possono differire sensibilmente per genere e incidere sui tempi di ingresso nel mercato del lavoro.

Diversa è la situazione dei corsi magistrali biennali, nei quali il tasso di occupazione a un anno è più elevato per gli uomini: 84,3% rispetto al 79,4% delle donne. Il divario si osserva anche nella retribuzione mensile netta media, pari a 1.588 euro per gli uomini e 1.336 euro per le donne. Tale differenziale retributivo emerge già nella fase iniziale della transizione al lavoro e segnala una criticità rilevante in ottica di genere.

A cinque anni dal conseguimento del titolo, considerando le laureate e i laureati di secondo livello del 2019, il quadro occupazionale risulta complessivamente positivo, ma permangono differenze di genere. Il tasso di

occupazione è pari all'87,6% tra le donne e al 91,0% tra gli uomini. Le differenze si accentuano osservando la qualità dell'occupazione: il contratto a tempo indeterminato riguarda il 58,3% delle donne e il 67,7% degli uomini, mentre il contratto a tempo determinato interessa il 19,5% delle donne e il 6,6% degli uomini.

Anche la collocazione settoriale mostra una forte differenziazione: il settore pubblico assorbe il 40,9% delle occupate e il 23,7% degli occupati. Tale distribuzione può riflettere la diversa composizione disciplinare dei percorsi formativi e le differenti traiettorie professionali, ma non impedisce il permanere di un divario retributivo significativo come si evince in Figura 26. A cinque anni dal titolo, le laureate dichiarano infatti una retribuzione mensile netta media pari a 1.677 euro, contro i 2.027 euro dichiarati dagli uomini.

Un focus specifico sui percorsi STEM conferma la rilevanza del tema. Tra le persone laureate STEM di Roma Tre nel 2024, le donne rappresentano il 42,8%, una quota significativa ma ancora inferiore a quella maschile. A cinque anni dal titolo, il tasso di occupazione nelle discipline STEM è molto elevato per entrambi i generi, ma resta più alto per gli uomini: 97,3% contro il 94,0% delle donne. Anche in questo ambito si rileva un differenziale retributivo, con una retribuzione mensile netta media pari a 1.872 euro per le donne e 2.144 euro per gli uomini.

Nel complesso, i dati AlmaLaurea restituiscono un quadro articolato. Da un lato, le donne sono ampiamente presenti tra le persone laureate di Roma Tre e mostrano, in diversi casi, buoni livelli di partecipazione formativa e occupazionale. Dall'altro lato, il passaggio al mercato del lavoro evidenzia il permanere di divari significativi, soprattutto in termini di stabilità contrattuale e retribuzione. Queste evidenze confermano l'importanza di integrare le politiche di orientamento, placement e accompagnamento al lavoro con una lettura sistematica delle differenze di genere, prestando particolare attenzione ai settori disciplinari e professionali nei quali gli squilibri risultano più persistenti.

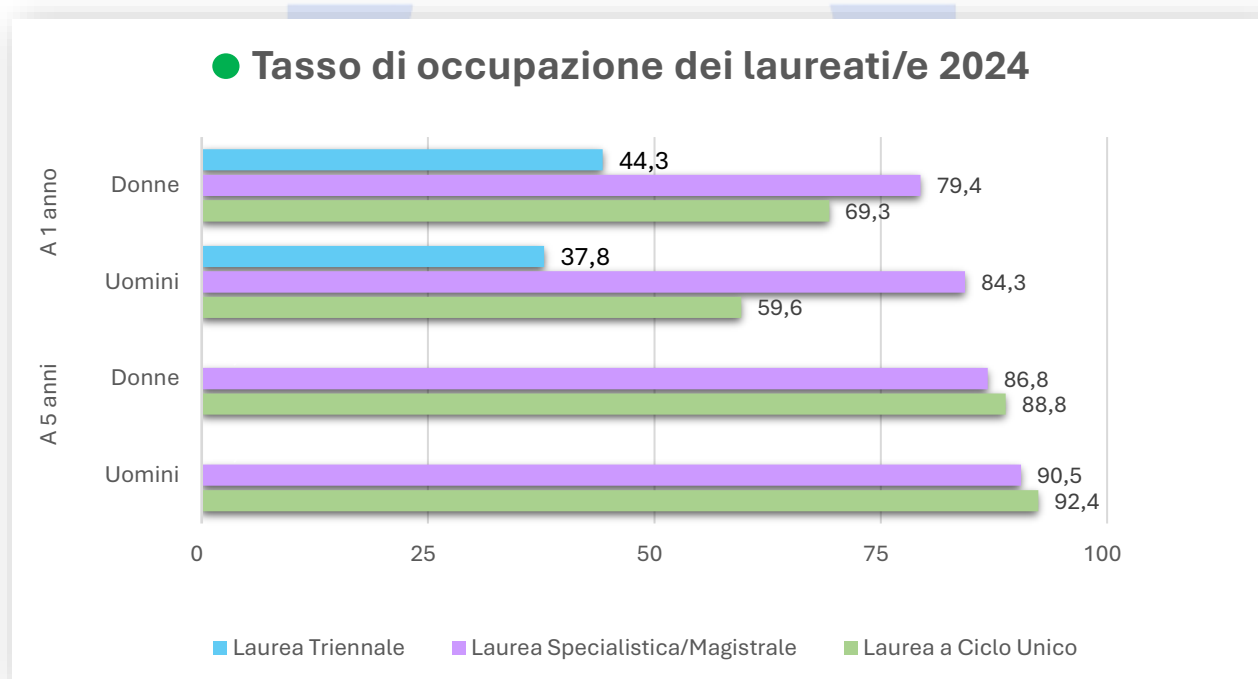


Figura 25 Tasso di occupazione a 1 e 5 anni dal titolo, per tipologia di corso e genere. Fonte: AlmaLaurea, Indagine 2024 – Università Roma Tre. **Nota:** il dato a cinque anni è riferito ai soli titoli di secondo livello.

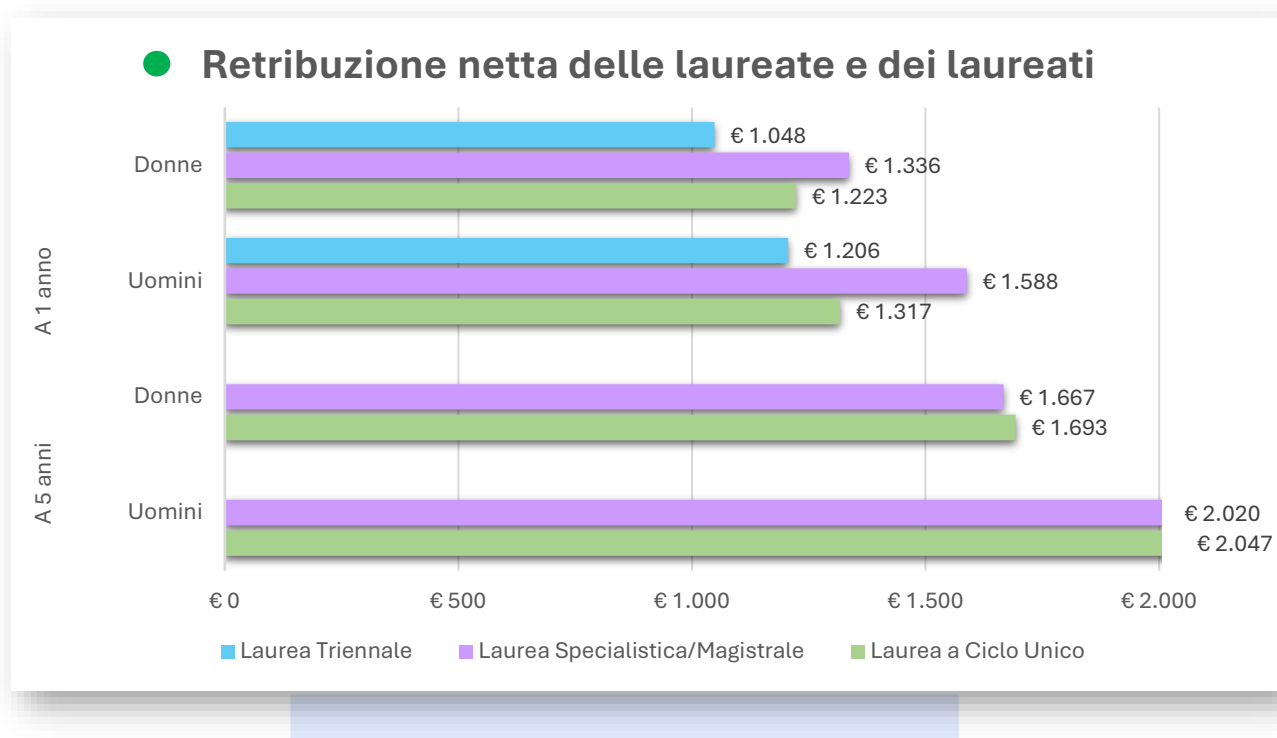


Figura 26 Retribuzione mensile netta media delle laureate e dei laureati a uno e cinque anni dal titolo, per tipologia di corso e genere. Fonte: AlmaLaurea, Indagine 2024 – Università Roma Tre. **Nota:** il dato a cinque anni è riferito ai soli titoli di secondo livello.

Corsi di dottorato e scuole di specializzazione

L'analisi degli iscritti e delle iscritte ai corsi di dottorato nel periodo 2014–2024, sulla base dei dati Open Data MUR, riportati in Tabella 20 e in Figura 27, evidenzia una composizione complessivamente equilibrata, con una lieve prevalenza femminile: le donne sono 3.159 su 6.170 iscrizioni complessive, pari al 51,2%, mentre gli uomini sono 3.011, pari al 48,8%.

La distribuzione per area di studio conferma, tuttavia, la persistenza di significative differenze di genere. La componente femminile risulta ampiamente prevalente nell'area dell'Istruzione, dove rappresenta l'83,2% del totale, e mantiene una presenza maggioritaria anche nelle Discipline umanistiche e artistiche (60,1%), nelle Scienze sociali, giornalismo e informazione (55,9%) e nell'area Attività imprenditoriali, commerciali e diritto (51,5%). Più equilibrata appare l'area delle Scienze naturali, matematica e statistica, dove le donne sono il 48,9% e gli uomini il 51,1%.

Permangono invece divari marcati nelle aree a maggiore caratterizzazione tecnologica e ingegneristica. Nelle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione le donne rappresentano solo il 17,1% del totale, mentre nell'area Ingegneria, attività manifatturiere e costruzioni si attestano al 38,3%, a fronte di una prevalenza maschile rispettivamente pari all'82,9% e al 61,7%.

Nel complesso, i dati confermano che, anche nei percorsi di alta formazione e ricerca, la presenza femminile è complessivamente solida ma distribuita in modo non omogeneo tra le aree disciplinari. La maggiore concentrazione delle donne nelle aree educative, umanistiche e sociali e la loro minore presenza nei settori ICT e ingegneristici indicano la persistenza di fenomeni di segregazione orizzontale, già osservabili nei percorsi universitari precedenti, che tendono a riprodursi anche nei livelli più avanzati della formazione accademica.

Tabella 20 Iscritte e iscritti ai corsi di dottorato per area di studio e genere, valori assoluti cumulati 2014–2024. Fonte: Open Data MUR.

● Iscritte e iscritti ai corsi di dottorato per area di studio e genere – Valori assoluti 2014–2024			
Aree di studio (Field of Education and Training 2013)	Donne	Uomini	Totale
Istruzione	247	50	297
Discipline umanistiche ed artistiche	581	386	967
Scienze sociali, giornalismo e informazione	358	283	641
Attività imprenditoriali, commerciali e diritto	585	551	1136
Scienze naturali, matematica e statistica	826	863	1689
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)	6	29	35
Ingegneria, attività manifatturiere e costruzioni	507	817	1324
Classe non conosciuta	49	32	81
Totale	3159	3011	6170

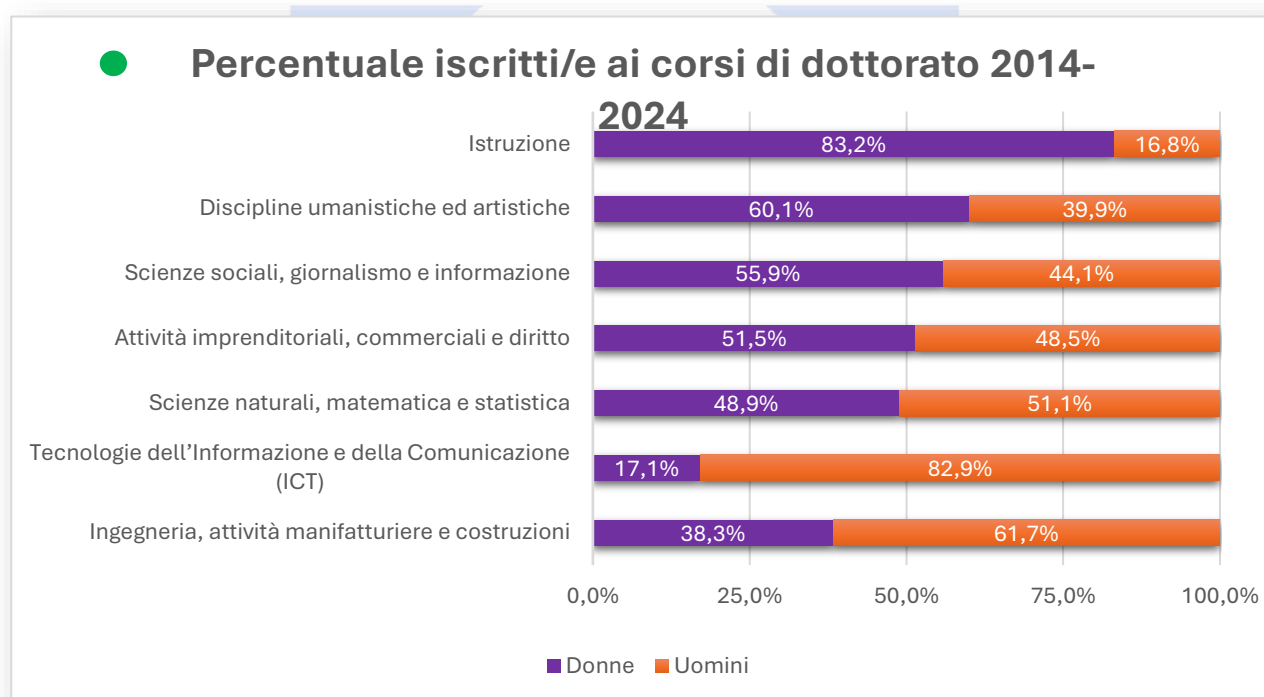


Figura 27 Composizione di genere delle iscritte e degli iscritti ai corsi di dottorato per area di studio, periodo 2014–2024. Fonte: Open Data MUR.

Nel biennio 2022/2023 – 2023/2024, come mostrato in Figura 28 la composizione di genere delle iscritte e degli iscritti alle Scuole di Specializzazione evidenzia una netta prevalenza femminile, in crescita nel periodo considerato. Le donne passano infatti dal 64,9% del totale nel 2022/2023 al 75,0% nel 2023/2024, mentre la componente maschile si riduce dal 35,1% al 25,0%.

Il dato conferma, anche nei percorsi post-laurea professionalizzanti, una forte presenza femminile, più marcata rispetto a quella osservata nei corsi di dottorato, dove la distribuzione complessiva per genere appare invece più equilibrata. Tale andamento suggerisce una significativa partecipazione delle donne ai percorsi di alta formazione specialistica, pur richiedendo ulteriori approfondimenti per area disciplinare al fine di verificare eventuali differenziazioni interne tra ambiti formativi.

Considerata nel suo insieme, l'analisi della componente studentesca restituisce l'immagine di un Ateneo caratterizzato da una presenza femminile ampia e stabile nelle diverse fasi del percorso universitario: dall'accesso ai corsi di studio, alla partecipazione alla mobilità territoriale e internazionale, fino al conseguimento del titolo e alla prosecuzione nei percorsi di alta formazione. I dati confermano la capacità di Roma Tre di attrarre e accompagnare una popolazione studentesca articolata, nella quale le studentesse rappresentano una componente maggioritaria e particolarmente significativa anche nei percorsi che implicano scelte formative più specializzate o forme di mobilità.

Gli indicatori relativi alla regolarità degli studi, agli abbandoni e agli esiti formativi mostrano, in molti casi, una buona tenuta dei percorsi femminili, evidenziando livelli di continuità e completamento degli studi generalmente positivi. Al tempo stesso, la lettura per aree disciplinari conferma la permanenza di differenze nella distribuzione di genere, con una maggiore concentrazione femminile nei settori educativi, umanistici, linguistici e sociali e una presenza ancora più contenuta negli ambiti ingegneristici e tecnologici.

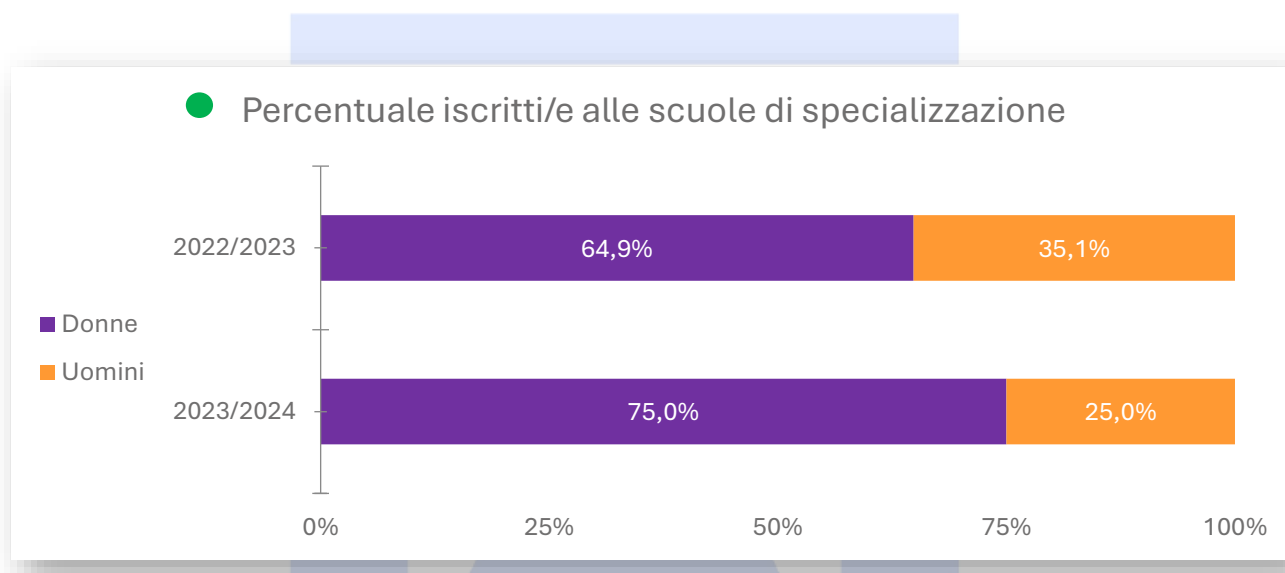


Figura 28 Percentuale di iscritte e iscritti alle Scuole di Specializzazione per genere – A.A. 2022/2023 – 2023/2024. Fonte: Open Data MUR.

Questi elementi non modificano il quadro complessivamente favorevole che emerge dall'analisi, ma individuano ambiti sui quali l'Ateneo può continuare a investire, rafforzando le azioni di orientamento, accompagnamento e valorizzazione delle competenze, anche in una prospettiva di contrasto agli stereotipi nelle scelte formative. Il monitoraggio sistematico degli indicatori consente quindi a Roma Tre di consolidare i risultati raggiunti e di orientare con maggiore consapevolezza le politiche future, rafforzando il legame tra equità, qualità della formazione e sviluppo delle opportunità per l'intera comunità universitaria.

Personale Docente e Ricercatore

L'analisi del personale docente e ricercatore consente di osservare la distribuzione di genere lungo le diverse fasi della carriera accademica, con particolare attenzione alla presenza di donne e uomini nei ruoli iniziali, intermedi e apicali. Tale lettura permette di individuare non solo la composizione numerica complessiva, ma anche eventuali asimmetrie nei percorsi di progressione e nell'accesso alle posizioni di maggiore responsabilità.

Nel periodo considerato dalla serie storica MUR, 2012-2024, il personale docente e ricercatore risulta complessivamente composto da 13.896 unità, di cui 5.746 donne e 8.150 uomini¹¹. La componente femminile rappresenta quindi il 41,4% del totale, mentre quella maschile si attesta al 58,6% come mostrato in Figura 29. Il dato complessivo evidenzia una prevalenza maschile, ma la distribuzione varia in modo significativo a seconda del ruolo.

La presenza femminile appare più vicina all'equilibrio nei ruoli iniziali e intermedi della carriera accademica. Le donne rappresentano infatti il 49,1% tra gli assegnisti e le assegniste di ricerca, il 48,4% tra i ricercatori e le ricercatrici universitarie, il 45,4% tra RTDA e il 44,2% tra RTDB. Anche tra il personale associato la quota femminile si mantiene su valori prossimi al 44,0%.

Il divario diventa invece più marcato nella prima fascia, dove le donne rappresentano il 29,0% del totale, a fronte del 71,0% degli uomini. Tale dato segnala la permanenza di una segregazione verticale nella carriera accademica, ovvero una progressiva riduzione della presenza femminile al crescere del livello di responsabilità e stabilizzazione del ruolo.

Il grafico in Figura 30, relativo alla percentuale di docenti di prima fascia rispetto al totale del personale docente per genere rafforza questa evidenza: le professoresse ordinarie rappresentano il 19,8% del totale delle donne presenti nei ruoli considerati, mentre i professori ordinari rappresentano il 34,2% del totale degli uomini. In altri termini, all'interno della componente maschile il peso della prima fascia è significativamente più elevato rispetto a quanto osservato nella componente femminile.

La lettura d'insieme mostra quindi un quadro articolato: da un lato, la presenza femminile nei ruoli di ingresso e intermedi appare significativa e in alcuni casi prossima all'equilibrio; dall'altro, permane una distanza rilevante nell'accesso alla prima fascia. Il monitoraggio di questi indicatori risulta quindi essenziale per valutare nel tempo l'efficacia delle politiche di reclutamento, progressione e valorizzazione delle carriere accademiche, anche in coerenza con gli obiettivi di pari opportunità, qualità istituzionale e rafforzamento del Valore Pubblico generato dall'Ateneo.

NOTA METODOLOGICA:

Ai fini della lettura comparativa internazionale, i ruoli accademici possono essere ricondotti alla classificazione europea per Grade: Grade A per il personale ordinario, Grade B per il personale associato, Grade C per ricercatrici e ricercatori, Grade D per le posizioni iniziali della ricerca, quali assegniste e assegnisti.

¹¹ Dati MUR http://dati.ustat.miur.it/dataset/dati-per-bilancio-di-genere/bdg_serie_academic_staff_ambito, si è scelto di considerare solo RU, RTDA e RTDB per semplificare i grafici derivati, come da linee guida CRUI.

Distribuzione del personale docente e ricercatore per genere e ruolo accademico

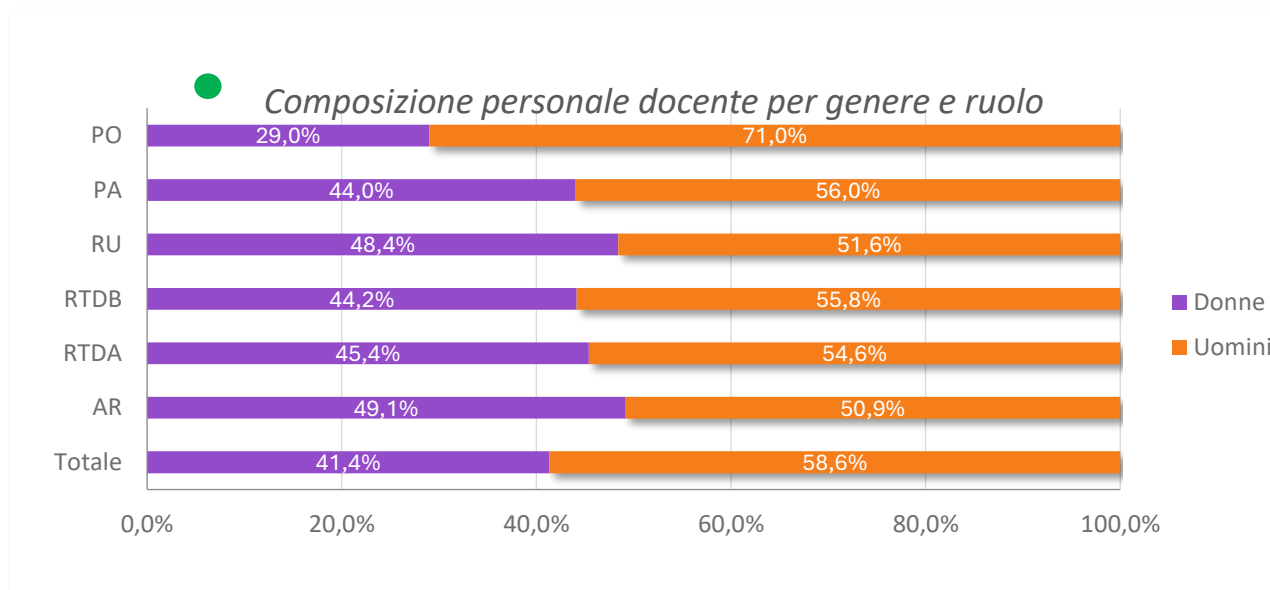


Figura 29 composizione percentuale di personale docente di prima fascia sul totale del personale docente e ricercatore, per genere. Fonte dati: MUR, ultima annualità disponibile alla data di pubblicazione del documento

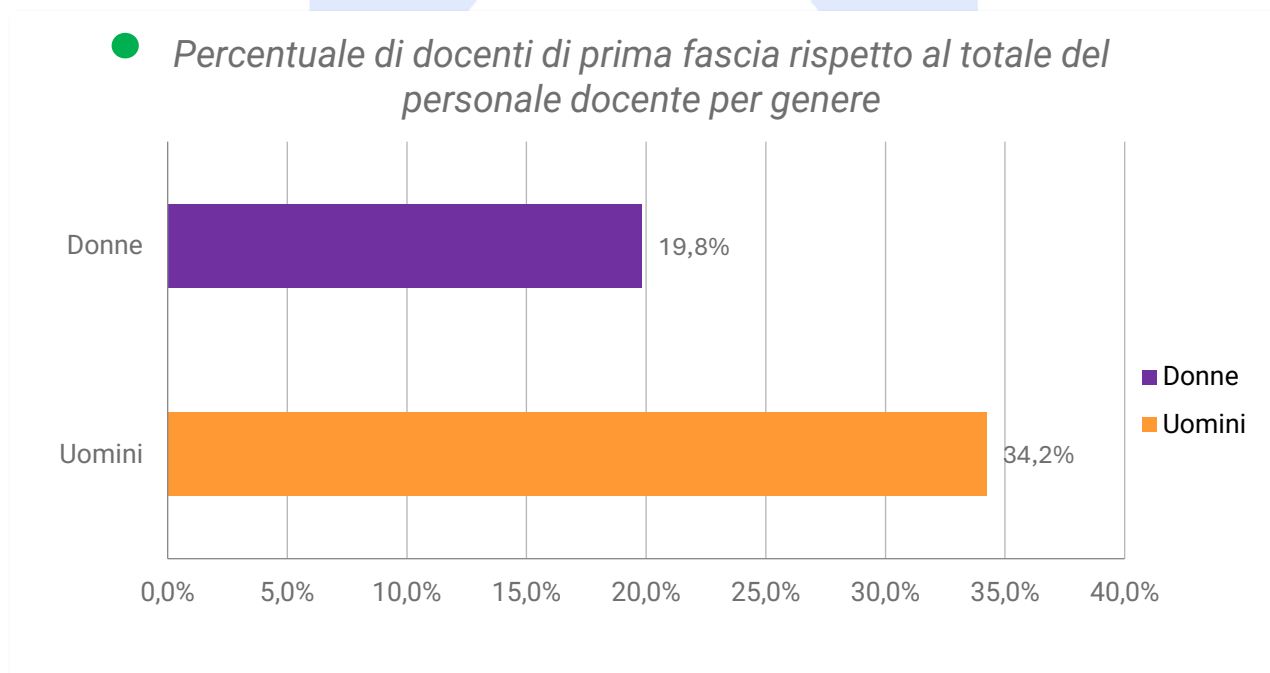


Figura 30 Percentuale di docenti di prima fascia sul totale del personale docente e ricercatore, per genere. Fonte dati: MUR, ultima annualità disponibile alla data di pubblicazione del documento.

L'analisi della serie storica del personale docente e ricercatore nel periodo 2012–2024 evidenzia un progressivo, seppur graduale, riequilibrio nella composizione di genere. Come mostrato in Figura 22, la componente femminile passa dal 39,6% del 2012 al 43,9% del 2024, mentre la componente maschile si riduce dal 60,4% al 56,1%. Il dato conferma quindi una tendenza positiva di lungo periodo, caratterizzata da un incremento costante della presenza femminile nel personale accademico e di ricerca, pur all'interno di un quadro nel quale permane una prevalenza maschile complessiva.

La lettura disaggregata per Grade consente di osservare più chiaramente come tale riequilibrio non proceda in modo uniforme lungo le diverse fasi della carriera accademica. In Figura 32, relativa alla serie storica della percentuale di donne per ruolo, emerge infatti una differenza significativa tra Grade A, Grade B e Grade C. La componente femminile risulta più elevata nei ruoli di ricerca, mentre si riduce nei livelli più avanzati della carriera (Figura 34, Figura 35, Figura 35).

Nel 2024 le donne rappresentano il 43,1% del Grade C, il 47,8% del Grade B e il 32,1% del Grade A. Il dato segnala quindi una progressiva crescita della presenza femminile, ma anche il permanere di un divario nell'accesso alla prima fascia.

● Serie Storica Personale Docente e Ricercatore

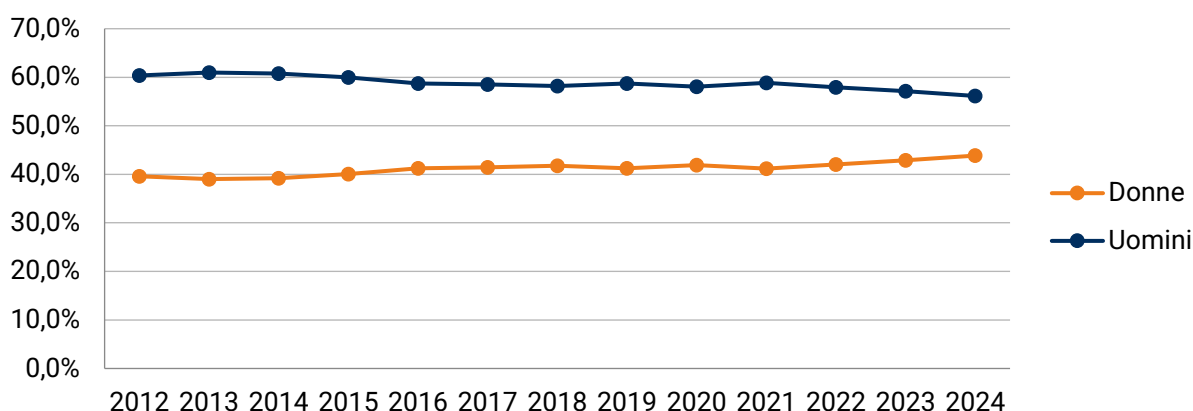


Figura 31 Andamento della composizione percentuale del personale docente e ricercatore per genere – serie storica 2012–2024. Fonte dati: MUR, ultima annualità disponibile alla data di pubblicazione del documento.

● Serie storica percentuale donne per ruolo

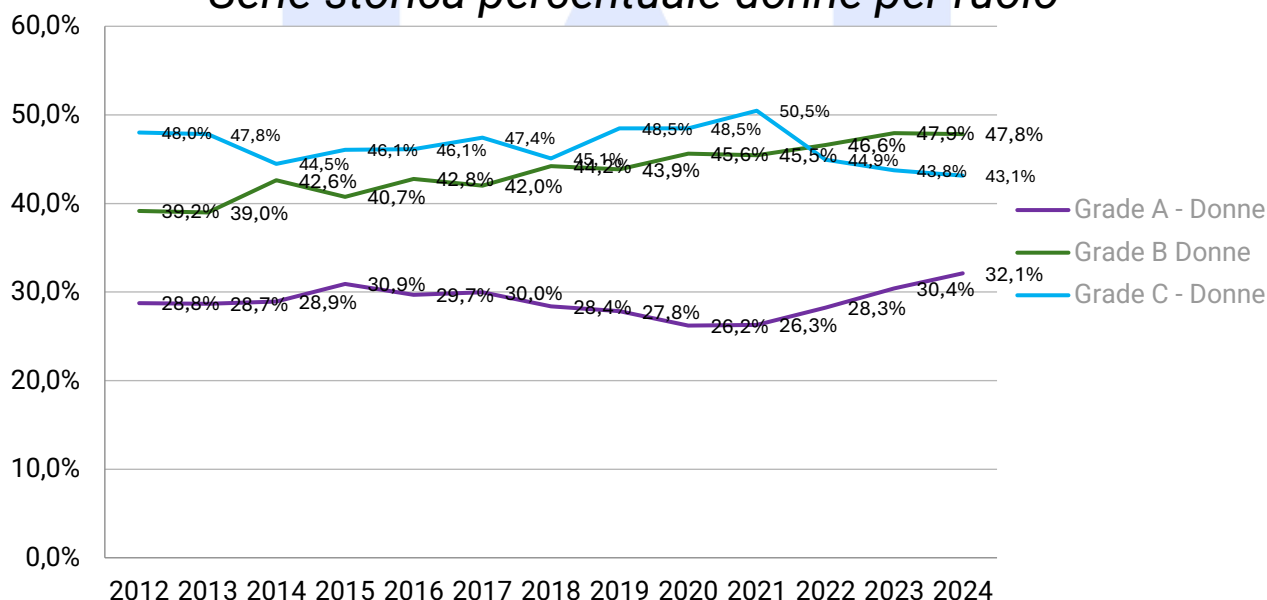


Figura 32 Percentuale di donne nel personale docente e ricercatore per Grade accademico – serie storica 2012–2024. Fonte dati: MUR, ultima annualità disponibile alla data di pubblicazione del documento. **Nota:** Grade A = professoresse/professori di prima fascia; Grade B = professoresse/professori di seconda fascia; Grade C = ricercatrici/ricercatori.

La lettura d'insieme restituisce quindi un quadro in evoluzione, con segnali positivi di riequilibrio, soprattutto nella seconda fascia e, più recentemente, anche nella prima. Permane tuttavia una minore presenza femminile nei ruoli apicali, che rende necessario continuare a monitorare nel tempo le dinamiche di reclutamento, progressione e valorizzazione delle carriere accademiche.

● Serie Storica Personale Docente e Ricercatore - GRADE A

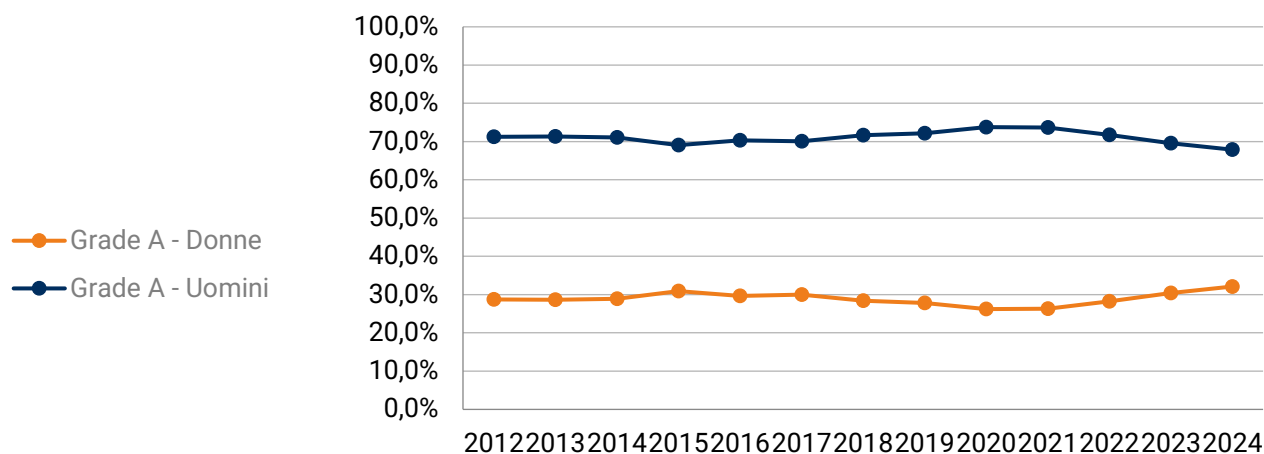


Figura 33 Composizione percentuale del personale docente di prima fascia, Grade A, per genere – serie storica 2012–2024. Fonte dati: MUR, ultima annualità disponibile alla data di pubblicazione del documento.

● Serie Storica Personale Docente e Ricercatore - GRADE B

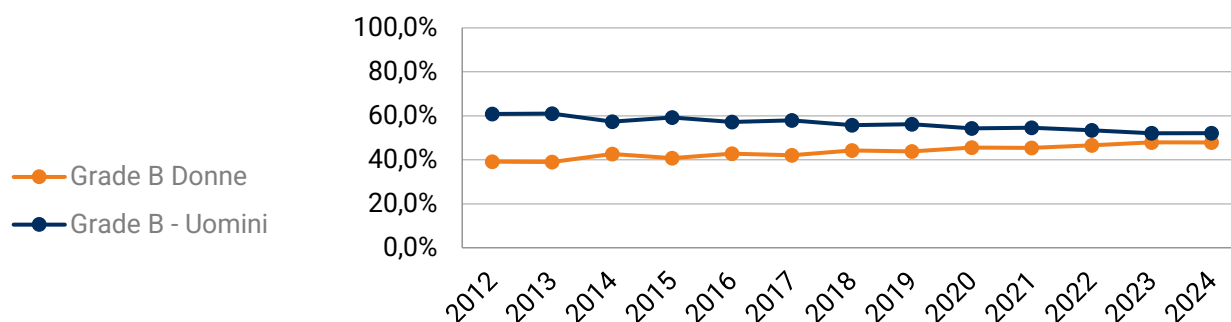


Figura 34 Composizione percentuale del personale docente di seconda fascia, Grade B, per genere – serie storica 2012–2024. Fonte dati: MUR, ultima annualità disponibile alla data di pubblicazione del documento.

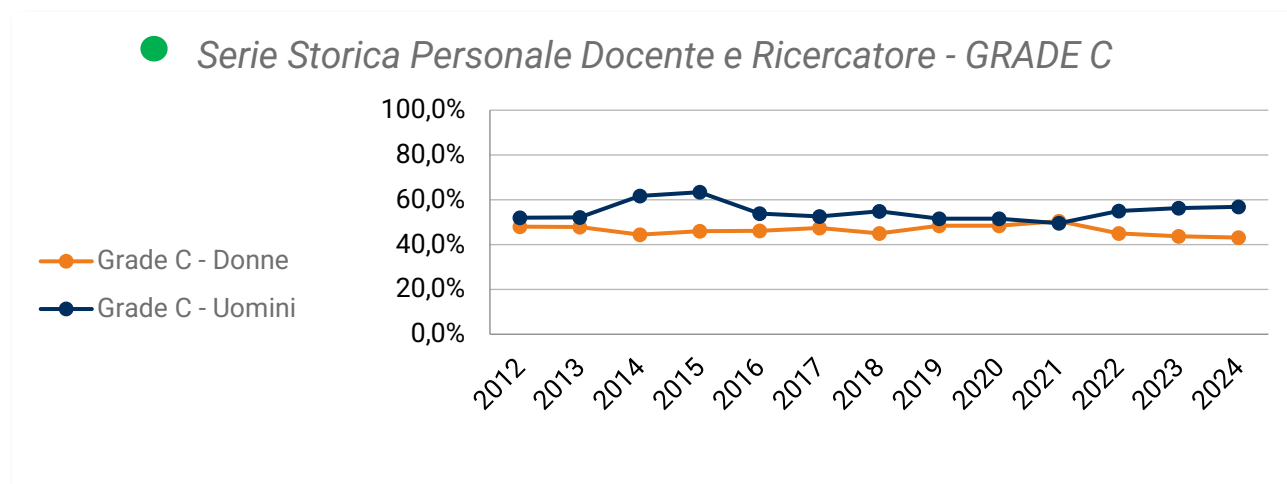


Figura 35 Composizione percentuale del personale ricercatore, Grade C, per genere – serie storica 2012–2024. Fonte dati: MUR, ultima annualità disponibile alla data di pubblicazione del documento.

Passaggi di ruolo

L'analisi dei passaggi di ruolo del personale docente e ricercatore nel triennio 2023–2025, letta per singola annualità, evidenzia una dinamica variabile nel tempo, sia per numerosità complessiva sia per distribuzione di genere nelle diverse tipologie di passaggio (Figura 36, Figura 37, Figura 38).

Nel 2023 si osserva una presenza femminile significativa nei passaggi da RD a PA, con 19 donne e 15 uomini, e nei passaggi classificati come Altro–PA, con 5 donne e 3 uomini. Nei passaggi da PA a PO, invece, la componente maschile risulta lievemente prevalente, con 24 uomini e 20 donne. I passaggi Altro–PO riguardano 2 donne e 6 uomini, mentre non risultano passaggi nella categoria RU–PA.

Nel 2024 la distribuzione appare complessivamente più equilibrata. I passaggi da RD a PA risultano perfettamente bilanciati, con 9 donne e 9 uomini, così come sostanzialmente equilibrati sono i passaggi da PA a PO, con 23 donne e 24 uomini. Nei passaggi Altro–PA si registra invece una prevalenza femminile, con 10 donne e 7 uomini, mentre i passaggi Altro–PO riguardano esclusivamente uomini, ma con una numerosità contenuta, pari a 2 casi.

Nel 2025 emerge una diversa articolazione, con una numerosità particolarmente elevata nei passaggi da RD a PA, che costituiscono la tipologia prevalente dell'anno: 77 passaggi complessivi, di cui 29 donne e 48 uomini (Tabella 21). Tale prevalenza maschile si concentra soprattutto in alcune aree disciplinari, in particolare in Ingegneria industriale e dell'informazione, con 1 donna e 8 uomini, in Scienze economiche e statistiche, con 4 donne e 8 uomini, e in Scienze giuridiche, con 2 donne e 6 uomini. Anche nelle Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche e nelle Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche si registra una maggiore presenza maschile, sebbene con un divario più contenuto.

Sempre nel 2025, alcune aree mostrano invece una maggiore presenza femminile: nelle Scienze biologiche i passaggi da RD a PA riguardano 3 donne e 1 uomo, mentre nelle Scienze politiche e sociali i passaggi registrati riguardano esclusivamente donne, pari a 3 casi. I passaggi da RU a PA risultano sostanzialmente equilibrati, con 5 donne e 4 uomini, mentre i passaggi da PA a PO sono numericamente limitati e riguardano esclusivamente la componente femminile, con 2 casi, entrambi nell'area delle Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche. Nei passaggi Altro–PA prevalgono invece gli uomini, con 6 casi rispetto a 2 donne, così come nei passaggi Altro–PO, che riguardano esclusivamente uomini, ma con una numerosità contenuta, pari a 2 casi.

La lettura d'insieme mostra quindi che i passaggi di ruolo non seguono un andamento lineare nel triennio. In alcune annualità e tipologie di passaggio, in particolare nei passaggi verso la seconda fascia, si osservano situazioni di equilibrio o di prevalenza femminile; in altre, soprattutto nel 2025 per i passaggi da RD a PA,

emerge una maggiore presenza maschile. I passaggi verso la prima fascia, cioè da PA a PO, risultano complessivamente equilibrati nel 2023 e nel 2024, mentre nel 2025 presentano una numerosità molto più contenuta.

Nel complesso, il dato conferma l'importanza di analizzare le progressioni di carriera non solo in forma aggregata, ma anche per singola annualità, per area scientifico-disciplinare e per tipologia di passaggio. Gli equilibri complessivi possono infatti variare sensibilmente da un anno all'altro e nascondere differenze significative tra settori disciplinari. Il monitoraggio dei passaggi di ruolo resta quindi rilevante per osservare l'evoluzione della segregazione verticale e per valutare nel tempo l'accesso di donne e uomini ai diversi livelli della carriera accademica.

Nota: i passaggi sono classificati per ruolo giuridico di provenienza e destinazione. La categoria "Altro" comprende i casi in cui il ruolo di provenienza non rientra nelle classificazioni RD, RU o PA riportate in tabella. I valori assoluti, considerata la numerosità contenuta di alcune aree, devono essere letti con cautela.

Tabella 21 Passaggi di ruolo 2025 suddivisi per genere, ruolo giuridico di provenienza e destinazione e area scientifico-disciplinare.
Fonte dati interna: Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore

● PASSAGGI DI RUOLO 2025 SUDDIVISI PER GENERE E AREA SD	RD-PA		RU-PA		PA--PO		Altro - PA		Altro-PO	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Scienze matematiche e informatiche		2	1							
Scienze fisiche		1								
Scienze chimiche		1					1			
Scienze della terra										
Scienze biologiche	3	1								
Scienze mediche										
Scienze agrarie e veterinarie										
Ingegneria civile e architettura	2	4								
Ingegneria industriale e dell'informazione	1	8	1	1						
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	8	10		3				1		1
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	6	7	1		2			2		
Scienze giuridiche	2	6	1				1	1		1
Scienze economiche e statistiche	4	8	1					2		
Scienze politiche e sociali	3									
TOTALE PASSAGGI 2023-2025	29	48	5	4	2	0	2	6	0	2

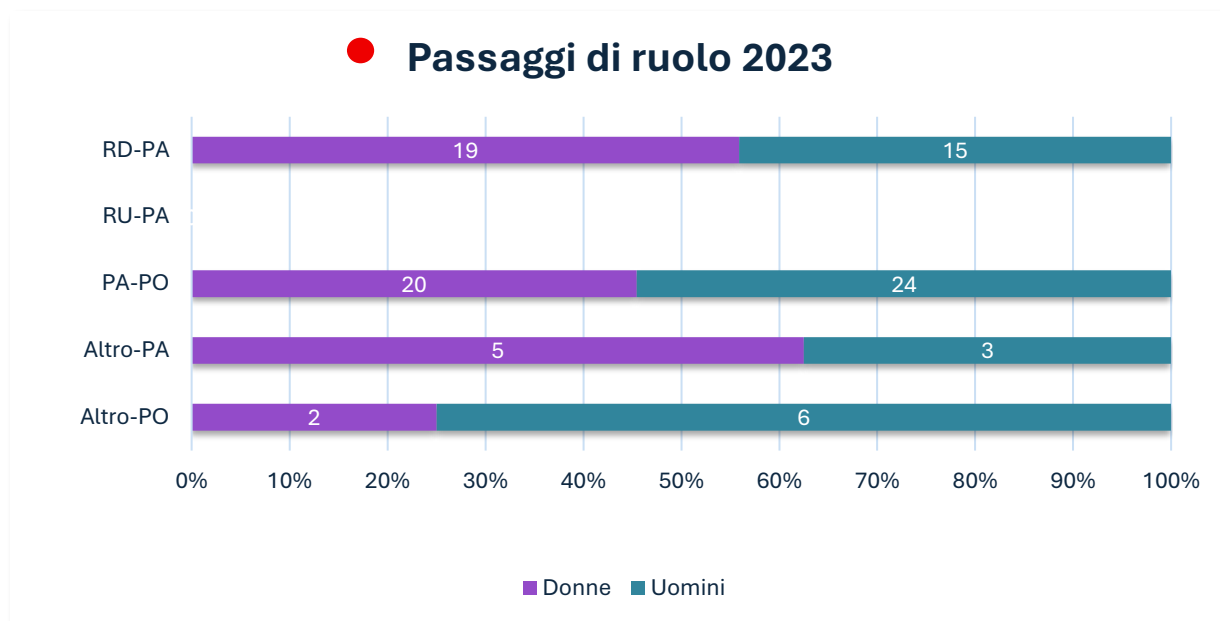


Figura 36 Distribuzione percentuale e valori assoluti dei passaggi di ruolo del personale docente e ricercatore per genere e tipologia di passaggio – anno 2023– Fonte dati interna: Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore; elaborazione Ufficio Controllo di Gestione.

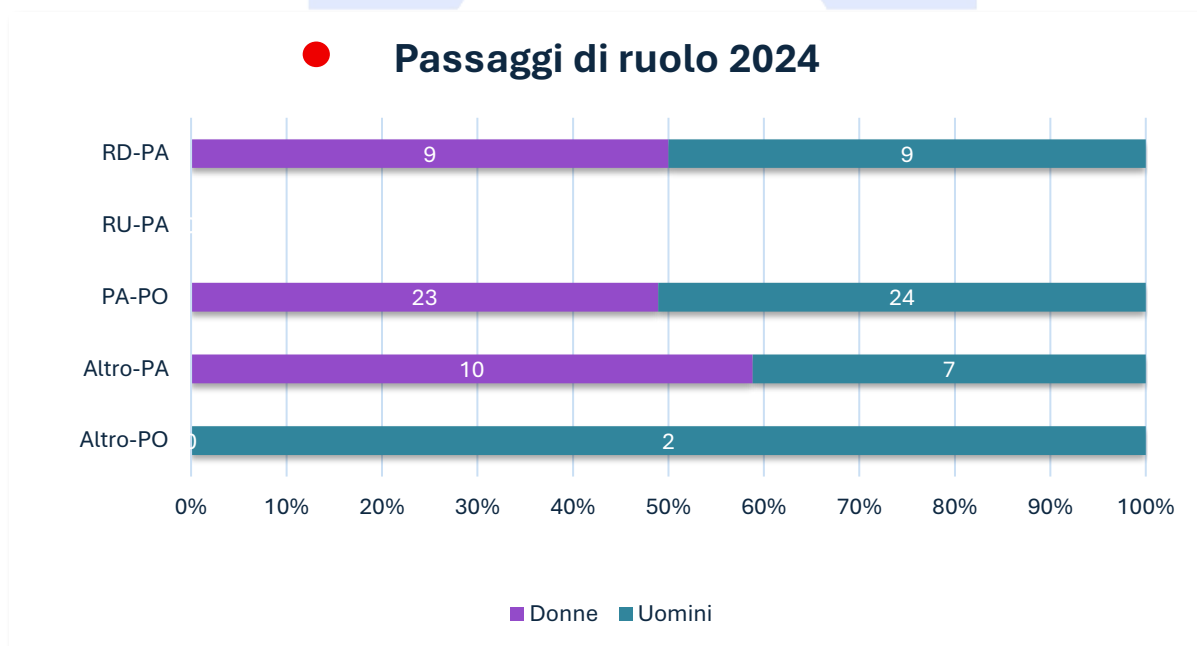


Figura 37 Distribuzione percentuale e valori assoluti dei passaggi di ruolo del personale docente e ricercatore per genere e tipologia di passaggio- anno 2024– Fonte dati interna: Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore; elaborazione Ufficio Controllo di Gestione

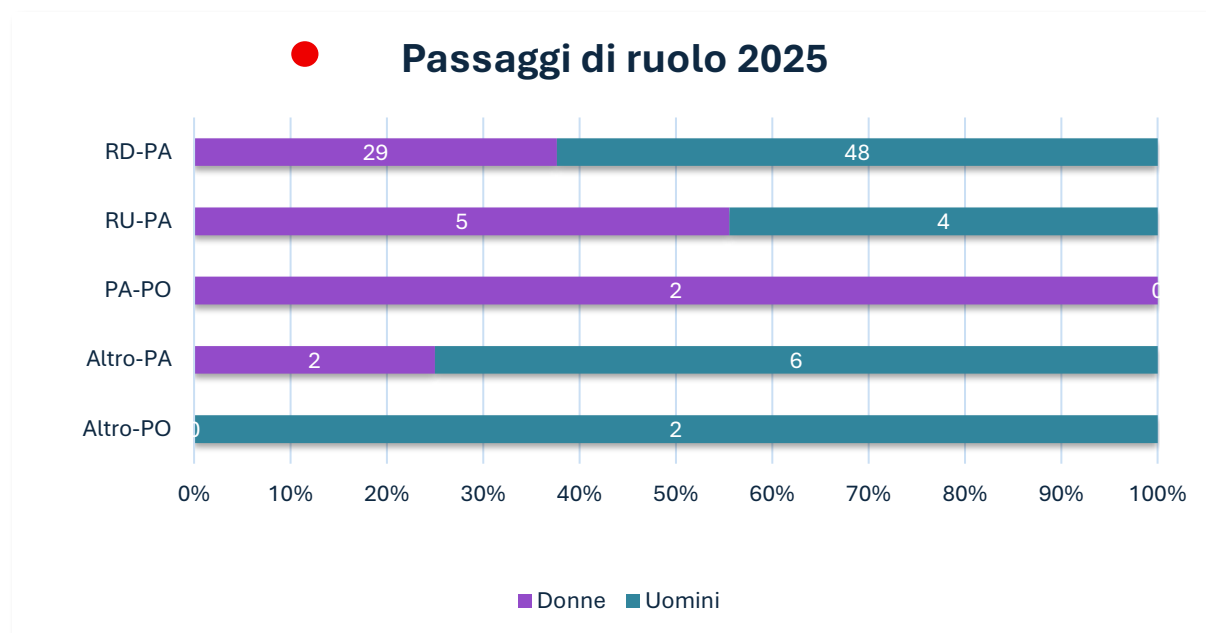


Figura 38 Distribuzione percentuale e valori assoluti dei passaggi di ruolo del personale docente e ricercatore per genere e tipologia di passaggio – anno 2025 – Fonte dati interna: Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore; elaborazione Ufficio Controllo di Gestione

Analisi per età

L'analisi della composizione per età del personale docente e ricercatore di Roma Tre, basata su dati cumulativi 2012–2024, mostra una distribuzione differenziata per genere, fascia d'età e Grade accademico. Nel complesso, il personale considerato è pari a 14.065 unità, con una lieve prevalenza maschile: 7.558 uomini e 6.505 donne.

La fascia maggiore di 54 anni è caratterizzata da una netta prevalenza maschile, soprattutto nel Grade A, dove si concentrano 2.008 uomini e 884 donne. Questo dato conferma una maggiore presenza degli uomini nei ruoli apicali della carriera accademica. Nella fascia 45-54 anni, invece, emerge una presenza femminile significativa, con 2.392 donne rispetto a 1.696 uomini, in particolare nei Grade B e C.

I grafici mostrano come, sia per le donne sia per gli uomini, i Grade iniziali siano più presenti nelle fasce d'età più giovani, mentre i Grade più elevati si concentrano nelle fasce più mature. Tuttavia, tra gli uomini il peso del Grade A nella classe oltre i 54 anni risulta molto più marcato, evidenziando una maggiore presenza maschile nei ruoli di vertice.

Nel complesso, i dati indicano una buona presenza femminile nei ruoli intermedi e nelle fasi iniziali della carriera accademica, ma confermano una minore presenza delle donne nella prima fascia. La consistente presenza femminile tra i 45 e i 54 anni, soprattutto nel Grade B, rappresenta comunque un elemento positivo in prospettiva di un possibile riequilibrio futuro nei ruoli apicali.

● *Distribuzione donne per fascia d'età e per ruolo.*

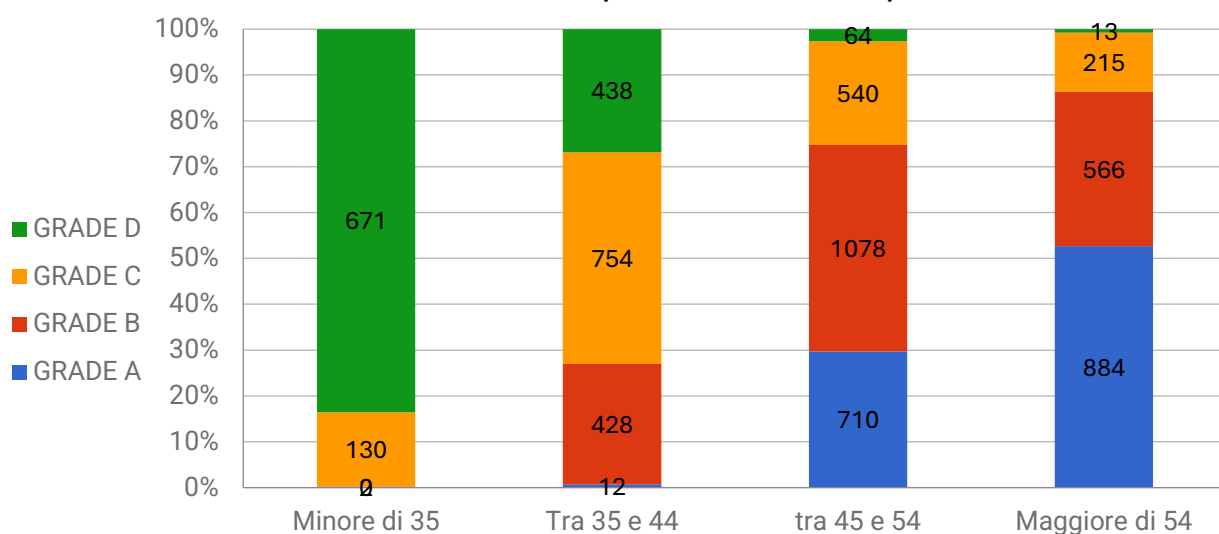


Figura 39 Distribuzione percentuale e valori assoluti delle donne nel personale docente e ricercatore per fascia d'età e Grade accademico – dati cumulativi 2012–2024. Fonte dati: MUR

● *Distribuzione uomini di assegnata fascia d'età per grade.*

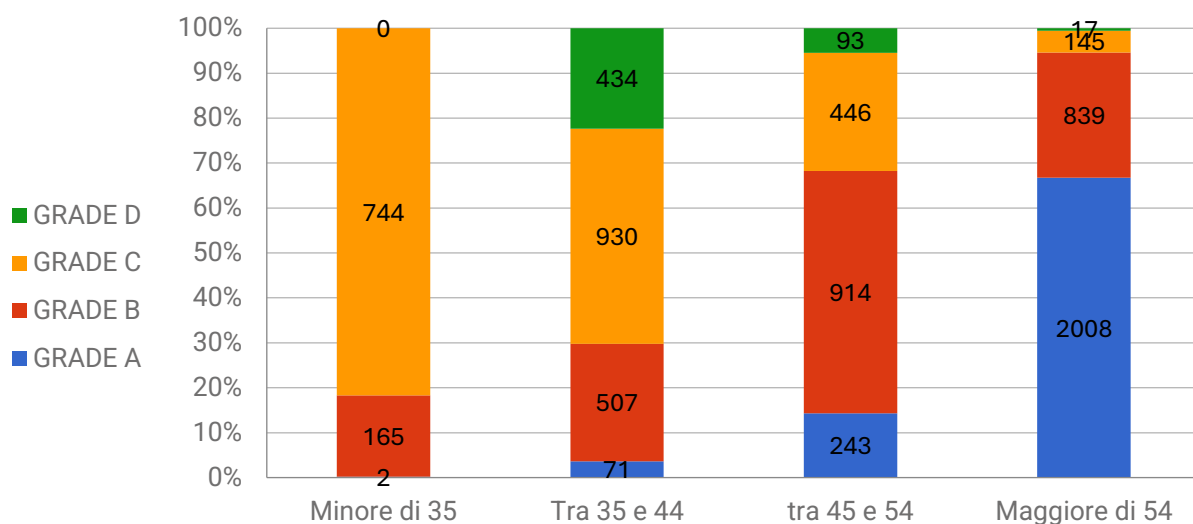


Figura 40 Distribuzione percentuale e valori assoluti degli uomini nel personale docente e ricercatore per fascia d'età e Grade accademico – dati cumulativi 2012–2024. Fonte dati: MUR

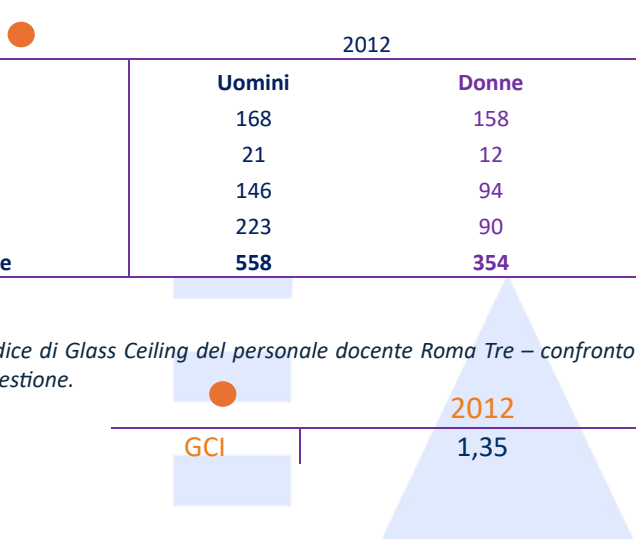
Glass ceiling index

L'indice di Glass Ceiling, che rapporta la quota di donne nel personale docente complessivo alla quota di donne nella prima fascia, consente di misurare in modo sintetico il grado di segregazione verticale nella carriera accademica. Un valore pari a 1 indica una situazione di equilibrio, mentre valori superiori all'unità segnalano una sottorappresentazione femminile nei ruoli apicali. Questo indicatore viene ampiamente utilizzato per misurare il permanere o la riduzione del cosiddetto "soffitto di cristallo" nella componente docente.

Nel caso dell'Università degli Studi Roma Tre, il valore del GCI passa da 1,35 nel 2012 a 1,27 nel 2024 come evidenziato in Tabella 23. Il dato evidenzia quindi una riduzione della segregazione verticale nel periodo considerato, con un progressivo avvicinamento al valore 1, corrispondente a una situazione di maggiore equilibrio. Tale andamento si collega all'aumento della presenza femminile nella prima fascia: le professoresse ordinarie passano infatti da 90 nel 2012 a 123 nel 2024 (Tabella 22), mentre la loro incidenza sul totale del Grade A cresce dal 28,8% al 32,1%. Parallelamente, la quota femminile sul totale del personale docente considerato aumenta dal 38,8% al 40,7%.¹²

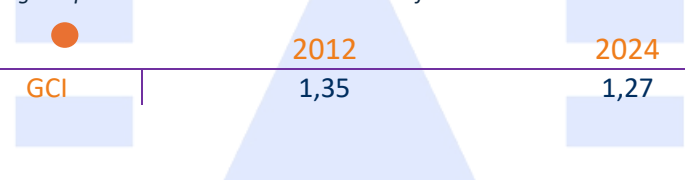
Il confronto con il sistema universitario italiano conferma la posizione relativamente più favorevole di Roma Tre, come mostrato in Figura 41.

Tabella 22 Indice di Glass Ceiling del personale docente dell'Università degli Studi Roma Tre e confronto con il sistema universitario italiano – anni 2012 e 2024. Fonte dati: MUR; elaborazione Ufficio Controllo di Gestione.



	2012		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
RU	168	158	23	22
RTD	21	12	122	88
PA	146	94	192	176
PO	223	90	260	123
Totale	558	354	597	409

Tabella 23 Indice di Glass Ceiling del personale docente Roma Tre – confronto 2012 e 2024. Fonte dati: MUR; elaborazione Ufficio Controllo di Gestione.



	2012	2024
GCI	1,35	1,27

Anche a livello nazionale il GCI registra una diminuzione, passando da 1,73 nel 2012 a 1,39 nel 2024, ma in entrambi gli anni il valore di Roma Tre risulta inferiore rispetto al dato di sistema. Nel 2012 il differenziale è particolarmente marcato, con un indice pari a 1,35 per Roma Tre contro 1,73 del sistema italiano; nel 2024 il divario si riduce, ma l'Ateneo mantiene comunque un valore più contenuto, pari a 1,27 rispetto a 1,39.

La lettura d'insieme segnala dunque un'evoluzione positiva, sia per Roma Tre sia per il sistema universitario nazionale, con una riduzione dell'intensità del cosiddetto "soffitto di cristallo". Roma Tre si colloca tuttavia stabilmente al di sotto del valore nazionale, mostrando una minore segregazione verticale rispetto al complesso degli Atenei italiani. Permane, in ogni caso, un valore superiore all'unità, che indica la persistenza di una sottorappresentazione femminile nella prima fascia rispetto alla presenza complessiva delle donne nel personale docente. Il dato conferma quindi l'importanza di continuare a monitorare i passaggi di carriera, con particolare attenzione all'accesso al ruolo di professoressa ordinaria.

¹² Le percentuali riportate nel testo sono state calcolate a partire dai valori assoluti indicati nella Tabella 22, rapportando il numero di donne al totale del personale considerato per ciascun aggregato di riferimento. In particolare, la quota femminile nel Grade A è stata calcolata sul totale del personale di prima fascia (PO), mentre la quota femminile complessiva è stata calcolata sul totale del personale docente considerato.

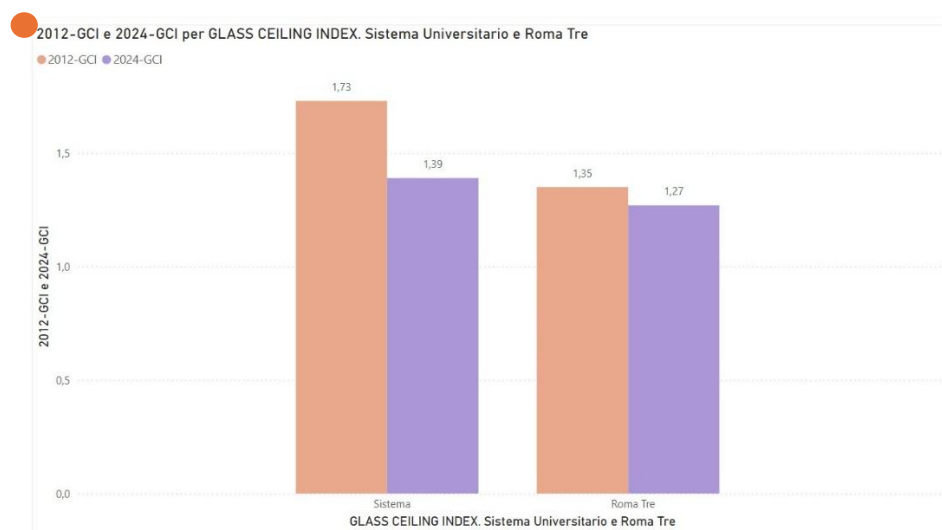


Figura 41 Indice di Glass Ceiling del personale docente: confronto tra Università degli Studi Roma Tre e sistema universitario italiano – anni 2012 e 2024. Fonte dati: MUR; elaborazione Ufficio Controllo di Gestione.

Fruizione dell'anno sabbatico

L'analisi della fruizione dell'anno sabbatico e dei congedi per motivi di studio nel triennio 2023–2025, mostrata in Tabella 24, evidenzia una numerosità complessivamente contenuta. Nel periodo considerato si registrano 19 fruizioni complessive, di cui 5 riferite a donne e 14 a uomini.

La forma prevalente è l'anno sabbatico per esclusiva attività di ricerca ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 382/1980 con assegni, che riguarda 16 casi complessivi: 5 donne e 11 uomini. I congedi per motivi di studio ai sensi dell'art. 10 della L. 311/1958 con assegni risultano invece presenti solo nel 2023 e riguardano 3 uomini.

Nel dettaglio annuale, nel 2023 si osserva la maggiore fruizione complessiva, con 3 donne e 8 uomini, includendo sia anno sabbatico sia congedi per motivi di studio. Nel 2024 risultano 3 fruizioni maschili e nessuna femminile, mentre nel 2025 si registrano 2 donne e 3 uomini.

Nel complesso, il dato mostra una prevalenza maschile nella fruizione di questi istituti nel triennio osservato. Considerata tuttavia la bassa numerosità dei casi, l'indicatore va letto con cautela e soprattutto in ottica di monitoraggio, come elemento utile a verificare nel tempo l'accesso alle opportunità di approfondimento scientifico, aggiornamento e sviluppo della carriera accademica.

Tabella 24 Fruizione dell'anno sabbatico e dei congedi per motivi di studio del personale docente e ricercatore per genere – triennio 2023–2025. Fonte dati interna: Ufficio Carriere e Gestione del Personale Docente e Ricercatore.

	2023		2024		2025	
	anno sabbatico (Esclusiva attività di ricerca art.17 DPR 382/80 con assegni)	anno sabbatico Cong. motivi di studio ai sensi art.10 L.311/58 con assegni	anno sabbatico (Esclusiva attività di ricerca art.17 DPR 382/80 con assegni)	anno sabbatico Cong. motivi di studio ai sensi art.10 L.311/58 con assegni	anno sabbatico (Esclusiva attività di ricerca art.17 DPR 382/80 con assegni)	anno sabbatico Cong. motivi di studio ai sensi art.10 L.311/58 con assegni
Donne	3				2	
Uomini	5	3	3		3	

Rapporto di femminilità

Il rapporto di femminilità, calcolato come rapporto tra donne e uomini, mostra nel 2024 un generale miglioramento rispetto al 2012, sia tra i professori e le professoresse associate/i, PA, sia tra i professori e le

professoresshe ordinari/e, PO. Valori pari a 1 indicano equilibrio, valori superiori a 1 una prevalenza femminile, valori inferiori a 1 una prevalenza maschile.

Nella seconda fascia, PA, la presenza femminile appare più vicina all'equilibrio in diverse aree, con valori pari o superiori a 1 in Scienze chimiche, Scienze della terra, Scienze biologiche e Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche. Permangono tuttavia squilibri in alcune aree, in particolare Ingegneria industriale e dell'informazione e Scienze giuridiche.

Nella prima fascia, PO, si osserva un miglioramento diffuso rispetto al 2012, ma la sottorappresentazione femminile resta più evidente. Nel 2024 superano la soglia di equilibrio solo Scienze chimiche e Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, mentre restano valori contenuti in Ingegneria industriale e dell'informazione, Scienze giuridiche e Scienze fisiche.

Tabella 25 Rapporto di femminilità del personale docente di prima e seconda fascia per area scientifico-disciplinare – confronto 2012 e 2024. Fonte dati: MUR; elaborazione Ufficio Controllo di Gestione.

● AREA SD	GRADE A - P.O.		GRADE B - P.A.	
	2012	2024	2012	2024
01 - Scienze matematiche e informatiche	0,22	0,46	0,55	0,50
02 - Scienze fisiche	0,12	0,31	0,24	0,40
03 - Scienze chimiche	0,27	1,50	0	4,00
04 - Scienze della terra	0,24	0,43	3,00	1,00
05 - Scienze biologiche	0,45	0,83	1,00	1,50
08 - Ingegneria civile e Architettura	0,20	0,60	0,38	0,60
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	0,07	0,11	0,33	0,11
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	0,73	1,07	1,42	1,07
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	0,49	0,46	0,86	0,46
12 - Scienze giuridiche	0,27	0,24	0,40	0,24
13 - Scienze economiche e statistiche	0,26	0,64	0,60	0,64
14 - Scienze politiche e sociali	0,34	0,36	0,14	0,36

Nel complesso, il dato conferma una maggiore presenza femminile nella seconda fascia rispetto alla prima e segnala la persistenza di fenomeni di segregazione verticale e orizzontale, soprattutto nei ruoli apicali e in alcune aree tecnico-scientifiche.

Rapporto di femminilità Roma Tre 2012-2024

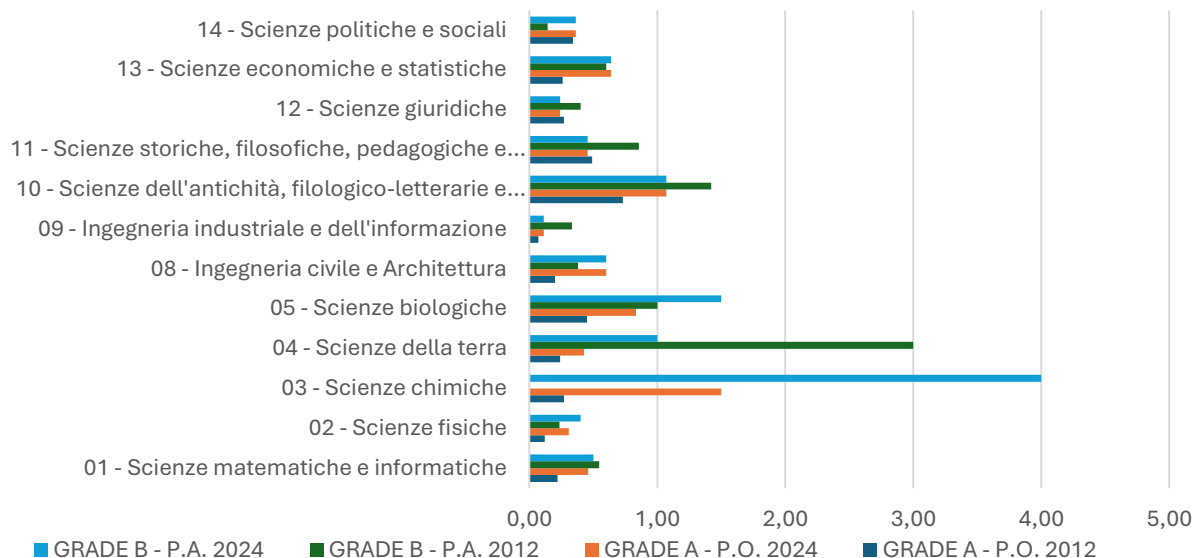


Figura 42 Confronto del rapporto di femminilità del personale docente di Grade A, professori/professoressse ordinari/e, e Grade B, professori/professoressse associati/e, per area scientifico-disciplinare – anni 2012 e 2024. Fonte dati: MUR; elaborazione Ufficio Controllo di gestione

Relatrici e relatori delle tesi di laurea

Un ulteriore indicatore utile per osservare la dimensione di genere nei percorsi formativi riguarda la distribuzione delle tesi di laurea in base al genere della relatrice o del relatore. Il dato consente di considerare non solo la composizione della popolazione studentesca, ma anche la presenza di donne e uomini nei ruoli di accompagnamento, supervisione scientifica e orientamento alla conclusione del percorso universitario.

Dalla rilevazione disponibile per il 2025, emerge che il 60,0% delle tesi di laurea risulta seguito da relatrici donne, mentre il 40,0% è seguito da relatori uomini. Il dato evidenzia quindi una presenza femminile significativa in una funzione accademica centrale, connessa alla qualità del percorso formativo e alla relazione diretta con studentesse e studenti.

Tale risultato appare particolarmente rilevante in un'ottica di genere, poiché la presenza di relatrici nei percorsi di tesi può contribuire a rafforzare modelli plurali di riferimento e a valorizzare il ruolo delle donne nella didattica, nella supervisione scientifica e nell'accompagnamento alle scelte formative e professionali successive.

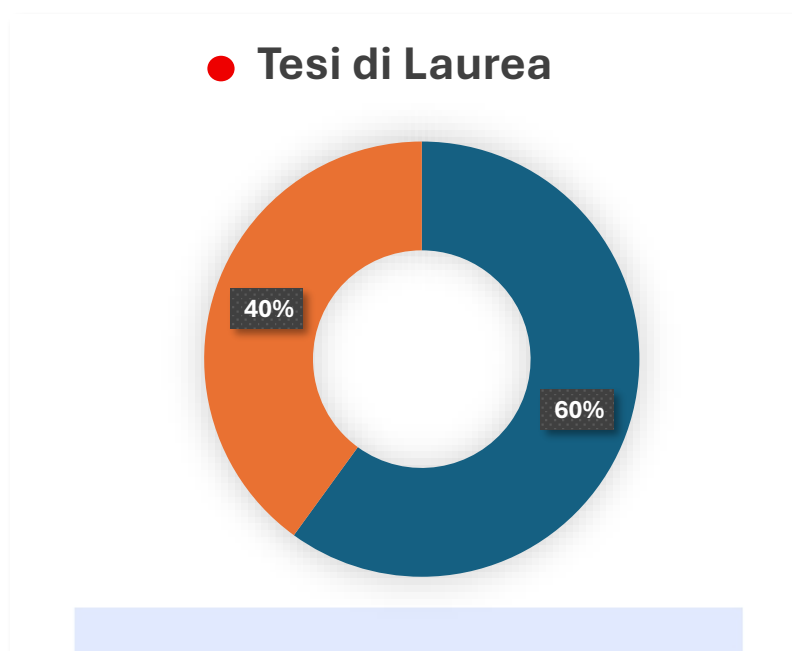


Figura 43 Distribuzione percentuale delle tesi di laurea per genere della relatrice o del relatore – ultima rilevazione disponibile. Fonte dati: Ufficio Statistico

PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Bilancio di Genere 2025 | sintesi del capitolo



La presenza femminile cresce nel tempo e si avvicina all'equilibrio nei ruoli iniziali e intermedi. Permane però una sottorappresentazione nei ruoli apicali, pur in un quadro di miglioramento progressivo.

1 QUADRO GENERALE



Personale osservato

13.896



Donne

5.746
41,4%



Uomini

8.150
58,6%



Trend donne
2012→2024

39,6% →
43,9%



2 CARRIERA ACCADEMICA E SEGREGAZIONE VERTICALE

Quota femminile per Grade accademico (2024)

Grade A | PO



32,1%
donne

Grade B | PA



47,8%
donne

Grade C | Ric.



43,1%
donne



Prima fascia sul totale
del genere (2024)

Donne 19,8%
Uomini 34,2%



Il divario cresce nei ruoli apicali;
la seconda fascia è la più vicina
all'equilibrio.

3 GLASS CEILING INDEX (valori inferiori indicano maggiore equilibrio)



Roma Tre
2012

1,35



Roma Tre
2024

1,27



Italia
2012

1,73



Italia
2024

1,39



Roma Tre migliora nel tempo e mantiene un indice inferiore al dato nazionale.

4 ALTRI SEGNALE RILEVANTI



Passaggi RD→PA
nel 2025

77 totali
29 donne, 48 uomini



Passaggi PA→PO
nel 2025

2 totali
entrambe donne



Relatrici tesi
2025

60,0% donne
40,0% uomini



Anno sabbatico
e congedi
2023-2025

19 fruizioni
5 donne, 14 uomini



Segnali positivi di riequilibrio, ma l'accesso ai ruoli apicali resta il principale punto di attenzione.

Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario

L'analisi del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario consente di osservare una componente essenziale per il funzionamento dell'Ateneo, chiamata a garantire il supporto amministrativo, gestionale, tecnico, bibliotecario e organizzativo alle attività istituzionali di didattica, ricerca, terza missione e servizi alla comunità universitaria.

In coerenza con l'impostazione adottata nei principali Bilanci di Genere di Ateneo, la lettura dei dati non si limita alla composizione numerica per genere, ma considera anche la distribuzione per area d'impiego, livello di inquadramento, età, responsabilità, condizioni di lavoro, formazione, misure di conciliazione e retribuzioni. Tale approccio permette di individuare eventuali squilibri non immediatamente visibili nella composizione complessiva del personale e di distinguere tra presenza femminile quantitativa, distribuzione delle responsabilità e accesso alle posizioni apicali.

Nel 2025 il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario di Roma Tre risulta composto da 468 donne e 298 uomini, per un totale di 766 unità. La componente femminile rappresenta quindi circa il 61% del totale, confermando una presenza maggioritaria delle donne nel funzionamento amministrativo e organizzativo dell'Ateneo. Tale prevalenza, tuttavia, non si distribuisce in modo uniforme tra le diverse aree e livelli di responsabilità, rendendo necessaria una lettura disaggregata degli indicatori.

Nota: La sezione utilizza dati riferiti al 2024 per la distribuzione per area d'impiego e dati riferiti al 2025, tratti dalla Relazione annuale del CUG, per gli indicatori relativi a inquadramento, responsabilità, conciliazione, formazione e retribuzioni. Le eventuali differenze di base informativa sono esplicitate nelle singole tabelle.

Composizione per area d'impiego

Con riferimento alla distribuzione per area d'impiego, come mostrato in Figura 44, il dato 2024 evidenzia una presenza femminile complessiva pari al 59,9%, a fronte del 40,1% di uomini. La componente femminile risulta particolarmente elevata nell'Area amministrativa e amministrativa-gestionale, dove raggiunge il 72,7%, e nell'Area biblioteche, pari al 70,9%. Al contrario, nelle aree a maggiore contenuto tecnico si osserva una prevalenza maschile: nell'Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati gli uomini rappresentano il 56,5%, mentre nell'Area servizi generali e tecnici la presenza risulta esclusivamente maschile. Particolarmente rilevante è inoltre il dato della Dirigenza amministrativa, nella quale la componente femminile si attesta all'11,1%, a fronte dell'88,9% di uomini.

La lettura d'insieme evidenzia quindi una doppia dinamica: da un lato, una femminilizzazione complessiva del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario; dall'altro, una distribuzione non omogenea nelle aree di impiego, con una maggiore concentrazione femminile negli ambiti amministrativi e bibliotecari e una minore presenza nelle aree tecniche e nei ruoli dirigenziali.

● Composizione % PTAB per genere e area funzionale

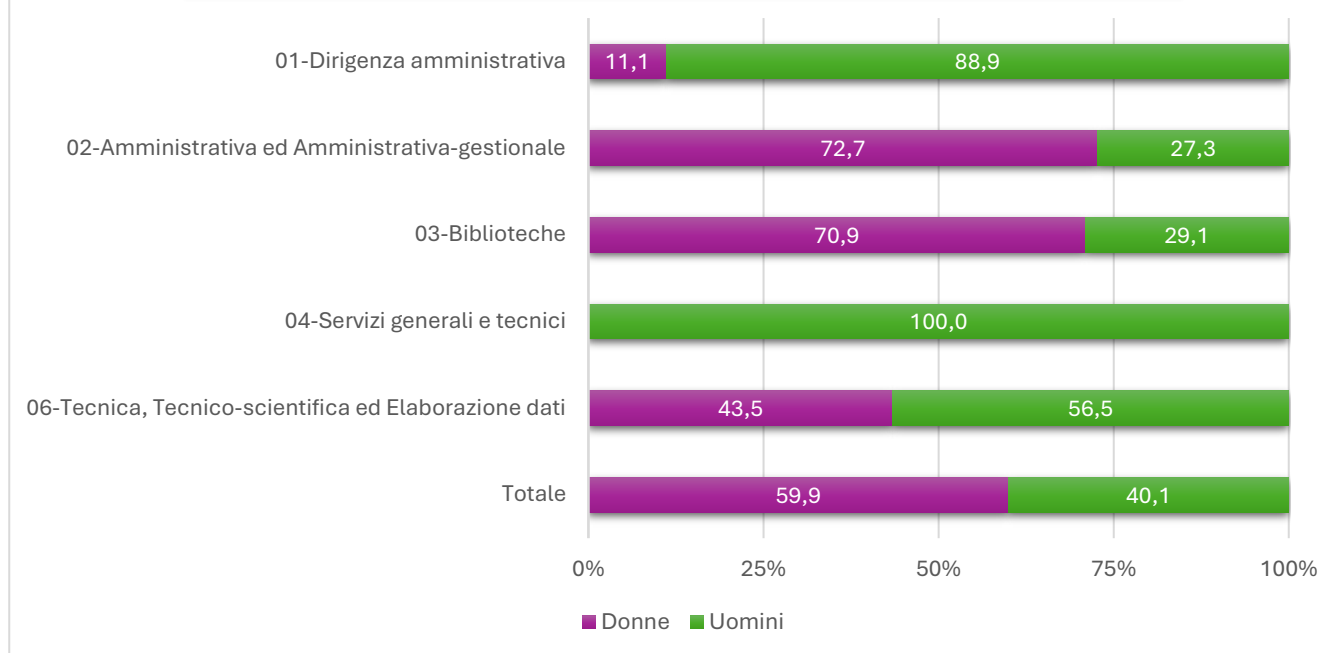


Figura 44 Distribuzione percentuale del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario per genere e area d'impiego – anno 2024.
Fonte dati: MUR; elaborazione Ufficio Controllo di Gestione.

Età, inquadramento e stabilità professionale

I dati trasmessi per la Relazione annuale del CUG evidenziano, per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, una netta prevalenza femminile soprattutto nelle fasce centrali e mature della vita lavorativa. Le donne risultano particolarmente presenti nelle classi **41-50** e **51-60 anni**, che costituiscono il nucleo principale dell'organico. La presenza di personale under 30 appare invece limitata, segnalando un ricambio generazionale contenuto.

La permanenza nei profili e nei livelli non dirigenziali conferma una forte stabilità professionale: oltre il **63% degli uomini** e circa il **69% delle donne** si colloca nella fascia di permanenza superiore ai dieci anni. Tale dato può essere letto positivamente in termini di continuità e consolidamento delle competenze, ma richiama anche l'esigenza di monitorare le opportunità di progressione interna, soprattutto in presenza di una componente femminile numericamente prevalente nei livelli non dirigenziali.

Tabella 26 Ripartizione del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, dirigente, a tempo determinato e CEL per genere, classe di età e livello di inquadramento – situazione al 31 dicembre 2025. Fonte dati: Relazione annuale CUG

Inquadramento	CLASSI DI ETÀ'									
	DONNE					UOMINI				
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
Personale TAB a tempo indeterminato										
Area degli operatori		2	2	3	2	1	2	0	4	2
Area dei collaboratori	12	29	86	108	45	12	26	52	75	20
Area dei funzionari	3	14	32	65	21	1	6	25	38	6
Area delle elevate professionalità			8	6	5		1	4	5	1
Totale personale TAB a tempo indeterminato	15	45	128	182	73	14	35	81	122	29
% sul personale TAB complessivo	2%	6%	18%	25%	10%	2%	5%	11%	17%	4%
Dirigenti a tempo indeterminato										
Direttore Generale									1	
Dirigenti di seconda fascia				1					7	
Totale Dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	1	0	0	0	0	8	0
% sul personale DIRIGENTE complessivo	0%	0%	0%	11%	0%	0%	0%	0%	89%	0%
Personale a tempo determinato										
Personale TAB a tempo determinato Area dei collaboratori			1							
Addetti universitari (personale TD)	1						2			
TECNOLOGI TD						2		2	1	
Totale personale a tempo determinato	1	0	1	0	0	2	2	2	1	0
% sul personale TD complessivo	11%	0%	11%	0%	0%	22%	22%	22%	11%	0%
Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato										
CEL			1	12	9			1	1	
Totale collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	0	0	1	12	9	0	0	1	1	0
% sul personale CEL complessivo	0%	0%	4%	50%	38%	0%	0%	4%	4%	0%
Totale personale	16	45	130	195	82	16	37	84	132	29
% sul personale TOTALE complessivo	2%	6%	17%	25%	11%	2%	5%	11%	17%	4%

Tabella 27 Distribuzione del personale non dirigenziale per genere, classe di età e anzianità di permanenza nel profilo o livello – situazione al 31 dicembre 2025. Fonte dati: Relazione annuale CUG

	ANZIANITA' NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETA' E PER GENERE													
	CLASSI DI ETA'													
TAB	UOMINI							DONNE						
Permanenza nel profilo e livello	< 30	31-40	41-50	51-60	> 60	tot	%	< 30	31-40	41-50	51-60	> 60	tot	%
inferiore a 3 anni	10	12	7	11	0	40	14,23%	12	16	25	12	0	65	14,67%
tra 3 e 5 anni	4	11	9	7	0	31	11,03%	3	12	19	3	2	39	8,80%
tra 5 e 10 anni	0	10	13	6	2	31	11,03%	0	8	15	9	1	33	7,45%
superiore a 10 anni	0	2	52	98	27	179	63,70%	0	9	69	158	70	306	69,07%
totale	14	35	81	122	29	281	100%	15	45	128	182	73	443	100%
totale %	5%	12%	29%	43%	10%	100%	100%	3%	10%	29%	41%	16%	100%	100%
CEL	UOMINI							DONNE						
Permanenza nel profilo e livello	< 30	31-40	41-50	51-60	> 60	tot	%	< 30	31-40	41-50	51-60	> 60	tot	%
inferiore a 3 anni						0	0,00%						0	0,00%
tra 3 e 5 anni						0	0,00%						0	0,00%
tra 5 e 10 anni			1			1	50,00%			1	5		6	27,27%
superiore a 10 anni				1		1	50,00%				8	8	16	72,73%
totale	0	0	1	1	0	2	100%	0	0	1	13	8	22	100%
totale %	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	0,00%	100%	100%	0,00%	0,00%	4,55%	59,09%	36,36%	100,00%	100%

Posizioni di responsabilità e ruoli apicali

La distribuzione delle posizioni di responsabilità remunerate non dirigenziali restituisce un quadro complessivamente coerente con la composizione del personale: su **404 posizioni di responsabilità**, **246** sono ricoperte da donne, pari al **60,9%**, e **158** da uomini, pari al **39,1%**. La componente femminile risulta quindi maggioritaria nella responsabilità non dirigenziale, in particolare nelle indennità di responsabilità di 5° e 1° livello.

Il dato cambia invece sensibilmente se si osserva la dirigenza amministrativa. Nel 2025 il personale dirigente risulta composto da **8 uomini** e **1 donna**, con una presenza femminile pari all'**11,1%**. Tale asimmetria appare particolarmente significativa se letta insieme alla prevalenza femminile nel personale TAB complessivo e alla presenza di donne nelle posizioni di responsabilità non dirigenziali. Ne emerge un possibile fenomeno di

segregazione verticale: le donne sono numericamente prevalenti nel personale e nelle responsabilità intermedie, ma risultano fortemente sottorappresentate nei ruoli apicali.

Tabella 28 Distribuzione delle posizioni di responsabilità remunerate non dirigenziali del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario per genere – anno 2025. Fonte dati: Relazione annuale CUG

			UOMINI		DONNE		TOTALE	
Tipo	Posizione	di	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Indennità	responsabilità – 5°		75	18,56%	114	28,22%	189	46,78%
Indennità	responsabilità – 4°		2	0,50%	13	3,22%	15	3,71%
Indennità	responsabilità – 3°		20	4,95%	13	3,22%	33	8,17%
Indennità	responsabilità – 2°		0	0,00%	1	0,25%	1	0,25%
Indennità	responsabilità – 1°		45	11,14%	86	21,29%	131	32,43%
Retribuzione di posizione	– 4°		6	1,49%	3	0,74%	9	2,23%
Retribuzione di posizione	– 3°		2	0,50%	1	0,25%	3	0,74%
Retribuzione di posizione	– 2°		0	0,00%	2	0,50%	2	0,50%
Retribuzione di posizione	– 1°		8	1,98%	13	3,22%	21	5,20%
TOTALE POSIZIONI DI RESPONSABILITA'								
Totale personale			158	39,11%	246	60,89%	404	100,00%
% sul personale complessivo			298	53,02%	468	52,56%	766	52,74%

Titolo di studio e qualificazione del personale

Tabella 29 Distribuzione del personale dirigenziale per genere, livello e titolo di studio – situazione al 31 dicembre 2025. Fonte dati: Relazione annuale CUG

		UOMINI		DONNE		TOTALE	
Titolo di studio		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Laurea magistrale		7	88%	1	13%	8	100%
Master di I livello		0	0%	0	0%	0	0%
Master di II livello		1	100%	0	0%	1	100%
Dottorato di ricerca		0	0%	0	0%	0	0%
Totale personale		8	0	1	0	9	100,00%

La distribuzione per titolo di studio mostra un livello di qualificazione complessivamente elevato del personale non dirigenziale. Nell'Area dei Collaboratori le donne rappresentano il 60% del totale, mentre nell'Area dei Funzionari raggiungono circa il 64%. Anche nell'Area delle Elevate Professionalità la componente femminile risulta prevalente, pari a circa il 66%.

Particolarmente significativo è il dato relativo ai titoli di studio avanzati: tra il personale con laurea magistrale, master e dottorato di ricerca, le donne risultano ampiamente rappresentate, Tabella 30. Questo elemento

rafforza la necessità di leggere la sottorappresentazione femminile nella dirigenza non come effetto di una minore qualificazione formativa, ma come possibile disallineamento tra competenze disponibili, percorsi di valorizzazione e accesso alle posizioni apicali.

Tabella 30 Distribuzione complessiva del personale per titolo di studio e genere. Le percentuali sono calcolate sulla base della Tab. 1.7 della Relazione annuale CUG relativa al 2025 e calcolate sul totale del personale in possesso del relativo titolo di studio

● Titolo di studio*	Uomini	Donne	Totale	% Donne sul totale del titolo
Inferiore al diploma superiore	7	6	13	46,2%
Diploma di scuola superiore	120	151	271	55,7%
Laurea triennale	26	48	74	64,9%
Laurea magistrale	99	188	287	65,5%
Master 1° livello	5	27	32	84,4%
Master 2° livello	8	13	21	61,9%
Dottorato di ricerca	23	34	57	59,6%
Totale complessivo	288	467	755	61,9%

*Il totale della tabella è riferito alle unità per le quali il titolo di studio risulta disponibile/classificato nella fonte utilizzata.

Forbice delle carriere

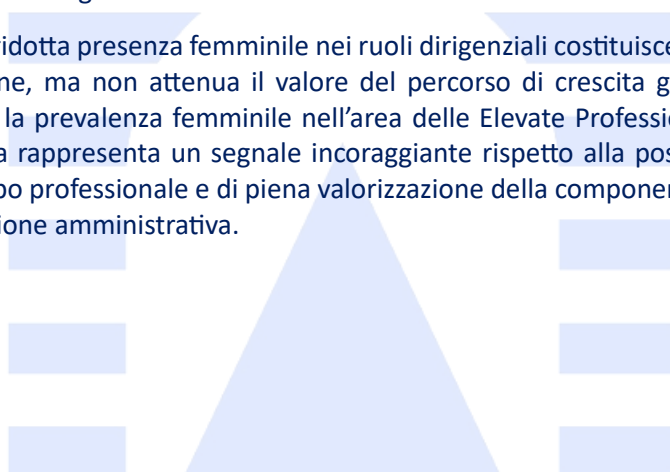
L'analisi della distribuzione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario per livello di inquadramento restituisce un quadro caratterizzato da una presenza femminile ampia, qualificata e significativamente rappresentata nei livelli non dirigenziali, nonché nelle posizioni di responsabilità intermedia.

Particolarmente significativo appare il dato relativo all'area delle Elevate Professionalità, nella quale la componente femminile risulta prevalente. Analoga evidenza emerge con riferimento all'attribuzione delle indennità di responsabilità, come riportato nella Tabella 19, confermando una presenza femminile non solo quantitativamente rilevante, ma anche collocata in posizioni caratterizzate da maggiore qualificazione professionale e responsabilità organizzativa.

Tale evidenza assume una valenza positiva, poiché segnala l'esistenza, all'interno dell'organizzazione amministrativa, di un bacino consolidato di competenze femminili già presente nei livelli più elevati dell'inquadramento non dirigenziale. Si tratta di un elemento rilevante anche in prospettiva, in quanto può costituire una base favorevole per ulteriori percorsi di crescita, valorizzazione professionale e assunzione di responsabilità organizzative.

La lettura della cosiddetta "forbice delle carriere" richiede pertanto una valutazione articolata. Da un lato, emerge una presenza femminile consistente nei livelli intermedi e superiori del personale tecnico-amministrativo; dall'altro, permane una minore rappresentanza delle donne nella dirigenza amministrativa. Quest'ultimo dato deve tuttavia essere interpretato alla luce delle specifiche modalità di accesso alla dirigenza, che avviene tramite procedure concorsuali regolate da disposizioni esterne e secondo dinamiche i cui esiti non sono direttamente governabili dall'Ateneo.

In questa prospettiva, la ridotta presenza femminile nei ruoli dirigenziali costituisce certamente un ambito da monitorare con attenzione, ma non attenua il valore del percorso di crescita già rilevabile nei livelli non dirigenziali. Al contrario, la prevalenza femminile nell'area delle Elevate Professionalità e nelle posizioni di responsabilità intermedia rappresenta un segnale incoraggiante rispetto alla possibilità di consolidare, nel tempo, percorsi di sviluppo professionale e di piena valorizzazione della componente femminile nei livelli più qualificati dell'organizzazione amministrativa.



Regime di presenza, conciliazione e lavoro agile

La distribuzione per tipo di presenza lavorativa mostra una netta prevalenza del tempo pieno per entrambi i generi: il 97,5% degli uomini e il 97,1% delle donne risultano in regime di tempo pieno. Il part-time rappresenta quindi una quota residuale, ma con una maggiore incidenza femminile, soprattutto nelle fasce centrali di età.

Nel 2025 il lavoro agile rappresenta la misura di conciliazione più utilizzata: ne usufruiscono 415 donne, pari al 65%, e 227 uomini, pari al 35%. Anche il telelavoro mostra una netta prevalenza femminile, con 83% donne e 17% uomini, così come il part-time a richiesta, fruito per il 68% da donne e per il 32% da uomini. Gli orari flessibili risultano invece maggiormente fruiti dagli uomini, sebbene su numeri complessivi più contenuti.

La maggiore fruizione femminile degli strumenti di conciliazione evidenzia il ruolo centrale di tali misure per il benessere organizzativo, ma segnala anche la permanenza di una distribuzione non pienamente equilibrata dei carichi di cura. In questa prospettiva, il lavoro agile, il telelavoro e il part-time rappresentano strumenti importanti, ma devono essere accompagnati da politiche organizzative capaci di evitare che la conciliazione resti prevalentemente associata alla componente femminile.

Tabella 31 Ripartizione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario per genere, classe di età e tipo di presenza lavorativa – anno 2025. Fonte dati: Relazione annuale CUG

 RIPARTIZIONE DEL PERSONALE TAB PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA														
TIPO PRESENZA	CLASSI DI ETA'													
	UOMINI							DONNE						
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	%	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	%
tempo pieno	14	34	79	119	28	274	97,51%	15	45	125	173	72	430	97,07%
part time > 50%	0	0	2	1	0	3	1,07%	0	0	2	6	1	9	2,03%
part time < 50%	0	1	0	2	1	4	1,42%	0	0	1	3	0	4	0,90%
TOTALE	14	35	81	122	29	281	100%	15	45	128	182	73	443	100%
TOTALE %							100%							100%

Classi età Tipo Misura conciliazione	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Personale che fruisce di part time a richiesta	/	1	3	3	1	8	32%	/	/	3	11	3	17	68%
Personale che fruisce di telelavoro	/	/	2	2	4	8	17%	/	2	9	19	9	39	83%
Personale che fruisce del lavoro agile	12	32	65	99	19	227	35%	11	40	120	172	72	415	65%
Personale che fruisce di orari flessibili	/	1	6	8	1	16	67%	3	1	1	3	/	8	33%

Congedi parentali e permessi per esigenze di cura

I dati relativi ai congedi parentali e ai permessi previsti dalla Legge 104/1992, riportati nella Relazione Annuale del CUG

Tabella 32), confermano una significativa differenziazione di genere nell'utilizzo degli istituti connessi alla cura. I permessi giornalieri ex L. 104/1992 risultano fruiti per il 75% da donne e per il 25% da uomini, mentre

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	855	25%	2554	75%	3409	100%
Numero permessi orari L.104/1992 (n. ore) fruiti	465 (699 ore)	41%	676 (1201)	59%	1141 (1900)	100%
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	80	16%	421	84%	501	100%
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti	9	56%	7	44%	16	100%

i permessi orari ex L. 104/1992

sono utilizzati per il 59% da donne e per il 41% da uomini. Ancora più marcato è il dato relativo ai congedi parentali giornalieri, fruiti per l'84% da donne e per il 16% da uomini.

Questi dati confermano la rilevanza delle misure di conciliazione, ma evidenziano anche la persistenza di un carico di cura prevalentemente femminile. In un'ottica di genere, l'indicatore è particolarmente importante perché permette di collegare la dimensione organizzativa con le traiettorie professionali: una maggiore fruizione femminile degli istituti di cura può infatti incidere sulla continuità lavorativa, sulle opportunità di crescita e sulla disponibilità a ricoprire incarichi di maggiore responsabilità.

Tabella 32 Fruizione dei congedi parentali e dei permessi previsti dalla Legge 104/1992 per genere – anno 2025. Fonte dati: Relazione annuale CUG

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	855	25%	2554	75%	3409	100%
Numero permessi orari L.104/1992 (n. ore) fruiti	465 (699 ore)	41%	676 (1201)	59%	1141 (1900)	100%
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	80	16%	421	84%	501	100%
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti	9	56%	7	44%	16	100%

Formazione

La partecipazione alla formazione rappresenta un indicatore rilevante della valorizzazione delle competenze e dello sviluppo professionale. Nel 2025 le donne hanno fruito di **2.121 ore di formazione**, pari al **73%** del totale, mentre agli uomini sono attribuite **779 ore**, pari al **27%**. La partecipazione femminile alla formazione risulta quindi superiore alla loro già prevalente presenza nell'organico complessivo.

Il dato può essere letto positivamente, in quanto segnala una significativa partecipazione delle lavoratrici ai percorsi formativi promossi dall'Ateneo. Al tempo stesso, la formazione dovrebbe essere letta in relazione alle effettive opportunità di progressione e valorizzazione professionale, soprattutto considerando la sottorappresentazione femminile nelle posizioni dirigenziali.

Retribuzioni

La tabella sul divario economico, riferita al personale a tempo pieno, mostra una retribuzione media netta

	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Totale ore	64	124	207	382	2	779	27%	47	38	383	1229	424	2121	73%
Totale ore %	8,22	15,92	26,57	49,04	0,26	100		2,22	1,79	18,06	57,94	19,99	100,00	

complessiva pari a 38.379,34 euro per gli uomini e 35.874,46 euro per le donne, con un divario medio del 6,98% a favore degli uomini. Nella maggior parte dei livelli tecnico-amministrativi il differenziale appare contenuto o quasi nullo, come nelle aree dei Collaboratori, dei Funzionari e delle Elevate Professionalità. Il divario risulta invece più evidente nella dirigenza di II fascia, dove la retribuzione media maschile supera quella femminile del 15,28%.

La lettura del dato retributivo deve tenere conto della diversa distribuzione di donne e uomini nei livelli di inquadramento e nelle posizioni apicali. La differenza complessiva, infatti, sembra collegarsi più alla distribuzione verticale delle posizioni che a scostamenti retributivi significativi nei singoli livelli. Anche per questo motivo, il monitoraggio delle retribuzioni va letto insieme agli indicatori su responsabilità, dirigenza e progressioni.

Tabella 33 Retribuzioni medie nette omnicomprenditive del personale a tempo pieno per genere e livello di inquadramento – anno 2025.
Fonte dati: Relazione annuale CUG

● AREA DI APPARTENENZA	UOMINI	DONNE	Divario economico per livello	
	Retribuzione netta media	Retribuzione netta media	Valori assoluti	%
Collaboratore ed esperto linguistico	23.375,00	25.257,16	-1.882,16	-7,45%
Collaboratori	33.316,14	33.439,74	-123,60	-0,37%
Direttore generale	206.400,00	-	206.400,00	100,00%
Dirigente II Fascia	116.969,00	101.466,00	15.503,00	15,28%
Elevate professionalità	54.468,69	54.190,47	278,22	0,51%
Funzionari	40.500,89	40.488,99	11,90	0,03%
Operatori	31.004,59	30.522,81	481,78	1,58%
T.Det. - Categoria C	-	28.638,34	-28.638,34	-100,00%
T.Det. - Categoria EP	38.646,86	-	38.646,86	100,00%
Tempo determinato	13.084,50	12.646,00	438,50	3,47%
Totale personale	38.379,34	35.874,46	2.504,88	6,98%
% sul personale complessivo	51,69%	48,31%		

Analisi degli indicatori

La lettura complessiva degli indicatori restituisce un quadro nel quale il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario di Roma Tre è caratterizzato da una presenza femminile ampia e strutturata. Le donne rappresentano la maggioranza del personale, risultano particolarmente presenti nelle aree amministrative e bibliotecarie, partecipano in misura significativa alle attività formative e ricoprono una quota rilevante delle posizioni di responsabilità non dirigenziali.

L'analisi disaggregata mette tuttavia in evidenza alcune differenze nella distribuzione interna dei ruoli e delle opportunità. La componente femminile risulta meno presente nelle aree tecniche, nei servizi generali e, soprattutto, nella dirigenza amministrativa, dove permane una marcata prevalenza maschile. Inoltre, lo studio dei dati contenuti nella Relazione annuale del CUG evidenzia una maggiore fruizione femminile delle misure di conciliazione, dei permessi ex L. 104/1992 e dei congedi parentali, confermando come i carichi di cura continuino a incidere in misura più significativa sui percorsi lavorativi delle donne. La Relazione segnala inoltre una composizione delle commissioni di concorso a prevalenza maschile, con presidenze interamente affidate a uomini, elemento che, pur non essendo oggetto di specifica rappresentazione tabellare in questa sede, costituisce un indicatore utile da mantenere nel monitoraggio.

Nel complesso, il capitolo evidenzia quindi il contributo rilevante della componente femminile al funzionamento dell'Ateneo, ma anche la necessità di continuare a osservare le dinamiche di valorizzazione, progressione e accesso ai ruoli apicali. In questa prospettiva, il monitoraggio sistematico degli indicatori relativi al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario rappresenta uno strumento utile per rafforzare le politiche di pari opportunità, benessere organizzativo e qualità del lavoro, in coerenza con gli obiettivi istituzionali dell'Ateneo e con il ruolo attribuito al CUG nelle politiche di equità e inclusione.



La componente TAB è a prevalenza femminile e sostiene in modo centrale il funzionamento amministrativo, tecnico e bibliotecario dell'Ateneo. La lettura disaggregata mostra però differenze tra aree, responsabilità, conciliazione e ruoli apicali.

Personale TAB 2025

766

468 donne | 298 uomini

Quota femminile

61,1%

presenza maggioritaria nel personale complessivo

Responsabilità

60,9%

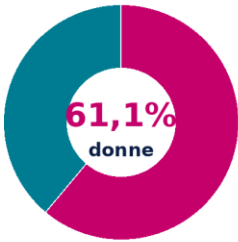
posizioni non dirigenziali ricoperte da donne

Dirigenza

1 D | 8 U

presenza femminile pari all'11,1%

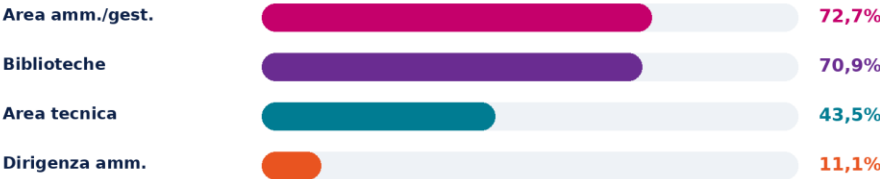
Composizione e aree d'impiego



Donne 468

Uomini 298

Quota femminile per area d'impiego 2024



Il quadro mostra una presenza femminile forte nelle aree amministrative e bibliotecarie, ma più contenuta negli ambiti tecnici e nella dirigenza.

Responsabilità, qualificazione e forbice delle carriere



Posizioni di responsabilità

246 D | 158 U

su 404 posizioni remunerate non dirigenziali



Elevate professionalità

66% donne

presenza femminile prevalente nei livelli più qualificati non dirigenziali



Titoli avanzati

65,5% D

quota femminile tra il personale con laurea magistrale; master I livello 84,4%

Messaggio di lettura: la sottorappresentazione nella dirigenza non riflette una minore qualificazione, ma un disallineamento da monitorare tra competenze disponibili e accesso ai ruoli apicali.

Conciliazione e carichi di cura

- Lavoro agile** 65% D 415 donne e 227 uomini nel 2025
- Telelavoro** 83% D 39 donne e 8 uomini
- Congedi parentali giornalieri** 84% D 421 giornate fruiti da donne su 501
- Permessi giornalieri L.104** 75% D 2.554 permessi fruiti da donne su 3.409

Le misure di conciliazione sono molto utilizzate e confermano la necessità di leggere i carichi di cura come fattore organizzativo.

Formazione e retribuzioni



Ore di formazione 2025

2.121 D

pari al 73% del totale delle ore erogate



Divario retributivo medio

6,98%

retribuzione media netta a favore degli uomini



Dirigenti II fascia

15,28%

divario retributivo medio nel livello dirigenziale



Presenza femminile ampia e qualificata, ma valorizzazione, conciliazione e accesso ai ruoli apicali restano i principali ambiti di monitoraggio.

Incarichi istituzionali e di governo

L'analisi degli incarichi istituzionali e di governo consente di osservare la partecipazione di donne e uomini ai principali luoghi decisionali dell'Ateneo. Questa dimensione assume un rilievo specifico nel Bilancio di Genere, poiché permette di integrare la lettura della composizione della comunità universitaria con quella relativa alla presenza nei ruoli di indirizzo, coordinamento, rappresentanza e responsabilità istituzionale.

Nel caso dell'Università degli Studi Roma Tre, la distribuzione degli incarichi restituisce un quadro articolato come si evince dal grafico in Figura 45, nel quale convivono ambiti caratterizzati da una presenza femminile significativa e ambiti nei quali permane una prevalenza maschile, soprattutto nelle cariche apicali e in alcune funzioni di coordinamento accademico.

Tra le posizioni di vertice, le cariche di Rettore e Direttore Generale risultano ricoperte da uomini, mentre la funzione di Prorettrice Vicaria è ricoperta da una donna. La composizione dei Prorettori e delle Prorettrici evidenzia una prevalenza maschile, con 2 donne e 6 uomini, mentre tra i delegati e le delegate di funzioni rettorali si osserva una distribuzione più equilibrata, con 13 donne e 11 uomini. Tale dato segnala una partecipazione femminile significativa nelle funzioni di supporto all'indirizzo politico-istituzionale dell'Ateneo.

Per quanto riguarda gli organi centrali di governo, il Senato Accademico presenta, alla data di rilevazione utilizzata per la redazione del presente documento, una composizione pari a 9 donne e 20 uomini. Il dato si riferisce a 29 componenti su 31, in quanto risulta ancora in corso la procedura elettorale per la nomina di due rappresentanti della componente dei ricercatori e delle ricercatrici, chiamati a subentrare, per il residuo del triennio accademico 2024-2027, ai due componenti cessati dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione presenta invece, alla medesima data di rilevazione, 2 donne e 6 uomini, su 8 componenti attualmente rilevati rispetto ai 10 complessivamente previsti. Il dato dovrà pertanto essere aggiornato a seguito dell'avvio e della conclusione della procedura di designazione dei due componenti non appartenenti ai ruoli universitari.

La presenza femminile risulta più ampia in alcuni organi collegiali e di garanzia. Il Comitato Unico di Garanzia presenta una composizione a prevalenza femminile, con 8 donne e 4 uomini, mentre il Nucleo di Valutazione mostra una distribuzione sostanzialmente equilibrata, con 4 donne e 5 uomini. Anche il Consiglio degli Studenti, se considerato quale organo consultivo, presenta una prevalenza femminile, con 26 donne su 48 componenti complessivi. Il Collegio di disciplina, quale organo di garanzia, è composto da 9 componenti, di cui 4 donne, mentre il Collegio dei Revisori dei Conti presenta 2 donne su 5 componenti.

Nelle strutture accademiche e di coordinamento si osserva invece una presenza femminile più contenuta. Le Direzioni di Dipartimento risultano ricoperte da 3 donne e 10 uomini, confermando una prevalenza maschile nei ruoli di direzione delle strutture dipartimentali. Tra i Coordinatori e le Coordinatrici degli organi didattici si registrano 20 donne e 31 uomini, mentre tra i Coordinatori e le Coordinatrici dei Collegi di dottorato di ricerca si osservano 10 donne e 17 uomini. Il dato sui dottorati fa riferimento ai Collegi di dottorato di ricerca, in luogo delle Scuole di dottorato, attualmente non attive.

Anche nei centri di Ateneo la distribuzione appare differenziata: tra i Direttori e le Direttrici dei Centri di ricerca interdipartimentali di Ateneo si registra 1 donna e 7 uomini, mentre nei Centri di servizio di Ateneo la composizione risulta paritaria, con 1 donna e 1 uomo.

Nel complesso, la lettura degli incarichi istituzionali e di governo evidenzia una partecipazione femminile significativa in alcuni ambiti della rappresentanza, della garanzia e delle deleghe rettorali, ma conferma una minore presenza delle donne nelle cariche apicali, negli organi centrali di governo e nelle funzioni di direzione e coordinamento accademico. Tale distribuzione richiama l'importanza di monitorare nel tempo non solo la composizione complessiva della comunità universitaria, ma anche l'accesso ai luoghi nei quali si definiscono indirizzi, priorità e decisioni strategiche dell'Ateneo.

Il monitoraggio degli incarichi istituzionali e di governo rappresenta quindi uno strumento utile per valutare l'evoluzione della partecipazione femminile ai processi decisionali e per sostenere, nel tempo, una governance sempre più equilibrata, rappresentativa e coerente con gli obiettivi di pari opportunità e valorizzazione delle competenze presenti nella comunità universitaria.

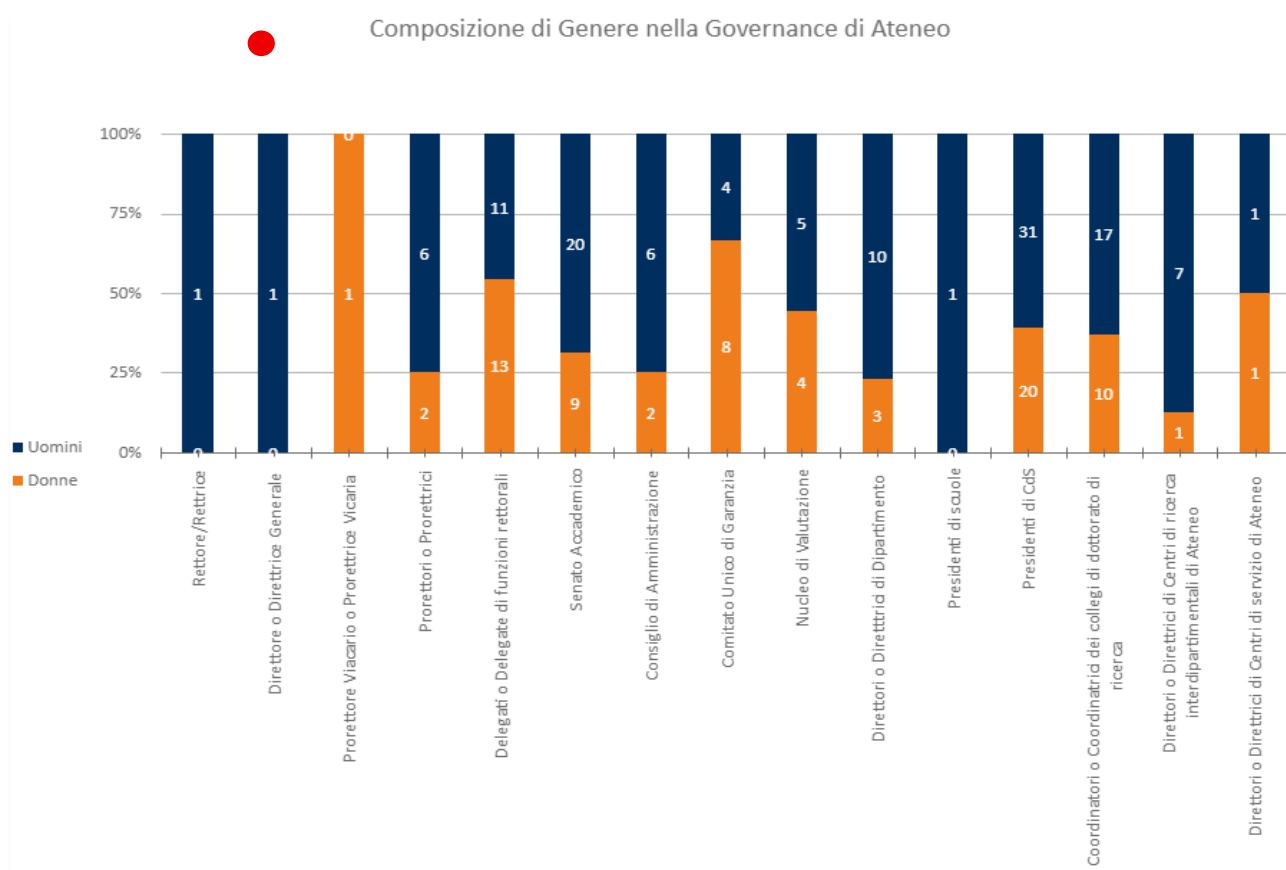


Figura 45 Composizione percentuale e valori assoluti per genere negli incarichi istituzionali e di governo dell'Università degli Studi Roma Tre – ultima rilevazione disponibile. Fonte dati interna: Ufficio organi collegiali, Direzione didattica.

Piano delle azioni positive 2026-2028 e Relazione annuale del CUG

Il Piano delle Azioni Positive 2026-2028 dell'Università degli Studi Roma Tre rappresenta lo strumento programmatico attraverso il quale l'Ateneo individua e pianifica azioni finalizzate alla promozione della parità e delle pari opportunità, al benessere lavorativo, alla conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e di studio, al contrasto di ogni forma di discriminazione e alla rimozione degli ostacoli che limitano la piena ed effettiva uguaglianza di opportunità tra donne e uomini.

Il Piano si inserisce nel quadro degli strumenti di programmazione dell'Ateneo e assume la prospettiva di genere come criterio trasversale di analisi, programmazione e valutazione delle politiche di gestione delle risorse umane. In tale prospettiva, le azioni positive non sono intese come interventi isolati, ma come parte di una strategia più ampia, volta a promuovere un ambiente universitario inclusivo, equo e attento al benessere della comunità accademica.

Il Comitato Unico di Garanzia si occupa della redazione del Piano e della sua valorizzazione ed attuazione, in continuità con le iniziative già avviate negli anni precedenti e in raccordo con l'Amministrazione e con le strutture competenti. L'obiettivo è rafforzare una cultura istituzionale orientata alla parità di trattamento, alla prevenzione delle discriminazioni, alla valorizzazione delle differenze e al miglioramento del benessere organizzativo.

Il P.A.P. 2026-2028 individua tre principali aree di intervento: il benessere organizzativo, la sensibilizzazione sui temi dell'uguaglianza e della non discriminazione, e le politiche per le pari opportunità.

Nell'ambito del benessere organizzativo, il Piano prevede la realizzazione di indagini rivolte al personale dell'Ateneo, finalizzate a rilevare il clima lavorativo e a raccogliere elementi utili per programmare azioni di miglioramento. A tale linea di intervento si affiancano iniziative dedicate alla promozione del benessere psico-fisico, dei corretti stili di vita e della prevenzione, rivolte sia alla comunità universitaria sia alla cittadinanza. Il Piano valorizza inoltre le misure di conciliazione dei tempi di vita familiare, di lavoro e di studio, anche attraverso modalità organizzative flessibili, quali telelavoro e smart working, e attraverso misure di welfare a sostegno delle famiglie del personale.

Una seconda area riguarda la sensibilizzazione, la formazione e la promozione culturale sui temi delle pari opportunità, dell'inclusione, del contrasto alla violenza di genere, delle molestie e delle discriminazioni. In questo ambito rientrano la stesura e la promozione della conoscenza del Codice di comportamento dell'Università Roma Tre per la prevenzione e il contrasto delle molestie, delle molestie sessuali e di ogni forma di discriminazione, nonché la previsione di Linee guida per l'uso consapevole del genere nel linguaggio amministrativo e nella comunicazione istituzionale. Tali azioni sono orientate a rafforzare una cultura organizzativa fondata sul rispetto della persona, sulla valorizzazione delle differenze e sull'adozione di forme comunicative non discriminatorie.

Il Piano dedica inoltre specifica attenzione all'inclusione e all'accessibilità, con particolare riferimento al supporto alla disabilità. Le azioni previste riguardano il miglioramento dell'accessibilità, il potenziamento degli ausili tecnologici, la fruizione di materiali didattici in formato digitale, il tutorato per studentesse e studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, l'accesso alle attività sportive e il rafforzamento dei servizi bibliotecari dedicati. Tale ambito conferma una lettura ampia delle pari opportunità, attenta non solo alla dimensione di genere, ma anche alle diverse condizioni che possono incidere sulla piena partecipazione alla vita universitaria.

In coerenza con questa impostazione, nel corso del 2025 l'Ateneo ha realizzato diverse azioni positive rivolte alla comunità universitaria. La Relazione annuale del CUG richiama, in particolare, iniziative in materia di formazione, welfare, prevenzione e protezione, supporto personalizzato per studenti e studentesse con disabilità e DSA, polizza sanitaria, attività sportive, sistema bibliotecario e promozione della cultura dell'inclusione.

Tra le azioni più rilevanti si colloca come ricordato in precedenza, il percorso di predisposizione del Codice di comportamento per la prevenzione e il contrasto delle molestie, delle molestie sessuali e di ogni forma di discriminazione. Tale percorso, sviluppato nel corso del 2025 e concluso con l'approvazione del Codice nei primi mesi del 2026, rappresenta un passaggio significativo nel rafforzamento degli strumenti di tutela interni e nella costruzione di un ambiente universitario più sicuro, rispettoso e responsabile.

Particolare rilievo assumono anche le attività formative e divulgative riconducibili alle tematiche di competenza del CUG. L'Ateneo presenta infatti una pluralità di insegnamenti, percorsi didattici, seminari, laboratori e iniziative formative dedicate agli studi di genere, al contrasto delle discriminazioni, alla promozione delle pari opportunità e al benessere organizzativo. Tali attività contribuiscono alla diffusione di conoscenze e competenze orientate alla costruzione di contesti accademici e professionali più equi e inclusivi.

Nel corso del 2025 è stato inoltre realizzato un intervento di restyling del sito web del CUG, con l'obiettivo di trasformarlo in uno spazio digitale unitario, accessibile e inclusivo. La nuova organizzazione del sito consente di rendere maggiormente fruibili documenti, notizie, eventi e materiali di approfondimento relativi alle pari opportunità, al contrasto alle discriminazioni e al benessere organizzativo, rafforzando il ruolo del CUG come presidio di informazione, sensibilizzazione e trasparenza.

Il Bilancio di Genere si inserisce in questo quadro come strumento conoscitivo e di monitoraggio. Esso consente di leggere la composizione della comunità universitaria, di individuare eventuali asimmetrie e di fornire una base informativa utile alla programmazione delle politiche di pari opportunità. In tal senso, il raccordo tra Bilancio di Genere, Piano delle Azioni Positive, Gender Equality Plan, CUG e PIAO permette di collegare l'analisi dei dati alla definizione delle azioni, rafforzando la capacità dell'Ateneo di programmare interventi coerenti con le evidenze emerse.

Il Piano delle Azioni Positive e le iniziative realizzate confermano dunque l'impegno dell'Università degli Studi Roma Tre nella promozione di un ambiente di studio e di lavoro più equo, inclusivo e attento alle differenze. La progressiva integrazione tra strumenti di analisi, programmazione e rendicontazione potrà consentire di monitorare con maggiore continuità l'efficacia delle azioni intraprese, orientando le politiche future verso una sempre più piena attuazione del principio di uguaglianza sostanziale.

Considerazioni finali

Il Bilancio di Genere dell'Università degli Studi Roma Tre restituisce un quadro articolato e complessivamente positivo della comunità universitaria, caratterizzato da una partecipazione femminile ampia e stabile nelle diverse componenti dell'Ateneo. Le donne rappresentano una presenza significativa nella popolazione studentesca, nei percorsi di alta formazione, nel personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e in diversi ambiti della vita istituzionale, contribuendo in modo rilevante alla qualità della didattica, della ricerca, dei servizi e del funzionamento complessivo dell'Università.

L'analisi condotta evidenzia, tuttavia, come la presenza numerica non sia di per sé sufficiente a garantire una piena condizione di equilibrio. Accanto a dati che confermano una forte partecipazione femminile, permangono infatti differenze nella distribuzione tra aree disciplinari, ruoli, livelli di responsabilità e organi decisionali. Tali differenze si manifestano, in particolare, nei fenomeni di segregazione orizzontale, ancora visibili nelle scelte formative e nelle carriere accademiche, e di segregazione verticale, osservabile soprattutto nei ruoli apicali della docenza, nella dirigenza amministrativa e in alcuni incarichi di governo e coordinamento.

Per quanto riguarda la componente studentesca, i dati mostrano una presenza femminile consolidata e risultati complessivamente positivi in termini di regolarità, continuità dei percorsi e conseguimento del titolo. Allo stesso tempo, la distribuzione per ambito disciplinare conferma la persistenza di modelli di scelta ancora influenzati da stereotipi di genere, con una maggiore concentrazione femminile nelle aree educative, umanistiche, linguistiche e sociali e una minore presenza nei settori tecnico-ingegneristici. Tale evidenza richiama l'importanza di rafforzare le azioni di orientamento, accompagnamento e promozione delle

competenze, affinché le scelte formative siano sempre più libere, consapevoli e non condizionate da aspettative sociali o culturali.

Nel personale docente e ricercatore emergono segnali di progressivo riequilibrio, in particolare nei ruoli intermedi e in alcuni passaggi di carriera. Tuttavia, la presenza femminile resta più contenuta nella prima fascia e in alcune aree scientifico-disciplinari, confermando la necessità di continuare a monitorare l'evoluzione delle carriere accademiche. La riduzione del Glass Ceiling Index rappresenta un segnale incoraggiante, ma il permanere di un valore superiore all'unità indica che il cosiddetto "soffitto di cristallo" non può considerarsi superato e richiede un'attenzione costante nelle politiche di reclutamento, progressione e valorizzazione.

Anche per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario il quadro è caratterizzato da una presenza femminile maggioritaria e qualificata, particolarmente evidente nelle aree amministrative e bibliotecarie, nella formazione e nelle responsabilità non dirigenziali. La lettura disaggregata mostra però una minore presenza delle donne nelle aree tecniche, nella dirigenza amministrativa e nei livelli apicali dell'organizzazione. Inoltre, la maggiore fruizione femminile delle misure di conciliazione e dei congedi legati alla cura conferma la necessità di continuare a promuovere politiche organizzative capaci di sostenere l'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa senza rafforzare, anche indirettamente, asimmetrie nei percorsi professionali.

La sezione dedicata agli incarichi istituzionali e di governo conferma infine l'importanza di osservare non solo la composizione della comunità universitaria, ma anche la presenza di donne e uomini nei luoghi in cui si definiscono indirizzi, priorità e decisioni strategiche. La partecipazione femminile risulta significativa in alcuni organismi e funzioni, ma ancora meno presente in diversi ruoli apicali e di coordinamento. Il monitoraggio di tali incarichi rappresenta pertanto un elemento essenziale per valutare nel tempo l'evoluzione della governance di Ateneo in una prospettiva di maggiore equilibrio e rappresentatività.

Nel complesso, il Bilancio di Genere conferma il valore del monitoraggio sistematico come strumento di conoscenza, trasparenza e responsabilità pubblica. La lettura integrata degli indicatori consente di individuare i progressi realizzati, ma anche gli ambiti nei quali appare opportuno consolidare le politiche già avviate e orientare nuove azioni. In questa prospettiva, il documento non si limita a fotografare la situazione esistente, ma contribuisce a rafforzare la capacità dell'Ateneo di programmare, valutare e migliorare le proprie politiche in materia di equità, inclusione, benessere organizzativo e valorizzazione delle persone.

I dati raccolti indicano che Roma Tre dispone di una base solida su cui continuare a costruire politiche di pari opportunità sempre più integrate con la programmazione strategica, il Piano delle Azioni Positive, il ciclo della performance e le azioni di sviluppo organizzativo. Il rafforzamento della dimensione di genere nei processi decisionali, nei sistemi di monitoraggio e negli strumenti di valutazione costituisce una leva fondamentale per promuovere un Ateneo più equo, inclusivo e capace di riconoscere pienamente il contributo di tutte le sue componenti.

Il Bilancio di Genere si configura quindi come uno strumento aperto e dinamico, destinato a evolvere nel tempo insieme alla comunità universitaria. La sua continuità, il progressivo ampliamento della base informativa e il coinvolgimento delle strutture competenti potranno contribuire a rendere sempre più efficace la capacità di Roma Tre di leggere le proprie trasformazioni, prevenire le disuguaglianze e promuovere condizioni sostanziali di pari opportunità. In tal senso, il documento rappresenta non solo un esercizio di analisi, ma anche un impegno istituzionale a favore di una comunità universitaria più giusta, partecipata e democratica.

APPENDICE

Lista degli acronimi utilizzati

Acronimo	Definizione
A.A.	Anno Accademico
A.S.	Anno Solare
ANS	Anagrafe Nazionale Studenti
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
CAV	Centro Anti-Violenza
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio
CEL	Collaboratrici e Collaboratori Esperti Linguistici
CRUI	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
CUG	Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni
D.M.	Decreto Ministeriale
D.L.	Decreto Legge
D.Lgs.	Decreto Legislativo
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
D.R.	Decreto Rettorale
DG	Direzione Generale / Direttore Generale, secondo il contesto
DSA	Disturbi Specifici dell'Apprendimento
EP	Elevate Professionalità
GCI	Glass Ceiling Index
GEP	Gender Equality Plan
GOMP	Sistema informativo per la gestione delle carriere studenti
GRADE A	Professoressa e Professori Ordinari
GRADE B	Professoressa e Professori Associati
GRADE C	Ricercatrici e Ricercatori
GRADE D	Assegniste e Assegnisti di ricerca

Acronimo	Definizione
ICT	Information and Communication Technologies
L.	Legge
LCU	Laurea a Ciclo Unico
LM	Laurea Magistrale
LT	Laurea Triennale
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
P.A.P.	Piano delle Azioni Positive
PA	Professoressa e Professori Associati/ Pubblica Amministrazione
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PO	Professoressa e Professori Ordinari
RD	Ricercatrici e Ricercatori a tempo Determinato, se usato nel documento
RTD	Ricercatrici e Ricercatori a tempo Determinato
RTDa	Ricercatrici e Ricercatori a tempo Determinato di tipo A
RTDb	Ricercatrici e Ricercatori a tempo Determinato di tipo B
RTT	Ricercatrici e Ricercatori in Tenure Track
RU	Ricercatrici e Ricercatori Universitari
SA	Senato Accademico
SBA	Sistema Bibliotecario di Ateneo
SD	Scuole di Dottorato / Studenti e Dottorandi, solo se usato con questa accezione nel documento
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione
SSD	Settore Scientifico-Disciplinare
STEM	Science, Technology, Engineering and Mathematics
SW	Smart Working
TAB	Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario
TD	Tempo Determinato
TI	Tempo Indeterminato

Acronimo	Definizione
TL	Telelavoro
UE	Unione Europea
V.O.	Vecchio Ordinamento



6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La Relazione sulla Performance 2025 rappresenta la fase conclusiva del ciclo annuale di gestione della performance e costituisce lo strumento attraverso il quale l'Università degli Studi Roma Tre rendiconta i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027.

Il processo di redazione si è sviluppato in coerenza con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente per il ciclo 2025, con le previsioni del D.Lgs. n. 150/2009 e con l'impostazione integrata del PIAO. La Relazione dà conto, in forma sintetica e verificabile, del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, degli eventuali scostamenti rilevati, delle attività realizzate dalle strutture amministrative e degli elementi utili al miglioramento del ciclo successivo.

La predisposizione del documento è stata coordinata dall'Area Programmazione e Controllo, in raccordo con la Direzione Generale e con le Direzioni dell'Ateneo. Il lavoro istruttorio ha richiesto la raccolta e l'analisi delle informazioni provenienti dalle strutture coinvolte nel ciclo della performance, la verifica della coerenza dei dati con gli strumenti di programmazione e rendicontazione, l'elaborazione dei risultati relativi agli obiettivi generali di sistema, strategici, specifici, operativi e individuali, nonché il raccordo con la Relazione sulle attività svolte dalla Direzione Generale.

La redazione della Relazione si è fondata sul principio della verificabilità dei dati. Le informazioni utilizzate sono state ricondotte, ove possibile, a fonti documentali interne, schede di monitoraggio, schede di rendicontazione finale, atti di programmazione, documenti contabili e report delle strutture competenti. Tale impostazione consente di rafforzare la trasparenza del processo e di garantire la tracciabilità tra obiettivi programmati, azioni realizzate, indicatori, target e risultati conseguiti.

Il documento è stato inoltre costruito in continuità con l'approccio già adottato negli anni precedenti, valorizzando l'integrazione tra performance, bilancio, organizzazione, capitale umano, formazione, customer satisfaction, benessere organizzativo, pari opportunità e qualità dei servizi. In tale prospettiva, la Relazione non si limita a rappresentare il grado di conseguimento degli obiettivi, ma costituisce anche una base conoscitiva utile per orientare il successivo ciclo di programmazione e per rafforzare il miglioramento continuo dell'azione amministrativa.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la Relazione sarà sottoposta alla validazione del Nucleo di Valutazione, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009. La validazione costituisce condizione necessaria per l'accesso agli strumenti premiali collegati alla performance e rappresenta un passaggio essenziale di garanzia della correttezza, attendibilità e coerenza del processo di rendicontazione.

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il ciclo della performance 2025 si è articolato secondo una sequenza integrata di fasi, in coerenza con il PIAO e con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Ciascuna fase ha coinvolto specifici soggetti e responsabilità, secondo una logica di raccordo tra indirizzo politico-amministrativo, gestione amministrativa, attuazione operativa, monitoraggio e rendicontazione finale.

La fase di programmazione ha preso avvio dalla definizione degli indirizzi strategici da parte degli Organi di governo dell'Ateneo e dalla loro traduzione, da parte della Direzione Generale, in obiettivi gestionali e operativi coerenti con il PIAO 2025-2027. Gli obiettivi sono stati assegnati ai Dirigenti e alle strutture competenti mediante apposite schede, con l'individuazione di indicatori, target, responsabilità e tempi di realizzazione.

Nel corso dell'anno, il monitoraggio ha consentito di verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi e di individuare eventuali criticità o scostamenti rispetto ai risultati attesi. Tale fase ha rappresentato un momento

essenziale di controllo dell'attuazione, anche al fine di valutare eventuali elementi sopravvenuti, mutamenti organizzativi o condizioni esterne in grado di incidere sulla realizzazione delle attività programmate.

La rendicontazione finale ha comportato la raccolta delle informazioni prodotte dalle Direzioni e dalle strutture coinvolte, la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e l'elaborazione dei risultati da inserire nella Relazione sulla Performance. Tale attività è stata svolta dall'Area Programmazione e Controllo, in raccordo con la Direzione Generale, anche attraverso il confronto con i dati contenuti nella Relazione sulle attività svolte dalla Direzione Generale e negli altri documenti di rendicontazione dell'Ateneo.

Il processo così delineato consente di assicurare continuità tra la fase programmatica e quella valutativa, rafforzando la coerenza tra obiettivi, responsabilità, risorse, azioni realizzate e risultati conseguiti. La partecipazione delle strutture amministrative e il coordinamento dell'Area Programmazione e Controllo hanno consentito di ricostruire il quadro complessivo della performance organizzativa e individuale, valorizzando il contributo dei diversi livelli dell'organizzazione.



IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Fasi, soggetti, tempi e responsabilità – Relazione sulla Performance 2025



1 Programmazione strategica



Finalità	Definire indirizzi, priorità e obiettivi di Ateneo
Soggetti coinvolti	Organi di governo, Direzione Generale
Strumenti principali	Documento di Programmazione Triennale, PIAO
Tempi di riferimento	Fase propedeutica all'avvio del ciclo

2 Programmazione operativa



Finalità	Tradurre gli indirizzi strategici in obiettivi gestionali e operativi
Soggetti coinvolti	Direzione Generale, Dirigenti, strutture amministrative
Strumenti principali	PIAO, schede obiettivo, indicatori e target
Tempi di riferimento	Entro l'approvazione del PIAO

3 Assegnazione degli obiettivi



Finalità	Attribuire responsabilità, indicatori e target alle strutture competenti
Soggetti coinvolti	Direzione Generale, Dirigenti, Responsabili di unità organizzativa
Strumenti principali	Verbalì e schede di assegnazione
Tempi di riferimento	Avvio del ciclo annuale

4 Monitoraggio



Finalità	Verificare l'avanzamento e individuare eventuali scostamenti
Soggetti coinvolti	Direzione Generale, Area Programmazione e Controllo, Dirigenti
Strumenti principali	Schede di monitoraggio, cruscotti e documentazione istruttoria
Tempi di riferimento	In corso d'anno

5 Rendicontazione finale



Finalità	Documentare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati
Soggetti coinvolti	Dirigenti, strutture amministrative, Area Programmazione e Controllo
Strumenti principali	Schede di rendicontazione, relazioni delle Direzioni, dati di consuntivo
Tempi di riferimento	Termine dell'esercizio e avvio dell'anno successivo

6 Redazione della Relazione



Finalità	Predisporre il documento conclusivo del ciclo della performance
Soggetti coinvolti	Area Programmazione e Controllo, Direzione Generale
Strumenti principali	Relazione sulla Performance, Relazione DG, documenti di supporto
Tempi di riferimento	Entro il termine previsto per l'approvazione

7 Approvazione



Finalità	Adottare formalmente la Relazione sulla Performance
Soggetti coinvolti	Consiglio di Amministrazione
Strumenti principali	Delibera di approvazione
Tempi di riferimento	Entro il 30 giugno

8 Validazione



Finalità	Verificare coerenza, attendibilità e correttezza del processo
Soggetti coinvolti	Nucleo di Valutazione
Strumenti principali	Validazione della Relazione
Tempi di riferimento	Successivamente all'approvazione

9 Pubblicazione



Finalità	Garantire trasparenza e accessibilità dei risultati
Soggetti coinvolti	Strutture competenti per la trasparenza e la pubblicazione
Strumenti principali	Amministrazione Trasparente
Tempi di riferimento	Dopo approvazione e validazione

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Il ciclo di gestione della performance 2025 conferma un progressivo consolidamento del sistema di programmazione, monitoraggio e rendicontazione dell'Ateneo. Tra i principali punti di forza si evidenzia il rafforzamento dell'integrazione tra PIAO, performance, bilancio, organizzazione e capitale umano, che consente di leggere gli obiettivi non come elementi isolati, ma come parti di un sistema unitario orientato al miglioramento dell'azione amministrativa e alla creazione di Valore Pubblico.

Un ulteriore elemento positivo è rappresentato dalla maggiore tracciabilità del collegamento tra obiettivi strategici, obiettivi generali di sistema, obiettivi specifici, obiettivi operativi e obiettivi individuali. La logica di cascading consente infatti di ricostruire con maggiore chiarezza il contributo delle strutture e delle singole responsabilità al perseguimento delle priorità dell'Ateneo, rafforzando la coerenza tra programmazione e valutazione.

Anche l'utilizzo delle schede di monitoraggio e delle schede di rendicontazione finale ha contribuito a migliorare la qualità del processo, favorendo una raccolta più ordinata delle informazioni e una maggiore verificabilità dei risultati. Il raccordo con la Relazione sulle attività svolte dalla Direzione Generale ha inoltre consentito di integrare la lettura degli obiettivi con il quadro più ampio delle attività realizzate dall'Amministrazione nel corso dell'anno.

Particolarmente rilevante è il progressivo ampliamento degli strumenti di ascolto e rilevazione della soddisfazione degli utenti. Le campagne di customer satisfaction rappresentano un supporto utile per integrare la misurazione quantitativa degli obiettivi con elementi qualitativi riferiti alla percezione dei servizi da parte degli stakeholder interni ed esterni. Tale dimensione assume rilievo crescente nella valutazione della qualità dei processi amministrativi e nella definizione di possibili azioni di miglioramento.

Permangono, tuttavia, alcuni profili di attenzione. La definizione di obiettivi pienamente misurabili e al tempo stesso rappresentativi della complessità dell'azione amministrativa resta un ambito da presidiare con continuità. In particolare, alcune attività delle strutture amministrative hanno carattere trasversale, ricorrente o di supporto e non sempre risultano facilmente riconducibili a indicatori sintetici capaci di restituire in modo completo la qualità del contributo organizzativo.

Un ulteriore elemento di complessità riguarda la necessità di garantire piena omogeneità nella qualità delle informazioni prodotte dalle diverse strutture. La rendicontazione finale richiede infatti dati coerenti, verificabili e aggiornati, nonché una descrizione chiara delle attività realizzate e degli eventuali scostamenti. Il rafforzamento di strumenti comuni, format condivisi e momenti di accompagnamento metodologico può contribuire a migliorare ulteriormente la qualità del processo.

Resta inoltre centrale il tema dell'integrazione tra misurazione quantitativa e valutazione qualitativa. La performance amministrativa non può essere rappresentata esclusivamente attraverso il raggiungimento numerico di target, ma richiede una lettura che tenga conto del contesto organizzativo, delle condizioni operative, della complessità dei processi, della qualità dei servizi erogati e della capacità delle strutture di rispondere ai bisogni della comunità universitaria.

In prospettiva, il ciclo successivo potrà beneficiare del rafforzamento del SMVP e del progressivo allineamento agli indirizzi metodologici più recenti in materia di PIAO e Report del PIAO¹³. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla qualità degli indicatori, alla verificabilità delle fonti, al raccordo tra performance e Valore Pubblico, all'integrazione della formazione continua e della customer satisfaction, nonché alla valorizzazione dei comportamenti organizzativi e professionali.

¹³ Cfr. LINEE GUIDA 2025 sul Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) e sul Report del PIAO, pubblicate sul portale PIAO del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nel complesso, il ciclo 2025 conferma una crescente maturità del sistema di gestione della performance dell'Ateneo. Il percorso realizzato consente di rafforzare la cultura della programmazione, della responsabilità e della rendicontazione, ponendo le basi per un ulteriore miglioramento della qualità degli obiettivi, della leggibilità dei risultati e dell'utilizzo della Relazione sulla Performance come strumento effettivo di supporto alla governance.



ALLEGATI:

ALLEGATO 1 – Relazione “Relazione sulle attività della Direzione Generale”

ALLEGATO 2 – Organigramma funzionale

ALLEGATO 3 – Declinazione degli obiettivi

ALLEGATO 4 – Relazione annuale sulle azioni positive realizzate dall’Ateneo nell’anno 2025 (CUG)

ALLEGATO 5 – Tabelle dei documenti del ciclo di gestione

ALLEGATO 6 – Tabelle dei risultati





Relazione sulle attività svolte dalla Direzione Generale

2025

Sommario

1	SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E INDICATORI MIUR	7
2	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO	11
2.1	FFO E FINANZIAMENTI MINISTERIALI	13
2.2	MODELLO COSTO STANDARD	19
2.3	BILANCIO CONSUNTIVO 2025	26
2.4	TEMPI MEDI DI PAGAMENTO E SOLIDITÀ DI CASSA	33
3	RECLUTAMENTO DI RICERCATORI ART. 24 L.240/2010	36
4	TURN OVER E PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE	39
5	INTERVENTI SUL PATRIMONIO EDILIZIO	50
6	SERVIZI AL PERSONALE	56
6.1	FONDI PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO	56
6.2	PIANO FORMATIVO PER IL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO	57
6.2.1	FORMAZIONE OBBLIGATORIA	58
6.2.2	ULTERIORE FORMAZIONE	60
6.3	ALTRI SERVIZI PER IL PERSONALE	64
7	AGENZIA DELLA RICERCA	72
7.1	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	72
7.2	ACCREDITAMENTO E ATTIVAZIONE DEL 41° CICLO DEI CORSI DI DOTTORATO	74
7.3	FINANZIAMENTI MUR (DIP. ECCELLENZA, PRIN, FIS, FISA, PNR)	74
7.4	RICERCA COMUNITARIA E INTERNAZIONALE (HORIZON EUROPE, ERASMUS E ALTRI PROGRAMMI)	75
7.5	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SULLA PROGETTAZIONE EUROPEA	76
7.6	VQR 2020-2024	76
7.7	VALUTAZIONE DELLA RICERCA E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	77
7.8	MAPPATURA LABORATORI DI RICERCA	78
7.9	SPIN OFF E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	78
8	SERVIZI AGLI STUDENTI	81
9	SOSTENIBILITÀ E PROMOZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	84

<u>10</u>	<u>SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO</u>	88
<u>11</u>	<u>POLITICHE INTERNAZIONALI</u>	97
<u>12</u>	<u>VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE</u>	103
<i>12.1</i>	<i>SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DIPARTIMENTALI DI VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: BANDO DI ATENEO 2025</i>	104
<i>12.2</i>	<i>DOCUMENTAZIONE: ANAGRAFE DELLE INIZIATIVE DI TERZA MISSIONE/VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE</i>	104
<i>12.3</i>	<i>COMUNICAZIONE ESTERNA E INTERNA: VISIBILITÀ DELLE INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE</i>	106
<i>12.4</i>	<i>SUPPORTO E COORDINAMENTO</i>	107
<u>13</u>	<u>MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI: INFORMATIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE</u>	109

L'articolo 22 dello Statuto di Ateneo attribuisce al Direttore Generale la gestione e l'organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale Tab dell'Ateneo, in attuazione dei programmi e degli indirizzi deliberati dagli Organi di Governo. Nell'esercizio delle sue funzioni di "alta amministrazione", la Direzione Generale ha rivolto l'azione all'attuazione delle linee strategiche come definite nel Documento di Programmazione Triennale di Ateneo 2024-2026, definendo le misure di intervento più appropriate tradotte in appositi obiettivi affidati ai Dirigenti e rendicontati con la Relazione sulla Performance, che si presenta all'attenzione del Nucleo di Valutazione e degli Organi di Governo dell'Ateneo.

Il Documento di programmazione triennale dell'Ateneo per il triennio 2024-2026 è stato redatto in coerenza con le disposizioni dello Statuto e del Regolamento generale di Ateneo. In particolare, l'art. 5 - "Sviluppo e programmazione" del Regolamento generale prevede l'adozione dei seguenti atti programmatori:

- a) il documento di programmazione triennale di Ateneo;
- b) i bilanci di previsione annuale e triennale;
- c) il piano integrato triennale della performance, della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Le indicazioni sugli obiettivi strategici, delineati nel Documento di Programmazione Triennale di Ateneo, sono state oggetto di programmazione e negoziazione tra il Direttore Generale e i Dirigenti di Ateneo. Le assegnazioni ai Dirigenti sono avvenute attraverso un processo di trattazione attiva che ha avuto luogo in una serie di incontri che si sono svolti in coerenza con le procedure previste nel **Sistema di Misurazione e Valutazione della performance**, secondo la logica della condivisione, mediante l'attivazione di momenti collegiali e diretti, propedeutici all'assegnazione e alla declinazione degli obiettivi.

Il raccordo con i documenti di programmazione finanziaria ha avuto luogo durante la fase di predisposizione del **Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale e Triennale**, in linea con la fase di definizione degli obiettivi assegnati ai Dirigenti.

La fase di negoziazione, pur nella complessità delle scelte operative da attuare, non ha dato seguito a nessun elemento di contestazione. Per i dettagli sulle procedure si rimanda al contenuto del **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance**, al **Piano Integrato 2024-2026** e alla **Relazione sulla performance 2025**. Dal **Documento di Programmazione Triennale di Ateneo** sono state in particolare estrapolate le indicazioni che riguardano gli obiettivi descritti nel seguito della presente relazione.

Per i dettagli che riguardano la definizione degli obiettivi assegnati ai Dirigenti, le modalità di conferimento e di verifica in itinere e gli indicatori per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi si rimanda alla Relazione sulla Performance.

Nella presente relazione si descrivono le attività svolte dalla Direzione Generale nel corso dell'anno 2025, tenuto conto della sintesi delle relazioni presentate al Direttore Generale dai responsabili delle Direzioni.

I**Stabilità del bilancio e equilibrio economico,
patrimoniale e finanziario**

Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF): **1,10 (target >1)**

Indicatore di Personale: **72,02% (target < 80%)**

Indicatore di Indebitamento: **9,04% (target < 15%)**

Indicatore dei tempi medi di pagamento: **- 15,00 (target <0)**

Rispetto dell'obiettivo di fabbisogno nonostante i ritardi nelle comunicazioni e la richiesta di rimodulazione degli obiettivi.

Chiusura in UTILE del bilancio consuntivo 2025

1 Sostenibilità economico-finanziaria e indicatori Miur

- **Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF): 1,10 (target >1)**
- **Indicatore di Personale: 72,02% (target < 80%)**
- **Indicatore di Indebitamento: 9,04 % (target < 15%)**
- **Miglioramento nei risultati degli indicatori rispetto all'anno precedente e rispetto alla previsione iniziale grazie al monitoraggio continuo dell'andamento dei costi e dei proventi e dell'attuazione delle azioni di contenimento stabilite in sede di redazione del budget di previsione annuale**

I valori degli indicatori ministeriali come definiti dal D.Lgs. 49/2012, relativi alle spese di personale, all'indebitamento e all'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (Isef), confermano la solidità del bilancio dell'Ateneo. Tale risultato è il frutto della costante attenzione alle dinamiche dei costi e al loro contenimento, delle attività di analisi e monitoraggio del bilancio, del controllo delle dinamiche dei proventi, della verifica continua dei flussi finanziari di cassa, ed è merito di una gestione estremamente accorta e prudente del budget unico di previsione dell'Ateneo.

Sin dalla prima introduzione degli indicatori come elementi di valutazione della sostenibilità di bilancio, Roma Tre ha costantemente raggiunto ottimi risultati e valori con ampio margine rispetto ai limiti di legge. A partire dal 2017 l'indicatore sulle spese di personale, pur mantenendosi ampiamente entro i limiti previsti dalla normativa vigente, presenta una crescita rispetto al periodo precedente dovuta principalmente all'aumento dei costi per gli stipendi, solo in minima parte compensato con assegnazione di risorse ministeriali finalizzate, come meglio descritto nel seguito della presente relazione.

Con riferimento all'indicatore di indebitamento, esso risente, oltre che degli elementi sopra richiamati, dell'andamento degli oneri di ammortamento. Nel 2016 l'indicatore presenta una riduzione rispetto agli anni precedenti per effetto dell'estinzione del mutuo per l'acquisto della sede Ex Omi di via Vasca Navale 79-81. Nel corso del 2017 si registra invece un aumento a seguito dell'accensione del mutuo per il finanziamento dei lavori per la nuova sede sita presso l'Area dell'ex Vasca Navale. Nel 2019 si è registrata una nuova riduzione dell'indicatore dovuta all'estinzione di ulteriori mutui passivi a carico dell'Ateneo, avvenuta a partire dal mese di giugno 2019 e con effetti a regime nel corso del 2020.

Tutti e tre gli indicatori mantengono un livello di assoluta sicurezza e stabilità rispetto ai limiti normativi, anche nei dati previsionali 2025. Nella tabella seguente è riportato l'andamento

degli indicatori certificati per il periodo 2015-2024 e la previsione per l'anno 2025. Si ricorda, infatti, che il Ministero dell'Università e della Ricerca rende disponibili i dati certificati degli indicatori riferiti all'anno precedente in media entro l'arco di sei mesi dalla chiusura dell'esercizio e che pertanto gli indicatori ufficiali per il 2025 non sono ancora disponibili al momento della redazione della presente relazione.

Andamento degli indicatori di sostenibilità D.Lgs. 49/2012 nel periodo 2015-2025

Indicatore	Limite massimo	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Previsione 2025*
Indicatore di spese del personale (Art. 5 D.Lgs. 49/2012)	80%	59,76%	60,85%	62,33%	65,98%	65,11%	64,90%	66,88%	66,36%	72,55%	72,02%
Indicatore di indebitamento (Art. 6 D.Lgs. 49/2012)	15%	9,16%	12,74%	13,45%	11,96%	8,43%	8,05%	8,38%	7,96%	9,73%	9,04%
I SEF - Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (Art. 7 D.Lgs. 49/2012)	Positivo se > 1	1,28	1,24	1,21	1,16	1,20	1,21	1,18	1,19	1,09	1,10

* Per il 2025 il dato è previsionale in attesa della certificazione da parte del MUR.

I dati degli indicatori presentano un andamento previsionale di miglioramento rispetto all'anno precedente. Tale risultato è stato possibile per effetto principalmente di due fattori:

- Il miglioramento delle assegnazioni di FFO rispetto al 2024, anno in cui nel sistema universitario si è assistito a un taglio consistente degli stanziamenti sulle assegnazioni libere da vincolo di destinazione;
- L'attuazione di politiche di contenimento soprattutto con riferimento ai costi di personale per mezzo di un sostanziale blocco di turn over, accompagnato da politiche di contenimento e monitoraggio dei costi di Ateneo.

Il risultato delle azioni di contenimento è stato un miglioramento degli indicatori di sostenibilità rispetto al 2024 e rispetto al dato inizialmente previsto per il 2025. Pur essendo gli indicatori di Ateneo ampiamente entro i limiti di legge, a conferma della solidità dei dati economici e finanziari di bilancio, si sottolinea l'urgenza di interventi di finanziamento del

sistema che consentano di sostenere la crescente pressione finanziaria degli Atenei dovuta all'aumento costante dei costi del personale in servizio e agli aumenti previsti per il 2026 con riferimento ai costi per utenze e acquisti di beni e servizi.

In termini di valutazione legata all'assegnazione di risorse, gli indicatori più rilevanti sono l'indicatore delle spese di personale e l'Isef, per i quali si prevedono risultati ancora ampiamente entro i limiti normativi. Più in dettaglio, l'indicatore sulle spese di personale per il 2025 presenta un valore previsto pari al 72%, ben al di sotto del limite di legge dell'80%. Significativo è anche il risultato previsto per l'Isef (indicatore di sostenibilità economica e finanziaria) che presenta un valore presunto pari a 1,10. Si ricorda che per l'Isef la valutazione è positiva se l'indicatore risulta superiore a 1.

Pur risultando i valori degli indicatori MUR sulla sostenibilità e gli equilibri di bilancio sempre positivi e ampiamente al di sotto dei limiti normativi, è necessario porre attenzione all'andamento crescente in particolare dell'indicatore del personale e dell'Isef. Per tali indicatori è evidente, infatti, una tendenza di incremento sostanziale, dovuta principalmente a due elementi esogeni rispetto alla gestione dell'Ateneo:

1. la crescita dei costi del personale, dovuta alle dinamiche stipendiali con aumenti quasi automatici dovuti a classi e scatti e adeguamenti stipendiali per il personale docente e agli adeguamenti ex CCNL per il personale dirigente, Tab e Cel;
2. l'andamento dei finanziamenti ministeriali, non legati alla copertura dei costi del personale e soggetti ad andamento altalenante in funzione delle disponibilità complessive di sistema e dei criteri di assegnazione.

Come si approfondirà meglio nel seguito della presente relazione, le previsioni circa l'andamento dei costi stipendiali richiedono un maggiore livello di attenzione sulla tenuta degli equilibri di bilancio nel medio lungo-periodo, come più volte sottolineato dalla Direzione Generale e come deliberato dagli organi di governo in sede di approvazione del budget unico di Ateneo di previsione per gli esercizi 2025 e 2026. Nel sistema universitario, infatti, gli incrementi dei costi fissi stipendiali dovuti a variabili esogene e legati, per il personale docente, alla definizione degli adeguamenti stipendiali ex DPCM e alla corresponsione di classi e scatti biennali e, per il personale Tab, alla sottoscrizione dei nuovi CCNL, in assenza di adeguate e consolidate coperture in termini di finanziamenti ministeriali, comporterà nel prossimo futuro un peggioramento generalizzato degli indicatori di sostenibilità, espressione di una sempre maggiore pressione finanziaria sui bilanci degli Atenei.

Su tale aspetto si sono espressi anche la CRUI e il CUN in sede di emanazione dei pareri sulle "Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2024-2026", sottolineando i rischi circa l'insostenibilità degli aumenti, con riferimento in particolare ai costi stipendiali, in assenza di un adeguato e correlato incremento dei finanziamenti ministeriali. Secondo stime della CRUI, mantenendo invariato lo stanziamento di FFO, nell'arco di un

triennio poco meno della metà degli Atenei nel sistema universitario nazionale potrebbe presentare un indicatore di spese del personale superiore al limite dell'80%.

Tenuto conto di una previsione del valore del FFO in linea con l'assegnazione 2025, considerati anche gli incrementi già previsti per le assegnazioni vincolate legate al piano straordinario di reclutamento 2022-2026, e di una previsione dei costi di personale in attuazione delle linee per la predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di previsione 2026 che prevedono una programmazione molto ridotta per nuove assunzioni di personale, per Roma Tre si prevede un aumento contenuto degli indicatori con particolare riferimento a quello relativo alle spese di personale.

Indicatore	Limite massimo	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Indicatore di spese del personale (Art. 5 D.Lgs. 49/2012)	80%	72,02%	73,65%	73,23%	73,53%
Indicatore di indebitamento (Art. 6 D.Lgs. 49/2012)	15%	9,04%	7,91%	7,06%	7,13%
I SEF - Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (Art. 7 D.Lgs. 49/2012)	Positivo se > 1	1,10	1,08	1,09	1,09

In assenza della previsione di adeguate coperture in termini di sistema, occorre programmare e mettere in atto idonee politiche di monitoraggio e contenimento, considerato anche che gli indicatori citati hanno effetti diretti su vari aspetti della gestione amministrativa, tra in quali si ricordano in particolare l'assegnazione annuale delle disponibilità assunzionali di punto organico, la possibilità di ricorrere a nuove forme di indebitamento, la possibilità di espansione dell'offerta didattica. Si ricorda inoltre che i valori soglia degli indicatori

raccontano alcuni dei criteri relativi all'attestazione della situazione di significativa e conclamata tensione finanziaria (D.Lgs. 199/2021 e DM 738/2021).

2 Programmazione e gestione del bilancio

- **Bilancio 2025: chiusura in utile**
- **Indicatore dei tempi medi di pagamento: -15,00 giorni (target < 0)**
- **Gestione delle criticità sul FFO e sul fabbisogno: ritardo nella comunicazione delle assegnazioni, riduzione delle assegnazioni libere e rimodulazione al ribasso dell'obiettivo di fabbisogno**
- **Gestione delle criticità dovute all'aumento dei costi del personale e dei costi dei servizi**
- **Miglioramento dei risultati sul costo standard grazie anche all'aumento del numero degli studenti regolari iscritti e in particolare all'andamento positivo delle immatricolazioni**
- **Copertura di tutti i costi fissi e obbligatori**
- **Copertura degli aumenti stipendiali per il personale docente e tab a carico del bilancio di Ateneo.**

Con riferimento alla programmazione e alla gestione del bilancio, dal 2013, primo esercizio in contabilità economico-patrimoniale, e per il successivo decennio il conto economico è stato sempre chiuso con un risultato economico positivo di utile. Questi risultati hanno consentito l'accantonamento di risorse per l'attuazione dei piani di sviluppo dell'Ateneo, tra i quali si ricordano i due piani straordinari per la didattica e la ricerca, che hanno avuto realizzazione nel periodo 2018-2020, e il finanziamento del piano per lo sviluppo edilizio, con l'obiettivo da un lato di garantire la sistemazione e il miglioramento delle sedi di Ateneo e dall'altro della completa dismissione dei fitti passivi; obiettivo, quest'ultimo, già raggiunto nel corso del 2021. È stata inoltre sempre garantita la copertura dei maggiori costi dovuti alle dinamiche stipendiali e il finanziamento delle disponibilità assunzionali derivanti da turn over.

Nel 2024, per la prima volta, il bilancio unico di Ateneo ha registrato un risultato di gestione in perdita per un importo pari a € 4.844.996,05. In applicazione delle norme tecnico-operative, come stabilite nel Manuale Tecnico Operativo del MUR – III edizione, la copertura

della perdita è stata attuata tramite il ricorso a riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria, permettendo la chiusura formale di bilancio in pareggio.

Il risultato economico di esercizio per il 2024 è stato determinato principalmente da due ordini di fattori:

- La rilevante riduzione dell'assegnazione di risorse non vincolate sul Fondo di Finanziamento Ordinario, comunicata con D.M. 1170 del 07/08/2024, pubblicato il 27/09/2024 e quindi nota solo all'inizio del terzo quadrimestre dell'esercizio;
- Maggiori costi stipendiali rispetto alla previsione iniziale di budget dovuti ai maggiori adeguamenti stipendiali per il personale docente ex DPCM 23/07/2024 e maggiori costi per il personale Tab dovuti all'applicazione del CCNL 2019-2021 e alla previsione del CCNL 2022-2024.

Nel corso del 2025, già in sede di predisposizione delle Linee programmatiche per il bilancio di previsione, sono state pianificate e messe in atto misure di contenimento, con riferimento soprattutto alla programmazione delle risorse da destinare al turn over del personale, che hanno consentito la chiusura del bilancio di esercizio 2025 con un risultato di nuovo positivo.

Il ritardo, ormai usuale, nella comunicazione e nell'assegnazione delle risorse da parte del Ministero - alla data di redazione della presente relazione non si hanno ancora notizie sulle assegnazioni del FFO per il 2026 – e l'assenza di informazioni programmatiche circa l'andamento dei finanziamenti nell'arco almeno di un triennio, comporta enormi difficoltà nella previsione e nella gestione del budget di Ateneo, che deve far fronte all'incertezza circa l'ammontare dei finanziamenti, l'importo degli stanziamenti complessivi di sistema, le modalità di ripartizione degli stanziamenti tra le voci di finanziamento e i criteri utilizzati per la distribuzione delle risorse.

La rilevante e inattesa riduzione dei finanziamenti liberi nel corso del 2024, l'aumento dei finanziamenti ministeriali nel corso del 2025, in misura tuttavia ancora inferiore rispetto al dato 2023 e il continuo aumento imposto dei costi stipendiali (DPCM 23/07/2024, DPCM 04/07/2025, CCNL 2019-2021, CCNL 2022-2024) ha determinato la necessità di intervenire con operazioni importanti di assestamento del budget a copertura e di prevedere interventi di programmazione sui budget triennali 2025-2027 e 2026-2028 ispirati alla prudenza. Nonostante i ritardi nelle comunicazioni da parte del Mur e la necessità di far fronte alla variabilità dei finanziamenti ministeriali e a maggiori costi non attesi e non prevedibili, l'Ateneo è stato in grado di reagire in modo positivo e creativo, rifiutando di paralizzarsi in una sorta di autocommissariamento e scommettendo su una programmazione necessariamente prudente ma coraggiosa e volta alla razionalizzazione e allo stesso tempo allo sviluppo e alla programmazione di interventi innovativi.

Il budget unico di previsione 2025 è stato approvato, come sempre fatto anche negli esercizi precedenti, nel rispetto dei tempi imposti dal regolamento e della necessità di poter disporre

di uno strumento di programmazione adeguato, caratterizzato dallo stesso rigore e dalla stessa visione di programmazione di lungo termine dimostrati sino ad ora. Il bilancio di esercizio 2025 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2026 con un utile di esercizio pari a € 2.977.070,68.

2.1 FFO e finanziamenti ministeriali

Il DM recante i criteri di assegnazione del FFO 2025 (DM 595/2025) è stato emanato come di consueto nel mese di agosto 2025 e pubblicato il 27/08/2025. Per gran parte dell'esercizio il budget di Ateneo è stato quindi necessariamente gestito in base a dati unicamente previsionali, con conseguenti difficoltà di programmazione delle risorse nell'esercizio di riferimento. Tale modalità di comunicazione delle risorse finanziarie non consente una programmazione basata su informazioni certe nell'esercizio oggetto del budget di previsione autorizzatorio e comporta ancora più incertezza con riferimento alla programmazione del budget per il triennio.

A livello di sistema universitario nazionale, lo stanziamento complessivo è risultato maggiore rispetto all'anno precedente per una quota pari al 3,72%, con un aumento dello stanziamento di sistema pari a circa € 336 milioni. Nell'analisi delle assegnazioni occorre tuttavia considerare due elementi:

- l'analisi della quota libera da vincoli dell'assegnazione ministeriale;
- la forte riduzione degli stanziamenti liberi di sistema avvenuta nel 2024, per cui occorre considerare un confronto con il 2023 per una analisi veritiera della situazione del finanziamento.

Alla luce degli aspetti sopra richiamati, rispetto al 2023 nel confronto tra gli stanziamenti liberi di sistema risulta una riduzione per circa € 193,5 mln, con una variazione negativa tra il 2023 e il 2025 pari al 2,59%. Nello stesso periodo risultano incrementati gli stanziamenti vincolati, con riferimento soprattutto al piano straordinario di reclutamento 2022-2026, per quasi € 324 mln. L'andamento delle risorse per il finanziamento del sistema ha quindi visto nell'ultimo triennio un andamento crescente solo per quanto riguarda le risorse vincolate nella loro destinazione. Pur tenuto conto del fatto che con la Nota MUR prot. n. 4270 del 31/03/2025 è stato disposto che le risorse non utilizzate per il reclutamento a valere sui piani straordinari assegnate con i DDMM 6 maggio 2022, n. 445 e 26 giugno 2023, n. 795, possono restare nelle disponibilità delle Università e possono essere utilizzate anche a copertura dei maggiori oneri stipendiali del personale in servizio, è necessario considerare che tale facoltà sostituisce l'iniziale obbligo di utilizzo entro scadenze definite, pena la restituzione delle risorse assegnate, e interviene a distanza di 3 anni dall'iniziale

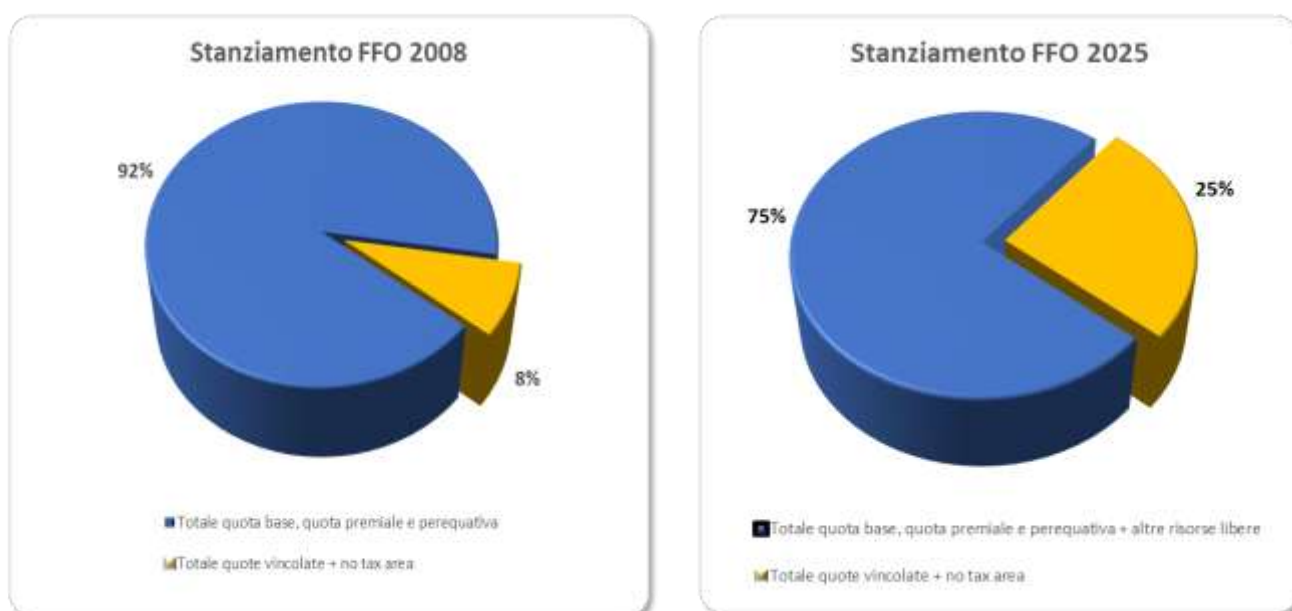
assegnazione, con la conseguenza che le uniche risorse che rientrano nella disponibilità libera degli atenei sono quelle non già programmate o utilizzate per maggior reclutamento. Per l'Ateneo si era già proceduto all'assegnazione delle relative disponibilità alle strutture dipartimentali per la programmazione del nuovo reclutamento, con delibere del CdA del 27/10/2022 (prima quota) e del 31/01/2024 (seconda quota) e in gran parte tali risorse sono state programmate e utilizzate entro la fine del 2025.

Nella tabella seguente è dettagliato l'andamento, per macro-voci, dello stanziamento di sistema a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario per il triennio 2023-2025.

	2023	2024	2025	Variazione 2024-2025	Variazione % 2024-2025	Variazione 2023-2025	Variazione % 2023-2025
Quota base	4.198.005.820,00	3.819.312.410,00	4.009.041.596,00	189.729.186,00	4,97%	- 188.964.224,00	-4,50%
Quota premiale (Università Statali e Istituti a Ordinamento Speciale)	2.500.000.000,00	2.400.000.000,00	2.500.000.000,00	100.000.000,00	4,17%	-	0,00%
Intervento perequativo	150.000.000,00	136.000.000,00	141.000.000,00	5.000.000,00	3,68%	- 9.000.000,00	-6,00%
Risorse aggiuntive FFO DL 34/2020 - quota 75%	140.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00	-	0,00%	10.000.000,00	7,14%
No tax area	270.000.000,00	270.000.000,00	270.000.000,00	-	0,00%	-	0,00%
Risorse confluite in quota base nel 2024 (sostegno classi e scatti e valorizzazione personale Tab)	200.000.000,00	194.455.319,00	194.455.319,00	-	0,00%	- 5.544.681,00	-2,77%
Totale risorse non vincolate FFO	7.458.005.820,00	6.969.767.729,00	7.264.496.915,00	294.729.186,00	4,23%	- 193.508.905,00	-2,59%
Piani std di reclutamento (incluse le risorse confluite in quota base nel 2025)	801.630.000,00	1.141.630.000,00	1.125.522.602,00	- 16.107.398,00	-1,41%	323.892.602,00	40,40%
Altre Risorse vincolate FFO (Borse di dottorato, fondo giovani, accordi di programma, eccellenza, ecc.)	945.172.974,00	920.146.877,00	977.643.433,00	57.496.556,00	6,25%	32.470.459,00	3,44%
Totale stanziamento FFO	9.204.808.794,00	9.031.544.606,00	9.367.662.950,00	336.118.344,00	3,72%	162.854.156,00	1,77%

Analizzando in dettaglio l'assegnazione delle risorse a valere sul FFO e il loro andamento nel tempo, emerge in modo evidente come negli ultimi anni si sia assistito ad un aumento dei finanziamenti destinati a interventi a carattere vincolato. Confrontando lo stanziamento 2025 con quello 2008, anno a partire dal quale sono state attuate una serie di misure di contenimento della spesa pubblica, tra le quali di particolare importanza è stata quella relativa all'imposizione di limiti al turn over del personale, si evidenzia come pur a fronte di un aumento dei finanziamenti complessivi a favore del sistema universitario, le risorse libere per l'autonoma programmazione degli Atenei si sono andate erodendo. In termini percentuali, si è passati da una percentuale pari a quasi il 92% di assegnazione libera sullo stanziamento complessivo 2008 a una percentuale pari a circa il 74,6% sul 2025, con una

riduzione della quota libera di finanziamento per quasi € 240 mln rispetto al 2008, uno spostamento delle relative risorse sul finanziamento di piani straordinari di reclutamento e un aumento delle risorse vincolate a interventi specifici. L'aumento delle risorse finanziarie stanziare per il sistema universitario è, pertanto, per la maggior parte destinato alla copertura di interventi a carattere vincolato tra i quali si ricordano, per la loro rilevanza, il finanziamento destinato alla realizzazione dei piani straordinari per il reclutamento del personale e il finanziamento per i dipartimenti di eccellenza, interventi, peraltro, che se non adeguatamente finanziati in modo consolidato e strutturale rischiano di creare nuove tensioni finanziarie a carico del bilancio di Ateneo nel lungo periodo.



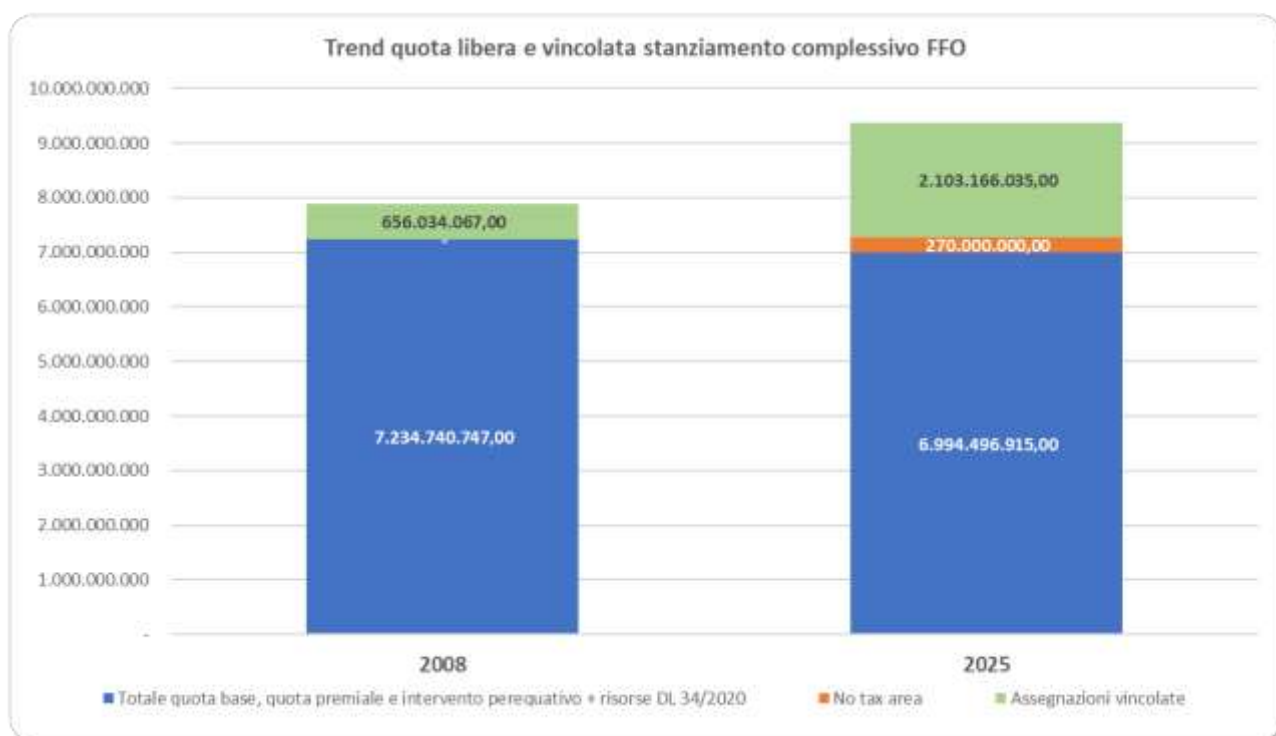
Bisogna inoltre considerare che negli ultimi anni sono stati riconosciuti ulteriori stanziamenti per la no tax area, istituita con la Legge di Bilancio 2017 e ampliata per l'a.a. 2020/2021 con DL 34/2020 e per l'a.a. 2021/2022 con L. 178/2020, e per le risorse aggiuntive previste per il FFO dal DL 34/2020. Con riferimento alla no tax area, si sottolinea, tuttavia, che tali risorse, pur rappresentando formalmente fondi aggiuntivi sul FFO, di fatto compensano, peraltro solo in parte, minori proventi nel sistema universitario dovuti alla riduzione di tasse e contributi degli studenti. Nello schema precedente non sono pertanto stati ricompresi tra le risorse libere per il finanziamento degli Atenei, essendo di fatto destinate alla copertura parziale dei minori proventi per tasse e contributi degli studenti derivanti dall'applicazione di disposizioni normative.

Quanto sopra esposto è evidenziato nella seguente tabella, che riporta i dati di dettaglio degli stanziamenti sul FFO di sistema per il periodo 2008-2025, con distinzione tra stanziamento complessivo e quota libera senza vincolo di destinazione.

Trend stanziamento quota "libera" FFO e stanziamento complessivo di sistema 2008 – 2025

	2008	2025	Variazione 2008-2025
Quota base	7.234.740.747,00	4.009.041.596,00	- 240.243.832,00
Quota premiale		2.500.000.000,00	
Quota perequativa		141.000.000,00	
Risorse aggiuntive DL 34/2020	-	150.000.000,00	- 240.243.832,00
Altre risorse in quota base	-	194.455.319,00	
Totale quota base, quota premiale e intervento perequativo + risorse DL 34/2020 + altre risorse in quota base	7.234.740.747,00	6.994.496.915,00	- 240.243.832,00
No tax area	-	270.000.000,00	270.000.000,00
Quota vincolata (piani straordinari per le assunzioni di personale e altre quote vincolate)	656.034.067,00	2.103.166.035,00	1.447.131.968,00
STANZIAMENTO COMPLESSIVO FFO	7.890.774.814,00	9.367.662.950,00	1.476.888.136,00
% quota "libera" università statali su stanziamento	91,69%	74,67%	

* Per il 2008 il criterio di assegnazione del FFO era differente da quello attuale. Non erano quindi ancora presenti le assegnazioni per quota base, premiale e perequativa. Nel confronto sono state prese in considerazione le quote "consolidabili" non vincolate.



Per l'Università degli Studi Roma Tre l'assegnazione di FFO 2025 per quota base, quota premiale e intervento perequativo, tenuto conto anche delle assegnazioni libere ex DL 34/2020, è stata pari a circa € 117.200.000. La tabella che segue riporta l'andamento dell'assegnazione riconosciuta a Roma Tre nell'ultimo triennio. Pur assistendo ad un incremento delle assegnazioni rispetto a quelle del 2024, si evidenzia tuttavia una riduzione delle assegnazioni libere di base rispetto al triennio, con una diminuzione per quasi € 2 mln.

Assegnazione quota libera FFO nel periodo 2023-2025

	Assegnazione 2023	Assegnazione 2024	Assegnazione 2025
Quota base	70.604.678,00	63.221.860,00	68.069.438,00
Quota premiale	41.531.875,00	39.762.954,00	41.794.645,00
Intervento perequativo	1.684.399,00	1.258.727,00	1.678.523,00
Risorse aggiuntive ex DL 34/2020	2.172.726,00	2.372.543,00	2.448.691,00
Valorizzazione personale e sostegno classi e scatti (nella quota base a partire dal 2024)	3.397.585,00	3.300.536,00	3.300.536,00
Totale quota base, premiale e intervento perequativo	119.391.263,00	109.916.620,00	117.291.833,00

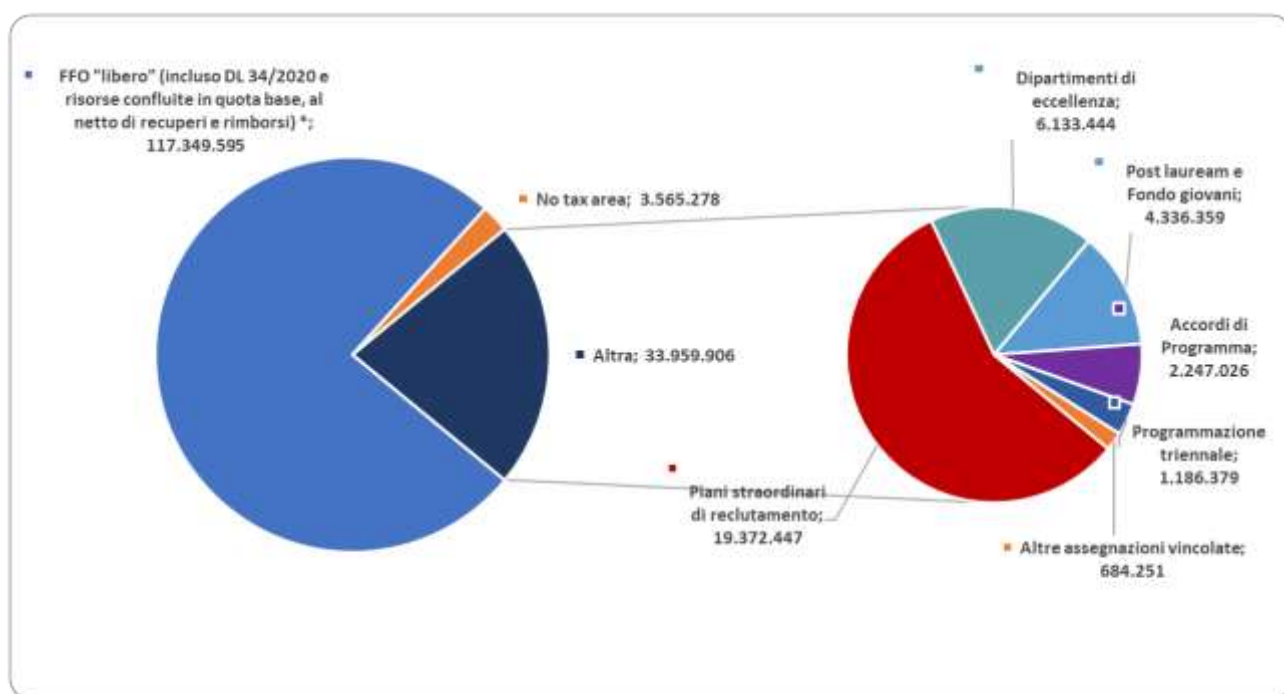
A partire dal 2021, inoltre, è stato disposto l'assorbimento nella quota base delle risorse a copertura dei piani straordinari di reclutamento conclusi da almeno un quinquennio dal loro avvio. Tali risorse perdono, quindi, il loro carattere di consolidamento e la loro assegnazione viene definita secondo i criteri di distribuzione della quota base, senza tenere in considerazione l'effettivo costo sostenuto per la copertura delle relative partite stipendiali. Nella programmazione delle risorse per il prossimo futuro occorre, pertanto, tener conto anche di questo elemento di rischio, che per Roma Tre ammonta a un totale pari a € 3,8 mln per i piani straordinari confluiti in quota base nel 2021 e a ulteriori € 8,7 mln per i piani straordinari confluiti in quota base nel 2025.

A partire dal 2024 sono confluite nell'assegnazione della quota base anche le risorse fino all'anno precedente destinate al finanziamento parziale di classi e scatti per il personale docente e a interventi di valorizzazione del personale Tab. Anche per questi finanziamenti non è quindi più assicurato il consolidamento. Per Roma Tre si tratta di una somma pari a circa € 3,3 mln.

Si fa presente che i dati riportati si riferiscono all'assegnazione finanziaria disposta dal Mur e non corrispondono pienamente alle registrazioni del bilancio di esercizio 2025 che, in applicazione dei prescritti principi contabili, effettua le iscrizioni sulla base della competenza economica dei singoli componenti.

Nel grafico seguente è riportata la composizione della assegnazione in termini finanziari del FFO per il 2025, con distinzione tra quota non vincolata (quota base, premiale e intervento perequativo, inclusa l'assegnazione relativa alle risorse ex DL 34/2020) e quota vincolata. L'assegnazione su no tax area, come già indicato in precedenza, non è considerata tra le quote libere in quanto, pur non avendo un vincolo di destinazione nell'utilizzo, viene assegnata a parziale copertura di minori proventi per tasse e contributi degli studenti a seguito dell'applicazione di specifiche disposizioni normative.

Assegnazione FFO 2025



Con riferimento ai criteri di assegnazione, per la quota base il peso dell'Ateneo sul sistema universitario risulta pari a 1,70%, con un importante incremento rispetto all'1,66% del 2024. Il relativo stanziamento di sistema aumenta nel periodo 2024-2025 per una percentuale pari al 4,97%. Rispetto all'andamento dello stanziamento di sistema, l'assegnazione per Roma Tre risulta cresciuta rispetto al 2024 per una quota pari al 6,89%. Tale miglioramento è dovuto all'aumento del peso sul sistema nel modello costo standard 2025, di cui si parlerà più approfonditamente nel paragrafo seguente.

Per quanto riguarda la quota premiale, l'assegnazione 2025 presenta un aumento dello stanziamento di sistema per una quota pari al 4,17%. L'assegnazione per Roma Tre migliora per una quota maggiore, pari al 5,62%, con un miglioramento del peso sul sistema dal 1,68% del 2024 al 1,70% del 2025 e un incremento pari a circa € 2,2 mln. L'assegnazione dipende

ancora in parte dai risultati ottenuti nella VQR 2015-2019 e presenta un miglioramento soprattutto con riferimento all'indicatore relativo alle politiche di reclutamento. Nella tabella seguente è dettagliato l'andamento degli indicatori VQR con riferimento all'ultimo triennio.

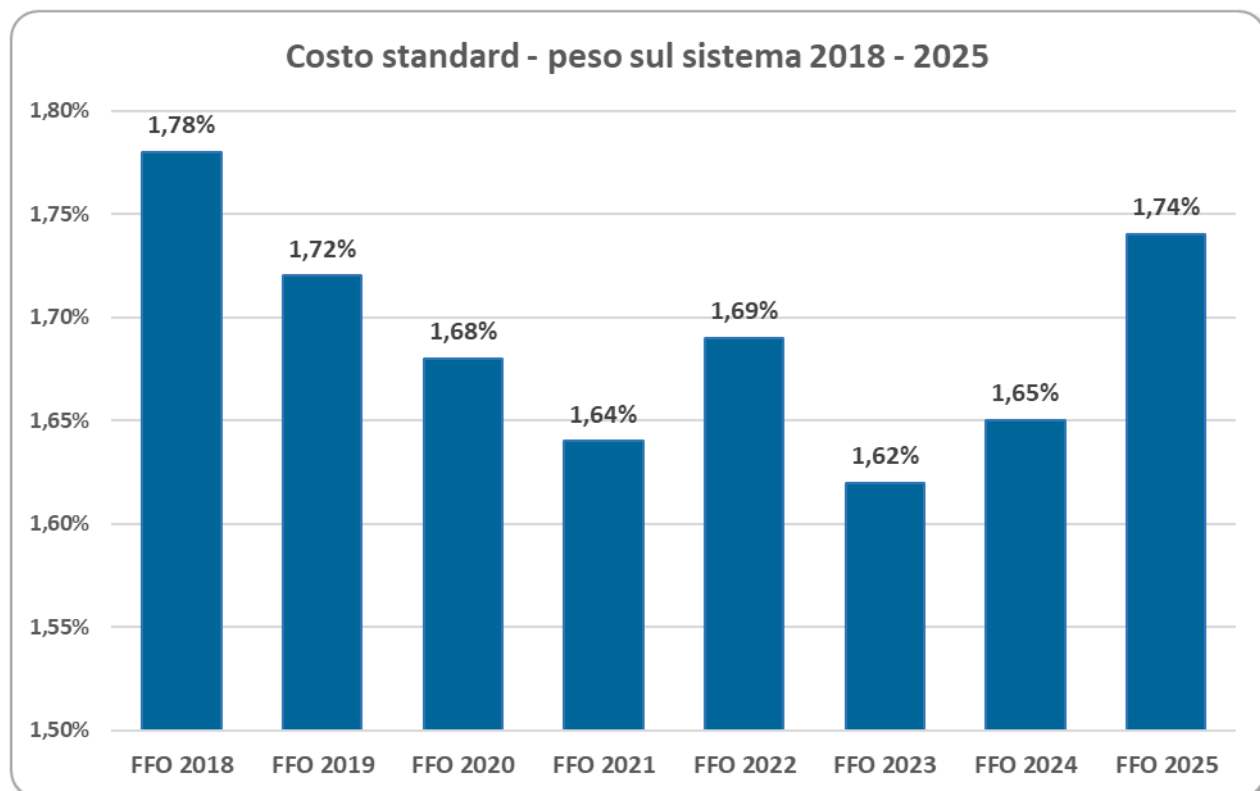
	Quota premiale 2023	Quota premiale 2024	Quota premiale 2025
Risultati della VQR 2015-2019 (60%)	1,62%	1,62%	1,62%
Politiche di reclutamento (20%)	1,96%	1,86%	2,09%
Qualità del sistema universitario (20%)	1,64%	1,70%	1,58%
Peso sul sistema quota premiale	1,69%	1,68%	1,70%

2.2 *Modello costo standard*

La Direzione Generale ha dato mandato all'Area Programmazione e Controllo di approfondire i dati analitici del modello costo standard e il suo andamento nel tempo. Per il triennio 2024-2026 il modello è definito dal DM 1166 del 07/08/2024.

Nell'ultimo biennio, grazie soprattutto all'aumento costante delle immatricolazioni, il peso del nostro Ateneo nel sistema è cresciuto passando da un peso sul sistema pari a 1,62% nel 2023 ad un peso nel 2025 pari a 1,74%, con un incremento pari al 7,41% nel periodo 2023-2025.

	FFO 2018	FFO 2019	FFO 2020	FFO 2021	FFO 2022	FFO 2023	FFO 2024	FFO 2025
Peso costo standard Roma Tre	1,78%	1,72%	1,68%	1,64%	1,69%	1,62%	1,65%	1,74%



L'elemento principale che influenza il risultato nel modello è la numerosità degli studenti regolari. Si ricorda che nel modello costo standard l'a.a. considerato è quello precedente; nel modello 2025 si fa quindi riferimento all'a.a. 2023/2024.

L'analisi del modello mette in evidenza i seguenti elementi:

- rispetto al 2024 Roma Tre presenta un aumento per 1.307 studenti regolari;
- a fronte di un aumento degli studenti regolari di sistema dal 2024 al 2025 per una percentuale pari al 1,43%, per il nostro Ateneo gli studenti regolari aumentano per una percentuale pari al 5,71%. Di conseguenza il peso dei regolari iscritti a Roma Tre rispetto al dato di sistema aumenta dal 2,06% del modello costo standard 2024 al 2,19% del modello 2025. Tale aumento risulta ancora maggiore se si considera il triennio 2023-2025, periodo nel quale a fronte di un aumento di sistema del 2,87%, l'aumento per Roma Tre risulta pari al 9,47%. Si tenga conto del fatto che a partire dal 2024 (escluso quindi il 2023), risultano inclusi nel calcolo degli studenti regolari anche gli iscritti ai corsi di dottorato;
- con riferimento alle aree, si verifica un aumento degli studenti regolari sia nell'area scientifico tecnologica, dalle 4.120 unità per l'a.a. 2022/2023 (modello costo standard 2024) alle 4.339 dell'a.a. 2023/2024 (modello costo standard 2025), con

un incremento pari a circa 220 unità, corrispondenti a percentuale del 5,32% in più a fronte di un aumento di sistema del 1,09%. Tale aumento risulta presente nel triennio 2023-2025 e deve essere oggetto di particolare attenzione, tenuto conto del maggior peso assegnato nel modello costo standard agli iscritti nell'area scientifico-tecnologica;

- nell'area umanistico sociale si registrano 1.072 studenti regolari in più nel 2023/2024 rispetto all'a.a. precedente con un aumento del 5,87% rispetto ad un incremento poco sotto lo zero del dato di sistema. Anche in questo caso l'aumento si conferma nel triennio 2023-2025;
- l'andamento positivo nel periodo 2023-2025 è confermato anche per gli studenti regolari incluso il primo anno fuori corso, che rientrano nel modello costo standard per il calcolo della percentuale di assegnazione delle risorse. A fronte, infatti, di un aumento degli studenti del sistema nel periodo 2023-2025 del 1,08%, gli studenti regolari +1 iscritti a Roma Tre aumentano per una percentuale pari al 9,27%.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dettagli delle variazioni nel numero di studenti regolari per Roma Tre e per il sistema universitario nazionale con i confronti tra i dati del modello costo standard 2023 e quelli del modello 2025, utilizzato per l'assegnazione FFO per l'anno oggetto della presente relazione.

Confronto modello costo standard 2023 - 2025

	FFO 2023 (a.a. 2021/2022)			FFO 2024 (a.a. 2022/2023)			FFO 2025 (a.a. 2023/2024)			Var. % Roma Tre 2023-2025	Var. % Sistema 2023-2025	Var. % Roma Tre 2024-2025	Var. % Sistema 2024-2025
	Sistema universi- tario	Roma Tre	% su sistema	Sistema universi- tario	Roma Tre	% su sistema	Sistema universi- tario	Roma Tre	% su sistema				
Studenti regolari area medico sanitaria	136.551	0	0,00%	143.475	0	0,00%	152.978	0	0,00%	-	12,03%	-	6,62%
Studenti regolari area scientifico tecnologica	404.390	4.105	1,02%	395.481	4.120	1,04%	399.808	4.339	1,09%	5,70%	-1,13%	5,32%	1,09%
Studenti regolari area umanistico sociale	552.870	18.002	3,26%	537.203	18.273	3,40%	534.906	19.345	3,62%	7,46%	-3,25%	5,87%	-0,43%
Dottorato				33.271	500	1,50%	37.562	516	1,37%	-	-	3,20%	12,90%
Studenti regolari totali+ dottorato	1.093.811	22.107	2,02%	1.109.430	22.893	2,06%	1.125.254	24.200	2,15%	9,47%	2,87%	5,71%	1,43%
Studenti regolari + 1 + dottorato	1.245.019	25.649	2,06%	1.267.776	26.489	2,09%	1.281.531	28.027	2,19%	9,27%	1,08%	5,81%	1,08%
Peso costo standard Roma Tre	1,62%			1,65%			1,74%						

Dall'analisi dei dati emerge la necessità di mettere in evidenza e approfondire tempestivamente le variabili che influenzano l'andamento degli studenti regolari, considerata anche la crescente importanza del modello costo standard come criterio di

assegnazione delle risorse ministeriali e il suo utilizzo non solo per la ripartizione di parte crescente della quota base del FFO ma anche, ad esempio, per la distribuzione delle risorse aggiuntive sul FFO previste all'art. 238, c. 5, del D.L. 34/2020, per l'assegnazione delle risorse a valere sulla programmazione triennale, per una quota delle risorse assegnate a copertura della no tax area.

Dall'analisi dei dati del costo standard emerge con evidenza la necessità di programmare interventi con l'obiettivo di migliorare le performance dell'Ateneo e mantenere i risultati positivi dell'ultimo triennio. Il primo è relativo agli studenti regolari, con attenzione anche alla numerosità dei regolari entro il primo anno fuori corso. È necessario continuare a monitorare gli interventi già realizzati e incrementare le politiche di sostegno agli studenti, non solo al fine di attrarre nuove matricole ma anche per incentivare e sostenere i nuovi studenti affinché possano seguire in modo efficiente e coerente il corso di studi prescelto. In questo contesto è necessario approfondire le cause di abbandono e mettere in atto politiche di contrasto.

A tal fine anche per l'a.a. 2025-2026 è stato previsto, di intesa con il Gruppo di Lavoro per l'Orientamento dell'Ateneo (GLOA), lo stanziamento di risorse per il finanziamento di assegni di tutorato al fine di fornire un supporto nello studio agli studenti che si trovano maggiormente in difficoltà nel conseguimento dei CFU previsti, in particolare in favore degli studenti iscritti ai primi anni dei corsi di laurea. Il progetto è stato realizzato a partire dall'anno accademico 2021/2022, attraverso la destinazione di risorse finanziarie per lo svolgimento di attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero da parte di studenti *seniores* iscritti o recentemente laureati presso corsi di studio dell'Ateneo, appositamente selezionati, con l'obiettivo da un lato di supportare i nuovi studenti nell'affrontare le difficoltà di approccio con la realtà universitaria e con le sue dinamiche di funzionamento, per poter usufruire nel modo più efficace dell'attività didattica e degli ulteriori servizi offerti dall'Ateneo, e dall'altro di sostenere i nuovi studenti nell'acquisizione di metodi di studio efficaci, nel passaggio tra il mondo della scuola e quello accademico, per il sostenimento di esami di particolare difficoltà.

Al fine di comprendere i dettagli delle dinamiche che influenzano il costo standard, l'Area Programmazione e Controllo ha svolto analisi di approfondimento del modello fino al livello delle classi dei corsi di laurea. Tra le componenti del modello, l'elemento che assume maggiore rilevanza, con effetti diretti su una quota pari a circa l'80% del costo standard complessivo, è rappresentato dal costo standard della docenza. Esso è calcolato a partire dal numero di iscritti regolari per ciascuna classe di laurea, indipendentemente dal numero di corsi attivi nella medesima classe. Il numero di docenti standard presi in considerazione viene ridotto nel caso in cui gli iscritti siano al di sotto di un limite fissato e aumentato nel caso in cui gli iscritti siano al di sopra di un valore stabilito nel modello. Nel modello costo standard, pertanto, più corsi di laurea appartenenti alla stessa classe vengono contati una

sola volta e vedono riconosciuti docenti standard in numero almeno corrispondente ai docenti di riferimento dei singoli corsi solo se gli iscritti regolari totali di tutti i corsi della stessa classe superano un numero minimo fissato.

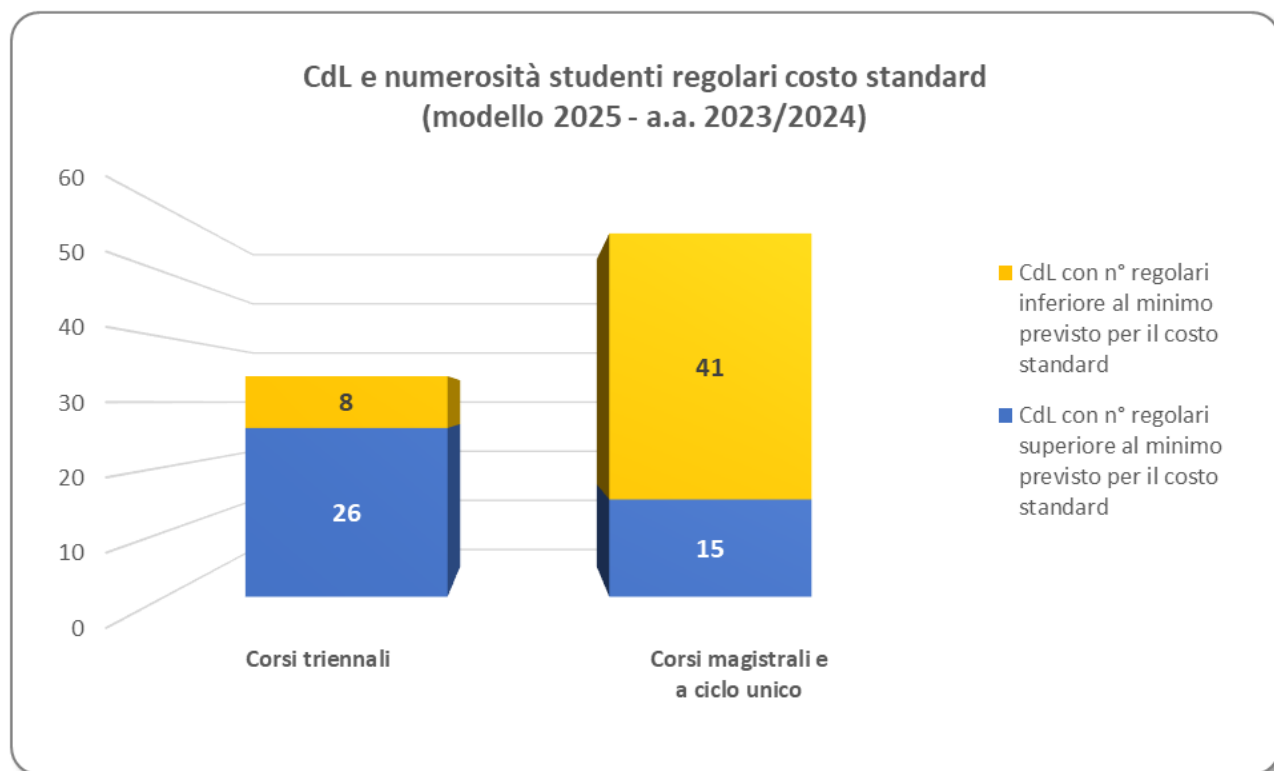
La Direzione Generale ha più volte sollecitato gli Organi Collegiali (CdA 22/06/2021, CdA 20/07/2021, CdA 19/10/2021 CdA 22/02/2022, CdA 29/03/2022) a procedere ad una accurata riflessione in termini di sostenibilità della didattica, al fine di definire lo sviluppo dell'offerta formativa in coerenza con la programmazione strategica e finanziaria dell'Ateneo, presentando dati di approfondimento sul costo standard, sul finanziamento del sistema universitario e sui requisiti di sostenibilità dell'offerta formativa. Gli OOC hanno quindi deliberato, nelle sedute del CdA del 22/02/2022 e del 29/03/2022 e del SA del 25/01/2022, di affidare alla Commissione Didattica integrata con i direttori di Dipartimento che non ne fanno parte e con la partecipazione del Prorettore con delega alla didattica il compito di effettuare l'esame istruttorio per la definizione dei criteri volti ad assicurare lo sviluppo equilibrato e la sostenibilità dell'offerta formativa. La Commissione sta procedendo nei lavori con il costante supporto degli uffici competenti che forniscono analisi e dati di dettaglio.

In sede di approvazione delle Linee per la predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di previsione 2025, tenuto conto delle necessità di razionalizzazione e contenimento già richiamate nella presente relazione con riferimento alla riduzione delle assegnazioni ministeriali e all'aumento dei costi stipendiali, è stato posto l'accento sulla necessità di procedere a una profonda revisione dell'offerta formativa in una prospettiva sia di recupero di efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili che di impatto sugli indicatori sui quali si basa l'assegnazione di FFO per l'Ateneo. In applicazione delle Linee di Bilancio, la Direzione Generale ha richiesto agli uffici competenti ulteriori analisi di approfondimento e ha promosso una serie di incontri che hanno coinvolto anche il Rettore e i Prorettori al fine di sollecitare azioni di analisi, monitoraggio e razionalizzazione nei Dipartimenti.

Dalle analisi svolte, pur tenendo conto dei limiti del modello costo standard e della generalizzazione, anche per classi di laurea con profonde differenze, di un dato minimo di studenti standard troppo omogeneo, è emerso come, con riferimento all'a.a. 2023/2024, oggetto di analisi nel modello costo standard 2025, dei n.90 corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico attivati:

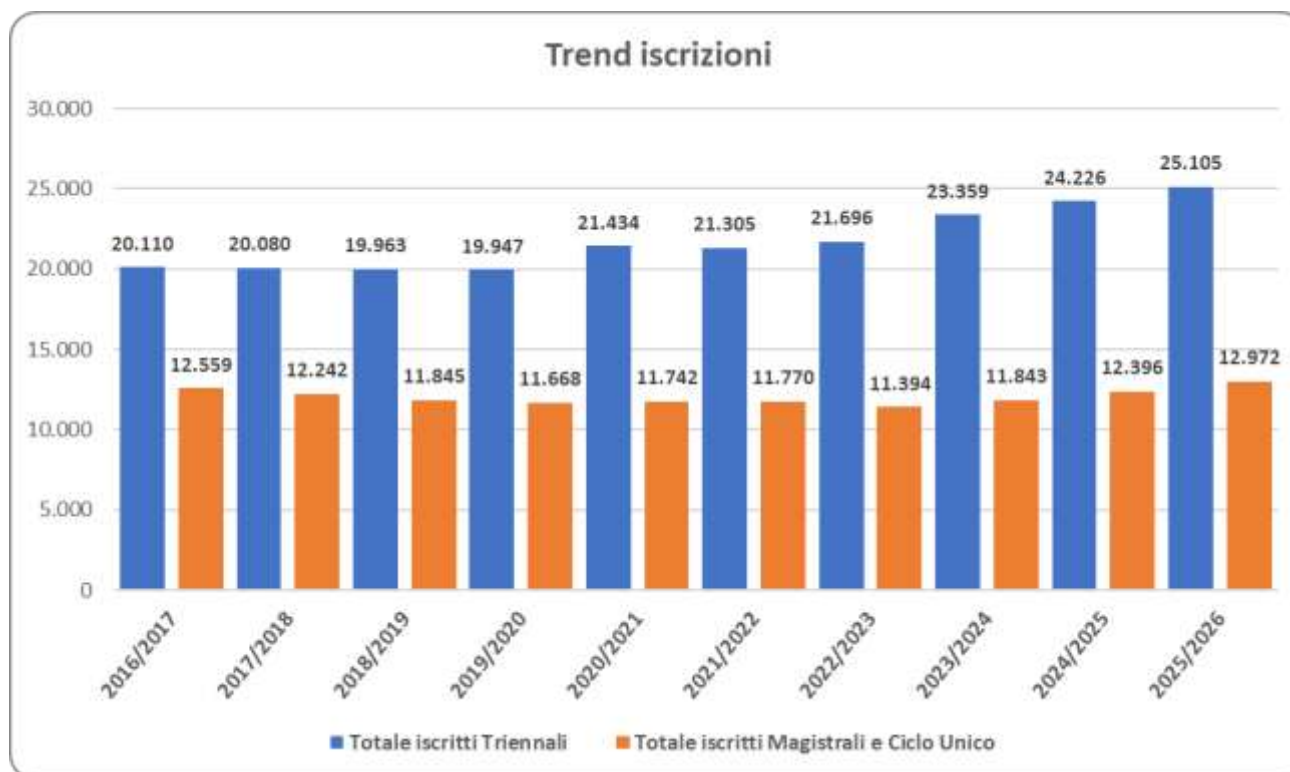
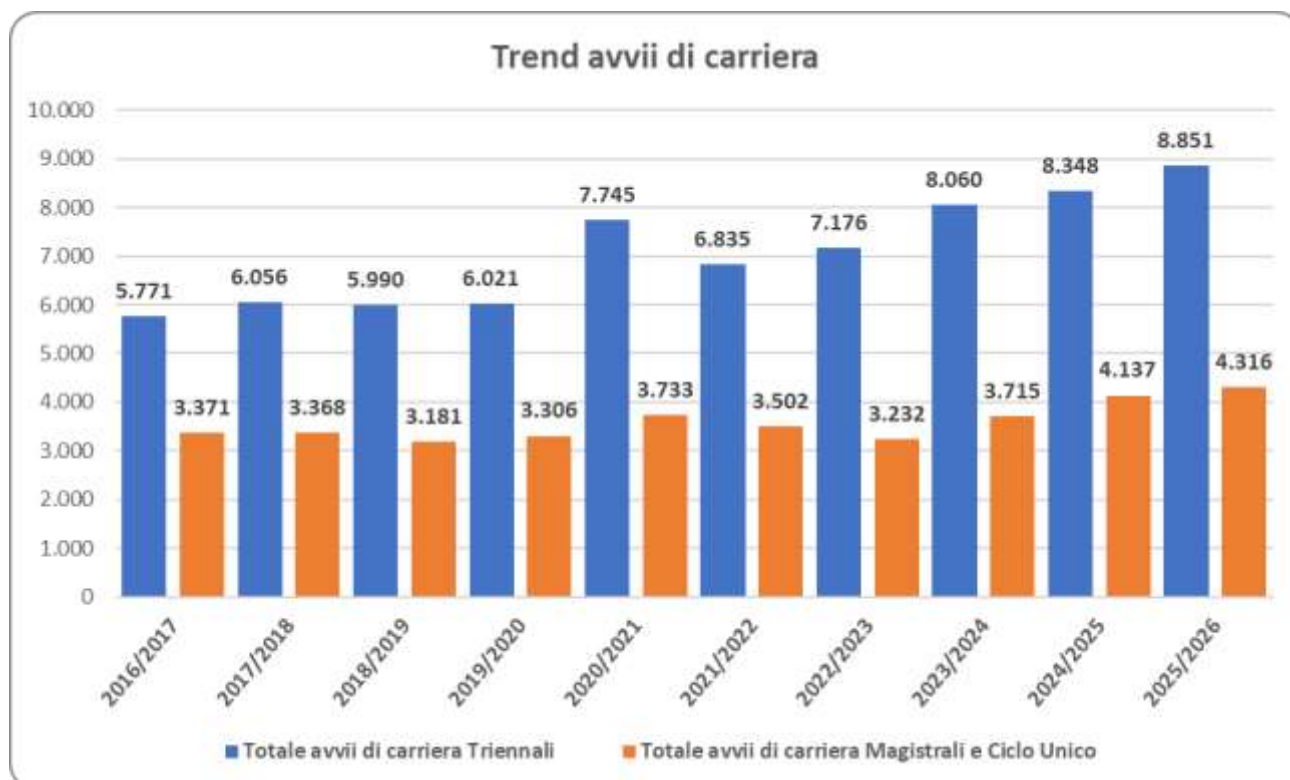
- n.49 (54% del totale) presentano una numerosità di studenti regolari inferiore al minimo previsto dal modello costo standard. A tal riguardo si evidenzia il miglioramento nella percentuale rispetto all'a.a. precedente frutto delle analisi e dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate circa l'efficienza e la razionalizzazione dell'offerta formativa;

- tra le lauree magistrali, i corsi con numerosità inferiore al minimo sono il 73% del totale (41 su 56 corsi), con un miglioramento, anche in questo caso, rispetto all'a.a. precedente.



L'analisi attenta dell'offerta formativa attualmente in vigore e la previsione di interventi di razionalizzazione dei corsi di laurea e dei percorsi attualmente esistenti consente di ottenere risparmi di risorse da investire in attività formative maggiormente attrattive, con l'obiettivo di crescita dell'Ateneo in termini di iscritti e di qualità della formazione e conseguenti risultati positivi nella capacità di attrazione delle risorse, i cui effetti sono risultati già evidenti nel corso dell'ultimo biennio.

Allo stesso tempo, sono state rafforzate nel corso dell'ultimo triennio azioni di orientamento e promozione mirate che hanno favorito un aumento di immatricolazioni e iscrizioni. Nel periodo 2021-2025 si è assistito, infatti, ad un costante aumento degli studenti neo immatricolati e iscritti. L'Ateneo è quindi stato in grado di sostenere il trend positivo verificatosi nell'intero sistema universitario nel periodo pandemico e di mantenere l'attrattività anche nel periodo successivo. Di seguito si riporta il numero delle immatricolazioni e avvii di carriera e delle iscrizioni l'ultimo decennio, con dettaglio tra corsi di laurea triennali e magistrali, inclusi i CdL a ciclo unico.



Fonte dati: Cruscotto Cineca - estrazione del 14/05/2026

2.3 Bilancio consuntivo 2025

Nel 2025 l'esercizio si chiude con un risultato di esercizio positivo pari a € 2.977.070,68. L'anno precedente, per la prima volta dalla nascita dell'Ateneo, l'esercizio si era chiuso con un risultato economico di gestione in perdita, per € 4,8 mln, coperta per mezzo dell'utilizzo di "Riserve da contabilità finanziaria", in coerenza con quanto previsto nel Manuale Tecnico Operativo del MUR, III edizione, di cui al D.D. 1055 del 30/05/2019, con il risultato di un pareggio formale di bilancio.

Nel corso del 2024 la minore assegnazione in termini di FFO, non prevedibile fino all'emanazione del DM 1170/2024 pubblicato solo il 27/09/2024 e pari a un totale di sistema per circa € 500 mln sulla parte "libera", aveva comportato minori risorse sul Budget economico di previsione 2024 per un totale pari a € 11,3 mln rispetto a quanto inizialmente previsto, con un impatto rilevante sulla gestione del bilancio in termini sia di copertura delle voci di spesa già programmate che di capacità di previsione delle future risorse disponibili. Allo stesso tempo, sulla tenuta del Budget di previsione avevano avuto effetto anche i maggiori costi stipendiali legati all'adeguamento stipendiale per personale docente, stabilito nella misura del 4,8% dal DPCM 23/07/2024, pubblicato in GU il 27/08/2024, e per il personale tab, a seguito della completa applicazione del nuovo CCNL 2019-2021. Tali disposizioni hanno comportato la necessità di reperire ulteriori € 3,6 mln per la copertura dei maggiori costi rispetto alla previsione iniziale.

Questa situazione, correlata alle incertezze sul sistema di finanziamento nazionale e sull'andamento delle variabili esogene dei costi del personale, tenuto conto anche degli scenari internazionali e delle conseguenze sull'andamento dei costi di beni e servizi, ha determinato la definizione di una serie di misure straordinarie di contenimento della spesa, in sede di assestamento per l'esercizio 2024 e di redazione del bilancio di previsione 2025, tra le quali si ricordano in particolare il contenimento del turn over e l'utilizzo delle relative risorse a copertura dei costi del personale in servizio, il contenimento del budget assegnato alle strutture dipartimentali e la riduzione delle borse di dottorato finanziate a carico del bilancio di Ateneo.

Con riferimento al finanziamento del sistema universitario, si ritiene opportuno sottolineare una serie di criticità, tra le quali si evidenziano in particolare:

- il potenziale mancato consolidamento dei piani straordinari di reclutamento dopo 5 anni dal loro avvio. A copertura di costi stipendiali fissi e in crescita per il personale assunto in applicazione dei medesimi piani straordinari di reclutamento, non si ha più certezza circa il consolidamento nel medio lungo periodo del relativo finanziamento;
- l'assorbimento nella quota base delle risorse fino al 2023 riconosciute a sostegno del passaggio al regime di classi e scatti biennali per il personale docente e delle risorse

per la valorizzazione del personale Tab. Per tali importi, pari a un totale per il nostro Ateneo di circa € 3,3 mln, si perde quindi la caratteristica di consolidamento, rientrando l'assegnazione nelle fluttuazioni complessive dello stanziamento della quota base e dipendendo da criteri di assegnazione generali legati a quota storica e costo standard;

- l'assegnazione prevalentemente vincolata delle risorse aggiuntive previste per il sistema universitario nazionale. Tali risorse sono destinate, in gran parte, alla realizzazione di piani di reclutamento che pur avendo un effetto positivo sull'aumento della pianta organica, determinano criticità in termini di copertura dei relativi costi nel medio lungo periodo e non tengono conto della copertura finanziaria delle future dinamiche stipendiali e delle progressioni di carriera;
- pur in presenza di un aumento del finanziamento nel 2025 rispetto al 2024, le risorse libere risultano ancora inferiori al valore del 2023, in concomitanza con un periodo di forti pressioni finanziarie ed economiche dal lato dei costi, con riferimento in particolare ai costi del personale e ai costi dell'acquisto di beni e servizi;
- le previsioni sull'andamento nel medio periodo degli indicatori di stabilità economica e finanziaria definiti dal DL 49/2012 nell'ambito del sistema universitario nazionale, per i quali anche la CRUI e il CUN hanno espresso perplessità per la previsione nel prossimo triennio nel confronto tra andamento dei costi stipendiali e disponibilità di finanziamenti.

In considerazione di tali difficoltà, la Direzione Generale con il supporto delle Direzioni di Ateneo e delle Aree di staff ha svolto una serie di analisi di proiezione per poter individuare le misure necessarie all'attuazione di una gestione orientata alla prudenza ma comunque in grado di sostenere il profilo di necessaria innovazione e crescita dell'Ateneo, tenuto conto anche del miglioramento in termini di attrattività realizzato negli ultimi anni. Nel corso dell'esercizio 2025, anche in ottemperanza alla raccomandazione contenuta nella Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Previsione 2025, si è proceduto ad un monitoraggio puntuale e sistematico dell'andamento della gestione del bilancio di previsione.

Con riferimento ai proventi per tasse e contributi degli studenti, si registra nel 2025 un aumento significativo dovuto al trend positivo che il nostro Ateneo continua a registrare in termini di attrattività di nuovi studenti e per maggiori ricavi legati al *post lauream* e ai corsi di formazione. Più in particolare, si registrano nel 2025 i seguenti aumenti rispetto all'esercizio precedente, già caratterizzato da andamenti fortemente positivi:

- i proventi per contribuzione da corsi di "Laurea" e "Laurea Magistrale" presentano un aumento per circa € 1,2 mln;

- la contribuzione da corsi “Post lauream” cresce per circa € 620 mila;
- i ricavi per contribuzione su “Altri corsi” aumentano per quasi € 1 mln, legati in particolare ai percorsi di formazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado ai sensi del D.P.C.M. 04/08/2023 per i corsi 30/60 CFU.

Anche per il 2025, il bilancio di Ateneo è stato in grado di sostenere la copertura di tutti i costi di competenza, anche quelli a carattere eccezionale, e la completa corresponsione di tutti i costi obbligatori. Il risultato economico ottenuto, in grado di contenere la perdita registrata nell'esercizio precedente, è testimonianza di una reale capacità di programmazione dei costi in rapporto ad adeguate corrispondenti misure gestionali.

Con riferimento ai costi del personale, che rappresentano una quota pari a circa il 63% dei costi operativi in conto economico, nel corso del 2025 è stato garantito:

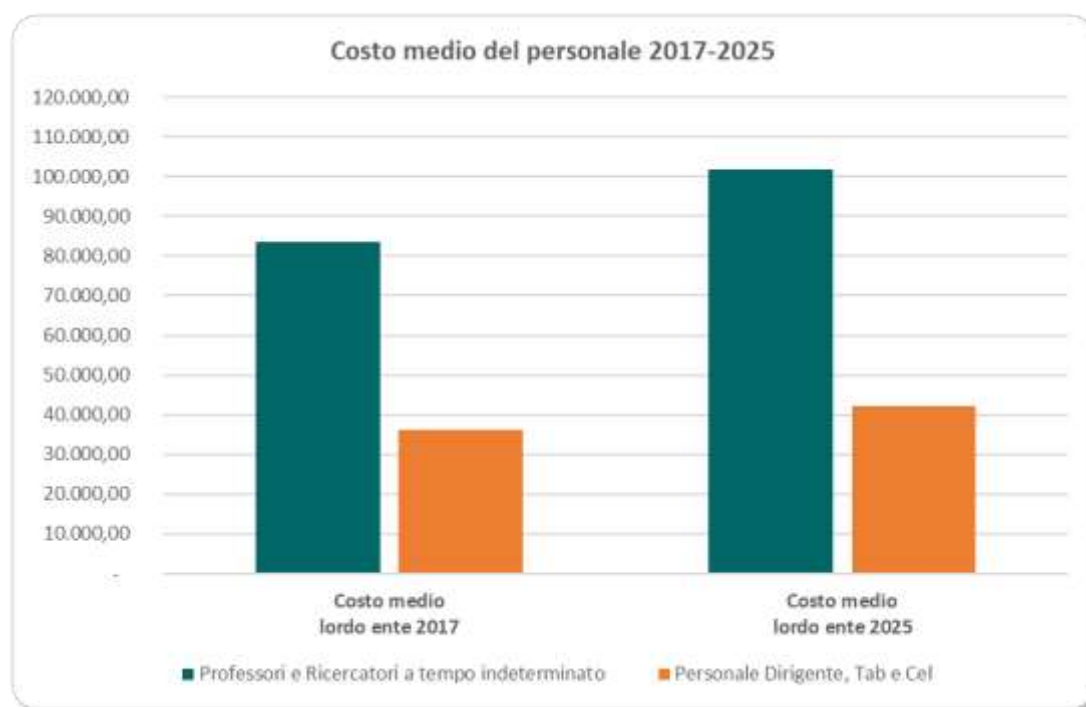
- il consolidamento degli adeguamenti stipendiali per il personale docente per il periodo 2018-2024, come definiti dal DPCM 03/09/2019, DPCM 31/12/2020, DPCM 15/03/2022, DPCM 25/07/2022, DPCM 08/01/2024, DPCM 23/07/2024;
- la copertura degli adeguamenti stipendiali 2025 ex DPCM 04/07/2025, corrisposti nel mese di dicembre 2025 nella misura del 0,61%;
- la copertura finanziaria del consolidamento di classi e scatti relativi al periodo 2018-2024;
- l'accantonamento delle risorse necessarie a garantire la copertura di classi e scatti 2025, in vista della liquidazione nel corso dell'esercizio 2026;
- il consolidamento degli aumenti stipendiali per il personale dirigente e tecnico, amministrativo e bibliotecario in applicazione dei CCNL 2016-2018 e CCNL 2019-2021;
- l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura degli incrementi stipendiali relativi al CCNL 2022-2024, la cui liquidazione è stata garantita nel mese di febbraio 2026;
- l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura degli incrementi stipendiali relativi al CCNL 2025-2027, che saranno applicati nel corso dell'esercizio 2026.

Gli incrementi stipendiali sopra dettagliati rappresentano per il bilancio un costo fisso e obbligatorio, legato a variabili esogene e non coperto da finanziamenti esterni e per queste ragioni comporta per il bilancio dell'Ateneo una pressione economica e finanziaria di importo rilevante e non sempre completamente prevedibile per l'incertezza sia delle percentuali di incremento dei costi stipendiali, spesso note solo nel corso dell'esercizio di erogazione con conseguenti difficoltà nella previsione delle necessarie coperture nell'ambito del budget di previsione, sia dell'ammontare dei finanziamenti ministeriali, soggetti a oscillazioni in alcun modo legate al dato dei costi stipendiali e agli aumenti definiti a livello governativo.

Per meglio evidenziare la pressione sul bilancio dovuta all'andamento dei costi del personale docente, nella tabella seguente si riporta il confronto del costo annuo complessivo lordo ente pro capite tra il 2017 e il 2025 (non si tiene conto dei ricercatori L.240/2010 ai quali si applicano gli adeguamenti stipendiali ma che non partecipano alla valutazione per classi e scatti). L'aumento complessivo pari a quasi il 22% per il personale docente e al 16% per il personale Tab risente anche delle dinamiche della pianta organica, con cessazioni di personale tendenzialmente in classi elevate e assunzioni di nuovo personale nelle classi iniziali, e assorbe quindi anche i risparmi per cessazioni.

	Professori e Ricercatori a tempo indeterminato	Personale Dirigente, Tab e Cel
Costo lordo ente 2017	62.500.209,42	24.541.074,94
N° personale al 31/12/2017	748	677
Costo unitario lordo ente 2017	83.556,43	36.249,74
Costo lordo ente 2025	87.695.949,63	31.854.306,30
N° personale al 31/12/2025	862	757
Costo unitario lordo ente 2025	101.735,44	42.079,66
Variazione costo unitario 2017-2023	21,76%	16,08%

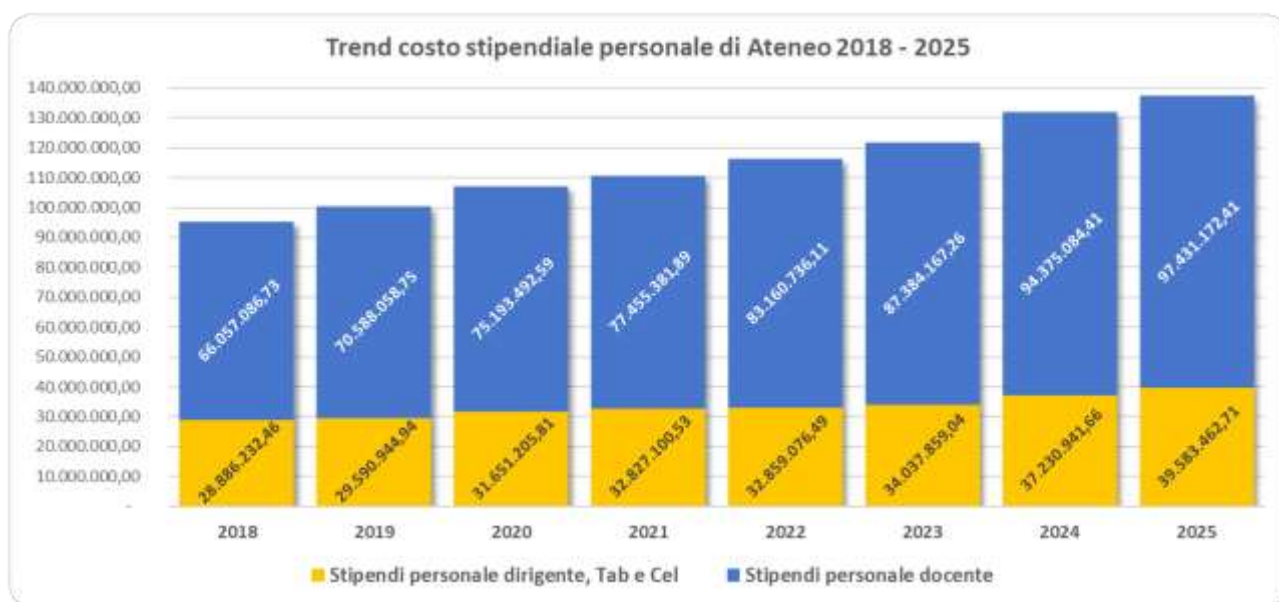
Nota: Sono esclusi dirigenti a contratto, personale a tempo determinato e professori straordinari



Osservando l'andamento dei costi del personale nel periodo 2018-2025, si evidenzia un aumento complessivo pari a circa € 42 mln, tenuto conto anche dell'incremento del numero di personale in pianta organica. Tali valori fanno riferimento al costo consolidabile di competenza per ciascun anno del personale docente e Tab. L'aggregazione per anno tiene quindi conto non dell'anno di liquidazione ma dell'anno a cui si riferiscono gli importi liquidati ed è utile a rappresentare gli effetti degli incrementi stipendiali anche sui bilanci futuri.

Il bilancio è stato in grado di assorbire interamente l'aumento e il consolidamento dei costi stipendiali. Allo stesso tempo è stata data piena copertura alla programmazione delle disponibilità assunzionali.

Anno	Stipendi personale docente	Stipendi personale dirigente, Tab e Cel	Totale
2018	66.057.086,73	28.886.232,46	94.943.319,19
2019	70.588.058,75	29.590.944,94	100.179.003,69
2020	75.193.492,59	31.651.205,81	106.844.698,40
2021	77.455.381,89	32.827.100,53	110.282.482,42
2022	83.160.736,11	32.859.076,49	116.019.812,60
2023	87.384.167,26	34.037.859,04	121.422.026,30
2024	94.375.084,41	37.230.941,66	131.606.026,07
2025	97.431.172,41	39.583.462,71	137.014.635,12



Nota: i dati riportati sono relativi ai costi per competenza. L'aggregazione per anno tiene conto, quindi, non dell'anno di liquidazione ma dell'anno a cui si riferiscono gli importi liquidati. Includono inoltre tutti i ruoli, anche quelli esclusi nella tabella precedente relativa al costo unitario.

Con riferimento agli altri costi di natura obbligatoria, nel bilancio 2024 è stata assicurata la completa copertura dei costi di funzionamento e di gestione degli immobili di Ateneo, per un importo pari a circa € 32,5 mln, in aumento per circa € 1,8 mln rispetto all'anno precedente per effetto soprattutto delle dinamiche inflattive su costi delle utenze e dei servizi.

Già nel 2021, come si approfondirà nel seguito della presente relazione, è stato raggiunto l'obiettivo di azzeramento dei costi per fitti passivi; allo stesso tempo negli ultimi quattro anni sono stati estinti i primi mutui accesi per l'acquisto in proprietà degli immobili dell'Ateneo in adesione agli accordi di programma stipulati nel tempo per lo sviluppo della nostra università, con una ulteriore riduzione prevista per il prossimo esercizio.

Nel 2025 i costi per il sostegno agli studenti hanno sostanzialmente mantenuto il livello dell'anno precedente, in cui si era registrato un incremento pari a € 833.000. In particolare, le borse di dottorato scontano ancora l'effetto dei finanziamenti ministeriali che hanno permesso l'attivazione di borse di dottorato finanziate e cofinanziate dal MUR soprattutto per effetto del PNRR.

In una situazione di crescita dei costi stipendiali in percentuali rilevanti, a seguito di decisioni estranee all'autonomia gestionale dell'Ateneo, peraltro spesso non note in sede di programmazione, con una espansione della pianta organica in parte sotto la spinta dei piani straordinari di reclutamento ministeriali e in parte necessaria per garantire l'espansione dell'Ateneo anche in termini di attrattività, in assenza di adeguati incrementi dei finanziamenti ministeriali senza vincolo di destinazione per la copertura dei costi obbligatori degli Atenei, è stato necessario coprire costi sempre maggiori con risorse proprie. La gestione accorta del bilancio perseguita nel tempo e la grande capacità programmatica e di analisi dei vari aspetti che influiscono sulla gestione economica e finanziaria dell'Ateneo, hanno consentito di monitorare attentamente gli eventi e di programmare prontamente interventi correttivi e contenitivi. Il bilancio mantiene la sua solidità; lo dimostrano anche i risultati negli indicatori ministeriali che pur presentando un peggioramento rispetto all'andamento storico, ampiamente previsto viste le dinamiche di costo e finanziamento del sistema universitario nazionale, presentano ancora valori positivi, ampiamente al di sotto della soglia di controllo.

Al fine di continuare a garantire la sostenibilità del bilancio di Ateneo, che si è sempre dimostrato in grado di assorbire le situazioni di potenziale rischio finanziario continuando ad assicurare elevati standard di servizi e risultati estremamente positivi negli indicatori di stabilità, è necessario tenere in massima considerazione alcune criticità tra le quali si rilevano soprattutto: l'indeterminatezza delle assegnazioni ministeriali, in gran parte vincolate nella loro destinazione; il mancato consolidamento dei piani straordinari di reclutamento dopo 5 anni dal loro avvio; l'aumento dei costi fissi legati soprattutto alle dinamiche stipendiali del personale di ruolo e la contemporanea assenza di previsioni circa

il necessario aumento delle risorse statali a copertura. A questi elementi si aggiungono anche le risorse per le assunzioni straordinarie di personale per il periodo 2022-2026 che hanno rappresentato una grande occasione di crescita per il sistema universitario nazionale ma allo stesso tempo, se non adeguatamente finanziate in modo realmente consolidato, rischiano di appesantire i bilanci degli atenei con costi obbligatori in continua crescita nel medio-lungo periodo.

È necessario continuare a tenere in dovuta considerazione le varie componenti esogene che influiscono fortemente sulla stabilità prospettica del bilancio e proseguire nella programmazione prudente del budget autorizzatorio, con un necessario respiro pluriennale al fine di trovare il giusto punto di equilibrio tra le potenzialità del periodo storico e la volontà di elaborare strategie e programmi sostenibili nel medio e lungo termine nell'ambito della didattica, della ricerca e dei servizi.

Il sistema universitario nazionale, in un'ottica di medio lungo periodo, appare in una fase di tensione finanziaria quasi strutturale legato a diversi fattori, tra i quali risultano principali:

- gli aumenti automatici dei costi del personale, tenuto conto sia degli aumenti strutturali del personale in servizio sia degli incrementi legati all'attuazione dei piani straordinari di reclutamento, che comporteranno ulteriore tensione con la necessaria copertura dei costi delle tenute track e degli aumenti stipendiali, e il conseguente aumento nella rigidità della spesa;
- l'incertezza, già più volte sottolineata, circa l'andamento del Fondo di Finanziamento Ordinario, con la limitazione delle risorse libere, la mancata copertura consolidata degli aumenti dei costi stipendiali e l'assenza di una reale programmazione di medio lungo periodo che rende impossibile una previsione veritiera dei bilanci di ateneo nel triennio;
- l'esaurimento progressivo delle risorse del PNRR, che hanno alimentato spese di personale e di investimento negli Atenei;
- l'irrigidimento dei vincoli di finanza pubblica. Si ricorda ad esempio la riduzione nelle risorse di FFO legata al limite al turn over imposto sulle cessazioni per il biennio 2024-2025 e il relativo riversamento al bilancio dello Stato, senza possibilità di utilizzo, per gli Ateneo, dei relativi risparmi.

Preoccupazioni in tal senso sono state espresse anche dalla Crui e dal Cun, con riferimento alla tenuta del sistema universitario, nei pareri alla bozza del DM sulla programmazione triennale per il periodo 2024-2026. Come già ricordato in precedenza nella presente relazione, secondo stime della CRUI, in assenza di un aumento dello stanziamento di FFO legato alle dinamiche stipendiali, nell'arco di un triennio poco meno della metà degli Atenei nel sistema universitario nazionale presenteranno un indicatore di spese del personale superiore al limite dell'80%.

Dagli elementi sopra richiamati deriva un rischio sistemico per gli Atenei. Non è possibile pensare a una riduzione indiscriminata del turn over, dei servizi agli studenti e dei servizi generali senza tener conto delle conseguenze sulla qualità delle funzioni istituzionali di didattica, ricerca e terza missione e delle necessarie spinte ad una sempre maggiore internazionalizzazione. È necessario sostenere le misure di medio lungo periodo volte a migliorare la qualità e l'attrattività dell'Ateneo, nell'ambito della complessiva sostenibilità di bilancio e in considerazione anche delle future previsioni di calo della spinta demografica che interesserà in misura rilevante il numero degli studenti potenzialmente interessati all'ingresso nel sistema universitario e comporterà inevitabilmente una competizione sempre maggiore in termini di attrattività. Da questo punto di vista è necessario un cambiamento di direzione nei sistemi di finanziamento ministeriali e una visione maggiormente orientata alla programmazione di medio lungo periodo che non può essere completamente sostenuta dai singoli Atenei.

2.4 Tempi medi di pagamento e solidità di cassa

La stabilità del bilancio è testimoniata, oltre che dai risultati positivi in termini di indicatori di solidità economica e finanziaria, dalla regolarità con cui l'Ateneo ha sempre fatto fronte non solo alla liquidazione delle retribuzioni e dei compensi al personale, sia strutturato che non strutturato, ma anche agli impegni contrattuali per i servizi strumentali e in *outsourcing*. I tempi medi registrati per i pagamenti a fornitori e appaltatori sono notevolmente al di sotto della media nazionale. L'indicatore dei tempi medi di pagamento registra per l'anno 2025 un valore pari a – 15, in miglioramento anche rispetto al trend positivo già osservato nel periodo precedente.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore tempestività dei pagamenti	-5,23	-15,44	-9,28	-12,01	-14,00	-15,00

Grazie alla solidità del fondo cassa, che ha sempre mostrato una capienza sufficiente a coprire le esigenze di liquidità, anche per il 2025 non si sono verificati contenziosi né significativi solleciti per ritardi nei pagamenti dovuti e in nessun caso si sono verificati rallentamenti nei pagamenti.

Tali risultati in termini di buona gestione, programmazione ed efficienza, ormai consolidati da anni, sono stati raggiunti anche nelle attività di governo dell'obiettivo di fabbisogno finanziario che il MUR assegna annualmente all'Ateneo.

L'obiettivo di fabbisogno assegnato a Roma Tre per il 2025 pari a 137,00 mln è stato comunicato con nota MUR prot. 14164 del 21.11.2025. Fino a quella data l'andamento dei dati è stato monitorato prendendo come base l'obiettivo del 2024 pari a 138,08 mln.

Non è stata richiesta l'integrazione entro il 10.12.2025 perché la situazione a quella data era ancora sotto il limite. Tra il 22.12.2025 e il 31.12.2025 sono state comunicate le assegnazioni relative a rilevanti quote di finanziamenti non prevedibili da parte del MUR (FFO, FIS, Trasferimenti DM 1274, ecc.) e con riferimento a contributi per ricerca e investimenti.

Con nota prot. 15489 del 22.12.2025 il MUR ha inoltre comunicato di aver ridotto l'obiettivo per un importo pari a € 5,99 mln, passando dai 137,00 mln di euro iniziali a 131,01 mln di euro. A quella data l'obiettivo simulato era comunque di pari a € 132,34 mln.

Alla data di redazione della presente relazione non è stato ancora comunicato da parte del MUR l'obiettivo di fabbisogno per l'anno 2026, né è stata data comunicazione agli Atenei circa la possibile proroga per il 2026 della normativa del fabbisogno come prevista dalla Legge di Bilancio 2019. Si ricorda infatti che la Legge di Bilancio 2019 (art. 1, co 971- 977 della L. 30/12/2018 N.145) prevedeva al comma 971 che *“le Università statali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, per il periodo 2019-2025, garantendo che il fabbisogno finanziario da esse complessivamente generato in ciascun anno non sia superiore al fabbisogno realizzato nell'anno precedente, incrementato dal tasso di crescita del PIL. Al fine di favorire il rilancio degli investimenti e le attività di ricerca e innovazione nel territorio nazionale, le riscossioni e i pagamenti sostenuti per tali finalità non concorrono al calcolo del fabbisogno finanziario”*. Nella nota integrativa al disegno di legge di bilancio dello Stato 2026, sezione MUR, è stato accennato che in materia di sostenibilità e programmazione del sistema della formazione superiore è in corso una revisione del cosiddetto “fabbisogno”, ossia dello strumento di concorso da parte degli Atenei alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, per il periodo 2019-2025, previsto dalla L. 145/2018: al fine di definire un nuovo strumento per il periodo 2026-2031 è in fase di avvio un tavolo tecnico con il Ministero dell'economia e delle finanze (RGS-IGEPA).

Il target standard dell'Ateneo in termini di obiettivo di fabbisogno, anche sulla base di versamenti e soprattutto dei prelevamenti consolidati, anche per il 2025 si è attestato sui € 150 mln, in linea con quello degli anni precedenti.

II

Mantenimento e sviluppo dell'organico di personale docente e personale tab

Aumento del 10% del personale docente in servizio tra il 2021 e il 2025. Nel periodo 2018-2025 l'aumento è stato pari al 19%

Aumento del 29% dei ricercatori L. 240/2010 in servizio tra il 2018 e il 2025

Assegnazione ai Dipartimenti di un totale di circa **268 p.o.** nel periodo 2013-2025, pari al 22,5% in più rispetto al limite di sistema

Rispetto di tutti i limiti e i vincoli previsti dalla normativa vigente con riferimento alla programmazione delle disponibilità assunzionali

Garanzia della copertura delle eventuali tenure track sia in termini di costi nel budget pluriennale sia in termini di disponibilità assunzionali nel rispetto dei limiti al turn over

Aumento del 3,5% del personale Tab in servizio tra il 2021 e il 2025. Nel periodo 2018-2025 l'aumento è stato pari al 19%

Sostegno della crescita della pianta organica realizzata nel periodo precedente pur in un'ottica di contenimento dei costi e sostenibilità di bilancio

3 Reclutamento di ricercatori art. 24 L.240/2010

- Aumento del 29% del numero di ricercatori L. 240/2010 in servizio rispetto al 2018
- Attuazione entro i termini di legge dei piani straordinari di reclutamento finanziati su fondi ministeriali
- Copertura delle tenure track per i ricercatori in servizio sia in termini di costi, a valere sulle risorse del budget pluriennale, sia in termini di disponibilità assunzionali nel rispetto dei limiti al turn over
- Oltre 200 tenure track realizzate nel periodo 2018-2025
- 78 tenure track nel solo 2025

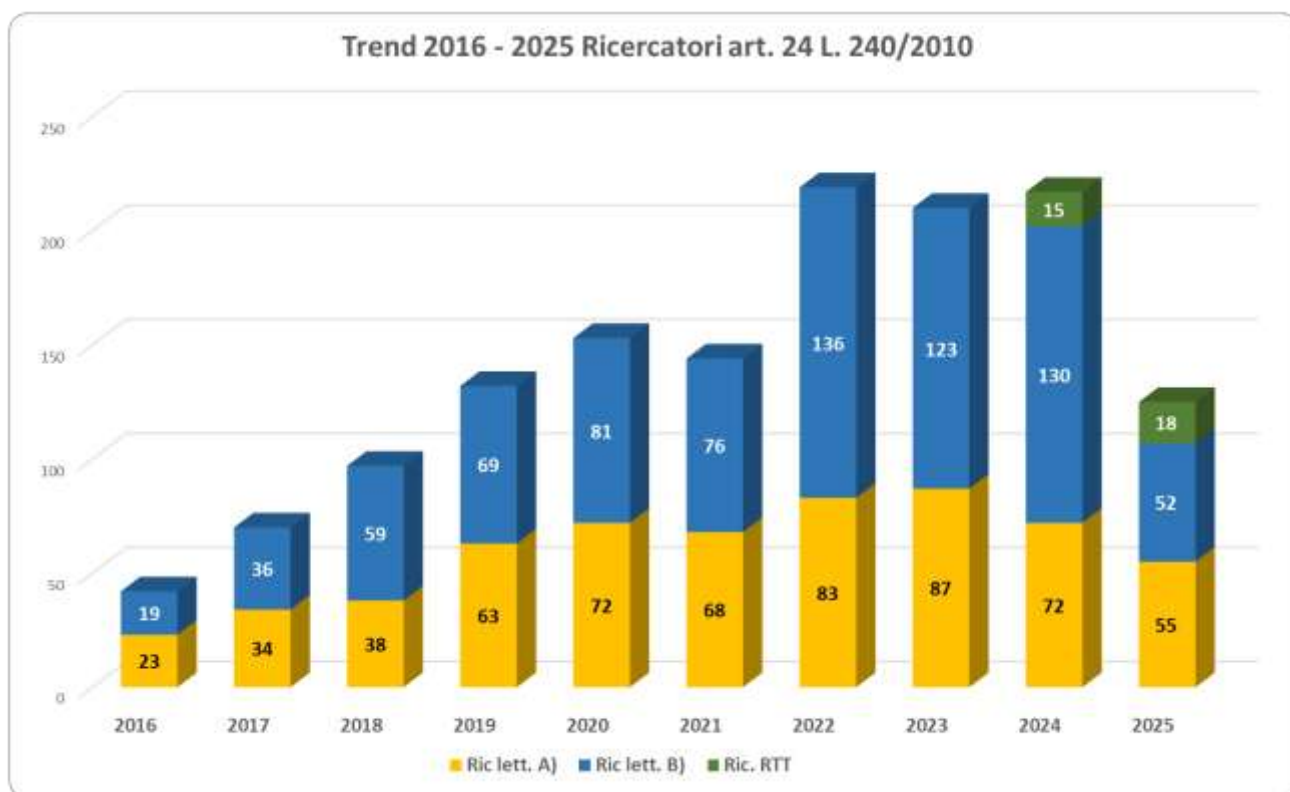
Nel corso degli anni precedenti è stata data attuazione ai piani di reclutamento del Mur, con particolare riferimento al piano straordinario 2022-2026 e all'ultimo piano straordinario destinato all'assunzione di ricercatori L. 240/2010 ex art. 24, comma 3, lett) b, che è stato completato nel corso del 2022. Per effetto di tali assunzioni, nel corso del 2025 è stato necessario dare copertura alle tenure track dei ricercatori alla scadenza del triennio contrattuale, con il passaggio a professore associato per n. 78 unità. Si assiste pertanto nel biennio 2024-2025 a una fisiologica riduzione del personale ricercatore a tempo determinato con un contemporaneo aumento del numero di unità nel ruolo dei professori di II fascia.



È necessario, inoltre, tenere conto delle politiche di contenimento messe in atto al fine di tutelare l'equilibrio economico di bilancio, per le quali si rimanda ai paragrafi precedenti nella presente relazione, che hanno riguardato anche la definizione di limiti al turn over, considerato il rilevante aumento nel numero di personale realizzato nel periodo 2021-2024 con un incremento complessivo, al netto delle cessazioni, pari a quasi 120 unità.

In tale quadro, occorre infine considerare l'esaurimento delle risorse a valere sui finanziamenti PON e PNR, che hanno avuto ad oggetto il reclutamento di ricercatori L. 240/2010 ex art. 24, c.3, lett. a) e il cui finanziamento è concluso nel biennio 2024-2025, e la conclusione nel prossimo futuro dei finanziamenti a valere sul PNRR.

La combinazione di questi fattori comporta una fisiologica riduzione del numero di personale ricercatore in servizio nel 2025 rispetto all'anno precedente. Anche questo andamento, seppur programmato e nell'ambito di una oculata politica che combina la sostenibilità nell'offerta dei servizi e nella qualità da un lato e il contenimento della spesa dall'altro, deve essere misurato in un'ottica di medio lungo termine e di sostenibilità del sistema universitario in modo da poter attuare una programmazione pluriennale che consenta di sostenere la competitività dell'Ateneo.



Nel periodo 2016-2024 si è assistito ad una rilevante crescita dei ricercatori in servizio, al netto di tenute track e cessazioni, con il passaggio dalle 42 unità al 31/12/2016 alle 217 unità alla fine del 2024. Nel corso del 2025 hanno preso servizio 21 unità di personale tra i ricercatori a tempo determinato e allo stesso tempo si sono realizzate n.78 tenute track, con un numero di ricercatori in servizio al 31/12/2025, al netto delle cessazioni, pari a 125 unità.

Lo sviluppo della pianta organica dei ricercatori è stato alimentato negli anni passati dai piani straordinari finanziati dal MUR. Nel periodo 2016 – 2020 sono stati attivati quattro piani straordinari di reclutamento aventi ad oggetto l'assunzione di personale ricercatore ex art. 24, c. 3, lett. b) L. 240/2010, con la destinazione al nostro Ateneo di complessivi 159 posti. A tali assegnazioni, si è aggiunto il piano straordinario di reclutamento 2022-2026 avente ad oggetto il finanziamento di assunzioni di personale docente e tab. Per tale piano è decaduto l'obbligo di utilizzo a scadenza ed è stata prevista la facoltà di utilizzo delle relative risorse a copertura dei maggiori costi del personale. Con riferimento ai piani straordinari, a carico dell'Ateneo restano i costi delle relative eventuali *tenure track* nonché i costi relativi agli adeguamenti stipendiali e a classi e scatti maturati nel tempo. A garanzia delle coperture sia in termini di disponibilità assunzionali che di copertura economica e finanziaria, nel rispetto dei limiti del turn over di sistema e in applicazione delle relative delibere degli Organi di Governo, gli uffici competenti dell'Area del Personale, dell'Area Programmazione e Controllo e dell'Area Finanziaria hanno provveduto alla verifica delle disponibilità e all'accantonamento delle risorse di punto organico necessari alle coperture delle relative disponibilità assunzionali alla scadenza dei contratti e alla previsione delle coperture di costo necessarie nell'ambito del bilancio di previsione triennale di Ateneo, mettendo in atto un complesso sistema di monitoraggio continuo delle disponibilità assunzionali assegnate ai dipartimenti, della relativa programmazione, delle coperture necessarie in termini di risorse finanziarie e degli effettivi impieghi.

Si rileva, a tal riguardo, un elemento di forte criticità dovuto al fatto che a partire dall'assegnazione del FFO per l'anno 2021 (DM 1059 del 09/08/2021) le risorse vincolate all'attuazione dei piani straordinari di reclutamento che si sono conclusi da almeno 5 anni sono confluite nella quota base. Per il nostro Ateneo questo ha comportato, nel triennio 2021-2023, il mancato consolidamento per circa € 3,8 mln, ai quali si aggiungono ulteriori € 8,7 mln a partire dal 2025, con risorse che passano da un regime di assegnazione certa e consolidata nel tempo a una distribuzione incerta che potrebbe nel futuro completamente basarsi su criteri, quali il peso nel modello costo standard e la percentuale storica, non più legati ai costi stipendiali effettivamente sostenuti a seguito della realizzazione dei piani di reclutamento. Andrà quindi attentamente verificata nei prossimi anni la reale copertura consolidata dei relativi costi, tenuto conto che il finanziamento complessivo dei piani di reclutamento riguarda un ammontare di risorse pari a oltre € 23 mln.

La programmazione delle risorse assegnate, l'attribuzione e il monitoraggio dell'autonomia programmatoria dei dipartimenti, l'attuazione, entro i termini stabiliti dai decreti di assegnazione ministeriali, dei piani straordinari di reclutamento, e il monitoraggio continuo delle coperture di bilancio hanno comportato un'articolata fase istruttoria e un'intensa attività di gestione e controllo che ha richiesto, da parte delle strutture e degli uffici coinvolti, la messa in opera di procedure di concertazione, di programmazione, di attivazione delle pratiche amministrative necessarie, di monitoraggio dei tempi di effettivo utilizzo delle risorse. Tali operazioni hanno comportato un grande impegno da parte dell'Ateneo non solo dal punto di vista finanziario ma anche dal punto di vista amministrativo e organizzativo, soprattutto a carico dell'Area del Personale che ha saputo gestire tutto il maggior carico di lavoro legato alle procedure concorsuali entro i termini previsti.

4 Turn over e programmazione del personale

- **Aumento del 10% del personale docente in servizio nell'ultimo quinquennio.** Nel periodo 2018-2025 l'aumento è stato pari a quasi il 19%;
- **Aumento del 3,5% del personale Tab in servizio nell'ultimo quinquennio.** Nel periodo 2018-2025 l'aumento è stato pari al 12,5%;
- **Limite minimo assunzioni personale docente esterno (Art. 18, c. 4, L.240/2010):** 30% nel corso del 2025 e 37% nel biennio 2024-2025 (target > 20%);
- **Limite massimo assunzioni art. 24, c.6, L. 240/2010:** 32% nel periodo 2013-2025 (target < 50%);
- **Rapporto professori ordinari su totale professori (Art. 2, c.2, lett.a) DPCM 24/06/2021):** 45% al 31/12/2025 (target < 50%);
- **Rapporto assunzioni ricercatori art. 24, c.3, lett.b) rispetto alle assunzioni di professori ordinari (art.2, c.3 lett.b) DPCM 24/06/2021):** 90% nel periodo 2024-2025 (target >= 100% nel triennio 2024-2026). Il rientro nel limite previsto è già programmato nel corso del 2026 con la realizzazione del reclutamento di ricercatori a valere sul piano straordinario MUR 2026

La consistenza organica del personale, sia docente e ricercatore che Tab, ha sofferto dei numerosi limiti normativi in materia di reclutamento che si sono succeduti a partire dall'entrata in vigore del D.L. 112/2008. Con l'introduzione dei limiti al *turn over* il sistema universitario è, purtroppo, retrocesso dalla logica virtuosa della capacità e della sostenibilità finanziaria di bilancio ad una logica di qualificazione della spesa ancorata alla più rigida risorsa del "punto organico", strettamente collegata alla cessazione di personale registrata nell'anno precedente.

A partire dal 2009 le disponibilità assunzionali annuali per le amministrazioni pubbliche, incluso il sistema universitario, sono autorizzate solo in misura percentuale rispetto alle cessazioni dell'anno precedente. Nel 2018 il *turn over* di sistema, per la prima volta nell'ultimo decennio, è stato fissato in misura pari al 100% delle cessazioni fino al 2024. Per il solo 2025 è stato reintrodotta un limite del 75%, con eccezione per l'assunzione dei ricercatori universitari per i quali il limite del 75% è fissato per il solo anno 2026. Per il biennio oggetto di limitazioni, le risorse che non possono essere utilizzate per la copertura del *turn over* devono essere obbligatoriamente riversate al bilancio dello Stato. Non si tratta pertanto di risorse disponibili per gli Atenei per la copertura di maggiori costi, ma di un ulteriore costo in bilancio che si sostanzia in una riduzione di disponibilità a valere sul FFO. Per il nostro Ateneo l'applicazione di tale norma ha avuto un impatto nel 2025 pari a circa € 878.500.

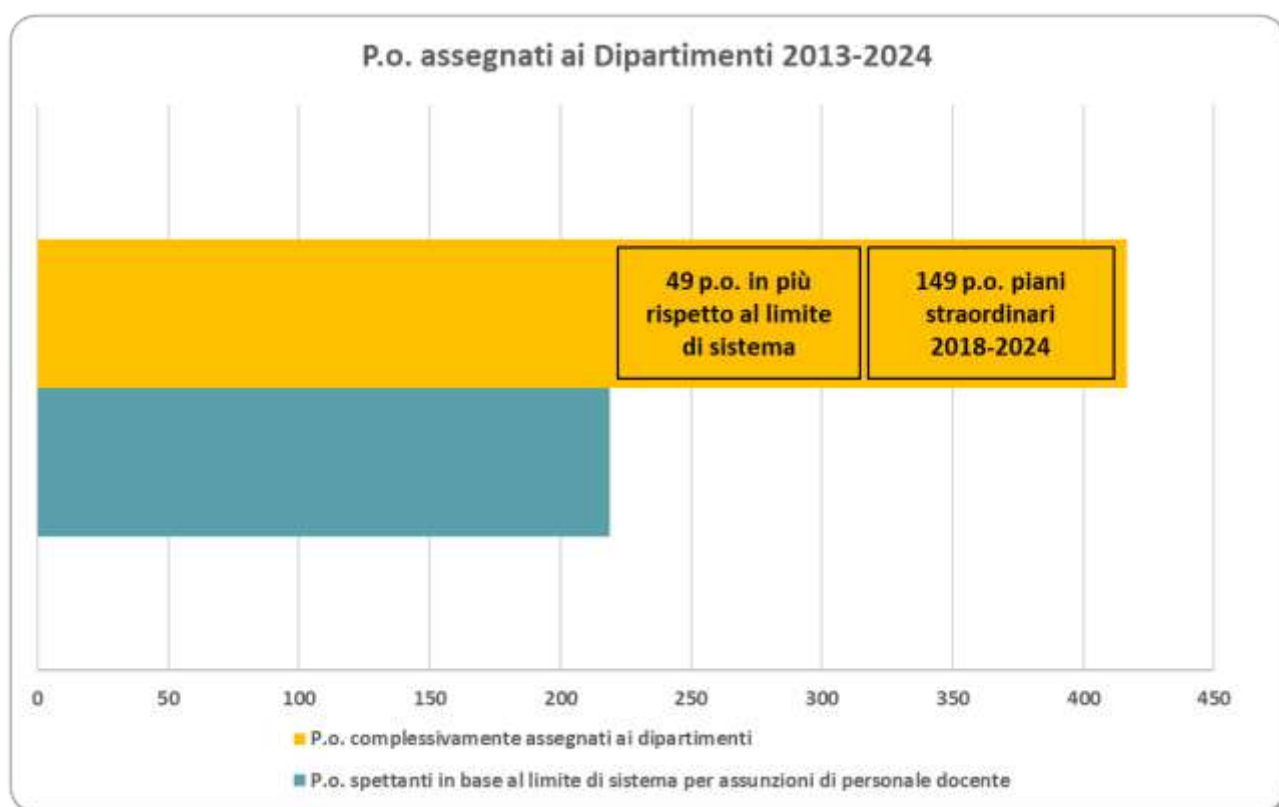
Nel rispetto del limite di sistema, il Mur provvede annualmente all'assegnazione delle disponibilità assunzionali a favore di ciascun ateneo e riconosce una quota premiale di punto organico differenziata in base ai risultati negli indicatori di spese di personale e Isef. Sin dalla loro introduzione, Roma Tre ha sempre ottenuto degli ottimi risultati nei citati indicatori, che hanno consentito all'Ateneo di vedere riconosciuta non solo l'intera quota di legge di punto organico, definita in funzione delle cessazioni dell'anno precedente, ma anche di ottenere ulteriori quote premiali in quasi tutti gli anni di assegnazione con un aumento significativo della disponibilità riconosciuta per assunzioni potenziali.

I risultati ottenuti negli indicatori ministeriali hanno consentito, inoltre, all'Ateneo assunzioni straordinarie di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della L.240/2010, grazie alla deroga normativa prevista, a partire dal 2016, per gli Atenei con un indicatore di spese di personale al di sotto dei limiti di legge, che hanno potuto procedere ad assunzioni delle predette figure di ricercatore oltre i limiti previsti per il *turn over* (art. 66, c. 13-bis del D.L. 112/2008).

Si ricorda che l'assegnazione di disponibilità in termini di punto organico rappresenta una mera autorizzazione ad assumere e non è accompagnata da alcuna forma di finanziamento, con la conseguenza che ogni disponibilità assunzionale che ecceda il limite dei risparmi per le cessazioni, comporta per l'Ateneo un aumento dei costi che deve necessariamente trovare copertura nell'ambito delle complessive disponibilità di bilancio.

La programmazione delle disponibilità assunzionali e le politiche di reclutamento del personale non sono possibili senza una accorta programmazione delle risorse di bilancio disponibili, con una visione pluriennale e di lungo periodo dell'andamento di proventi e costi, in modo da assicurare, con una gestione attenta delle risorse finanziarie, la costante copertura dei costi stipendiali e la contemporanea garanzia del sostenimento degli altri costi obbligatori e degli interventi di spesa necessari al raggiungimento costante dei fini istituzionali.

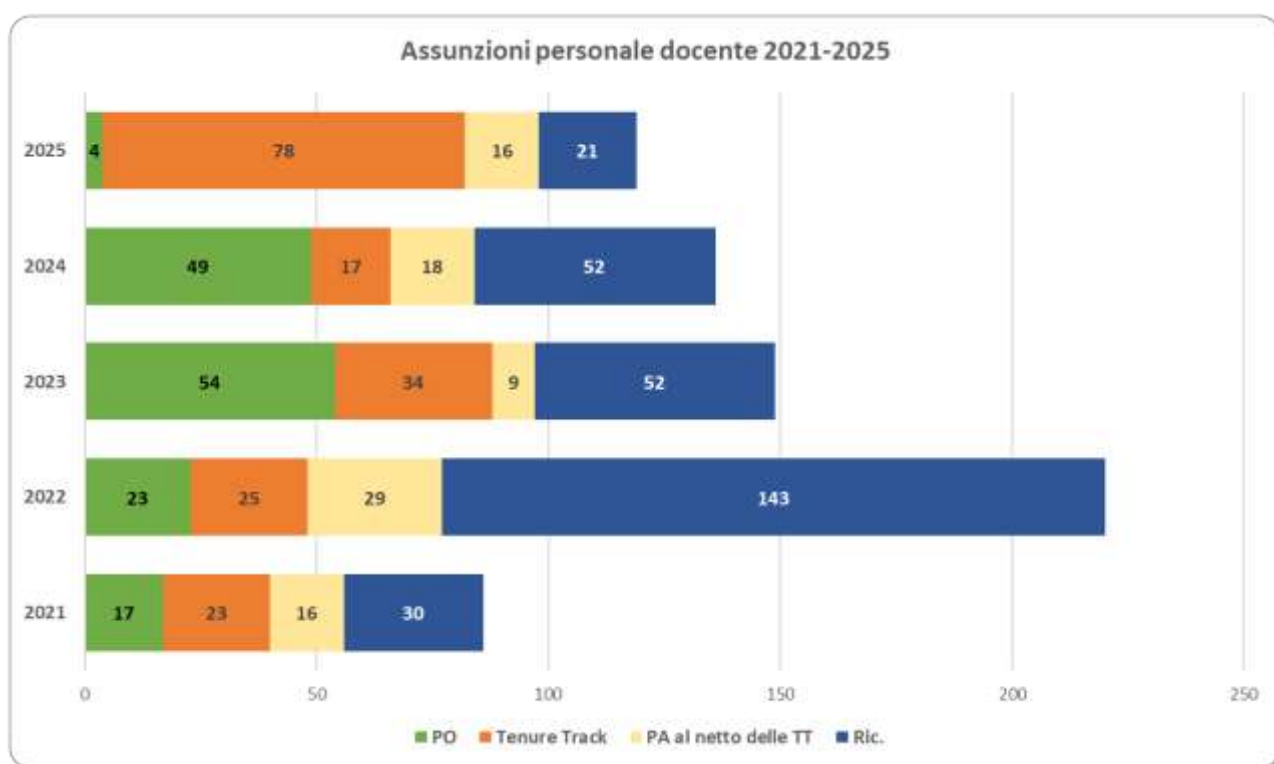
La solidità della struttura economica, patrimoniale e finanziaria dei bilanci di Ateneo ha garantito l'attrazione e la copertura finanziaria di ampie disponibilità assunzionali, che hanno consentito, nell'ultimo decennio, la distribuzione ai dipartimenti di un totale di 268 p.o., un valore pari al 22,5% in più rispetto a quello corrispondente al limite di sistema, come percentuale delle cessazioni, che per lo stesso periodo è stato pari a 218 p.o. Si esclude dal conteggio l'assegnazione 2024 che è stata disposta con DM n. 36/2025 solo alla fine del mese di gennaio 2025.



Nel periodo 2014-2025 sono state realizzate per il ruolo dei professori n. 873 prese di servizio, delle quali n. 300 per docenti di I fascia e n. 573 per docenti di II fascia, incluse

quelle realizzate a valere su finanziamenti esterni (Progetti Dipartimenti di eccellenza, Progetti ERC e similari). Nello stesso periodo hanno preso servizio un totale di n. 6 ricercatori del ruolo a esaurimento, per effetto di procedure di trasferimento da altri Atenei, e n. 526 ricercatori reclutati ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010, anche grazie alla realizzazione dei già citati piani straordinari di reclutamento, tra i quali si ricordano i finanziamenti per i Progetti Dipartimenti di eccellenza e i vari piani straordinari di reclutamento finanziati dal Mur oltre il *turn over*.

Nel grafico seguente è rappresentato l'andamento delle procedure assunzionali nell'ultimo quinquennio. Per il personale assunto nel ruolo dei Professori Associati si è distinto tra tenure track e assunzioni al netto delle tenure track.



In questo contesto, è stato fondamentale il lavoro messo in campo dalla struttura amministrativa, sia in termini di programmazione che di gestione delle risorse finanziarie, a partire dalla redazione del budget di previsione dell'Ateneo che ha sempre tenuto conto non solo della previsione delle dinamiche stipendiali del personale in servizio ma anche della necessaria copertura delle disponibilità assunzionali derivanti dalle assegnazioni di punti organico, sia già note e non ancora completamente utilizzate sia previsionali in relazione alle nuove assegnazioni che, di norma, non risultano ancora formalizzate dal MUR al

momento della redazione del budget annuale di previsione. La copertura dei relativi costi previsionali è annualmente ottenuta grazie ad una complessa attività di analisi, previsione e costante monitoraggio dei costi complessivi di bilancio, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili che ha sempre garantito la possibilità di mettere in atto le politiche di reclutamento programmate senza mai soffrire di difficoltà legate alla effettiva copertura finanziaria in sede di attuazione.

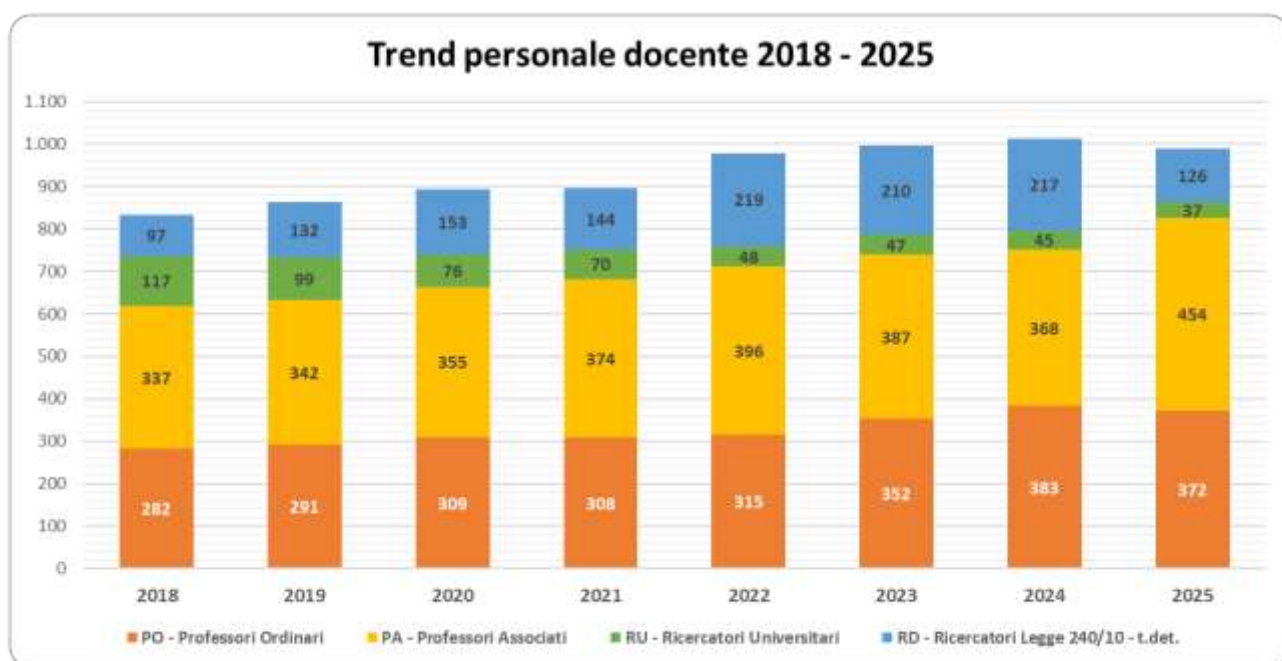
Per poter valutare correttamente la portata delle operazioni di programmazione e gestione che hanno consentito la copertura delle disponibilità assunzionali è necessario tenere conto dell'entrata a regime, con i primi importanti effetti sul bilancio a partire dal biennio 2018-2019, degli incrementi stipendiali per il personale docente e Tab a seguito del venir meno dei limiti imposti dalle varie norme intervenute nel tempo, con particolare riferimento agli incrementi stipendiali e alla modifica della normativa sul riconoscimento di classi e scatti per il personale docente e ai rinnovi contrattuali per il personale dirigente e Tab, che hanno comportato, come già evidenziato in precedenza, un rilevante aumento dei costi del personale, sia di competenza che consolidabili, con una previsione di ulteriore crescita per il prossimo futuro.

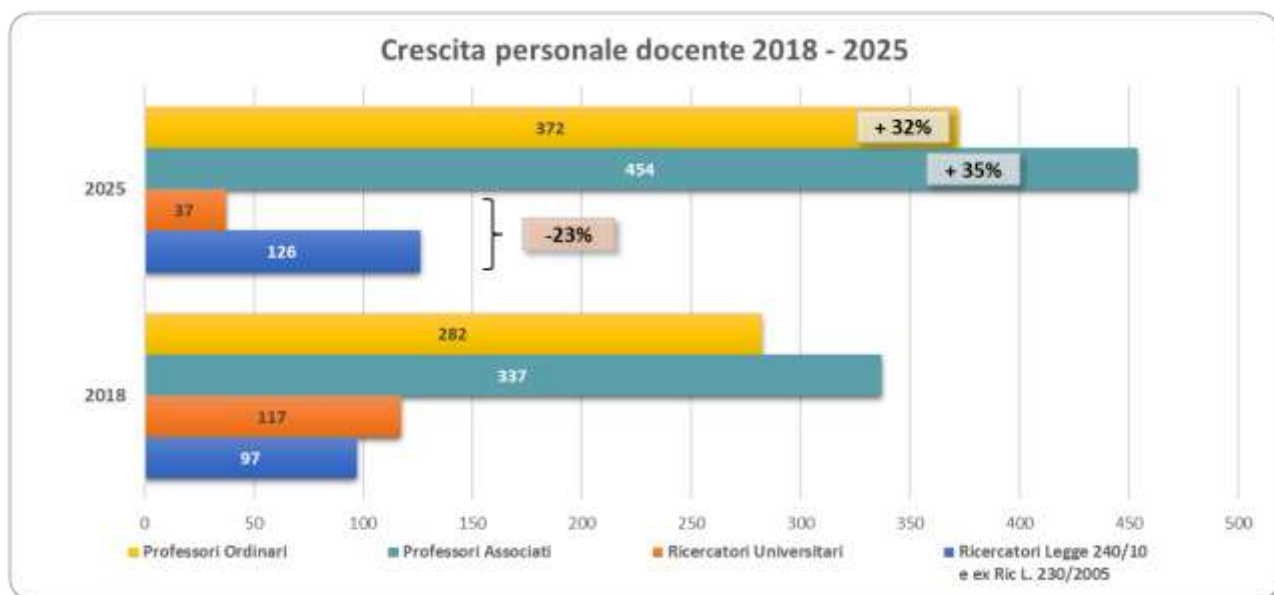
A legislazione vigente, l'assegnazione delle risorse ministeriali non è in alcun modo legata all'andamento degli incrementi stipendiali, al contrario di quanto accadeva in un'epoca precedente alla riforma del finanziamento. Questo scollamento tra andamento della spesa e finanziamento determina importanti pressioni finanziarie ed economiche sul bilancio degli atenei, per i quali è necessario, nella definizione del budget pluriennale, programmare ed attuare delle misure di contenimento e monitoraggio in grado di consentire una adeguata sicurezza di copertura finanziaria ed economica dei costi stipendiali per il medio-lungo periodo.

La facoltà assunzionale aggiuntiva riconosciuta in deroga, le disponibilità premiali e aggiuntive di punto organico, le assegnazioni ricevute sui piani straordinari di reclutamento a valere sul FFO e, soprattutto, la stabilità economica e finanziaria del bilancio di Ateneo che hanno consentito e sostenuto i piani di reclutamento, hanno dato luogo a un eccezionale piano di assunzioni che ha permesso di aumentare del 416% i ricercatori ex L.240/2010 in servizio presso l'Ateneo nel periodo 2016-2024, passando dalle 42 unità presenti al 31/12/2016 (al netto dei 2 ricercatori ex L.230/2005) alle 217 unità al 31/12/2024. La crescita della pianta organica è evidente anche per i professori di I e II fascia. Per il personale docente nel suo complesso si è verificato, infatti, un aumento del 24,5% nel periodo 2016-2024, con il passaggio dalle 813 unità al 31/12/2016 alle 1.012 unità a fine 2024.

Nel corso del 2025 si è verificata una contrazione programmata nella crescita della pianta organica determinata dalla sospensione di nuove procedure concorsuali al fine di contenere i costi stipendiali nel bilancio di Ateneo, dall'assorbimento delle tenure track per i ricercatori

assunti a valere sui piani straordinari ministeriali 2020 e dalla copertura dei maggiori costi stipendiali per aumenti e classi e scatti. Nonostante tale contrazione, rispetto al 2018 si verifica una crescita percentuale del 19% circa nella pianta organica del personale docente. Si riduce il numero di personale nel ruolo dei ricercatori a causa dell'esaurimento del ruolo dei ricercatori a tempo indeterminato (da 117 nel 2018 a 37 nel 2025) e per il passaggio per tenure track di quota dei ricercatori ex L. 240/2010 art. 24, c.3, con un conseguente consistente aumento nel ruolo dei professori di II fascia. Per il 2026 è prevista la ripresa di una programmazione assunzionale basata sulle esigenze delle strutture dipartimentali e sul sostenimento di uno sviluppo continuo dell'Ateneo mirato alla crescita e alla competitività dell'offerta didattica e delle attività di ricerca, pur monitorando costantemente la sostenibilità del bilancio.

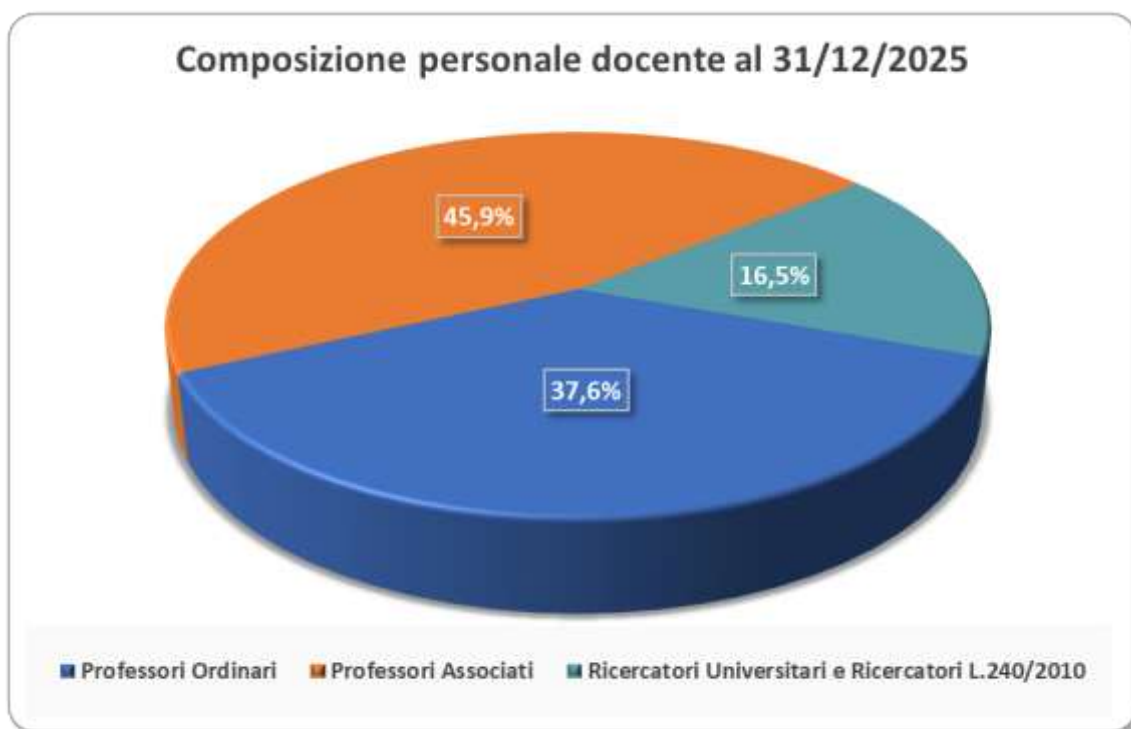




Nella tabella seguente è rappresentata la consistenza della dotazione organica del personale docente al 31/12/2025, con indicazione del dipartimento di appartenenza.

Personale docente e ricercatore in servizio al 31/12/2025

Dipartimento	PO	PA	RU	Ric. TD L.240/2010	TOTALE
Dipartimento di Architettura	15	34	3	6	58
Dipartimento di Economia	25	21	2	1	49
Dipartimento di Economia Aziendale	32	26	4	8	70
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	29	40	1	11	81
Dipartimento di Giurisprudenza	45	48	3	5	101
Dipartimento di Ingegneria civile, informatica e delle tecnologie aeronautiche	34	34	1	12	81
Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica	27	22	1	15	65
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	19	41	3	8	71
Dipartimento di Matematica e Fisica	22	34	1	6	63
Dipartimento di Scienze	28	43	7	20	98
Dipartimento di Scienze della Formazione	35	43	4	16	98
Dipartimento di Scienze Politiche	30	28	3	5	66
Dipartimento di Studi Umanistici	31	40	4	13	88
Totale	372	454	37	126	989



La programmazione del reclutamento si è basata sulla soddisfazione delle esigenze di sviluppo dell'Ateneo, sul sostegno alla riduzione della sofferenza didattica e sul rispetto delle norme e dei vincoli di legge. Tra questi ultimi si ricorda in particolare il vincolo del 20% fissato dalla normativa vigente come limite minimo per le assunzioni di personale docente esterno all'Ateneo. La destinazione vincolata di risorse sin nella fase di programmazione delle disponibilità assunzionali ha sempre garantito il pieno rispetto di tale vincolo, con una percentuale di assunzioni di personale docente esterno all'Ateneo per il 2025 pari al 30% del totale dei punti organico utilizzati per assunzioni di professori di I e II fascia e una percentuale nel biennio 2024-2025 pari al 37%. Si ricorda che in applicazione del DPCM 27/11/2024 relativo alla programmazione del personale universitario e alle disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento per il triennio 2024-2026, la verifica dei limiti previsti avviene sul triennio di riferimento, con un monitoraggio intermedio al termine di ciascun anno.

Rispetto dei vincoli normativi relativi al personale

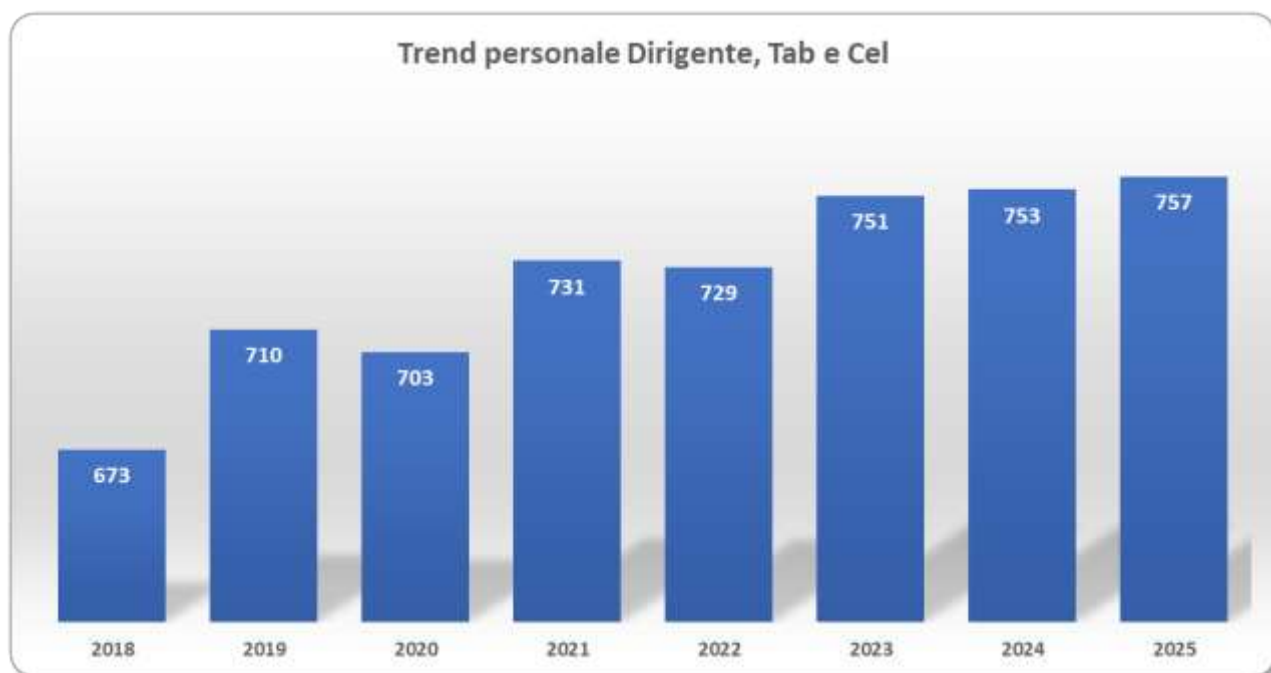
Disposizioni normative	Limite	2025
Limite minimo assunzione di personale docente esterno - Art. 18, comma 4, L.240/2010	Almeno 20% nel triennio 2024-2026	- 30% nel 2025 - 37% nel biennio 2024-2025
Limite massimo assunzioni ex Art. 24, comma 6, L.240/2010	Massimo 50% nel periodo 2013-2025	- 32% nel periodo 2013-2025
Rapporto Professori Ordinari su totale Professori - Art.2,c. 2, lett.a) DPCM 27/11/2024	Massimo 50% di Professori I fascia sul totale di I e II fascia	- 45% al 31/12/2025
Assunzioni Ricercatori art. 24, c. 3, L. 240/2010 rispetto alle assunzioni di Professori Ordinari - Art.2,c. 2, lett.b) DPCM 27/11/2024	N° ricercatori art. 24, c. 3 reclutati non inferiore al n° di professori di I fascia reclutati nel triennio 2024-2026	- Rapporto del 90% nel biennio 2024-2025

La puntuale verifica del rispetto dei limiti di legge è frutto delle attività di monitoraggio continuo delle procedure di effettivo utilizzo delle disponibilità assunzionali messa in atto dagli uffici competenti dell'Area del Personale e dell'Area Programmazione e Controllo, al fine di tenere costantemente sotto controllo i limiti e i vincoli previsti dalle normative vigenti con un supporto della programmazione delle risorse da parte degli Organi di Governo.

Nel 2025 si è realizzato il rientro nei limiti con riferimento all'obiettivo di realizzare una composizione dell'organico dei professori di ruolo tale per cui la percentuale di professori di I fascia sia contenuta entro il 50% della somma dei professori di I e II fascia, come previsto all'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 49/2012. Alla fine del 2024 il rapporto tra Professori di I fascia e il totale dei professori di ruolo era infatti pari al 51%. Il superamento rientrava nelle previsioni di programmazione pluriennale delle assunzioni ed era legato soprattutto all'accelerazione delle procedure di reclutamento ex art. 24, comma 6, della L. 240/2010 a seguito della proroga del periodo di vigenza fino al 31/12/2025. Con la realizzazione delle procedure di tenure track già programmate nel corso del 2025, il rapporto è rientrato con una percentuale al 31/12/2025 pari al 45%, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. a) del DPCM 27 novembre 2024.

Risulta ampiamente rispettato anche il limite del 50% per le chiamate art. 24, comma 6, L. 240/2010, la cui scadenza è stata prorogata (D.L. 198/2022) al 30/12/2025, con una percentuale pari a circa il 32% di chiamate dirette rispetto al totale delle assunzioni di personale docente nel periodo 2013-2025, arco temporale oggetto di monitoraggio da parte

del Ministero. Il rapporto tra le assunzioni di ricercatore e di professore di I fascia va considerato nell'arco del triennio 2024-2026, oggetto di monitoraggio da parte del Mur. Il rapporto è pari al 90% nel biennio 2024-2025 con una programmazione di assunzioni di ricercatori nell'ambito del piano straordinario di reclutamento del Ministero che consentirà di rientrare pienamente all'interno del limite entro la fine dell'anno in corso.



Per quanto riguarda il personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario, nel 2025 si è proseguito nelle azioni di reclutamento già avviate ai fini dell'assunzione delle nuove professionalità necessarie alla realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi amministrativi. Il piano di assunzioni è stato in grado anche per il 2025 di garantire la sostituzione del personale cessato, pari a n. 23 unità nel corso dell'anno, con una lieve crescita rispetto al 2024 e la conferma dell'aumento della pianta organica realizzato nell'ultimo triennio rispetto al periodo precedente. Nel periodo 2018-2025 si è assistito a una espansione della pianta organica per n. 84 unità, corrispondenti ad un aumento pari al 12% rispetto al personale in servizio alla fine del 2018.

Nel corso del 2025 sono state completate le assunzioni di 27 nuove unità di personale nelle categorie di collaboratori, funzionari e elevate professionalità, cui si aggiungono 27 vincitori interni beneficiari di passaggi di categoria.

III

Crescita delle strutture di servizio alle attività di didattica e di ricerca

Risparmio per oltre € 5,7 mln nella somma di oneri per mutui e fitti passivi tra il 2000 e il 2025

Proseguimento delle attività relative ai lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile Ex-Tommaseo in via Ostiense 139, immobile di pregio storico, con il costante confronto con la Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma

Completamento dei lavori presso il nuovo Polo Universitario nell'ex Enalc Hotel sul Lungomare di Ostia, polo di eccellenza nell'ambito delle tecnologie alimentari.

Completamento di parte degli interventi di riqualificazione e ristrutturazione dei padiglioni presso l'ex Mattatoio di Testaccio

Prosecuzione del programma per installazione di impianti fotovoltaici nelle aree di pertinenza delle sedi dell'Ateneo, con l'obiettivo di raggiungere progressivamente l'autosufficienza energetica

Riqualificazione funzionale e manutenzione straordinaria dello Stadio Alfredo Berra

Completamento della progettazione delle opere di manutenzione straordinaria dell'area ex-bar di Via Silvio D'Amico per la realizzazione di aule didattiche, sale studio e locali per archivi e documentazione dei Centri di Ricerca

Completamento della realizzazione di una cabina di registrazione per la nuova redazione di Roma Tre Radio, nello spazio polifunzionale "Concept Store"

5 Interventi sul patrimonio edilizio

Nel corso del 2025, l'Ateneo ha proseguito in continuità con le linee strategiche già delineate negli anni precedenti, finalizzate alla valorizzazione, riqualificazione e ampliamento del patrimonio edilizio esistente. Le principali linee di intervento hanno riguardato:

- valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente;
- recupero e rifunionalizzazione di edifici storici;
- miglioramento degli spazi per didattica e ricerca;
- incremento della sostenibilità energetica.

Nel corso dell'anno si è consolidata la piena operatività della nuova sede di Ostia (ex Enalc Hotel), un intervento che, oltre alla valenza strettamente funzionale all'implementazione dell'offerta didattica dell'Ateneo, si configura come l'inizio di un processo virtuoso di recupero e valorizzazione di un'area degradata del litorale romano.

All'interno del complesso sono stati definitivamente completati, arredati e attrezzati i laboratori didattici del corso di laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche, proposti dal Consiglio di Dipartimento di Scienze nel 2023. In particolare, nel corso del 2025 è stata completata la realizzazione, nel locale mensa, di un laboratorio dedicato alle arti bianche e un laboratorio dedicato alla gastronomia, con l'obiettivo di creare un centro di eccellenza per gli studi sul cibo e le tecnologie alimentari. L'intervento contribuisce alla costituzione di un polo di eccellenza nell'ambito delle tecnologie alimentari.

Nel corso del 2025 sono proseguiti i lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile "Ex Istituto Niccolò Tommaseo", in Via Ostiense, 139. L'immobile è una storica scuola monumentale degli anni '20-'30, che oggi ospita principalmente le attività del dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo e il DAMS. I lavori sono stati appaltati nel 2024 a seguito di procedura di gara aperta al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito dalla società Fratelli Navarra S.r.l. e dalla società Gruppo EFC S.p.A. Come spesso accade per gli immobili di pregio all'interno della città storica, la realizzazione dell'intervento si è rivelata di grande complessità e richiede un rapporto costante con la Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma. I lavori sono stati avviati a settembre del 2024 e nel corso del 2025 è stato registrato un avanzamento pari a circa il 17% del totale.

Nell'ambito dei Progetti di sostenibilità, per fronteggiare gli effetti negativi dovuti all'aumento dei costi di approvvigionamento energetico, nel 2024 l'Ateneo ha dato seguito al programma di installazione di impianti fotovoltaici nelle aree di pertinenza delle proprie sedi, con l'obiettivo di raggiungere progressivamente l'autosufficienza energetica. Nel maggio del

2025 sono stati avviati i lavori di prima fase, riguardanti gli impianti localizzati nelle sedi del Dipartimento di Scienze Politiche, nel Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, nel Dipartimento di Studi Umanistici/Filosofia, Comunicazione e Spettacolo e nel Dipartimento di Giurisprudenza. Complessivamente gli impianti progettati avranno una potenza stimata in circa 900 kWp. Nel corso del 2025 è stato registrato un avanzamento pari a circa il 45% del totale, con il completamento anticipato dell'impianto della sede di giurisprudenza.

A fine 2025 è stato altresì avviato l'affidamento dei servizi progettazione, direzione dei lavori, sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per i lavori di realizzazione di impianti fotovoltaici - fase II: aree afferenti al Dipartimento di matematica e fisica presso Via della Vasca Navale a Roma. L'appalto, attualmente in corso, ha per oggetto l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e l'ingegneria comprendenti la progettazione esecutiva, la direzione dei lavori, la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori e l'assistenza al RUP nelle fasi di affidamento dell'appalto e nelle pratiche necessarie per l'attivazione degli impianti nell'ambito dei lavori di realizzazione di impianti fotovoltaici nelle seguenti sedi dell'Ateneo:

- Via della Vasca Navale 84;
- Lungotevere Dante 376.

Nell'ambito del progetto di realizzazione di uno spazio polifunzionale denominato "Concept Store" nell'atrio al piano terra Torre A nella sede del Rettorato in Via Ostiense, 133 Roma, nel corso del 2025 si è completato l'ultimo intervento costituito dalla realizzazione di una cabina di registrazione per la nuova redazione di Roma Tre Radio. L'intervento, di particolare complessità tecnica ed esecutiva per la necessità di garantire un'adeguata suddivisione degli spazi e relativo isolamento acustico, è stato completato a luglio del 2025.

In linea con gli indirizzi della programmazione, nell'anno in esame è stata completata la progettazione delle opere di manutenzione straordinaria nell'area dell'ex bar presso il piano terra dell'edificio di Via Silvio D'Amico 77. Il progetto prevede la configurazione di una nuova aula didattica informatica di 60-80 posti in un'area di circa 140 mq attualmente destinata in parte a laboratorio e in parte ad uffici. Prevede inoltre la modifica dell'area di circa 380 mq dell'ex mensa-bar e delle relative cucine con la realizzazione di uno spazio polifunzionale dedicato a sala studio per gli studenti e piccoli eventi didattici/divulgativi, con una capacità di 80 posti c.ca, la realizzazione di due locali per gli archivi e la documentazione del Centro di Ricerche e Documentazione Piero Sraffa e del Centro Ricerche Economiche e Sociali Manlio Rossi-Doria e il recupero della funzionalità dei servizi igienici, magazzini, disimpegni.

Nel corso dell'esecuzione del servizio, al fine di minimizzare le interferenze con le attività didattiche del Dipartimento di Economia, si è deciso di suddividere l'intervento in due stralci funzionali appaltabili separatamente, in quanto funzionalmente autonomi. La prima parte

dell'intervento, relativo alla configurazione della nuova aula didattica informatica, è stato appaltato e realizzato nel corso di settembre-ottobre 2025.

Nell'ambito del programma degli interventi necessari per la suddivisione funzionale degli spazi della sede di via della Vasca Navale tra il Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche e quello di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica, nel corso del 2025 sono stati completati gli interventi di allestimento della nuova direzione del dipartimento presso la sede di Volterra 62 (Edificio A) e di realizzazione di quattro nuovi uffici nella sede di Via della Vasca Navale 79/81. Sono inoltre state avviate le attività di progettazione esecutiva degli interventi di adeguamento funzionale degli spazi al primo piano dell'edificio in via della Vasca Navale 79/81.

Facendo seguito all'accordo tra l'Ateneo e Roma Capitale per la realizzazione di un progetto di rifunionalizzazione del complesso industriale dismesso "ex Mira Lanza", sito in via Amedeo Avogadro, nel corso del 2025 è stato completato un documento di Indirizzo della Progettazione, propedeutico all'avvio del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica. L'Ateneo ha, nella fattispecie, manifestato a Roma Capitale l'interesse a convertire il complesso edilizio, riqualificandone l'area e la struttura, al fine di riconvertirla in studentato e foresteria per visiting professor.

Nel settembre del 2025, inoltre, sono stati avviati i lavori di recupero funzionale dell'immobile presso Via dell'Amba Aradam 21a, da tempo dismesso, al fine di realizzare una foresteria a disposizione per le attività dell'Ateneo.

Nel corso del 2025 è stato completato e consegnato all'utenza il padiglione 15 B del complesso del Mattatoio mentre lo stato di avanzamento complessivo dei lavori dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 ammonta al 33%. I lavori rappresentano il conseguimento di un fondamentale impegno strategico da parte dell'Amministrazione e consentono di concentrare le attività del Dipartimento di Architettura in un contesto quasi unico nel suo genere in Italia. Il contratto di sponsorizzazione in essere, stipulato in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ha di fatto migliorato, senza alcun costo a carico del bilancio universitario, la qualità e la fruibilità degli spazi architettonici esterni nonché gli aspetti gestionali e di servizio dell'intero complesso ottocentesco. Il contratto di sponsorizzazione ha finanziato l'intervento di Riqualificazione funzionale dell'edificio che segna l'accesso al campo Boario da largo Frisullo, nell'ambito del quale sarà attivata una postazione di controllo e guardiania a servizio dell'intero complesso.

L'acquisizione del titolo edilizio in sede di Conferenza dei Servizi per l'intervento di ristrutturazione, adeguamento normativo e riqualificazione edilizia dell'edificio sito in piazza della Repubblica 10, unitamente alla successiva aggiudicazione dell'appalto di progettazione esecutiva e di esecuzione dei lavori, ha permesso l'avvio del processo volto al restauro architettonico e alla riqualificazione funzionale del complesso. Tale percorso

consentirà a una delle sedi storiche di rinnovarsi, assumendo una nuova funzione strategica nella gestione del patrimonio. L'obiettivo è coniugare la conservazione del bene con la sua valorizzazione, mediante un riuso compatibile attuato secondo il principio del restauro conservativo che tutela il valore storico-artistico e architettonico sia delle finiture (superfici esterne, cornici e elementi antichi delle originarie terme di Diocleziano), sia delle strutture (solai lignei, capriate, volte dei granai gregoriani, murature). Al termine dell'intervento, la sede disporrà di una nuova organizzazione funzionale del museo dedicata alla didattica, nuove funzioni ricettive a basso impatto, oltre a spazi destinati all'accoglienza e all'orientamento per l'organizzazione di manifestazioni e convegni.

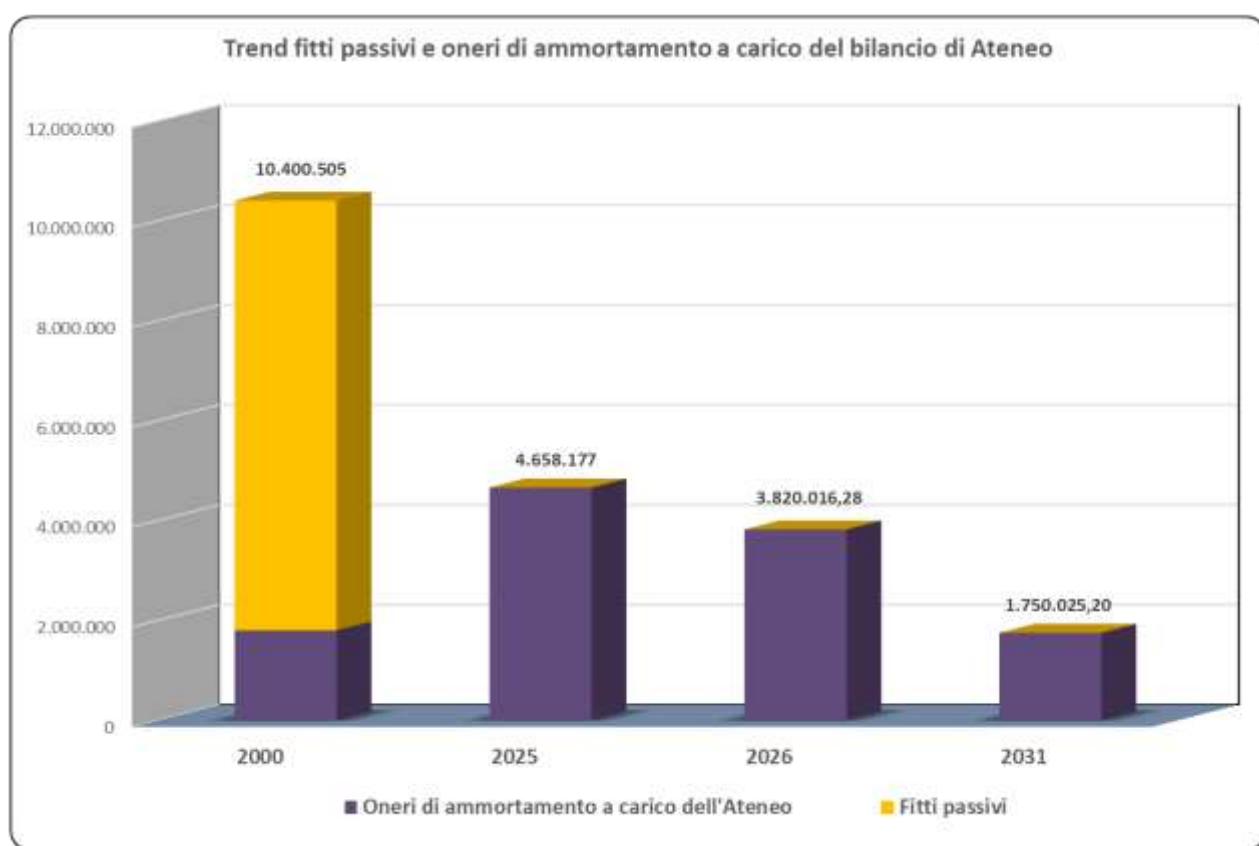
L'Ateneo ha mantenuto il proprio impegno nel processo di riqualificazione funzionale e manutenzione straordinaria dello Stadio Alfredo Berra, e completato, nel corso del 2025, non solo il rifacimento completo del campo di calcio con il nuovo manto sintetico e la realizzazione di due nuovi campi da padel, ma anche gli ulteriori interventi di manutenzione delle tribune e di adeguamento alle norme di sicurezza per consentire la piena agibilità dell'impianto sportivo. Il complesso sportivo è stato inoltre dotato di un nuovo spazio per l'outdoor fitness. Nel corso del 2025 sono state avviate e portate a compimento le procedure concessorie che hanno consentito all'Ateneo la gestione diretta delle aree verdi e dei percorsi esterni immediatamente adiacenti agli spazi universitari, per una migliore qualificazione, anche dal punto di vista della sicurezza, dei percorsi pedonali, dei sistemi di accesso al complesso sportivo, e della manutenzione delle aree verdi.

I benefici delle politiche di progressiva dismissione dei fitti passivi avevano portato vantaggi evidenti anche nelle annualità pregresse, dimostrandosi determinanti per consentire all'Ateneo la stipula di importanti accordi di programma con il MIUR, attraverso i quali è stato garantito il finanziamento, da parte del Ministero, di circa il 60% del debito complessivo per mutui passivi. Il debito complessivo contratto per accensione di mutui è stato interamente impiegato per investimenti nel patrimonio, e ha consentito di dar luogo ad acquisizioni e interventi di ristrutturazione del patrimonio immobiliare di Ateneo. La riduzione delle locazioni passive ha coinciso con un piano di costante aumento e miglioramento degli spazi dedicati alle attività istituzionali dell'Ateneo e alla vita universitaria in generale.

Allo stato attuale, a fronte di un importo erogato per mutui pari a circa € 253.600.000, il valore del patrimonio immobiliare è iscritto nel bilancio d'esercizio 2025 per una somma pari a oltre € 462.478.000, al lordo dei fondi di ammortamento (compresi i costi e gli acconti, le manutenzioni e gli interventi edilizi sugli immobili di proprietà e in concessione e i beni immobili acquisiti mediante operazioni di partenariato pubblico privato). Nell'analizzare il valore iscritto in bilancio bisogna tenere presente che, in coerenza con quanto previsto dal D.M. 18 del 14/01/2014, che disciplina i principi contabili per la nuova contabilità economico-patrimoniale, i beni immobili dell'Ateneo sono stati iscritti al valore di acquisto o di

costruzione e che tale importo risulta inferiore all'attuale valore di mercato del patrimonio immobiliare dell'Ateneo.

La progressiva acquisizione e sistemazione del patrimonio immobiliare ha consentito l'azzeramento delle locazioni passive. Allo stesso tempo si assiste ad una riduzione sistematica degli oneri di ammortamento dei mutui a carico dell'Ateneo grazie alla loro progressiva estinzione; i primi effetti della naturale scadenza dei mutui più datati si sono registrati a partire dal 2019, con un risparmio che si è incrementato nel tempo fino ad arrivare ad un risparmio per oltre € 2.900.000 rispetto al 2018.



IV**Clima organizzativo**

Salvaguardia e garanzia del finanziamento del fondo per il trattamento accessorio del personale tab al fine di garantire il mantenimento del livello del trattamento accessorio entro i limiti massimi consentiti dalla normativa in vigore

Conferma del finanziamento delle azioni a sostegno del personale con l'erogazione di rimborsi per scuole e centri estivi

Rinnovo del piano di flexible benefit e welfare aziendale

Conferma delle coperture assicurative garantite dalla polizza sanitaria e ampliamento dei servizi con l'introduzione di pacchetti di prestazioni mirati alla prevenzione e alla tutela della salute dei dipendenti

Sviluppo del piano formativo di Ateneo con offerta dedicata anche ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di 40 ore annue di formazione per il personale Tab

Ampliamento di servizi al personale docente e tab e agli studenti con riferimento al benessere e alle attività sportive

6 Servizi al personale

6.1 *Fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo e bibliotecario*

Al fine di assicurare idonei livelli di produttività e di competitività, l'Ateneo ha messo in atto anche per l'anno 2025 tutti gli strumenti per il mantenimento della qualità del servizio pubblico e nelle nuove tecnologie dell'informazione/comunicazione che potessero consentire anche un progressivo miglioramento e una maggiore semplificazione dei processi produttivi, nonché favorire l'interconnessione tra le diverse articolazioni organizzative e l'interattività con i destinatari dei servizi offerti dall'Ateneo.

Obiettivo prioritario è stato, quindi, il miglioramento continuo dei servizi, in aderenza al principio di invarianza delle prestazioni erogate e di ottimizzazione costante dell'utilizzo delle risorse disponibili e dei processi produttivi. Tale obiettivo ha avuto come presupposto il coinvolgimento partecipato di tutto il personale nell'attuazione dei necessari cambiamenti rispondenti alle necessità dell'Ateneo, l'utilizzo delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, lo sviluppo di un collegamento tra sistemi di controllo interno e le azioni di miglioramento della qualità e delle prestazioni, la massima trasparenza dei processi decisionali attraverso l'individuazione di presidi di controllo e responsabilità all'interno della rete organizzativa, nonché la finalizzazione del salario accessorio, nel rispetto della disciplina contrattuale vigente, agli obiettivi di miglioramento della qualità.

In tale contesto di riferimento, uno degli obiettivi principali dell'Amministrazione anche per il 2025 è stato quello di garantire il mantenimento degli attuali livelli di trattamento accessorio a favore di tutto il personale in servizio, che rappresentano una percentuale di circa il 25% rispetto al trattamento fondamentale.

Analogamente alle precedenti annualità, il fondo accessorio è stato, pertanto, salvaguardato nei limiti massimi consentiti dalla normativa sul contenimento della spesa pubblica, mediante il completo utilizzo della percentuale di prelievo a favore dell'Ateneo dei proventi derivanti dall'attività commerciale. Si ricorda, in particolare, che ai sensi dell'art. dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 persiste il limite dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, nella misura massima corrispondente all'importo determinato per l'anno 2016.

Si prevede che la consistenza dei fondi per il trattamento accessorio verrà sottoposta all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, per la certificazione di conformità ai sensi dell'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001, al termine del corrente mese di giugno 2026.

Per il finanziamento del piano di Welfare 2025 si ricorda che - oltre alle consuete risorse storiche stanziare anche nel Bilancio di previsione 2025 per € 130.000,00 finalizzate alle iniziative a carattere socio-assistenziale in tema di contributi economici a sostegno delle dinamiche familiari (contributi economici per la frequenza da parte dei figli dei dipendenti dell'Ateneo della scuola materna ed elementare e dei centri estivi) - si è potuto ricorrere solamente alle risorse già presenti all'interno dei fondi per il trattamento accessorio, così come previsto dall'art. 1, comma 124, della legge n. 207/2024 il quale prevede, ai fini del rispetto del citato limite 2016, la concorrenza delle risorse destinate, nell'ambito della contrattazione integrativa, a benefici di natura assistenziale e sociale in materia di welfare integrativo.

6.2 *Piano formativo per il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario*

La formazione del personale costituisce un momento fondamentale della vita e della carriera lavorativa dei dipendenti, in una prospettiva di profonda valorizzazione e riqualificazione dei processi lavorativi e delle risorse umane. Alla formazione del personale è attribuita una rinnovata centralità nell'ambito dei documenti di programmazione delle PA, con la definizione di «obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale».

Nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, nonché del relativo Piano di formazione del personale, nel 2025 è proseguito il percorso didattico già avviato negli anni precedenti, orientato in particolare allo sviluppo delle professionalità interne del personale tecnico amministrativo e bibliotecario.

Come anche sottolineato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione con la Direttiva del 28 novembre 2023, è stato fondamentale assicurare a tutto il personale, compreso quello dirigenziale, una formazione per un impegno non inferiore a 40 ore annue entro la fine del 2025.

Nell'offerta formativa, si è cercato di contemperare il principio della pianificazione strategica delle competenze espresso nel PIAO, con il principio della formazione obbligatoria, dettato da una serie di discipline legislative che indicano l'obiettivo della formazione come strumento necessario per realizzare certa specifica politica pubblica, ad es. in materia di sicurezza sul lavoro, in materia, di prevenzione della corruzione e trasparenza, eccetera.

6.2.1 Formazione Obbligatoria

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'ambito della formazione obbligatoria in materia di Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel 2025 è proseguita l'attività di formazione destinata al personale neoassunto e di prima nomina, con la somministrazione di n. 10 ore di formazione in modalità e-learning più n. 2 in presenza con test finale (35 unità). Per tutto il restante personale tecnico-amministrativo e bibliotecario è proseguita l'attività di aggiornamento quinquennale prescritta dal D.lgs. n. 81/2008 con la somministrazione di n. 4 ore di formazione e test finale in modalità e-learning e n. 2 ore di formazione ed esame finale previste in aula. I corsi hanno l'obiettivo di far acquisire ai lavoratori le nozioni di base della sicurezza sul lavoro in osservanza e ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico (D.lgs. n. 81/2008) e in osservanza dell'Accordo Stato-Regioni sulla formazione siglato il 21/12/2011.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente per la formazione in materia di salute e sicurezza del personale dirigente, è stato attivato un percorso specifico formativo, suddiviso in n. 10 moduli, destinato ai nuovi Direttori di Dipartimento.

A seguito del nuovo Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 e dei decreti di individuazione delle figure in esame, si sono svolti corsi specifici, con verifica finale, per i Preposti/Addetti (n. 23 persone) ciascuno articolato in tre giornate in presenza per n. 4 ore. Prima della partecipazione al corso specifico, ciascun Preposto ha seguito un corso di formazione, con verifica finale (n. 12 ore) sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

È stata inoltre erogata la formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico (D.lgs. n. 81/2008) ed in osservanza dell'Accordo Stato-Regioni sulla formazione siglato il 21/12/2011, agli studenti tirocinanti; gli studenti hanno svolto il test finale, in relazione alle n. 4 ore di formazione generale erogata, tramite piattaforma e-learning.

Per i tirocinanti curriculari, equiparati ex lege ai dipendenti neoassunti, e sempre in tema di sicurezza, si organizzano corsi ad hoc, della durata di n. 12 ore: nel 2025 si sono accolti 15 studenti stranieri.

Nello stesso ambito, sono stati avviati corsi di formazione per gli studenti iscritti a determinati corsi di studio, ad esempio per gli studenti nell'ambito delle discipline dei dipartimenti di Ingegneria e per gli studenti che partecipano a scavi archeologici. Nel 2025 il numero complessivo di studenti ha superato il centinaio di unità.

Nell'anno 2025 l'Area Formazione e benessere organizzativo ha complessivamente prodotto n. 753 attestati relativi alla formazione ex D. Lgs. 81/2008.

Primo soccorso e BLSD

Per quanto riguarda le misure relative al primo soccorso, per il personale nominato “addetto” è proseguito il corso specifico (n. 12 ore) + blsd con esercitazioni in aula, che prevede l'iscrizione al portale ARES per tutti i partecipanti e il rilascio dell'attestato. Entro il mese di dicembre 2025 sono state iscritte al portale Ares circa n. 202 unità di personale docente e Tab.

Antincendio

A seguito della designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio prevista dalla legge (Art. 18 – b del D.Lgs. n.81/08) e dai regolamenti d'Ateneo, è stata avviata la formazione e l'aggiornamento degli addetti che ha coinvolto più di 200 persone. L'accertamento obbligatorio dell'idoneità tecnica, ai sensi degli artt. 37 e 46 del D. Lgs.81/08 e del D.M. 2 settembre 2021, diretto ai lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze ha coinvolto n. 125 unità di personale nel corso del 2025.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

Il programma di formazione per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsto nell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (cd. Legge Severino), rientra tra le misure obbligatorie del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del nostro Ateneo. Nel corso del mese di febbraio è stato somministrato a tutto il personale Tab il corso sulla piattaforma Syllabus denominato “La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa”.

Il percorso formativo ha avuto come obiettivo principale quello di far acquisire al personale una adeguata conoscenza della normativa sul tema della prevenzione del rischio corruttivo e della trasparenza. Il programma ha riguardato, inoltre, le strategie che è possibile adottare per prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza, le normative nazionali in materia, gli strumenti legali a disposizione come le modalità per la prevenzione del conflitto di interessi, il dovere di segnalare situazioni illecite di cui si dovesse venire a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Per i responsabili di struttura è stato previsto un percorso specifico di approfondimento della materia che ha avuto quale obiettivo principale quello di far acquisire al personale coinvolto una conoscenza adeguata della normativa sul tema della prevenzione del rischio corruttivo e della trasparenza, adeguata al ruolo rivestito e con approfondimenti specifici riferiti all'Ateneo.

6.2.2 Ulteriore formazione

Sicurezza informatica

Anche nel 2025 è stata attivata una quarta edizione del corso di formazione obbligatorio sulla “Sicurezza Informatica”, svolta in modalità e-learning asincrona, nella quale sono state coinvolte tutte le unità di personale neoassunto. Già nel mese di ottobre 2024 era stata lanciata una campagna di assesment delle conoscenze, basato su n. 33 domande vertenti sulle tematiche della sicurezza informatica, con il fine di valutare il livello generale di conoscenze; sono emersi risultati ampiamente soddisfacenti, ma gli stessi hanno anche permesso di identificare più precisamente le aree in cui era necessario intervenire al fine di assicurare che ciascuna unità di personale avesse acquisito tutte le competenze per poter lavorare in totale sicurezza e per garantire una protezione adeguata dei dati d’Ateneo e personali. Sono stati quindi predisposti corsi di rafforzamento delle competenze in materia di sicurezza informatica, distinti per livelli di conoscenza che si sono tenuti nel secondo semestre del 2025.

L’Ateneo ha inoltre aderito al programma di formazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza informatica avviato dal Mur in collaborazione con l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, coinvolgendo il personale dell’Area infrastrutture tecnologiche e dell’Area Sistemi Informativi.

Corsi di lingua inglese

Nel marzo 2025 si è concluso il progetto formativo E-fit Premium Group, proseguendo l’attività iniziata già nel 2023 con dapprima 100 partecipanti a corsi esclusivamente on line, proseguito poi nel 2024 con ulteriori 200 unità.

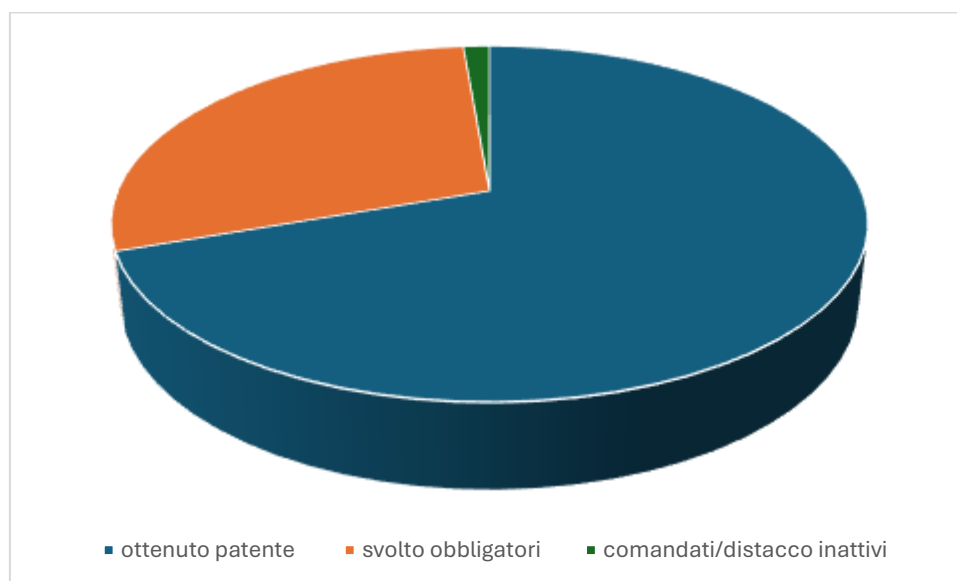
Sono stati attivati da settembre 2024 e conclusi nel giugno 2025, dopo il consueto Positional Test, anche ulteriori percorsi per i livelli più avanzati (ILC), che consistono in lezioni di gruppo (massimo 6 studenti) con insegnante, dai contenuti mirati, volti ad acquisire e migliorare le competenze linguistiche in ambiti personali e professionali specifici, al fine di approfondire gli argomenti trattati e applicare in modo pratico le abilità acquisite attraverso lo studio di casistiche reali e role-play di business.

Per i Dirigenti, si è scelto un percorso individuale ENG-FIT PREMIUM EXECUTIVE che ha visto incontri settimanali one to one con insegnante per acquisire competenze elevate, ed in particolare per: presentations, sales, marketing, negotiations, organizations structure, decision making, customer relations.

Nel mese di novembre 2025, sono state coinvolte nei percorsi per l'acquisizione di competenze elevate le Segreterie di coordinamento del Rettore e del Direttore Generale, che termineranno i corsi nel 2026.

European informatics passport - Eipass

È proseguito nel corso del 2025 il percorso formativo online (n. 200 ore) dedicato al Consolidamento delle competenze digitali; il Piano formativo 2023/2025 aveva come goal il conseguimento della patente informatica per un terzo del personale in servizio e l'obbligo per tutto il personale di superamento di 3 dei 7 moduli, relativi ai fondamenti dell'ICT, all'elaborazione testi e al foglio di calcolo. Tutti i partecipanti hanno sostenuto e superato i 3 moduli obbligatori e complessivamente, nel corso dei tre anni di attività programmati, hanno ottenuto la patente informatica europea n. 523 unità in servizio presso l'Ateneo, su un totale di 751 unità.



Formazione legata a specifici processi lavorativi

Anche nell'anno 2025 è stata rivolta la consueta attenzione alla formazione strettamente collegata agli specifici processi lavorativi nei quali risulta coinvolto il personale dell'Ateneo.

Per il personale del Sistema Bibliotecario di Ateneo sono stati organizzati corsi relativi a:

- la terza missione nelle biblioteche accademiche;

- intelligenza artificiale e biblioteche;
- capacità comunicative.

Per il personale afferente alla Direzione Appalti e Contratti, chiamato a confrontarsi con i cambiamenti nel campo degli appalti e concessioni alla luce delle novità previste dal Nuovo Codice dei contratti, sono stati pensati percorsi specifici relativi al nuovo codice dei Contratti Pubblici in Italia:

- la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti;
- affidamenti sottosoglia tra rotazione e individuazione dei soggetti da invitare. Focus su affidamenti diretti;
- il nuovo codice dei contratti pubblici in Italia;
- la digitalizzazione e il MePA: le nuove funzionalità e una guida pratica per gestire affidamenti diretti, procedure negoziate e gare sopra soglia;
- gli adempimenti pre e post-aggiudicazione;
- il Codice dei contratti: le novità alla luce della casistica giurisprudenziale e della digitalizzazione;
- affidamenti sottosoglia tra rotazione e individuazione dei soggetti da invitare. Focus su affidamenti diretti.

Sono stati, inoltre, avviati corsi di Alta Formazione, dal taglio tecnico procedimentale su:

- la fase esecutiva degli appalti di lavori, forniture e servizi: soggetti, adempimenti e responsabilità;
- una guida per la gestione delle gare sotto e sopra soglia e per la redazione degli atti amministrativi più rilevanti alla luce del Correttivo.

La graduale diffusione dei software parametrici di tipo AEC (Architectural, Engineering, Construction,) ha portato a riservare ad AutoCAD un uso preliminare di sola rappresentazione bidimensionale, ponendo le premesse per il Building Information Modeling - BIM in Italia noto come Processo Digitale Delle Costruzioni. Si tratta di un modo di trattare la progettazione per modelli tridimensionali complessi intelligenti, costituiti da oggetti (famiglie) di componenti edilizi che portano informazioni estraibili per la documentazione di progetto e la quantificazione dei materiali finalizzata alla stima dei costi. Lo sviluppo di questo metodo, inizialmente strategico per la progettazione, si è poi esteso a tutto il processo, dalla gara d'appalto allo sviluppo del progetto, all'esecuzione dell'opera ed alla manutenzione della stessa, includendo tutta una serie di processi di controllo, ed è stato ritenuto fondamentale per il controllo della spesa negli appalti pubblici di elevato importo e di complessità tecnologica che comportassero progettazione ex novo o semplice manutenzione. Con queste finalità è stato attivato, nel periodo gennaio-aprile 2025, il Percorso di Formazione per la BIM Adoption Modulo normativo BIM e Corso Revit Base riservato al personale afferente alla Direzione Appalti e Contratti e alla Direzione Gestione e Sviluppo del

Patrimonio. Nella prima fase, di n. 21 ore formative, è stato previsto un modulo Teorico, relativo agli aspetti normativi e procedurali, e un modulo pratico relativo all'uso del software di BIM Authoring Revit Architecture. Nella seconda fase, composta da dieci moduli formativi da n. 3,5 ore, l'approccio è stato pratico, con l'obiettivo di far conoscere le potenzialità ed il flusso di lavoro necessario per sviluppare un progetto architettonico utilizzando un software BIM.

Nell'ambito delle attività formative obbligatorie, per L'Area didattica e per il personale delle Segreterie didattiche dei Dipartimenti, sono stati programmati i corsi "Progettazione e gestione dei corsi di studio con i requisiti AVA3" e "Assicurazione Qualità di Dipartimento", finalizzati al rafforzamento delle competenze in materia di offerta formativa e sistemi di qualità. I corsi sono stati volti a fornire conoscenze metodologiche e operative per la progettazione, gestione e valutazione dei corsi di studio in conformità ai requisiti AVA3, con particolare riferimento agli aspetti di qualità della didattica, agli strumenti di monitoraggio e ai processi di autovalutazione. Sono stati inoltre approfonditi i processi di Assicurazione Qualità a livello dipartimentale, con focus sugli indicatori, sul riesame e sull'integrazione con la pianificazione strategica, la qualità della ricerca e la terza missione.

Tali corsi, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, vengono riproposti con cadenza periodica in considerazione della continua evoluzione della materia, al fine di consentire la partecipazione del personale interessato.

Per il personale afferente all'Area del personale dirigente, TAB, e welfare, sono stati organizzati corsi relativi a:

- Conto Annuale 2024: disposizioni normative e aggiornamenti procedurali;
- CCNL Università e Ricerca;
- Novità contributive e fiscali 2025;
- Laboratorio Università 2025.

Si ricordano infine i seguenti corsi cui hanno partecipato nel 2025 i responsabili di funzioni, di ufficio o di struttura, svolti prevalentemente in modalità sincrona su piattaforme dedicate:

- IRIS: L'archivio istituzionale della ricerca; IRIS RM Terza Missione: Public Engagement; IRIS: Reportistica di base (Teoria e report principali);
- La reputazione dell'Università: i ranking accademici nazionali e internazionali;
- Corso di formazione sul Mobility Management;
- AVA 3: Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale e Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti; AVA 3: AQ del dottorato di ricerca;

- Segreterie 2.1", progetto di presidio permanente delle attività di formazione e aggiornamento specialistico in materia di diritto, organizzazione e gestione degli uffici a contatto diretto con gli studenti;
- Primo incontro Segreterie studenti 2024.

Per il rafforzamento delle competenze finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano Integrato d'Ateneo, anche nel 2025 si è tenuto il Corso sulla Redazione Digitale Diffusa destinato ai redattori delle pagine web ufficiali, con il fine di supportare i redattori locali nella prima fase di editing e facilitare il rispetto delle norme in materia di usabilità, accessibilità e privacy. Lo scopo è quello di comunicare l'immagine di un Ateneo che offre servizi, attraverso i propri uffici, con un'unica voce comunicativa organica ed efficace. Al corso hanno partecipato n. 46 redattori ufficiali di pagine web.

6.3 *Altri servizi per il personale*

In linea con le politiche consolidate, la Direzione Generale ha confermato, anche per il 2025, le azioni di sostegno ai dipendenti e alle loro famiglie, mediante un piano di finanziamento triennale, utilizzando al massimo gli strumenti di carattere economico consentiti dalla normativa vigente, con l'erogazione di rimborsi per asili nido, scuole dell'infanzia, scuole elementari, scuole medie e centri estivi.

Già nel corso del 2021 è stato attivato, in accordo con le Organizzazioni Sindacali e la RSU di Ateneo, un significativo piano di flexible benefit rivolto a tutto il personale dirigente e tecnico-amministrativo e bibliotecario. Il piano di welfare aziendale è stato riconfermato anche per il 2025 con il mantenimento, per quanto possibile, degli stanziamenti e ha così consentito alla totalità del personale di avere a disposizione un portafoglio virtuale pari a € 750,00 da spendere in una varietà di servizi, tra i quali quelli di istruzione per i figli, le spese sanitarie, le spese di assistenza a familiari, gli abbonamenti per il trasporto pubblico, i *voucher* di spesa, le spese per ricreazione, cultura, sport e tempo libero, in linea con le disposizioni previste in materia dal TUIR.

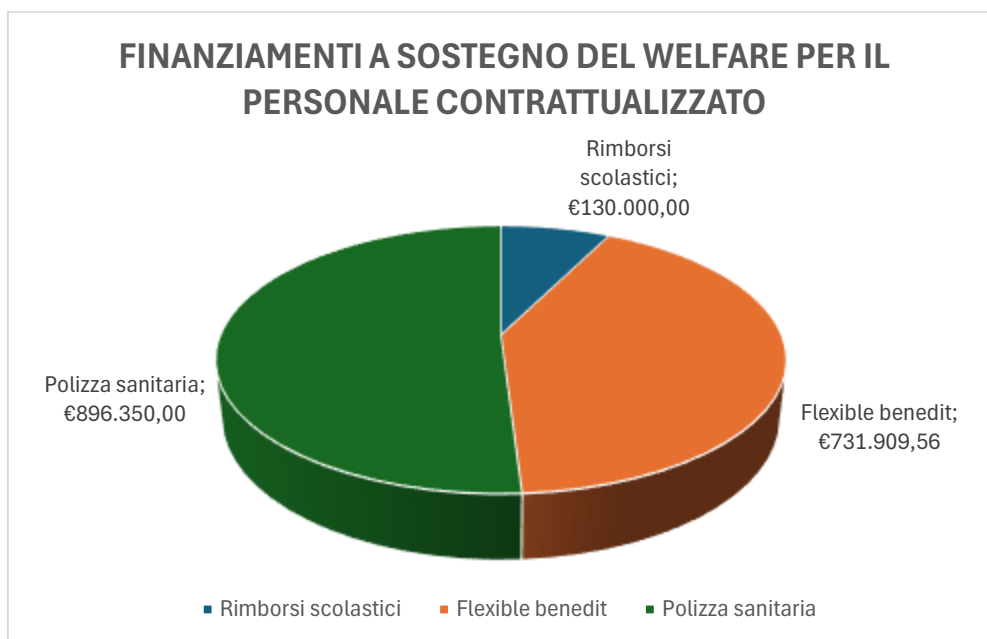
A tale intervento di supporto al reddito, l'Ateneo aggiunge ulteriori politiche finalizzate all'ulteriore qualificazione degli interventi di diretto riflesso sulle dinamiche familiari e sociali del personale dipendente, mediante l'erogazione di contributi economici per il rimborso, in misura parziale e nel limite degli stanziamenti previsti, delle spese sostenute per la fruizione per i figli del personale contrattualizzato dei servizi di asilo nido, scuola materna, elementare e soggiorni estivi durante il periodo di chiusura delle strutture scolastiche.

Per quanto riguarda le consistenze del piano di welfare 2025, occorre ricordare che l'art. 1, comma 124, della legge n. 207/2024 ha previsto, ai fini del rispetto del limite di cui all'articolo

23, comma 2, del D.L. n. 75/2017, la concorrenza delle risorse destinate, nell'ambito della contrattazione integrativa, a benefici di natura assistenziale e sociale in materia di welfare integrativo, fatte salve le risorse riconosciute a tale fine da specifiche disposizioni di legge o da previgenti norme di contratto collettivo nazionale, nonché dai residui *ante* 2025 non ancora utilizzati dal personale beneficiario.

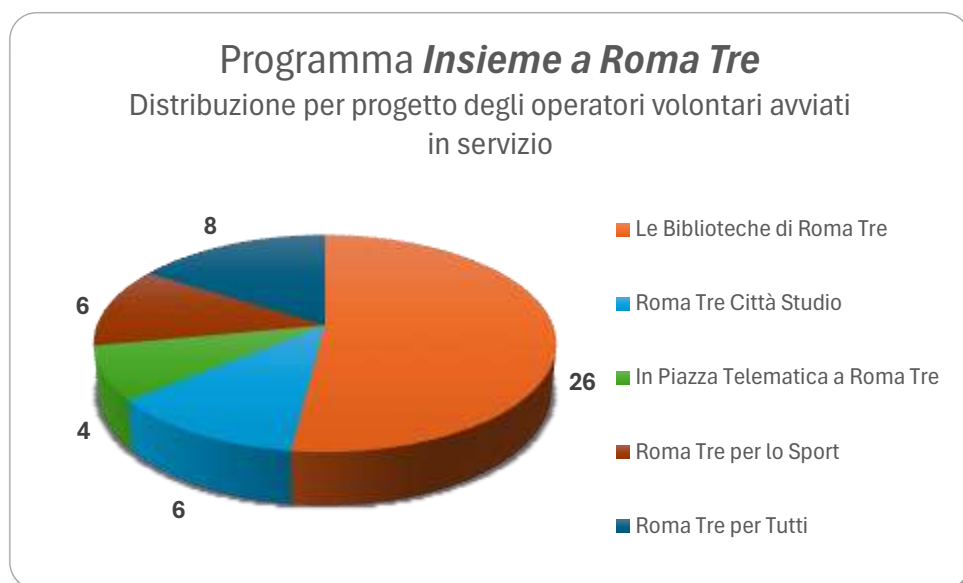
Pertanto, la quota di finanziamento per l'anno 2025 si è composto della quota parte di risorse, così come ridotte sulla base dei predetti vincoli di legge, utili al raggiungimento del limite di legge a valere sullo stanziamento già previsto nel bilancio di previsione triennale 2023-2025 in precedenza accantonate, come in precedenza evidenziato, per il finanziamento delle iniziative a carattere socio-assistenziale in tema di contributi economici a sostegno delle dinamiche familiari.

Un altro importante intervento a favore del personale è stato quello relativo alla vigenza della polizza sanitaria. La polizza prevede un'ampia copertura assicurativa con l'inclusione di tutte le prestazioni relative all'area ricovero e l'introduzione di "pacchetti" di prestazioni specificamente mirati alla prevenzione e alla più ampia tutela della salute dei dipendenti. Rientrano tra questi le prestazioni di medicina finalizzate alla prevenzione delle patologie più diffuse e incidenti sul benessere della persona, quali le malattie cardiovascolari e oncologiche, delle quali il personale dipendente può usufruire periodicamente e in forma totalmente gratuita. La stessa copertura assicurativa è garantita al nucleo familiare del personale di Ateneo che ne faccia richiesta, dietro pagamento di un premio prestabilito. La polizza sanitaria attivata prevede, inoltre, la copertura di trattamenti odontoiatrici e la possibilità di usufruire del rimborso di eventuali servizi di assistenza per i dipendenti assicurati o per i loro familiari che si trovino temporaneamente in stato di non autosufficienza a seguito di infortunio o malattia (*long term care*).



In merito al Servizio Civile Universale, l'Università degli Studi Roma Tre si è confermata come ente titolare di accreditamento attuatore dei programmi di intervento presentati al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale: nel corso del 2025 si sono conclusi i progetti contenuti nel programma "Insieme a Roma Tre" e i due progetti tematici "Cittadini in Piazza" (Servizio Civile Digitale) e "Roma per l'Ambiente" (Servizio Civile Ambientale) e sono stati avviati gli interventi previsti dal programma "Uniti per Crescere" e dal progetto tematico "In campo per l'Ambiente" (Servizio Civile Ambientale).

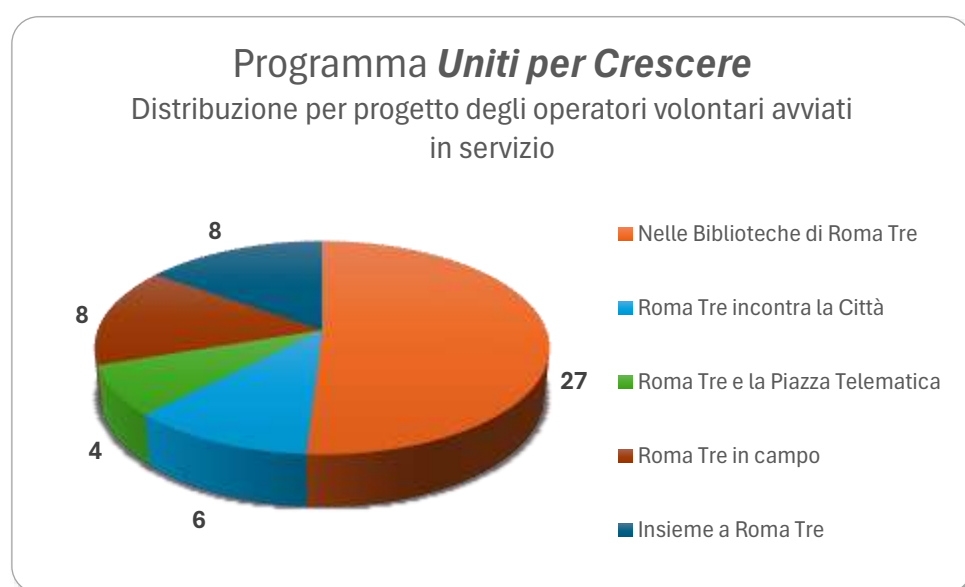
In particolare, con riferimento al programma "Insieme a Roma Tre", i progetti in esso contenuti, ideati sulla base degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e rispetto agli ambiti di azione indicati nel Piano triennale 2023 - 2025 per la programmazione del Servizio Civile Universale, avviati il 27 giugno 2024 hanno visto la partecipazione complessiva di 50 operatori volontari e si sono conclusi il 26 giugno 2025 con un impegno medio pari a 25 ore settimanali. Per ogni operatore volontario negli ultimi tre mesi di servizio è stato svolto un piano formativo di tutoraggio (27 ore complessive di cui 5 individuali) volte a favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.



In merito agli obiettivi progettuali previsti dagli interventi si evidenziano i seguenti risultati raggiunti:

- a. *Le Biblioteche di Roma Tre*: potenziamento in ogni Biblioteca di Area di Ateneo dei servizi in front-office in favore dell'utenza (informazioni, prestiti, consultazioni) e realizzazione di iniziative di promozione del patrimonio documentale presente nel Sistema Bibliotecario di Ateneo;
- b. *Roma Tre Città Studio*: supporto alle iniziative educative dell'Ateneo, con particolare riferimento alle attività di Terza Missione e alle azioni di promozione culturale rivolte alla comunità universitaria e al territorio veicolate per mezzo di Roma Tre Radio e dell'Ufficio Comunicazione;
- c. *In Piazza Telematica a Roma Tre*: assistenza agli utenti delle sedi della Piazza Telematica e supporto all'utilizzo delle postazioni multimediali e all'utilizzo dei software e supporto all'organizzazione delle iniziative di educazione informatica avviate presso la struttura;
- d. *Roma Tre per lo Sport*: assistenza agli studenti e al personale di Ateneo che hanno frequentato ed utilizzato gli impianti sportivi "A. Berra" e "Le Torri", supporto all'attività di comunicazione e di sensibilizzazione volta all'avvicinamento della comunità universitaria alla pratica fisica e motoria e sostegno all'organizzazione di manifestazioni sportive, tornei con particolare riferimento all'assistenza alle rappresentative di Ateneo;
- e. *Roma Tre per Tutti*: Tutoraggio in favore degli studenti con disabilità e DSA e assistenza durante le lezioni, esami, frequentazione biblioteche e laboratori didattici.

In linea con il programma d'intervento "Insieme a Roma Tre", l'Università degli Studi Roma Tre ha avviato il 30 luglio 2025 il programma "Uniti per Crescere", realizzato in co-programmazione con AICS – Associazione Italiana Cultura Sport e articolato in sei progetti di cui cinque, "Nelle Biblioteche di Roma Tre", "Roma Tre in campo", "Roma Tre e la Piazza Telematica", "Insieme a Roma Tre" e "Roma Tre incontra la città", da attuare nelle sedi di Ateneo. Tali interventi prevedono un incremento delle unità richieste nel programma e un rinnovamento dei settori di intervento con un aggiornamento del piano formativo e di tutoraggio degli operatori volontari.



Con riferimento ai programmi di Servizio Civile Digitale e di Servizio Civile Ambientale, sono conclusi i progetti "Cittadini in Piazza" e "Roma Tre per l'Ambiente" che hanno visto la partecipazione di n. 8 operatori volontari; tali interventi hanno permesso di sostenere la programmazione sperimentale del Servizio Civile nell'ambito dell'educazione informatica e ambientale con riferimento ad interventi di apertura al territorio. A dicembre 2025 è stato rinnovato l'intervento di Servizio Civile Ambientale con il progetto "In Campo per l'Ambiente", mentre la sperimentazione del Servizio Digitale è stata rinviata dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale al triennio 2026-2028.

La durata dei progetti è di 12 mesi ed è previsto un orario di servizio pari a 25 ore settimanali. Per ogni operatore volontario nei primi tre mesi di servizio è stato erogato un piano formativo di circa 145 ore suddiviso in un percorso di formazione generale (42 ore) comune ad ogni intervento riguardante la storia e i valori connessi al Servizio Civile Universale, un percorso di formazione specifica (76 ore) opportunamente strutturato secondo le attività previste da

ogni progetto e un percorso finale di tutoraggio (27 ore) volto a favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

In merito alle attività di progettazione per l'A.A. 2026/2027, sono stati pubblicati i risultati di valutazione del programma di Servizio Civile Universale "Insieme per la Conoscenza" che, redatto nel corso del 2025, è risultato al primo posto della graduatoria nazionale pubblicata dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Il citato programma prevede un incremento delle unità richieste per complessivi 67 posti di servizio civile disponibili e un rinnovamento delle aree di intervento con particolare riferimento alle attività volte al tutoraggio degli studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale. Tali interventi saranno avviati nell'autunno del 2026.

Contestualmente sono stati depositati i progetti di Servizio Civile Digitale e Servizio Civile Ambientale relativi alla programmazione 2026-2028 per complessivi n. 8 posti di servizio civile disponibili e sono in fase di definizione le linee programmatiche e progettuali di Servizio Civile per l'A.A. 2027/2028 in cui è previsto un ulteriore potenziamento delle unità richieste (circa 80 operatori volontari complessivi).

Nel 2025 sono proseguite le attività volte all'obiettivo di promuovere il benessere psicofisico della comunità universitaria attraverso l'ampiamiento dell'offerta di attività sportive, ricreative e aggregative rivolte a studenti e dipendenti. L'attività svolta si è articolata nella gestione degli impianti sportivi universitari, nell'organizzazione di corsi e manifestazioni sportive, nel sostegno alle rappresentative di Ateneo e nello sviluppo di collaborazioni con associazioni sportive del territorio. Tali obiettivi si inseriscono nel più ampio impegno dell'Ateneo volto a favorire l'inclusione, la partecipazione attiva e il miglioramento della qualità della vita universitaria, riconoscendo nello sport uno strumento fondamentale di crescita personale, integrazione sociale e promozione della salute.

L'Ateneo dispone di due importanti strutture sportive: il Centro Sportivo "Le Torri" e lo stadio "Alfredo Berra", entrambi recentemente interessati da interventi di ristrutturazione e ammodernamento finalizzati a migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi, rafforzando il ruolo delle strutture universitarie quali luoghi di aggregazione e partecipazione non solo per la popolazione studentesca ma anche per il territorio circostante. Tutte le attività sportive promosse dall'Università sono state offerte a titolo gratuito. Al fine di ampliare e diversificare l'offerta, l'Università ha consolidato la collaborazione con numerose associazioni sportive del territorio, tra cui S.S.D. San Paolo Ostiense, Roma Tre Sport A.S.D.C., Stella Azzurra Sporting Club e Tennis Club San Giorgio.

Con particolare riferimento al personale dell'Ateneo, sono state organizzate attività espressamente dedicate, aventi ad oggetto l'organizzazione di corsi gratuiti, tra cui yoga e pilates, la messa a disposizione di campi di calcio, tennis e padel, la disponibilità di ingressi

per attività di nuoto libero. I corsi organizzati hanno registrato complessivamente 180 iscrizioni.

V**Sostegno alla ricerca e sviluppo delle iniziative di trasferimento tecnologico**

Attività di gestione e rendicontazione dei costi per i progetti finanziati sui fondi del PNRR

Accreditamento e attivazione del 41° ciclo dottorale con l'attivazione di n. 27 corsi di dottorato e l'adesione a n. 4 corsi di dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso altri Atenei

N. 73 borse di dottorato a carico del bilancio unico di Ateneo

Avvio delle attività di rendicontazione e audit dei progetti finanziati a valere sul bando PRIN 2022 e prosecuzione dei progetti risultati assegnatari del finanziamento ministeriale per i Dipartimenti di Eccellenza

Corsi di formazione specialistici in europrogettazione per docenti, dottorandi e personale Tab con riferimento ai principali programmi della Commissione Europea

N. 136 proposte presentate per bandi competitivi in ambito Europeo

Gestione della partecipazione di Ateneo nell'ambito degli spin-off universitari esistenti

Mantenimento, tutela e valorizzazione del portfolio brevetti di Ateneo

Coordinamento di tutte le attività connesse alla VQR per il quinquennio 2020-2024

Avvio delle attività per la realizzazione della mappatura dei Laboratori di Ricerca

7 Agenzia della Ricerca

L'Agenzia della Ricerca (Direzione 6 istituita nel 2018) assicura alle strutture dipartimentali un sistema integrato ed efficiente di consulenza, attività gestionale e supporto professionale necessario alla conduzione, al miglioramento e al potenziamento delle attività di ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico, sia in ambito nazionale che internazionale, anche al fine di rispondere, con tempestività e efficacia, alle nuove esigenze derivanti dall'evoluzione tecnologica, dalla globalizzazione della conoscenza e dai cambiamenti sociali ed economici che caratterizzano il contesto contemporaneo. In questo scenario emergono nuove sfide che coinvolgono non solo le metodologie di ricerca, ma anche gli aspetti etici, organizzativi e professionali dell'attività scientifica.

Nel 2025, l'Agenzia ha rafforzato la sua posizione all'interno dell'Ateneo di punto nodale delle attività di ricerca e innovazione, potendo contare sul consolidamento del suo assetto organizzativo costituito da 2 aree, 5 uffici centrali con specifiche competenze (Ricerca nazionale - Ricerca comunitaria e internazionale - Ricerca e Valutazione - Trasferimento tecnologico - Coordinamento dei progetti strategici di ricerca) e 13 segreterie per la ricerca, con personale dedicato presso ciascuno dei dipartimenti dell'Ateneo, in coerenza con le linee programmatiche definite dagli Organi di governo e dai due Prorettori competenti in materia di Ricerca e Trasferimento Tecnologico .

Nel presente paragrafo si evidenziano le principali attività svolte nel 2025.

7.1 *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*

L'Università degli Studi Roma Tre partecipa a tutte le 4 linee di intervento previste dal PNRR per la Missione 4, "Istruzione e Ricerca" – Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa":

- Rome Technopole Innovation Ecosystem, nell'ambito dell'investimento 1.5 – Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione" come leader territoriali di ricerca e sviluppo
- CHANGES – Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society, nell'ambito dell'investimento 1.3 – Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base
- National Biodiversity Future Center – NBFC, nell'ambito dell'investimento 1.4 – Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S", individuati come Centri Nazionali

- Nell'ambito dell'investimento 3.1 – Realizzazione di un sistema integrato di Infrastrutture di Ricerca e Infrastrutture tecnologiche di Innovazione, Roma Tre partecipa a due infrastrutture di ricerca:
 - EuroNanoLab con il progetto iENTRANCE
 - European Plate Observing System con il progetto MEET – Monitoring Earth's Evolution and Tectonics

Il 2025 è stata caratterizzato da un forte avanzamento dei programmi; in particolare, nel corso dell'anno, l'Ateneo ha confermato per tutti i progetti la sua presenza tra gli enti più virtuosi nel rapporto tra costi rendicontati e sovvenzione concessa. Durante l'anno è stata ottenuta un'ulteriore proroga che ha portato la conclusione dei progetti ad aprile 2026, assicurando il corretto completamento di tutte le attività progettuali.

Il 31 dicembre 2024 si è concluso il primo SAL dei 10 progetti vincitori del bando a cascata emanato nell'ambito dello Spoke 3 dell'Ecosistema dell'Innovazione Rome Technopole. Gli uffici dell'Ateneo hanno proceduto con le verifiche amministrative sulla correttezza della documentazione di spesa, al fine di permettere il completo riconoscimento dei costi sostenuti, procedendo all'erogazione della sovvenzione spettante. Il 31 ottobre 2025 tutti i progetti si sono conclusi con successo: gli Organismi di Ricerca coinvolti sono stati in grado di spendere più del 97% della sovvenzione concessa, interamente destinata alle regioni del Mezzogiorno. Nel corso del 2026 si procederà con la conclusione delle verifiche e l'erogazione del saldo finale.

I continui aggiornamenti e la peculiarità dei progetti del PNRR hanno richiesto alla Direzione Generale, tramite l'Agenzia per la ricerca, un intenso lavoro di coordinamento tra tutte le Direzioni di Ateneo e le strutture dipartimentali al fine di uniformare le procedure di acquisto e di reclutamento. Grande attenzione è stata posta nel monitoraggio continuo del rispetto delle previsioni di spesa, nell'aggiornamento del budget dei progetti e nella raccolta delle attestazioni necessarie al rispetto degli obblighi di tracciabilità, anticorruzione, inconfiribilità di incarichi e rispetto dei regolamenti ambientali.

Riguardo la partecipazione ai “bandi a cascata” promossi dai diversi Spoke nell'ambito degli investimenti: 1.3 Partenariati estesi, 1.4 Campioni Nazionali e 1.5 Ecosistemi dell'Innovazione, l'Ateneo è risultato vincitore di finanziamenti per 20 progetti le cui attività sono state correttamente eseguite.

Infine, sono state portate a conclusione le attività di consulenza specialistica affidate dalla Fondazione Rome Technopole relative alla Convenzione sottoscritta nel mese di luglio 2024.

7.2 Accreditamento e attivazione del 41° ciclo dei corsi di dottorato

Nel corso del primo semestre 2025, si è proceduto all'accreditamento e alla conseguente attivazione dei corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2025/2026 (41° ciclo), registrando la conferma dell'offerta formativa dottorale di Ateneo rispetto al ciclo precedente con l'attivazione di 27 corsi di dottorato, l'adesione a 4 corsi di dottorato con sede amministrativa presso altri atenei (di cui 2 di interesse nazionale) e delle 73 borse di studio a carico del bilancio unico di Ateneo, cui si sono aggiunte le borse messe a disposizione dai dipartimenti.

7.3 Finanziamenti MUR (Dip. Eccellenza, PRIN, FIS, FISA, PNR)

L'anno 2025 ha visto la prosecuzione dei progetti risultati assegnatari del finanziamento ministeriale per i dipartimenti (Giurisprudenza, Ingegneria Industriale Elettronica e Meccanica, Scienze e Studi Umanistici) che hanno ottenuto i finanziamenti straordinari previsti per il quinquennio 2023-2027, per un importo complessivo di € 30.667.220.

Sono state avviate le attività di ricerca dei progetti finanziati ai sensi del bando PRIN 2022 "scorrimento graduatorie": 12 unità coordinate da docenti di Roma Tre, 6 dei quali rivestono anche la funzione di coordinatori nazionali (*Principal Investigator*).

Sono state prorogate le attività di ricerca e avviate le procedure di rendicontazione e audit interno dei seguenti progetti finanziati:

- ai sensi del bando PRIN 2022, 144 unità coordinate da docenti di Roma Tre, 52 dei quali rivestono anche la funzione di coordinatori nazionali;
- ai sensi del bando PRIN PNRR 2022, 45 unità coordinate da docenti di Roma Tre, 11 dei quali rivestono anche la funzione di coordinatori nazionali.

Sono state inoltre avviate le attività di ricerca del progetto FIS 2 "SunRISE", nel quale Roma Tre riveste il ruolo di Host Institution, e del progetto FISA-2024 "SHINE", nel quale l'Ateneo ricopre il doppio ruolo di Affiliation Institution e Research Organization. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 4.014.743,34 euro.

Con il D.D. 1567 del 22/10/2025 è stato ammesso a finanziamento un ulteriore progetto FIS 2 ("ALERT"), nel quale Roma Tre riveste il ruolo di Host Institution, per un importo pari a 1.320.440,00 euro.

Nel corso del 2025, l'Agenzia ha gestito 87 proposte progettuali nell'ambito del Bando FIS-3, delle quali 61 sono state perfezionate dai relativi Principal Investigator prevedendo Roma Tre come singola Host Institution; tra queste, 6 sono state ammesse a finanziamento per un totale di 8.703.486,92 euro.

Nell'ambito del D.Dir. 47 del 20/02/2025, finalizzato al finanziamento per l'assunzione di giovani ricercatori, l'Agenzia per la Ricerca ha fornito supporto ai Dipartimenti per la presentazione di 13 manifestazioni di interesse. Di queste, 4 sono risultate vincitrici, ottenendo così il finanziamento di 4 posizioni da contrattisti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 per un totale di 436.000,00 euro.

7.4 Ricerca comunitaria e internazionale (Horizon Europe, Erasmus e altri programmi)

Nel corso del 2025 sono stati presentate complessivamente 136 proposte per bandi competitivi in ambito europeo, di cui 76 come beneficiari, 54 come coordinatori e 6 come partner associato.

Entrando nel dettaglio delle suddette proposte, 83 sono relative al programma Horizon Europe, 27 al programma Erasmus+ (solo le azioni a gestione diretta della Commissione), 12 al programma CERV, 4 al programma CREA, e 10 ad altri programmi europei.

Sempre nel corso del 2025 sono stati finanziati 9 progetti su bandi competitivi in ambito europeo, di cui 7 come beneficiari e 2 come coordinatori.

Nel dettaglio sono stati finanziati 4 progetti relativi al programma Horizon Europe, 5 relativi al programma Erasmus+ (solo le azioni a gestione diretta della Commissione), per un ammontare complessivo gestito dall'Università degli Studi Roma Tre pari ad € 1.545.989,97.

Sono state diffuse tutte le call più importanti in ambito europeo e internazionale, trasmettendo alle Segreterie dei Dipartimenti le informazioni rilevanti per parteciparvi, anche attraverso un servizio di ricerca bandi personalizzato e un servizio di consulenza specializzato attraverso il supporto della società EUCORE Consulting.

È stato dato supporto alle strutture cui afferiscono i progetti vincitori dell'avviso Young Researchers 2024 - SOE emanato dal MUR con D.M. 201 del 03/07/2024. A seguito del completamento della procedura di valutazione da parte del MUR, con l'emanazione del Decreto di concessione del finanziamento del 21/01/2025, sono state finanziate 4 candidature per un totale di 1.050.000,00 euro.

7.5 *Attività di formazione sulla progettazione europea*

Corsi di formazione specialistici in europa progettazione sono stati dedicati a docenti, dottorandi e personale tab, con particolare riferimento ai principali programmi della Commissione Europea, in collaborazione con i consulenti di EUCORE e i formatori dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE).

In particolare, sono state approfondite le seguenti tematiche:

- Aspetti legali e finanziari in Horizon Europe;
- Rendicontazione dei progetti Horizon Europe;
- Tecniche di progettazione e opportunità di finanziamento;
- La progettazione di proposte Marie Skłodowska-Curie Actions, con particolare riferimento alle Azioni Postdoctoral Fellowships;
- Nuove forme contrattuali per le attività di ricerca;
- Come costruire una proposta di successo nell'ambito del programma ERC.

Nel corso della formazione sono stati pubblicizzati sia i principali bandi di potenziale interesse che la formazione specifica relativa allo sviluppo delle parti tecniche delle relative proposte progettuali.

7.6 *VQR 2020-2024*

A seguito dell'emanazione del D.M. MUR n. 998 dell'01/08/2023, è stato avviato il nuovo esercizio di valutazione dei prodotti della ricerca e delle attività di valorizzazione delle conoscenze (VQR) per il quinquennio 2020-2024. Il decreto disciplina in linea generale il processo di valutazione della qualità della ricerca, ivi comprese le attività di valorizzazione delle conoscenze (cosiddetta terza missione/impatto sociale) e le infrastrutture di ricerca (come definite nel Bando ANVUR) per il periodo 2020-2024 con riferimento alle istituzioni universitarie e alle loro articolazioni interne (dipartimenti o strutture assimilabili per le università). Come richiesto dal bando, l'Ateneo ha accreditato per la VQR:

- 13 dipartimenti;
- 1.013 docenti e ricercatori, in servizio alla data del 01/11/2024;
- 1.237 dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel periodo 2017-2023.

Nel corso del 2025, sulla base del cronoprogramma e dell'iter procedurale sottoposti agli organi di governo dell'Ateneo e approvati dal Senato Accademico in data 23/10/2024 e dal Consiglio di Amministrazione in data 31/10/2024, l'Ateneo ha svolto tutte le procedure

interne necessarie ad assolvere agli adempimenti previsti dalla procedura VQR e finalizzate al conferimento dei prodotti scientifici, dei progetti internazionali di natura competitiva e dei casi studio di valorizzazione delle conoscenze, selezionati secondo le regole dettate dal bando e le direttive previste dagli organi nelle predette sedute.

In particolare, l'Agenzia ha coordinato, d'intesa con i Direttori di Dipartimento e con il Prorettore con delega per le attività di ricerca, le attività connesse alla proposta, selezione e conferimento dei prodotti della ricerca, dei progetti internazionali di natura competitiva e dei prodotti dei Dottori di Ricerca che hanno conseguito il dottorato di ricerca presso l'Ateneo nel periodo 2017-2023.

Nello specifico, l'Ateneo ha conferito:

- 2.525 prodotti della ricerca;
- 58 progetti internazionali di natura competitiva, per un totale di 20.148.665,16 € di finanziamento;
- 112 prodotti per Dottori di Ricerca che hanno conseguito il dottorato di ricerca presso l'Ateneo nel periodo 2017-2023;
- 10 casi studio di valorizzazione delle conoscenze.

7.7 Valutazione della Ricerca e Programmazione triennale

In Ateneo la programmazione rappresenta un elemento strategico essenziale per garantire una gestione efficace e orientata al miglioramento continuo delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione. La programmazione triennale prevede un'attività di monitoraggio annuale, per verificare l'efficacia delle azioni intraprese rispetto agli obiettivi strategici definiti, nonché per individuare eventuali azioni di miglioramento in base ai risultati emergenti dal monitoraggio stesso.

Nel corso del 2025 si è dunque concluso il processo di monitoraggio 2024, che fornisce un'analisi dettagliata dello stato di attuazione della programmazione triennale di Ateneo al termine del primo anno del triennio, con un focus sui risultati conseguiti e con le direttrici fondamentali per il prosieguo delle attività e il miglioramento continuo di tutti i processi e le procedure di assicurazione della qualità. Esso rappresenta non solo un'analisi dello stato di avanzamento della programmazione triennale, ma anche un contributo essenziale per il rafforzamento della governance dell'Ateneo, in un'ottica di responsabilità e *accountability* verso la comunità accademica e la società.

7.8 *Mappatura Laboratori di Ricerca*

Nel quadro del Sistema di Assicurazione della Qualità e in ottemperanza agli obiettivi delineati nel documento di programmazione triennale 2024-2026, sezione Ricerca, obiettivo 2.3.4 OS «Infrastrutture per la ricerca», l'Ateneo ha acquisito il modulo IRIS – Resource Management (RM) come database delle attività dei laboratori di ricerca. Tale modulo permetterà la costituzione di un'anagrafe dei laboratori di ricerca, unica per tutto l'Ateneo, al fine di produrre un quadro completo delle numerose strutture e attività dell'Ateneo nel campo della ricerca di base e applicata ed una vetrina delle competenze da esporre per i soggetti esterni. Mettere queste risorse a sistema consentirà di condividerle all'interno e valorizzarle all'esterno dell'Ateneo, verificarne l'effettiva produttività e adeguarle costantemente alle necessità della ricerca competitiva.

L'Ateneo ha quindi avviato una campagna di raccolta dati mirata alla mappatura dei laboratori di ricerca di Ateneo, indirizzata a tutti i Direttori e le Segreterie per la ricerca di dipartimento.

Ai fini dell'analisi dei risultati della mappatura, è stato costituito un Gruppo di Lavoro (GdL), presentato al Senato Accademico nella seduta del 19 febbraio 2025. Le attività del GdL hanno previsto il coordinamento delle attività e l'esame delle risposte pervenute dai dipartimenti identificando eventuali lacune e opportunità di collaborazione, l'analisi delle principali aree di ricerca, l'individuazione di possibili sinergie tra i laboratori e la proposta di strategie per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficacia della rete di ricerca.

Il GdL si è riunito complessivamente cinque volte nel corso del 2025 per esaminare in modo approfondito tutte le schede presentate e discutere le principali criticità emerse. Nell'ambito della mappatura, al Gruppo di Lavoro sono pervenute complessivamente 176 schede di laboratori, di cui, al 2025, 98 sono stati ritenuti censibili nella piattaforma IRIS sulla base delle caratteristiche dichiarate e della completezza delle informazioni fornite dai docenti responsabili.

7.9 *Spin off e trasferimento tecnologico*

Nel corso del 2025, l'Ateneo ha continuato a promuovere e sviluppare le attività connesse agli spin-off universitari, alla gestione del portafoglio brevettuale e alla partecipazione in enti esterni, sostenendo il trasferimento tecnologico e la valorizzazione dei risultati della ricerca.

Elenco spin-off attivi al 31 dicembre 2025:

- *Safe Plant S.r.l.* – anno di costituzione 2021 – la società offre servizi e soluzioni di ingegneria avanzata per la quantificazione, gestione e mitigazione dei fattori di rischio negli impianti industriali, in conformità alle normative di settore, con particolare riferimento agli eventi catastrofici naturali;
- *Resilience S.r.l.* – società acquisita nel corso del 2025, operante nell'ambito delle soluzioni innovative per la gestione del rischio e la resilienza dei sistemi complessi.

Le società Bioware S.r.l. e TreSearch S.r.l., già riconosciute quali spin-off universitari, risultano cessate nel corso del 2025.

Il portafoglio brevettuale di Ateneo è composto complessivamente da 12 brevetti, di cui 6 concessi e 6 depositati.

Nel corso del 2025 sono stati depositati tre brevetti dal titolo «Metodo di produzione di un materiale composito comprendente un film superconduttivo di FeSe», «Metodo per la quantificazione di microrganismi patogeni su superfici abiotiche» e «Strumento di serraggio monoblocco con cerniera».

In particolare, il brevetto «Metodo di produzione di un materiale composito comprendente un film superconduttivo di FeSe» è in contitolarità con ENEA, con una ripartizione delle quote pari al 33% in capo all'Università degli Studi Roma Tre e al 67% in capo a ENEA, mentre gli altri due brevetti risultano interamente di titolarità dell'Università degli Studi Roma Tre.

L'Università degli Studi Roma Tre partecipa ai seguenti enti esterni di ricerca e trasferimento tecnologico.

HUB costituiti nell'ambito del PNRR – Next Generation	Cluster Tecnologici Nazionali – MUR:	Altri enti di ricerca e trasferimento tecnologico
Fondazione Rome Technopole	Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA	Centro di Eccellenza DTC Lazio
National Biodiversity Future Center scarl	Fondazione TICHE	Centro di Competenza Cyber 4.0
Fondazione CHANGES – Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society	Associazione Cluster Trasporti Italia 2020	Di.T.N.E. s.c.a.r.l (Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Società Consortile a responsabilità limitata)

VI

Sostegno agli studenti e qualità del servizio didattico

- Applicazione estensiva della no tax area con ampliamento della portata degli interventi ed estensione dell'esenzione per esoneri totali
- Conferma di ulteriori esoneri per merito ed esoneri parziali fissati a livelli inferiori rispetto ai massimi previsti dalla normativa vigente
- Non è stato applicato nessun aumento di tasse e contributi per gli studenti fuori corso
- Copertura dei minori ricavi della no tax area a carico del bilancio senza aggravio delle tasse per gli studenti non beneficiari degli esoneri
- Consolidamento e sviluppo delle attività di promozione e comunicazione con effetti positivi sull'attrattività dell'Ateneo
- Avvio delle attività dell'Unistore, con obiettivi di promozione e orientamento
- Consolidamento delle risorse per il finanziamento delle attività di orientamento in itinere e tutorato
- Sviluppo delle attività sportive destinate agli studenti

8 Servizi agli studenti

A partire dall'esercizio 2018 si sono manifestati a regime gli effetti della diminuzione delle risorse provenienti da tasse e contributi studenteschi a seguito dell'entrata in vigore a regime della cosiddetta "no tax area", disciplinata dalla Legge di Bilancio 2017 (L.232/2016) con applicazione a partire dall'a.a. 2017/2018. Le disposizioni normative introducono un esonero totale dal pagamento dei contributi per gli studenti che presentano alcune caratteristiche, tra le quali l'appartenenza ad un nucleo familiare con un ISEE inferiore o uguale a € 13.000, ed esoneri parziali per studenti con ISEE fino a € 30.000.

Il D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in L. 17 luglio 2020 n. 77, e la successiva Legge di Bilancio 2021 (L.178/2020), con i relativi decreti attuativi, hanno disposto l'ampliamento dell'esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale a favore degli studenti che presentano, oltre alle caratteristiche previste dalla L. 232/2016, l'appartenenza ad un nucleo familiare con un ISEE per l'a.a. 2020/2021 inferiore o uguale a € 20.000 e a partire dall'a.a. 2021/2022 inferiore o uguale a € 22.000, e un incremento dell'entità degli esoneri parziali per gli studenti con ISEE fino a € 30.000.

Con le modifiche apportate al Regolamento Tasse nel mese di dicembre 2025, che quindi avranno effetto nell'anno successivo, il Consiglio di Amministrazione ha confermato gli interventi adottati negli anni accademici precedenti, che non solo avevano recepito le nuove disposizioni, ma avevano anche ampliato la portata degli interventi, estendendo l'esenzione ai redditi per gli esoneri totali, introducendo ulteriori esoneri per il merito, tra i quali si ricordano, in particolare, la riduzione del 50% delle tasse di iscrizione per gli studenti con voto di maturità compreso tra 95 e 100 o, per l'iscrizione ai corsi di laurea magistrali, con voto di laurea compreso tra 105 e 110, l'iscrizione gratuita al primo anno di un corso di laurea magistrale per gli studenti che concludono il percorso formativo di primo ciclo entro la durata normale del corso di studio e il rimborso dell'ultimo anno per coloro che concludono il percorso formativo di ciclo unico entro la durata normale del corso di studio. Sono stati inoltre definiti gli importi degli esoneri parziali a livelli inferiori rispetto a quelli massimi stabiliti dalla legge. Allo stesso tempo sono rimasti invariati gli importi di tasse e contributi a carico di tutti gli studenti che non rientrano nei requisiti previsti per la no tax area, con ISEE inferiore a 88.000,00 euro; per questi gli importi dovuti restano allo stesso livello previsto per l'a.a. 2016/2017. A partire dalla fascia per gli ISEE di 88.000 euro, sono state introdotte 13 nuove fasce di contribuzione, l'ultima comprendente gli ISEE superiori a 100.000,00 euro, aumentando progressivamente i contributi di 19,00 euro rispetto alla fascia precedente.

Al fine di garantire il massimo sostegno agli studenti iscritti, l'Ateneo ha inoltre deciso di non usufruire della possibilità di aumentare le tasse e i contributi studenteschi agli studenti iscritti oltre la durata normale del corso di studio (art. 1-bis del DPR 306/1997). Il bilancio di Ateneo

è stato quindi in grado di coprire i minori ricavi dovuti all'applicazione della no tax area, solo in parte compensati dalle relative assegnazioni a valere sul FFO, senza gravare in alcun modo sugli studenti non beneficiari degli esoneri.

Nel nuovo Regolamento tasse è stato introdotto un esonero totale delle tasse universitarie per le persone in uscita dalla violenza di genere e i figli e le figlie di persone vittime di femminicidio, ritenendo tale misura un segnale concreto di attenzione e responsabilità sociale, che favorisce il diritto allo studio e il sostegno a chi, a seguito di esperienze traumatiche come la violenza di genere, si trova ad affrontare percorsi di ricostruzione personale e professionale

Con riferimento agli interventi a favore degli studenti, i relativi costi ammontano, nel bilancio 2025, a circa € 7,5 mln, confermando una sostanziale tenuta delle risorse stanziare negli anni precedenti. L'Ateneo ha dunque tenuto fisso l'obiettivo di conservare, e ove possibile migliorare, il livello dei servizi agli studenti. Sono pertanto state consolidate risorse significative per il finanziamento delle borse di collaborazione ed è stato confermato il finanziamento destinato all'internazionalizzazione dei percorsi formativi, con riferimento al quale si evidenziano in particolare le borse per ricerche e tesi di laurea presso istituzioni e/o altre università all'estero e il contributo integrativo di Ateneo per la mobilità internazionale degli studenti, dei docenti.

Nel corso del 2025 è stato inoltre riconfermato il progetto volto al rafforzamento delle attività di orientamento in itinere e di tutorato, allo scopo di ridurre il tasso di dispersione e abbandono, di diminuire il fenomeno del passaggio degli studenti da un corso di studio ad un altro tra il primo e il secondo anno e di sostenere l'acquisizione di cfu al primo anno al fine di incentivare la regolarità negli studi, aumentare il numero di studenti regolari e ottenere un miglioramento nei risultati del modello costo standard per l'assegnazione delle risorse ministeriali. A tale obiettivo sono state destinate risorse per un ammontare complessivo pari a circa € 800.000.

È stata rafforzata nel corso dell'ultimo biennio l'offerta sportiva destinata agli studenti che ha visto iniziative con un elevato livello di partecipazione e un totale di 1.515 iscrizioni ai corsi organizzati dall'Ateneo. Tra le attività con maggior successo la possibilità di utilizzare strutture per il nuoto libero (400 iscritti) e la fruizione libera degli impianti sportivi (230 partecipanti). Significativo è stato anche il successo delle iniziative aventi ad oggetto discipline dedicate al benessere e alla preparazione fisica, con l'offerta di corsi di pilates, padel, tennis e yoga, con circa 540 iscritti. Buoni risultati sono stati registrati anche nei corsi di perfezionamento tecnico calcistico, acquagym, nuoto principiante, nuoto intermedio e circuit training, atletica leggera e cheerleading (per un totale di 345 iscritti).

I dati confermano una crescente attenzione degli studenti verso attività sportive diversificate, capaci di rispondere sia alle esigenze di benessere e mantenimento della forma fisica sia all'interesse per discipline tecniche e competitive.

Sono state promosse e organizzate numerose iniziative ed eventi finalizzati a favorire la partecipazione attiva degli studenti e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità universitaria. Gli eventi realizzati hanno coinvolto complessivamente 573 partecipanti nelle iniziative aperte agli studenti, cui si aggiunge il significativo successo della Lega Calcio a 8 Roma Tre, una delle manifestazioni sportive più partecipate dell'anno accademico. Il torneo ha visto la partecipazione di 45 squadre provenienti dai diversi Dipartimenti dell'Ateneo, ha coinvolto complessivamente circa 600 studenti e rappresentato un importante momento di aggregazione, confronto e condivisione tra le diverse componenti della comunità universitaria.

Tra gli eventi organizzati, l'iniziativa che ha registrato il maggior numero di adesioni è stata "Roma Tre in Campo", con 191 partecipanti, seguita dall'evento dedicato alla difesa personale con 160 iscritti e dal "Matricole Day", che ha coinvolto 150 studenti. Sono state inoltre organizzate gare di nuoto, una simultanea di scacchi e il torneo "Halloween Party", contribuendo ad ampliare le opportunità di partecipazione e socializzazione offerte dall'Ateneo.

Nel complesso, le iniziative promosse hanno favorito la creazione di occasioni di incontro e integrazione tra studenti provenienti da percorsi formativi differenti, confermando il ruolo dello sport come strumento privilegiato di inclusione, partecipazione e costruzione dell'identità universitaria.

Rilevanti sono state anche le attività volte a sostenere le rappresentative sportive dell'Ateneo impegnate nei Campionati delle Università di Roma. Le squadre universitarie hanno partecipato alle competizioni nelle discipline di calcio a 5, calcio a 11, pallavolo, pallacanestro, tennis, padel. Parallelamente, è stata garantita agli studenti la possibilità di utilizzare gratuitamente i campi di calcio a 5, tennis e padel, favorendo la pratica sportiva autonoma e la piena valorizzazione degli impianti.

Nel corso del 2025 sono state avviate le attività dell'Unistore di Ateneo, quale spazio multifunzionale dedicato alla promozione dell'identità dell'Ateneo, all'erogazione di servizi di accoglienza e orientamento e alla realizzazione di iniziative culturali rivolte alla comunità universitaria e al territorio. Particolare rilievo ha assunto l'attività di organizzazione e coordinamento di eventi istituzionali e culturali, finalizzata a rafforzare il dialogo tra Università e territorio e a promuovere l'immagine dell'Ateneo. Nel corso dell'anno sono stati ospitati e supportati numerosi eventi di rilevanza accademica e divulgativa, tra cui incontri dedicati alla sostenibilità, iniziative sull'etica dell'intelligenza artificiale, eventi del ciclo "La Fisica incontra la città", l'inaugurazione della Cabina Radio, il Forum CRUI, nonché le

principali iniziative di orientamento e promozione dell'offerta formativa, quali Open Day e Open Night. Sono state inoltre promosse attività di valorizzazione culturale attraverso l'organizzazione di presentazioni di volumi di interesse scientifico e culturale, che hanno coinvolto autori e studiosi di rilievo nazionale e favorito la partecipazione della cittadinanza alle iniziative dell'Ateneo. Nell'ambito delle attività espositive è stata realizzata una mostra fotografica dedicata all'area Ostiense-Piramide, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e urbano del territorio in cui l'Università opera.

Al fine di incrementare la visibilità del brand di Ateneo e favorire la diffusione del merchandising istituzionale, sono stati organizzati corner promozionali presso le strutture dipartimentali e in occasione dei principali eventi istituzionali, tra cui l'inaugurazione dell'Anno Accademico, i Welcome Day dedicati agli studenti Erasmus e le cerimonie di laurea.

Particolare importanza ha assunto l'attività svolta attraverso l'infopoint, che si è confermato quale presidio strategico di accoglienza, orientamento e informazione per studenti, famiglie, utenti esterni e studenti internazionali. Nel corso dell'anno sono state registrate circa 17.000 presenze presso la struttura. Una quota significativa delle richieste ha riguardato informazioni sui corsi di studio, sulle procedure amministrative e sui servizi offerti dall'Ateneo. L'attività di front office ha consentito di fornire supporto orientativo a circa 200 studenti e alle rispettive famiglie, di assistere, in collaborazione con gli uffici competenti, i nuovi studenti, anche stranieri, nelle procedure di immatricolazione e di supporto amministrativo.

9 Sostenibilità e promozione dell'offerta formativa

Numerose sono le attività svolte al fine di attrarre nuovi studenti e valorizzare l'offerta formativa di Ateneo, anche per mezzo dell'avvio di campagne di promozione e di comunicazione.

Come già accennato nel paragrafo precedente, per l'a.a. 2023/2024 Roma Tre ha proseguito e rafforzato il modello virtuoso già avviato negli anni precedenti con il blocco degli aumenti delle tasse di iscrizione e numerose agevolazioni in favore degli studenti. A sostegno di queste politiche l'Ateneo ha realizzato una comunicazione integrata espressamente dedicata con pubblicazioni sul sito di Ateneo e sul Portale dello Studente, sui canali social di Ateneo e durante le giornate di orientamento. Nella stessa direzione anche l'intensa campagna promozionale a supporto delle immatricolazioni, realizzata con continuità nel periodo aprile-ottobre 2024, attraverso la pubblicazione di contenuti grafici e

redazionali su carta stampata, portali web, emittenti radiofoniche e cartellonistica elettronica, mezzi di trasporto cittadini.

Si ricordano inoltre gli Open day destinati alle scuole superiori di secondo grado, organizzati e/o ospitati dall'Ateneo, e nello specifico le numerose azioni messe in atto dall'Ufficio Orientamento.

Per il 2025 la comunicazione a supporto delle immatricolazioni e delle politiche di Ateneo per le agevolazioni e a favore degli studenti meritevoli è proseguita con azioni mirate e puntuali, sulla scia di quanto realizzato, con successo, nel corso del 2024.

Una particolare attenzione è stata rivolta ad incentivare l'iscrizione ai Corsi di Laurea Magistrale, con l'organizzazione della seconda edizione degli Open Day Magistrali presso tutti i Dipartimenti, l'edizione del 2025 è stata curata con particolare attenzione a individuare i momenti migliori per coinvolgere il maggior numero di studenti interni e esterni, affidandone la comunicazione a numerose iniziative sui mezzi e i canali digitali e della carta stampata. A partire dalla Open Night, nel corso di tutti gli eventi e le attività programmate, tra cui GVU, Orientarsi a Roma Tre, Salone dello Studente, PCTO, Orientamento Next Generation, Open Day Magistrali, "Roma Tre Live", la festa per gli studenti con musica, incontri nelle scuole, sono stati raggiunti complessivamente oltre 40.000 giovani in cerca di futuro universitario.

L'anno accademico 2024/2025 ha così potuto registrare un significativo incremento delle immatricolazioni a tutti i corsi di studio in controtendenza con il panorama nazionale che, invece, mostra una contrazione. Tale dato restituisce l'impegno profuso da Roma Tre nelle azioni di promozione e comunicazione.

Numerose le iniziative di comunicazione dedicate anche agli studenti stranieri incoming, non solo legati al programma Erasmus. Tra queste, si menziona la campagna dedicata al programma "University Corridors for Refugees", un progetto promosso dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati per permettere a studentesse e studenti rifugiati di giungere in Italia con un percorso di ingresso dignitoso e sicuro e di proseguire i loro studi. Roma Tre – tra le 39 università che hanno aderito al progetto – ha assegnato 2 borse di studio ad altrettanti studenti provenienti rispettivamente dallo Zambia e dall'Uganda.

Al fine di presentare un'identità visiva solida e riconoscibile, nel corso del 2025 Roma Tre ha mantenuto alta l'attenzione verso la comunicazione digitale e social.

Il sito di Ateneo rimane uno strumento di comunicazione istituzionale essenziale. In questa ottica, a titolo di esempio, benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca.

La novità che ha iniziato a svilupparsi nella parte finale del 2024 è costituita dalla progettazione di una nuova infrastruttura web del sito di Ateneo. Il progetto sviluppato nel

corso del 2024 vedrà l'attivazione di un nuovo sito web per tutte le strutture dell'ateneo e l'attivazione di un nuovo sito autonomo dedicato agli utenti internazionali.

Resta vivo il collegamento con MeMo, la piattaforma di gestione integrata delle news di Ateneo, per la diffusione di notizie ed iniziative sia sui canali centrali (sezioni varie del sito di Ateneo) che sui siti dei Dipartimenti.

Sul versante social, è stata registrata una buona espansione. Nel 2025 l'utilizzo di tutti gli account social di Ateneo (Instagram, Facebook, LinkedIn, X, Tik Tok e YouTube) è stato potenziato e la comunicazione è diventata più strutturata. È stata inoltre potenziata l'attività di sponsorizzazione delle notizie e i risultati di queste operazioni sono stati molto positivi. A titolo di esempio si segnalano le sponsorizzazioni avviate per le campagne di comunicazione legate ad "Orientarsi a Roma Tre", agli "Open Day Magistrali", alle "Giornate di Vita Universitaria" e a supporto delle iscrizioni ai Master. Nello specifico le pubblicazioni sono diventate più costanti e maggiore è stata l'attenzione dedicata ai singoli contenuti anche dal punto di vista grafico.

Prosegue con riscontri positivi la collaborazione con alcuni uffici di Ateneo (ad es. Ufficio Orientamento, Ufficio Sport, ecc.) e con i Dipartimenti e proseguono con buoni risultati anche le attività della redazione diffusa di Roma Tre per le pubblicazioni sui canali social (coordinata dall'Ufficio Comunicazione). I risultati positivi in termini di coordinamento e promozione delle iniziative sono stati immediatamente tangibili.

I numeri social di Roma Tre nell'anno 2025		
Copertura Facebook	4,16 milioni	+ 126%
Visite Facebook	124.570	- 10%
Mi piace Facebook	40.180	+ 1.794%
Copertura Instagram	15,52 milioni	+ 600%
Visite Instagram	5,18 milioni	+ 13.343%
Follower Instagram	43.580	+ 573%

I numeri social di Roma Tre		
Canale	Follower/Iscritti	Incremento da gennaio a dicembre 2025
Instagram	43.580	7.980
Facebook	40.240	1.716
LinkedIn	118.640	8.148
YouTube	4.110	330
Tik Tok	3.454	755
X	6.268	-29.332

10 Sistema bibliotecario di Ateneo

- **“Il caos tra le righe. I disegni inediti e i libri di Luigi Pirandello”:** valorizzazione dei disegni inediti rinvenuti nei registri storici dell'ex Magistero. Il progetto è stato presentato a Didacta; inoltre è stata realizzata una mostra con apertura al pubblico e attività di visita guidata.
- **Avviato un percorso strutturato per la creazione di collezioni digitali organiche e accessibili, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentale dell'Università.**
- **Prosecuzione del progetto di apertura serale fino alle 23 e il sabato pomeriggio dalle 14 alle 18 (l'iniziativa è rientrata nel progetto di Disco Lazio: “Potenziamento Atenei” Azione “Apertura Biblioteche H24”).** Estensione delle sedi con Ostia Bibliopoint, un punto di prestito dei libri per i corsi di studio nella sede di Ostia.
- **Contratti di tipo trasformativo (transformative agreement), che garantiscono l'accesso ai periodici scientifici e la pubblicazione ad accesso aperto (Article Processing Charge - APC), senza costi aggiuntivi.**
- **Consolidamento delle attività dedicate alla valorizzazione della conoscenza, attraverso l'organizzazione di oltre 70 iniziative (eventi, presentazioni di libri, mostre e progetti di cittadinanza attiva).**
- **Attività di comunicazione e promozione delle iniziative SBA sui canali social per informare e formare la comunità accademica e la cittadinanza**

Fin dalla sua nascita, Roma Tre ha posto una particolare attenzione alle biblioteche come strutture e servizi essenziali per la didattica e la ricerca dell'Ateneo. Infatti, per le biblioteche che facevano parte del Magistero di Sapienza e per quelle di nuova costituzione già nel corso del suo primo anno accademico di vita, la nostra Università ha elaborato un progetto di miglioramento e ammodernamento dei servizi bibliotecari per mezzo di una Commissione di Ateneo per le Biblioteche appositamente formata. Gli obiettivi e i principi organizzativi del nascente Sistema Bibliotecario di Ateneo seguivano le indicazioni ministeriali, contenute nel documento redatto nel maggio 1992 dalla Commissione Biblioteche e Documentazione del MURST. Roma Tre, da subito, ha voluto costituire un

organismo unitario per la gestione e lo sviluppo delle strutture che erogano i servizi bibliotecari per la propria comunità di riferimento e per il territorio. Un sistema che si è posto obiettivi ambiziosi, sempre raggiunti, di efficienza, efficacia e economicità, oltre che un sistema in grado di coinvolgere attivamente i propri stakeholders e di cooperare con Istituzioni, Enti e Associazioni pubbliche, private e del Terzo Settore.

L'Area Sistema Bibliotecario di Ateneo è articolata in otto Biblioteche di Area e un Ufficio di raccordo. Tutte le Biblioteche erogano gli stessi servizi, con le medesime modalità e orari, a tutte le tipologie di utenti della comunità universitaria. Ciò che caratterizza una biblioteca dall'altra è la specializzazione tematica delle raccolte bibliografiche e documentali, legata alle aree scientifico-disciplinari di riferimento.

Armonica compenetrazione di spazio fisico e virtuale, le biblioteche rimangono comunque uno dei luoghi più "abitati" dell'Università, in particolar modo dalle studentesse e dagli studenti, che trovano in esse spazi accoglienti e funzionali per studiare, per preparare gli esami e per approfondire i propri interessi, costantemente supportati da personale specializzato. Le otto Biblioteche di Area dispongono di 12 sale lettura, coperte dal Wi-Fi d'Ateneo, aperte dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20 e in tre sedi è attivo il prolungamento orario fino alle 23 e il sabato pomeriggio dalle 14 alle 18. L'iniziativa è rientrata nel progetto di Disco Lazio: "Potenziamento Atenei" Azione "Apertura Biblioteche H24". Inoltre, è attivo il Ostia Bibliopoint, un punto di prestito dei libri per i corsi di studio nella sede di Ostia.

L'offerta documentaria per la comunità universitaria è quantitativamente e qualitativamente importante, con migliaia e migliaia di libri, annate di periodici, DVD, carte geografiche o geologiche, manifesti, ebook, riviste elettroniche, banche dati, audiolibri ed altro materiale, a sostegno della didattica e della ricerca, e anche del tempo libero. Le Biblioteche dell'Ateneo, infatti, si pongono come obiettivo anche quello di concorrere al benessere individuale e dell'intera comunità.

Per quanto riguarda la didattica, va sottolineato l'impegno delle biblioteche per portare avanti l'attività di studio e di confronto sul tema dell'accessibilità dei testi a favore degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Tutte le biblioteche offrono il servizio agli utenti beneficiari nel rispetto della normativa vigente e degli obblighi connessi allo status di entità autorizzata dell'Università; in alcune biblioteche il servizio è offerto in modo strutturato ed è in fase di organizzazione il servizio a livello di Sistema Bibliotecario.

Sul fronte della ricerca, vanno menzionati i contratti di tipo trasformativo (*transformative agreement*), che prevedono che i costi pagati dall'Università all'editore, oltre a garantire l'accesso ai periodici scientifici, comprendano anche quelli per la pubblicazione ad accesso aperto (*Article Processing Charge - APC*) offrendo questa opportunità, senza costi aggiuntivi, agli autori dell'Istituzione aderente.

Nel corso del 2025 il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha promosso con il Dipartimento di Studi Umanistici e coordinato il progetto su Pirandello finalizzato alla valorizzazione dei disegni inediti di Luigi Pirandello rinvenuti nei registri storici dell'ex Magistero. Il progetto è stato presentato in contesti pubblici quali la fiera Didacta, contribuendo alla visibilità delle biblioteche di Ateneo e del patrimonio archivistico. Momento centrale dell'iniziativa è stata la mostra "Il caos tra le righe. I disegni inediti e i libri di Luigi Pirandello", organizzata presso l'Ateneo con apertura al pubblico e attività di visita guidata. È stata inoltre curata una campagna di comunicazione, comprensiva di materiali promozionali, segnalibri e contenuti web, anche nell'ambito di eventi di orientamento e divulgazione. Il progetto è stato inoltre inserito in attività di public engagement e narrazione del patrimonio digitalizzato, con positive ricadute in termini di visibilità esterna.

Dopo alcune prime esperienze di digitalizzazione avviate negli anni passati, il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha avviato un percorso strutturato per la creazione di collezioni digitali organiche e accessibili, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentale dell'Università. Le collezioni sono accessibili tramite RomaTreDiscovery, nella sezione "Scopri la collezione". In coerenza con il Piano nazionale di digitalizzazione, gli obiettivi principali includono la valorizzazione e tutela dei materiali di maggiore rilevanza, l'ampliamento e la facilitazione dell'accesso alle risorse digitali in un ambiente integrato, la conservazione a lungo termine degli oggetti digitali e la promozione dello studio e della ricerca. Il progetto mira, inoltre, a sostenere il public engagement e il diritto di accesso alla cultura, contribuendo alla diffusione e alla consapevolezza del valore del patrimonio culturale.

Nel 2025 i costi Publish sostenuti dallo SBA per i 6 principali contratti trasformativi ammontano a circa 246.000 € (quota che nei prossimi anni crescerà notevolmente visto l'aumento dei contratti trasformativi con conseguente aumento degli oneri fiscali derivanti dall'applicazione dell'IVA al 22% anziché al 4%) e hanno portato alla pubblicazione di 146 prodotti della ricerca open access, con un risparmio per l'Ateneo di circa 50.000 €, considerando un costo unitario a pubblicazione OA di circa 2.000 € (tale costo risulta di molto inferiore ai costi reali richiesti dai principali editori).

Sebbene i contratti siano sicuramente positivi per l'Ateneo in termini di risparmio e in termini di visibilità acquisita grazie ad un maggiore uso dell'Open Access, gli stessi mettono in crisi lo SBA, il quale si trova a sostenere dei costi che, prima dei contratti trasformativi, erano a carico di altri centri di costo e supportati da progetti di ricerca.

Dopo una prima sperimentazione, il servizio di prestito digitale dei manuali di studio tramite la piattaforma Pandoracampus è stato esteso a tutti gli studenti. Il servizio consente l'accesso a testi universitari in formato elettronico in diversi ambiti disciplinari, dalle scienze umane e sociali alle discipline tecnico-scientifiche, con la possibilità di utilizzare strumenti

utili allo studio come evidenziazioni, appunti e materiali di approfondimento. La piattaforma Pandoracampus è accessibile secondo gli standard previsti dalla Fondazione LIA (Libri Italiani Accessibili) per favorire la lettura agli studenti disabili o con DSA.

L'accesso all'informazione è sempre stato uno degli obiettivi che il Sistema Bibliotecario di Roma Tre si è prefissato, organizzando risorse e servizi, e si concreta quotidianamente nel lavoro del personale bibliotecario. Oggigiorno, con una disponibilità sempre più vasta di informazioni, fondamentale è anche la capacità di identificarle, comprenderle e valutarle: le biblioteche di Roma Tre erogano servizi di orientamento, informazione e consulenza bibliografica e organizzano corsi di formazione in *modalità e-learning* e in presenza, con l'obiettivo di rendere gli utenti autonomi nella ricerca in rete e nelle risorse bibliografiche. Nel 2025, infatti, con 225 ore di formazione, 175 *reference*, le biblioteche sono state accanto a circa 1.000 studentesse e studenti. Inoltre, nel 2025 è stata avviata l'iniziativa "Biblioteche a Roma Tre: cercare, scoprire, conoscere", un progetto formativo finalizzato a supportare gli utenti, in particolare le matricole del primo anno, nell'utilizzo consapevole delle risorse bibliotecarie e digitali. Il corso è stato strutturato con materiali didattici, test di verifica e questionari di feedback, a conferma di un impianto progettuale completo e orientato alla qualità. L'iniziativa prevede una fruizione su piattaforma Moodle e un avvio coordinato per tutti gli studenti, accompagnato da adeguate azioni di comunicazione istituzionale e promozione. Il progetto si inserisce in una più ampia strategia di valorizzazione dei servizi bibliotecari e di rafforzamento delle competenze informative degli studenti.

Va inoltre sottolineato il costante coinvolgimento del Sistema Bibliotecario di Ateneo in tutte le attività di orientamento e accoglienza rivolte alle matricole, organizzate dall'Ateneo e dai singoli Dipartimenti. Questi momenti hanno rappresentato un'importante occasione per presentare i servizi bibliotecari, promuovere la cultura della ricerca e favorire un primo contatto diretto con le biblioteche da parte delle nuove generazioni di studenti.

Roma Tre ha anche avuto un ruolo di primo piano nella progettazione di Biblioteche insieme, in qualità di Ateneo promotore. L'iniziativa ha coinvolto le quattro università pubbliche romane, impegnandole in un accordo reciproco volto a garantire l'accesso alle rispettive strutture bibliotecarie agli Utenti Istituzionali di ciascun Ateneo. Il progetto si affianca a collaborazioni già consolidate: il Prestito Interbibliotecario Metropolitano, attivo con l'Istituzione Biblioteche di Roma, e l'accordo di reciprocità dei servizi con Moby Dick - Biblioteca Hub Culturale.

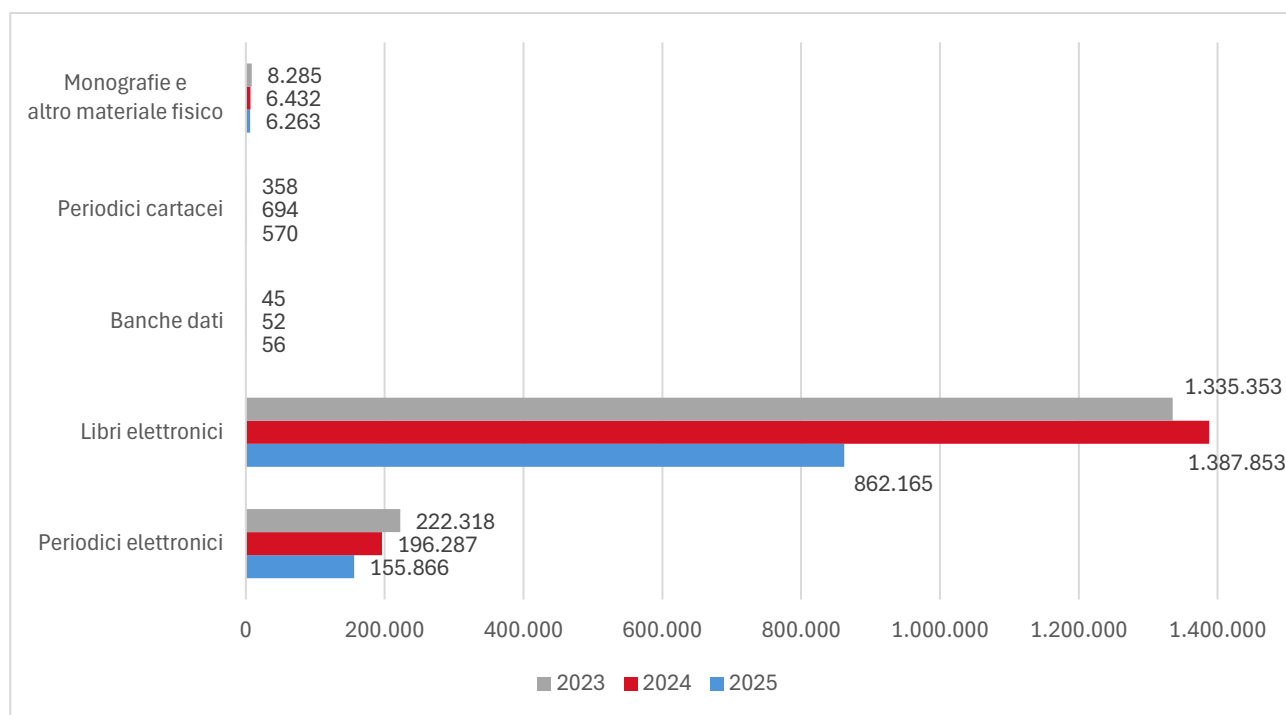
Nel 2025 il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha rafforzato anche le attività di Public Engagement, partecipando a manifestazioni culturali e di innovazione (ad esempio Maker Faire Rome, RomeCup e la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori) e organizzando eventi per la valorizzazione della conoscenza, come presentazioni di libri e collezioni speciali, mostre bibliografiche, iniziative di promozione della lettura come

Libridine, il Festival diffuso delle librerie. Complessivamente nel corso del 2025 sono state inserite nell'anagrafe delle iniziative per la valorizzazione della conoscenza oltre 70 eventi. Per la promozione e la comunicazione delle numerose attività, è stato potenziato l'ecosistema digitale del Sistema Bibliotecario con un gruppo di comunicazione che ha contribuito in modo significativo alla visibilità e alla partecipazione attiva della comunità accademica e cittadina con la creazione di contenuti per i social (sul canale Instagram sono stati pubblicati oltre 600 post con un incremento del 20% rispetto all'anno precedente).

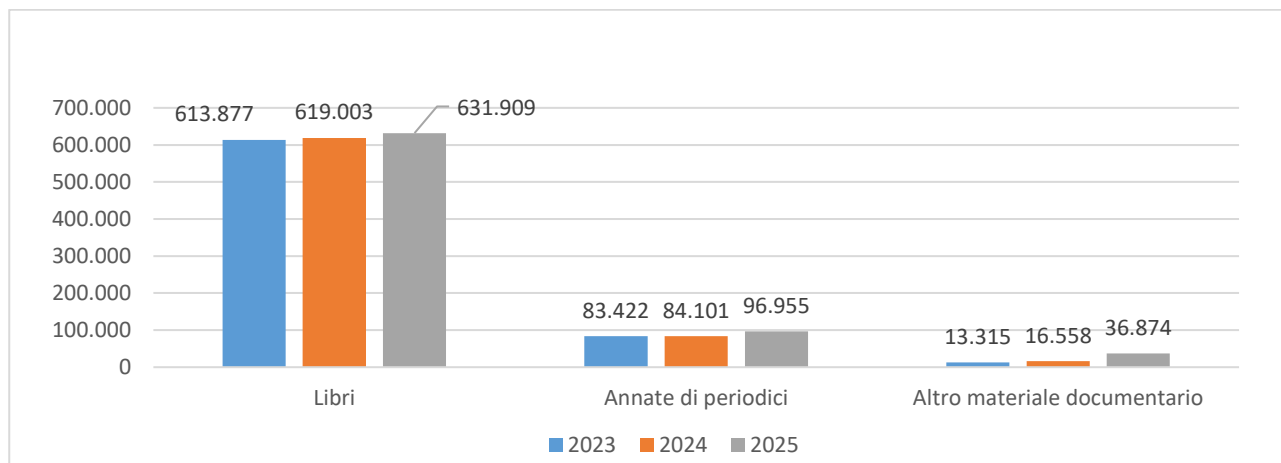
Di seguito alcuni dati dimensionali del 2025.

Superficie totale: 12.064 mq - di cui Superficie accessibile al pubblico: 7.166 mq Metri lineari scaffale: 24.976 - di cui Metri lineari scaffale aperto: 5.438	Posti lettura: 1.277 Postazioni informatiche destinate al pubblico: 57 Postazioni speciali: 5 Altre postazioni attrezzate: 12

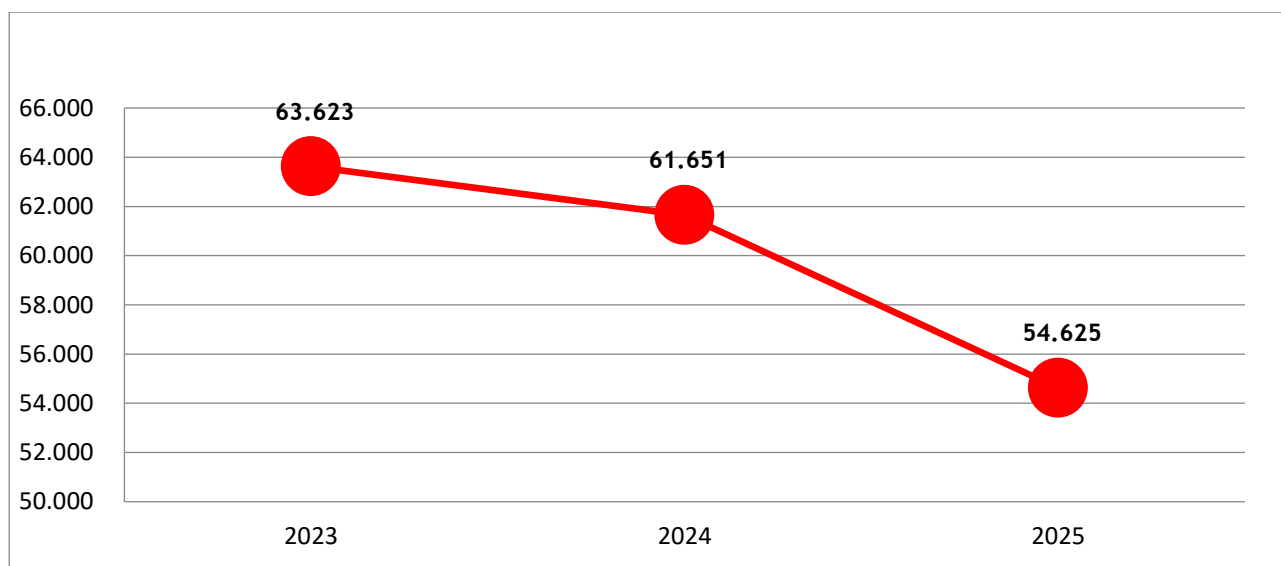
Spazi e attrezzature



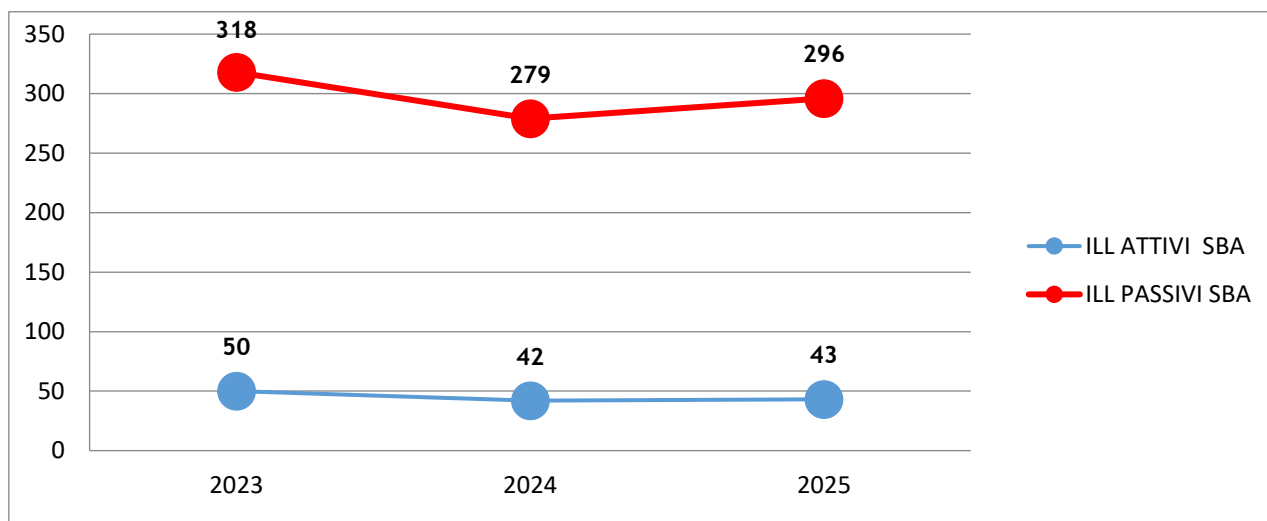
Acquisizioni nell'anno



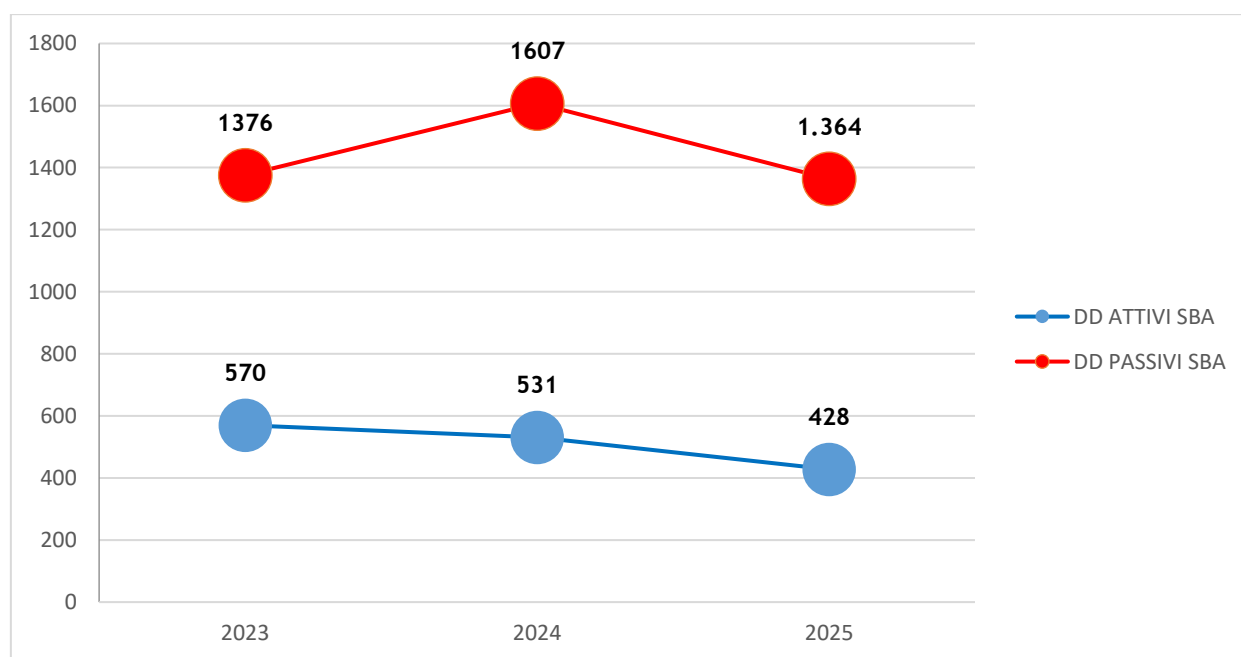
Patrimonio totale su supporto fisico



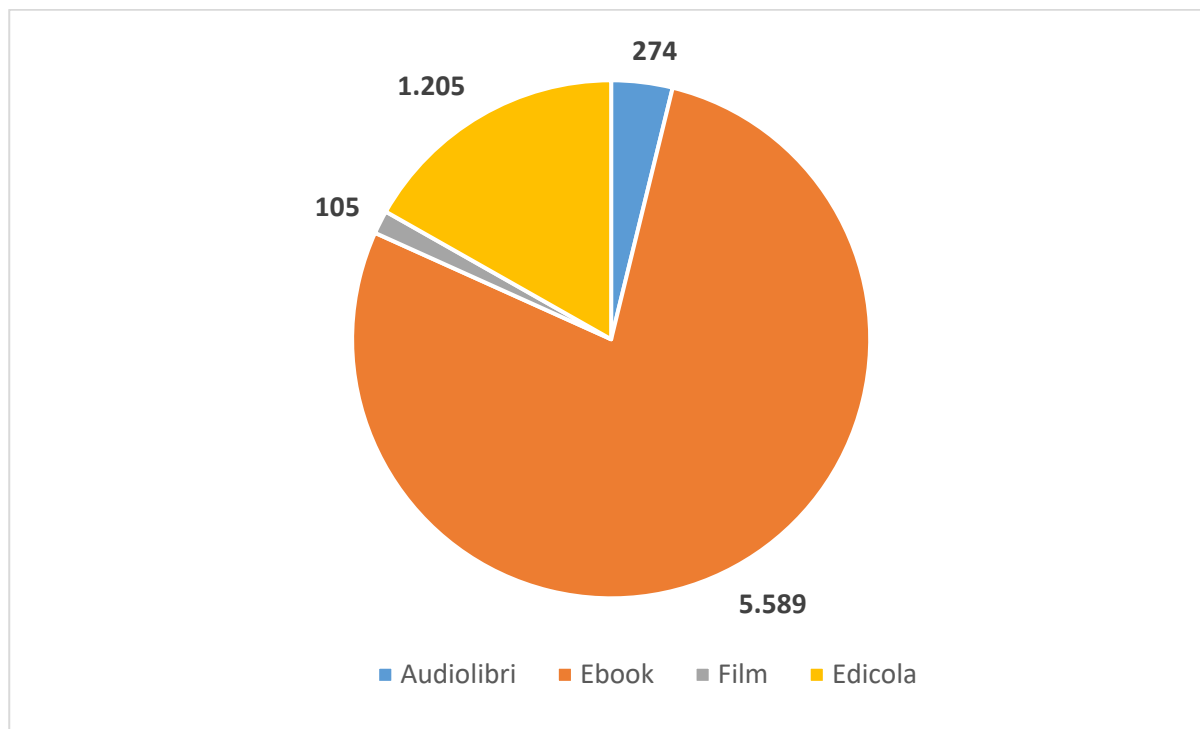
Serie storica dei prestiti



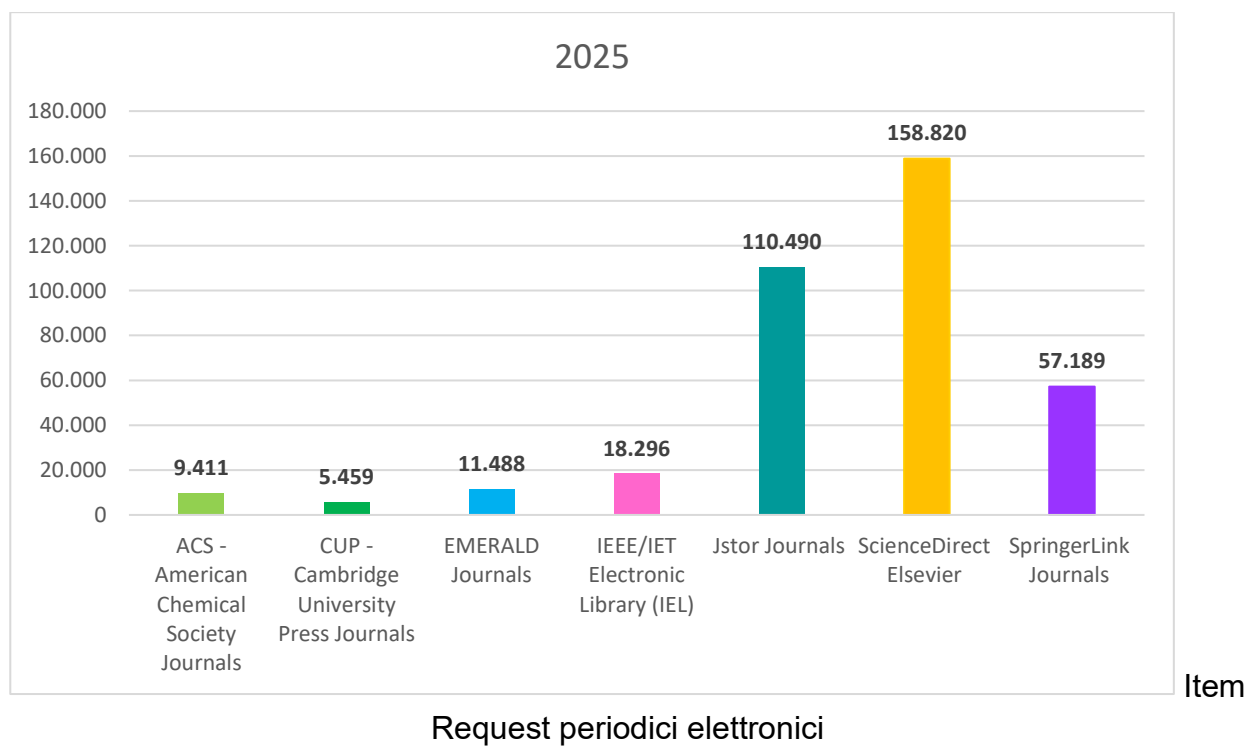
Serie storica prestiti interbibliotecari (ILL) attivi e passivi



Serie storica document delivery (DD) attivi e passivi



Consultazioni/Download MediaLibraryOnLine (MLOL)



Request periodici elettronici

Costo medio di accesso
0,67 €/request

Editore	2023	2024	2025
ACS - American Chemical Society	2	0	6
CUP - Cambridge University Press	7	3	4
EMERALD	9	10	7
IEEE	19	31	2
SPRINGER	39	29	43
ELSEVIER	68	89	84

Numero di pubblicazioni in Open Access

Costo medio di pubblicazione OA 2025
1.688,95 €/pubblicazione

VII

Internazionalizzazione

Nel 2025 sono attivi n.52 accordi internazionali; Roma Tre si posiziona stabilmente tra le università italiane con la rete più ampia di accordi accademici internazionali, e risulta al primo posto tra gli atenei italiani per numero di accordi internazionali

Ampliamento degli accordi per il rilascio di doppi titoli con il coinvolgimento di istituzioni sia europee che extra europee

Nel corso del 2025 è stata intensificata l'attuazione di protocolli applicativi per la mobilità studentesca, ampliando il ventaglio delle destinazioni internazionali accessibili per gli studenti dell'Ateneo

11 Politiche internazionali

Nel corso del 2025 l'Ateneo ha dato continuità e ulteriore impulso alle attività di internazionalizzazione, consolidando la propria capacità di operare in contesti multilaterali complessi e di integrare cooperazione accademica, progettazione competitiva, diplomazia universitaria e sviluppo internazionale.

In coerenza con gli indirizzi strategici di internazionalizzazione, tale impostazione ha favorito il conseguimento di risultati misurabili in termini di ampliamento delle collaborazioni internazionali, incremento delle iniziative con partner esteri e rafforzamento della capacità attrattiva.

I maggiori sforzi si sono concentrati sul rafforzamento della capacità progettuale e gestionale dell'Ateneo, sul coordinamento delle iniziative internazionali promosse dai Dipartimenti e sul consolidamento dei rapporti con istituzioni nazionali, organizzazioni internazionali e partner accademici esteri. Parallelamente, è proseguito il lavoro di strutturazione dei processi interni e di razionalizzazione delle procedure amministrative

collegate alla gestione delle iniziative di cooperazione e internazionalizzazione, con particolare attenzione alla standardizzazione dei workflow, alla tracciabilità documentale, al monitoraggio progettuale e all'allineamento ai principali framework internazionali di valutazione e rendicontazione.

È stato rafforzato il presidio delle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, consolidando un modello operativo fondato sull'integrazione tra dimensione accademica, capacity building istituzionale e valorizzazione del patrimonio culturale quale strumento di sviluppo sostenibile e cooperazione territoriale. In tale prospettiva, Roma Tre ha continuato a operare attraverso progettualità pluriennali sviluppate in Medio Oriente, Africa, America Latina e area mediterranea, assicurando coordinamento amministrativo, supporto tecnico e raccordo istituzionale tra partner accademici, autorità locali e soggetti finanziatori.

Nel quadro delle iniziative di maggiore rilievo, nel 2025 Roma Tre ha avviato, quale capofila scientifico, il progetto "Cooperazione in materia di giustizia e sicurezza per la condivisione dei valori comuni nell'Africa subsahariana", finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali (DGMO). Il progetto, coordinato dal Dipartimento di Giurisprudenza, ha sviluppato attività in Repubblica del Congo, Etiopia, Kenya e Tanzania sui temi della legalità, della governance pubblica, della prevenzione della corruzione e del rafforzamento istituzionale, attraverso missioni tecniche, consultazioni multilivello, analisi comparative e redazione di rapporti nazionali e regionali.

Nel corso dell'anno, l'Ateneo ha coordinato le attività internazionali collegate al progetto "Università per la Pace Globale", assicurando l'integrazione tra l'attuazione del programma IUPALS e l'organizzazione della World Rectors' Conference "University, the New Way for Peace", promossa nel quadro del Giubileo 2025, con esiti significativi in termini di visibilità internazionale e rafforzamento delle relazioni istituzionali. L'iniziativa ha, infatti, rafforzato il posizionamento internazionale dell'Ateneo sui temi della cooperazione universitaria, del dialogo interculturale e della diplomazia accademica, coinvolgendo rettori, istituzioni accademiche e partner provenienti da Medio Oriente, Balcani, Africa e Asia. Parallelamente, il Centro Linguistico di Ateneo ha attivato percorsi di formazione linguistica destinati agli studenti palestinesi accolti nell'ambito del programma.

Sul piano della progettazione competitiva internazionale, l'Ateneo ha proseguito il coordinamento amministrativo e gestionale delle iniziative sviluppate nell'ambito del PNRR – Transnational Education (TNE), consolidando il ruolo di Roma Tre quale Ateneo capofila del progetto IMPACT e supportando parallelamente le attività collegate al progetto TRANSIT. Le progettualità hanno rafforzato le reti accademiche sviluppate dall'Ateneo nel Mediterraneo, in Africa, America Latina e Asia, promuovendo attività di formazione

congiunta, mobilità internazionale, rafforzamento istituzionale e cooperazione scientifica multilaterale.

Nel quadro delle iniziative finanziate dall'Unione Europea, Roma Tre ha inoltre proseguito le attività collegate al programma EuropeAid in Giordania, contribuendo allo sviluppo di percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale, formazione specialistica e cooperazione territoriale nei settori della cultura e del turismo sostenibile.

L'Ateneo ha garantito la continuità e il consolidamento delle principali progettualità pluriennali di cooperazione allo sviluppo attive, assicurando supporto amministrativo, supervisione procedurale e raccordo istituzionale con i partner nazionali e internazionali coinvolti. Tra le principali iniziative in essere si ricordano:

- il progetto per la creazione del Centro Regionale per la Conservazione ed il Restauro di Jerash in Giordania;
- il programma di riabilitazione urbana dell'insediamento Ramal A di Zacatecoluca in El Salvador;
- il progetto OCSHC – Cuba Small Historical Centres dedicato alla valorizzazione dei piccoli centri storici nelle province orientali di Cuba;
- il progetto di digitalizzazione e conservazione del patrimonio documentale e archeologico del Department of Archaeology of Libya;
- il progetto “Patrimonio culturale e imprenditoria eco-turistica in Iraq: i siti di Ur ed Eridu”;
- le iniziative di sostegno alla formazione universitaria e al rafforzamento istituzionale in Somalia.

Nel corso del 2025 gli uffici competenti hanno messo in atto misure al fine di rafforzare l'integrazione dei criteri OECD-DAC nei processi di progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle iniziative di cooperazione internazionale, con particolare attenzione ai profili di efficacia, sostenibilità, impatto, ownership e misurabilità dei risultati, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Sul piano scientifico e formativo, Roma Tre ha dato attuazione al modulo Jean Monnet “CIDRA”, dedicato alle politiche europee di cooperazione con l'Africa subsahariana. Il programma, sviluppato dal Dipartimento di Scienze Politiche, ha integrato attività didattiche, ricerca scientifica e confronto internazionale sui temi della governance, della cooperazione multilaterale e delle relazioni tra Unione Europea e continente africano.

Nel quadro delle reti internazionali già consolidate negli anni precedenti, in qualità di partecipante al Knowledge Equity Network (KEN), l'Ateneo ha rafforzato il proprio contributo sui temi dell'accesso aperto alla conoscenza, dell'equità nella produzione scientifica e della

costruzione di partenariati accademici fondati sulla reciprocità e sulla cooperazione inclusiva.

È stata assicurata una presenza attiva e qualificata nei principali contesti nazionali e multilaterali dedicati alla cooperazione allo sviluppo e all'internazionalizzazione dell'istruzione superiore. In tale ambito, Roma Tre ha partecipato a Codeway 2025, contribuendo alla tavola rotonda "Saperi e Imprenditorialità" con un intervento dedicato al ruolo delle università nella valorizzazione del patrimonio culturale nei programmi di cooperazione internazionale. Parallelamente, l'Ateneo ha preso parte alle iniziative di promozione del sistema universitario del Lazio nell'ambito di Expo 2025 Osaka, in coordinamento con il CRUL e il Rome Technopole, valorizzando l'offerta formativa internazionale, le reti di ricerca e le collaborazioni sviluppate con istituzioni e imprese.

Nel quadro delle attività dedicate all'attrattività internazionale e ai servizi di supporto agli studenti stranieri, nel 2025 è stata inoltre predisposta e pubblicata la "Guide for Non-EU Students 2025–2026", destinata in particolare ai potenziali studenti provenienti dal Mozambico, quale strumento operativo di orientamento, supporto amministrativo e promozione dell'offerta formativa internazionale dell'Ateneo.

Nel 2025 il numero dei progetti di cooperazione allo sviluppo AICS attivi presso l'Ateneo e gestiti dai Dipartimenti o dall'Ufficio Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo ha raggiunto quota 6.

Le iniziative attive, integrate dalle progettualità sviluppate nell'ambito dei programmi PNRR, EuropeAid e MAECI, hanno superato complessivamente i 10 milioni di euro di valore pluriennale, confermando il rafforzamento della capacità progettuale, gestionale e internazionale dell'Ateneo nei settori della cooperazione accademica e dello sviluppo internazionale.

Nel corso del 2025, è stata ulteriormente consolidata la proiezione internazionale dell'Ateneo, rafforzando in maniera significativa la rete delle collaborazioni accademiche attraverso la sottoscrizione e il rinnovo di numerosi accordi di diversa natura, con un incremento del numero di accordi sottoscritti rispetto all'anno precedente (+5) e raggiungendo complessivamente le 52 intese internazionali. Tale risultato conferma e consolida quanto già avviato negli anni precedenti, attestando di nuovo il livello massimo già raggiunto nell'anno passato. In virtù di questi esiti, l'Ateneo si posiziona stabilmente tra le università italiane con la rete più ampia di accordi accademici internazionali, come evidenziato dal database MAE-MIUR-CRUI, a riprova della solidità e della continuità del suo impegno in ambito globale.

Le strutture amministrative competenti hanno proseguito con efficacia le attività di scouting, valutazione e supporto tecnico-giuridico finalizzate alla definizione degli accordi. Accanto al rinnovo di collaborazioni consolidate, si è registrata una crescita nella stipula di nuove intese

in aree geografiche strategiche, dinamismo, questo, che ha contribuito ad ampliare in modo significativo le opportunità offerte alla comunità accademica, studenti, docenti e ricercatori, sia in termini di mobilità internazionale sia di cooperazione scientifica.



Considerevole è stato l'aumento degli accordi per il rilascio di doppi titoli, sia con istituzioni europee che extraeuropee. Tra questi si annoverano, in ambito linguistico, l'accordo del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere con la Universidad Complutense de Madrid (Spagna); in ambito giuridico, la collaborazione del Dipartimento di Giurisprudenza con l'Instituto Brasileiro de Ensino, Desenvolvimento e Pesquisa – IDP (Brasile); nonché, in ambito economico, il nuovo percorso di doppio titolo con l'Université Gustave Eiffel (Francia).

A testimonianza della validità delle relazioni accademiche internazionali definite negli anni passati, nel 2025 sono stati rinnovati gli accordi per il rilascio di doppi titoli in Giurisprudenza con la Universidad de Murcia (Spagna) e la Université de Lille (Francia), e, nell'ambito degli studi umanistici, con la Universität Münster, la Albert-Ludwigs-Universität Freiburg (Germania) e la Université Toulouse Jean Jaurès (Francia), nell'ambito del prestigioso "European Master in Classical Cultures".

Parallelamente, Roma Tre ha intensificato l'attuazione di protocolli applicativi per la mobilità studentesca, ampliando così in modo significativo il ventaglio delle destinazioni internazionali accessibili ai propri studenti, e offrendo loro opportunità sempre più ricche e diversificate di formazione all'estero.

Nel panorama delle relazioni internazionali dell'Ateneo, il 2025 ha visto emergere in particolare Brasile, Cina, Francia, Germania e Uzbekistan quali principali Paesi partner per volume e intensità delle collaborazioni avviate o rinnovate.

Con specifico riferimento all'Uzbekistan, anche nel 2025 sono stati sottoscritti numerosi accordi di cooperazione, sia a livello di Ateneo sia a livello dipartimentale, in attuazione degli indirizzi strategici delineati nel corso delle missioni istituzionali del 2024 e successivamente consolidati in occasione del Forum dei Rettori delle Università italiane e uzbeke, svoltosi a Samarcanda nell'aprile 2025, al quale ha partecipato il Magnifico Rettore. Nel medesimo contesto è stata formalizzata una rilevante partnership con la Tashkent State University of Law (TSUL), finalizzata allo sviluppo di un programma di scambio accademico e al rilascio congiunto di un doppio titolo tra la TSUL in Giurisprudenza interamente finanziato dal partner uzbeko.

Di straordinaria importanza si configura, infine, il Memorandum of Understanding sottoscritto tra Roma Tre, il Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Straniere e il Ministero dell'Istruzione della Repubblica di Cina (Taiwan) nell'ambito del progetto "Taiwan Studies", sostenuto da un finanziamento pari a 400.000 (quattrocentomila) Euro, a testimonianza del crescente riconoscimento internazionale dell'Ateneo e della sua capacità di attrarre risorse per lo sviluppo di programmi accademici di alto profilo.

VIII

Valorizzazione delle conoscenze

Definizione di standard e procedure legate all'ambito della Valorizzazione delle conoscenze al fine di una maggiore efficienza nella gestione dei relativi processi

Bando per il finanziamento delle iniziative dipartimentali legate alla valorizzazione delle conoscenze: budget pari a € 100.000 con il finanziamento di n. 20 progetti

Creazione e alimentazione dell'Anagrafe delle Iniziative di Terza Missione e monitoraggio e censimento delle iniziative attive

Miglioramento della comunicazione legata alle iniziative di Valorizzazione delle Conoscenze e Terza Missione

12 Valorizzazione delle conoscenze

La Terza missione, o Valorizzazione delle conoscenze, diviene sempre di più un ambito prioritario di intervento per l'università italiana, consolidando la propria posizione al fianco delle missioni tradizionali di ricerca e insegnamento.

Il dialogo delle università con il contesto circostante, che sia locale, nazionale, europeo o internazionale, è imprescindibile perché possa realizzarsi a pieno il mandato di costituzionale delle istituzioni educative di essere parte essenziale del processo di avanzamento della nostra società, di contribuire al progresso scientifico, culturale ed economico per la costruzione di società più giuste, prospere, coese.

Nel corso del 2025, l'Ateneo ha proseguito nell'attuazione della programmazione strategica, consolidando l'impegno intrapreso tramite l'applicazione di una maggiore strutturazione e

una sistematizzazione organica delle attività di Valorizzazione delle conoscenze, che, per loro natura, abbracciano diversi ambiti in cui ricadono numerose attività promosse dall'Ateneo.

Il Documento di Programmazione Triennale 2024-2026 rappresenta il punto di arrivo di queste riflessioni e al contempo il punto di partenza per rispondere alle esigenze di pianificazione, attuazione, documentazione e monitoraggio delle iniziative realizzate dall'Ateneo allo scopo di valorizzare i risultati e le conoscenze raggiunte in un contesto di ricerca.

L'attività dell'Ateneo nel 2025 si è concentrata sugli aspetti che sono emersi come prioritari per il potenziamento e il consolidamento delle attività di Valorizzazione delle conoscenze, quali:

- rispondere efficacemente alle esigenze di documentazione e monitoraggio interne ed esterne all'Ateneo;
- promuovere un'attività di coordinamento, potenziando gli scambi con i Dipartimenti al fine di costruire un sistema partecipato;
- fornire supporto amministrativo informato e mirato a specifiche attività proprie della Terza missione;
- promuovere e contribuire a una più efficace comunicazione e diffusione degli interventi nell'ambito, in linea con le strategie di comunicazione integrata di Ateneo.

12.1 Sostegno alle attività dipartimentali di Valorizzazione delle conoscenze: Bando di Ateneo 2025

Al fine di fornire sostegno alle iniziative di Valorizzazione delle conoscenze realizzate dai Dipartimenti e dalle strutture di Ateneo, nel 2025 è stato stanziato un budget pari a 100.000,00 € nel bilancio di Ateneo, destinato alla realizzazione di un Bando per il finanziamento di attività di Valorizzazione delle conoscenze. La procedura di valutazione delle proposte presentate si è conclusa nel mese di settembre 2025 e ha visto il finanziamento di 20 progetti presentati dai 13 Dipartimenti.

12.2 Documentazione: anagrafe delle iniziative di Terza Missione/Valorizzazione delle conoscenze

Come da pianificazione strategica, un ruolo fondamentale è svolto dalle azioni finalizzate alla creazione di un'Anagrafe delle iniziative di Terza missione svolte e promosse dall'Ateneo e dai Dipartimenti, tramite lo sviluppo di un sistema integrato. L'Ateneo ha adottato nel 2024 un modulo specifico della piattaforma *IRIS - Institutional Research Information System*, finalizzato alla registrazione delle iniziative di *Public Engagement* e *Formazione Continua*. Questa scelta rafforza la capacità dell'Ateneo di documentare e monitorare in modo efficace le iniziative promosse in tali ambiti. Il modulo, adottato a fine 2024, ha visto nel corso 2025 un progressivo e sempre maggiore consapevole utilizzo dello stesso da parte dei Dipartimenti e dei singoli responsabili scientifici delle iniziative promosse e organizzate dall'Ateneo.

Al 31/12/2025, risultavano censite sulla piattaforma IRIS dedicata alla Terza missione:

- n. 1.098 iniziative di Public Engagement;
- n. 58 iniziative di Formazione continua.

Considerando i dati al 31/12/2024, si registra un notevole incremento:

	N. iniziative PE censite	N. iniziative FC censite
Al 31/12/2024	239	19
Al 31/12/2025	1.098	58

Nonostante il maggiore utilizzo del sistema di registrazione tramite la piattaforma IRIS, i dati raccolti tramite l'anagrafe rappresentano ancora solo una porzione della ricca attività di Terza missione realizzata dall'Ateneo e dai Dipartimenti. È stata quindi portata avanti un'attività di monitoraggio e raccolta di dati parallela, condotta con l'attiva collaborazione dei Dipartimenti, per poter rendicontare in modo puntuale le iniziative di Terza missione promosse dall'Ateneo nel corso del 2025.

Il lavoro di documentazione condotto ha portato alla rilevazione dei seguenti dati a livello dipartimentale e di Ateneo in riferimento al 2025:

DIPARTIMENTO	2025
Architettura	44
Economia	25
Economia Aziendale	59
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	27
Giurisprudenza	11
Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica	33
Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche	38
Lingue, Letterature e Culture Straniere	31
Matematica	61
Scienze	142
Scienze della Formazione	100
Scienze Politiche	56
Studi Umanistici	160

Sempre perseguendo l'obiettivo di rispondere efficacemente alle esigenze di documentazione e monitoraggio delle attività di Valorizzazione delle conoscenze, nel corso del 2025, è stata avviata – congiuntamente al Presidio della Qualità di Ateneo – la predisposizione di Linee guida per le attività di Valorizzazione delle conoscenze al fine di fornire uno strumento per guidare in modo uniforme la costruzione dei processi necessari alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione delle attività di Valorizzazione delle conoscenze.

12.3 Comunicazione esterna e interna: visibilità delle iniziative di Valorizzazione delle conoscenze

In linea con le finalità di disseminazione e coinvolgimento del territorio, l'Ateneo ha rafforzato le attività di comunicazione istituzionale, promuovendo una narrazione coerente con la dimensione sociale, culturale ed economica delle iniziative di Terza missione. Tali azioni mirano a potenziare il ruolo pubblico dell'università, stimolando un dialogo attivo con il territorio. Le azioni intraprese nel 2025 hanno migliorato la visibilità delle iniziative di Valorizzazione delle conoscenze, consolidando e proseguendo nel lavoro di produzione di contenuti di approfondimento dei canali specifici di Terza missione, ben integrati nella comunicazione istituzionale dell'Ateneo.

La comunicazione specifica della Valorizzazione delle conoscenze, integrata con le linee guida della comunicazione istituzionale, è volta principalmente a un'attività di

approfondimento degli ambiti in cui si realizzano le iniziative e dei progetti di maggiore rilevanza condotti a livello di Ateneo e Dipartimentale.

Di seguito si riportano i dati relativi all'attività degli account nel 2025:

Pagina Facebook https://www.facebook.com/terzamissione.roma3/	2025	Pagina Instagram https://www.instagram.com/terzamissione_romatre/	2025
Numero rubriche attive	4	Numero rubriche	4
Numero post creati	46	Numero post creati	105
Numero di storie	410	Numero di storie	410
Numero di reels	9	Numero di reels	31
Numero di followers	37	Numero di followers	247
Copertura	641	Copertura	31.824
Numero di visualizzazioni	4.545	Numero di visualizzazioni	147.327
Numero di interazioni sui contenuti	186	Numero di interazioni con i contenuti	2.056

12.4 Supporto e coordinamento

La Valorizzazione delle conoscenze si realizza tramite azioni e interventi che riguardano molteplici ambiti, questa peculiarità ha reso necessaria la presenza di un coordinamento che svolga un ruolo di raccordo non solo tra i Dipartimenti e le strutture centrali dell'amministrazione ma anche tra le aree e gli uffici competenti per attività ascrivibili alla valorizzazione e alla divulgazione delle conoscenze.

Le attività di supporto e di coordinamento hanno contribuito a facilitare la raccolta dei dati e la circolazione delle informazioni e, al contempo, garantire l'individuazione di procedure uniformi tarate sulle effettive necessità documentali e amministrative.

VIII

Servizi informatici e dematerializzazione

- Dematerializzazione dei processi amministrativi per studenti e personale
- Gestione dei percorsi formativi destinati agli insegnanti (1.400 titoli rilasciati)
- Coordinamento e gestione delle prove TOLC. Sono state triplicate le giornate dedicate allo svolgimento dei test (10.843 test erogati)
- Avvio nuovi progetti tra i quali la nuova app per gli studenti e la sperimentazione di un assistente virtuale basato su Intelligenza Artificiale
- Creazione di 2.532 spazi Moodle per l'a.a. 2025/2026
- Distribuzione di pc portatili a studenti in situazione di svantaggio socioeconomico al fine di consentire a tutti gli studenti l'accesso alla didattica a distanza
- Account unico per gli studenti per l'accesso ai servizi (78.563 account attivi di cui 17.400 attivati nel 2025)
- Gestione di circa 100 server, oltre 2.100 postazioni di lavoro (per personale e laboratori), ed erogazione di servizi cloud per i Dipartimenti e i Centri di Ateneo

13 Miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi: informatizzazione e dematerializzazione

Uno degli obiettivi chiave che l'ateneo si è prefissato sin dai primi anni 2000 con lo sviluppo degli strumenti digitali è stato quello di dematerializzare ogni processo amministrativo con particolare riferimento alla carriera degli studenti.

Dal 2007 l'Area Sistemi Informativi si è adoperata per reingegnerizzare le procedure al fine di:

- facilitare l'accesso e la consultazione dei propri dati;
- azzerare i tempi di aggiornamento della propria carriera;
- eliminare qualsiasi necessità per lo studente di recarsi negli uffici per concludere una pratica amministrativa;
- ridurre le dimensioni degli archivi cartacei.

Il processo di dematerializzazione ha coperto ogni processo delle carriere degli studenti a partire dalla gestione dell'offerta formativa, per passare al piano di studi e alla prenotazione degli esami. Analogamente i servizi legati alla carriera del personale sono stati progressivamente informatizzati, a partire dalla presentazione delle domande di concorso per il personale TAB, passando attraverso le specifiche istanze che caratterizzano la carriera del dipendente (smartworking, 150 ore, rimborsi scolastici, welfare, libretto del docente, scatti stipendiali, ecc.).

L'ateneo guarda costantemente al futuro con uno spirito di innovazione e nel 2025 è stata rilasciata la prima versione beta della nuova app per gli studenti del sistema SmartEdu – Gomp e sono stati attivati i primi servizi sull'AppIO per la notifica delle tasse universitarie e per il pagamento tramite il wallet dell'applicazione. È stato attivato sulla home page del sito di ateneo un assistente virtuale (chatbot) basato su Intelligenza Artificiale.

Nel 2025 sono stati attivati sul sistema SmartEdu – Gomp i bandi di mobilità Extra UE. È stata attivata la piattaforma per la programmazione del calendario delle lezioni EasyStaff per quattro dipartimenti, con l'obiettivo di sperimentarne il funzionamento e valutarne l'efficacia in vista di una successiva estensione del servizio all'intero Ateneo.

Sono stati potenziati i servizi per la gestione delle prove TOLC. Rispetto al precedente anno, sono state incrementate le giornate dedicate allo svolgimento di questa tipologia di prove, raggiungendo il numero di 10.843 erogati. Durante le giornate sono stati attivati presidi di orientamento con distribuzione di materiale informativo e somministrazione di questionari conoscitivi. Tale attività ha contribuito alla crescita delle iscrizioni per l'AA 2025/2026.

Sempre con l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle attività di orientamento, rafforzare i rapporti con il sistema scolastico e garantire una maggiore tracciabilità e misurabilità dei processi, l'Area Sistemi Informativi ha avviato un progetto di digitalizzazione dei processi legati all'orientamento in ingresso e alla gestione della Formazione ScuolaLavoro (ex PCTO), individuando una piattaforma dedicata a supporto delle attività. Il progetto prevede l'estensione progressiva della piattaforma, con l'obiettivo di unificare strumenti e processi gestiti con applicativi obsoleti o non completamente integrati,

Particolare rilievo ricoprono le importanti attività messe in atto per consentire a tutto il personale e a tutti gli studenti di continuare a svolgere, senza interruzioni di continuità, le attività istituzionali, anche per coloro che si trovano in situazioni particolari (lavoratori e studenti fragili, studenti idonei ma non beneficiari dell'assegnazione di residenze universitarie o appartenenti alle categorie individuate dall'art. 39 e 40 del Regolamento Carriera). Su tutte si evidenzia:

- il consolidamento del processo di integrazione tra l'offerta formativa (caricata in SmartEdu - Gomp), i relativi spazi sulle piattaforme Moodle e Teams e il sito web di ateneo. Gli spazi vengono creati in automatico 30 giorni prima dell'inizio del semestre oltre che su richiesta del docente laddove la copertura sia stata inserita dopo tale termine;
- la creazione, per l'anno accademico 2025/2026, di 2.532 spazi Moodle e altrettanti Teams;
- lo svolgimento in modalità mista della didattica e delle sessioni di esame e il consolidamento delle procedure on-line per la gestione delle richieste della didattica a distanza;
- la distribuzione di computer portatili riservati agli studenti in situazione di svantaggio socioeconomico al fine di consentire a tutti gli studenti l'accesso alla didattica a distanza;
- le attività tecniche per la gestione dei percorsi formativi destinati agli insegnanti: un processo complesso con un impatto significativo per l'ateneo e un'offerta formativa caratterizzata da 70 tipologie di percorso su diverse classi (percorsi da 30 e 60 CFU). La gestione dei percorsi ha previsto la configurazione dei flussi di iscrizione, di pagamento, di conseguimento e certificazione. Sono stati rilasciati circa 1.400 titoli su questi percorsi.

Complessivamente sono stati registrati sul sistema di gestione della carriera degli studenti oltre 3.694.732 eventi di carriera nel solo anno 2025.

Per quanto riguarda l'offerta formativa, sono state avviate tutte le procedure organizzative di verifica al fine di individuare eventuali anomalie e predisporre la compilazione dei piani di studio, supportando le strutture didattiche nella creazione delle regole di scelta. Sono stati,

inoltre, realizzati report dettagliati in formato pdf con indicazioni delle anomalie riscontrate e del carico docente.

Di seguito si ricordano in sintesi i principali servizi realizzati per gli studenti:

- *account* unico per l'accesso a tutti i servizi quali Portale dello studente, rete *wi-fi*, casella di posta elettronica, partecipazioni a borse, etc. (78.563 *account attivi* e oltre 17.400 creati nell'ultimo anno);
- *software didattici* per gli studenti e il personale di ateneo con la possibilità di installazione anche sui propri portatili (Autodesk, MATLAB, *Mathematica* e SPSS);
- casella di posta elettronica istituzionale con 50 GB di spazio, 50 GB di spazio per conservare file accessibile da qualsiasi postazione con accesso gratuito a *Word*, *Excel*, *PowerPoint*;
- gestione delle richieste: attraverso il sistema di *trouble ticketing* sono state tracciate oltre 84.490 segnalazioni degli studenti e del personale;
- sistemi di *booking* al *front-office* della segreteria studenti con la possibilità di prenotare l'appuntamento per il ritiro di certificati o di tutti quelle problematiche non risolvibili in remoto;
- biblioteche: 70 postazioni dedicate agli studenti per la consultazione del catalogo o l'accesso alle risorse elettroniche;
- Piazza Telematica: 270 postazioni collegate ad *internet* a disposizione degli studenti. Per gli utenti diversamente abili sono disponibili sei postazioni con adeguate strumentazioni tecniche ed informatiche;
- Nel mese di dicembre è stato organizzato il primo webinar sull'utilizzo di Copilot e l'intelligenza artificiale per la comunità studentesca.

Relativamente ai servizi legati alla all'informatizzazione e digitalizzazione della carriera del personale e dei processi amministrativi, nel corso del 2025 sono state portate avanti alcune iniziative, tra le quali si ricorda:

- l'introduzione di due elementi significativi per la gestione e l'armonizzazione delle anagrafiche all'interno del sistema informativo di Ateneo con l'avvio dei due moduli "U-web il mio profilo" e "U-Web dati fiscali e previdenziali" per la raccolta delle dichiarazioni dei dati anagrafici;
- il consolidamento della nuova procedura di rilevazione presenze del personale TAB (StartWeb);
- l'adozione di una nuova piattaforma per l'Albo Pretorio e per l'eProcurement;
- l'estensione del Helpdesk di ateneo ad ogni dipartimento;
- Nell'ultimo trimestre sono state avviate le attività necessarie per la progettazione tecnica del nuovo sito web di ateneo.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali servizi attivati per il personale, inclusi quelli relativi all'adempimento delle prescrizioni normative vigenti:

- *account* unico per l'accesso a tutti i servizi quali casella di posta elettronica, cedolino, rete *wi-fi*, etc. (oltre 5.900 account per i quali si è registrato almeno un accesso ai servizi informatici);
- portali e gestione del patrimonio informativo: sito web degli organi collegiali, Anagrafe della ricerca, Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica, sito web per l'Amministrazione trasparente, siti web di ateneo, sistema integrato delle news di Ateneo (MEMO);
- applicazioni per la gestione amministrativa: sistema UGOV per la gestione dei compensi, collaborazioni, scritture contabili, bilancio, controllo di gestione, sistema CSA (Carriere Stipendi Ateneo), sistema per la gestione del magazzino economale, sistema di rilevazione presenze, sistema informatizzato della modulistica per il personale, pubblicazione dei cedolini e dei CUD *on-line*, mandato informatico, fatturazione elettronica, protocollo informatico, gestione varchi, SAS, sistema a supporto della autovalutazione della didattica e delle procedure AVA, sistemi di votazione elettronica;
- soluzioni applicative realizzate internamente: applicazione di supporto per Ranking QS, interfaccia REST verso OTRS per apertura ticket da Whatsapp, sistema prenotazione (Roma Tre Live 2025, Open Day Ostia), sistema di candidature per organi di Ateneo, gestionale per la ricognizione inventariale
- servizio di collaborazione applicativa Office 365:
 - posta elettronica: con 100 GB di spazio disponibile, un servizio di calendario e di rubrica condivisi;
 - Teams: strumento di comunicazione e collaborazione per realizzare video conferenze anche contemporaneamente con più utenti dalla propria postazione di lavoro o con il proprio smartphone;
 - One Drive: spazio disco da 5 TB per la gestione di documenti, accessibile da pc, smartphone, tablet o tramite web;
 - FindTime: piattaforma per confrontare le disponibilità e trovare l'orario migliore per organizzare una riunione;
- firma elettronica: tutto il personale docente strutturato e tutti i docenti a contratto che partecipano alla verbalizzazione degli esami è dotato di firma elettronica digitale remota a valore legale;
- l'erogazione di corsi di formazione a vario livello sull'uso degli strumenti tecnologici (es. Offerta Formativa, Sistema di votazione elettronico, Titulus).

L'evoluzione dei servizi al personale e agli studenti è stata possibile attraverso numerose iniziative di consolidamento dell'infrastruttura di base. Tanto per dare una idea della complessità dello scenario attuale, l'Area Sistemi Informativi gestisce circa 100 server, oltre 2.100 postazioni di lavoro (per personale e laboratori), ed eroga servizi cloud per i Dipartimenti e i Centri di Ateneo.

Nel 2025, l'attività più rilevante relativa all'infrastruttura tecnologica è stata sicuramente la reazione all'attacco informatico subito nella sera dell'8 maggio. L'evento ha comportato l'inaccessibilità del sito web istituzionale e degli applicativi di Ateneo, con effetti immediati sulla continuità operativa dei servizi digitali. A seguito dell'evento, l'Area Sistemi Informativi ha attivato con tempestività i protocolli di emergenza previsti per scenari di questo tipo. L'incidente è stato segnalato all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e al CNAIPIC (Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche), che si sono recati presso la sede dell'Ateneo per avviare le operazioni di contenimento, rilevazione e analisi tecnica.

Le attività di analisi e ripristino hanno richiesto un impegno significativo in termini di risorse di rete, spazio di archiviazione e tempi di elaborazione, già nella giornata di domenica 11 maggio 2025 è stato ripristinato il sistema di autenticazione, rendendo possibile la riattivazione della maggior parte degli applicativi SaaS di Ateneo e consentendo il ritorno alla piena operatività del personale tecnico-amministrativo e del corpo docente. Nei giorni seguenti sono stati riattivati servizi fondamentali quali biblioteche, PagoPA, Anagrafe della Ricerca, sedute degli Organi Collegiali, gestione carriera del personale, rilevazione presenze, protocollo informatico, contabilità, patrimonio edilizio, sistema per votazioni, gare e concorsi, il sito web istituzionale, i portali dipartimentali, il portale dello studente e il sito dedicato all'orientamento. Il sistema SmartEdu-GOMP, che gestisce le carriere degli studenti, ha continuato a funzionare regolarmente grazie all'integrazione con SPID e CIE.

Sul piano delle misure di risposta e hardening per la mitigazione delle vulnerabilità residue si rimanda ai documenti di resoconto inviati periodicamente alla Direzione Generale. Accanto alle misure tecniche, sono state previste sessioni di formazione e sensibilizzazione del personale sul riconoscimento di minacce come il phishing e sull'uso sicuro delle credenziali e dei dati sensibili.

Sono state altresì aggiornate le politiche di gestione degli incidenti di sicurezza ed è stata prevista l'introduzione di audit periodici dei sistemi di sicurezza.

Per quanto riguarda gli aspetti comunicativi, l'Area di supporto tecnologico alla comunicazione e alle relazioni con i media a partire dal 2017 è stata coinvolta in un lungo processo di riqualificazione dei siti web di ateneo. Partendo da una situazione completamente frammentaria, con informazioni duplicate e non aggiornate, siti satelliti o autoreferenziali, si è giunti ad una struttura comunicativa costituita dal portale di ateneo, da

alcuni portali tematici (Portale dello Studente, SBA, ecc.) e 14 siti per Dipartimenti e Scuole. Tutti i siti condividono informazioni estratti dalle banche dati di ateneo (Gomp, UGOV, SUA-CdS, ecc) evitando così la duplicazione delle informazioni ma soprattutto garantendo la correttezza e l'aggiornamento tempestivo dei dati.

Tra le attività svolte si sottolinea:

- le azioni di contrasto al phishing e ai tentativi fraudolenti di accesso ai sistemi informatici, attraverso campagne informative e interventi diretti;
- attivazione della multi-factor authentication sui servizi online per tutto il personale strutturato e dottorandi. Attivazione MFA sugli accessi online provenienti dall'estero;
- il monitoraggio dell'utilizzo degli indirizzi di posta elettronica certificata istituzionali, messa in sicurezza la messaggistica attraverso processi di backup;
- il servizio di hosting web per finalità comunicative relative ad attività istituzionali dell'Ateneo e delle sue strutture o ad attività che coinvolgono la comunità di Roma Tre;
- lo studio relativamente alla innovazione e promozione dell'identità visiva istituzionale con la produzione di bozze di materiale informativo e documentale, sia elettronico che cartaceo;
- la realizzazione di grafiche per abbigliamento e merchandising;
- la realizzazione di locandine, foto e filmati per le strutture di ateneo;
- la realizzazione di un calendario con materiale ecosostenibile;
- la realizzazione delle guide di orientamento e dell'offerta formativa;
- il rendering e pubblicazione di video sul canale ufficiale Youtube relativamente ad avvenimenti ed eventi istituzionali;
- la realizzazione e la gestione dei sistemi di prenotazione agli eventi istituzionali sia per la parte di orientamento che per le presentazioni i convegni e i corsi speciali.
- l'erogazione di corsi di formazione e aggiornamento sulla redazione digitale diffusa e l'aggiornamento delle linee guida editoriali nel rispetto delle indicazioni dell'AgID;
- la costante verifica in termini di aggiornamento e accessibilità delle informazioni pubblicate sul sito web di Ateneo e sui siti web dei Dipartimenti;
- la traduzione in inglese dei contenuti, ove richiesto;
- la verifica e normalizzazione dei riferimenti organizzativi, telematici, con particolare riferimento agli indirizzi digitali, e toponomastici dell'Ateneo presenti sull'IPA.

Per quanto riguarda in generale i servizi tecnologici, si riportano i seguenti risultati:

- Rete trasmissione dati di Ateneo e rete telefonica: ogni ambiente dell'Ateneo è servito da connessione alla rete trasmissione dati e quindi a Internet di ultima generazione, la rete cittadina che connette le sedi dell'Ateneo è costruita su connessioni in fibra ottica

dedicate che assicurano un'occupazione di banda mai superiore al 30% di quella disponibile;

- Aule didattiche di Ateneo: tutte le 260 aule didattiche di Ateneo sono dotate di apparati multimediali a sostegno delle attività formative. Parallelamente alle attività ordinarie di manutenzione e integrazione delle dotazioni, tutte le aule sono state dotate di apparati di videoconferenza integrati con la dotazione multimediale già presente per consentire la trasmissione completa dei contenuti erogati in aula agli studenti connessi in remoto;
- La rete wi-fi copre il 100% degli ambienti comuni (aule, biblioteche, laboratori), serve fino a 7.000 utenti contemporanei e circa 12.000 differenti utenti al giorno. L'accesso alla rete è possibile anche a tutti i membri della comunità scientifica europea aderenti a Eduroam. Nel 2025 la copertura è pari a 600 punti di accesso distribuiti nelle sedi dell'ateneo grazie a un corposo, costante intervento di ammodernamento e incremento degli apparati dedicati. La connessione telefonica tra le diverse sedi è completamente assicurata da collegamenti VoIP e tutte le utenze sono state servite da terminali VoIP (estrema portabilità, disponibilità di vari servizi come il *faxserver*, la videocomunicazione, l'utilizzo dell'interno da pc e *smartphone*, etc., riduzione dei costi di installazione);
- Sistema di prenotazione appuntamenti: consente agli uffici e agli utenti esterni la gestione (programmazione e modifica) multicanale (web e telefono) degli appuntamenti;
- Sistema di videoconferenza: attualmente è attivo un sistema che consente la videocomunicazione multicanale (web, applicazioni, apparati, app per dispositivi mobili) e multiutente;
- L'adesione completa e diffusa alla convenzione di telefonia mobile, con l'operatore Vodafone, presente sulla piattaforma CONSIP rende disponibile a tutti i dipendenti la reperibilità e la connessione a Internet in mobilità, abilitando il lavoro fuori sede, offrendo al contempo tariffe vantaggiose per l'utilizzo personale;
- Il sistema di videosorveglianza e antintrusione è dotato di 30 centrali antintrusione, nel 2025 si è lavorato ad una razionalizzazione degli impianti, 43 apparati di videoregistrazione, 650 telecamere tutti controllati da un unico sistema che rende disponibili telecamere e videoregistrazioni dove sono attivi i centri di controllo.



RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE DIREZIONI 2025

Allegato I
Relazione sulla Performance 2025

Sommario

DIREZIONE GENERALE	3
DIREZIONE APPALTI E CONTRATTI.....	17
DIREZIONE BILANCIO E SERVIZI FINANZIARI	28
DIREZIONE CLIMA, PREVENZIONE E SOSTENIBILITÀ.....	34
DIREZIONE DIDATTICA	40
DIREZIONE GESTIONE E SVILUPPO DEL PATRIMONIO	48
DIREZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE, ORIENTAMENTO E AMMINISTRAZIONE DEI DIPARTIMENTI	61
DIREZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E TRASPARENZA.....	78
DIREZIONE RISORSE UMANE	87
DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI E BIBLIOTECARI	92
DIREZIONE STUDENTI, SERVIZI DI RETE E COMUNICAZIONE.....	99

DIREZIONE GENERALE

Dirigente Arch. Alberto Attanasio

Presentazione:

La Direzione Generale dell'Università degli Studi Roma Tre rappresenta la struttura amministrativa di vertice dell'Ateneo, con funzioni di coordinamento, gestione e supporto all'attuazione degli indirizzi strategici definiti dagli Organi di governo. Essa assicura l'efficienza dell'azione amministrativa, il corretto funzionamento dei servizi universitari e il perseguimento degli obiettivi istituzionali in coerenza con i principi di trasparenza, innovazione e qualità.

Tra le principali attività svolte dalla Direzione Generale rientrano il coordinamento delle strutture amministrative, la programmazione delle attività gestionali, il monitoraggio delle performance organizzative e il supporto ai processi decisionali dell'Ateneo.

In particolare, le aree di competenza comprendono:

- **Area di Coordinamento della Direzione Generale**

Cura il raccordo operativo e organizzativo tra gli uffici dell'Amministrazione centrale e le strutture accademiche, supportando il Direttore Generale nelle attività di indirizzo, coordinamento e supervisione dei processi amministrativi. L'Area garantisce inoltre il presidio delle attività trasversali, della comunicazione interna e dell'attuazione delle strategie di sviluppo dell'Ateneo.

- **Area Programmazione e Controllo**

È responsabile delle attività di pianificazione strategica, programmazione economico-finanziaria e controllo di gestione. Supporta il monitoraggio degli obiettivi istituzionali e delle performance organizzative, attraverso strumenti di analisi, reporting e valutazione, contribuendo al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della sostenibilità delle attività dell'Ateneo.

Area di coordinamento della Direzione Generale

Con decorrenza 1° ottobre 2025 è stata istituita l'Area di Coordinamento della Direzione Generale, quale struttura di supporto strategico e operativo alle funzioni attribuite alla Direzione Generale dell'Università degli Studi Roma Tre. L'istituzione dell'Area risponde all'esigenza di assicurare un presidio unitario e integrato delle attività caratterizzate da elevata trasversalità organizzativa e rilevanza istituzionale, favorendo una più efficace interazione tra le strutture amministrative coinvolte e garantendo uniformità di indirizzo, coordinamento operativo e tempestività nell'azione amministrativa.

L'Area di coordinamento ha inoltre assorbito, dalla sua istituzione, le competenze della segreteria della Direzione Generale assicurando il supporto organizzativo, amministrativo e operativo al Direttore Generale, curando la gestione dell'agenda istituzionale, degli appuntamenti e delle relazioni interne ed esterne. Coordina i flussi informativi e le comunicazioni con le strutture dell'Ateneo, predispone documenti, atti e materiali istruttori, supporta l'organizzazione e la verbalizzazione di riunioni e incontri istituzionali e monitora l'avanzamento delle attività e degli obiettivi strategici dell'Ateneo, favorendo il raccordo tra la Direzione Generale e le strutture amministrative

L'Area di Coordinamento della Direzione Generale è composta dalle seguenti strutture:

- **Ufficio Affari Giuridici** gestisce le attività legali e di supporto normativo dell'Ateneo: cura il precontenzioso, i rapporti con avvocati e Avvocatura dello Stato, fornisce pareri giuridici e supporta l'aggiornamento di Statuto e regolamenti. Inoltre, offre consulenza su privacy, trasparenza, anticorruzione, sicurezza informatica, partecipazioni dell'Ateneo in enti esterni e gestione dei pignoramenti presso terzi.

- **Ufficio Cerimoniale e Promozione dell'Immagine di Ateneo:** Organizza e coordina eventi istituzionali, cerimonie accademiche, iniziative di rappresentanza e occasioni ufficiali di Ateneo, curandone gli aspetti organizzativi, logistici e protocolлари. Gestisce le relazioni istituzionali con enti, istituzioni e delegazioni nazionali e straniere, assicurando l'applicazione delle norme di protocollo e favorendo lo sviluppo e il consolidamento dei rapporti istituzionali dell'Ateneo a livello nazionale e internazionale.
- **Ufficio Valorizzazione degli Spazi di Ateneo:** gestisce la promozione, la vendita e la distribuzione del merchandising ufficiale dell'Università Roma Tre, occupandosi anche della pianificazione e coordinamento delle attività commerciali. Inoltre, organizza eventi, iniziative culturali e istituzionali che si svolgono presso lo Store di Ateneo.

Area di coordinamento della Direzione Generale

Risultati ottenuti

L' Area di coordinamento ha assicurato il coordinamento delle Direzioni, garantendo la piena coerenza delle attività amministrative rispetto alle strategie e agli indirizzi istituzionali definiti dagli Organi di Governo dell'Ateneo e rappresentando un presidio organizzativo e gestionale essenziale, svolgendo un ruolo di raccordo continuo tra il Direttore Generale, le strutture amministrative, gli Organi accademici e gli interlocutori istituzionali interni ed esterni.

La struttura ha operato quale snodo centrale dei processi informativi e operativi dell'Ateneo, favorendo una circolazione delle informazioni chiara, tempestiva ed efficace, funzionale al buon andamento amministrativo e al coordinamento delle attività strategiche.

L'attività di supporto è stata svolta attraverso una gestione integrata dei flussi documentali, delle comunicazioni istituzionali e delle relazioni inter-direzionali, assicurando continuità operativa e piena tracciabilità degli atti.

In particolare, ha garantito:

- la gestione dell'agenda istituzionale del Direttore Generale;
- la pianificazione e il coordinamento degli incontri istituzionali, delle riunioni operative e dei tavoli di confronto con le Direzioni e con gli Organi di Ateneo;
- il monitoraggio delle priorità strategiche e delle principali scadenze amministrative;
- la gestione delle comunicazioni istituzionali e della corrispondenza della Direzione Generale;
- l'attività di filtro, assegnazione e monitoraggio delle pratiche;
- il coordinamento del flusso documentale destinato alla firma del Direttore Generale

L'area di coordinamento ha inoltre assicurato il presidio della regolarità amministrativa e documentale degli atti mediante attività di verifica formale, protocollazione, archiviazione digitale e tracciabilità della documentazione, garantendo la corretta gestione degli atti amministrativi e il rispetto delle procedure interne.

La struttura ha partecipato all'attività connessa alla predisposizione della documentazione istruttoria destinata al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, assicurando il raccordo con le Direzioni competenti per la definizione delle pratiche e l'ufficio organi collegiali. Ha inoltre svolto attività di supporto alla Consulta dei Direttori, attraverso:

- la predisposizione dell'ordine del giorno;
- la raccolta e l'organizzazione dei materiali trasmessi dalle Direzioni;
- la preparazione dei fascicoli istruttori;
- la redazione dei verbali delle riunioni;
- il monitoraggio dell'attuazione delle decisioni assunte.

L' Area di coordinamento della Direzione Generale ha infine, sostenuto le attività istituzionali e contribuito in maniera significativa alla valorizzazione dell'immagine dell'Ateneo, garantendo il necessario supporto organizzativo e di coordinamento operativo per le attività dell'Ufficio Valorizzazione degli Spazi e dell'Ufficio Cerimoniale.

Ha svolto diverse attività a supporto della comunicazione istituzionale e dei progetti strategici di Ateneo, con la partecipazione a gruppi di lavoro dedicati e attività di coordinamento e confronto con gli uffici competenti. Nel corso dell'anno sono stati curati i rapporti con giornalisti e dipartimenti per la diffusione di articoli e contenuti relativi ai docenti dell'Ateneo sulle principali testate, oltre ai contatti con i fornitori esterni per la gestione della comunicazione visiva sui Led del Mattatoio e dell'Unistore, inclusa la realizzazione di contenuti video in collaborazione con Informasistemi.

Criticità rilevate

Nel corso dell'attività della Segreteria della Direzione Generale sono emerse alcune criticità prevalentemente connesse alla complessità del coordinamento tra le diverse strutture amministrative e alla gestione simultanea di attività strategiche e operative caratterizzate da tempistiche spesso ristrette. In particolare, la presenza di numerosi interlocutori interni ed esterni, la sovrapposizione di scadenze istituzionali e la necessità di assicurare un costante monitoraggio dei flussi documentali e delle pratiche amministrative hanno richiesto un elevato livello di presidio organizzativo. Ulteriori elementi di complessità sono derivati dal coordinamento delle attività trasversali legate alla comunicazione istituzionale, agli eventi di Ateneo e ai progetti strategici, che hanno comportato un continuo raccordo con uffici, Direzioni e fornitori esterni.

Ufficio Affari Giuridici

Risultati ottenuti

Nel corso del 2025 l'Ufficio Affari Giuridici ha assicurato un articolato supporto giuridico alle strutture dell'Ateneo, operando nei diversi ambiti di competenza che comprendono il precontenzioso, il contenzioso, la consulenza legale, il supporto normativo e la gestione delle procedure esecutive e concorsuali.

Con riferimento alle attività di precontenzioso e alle iniziative stragiudiziali, l'Ufficio ha gestito complessivamente n. 20 procedure, fornendo assistenza nella definizione di controversie e nella predisposizione dei relativi atti. L'attività ha riguardato, tra l'altro, la gestione di diffide, richieste risarcitorie, segnalazioni, reclami, procedimenti di autotutela, rapporti con autorità giudiziarie e amministrative, nonché la predisposizione di esposti e atti di costituzione in mora. Particolare rilievo assume il dato secondo cui 19 delle 20 procedure trattate si sono concluse senza dar luogo all'instaurazione di un giudizio, consentendo all'Ateneo di evitare il ricorso al contenzioso e i conseguenti oneri economici e organizzativi.

L'Ufficio ha inoltre curato tutte le attività connesse al conferimento di incarichi di patrocinio legale ad avvocati del libero Foro. In tale ambito ha assicurato il coordinamento con i professionisti incaricati, la raccolta e trasmissione della documentazione necessaria alla difesa dell'Ateneo, la verifica della congruità dei preventivi e della conformità delle procedure alla disciplina interna, nonché la predisposizione dei provvedimenti amministrativi necessari all'affidamento degli incarichi. Sono stati seguiti diversi procedimenti dinanzi alla Corte di Cassazione, al Consiglio di Stato e alla giurisdizione tributaria, nonché le attività propedeutiche all'avvio di nuovi giudizi in materia fiscale.

Significativa è stata anche l'attività di supporto all'Avvocatura Generale dello Stato, svolta attraverso l'acquisizione della documentazione presso le strutture interessate, l'analisi della normativa e della giurisprudenza di riferimento e la predisposizione di relazioni e memorie difensive. Tale attività ha interessato numerosi contenziosi amministrativi riguardanti procedure di reclutamento, procedure comparative, accesso alle informazioni ambientali e ulteriori controversie concernenti atti e provvedimenti dell'Ateneo.

Nell'ambito delle procedure disciplinate dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, l'Ufficio ha svolto attività di tutela e recupero dei crediti vantati dall'Università, curando l'insinuazione al passivo in diverse procedure di liquidazione giudiziale e la partecipazione a concordati preventivi e procedure di composizione negoziata della crisi. Tali attività hanno richiesto una costante interlocuzione con le strutture competenti per la ricognizione delle posizioni creditorie e debitorie e per la predisposizione delle necessarie comunicazioni e istanze.

Particolarmente intensa è stata l'attività di consulenza giuridica a favore delle strutture centrali e dipartimentali dell'Ateneo. L'Ufficio ha fornito pareri e supporto specialistico su una pluralità di questioni concernenti la trasparenza amministrativa, la tutela dei dati personali, l'accesso agli atti e alle informazioni ambientali, il diritto d'autore, i rapporti convenzionali con enti pubblici e privati, i programmi di ricerca, la gestione dei finanziamenti, le procedure concorsuali, i contratti e le problematiche connesse alla sicurezza e alla compliance normativa. È stato inoltre garantito supporto giuridico in relazione a procedimenti ispettivi, richieste provenienti da autorità amministrative e giudiziarie, controversie riguardanti studenti, docenti e personale, nonché nell'attuazione di sentenze e provvedimenti giurisdizionali.

L'Ufficio ha infine assicurato il supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione delle procedure esecutive, con particolare riferimento ai pignoramenti presso terzi e alle procedure di pagamento diretto. L'attività ha comportato la predisposizione delle dichiarazioni previste dall'art. 547 del Codice di procedura civile, il coordinamento delle attività istruttorie con gli uffici interessati e l'assistenza nell'esecuzione dei provvedimenti di assegnazione emessi dall'Autorità giudiziaria. Nel corso del 2025 sono state gestite n. 9 procedure esecutive, confermando il crescente impegno richiesto in questo settore.

Criticità rilevate

Tra gli elementi di maggiore criticità si evidenzia l'incremento delle procedure esecutive che coinvolgono l'Ateneo in qualità di terzo pignorato e delle procedure di composizione negoziata della crisi, nonché la crescente complessità degli adempimenti derivanti dalle recenti riforme normative in materia esecutiva.

Ufficio Cerimoniale e Promozione dell'Immagine di Ateneo

Risultati ottenuti

L'Ufficio Cerimoniale e Promozione dell'Immagine di Ateneo ha svolto attività di organizzazione, coordinamento e supporto logistico-operativo in occasione di eventi istituzionali, iniziative accademiche, cerimonie ufficiali e manifestazioni promosse dall'Ateneo.

In particolare, l'Ufficio ha provveduto a:

1. organizzare e coordinare la Cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Accademico, le Cerimonie di Conferimento della Laurea Honoris Causa, le cerimonie di intitolazione delle aule alle vittime di mafia e le inaugurazioni di nuovi spazi e gli Open Day;
2. fornire assistenza agli incontri con delegazioni straniere in visita presso l'Ateneo e supporto organizzativo agli eventi istituzionali caratterizzati dalla presenza di Autorità civili, accademiche e istituzionali;
3. coordinare e presidiare gli eventi autorizzati all'utilizzo degli spazi istituzionali dell'Ateneo, in particolare presso l'Aula Magna del Rettorato, l'Atrio Torre C e l'Aula Magna Marcello Palmisano di Ostia;
4. garantire il supporto logistico e organizzativo ad iniziative svolte presso le sedi dei Dipartimenti dell'Ateneo;
5. fornire materiali istituzionali e articoli per convegni al personale docente, previa richiesta tramite procedura online dedicata.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati e coordinati numerosi eventi di rilievo istituzionale, scientifico e culturale, tra cui:

- Cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Accademico 2024-2025;
- Inaugurazione dell'Unistore;
- Cerimonia di intitolazione dell'Aula Magna Marcello Palmisano di Ostia;
- World Rectors Conference;
- Open Day e Open Night;
- eventi Rome Technopole;
- iniziative promosse da CRUI, ANVUR e Roma Capitale;
- seminari, workshop e conferenze organizzati dai Dipartimenti;
- eventi culturali, mostre e presentazioni editoriali.

L'Ufficio ha inoltre assicurato il coordinamento dei servizi tecnici, logistici e di accoglienza, garantendo il corretto svolgimento delle iniziative e la gestione delle relazioni istituzionali con gli enti e i soggetti esterni coinvolti.

Criticità rilevate

Nel corso delle attività organizzative sono emerse alcune criticità, principalmente riconducibili:

- alla concomitanza di eventi istituzionali in sedi differenti, che ha reso complesso garantire un presidio organizzativo simultaneo;
- alla programmazione ravvicinata di eventi nello stesso spazio, con conseguenti difficoltà nella gestione dei tempi necessari per disallestimenti, pulizie e nuovi allestimenti;
- alla difficoltà nel reperimento del personale tecnico necessario a garantire assistenza continuativa in presenza di un elevato numero di eventi concentrati nella medesima settimana;
- alla comunicazione tardiva di alcune iniziative, che ha comportato criticità nella promozione degli eventi e nella pianificazione organizzativa.

Tali elementi evidenziano la necessità di rafforzare ulteriormente i processi di programmazione condivisa, coordinamento logistico e pianificazione preventiva delle attività istituzionali.

Ufficio Valorizzazione degli Spazi di Ateneo

Risultati ottenuti

Nel corso del 2025 l'Ufficio Valorizzazione degli Spazi di Ateneo ha svolto un ruolo significativo nel processo di sviluppo e consolidamento dell'Unistore quale spazio multifunzionale dedicato alla promozione dell'identità dell'Ateneo, all'erogazione di servizi di accoglienza e orientamento e alla realizzazione di iniziative culturali rivolte alla comunità universitaria e al territorio.

L'attività dell'Ufficio si è concentrata sulla gestione della fase di avvio e consolidamento dell'Unistore, favorendo l'integrazione delle diverse funzioni presenti all'interno dello spazio e promuovendo sinergie tra le attività istituzionali, culturali e commerciali dell'Università. In tale contesto è stata inoltre curata l'integrazione della libreria "Le Storie" nel sistema delle iniziative culturali dell'Ateneo, contribuendo alla valorizzazione della produzione editoriale e alla diffusione della cultura scientifica e umanistica.

Particolare rilievo ha assunto l'attività di organizzazione e coordinamento di eventi istituzionali e culturali, finalizzata a rafforzare il dialogo tra Università e territorio e a promuovere l'immagine dell'Ateneo. Nel corso dell'anno sono stati ospitati e supportati numerosi eventi di rilevanza accademica e divulgativa, tra cui incontri dedicati alla sostenibilità, iniziative sull'etica dell'intelligenza artificiale, eventi del ciclo "La Fisica incontra la città", l'inaugurazione della Cabina Radio, il Forum CRUI, nonché le principali iniziative di orientamento e promozione dell'offerta formativa, quali Open Day e Open Night.

L'Ufficio ha inoltre promosso attività di valorizzazione culturale attraverso l'organizzazione di quattordici presentazioni di volumi di interesse scientifico e culturale, coinvolgendo autori e studiosi di rilievo nazionale e favorendo la partecipazione della cittadinanza alle iniziative dell'Ateneo. Nell'ambito delle attività espositive è stata realizzata una mostra fotografica dedicata all'area Ostiense-Piramide, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e urbano del territorio in cui l'Università opera.

Un ulteriore ambito di attività ha riguardato la gestione dello shop istituzionale dell'Ateneo. L'Ufficio ha assicurato tutte le attività connesse alla selezione e all'approvvigionamento dei prodotti di merchandising, al controllo della qualità delle forniture, alla gestione amministrativa e inventariale, all'allestimento degli spazi espositivi e alle attività di vendita e back office. Sono stati inoltre organizzati corner promozionali presso le strutture dipartimentali e in occasione dei principali eventi istituzionali, tra cui l'inaugurazione dell'Anno Accademico, i Welcome Day dedicati agli studenti Erasmus e le cerimonie di laurea.

L'Ufficio ha altresì supportato specifiche iniziative rivolte alla comunità studentesca, curando la distribuzione delle borracce destinate alle matricole e la consegna dei biglietti omaggio del Museo delle Cere agli studenti beneficiari delle iniziative promosse nell'ambito della collaborazione con DiscoLazio.

Particolare importanza ha assunto l'attività svolta attraverso l'infopoint. Nel corso dell'anno sono state registrate circa 17.000 presenze presso la struttura. Una quota significativa delle richieste ha riguardato informazioni sui corsi di studio, sulle procedure amministrative e sui servizi offerti dall'Ateneo. L'attività di front office ha consentito di fornire supporto orientativo a circa 200 studenti e alle rispettive famiglie, di assistere direttamente circa 60 nuovi studenti nelle procedure di immatricolazione e di garantire supporto amministrativo a circa 20 studenti Erasmus in collaborazione con gli uffici competenti.

Criticità rilevate

Si rileva la necessità di incrementare la visibilità esterna dell'Unistore, favorendo una più immediata identificazione dello spazio quale punto di accesso ai servizi universitari aperto al pubblico. Tra le criticità si evidenzia l'opportunità di rafforzare ulteriormente i servizi di front office, sviluppare nuove azioni di comunicazione e migliorare l'integrazione tra servizi digitali e servizi di accoglienza in presenza.

Area di coordinamento della Direzione Generale – risultati ottenuti

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Gestione agenda istituzionale del Direttore Generale	N° Incontri istituzionali organizzati e coordinati	Circa 750 incontri gestiti	Comprende incontri istituzionali, riunioni operative e tavoli di coordinamento
Coordinamento del flusso documentale destinato alla firma del Direttore Generale	N° Atti e documenti sottoposti a firma	Circa 2.500 atti e documenti	Garantita regolarità e tempestività dell'iter amministrativo
Supporto alla Consulta dei Direttori	N° Verbali predisposti e monitorati	Circa 50 verbali	Media di 4 riunioni mensili
Gestione comunicazioni e attività istruttorie	N° Comunicazioni e pratiche gestite	Oltre 3.000 istruttorie e comunicazioni annue	Attività di raccordo con Direzioni e Organi di Governo
Verifica, protocollazione e archiviazione documentale	N° Documenti protocollati, verificati e archiviati	Oltre 4.000 documenti gestiti e archiviati	Assicurata tracciabilità documentale

Coordinamento delle attività istruttorie propedeutiche alle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	N° Pratiche esaminate e validate dal Direttore Generale	Circa 300 pratiche	Assicurato il raccordo tra Direzioni, Ufficio Organi Collegiali e Direzione Generale per la corretta definizione delle proposte di deliberazione
Supporto organizzativo ad eventi e comunicazione istituzionale	N° Eventi e iniziative supportate	Oltre 50 iniziative	In collaborazione con Cerimoniale e Unistore
Gestione attività di precontenzioso	N° Procedure trattate	20 procedure	19 concluse senza instaurazione del giudizio
Attività di prevenzione del contenzioso	% delle procedure concluse senza contenzioso	95% delle procedure concluse senza contenzioso	Riduzione dei costi e dei rischi legali
Supporto al patrocinio legale e ai contenziosi	Procedimenti seguiti	Supporto continuativo	Cassazione, Consiglio di Stato e Giurisdizione Tributaria
Consulenza giuridica alle strutture	Pareri e supporti specialistici	Attività continuativa	Privacy, trasparenza, contratti, ricerca e finanziamenti
Gestione procedure esecutive	Procedure gestite	9 procedure esecutive	Pignoramenti presso terzi e assegnazioni giudiziarie
Gestione procedure di crisi e recupero crediti	Procedure seguite	Attività continuativa	Liquidazioni giudiziali e concordati preventivi
Organizzazione eventi istituzionali	Eventi organizzati e coordinati	Oltre 40 eventi istituzionali	Inaugurazione A.A., Open Day, World Rectors Conference, Rome Technopole
Gestione relazioni istituzionali	Delegazioni e autorità supportate	Oltre 30 incontri istituzionali	Delegazioni nazionali e internazionali
Coordinamento utilizzo spazi istituzionali	N°Eventi autorizzati e presidiati	Oltre 100 eventi	Rettorato, Ostia e sedi dipartimentali
Supporto logistico e organizzativo	% dei Servizi di accoglienza e assistenza coordinati	100% degli eventi programmati supportati	Coordinamento servizi tecnici e logistici

Distribuzione materiali istituzionali	% gestione richieste fornitura materiale istituzionale	100% delle richieste pervenute	Supporto a convegni ed eventi accademici
Gestione Unistore e iniziative culturali	N° Eventi culturali e istituzionali ospitati	Oltre 20 eventi	Forum, incontri divulgativi e iniziative accademiche
Promozione culturale	N° Presentazioni editoriali organizzate	14 presentazioni di volumi	Coinvolgimento di autori e studiosi
Attività espositive	N° Mostre realizzate	1 mostra fotografica	Valorizzazione del territorio Ostiense-Piramide
Gestione Infopoint	N° Presenze registrate	Circa 17.000 utenti	Studenti, famiglie e utenti esterni
Orientamento e accoglienza	N° Studenti e famiglie supportati	Circa 200 utenti	Informazioni su corsi e servizi
Supporto alle immatricolazioni	N° Studenti assistiti	Circa 60 studenti	Assistenza diretta alle procedure
Supporto studenti Erasmus	N° Studenti assistiti	Circa 20 studenti	In collaborazione con gli uffici competenti
Gestione merchandising istituzionale	N° Corner promozionali attivati	Oltre 10 iniziative promozionali	Open Day, Welcome Day e cerimonie di laurea
Distribuzione materiali e servizi agli studenti	Iniziative gestite	100% delle richieste evase	Borracce matricole e iniziative DiscoLazio

Area Programmazione e Controllo

All'Area Programmazione e Controllo sono assegnate le attività di raccolta e analisi dei dati, di reportistica e di supporto informativo alla Direzione Generale e agli Organi di Governo dell'Ateneo. Si occupa inoltre delle attività di programmazione e rendicontazione con riferimento ai finanziamenti ministeriali, ai dati di bilancio, alla programmazione triennale del sistema universitario e altro. A partire dal 2025 sono state assegnate all'Area le funzioni relative alla gestione e al monitoraggio del ciclo della performance, alla redazione del Piao e della Relazione sulla Performance, al supporto nella redazione e aggiornamento del sistema di valutazione della performance.

All'Area Programmazione e Controllo fanno capo i seguenti uffici, che pur con competenze differenti lavorano in stretta sinergia in un'ottica di raccolta e analisi unitaria:

- **Ufficio Controllo di Gestione:** Gestisce le analisi e la reportistica a partire dalla contabilità dalla contabilità analitica di Ateneo e dal modello di controllo di gestione. Cura analisi e reportistica a sostegno dei processi di programmazione e controllo dell'Ateneo e di monitoraggio dei vari aspetti della gestione, con particolare riferimento alla sostenibilità di bilancio, alla previsione, programmazione e monitoraggio di costi e

proventi, alla programmazione e alla sostenibilità delle attività istituzionali con particolare riferimento all'attività didattica e all'offerta formativa, alle analisi e al monitoraggio dei sistemi di finanziamento dell'Ateneo.

- **Ufficio Statistico:** Gestisce i processi di raccolta, elaborazione e analisi dei dati necessari alla pianificazione strategica e al monitoraggio delle performance di Ateneo, con focus specifico su didattica e carriere degli studenti. Garantisce trasparenza, qualità e affidabilità del flusso informativo sia interno che esterno, presidiando l'accuratezza del dato nei processi decisionali, l'assolvimento degli obblighi SISTAN (MUR, ISTAT) e la fornitura dei dati per i ranking internazionali.

L'Area svolge anche una attività complessa di supporto e coordinamento con riferimento al ciclo della performance e alla redazione di documenti quali il bilancio sociale e il bilancio di genere. Tale attività comprende:

- Il coordinamento delle attività di richiesta e raccolta delle informazioni, dei dati e dei contributi di competenza delle Direzioni dell'Ateneo necessari alla redazione dei suddetti documenti;
- La pianificazione delle fasi dei relativi processi, la definizione di scadenze e il monitoraggio del rispetto delle stesse al fine di soddisfare le scadenze generali del Ciclo della Performance;
- Supporto alla redazione dei documenti relativi al Ciclo della Performance con riferimento in particolare a:
 - Piao – Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
 - Relazione sulla Performance;
 - Relazione annuale del Direttore Generale ai fini della valutazione.
- Supporto ai fini dell'aggiornamento annuale del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- Supporto alla programmazione e al monitoraggio delle fasi nell'ambito della applicazione del Ciclo della Performance.

Ufficio Controllo di Gestione

Risultati ottenuti

L'Ufficio Controllo di Gestione si occupa di tutte le attività connesse all'alimentazione e alla manutenzione dei datamart di Ateneo, cura la gestione di reportistica periodica e di tutte le analisi a supporto dell'attività di programmazione e monitoraggio. In sintesi, nel corso del 2025 l'Ufficio ha svolto le seguenti attività:

- Analisi e gestione dei report di contabilità analitica su dati consuntivi e infrannuali;
- Analisi a consuntivo per la definizione dei risultati della gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
- Analisi dei modelli di finanziamento ministeriale, dei risultati dell'Ateneo nei modelli con un monitoraggio costante dei dati sottostanti e degli andamenti pluriennali, per poter analizzare le modalità di finanziamento e il relativo peso sul sistema universitario e mettere in campo azioni al fine di migliorare i risultati e i livelli di finanziamento;
- Analisi delle assegnazioni ministeriali con particolare riferimento al Fondo di Finanziamento Ordinario, al modello costo standard e al finanziamento della programmazione triennale del sistema universitario e predisposizione di reportistica su risultati e andamento;
- Analisi dei criteri e degli andamenti delle assegnazioni relative alle disponibilità assunzionali sia con riferimento alle disponibilità derivanti da turn over che ai piani straordinari di reclutamento. Nell'ambito di questa attività l'ufficio si occupa di supportare la Direzione Generale e la Direzione

Risorse Umane fornendo analisi sui criteri di assegnazione e reportistica ai fini della definizione dei criteri di assegnazione e programmazione dei punti organico disponibili. Monitora inoltre la sostenibilità economica e finanziaria in termini di coperture di bilancio;

- Analisi prospettiche di bilancio per la redazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale e la previsione delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
- Analisi degli indicatori di sostenibilità ministeriali, previsione degli andamenti in un'ottica pluriennale, monitoraggio continuo dei risultati degli indicatori, coordinamento delle attività di alimentazione dei dati nell'ambito delle procedure ministeriali per la definizione degli indicatori;
- Attività di monitoraggio e reporting sull'utilizzo delle disponibilità assunzionali e verifica costante del rispetto di limiti e vincoli normativi;
- Attività di verifica dei dati presenti nella procedura Proper gestita dal MUR ai fini del monitoraggio e della chiusura entro le scadenze definite dal Ministero. In particolare, tale attività riguarda il coordinamento della raccolta dei dati richiesti, la verifica e il monitoraggio delle informazioni presenti nella procedura circa assunzioni, cessazioni e programmazione delle disponibilità assunzionali e dei piani straordinari di reclutamento, verifica dei limiti normativi relativi alle disponibilità assunzionali, coordinamento della raccolta e inserimento delle informazioni relative al personale assunto in convenzione;
- Attività di analisi dei corsi di personale, analisi e previsione dei costi per la redazione del bilancio annuale e triennale, monitoraggio con cadenza mensile circa l'andamento dei costi e verifica costante della sostenibilità e delle coperture di bilancio con riferimento ai costi stipendiali per personale docente e Tab;
- Analisi di dettaglio delle componenti dei costi stipendiali con reportistica puntuale su costi per classi e scatti, sui costi per gli adeguamenti stipendiali una volta definiti con i relativi DPCM, sui costi relativi all'applicazione dei CCNL a seguito della loro approvazione. Verifica puntuale della sostenibilità e delle coperture di bilancio con riferimento a nuove assunzioni e tenure track;
- Attività di manutenzione, integrazione e sviluppo del modello di contabilità analitica e controllo di gestione, analisi di costi diretti e imputazione ai centri di costo finali, manutenzione e implementazione del datamart di Ateneo, classificazione, definizione e analisi dei centri di costo e dei driver di ripartizione per l'imputazione dei costi comuni, alimentazione del modello di controllo di gestione e predisposizione della reportistica per centri di costo;
- Analisi di contabilità analitica per centri di costo legate a specifiche richieste da parte della Direzione Generale, degli OGG, delle Direzioni dell'Ateneo.

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Analisi assegnazioni ministeriali	% reportistica rispetto alle richieste	100%	Le analisi vengono effettuate in base alle assegnazioni e alle richieste di informazioni da parte del DG e degli OGG
Analisi modelli di finanziamento ministeriale	% reportistica rispetto alle richieste	100%	Le analisi vengono effettuate in base alle assegnazioni e alle richieste di informazioni da parte del DG e degli OGG
Verifiche costo standard	% reportistica rispetto alle richieste	100%	La reportistica riguarda l'andamento dei risultati nel modello, l'analisi dell'andamento degli studenti regolari, l'analisi dei risultati per CdL e per dipartimento

Monitoraggio dei costi del personale	N° di report	24 report annuali	2 report mensili (personale docente e personale Tab)
Verifica della sostenibilità di bilancio con riferimento ai costi del personale	N° di report	12	1 report mensile a seguito dell'andamento dei monitoraggi del costo del personale
Analisi indicatori di sostenibilità economica e finanziaria	N° di report	6	Reportistica prodotta in sede di redazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo, aggiornamento in sede di chiusura della procedura ministeriale di monitoraggio, in sede di verifica del dato consuntivo. Si producono inoltre due report infrannuali di verifica in funzione dell'andamento dei costi di personale
Monitoraggio andamento assunzioni e cessazioni	N° report	12	Reportistica svolta con cadenza mensile
Monitoraggio rispetto dei limiti assunzionali	N° di report	12	Reportistica mensile in funzione dell'andamento delle assunzioni
Procedura Proper	Rispetto scadenze ministeriali	100%	
Definizione driver contabilità analitica	N° di driver per la ripartizione dei costi comuni	20	
Interventi di aggiornamento del modello di contabilità analitica	N° interventi annuali	3	Monitoraggio annuale di piano dei conti, piano dei conti riclassificato e piano dei centri di costo
Monitoraggio budget strutture decentrate	N° report	4	Reportistica trimestrale
Monitoraggio per centro di costo	% reportistica rispetto alle richieste	100%	
Reportistica di dettaglio contabilità analitica	% reportistica rispetto alle richieste	100%	
Rispetto delle scadenze relative al ciclo della performance	% scadenze rispettate	100%	
Rispetto delle scadenze relative alla redazione del Piao	% scadenze rispettate	100%	
Rispetto delle scadenze relative alla redazione della Relazione sulla Performance	% scadenze rispettate	100%	
Rispetto delle scadenze relative alla redazione del Bilancio Sociale	% scadenze rispettate	100%	

Rispetto delle scadenze relative alla redazione del Bilancio di Genere	% scadenze rispettate	100%	

Criticità rilevate

Le criticità riscontrate riguardano prevalentemente la fruizione e l'utilizzabilità di alcuni dati utili a migliorare l'analisi di alcune voci di costo e di ricavo e affinare l'imputazione ai centri di costo. L'attività dell'ufficio è volta al miglioramento continuo circa la predisposizione di reportistica generale di contabilità analitica in modo da avere a disposizione report generali infrannuali, con l'obiettivo di elaborazioni almeno trimestrali. Con riferimento alle analisi per centro di costo e al monitoraggio delle analisi di progetto, l'Ufficio sta effettuando attività di analisi e proposta di soluzioni che possano migliorare la fruibilità di dati massivi per macroaggregati, facilitandone la reportistica di tipo generale.

Ufficio Statistico

Risultati ottenuti

L'Ufficio Statistico provvede all'elaborazione dei dati e alla fornitura di indicatori statistici di Ateneo, curando la gestione della reportistica istituzionale e delle analisi a supporto dell'attività di pianificazione e monitoraggio. Nello specifico, il quadro delle attività realizzate nel corso del 2025 comprende i seguenti interventi:

- Estrazione, elaborazione e analisi statistica dei dati strutturati e dei flussi informativi di Ateneo, finalizzate a supportare l'attività di pianificazione strategica e le funzioni decisionali del Rettore, del Direttore Generale e degli Organi di Governo;
- Predisposizione di report periodici – con cadenza settimanale o bisettimanale in base alle esigenze del calendario accademico – finalizzati al monitoraggio e alla valutazione quantitativa dei flussi degli studenti (preimmatricolazioni, immatricolazioni e iscrizioni);
- Elaborazione e analisi dei dati relativi alla didattica, a fronte di specifiche richieste da parte delle strutture dipartimentali e con particolare riferimento alle carriere studentesche e alla produttività dei docenti;
- Raccolta e/o elaborazione di dati e indicatori statistici su richiesta delle altre strutture amministrative interne, al fine di garantire l'univocità, l'omogeneità e la conformità istituzionale delle informazioni diffuse all'interno dell'Ateneo;
- Raccolta ed elaborazione dei dati necessari all'adempimento degli obblighi previsti dal MUR (Rilevazioni Contribuzione studentesca e interventi a favore degli studenti, Contratti e personale tecnico-amministrativo);
- Coordinamento con il Presidio di Qualità per l'aggiornamento e la predisposizione del set di indicatori statistici per il Riesame ciclico, e con il Nucleo di Valutazione per l'elaborazione delle tabelle di competenza relative alle opinioni degli studenti sulla didattica 2024/25 in adempimento agli obblighi normativi vigenti;
- Creazione, aggiornamento e gestione di dataset statistici sulla popolazione studentesca e le relative carriere, finalizzati all'elaborazione della reportistica a diffusione interna ed esterna;
- Elaborazione ed analisi dei dati relativi alla mobilità internazionale, finalizzati alla rendicontazione dei risultati accademici conseguiti dagli studenti Erasmus in uscita;
- Elaborazione e analisi dei dati di carriera e di reddito finalizzate alla predisposizione della graduatoria degli studenti beneficiari di borse di collaborazione;

- Elaborazione dei dati utili per la predisposizione degli elenchi nominativi relativi all'elettorato attivo per le elezioni studentesche, gestita in regime di emergenza e con l'utilizzo di applicativi diversi da quelli consueti a seguito dell'attacco cyber subito dall'infrastruttura informatica di Ateneo;
- Elaborazione ed analisi dei dati necessari alla predisposizione della reportistica per l'Ufficio studenti con disabilità, ai fini della rendicontazione prevista dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR);
- Analisi statistica e ripartizione per struttura dipartimentale degli studenti regolari e dei laureati, finalizzate a quantificare l'apporto dei singoli dipartimenti per l'attribuzione delle quote del Fondo di Finanziamento Ordinario e del Fondo per il Sostegno dei Giovani;
- Raccolta ed elaborazione dei dati e degli indicatori statistici di competenza, finalizzate alla definizione dei criteri per la ripartizione delle risorse alle strutture decentrate;
- Raccolta ed elaborazione dei dati per i principali ranking nazionali e internazionali (Censis, Times Higher Education, QS), in sinergia con il Gruppo di lavoro istituito per il miglioramento del posizionamento strategico dell'Ateneo, mediante simulazioni d'impatto sulle diverse metodologie statistiche.

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Elaborazioni su richiesta del Rettore, della Direzione Generale, degli OGG	% reportistica rispetto alle richieste	100%	Estrazione e analisi statistica dei dati a supporto decisionale degli Organi di Governo su tematiche a valenza strategica (attrattività, sostenibilità dell'offerta formativa)
Elaborazioni su richiesta delle strutture dipartimentali o di altri uffici	Numero	Circa 100	Aventi per oggetto principalmente le dinamiche della popolazione studentesca, la produttività dei docenti e indicatori standard di riferimento (iscritti, personale)
Rilevazioni MUR	Numero	2	Raccolta ed elaborazione dei dati per l'adempimento degli obblighi informativi previsti dal MUR (<i>Rilevazioni Contribuzione studentesca e interventi a favore degli studenti e Contratti e personale tecnico-amministrativo</i>)
Partecipazione a ranking nazionali e internazionali	Numero	5	Valutazione dei criteri metodologici, predisposizione delle elaborazioni e trasmissione dei dati per Censis, QS e THE. Invio dei dati di propria competenza ad altri uffici per QS Sustainability e Greenmetric
Monitoraggio dei flussi della popolazione studentesca	N° di report	Circa 70	Reportistica periodica differenziata nel contenuto e nella cadenza in base al calendario accademico
Aggiornamento degli indicatori per il Rapporto di riesame ciclico	N° di indicatori	15	Indicatori concordati con il PdQ e il NdV, concepiti come evoluzione della piattaforma AVA di Ateneo e a integrazione dei contenuti ANVUR presenti nelle schede SUA-CdS

Elaborazioni su dati MUR (FFO, Fondo giovani) e interni (budget dei dipartimenti)	N° set di report	3	Estrazione e analisi statistica dei dati per la determinazione dell'apporto delle singole strutture e per l'assegnazione del budget in base al set di indicatori vigente

Criticità rilevate

Con riferimento agli aspetti organizzativi e procedurali, l'attività dell'Ufficio Statistico risente dell'attuale condizione di sottodimensionamento del personale in servizio. Tale carenza d'organico, in corrispondenza dei periodi di picco delle attività istituzionali, influisce inevitabilmente sui tempi necessari all'evasione delle richieste interne ed esterne. Al fine di limitare le criticità legate alla sovrapposizione temporale delle scadenze, si sta lavorando in collaborazione con gli uffici richiedenti alla definizione di una più attenta pianificazione temporale dei fabbisogni informativi ricorrenti, atta a programmare in anticipo i flussi di elaborazione e a ottimizzare i carichi di lavoro.

In un'ottica di medio periodo, emerge inoltre l'esigenza di modernizzare le modalità di fruizione dei dati da parte degli utenti finali, superando la gestione frammentaria delle richieste *ad hoc* via email o l'invio manuale di report periodici: l'obiettivo strategico consiste nel mettere a fattor comune le elaborazioni di maggiore utilità e frequenza all'interno di uno spazio digitale condiviso, da implementare in sinergia con le altre strutture di Ateneo per garantire l'accessibilità immediata e l'efficace condivisione del patrimonio informativo.

DIREZIONE APPALTI E CONTRATTI

Dirigente Dott.ssa Gabriella Ali
Area Contratti – Area Provveditorato

Presentazione

La Direzione 2 è costituita dall'Area Contratti, all'interno della quale sono inquadrati l'Ufficio Contratti a evidenza pubblica, l'Ufficio Contratti con procedura negoziale e l'Ufficio Progetti speciali, dall'Area Provveditorato, all'interno della quale sono inquadrati l'Ufficio Acquisti, l'Ufficio Economato e l'Ufficio Logistica e magazzini.

Articolazione

L'Area Contratti è la struttura di Ateneo specializzata nella gestione delle procedure di affidamento di appalti e concessioni di lavori, servizi e forniture, di importo superiore a euro 40.000,00, attraverso affidamenti diretti e procedure aperte, ristrette e negoziate. All'interno dell'Area Contratti, l'Ufficio Contratti a evidenza pubblica e l'Ufficio Contratti con procedura negoziale svolgono tutte le attività propedeutiche e conseguenti l'acquisto di beni e servizi e l'esecuzione di lavori indispensabili a garantire all'Ateneo e ai suoi utenti la disponibilità e l'utilizzo efficiente di strutture e attrezzature nonché la regolare fruizione dei servizi strumentali allo svolgimento delle attività istituzionali di Ateneo. In particolare:

- **l'Ufficio Contratti a evidenza pubblica** cura la gestione degli appalti e delle concessioni di forniture, servizi e lavori affidati attraverso procedure aperte di rilievo comunitario, dei connessi servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, nonché la gestione amministrativa degli atti che riguardano il patrimonio immobiliare, dell'acquisizione di opere d'arte e degli atti di liberalità;
- **l'Ufficio Contratti con procedura negoziale** cura la gestione degli appalti e delle concessioni di forniture, servizi e lavori affidati direttamente e attraverso procedure negoziate e ristrette e dei connessi servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura di importo superiore a euro 40.000,00 e fino alla soglia di rilevanza comunitaria. In relazione alle esigenze di acquisizione di infrastrutture nell'ambito dei finanziamenti assegnati ai Dipartimenti di eccellenza e di attuazione dei progetti cui partecipa l'Università finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Ufficio gestisce anche le procedure di importo inferiore.

Inoltre, all'interno dell'Area Contratti è collocato l'**Ufficio Progetti Speciali**, che cura il coordinamento di tutte le attività correlate all'utilizzo degli spazi di Ateneo (aule, campi sportivi e spazi all'aperto) sia da parte di soggetti pubblici o privati esterni che da parte di strutture interne all'Ateneo, compatibilmente con il prioritario svolgimento delle attività istituzionali alle quali gli spazi sono destinati. L'iter amministrativo seguito dall'Ufficio è disciplinato dal Regolamento per l'utilizzo di aule e di spazi dell'Ateneo, nel quale sono definite le modalità di concessione delle aule e di tutti gli spazi dell'Università e specificati i conseguenti oneri e responsabilità, nonché dal Regolamento di utilizzo spazi del Centro di Allumiere. A ciò si aggiunge il coordinamento delle iniziative studenti finanziate dall'Ateneo attraverso il relativo bando annuale e di parte delle iniziative studentesche autogestite, in relazione alle quali l'Ufficio garantisce supporto amministrativo e logistico ai Dipartimenti e agli uffici di Ateneo interessati.

All'interno dell'Area Provveditorato, sono presenti le seguenti strutture:

- **l'Ufficio Acquisti**, che provvede alla gestione centralizzata delle procedure di acquisto relative a forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e, per qualunque importo, per le categorie merceologiche per le quali sono attive Convenzioni o Accordi Quadro Consip;
- **l'Ufficio Economato**, al quale è attribuita la gestione del Fondo economale per il pagamento in contanti di spese minute e urgenti idoneamente documentate (ad esempio piccole riparazioni e

manutenzione di mobili e locali, spese postali, acquisto di pubblicazioni, acquisto di marche da bollo o altri valori richiesti dagli uffici, ecc.). Nell'ambito della gestione del Fondo economale, l'Ufficio si occupa, altresì, dell'incasso del denaro contante derivante dal pagamento dei diritti di copia da parte di chi esercita il diritto di accesso agli atti, e del deposito degli introiti presso l'Istituto cassiere. Infine, l'Ufficio segue gli acquisti centralizzati di tutti i servizi di catering legati ad eventi, convegni o altre attività di divulgazione scientifica organizzati dall'Ateneo.

- **l'Ufficio Logistica e Magazzini**, al quale è attribuita la competenza della gestione dei servizi di trasloco, facchinaggio e manutenzione arredi, sia in esecuzione del contratto di appalto per i "Servizi Integrati di Gestione del Patrimonio Immobiliare di Ateneo" per la parte relativa al "Servizio di gestione e conservazione degli arredi, traslochi e facchinaggio", sia attraverso l'istruzione di apposite procedure di acquisto. L'Ufficio garantisce, inoltre, supporto all'Ufficio Acquisti per quanto concerne gli ordini relativi ai servizi di smaltimento di rifiuti speciali e di fornitura di arredi. L'Ufficio si occupa, infine, della gestione dei magazzini assegnati all'Area, per lo stoccaggio sia di beni inventariati in attesa di ricollocazione, sia di materiali di consumo utilizzati per le necessità correnti di uffici e strutture dell'Ateneo.

Risultati ottenuti

AREA CONTRATTI

Con riferimento alle attività di competenza dell'anno 2025, l'Area Contratti ha conseguito i risultati di seguito sintetizzati.

Ufficio Contratti a evidenza pubblica

Descrizione dei servizi	Attività svolte
1. Procedure di affidamento di nuovi appalti	Nell'ambito delle attività di propria competenza, nell'anno 2025 l'Ufficio ha curato l'affidamento di contratti per l'importo complessivo di € 2.561.141,47 oltre IVA. In particolare, sono state gestite le seguenti procedure di affidamento: • Procedura aperta di rilievo comunitario per l'affidamento del servizio di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di riqualificazione dell'Ex Granaio Gregoriano, sito in Roma, Piazza della Repubblica 10. Valore della gara € 739.700,87 oltre IVA e cassa previdenziale; • Procedura aperta di rilievo comunitario per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo per la durata di tre anni, eventualmente prorogabile per ulteriori tre anni. Valore della gara € 683.363,73 oltre IVA; • Procedura aperta di rilievo comunitario per l'affidamento di un accordo quadro per la fornitura e posa opera arredi da destinare alle aule delle sedi universitarie. Valore della gara € 350.000,00 oltre IVA; • Affidamento diretto del servizio di assicurazione, della durata di nove giorni, valida per la richiesta di visti da parte di soggetti esteri invitati a partecipare al Rome International Seminar. Valore della polizza € 240,59 oltre imposte assicurative; • Procedura aperta di rilevanza comunitaria per fornitura e posa in opera di un microscopio a Scansione Elettronico (SEM) per il Dipartimento di Ingegneria Civile Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche. Valore della gara € 368.852,46 oltre IVA. In relazione ai lavori già aggiudicati e in corso di esecuzione sono stati affidati i seguenti servizi per l'architettura e l'ingegneria: • Affidamento diretto dell'incarico di membro della commissione di collaudo tecnico-amministrativo e di collaudatore statico in corso d'opera e finale, ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. 36/2023 per i lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile "ex Istituto Niccolò Tommaseo". Valore incarico € 40.000,00 oltre IVA e cassa;

	• Affidamento diretto dell'incarico di membro della commissione di collaudo tecnico-amministrativo e collaudatore degli impianti in corso d'opera e finale ai sensi dell'art 116 del D.Lgs. n. 36/2023 per i lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile "Ex Istituto Niccolò Tommaseo". Valore incarico € 70.000,00 oltre IVA e cassa; • Affidamento diretto dell'incarico di presidente della commissione di collaudo tecnico-amministrativo e collaudatore delle opere edili in corso d'opera e finale ai sensi dell'art 116 del D.Lgs. n. 36/2023 per i lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile "ex Istituto Niccolò Tommaseo". Valore dell'incarico € 50.900,00 oltre IVA e cassa; • Affidamento dell'incarico professionale per l'acquisizione della certificazione energetica ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192 nell'ambito del Progetto Urbano Ostiense Marconi: piano di utilizzazione dell'ex Mattatoio di Testaccio – progetto per l'insediamento dell'Università degli Studi Roma Tre nell'area dell'ex Mattatoio – Lavori di recupero e ristrutturazione dei Padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25. Valore dell'incarico € 64.000,00 oltre IVA e cassa; • Affidamento diretto del servizio di verifica preventiva del progetto esecutivo nell'ambito dell'intervento edilizio, strutturale e impiantistico di riqualificazione dell'ex Granaio Gregoriano in Piazza della Repubblica, 10. Valore del servizio € 87.500,00 oltre IVA e cassa; • Affidamento diretto dell'incarico di collaudo statico e di collaudo tecnico amministrativo in corso di opera delle strutture nell'ambito dei lavori di riqualificazione dell'ex Granaio Gregoriano per l'accoglienza e l'orientamento dei pellegrini, sito in Piazza della Repubblica, 10. Valore dell'incarico € 64.000,00 oltre IVA e cassa. In relazione a gare ancora da bandire sono stati affidati i seguenti servizi per l'architettura e l'ingegneria: • Affidamento diretto del servizio di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico - Economica (PFTE) finalizzato all'acquisizione dei titoli edilizi in sede di Conferenza dei servizi all'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo del complesso edilizio di Via della Vasca Navale, 84 – Roma. Valore del servizio € 42.583,82 oltre IVA e cassa. L'ufficio ha, altresì, gestito la procedura pubblica volta ad acquisire proposte di sponsorizzazione da parte di soggetti privati a fronte della possibilità, per lo sponsor, di sfruttare i ponteggi del cantiere presente presso Piazza della Repubblica, 10, per l'installazione di impianti pubblicitari. Valore del contratto € 1.510.000,00 oltre IVA.
2. Attività propedeutiche o conseguenti l'affidamento di appalti di propria competenza	• Adempimenti amministrativi relativi all'esecuzione, con particolare riferimento al controllo amministrativo della fatturazione, alla gestione dei subappalti, al supporto ai RUP per le contestazioni formali (penali, inadempimenti, risoluzioni) relative all'esecuzione, alla predisposizione di verbali e certificazioni, alla gestione delle procedure di adeguamento dei prezzi contrattuali, con particolare riferimento ai seguenti contratti: - contratto dei lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile "ex istituto Niccolò Tommaseo"; - contratto dei lavori di ristrutturazione e adeguamento sismico e impiantistico del complesso edilizio "Le Torri"; - contratto dei lavori di recupero e ristrutturazione dei Padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 del complesso "ex Mattatoio di Testaccio"; - contratto dei lavori di riqualificazione dell'ex Granaio Gregoriano, sito in Piazza della Repubblica, 10; - contratto dei lavori di predisposizione degli apparati di rete, degli arredi e della componentistica audio/video nell'ambito dei lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo dell'immobile "ex Enalc Hotel"; - contratto di concessione del servizio di somministrazione di alimenti, bevande fredde/calde e acqua da rete a mezzo distributori automatici installati presso le sedi dell'Università; - contratto per i servizi integrati di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, con particolare riferimento alla gestione della fatturazione, alla gestione dei subappalti e alle istruttorie conseguenti alle richieste di adeguamento Istat dei canoni. - concessione mediante finanza di progetto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori di realizzazione di attrezzature universitarie e relativi servizi – Nuovo Rettorato

	Via Ostiense 133B, ivi comprese le istruttorie conseguenti alle richieste di adeguamento Istat dei canoni. - Attività correlate alla gestione amministrativa della polizza sanitaria per il personale dell'Ateneo, tra cui l'aggiornamento costante dell'anagrafica degli assicurati, la gestione dei rapporti con la compagnia e con il broker assicurativo, l'acquisizione di eventuali segnalazioni da parte degli utenti e il supporto alla risoluzione delle relative problematiche, l'assistenza all'inserimento delle pratiche riguardanti le richieste di rimborso e/o assistenza diretta sia al personale TAB che al corpo docenti dell'Ateneo. - Supporto amministrativo ai membri del Collegio consultivo tecnico per gli appalti per i quali lo stesso è costituito ai sensi di legge.
3. Attività riguardanti il patrimonio mobiliare e immobiliare di Ateneo	- Gestione della procedura di vendita del compendio immobiliare di Via Madonna dei Monti, 40 a seguito della pubblicazione di un avviso pubblico di ricevimento di un'offerta, finalizzato a ricevere ulteriori offerte a rialzo. Gestione della procedura sino all'aggiudicazione a € 16.000.000,00; - Procedura pubblica per la cessione a titolo gratuito di arredi e attrezzature ubicati presso la sede di Via Silvio d'Amico, 77; - Rinnovo del comodato gratuito in favore di DiSCo Lazio degli spazi di via Ostiense 147 per il centro antiviolenza "Sara Di Pietrantonio"; - Gestione della procedura finalizzata alla concessione del comodato gratuito in favore di DiSCo Lazio dello spazio all'interno del polo universitario di Ostia, in Via Bernardino da Monticastro, 1, per lo svolgimento delle attività di un Centro antiviolenza della Regione Lazio.
4. Adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza	- Inserimento e aggiornamento dei dati previsti dalla legge, relativi alle procedure di propria competenza, sul portale "Amministrazione Trasparente"; - Raccolta dei dati e adempimenti necessari al pagamento periodico delle contribuzioni a favore dell'ANAC (versamenti dovuti da parte dell'Ateneo in qualità di stazione appaltante che avvia procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture).
5. Donazioni e atti di liberalità	Istruttoria e attività amministrative ai fini della stipula dell'atto pubblico notarile di donazione del "Fondo Ersoch", del valore complessivo di € 25.000,00;
6. Ulteriori adempimenti	- Supporto nel monitoraggio degli obiettivi di performance della Direzione; - Supporto giuridico e amministrativo ai Responsabili unici di progetto e alle strutture di Ateneo in relazione agli adempimenti introdotti dal D.Lgs. 36/2023.

Ufficio Contratti con procedura negoziale

Descrizione dei servizi	Attività svolte
1. Procedure di affidamento di nuovi appalti	L'Ufficio, nel corso dell'anno 2025, ha affidato e stipulato oltre 90 contratti per un importo complessivo di € 12.840.011,90 oltre IVA. La maggior parte delle procedure ha riguardato affidamenti diretti, per un ammontare complessivo di € 4.893.081,34 oltre IVA; le procedure negoziate sono state impiegate per interventi di maggiore complessità, soprattutto in ambito lavori, per un importo complessivo di € 7.946.930,56 oltre IVA. In particolare, i contratti stipulati hanno riguardato le seguenti tipologie di intervento: - Acquisizione di beni e servizi, quali: - forniture hardware e software (workstation, licenze, sistemi informatici, piattaforme digitali); - servizi informatici e di cybersecurity; - servizi di vigilanza, facchinaggio, smaltimento e logistica; - servizi di supporto alle attività concorsuali, comunicazione e gestione test; - servizi connessi al <i>merchandising</i> istituzionale. - Interventi connessi ai progetti finanziati dal PNRR e ai Dipartimenti di Eccellenza, quali: - strumentazioni avanzate di laboratorio (microscopi, sistemi di analisi, droni, apparecchiature scientifiche);

	- sistemi tecnologici per ricerca e sperimentazione; - piattaforme digitali e infrastrutture per attività di ricerca. • Lavori e interventi di manutenzione e riqualificazione e connessi servizi di ingegneria e architettura, quali: - interventi impiantistici e di efficientamento energetico (lavori di realizzazione di impianti fotovoltaici presso diverse sedi dell'Ateneo, lavori di sostituzione di gruppi frigoriferi e impianti di climatizzazione, lavori di adeguamento degli impianti antincendio e di sicurezza, interventi di ammodernamento degli impianti elevatori); - interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione edilizia (lavori di rifacimento di pavimentazioni e riqualificazione di spazi interni, lavori di risanamento e bonifica di coperture e edifici); - interventi di realizzazione e adeguamento di infrastrutture didattiche e di ricerca (lavori di realizzazione di nuovi laboratori didattici e strutture a supporto della formazione, lavori di adeguamento di ambienti per attività di ricerca e sperimentazione, interventi di allestimento e rifunionalizzazione di spazi destinati a laboratori e aule informatiche); - interventi su impianti sportivi e spazi collettivi (lavori di adeguamento e riqualificazione dello Stadio "Alfredo Berra"). • Servizi di ingegneria e architettura e attività tecniche: - servizi di progettazione e direzione lavori; - servizi tecnici a supporto degli interventi edilizi; - servizi professionali di supporto alla pianificazione e realizzazione di opere. • Accordi quadro e contratti a consumo per servizi periodici o pluriennali, quali: - catering a ridotto impatto ambientale; - vigilanza; - logistica; - servizi informatici; - manutenzione ordinaria.
2. Attività propedeutiche o conseguenti l'affidamento di appalti di propria competenza	• Adempimenti amministrativi relativi all'affidamento e all'esecuzione degli appalti, con particolare riferimento: - all'analisi dei Capitolati speciali predisposti dalle strutture richiedenti; - alla verifica del possesso dei requisiti prescritti dal D.lgs. 36/2023 in capo all'aggiudicatario; - alla richiesta di comunicazioni e/o informative antimafia sulla Banca Dati Nazionale Antimafia; - alla gestione delle richieste di accesso agli atti per le procedure di gara istruite; - al controllo amministrativo contabile della fatturazione; - alla gestione dei subappalti; - al supporto al Responsabile unico di progetto per le contestazioni formali (penali, inadempimenti, risoluzioni) relative all'esecuzione, alla predisposizione di verbali e certificazioni con riferimento ai contratti di competenza.
3. Adempimenti in relazione alle procedure di acquisto afferenti il PNRR	• Al fine di assicurare l'efficacia e la conformità alle norme di legge in materia di acquisto a valere sui progetti finanziati dal PNRR, nel corso del 2025 l'Ufficio ha garantito la corretta gestione degli adempimenti amministrativi, assicurando: - il rispetto delle prescrizioni normative specifiche (tra cui DNSH, trasparenza e tracciabilità); - l'utilizzo della modulistica conforme; - la raccolta e sistematizzazione della documentazione per le attività di monitoraggio; - il supporto al RUP e alle competenti strutture di Ateneo ai fini dell'attività di rendicontazione; • In relazione alla compilazione del Report annuale di monitoraggio, si è provveduto alla compilazione delle <i>check list</i> relative alle procedure di acquisto istruite dall'Ufficio.
4. Adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza	• Inserimento e aggiornamento dei dati previsti dalla legge, relativi alle procedure di propria competenza, sul portale "Amministrazione Trasparente".

5. Ulteriori adempimenti	• Supporto al Referente della Programmazione triennale dei lavori, servizi e forniture nella raccolta dei dati forniti dai RUP, nella redazione dei programmi e nella pubblicazione degli stessi secondo quanto prescritto dalla legge; • Supporto nel monitoraggio degli obiettivi di performance della Direzione; • Supporto giuridico e amministrativo ai Responsabili unici di progetto e alle strutture di Ateneo in relazione agli adempimenti introdotti dal D.Lgs. 36/2023.

Ufficio Progetti speciali

Descrizione dei servizi	Attività svolte		
1. Organizzazione e coordinamento di eventi istituzionali	Nell'ambito delle proprie attività, nell'anno 2025 l'Ufficio ha organizzato 99 eventi, che si elencano di seguito, realizzando proventi per un totale di € 133.128,00.		
	Soggetto richiedente	Tipo di attività	Sede
	1. Dip. Giurisprudenza	9° Seminario SAEG	Via Ostiense, 161
	2. Dip. ILEM	Attività curriculare per studenti	Via Vasca Navale 109
	3. Dip. Scienze della Formazione	Corso Spec. Al sostegno Bocci	Via Principe Amedeo, 182
	4. FAI Delegazione Roma	Open Day volontari FAI	Largo G.B. Marzi, 10
	5. Dip. Fil.Co.Spe.	Convegno e Master prof. FAILLA	Via Ostiense, 234
	6. Dip. Matematica e Fisica	SPRING SCHOOL + FSE2025	Largo G.B. Marzi, 10
	7. Assessorato Scuola - Comune di Roma	Convegno "Presentazione delle zone"	Largo G.B. Marzi, 10
	8. Società Italiana Urbanisti	Seminario "Intersezioni..."	Largo G.B. Marzi, 10
	9. IEA	11 IEA IR Conference	Rettorato – Aula Magna
	10. Partito Democratico	Convegno "Per l'Università e la Ricerca..."	Teatro Palladium
	11. Ciglieri srls	Meeting aziendale	Via Castro Pretorio, 20
	12. Ordine degli Ingegneri -Provincia di Roma	Premiazione attività	Via Ostiense, 234
	13. GAR	Campagna di ricerca archeologica	Allumiere
	14. Dip. Economia Aziendale	Career day	Via S. D'Amico, 77
	15. Comunità di S. Egidio	Evento Adrian Paci	Via Ostiense, 234
	16. Dip Matematica e Fisica	Master II Livello ComRis	Via Vasca Navale, 64
	17. Dip. Scienze della Formazione	Corso Spec. Per docenti SOSTEGNO-prof. Bocci	Via Principe Amedeo, 182
	18. Fondazione Mondo Digitale	Rome Cup 2025	Via V. Volterra, 62
	19. Municipio X	Progetti PNRR CAPUT MUNDI	Via B. da Monticastro 1
	20. Roma Capitale Pari opportunità	3 Workshop antiviolenza	Via Ostiense, 161
	21. Cyber 4	Convegno Nazionale - CYBER 4 2025	Rettorato
	22. Roma Capitale Servizi per la mobilità	Concorso per personale interno	Via Ostiense, 161
	23. Dip. Fil.Co.Spe.	Percorso formazione insegnanti	Via Ostiense, 234
	24. Dip. Matematica e Fisica	PACMAN 2025 - IRN	Via Madonna dei Monti, 40
	25. Dip. Ingegneria	PEF	Via V. Volterra, 62
	26. FEDERARCHITETTI	XV Giornata nazionale sicurezza cantieri	Largo G.B. Marzi, 10
	27. Dip. Matematica e Fisica	Master ComRis	Via Vasca Navale, 84
	28. Value People	Diversity day 2025	Via Ostiense, 234
	29. Cantine Settesoli	Premio Letterario Mandrarossa	Rettorato - Unistore
	30. Comune di Roma	Job Day Ostia	Via B. da Monticastro 1
	31. INGV	Convegno	Largo G.B. Marzi, 10
	32. IGS	Convegno Tassonomia sociale	Via Ostiense, 234
	33. SIFM	Convegno SIFM	Via Ostiense, 234
	34. Dip. Matematica e Fisica	Convegno Sul movimento scienza e bellezza	Via Vasca Navale 109
	35. Associaz. Raccontami una storia	Laboratorio di Storytelling	Via B. da Monticastro 1
	36. Dip. Matematica e Fisica	Lucia Caporaso's bday	Largo G.B. Marzi, 10
	37. Dip. Architettura	Open Day Magistrali	Largo G.B. Marzi, 10
	38. Autogrill Italia – Municipio X	Autogrill recruiting day per Aeroporto Fiumicino	Via B. da Monticastro 1
	39. CdL Scienze della Comunicazione	PEF	Via Ostiense, 234
	40. Dip. Studi Umanistici	PEF	Via Ostiense, 234
	41. INFN	Workshop Flasy	Largo G.B. Marzi, 10
	42. Dip. Fil.Co.Spe.	Convegno "Musica, musicologia e social media"	Via Ostiense, 234

43. Rai Mosaicon film srl	Spot Mentre scrolli	Via Ostiense, 161
44. Rai Elio film srl	Spot Uno smartphone per amico	Stadio A. Berra
45. Dip. Matematica e Fisica	Master II Livello ComRis	Via Vasca Navale, 84
46. Fuorischema	Documentario Sara Di Pietrantonio	Via Ostiense, 147 CAV
47. Il piacere di sapere	Lezioni estive	Via B. da Monticastro 1
48. SCAI COMUNICAZIONE	Spot "Rome future week"	Rettorato
49. Dip. Matematica e Fisica	CIFRIS25	Via Vasca Navale 109
50. ASD Ourway	Coppa Italia dei teatri	Stadio A. Berra
51. Comune di Roma	Biciplan	Largo G.B. Marzi, 10
52. Autorità Regolazione Trasporti	Concorso interno ART	Via Ostiense, 161
53. Intesa SanPaolo	Build your future	Via Ostiense, 234
54. Wild Side srl	Film cinema: Green family	Via Ostiense, 161
55. Doc planner Italy	Convention Mio dottore X edizione	Via Ostiense, 234
56. Invalsi	Seminario internazionale X edizione	Via B. da Monticastro 1
57. Dip. Fil.Co.Spe.	Master politiche di genere	Largo G.B. Marzi, 10
58. Unione Italiana Disegno	Convegno EKPHRASIS	Largo G.B. Marzi, 10
59. Ass. Biennale Spazio Pubblico	BISP 25	Largo G.B. Marzi, 10
60. Dip. Fil.Co.Spe.	Master Failla Consulenza filosofica	Via Ostiense, 234
61. Dip. Scienze della Formazione	Corso Specializzazione docenti di sostegno - prof. Bocci	Via Principe Amedeo, 182
62. Invalsi	Concorso Invalsi	Rettorato -Piazza Telematica
63. Nord Congressi srl	Convegno nazionale AOOI	Largo G.B. Marzi, 10
64. Ministero Interni - Pubblica sicurezza	Docufilm Io sono Giulia	Via Ostiense, 234
65. Asilo Savoia ASP	Allenamenti calcio Montespaccato - serie D	Stadio A. Berra
66. Dip. Ingegneria	PEF	Via Vasca Navale, 109
67. Fondazione Fagioli	Convegno: psichiatria o giustizia	Largo G.B. Marzi, 10
68. Clinica legale Roma Tre	Convegno: Diritti del mare	Via B. da Monticastro 1
69. INFO NEEDS	Rome Future Week	Largo G.B. Marzi, 10
70. Roma Capitale	Mappa della città educante	Largo G.B. Marzi, 10
71. Dip. Studi Umanistici	PEF	Via Ostiense, 234
72. GARR	Workshop GARR 2025	Largo G.B. Marzi, 10
73. CSIPM	Forum annuale	Largo G.B. Marzi, 10
74. Dip. Studi Umanistici	"Il futuro del passato"	Via Ostiense, 234
75. Dip. matematica e fisica	Hackathon IXH25	Via Vasca Navale, 84
76. IRESS LAZIO	Convegno "I caduti nelle lotte popolari"	Largo G.B. Marzi, 10
77. RELUIS	Convegno fine progetto	Largo G.B. Marzi, 10
78. AIDIA	Visioni di architettura al femminile (Conv+Mostra Fotografica)	Largo G.B. Marzi, 10
79. AMERICAN UNIVERSITY OF ROME	My portfolio in poems	Largo G.B. Marzi, 10
80. Dip. Fil.Co.Spe.	PEF esami finali	Via Ostiense, 234
81. Dip. Ingegneria	PEF esami finali	Via V. Volterra, 62
82. Ciglieri srls	Meeting aziendale Ciglieri	Via Castro Pretorio, 20
83. Municipio Roma VIII	XVIII Memorial calcio Luisa Petrucci	Stadio A. Berra
84. Dominio pubblico ETS	Lab Residenza creativa	Rettorato – Atrio Torre C
85. Invalsi	Presentazione risultati italiani indagine...	Via Principe Amedeo, 182
86. Dip. Economia Az.	Convegno -Natale con il cuor3	Via S. D'Amico, 77
87. CNAPPC + Dip Architettura	Conferenza - AIP 2025	Largo G.B. Marzi, 10
88. Global Movement to Justice APS	Convegno - Ricostruire la giustizia	Via Ostiense, 161
89. FAO	Conferenza - Int Green cities first	Largo G.B. Marzi, 10
90. DECODE PROJECT	Convegno - La conoscenza non è solo fisica	Viale Marconi, 446
91. Dip. Lingue Lett Cult Straniere	Giornata mondiale Lingua araba	Via Ostiense, 234
92. Dip. Studi Umanistici	Convegno internazionale conclusione PRIN 2022	Via Ostiense, 234
93. Rodeo drive srl	Film cinema: "A prova d'amore"	Rettorato
94. VALUE PEOPLE scarl	Diversity DAY 2025	Via Ostiense, 234
95. Municipio X Roma Capitale	Presentazione progetti PNRR Caput Mundi"	Via B. da Monticastro 1 (Ostia)
96. Comitato di Quartiere Ostiense	Mostra fotografica	Rettorato – Unistore
97. Comune di Roma	Job Day	Via Ostiense, 161
98. All Around srl	Maratona letteraria	Via B. da Monticastro 1
99. Dip. Matematica e Fisica	Convegno Winter Meeting in Algebra e Geometry 25	Largo G.B. Marzi, 10

AREA PROVVEDITORATO

Con riferimento alle attività di competenza dell'anno 2025, l'Area Provveditorato ha conseguito i risultati di seguito sintetizzati.

Ufficio Acquisti

Descrizione dei servizi	Attività svolte
1. Nuovi ordinativi	Con riferimento alle attività di competenza dell'Ufficio, nel 2025 sono stati emessi n. 188 ordinativi per una spesa complessiva ammontante a € 1.650.101,07 oltre IVA. I principali settori di intervento di competenza dell'Ufficio hanno riguardato: • Servizi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di durata pari a 36 mesi, in adesione all'Accordo quadro Consip "Servizi di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" Lotto 4"; • Servizi di gestione delle trasferte di lavoro, di durata pari a 36 mesi, in adesione all'Accordo Quadro Consip "Servizi di gestione delle trasferte di lavoro 5"; • Acquisto di beni e servizi per le attività di promozione e cerimoniale dell'Ateneo (gadget, spese connesse all'organizzazione di eventi, etc.); • Servizi di stampa di materiale informativo e di orientamento per gli studenti (guide di Ateneo e guide di dipartimento); • Acquisto di beni e servizi nell'ambito dei progetti di cooperazione internazionale finanziati dall'AICS; • Spese collegate alla gestione delle toghe accademiche di rettore, prorettori e direttori di dipartimento utilizzate negli eventi istituzionali; • Spese collegate al rilascio di titoli di studio (stampa di pergamene di laurea, fornitura di tubi porta diploma); • Acquisto di arredi; • Spese collegate alle attività di gestione di spazi comuni (accessori per servizi igienici, duplicazione chiavi, etc.); • Servizio di distruzione certificata di documenti d'archivio • Attivazione di servizi di pulizia spot per il Centro Studi e Ricerche di Allumiere; • Acquisto di cancelleria e carta, per le quali l'Ufficio ha proseguito la sua attività di centrale di acquisto anche per le strutture dipartimentali avviata nel 2022; • Acquisto di toner e altri materiali di consumo; • Attivazione dei servizi di noleggio di apparecchiature multifunzione per la copia, stampa e scansione di documenti; • Attivazione di contratti per l'accesso a banche dati; • Acquisto di beni e servizi correlati alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (fornitura di defibrillatori presso le diverse sedi di Ateneo; fornitura di prodotti per il ripristino del contenuto delle cassette di primo soccorso presenti nelle sedi di Ateneo; acquisto di dotazioni per le postazioni di lavoro prescritte dal Medico competente per alcuni lavoratori dell'Ateneo, etc.); • Attivazione di presidi di primo soccorso ed antincendio in occasione degli eventi organizzati dall'Ateneo; • Acquisto di beni e servizi per la gestione delle attività sportive organizzate dall'Ateneo; • Acquisto di beni e servizi per i dipartimenti finanziati con i fondi per i Dipartimenti di Eccellenza quinquennio 2023-2027.
2. Attività conseguenti l'affidamento di appalti di propria competenza	L'Ufficio ha seguito gli adempimenti amministrativi relativi all'esecuzione dei contratti di servizi di durata pluriennale di cui ha curato l'attivazione e, in particolare, quelli relativi a: • Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per 36 mesi, in adesione alla Convenzione Consip "Gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni - edizione 4". • Noleggio di apparecchiature multifunzione per la copia, la stampa e la scansione di documenti, per 60 mesi, in adesione alle diverse convenzioni Consip succedutesi nel corso

	degli anni. Di questi servizi l'Ufficio cura direttamente anche la fase di esecuzione, che ha riguardato, nel 2024, 18 contratti di noleggio, per un totale di 37 apparecchiature collocate presso gli Uffici dell'Amministrazione centrale e le biblioteche di Ateneo. • Noleggio di veicoli e, in particolare, dei due mezzi in dotazione al Rettore e agli uffici tecnici, per, rispettivamente, 48 e 60 mesi, in adesione all'Accordo Quadro Consip "Veicoli in noleggio 1 – Lotto 3 e Lotto 4". • Gestione delle trasferte di lavoro, per 36 mesi, in adesione all'Accordo Quadro Consip "Servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro 4 - Quota PAL". • Medico veterinario designato finalizzato al controllo sulla tutela del benessere e della salute degli animali utilizzati a fini scientifici o didattici presso il Dipartimento di Scienze, per 36 mesi, in attuazione del D.Lgs. 4/3/2014 n. 26. • Gestione di distributori automatici di prodotti per l'igiene (assorbenti) per 60 mesi. • Manutenzione degli armadi compattabili in dotazione alla Biblioteca di area umanistica (sede centrale e sezione Guillaume Apollinaire) per 36 mesi. • Lavaggio ed igienizzazione dei camici da laboratorio del Dipartimento di Scienze per 24 mesi. • Smaltimento di rifiuti speciali, per 24 mesi.
3. Adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza	Inserimento e aggiornamento dei dati previsti dalla legge, relativi alle procedure di propria competenza, sul portale "Amministrazione Trasparente".

Ufficio Economato

Descrizione dei servizi	Attività svolte
1. Gestione della cassa economale	• Nell'anno 2025 l'Ufficio ha svolto, nell'ambito alla gestione ordinaria delle operazioni di cassa (con transazioni per un importo complessivo di € 2.495,34, oltre alla gestione di marche da bollo per € 160,00 e di incassi per accesso agli atti per € 12,50).
2. Gestione dei servizi di catering per eventi istituzionali	• L'Ufficio ha curato l'affidamento e, a decorrere dal mese di maggio 2025, l'emissione di ordinativi all'interno di uno specifico accordo quadro per i catering a ridotto impatto ambientale, nonché la conseguente gestione amministrativa, di 65 servizi di catering correlati a eventi istituzionali, aventi a oggetto lunch o coffee break, per un importo complessivo di € 100.579,11 oltre IVA. Si elencano di seguito gli eventi principali, per numero di partecipanti o rilievo dell'iniziativa: - Convegno "Regolamento UE 2024/1689. Intelligenza artificiale e Diritto del lavoro. Prospettive per i diritti della persona, il mercato del lavoro, la previdenza e le relazioni sindacali (90 partecipanti); - Incontro "CaR3er Day - Costruire insieme il futuro per le nuove generazioni" (240 partecipanti); - Giornate di formazione "Training for Trainers for the development of community sponsorship practices" (35 partecipanti); - Workshop "Terzo Review Meeting del Progetto Europeo H2020 CANOPIES" (20 partecipanti); - Convegno "La didattica giuridica nell'attuale rivoluzione digitale: prospettive e problematiche" (40 partecipanti); - Convegno "Quarto incontro Rete Neoromus" (60 partecipanti); - Convegno annuale dell'Osservatorio Plastica (25 partecipanti); - Seminario "EU Values in the Digital Ecosystem" (32 partecipanti) - Conferenza "Violenza contro le donne e nuove tecnologie" (50 partecipanti) - Conferenza "40+40=80 anni di immagini della Shoah 1945-1985-2025 (50 partecipanti)

Ufficio Logistica e magazzini

Descrizione dei servizi	Attività svolte
1. Attività di logistica nell'ambito di eventi e cerimonie istituzionali	- L'Ufficio ha supportato l'organizzazione di eventi e cerimonie curate sia dagli uffici dell'amministrazione centrale - quali Ufficio Cerimoniale, l'Ufficio Progetti Speciali, l'Ufficio Job Placement, l'Ufficio Orientamento, l'Area del Personale e le Biblioteche - sia dai dipartimenti. Di maggiore rilevanza e impegno sono stati gli allestimenti relativi a: - Lauree Honoris Causa - Giornate di Vita Universitaria - Open Day lauree magistrali - Festival Treccani c/o Piazza Damiano Sauli - Open Night - Orientarsi a Roma Tre - Notte europea dei ricercatori - Concerto Roma Tre Live c/o Città dell'Altra Economia - Maker Faire c/o Gazometro - Salone dello Studente c/o Nuova Fiera di Roma - Open day università c/o C.C. Euroma2 - Career day organizzati dai Dipartimenti - Altre attività di supporto all'organizzazione di eventi sono state relative agli allestimenti in occasione di concerti della Roma Tre Orchestra e convegni che hanno interessato spazi non abitualmente allestiti a tale scopo (es. Atrio Torre C del Nuovo Rettorato).
2. Attività di trasloco	- L'Ufficio ha provveduto a gestire e coordinare i trasferimenti e gli allestimenti di strutture e uffici conseguenti ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che hanno interessato alcune sedi di Ateneo. I trasferimenti di maggior rilievo hanno riguardato, tra gli altri, le strutture del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia e le strutture ubicate presso il Polo di Ostia, oltre allo spostamento e successiva ricollocazione del materiale librario della Biblioteca di Area delle Arti nella sede di Via Ostiense, 236. - L'Ufficio ha, inoltre, organizzato e coordinato le necessarie movimentazioni in occasione di cantieri, quali ad esempio, quelli che hanno riguardato le sedi di Via Ostiense 139, di Piazza della Repubblica, 10, di Largo S. Leonardo Murialdo e di Via della Vasca Navale, 84.

Indicatori

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Area Contratti			
Procedure di affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi, tramite procedure aperte di gara, e di eventuali servizi tecnici correlati	Numero di contratti stipulati	13	
	Ricorsi	0	
Procedure di affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi, tramite affidamenti diretti, procedure negoziate e ristrette	Numero di contratti stipulati	92	
	Ricorsi	Nessuno	
Eventi organizzati dall'Ufficio Progetti Speciali	Proventi derivanti dalle attività	€ 133.128,00	
Area Provveditorato			
Procedure di affidamento di appalti dell'Ufficio Acquisti	Numero ordinativi emessi	188	
	Numero di fatture processate	496	
	Tempi medi di conclusione delle procedure (dalla richiesta all'emissione dell'ordine)	11 giorni lavorativi	
	Ricorsi	Nessuno	

Attività dell'Ufficio Economato	Operazioni di cassa economale eseguite	46	
	Rilievi del Collegio dei Revisori dei Conti	Nessuno	
	Servizi di catering gestiti con esito positivo	64	
	Eventi con rilievi e contestazioni formali	1	In occasione di un servizio gli organizzatori hanno espresso alcune contestazioni che però, non essendo circostanziate né comprovabili, non hanno dato luogo a penali a carico l'esecutore.
Attività dell'Ufficio Logistica e magazzini	Numero di allestimenti di ambienti effettuato mediante il riutilizzo di arredi	53	
	Numero di interventi di facchinaggio e manutenzione arredi eseguiti	858	
	Numero di buoni di consegna di materiale di consumo e cancelleria	376	

Punti critici

Le modifiche al Codice dei contratti pubblici apportate dal D.Lgs. 209/2024 hanno esteso, a decorrere dal 1° gennaio 2025, gli obblighi in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti anche alla fase di esecuzione degli appalti, vietando la gestione diretta non solo delle procedure di affidamento ma anche della fase esecutiva dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture laddove l'ente appaltante non sia in possesso di un'adeguata qualificazione. La norma impone, altresì, l'accentramento della gestione della fase di affidamento e di esecuzione degli appalti di maggiore importo presso una struttura stabile costituita da personale specificamente formato e altamente qualificato in materia.

Nell'anno 2025, grazie alla presenza di tale struttura, prevalentemente costituita dal personale degli uffici della Direzione 2, l'Ateneo ha conseguito la qualificazione di livello più elevato sia per la fase di affidamento che per la fase di esecuzione per gli appalti e concessioni di lavori, servizi e forniture, conseguendo pertanto l'abilitazione ad esperire procedure di gara e gestire l'esecuzione di appalti senza limitazione di importo.

Tenuto conto della necessità di garantire il mantenimento dei requisiti di qualificazione (tra i quali particolare rilievo hanno il rispetto delle tempistiche di esecuzione delle gare, l'ottemperanza agli stringenti obblighi in materia di formazione specializzata e continua in materia di appalti, l'assenza di contenziosi, il corretto adempimento alle prescrizioni in materia di pubblicità e trasparenza degli atti) e preso atto dell'inevitabile aggravio dei carichi di lavoro degli uffici che gestiscono le procedure di appalto, si rende opportuno prevedere il potenziamento dell'organico della Direzione con personale in possesso di competenze ed esperienza adeguate.

DIREZIONE BILANCIO E SERVIZI FINANZIARI

Dirigente Dott. Giuseppe Colapietro

Presentazione:

La Direzione Bilancio e Servizi Finanziari è costituita da due aree:

- Area Bilancio e Programmazione Finanziaria (nel 2025 articolata in tre uffici)
- Area Fiscalità, Partecipazioni e Tesoreria (nel 2025 articolata in tre uffici)

Cui si aggiunge un ufficio di staff della Direzione con compiti di Supporto al Collegio Revisori dei Conti.

La Direzione Bilancio e Servizi Finanziari si occupa principalmente di due aspetti:

- della programmazione finanziaria dell'Ateneo, che ha il suo momento più significativo nella redazione e approvazione del Bilancio Unico di previsione di Ateneo; si occupa altresì della gestione degli aspetti contabili e di effettuare le dovute verifiche circa la copertura finanziaria di tutte le attività programmate e svolte nel corso dell'esercizio; infine redige il bilancio di esercizio che rappresenta il momento nel quale viene dato conto della gestione economico-patrimoniale dell'Ateneo.
- di tutti gli aspetti contabili e fiscali, legati principalmente all'imposizione e agli adempimenti tributari, alla gestione della cassa di Ateneo e ai rapporti con l'istituto cassiere, oltre che delle attività di coordinamento e supporto agli enti (fondazioni, consorzi, ecc.) partecipati dall'Ateneo.

Infine, l'ufficio di staff con compiti di supporto tecnico e organizzativo al Collegio dei Revisori dei Conti, cura i rapporti dell'organo con l'utenza interna ed esterna, gestisce l'agenda, la predisposizione, diffusione e conservazione della documentazione dell'organo.

Articolazione:

NOTA:alla data del 31/12/2025,

- Area bilancio e programmazione finanziaria
- Area fiscalità, partecipazioni e tesoreria
- Ufficio supporto al collegio dei Revisori dei Conti

Risultati ottenuti:

(Inserire una breve descrizione dei risultati conseguiti. Si raccomanda, ove possibile, di sintetizzare i risultati per area e di non dettagliare eccessivamente.)

L'Area Bilancio e Programmazione Finanziaria ha assicurato la supervisione, il monitoraggio, il controllo e il coordinamento delle attività specifiche dell'Area. Ha inoltre fornito supporto, quando necessario, alle altre Direzioni o a enti, società e collaboratori esterni, in ordine agli aspetti contabili o su altre tematiche legate alle funzioni dell'Area.

L'Area Bilancio e Programmazione Finanziaria si è occupata, in coordinamento con l'Area Fiscalità, Partecipazioni e Tesoreria, della tenuta e aggiornamento del Manuale di contabilità allegato al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e del suo adeguamento in virtù di modifiche normative e procedurali per la parte di sua competenza; si è occupata altresì delle configurazioni del programma di contabilità per quanto di sua competenza.

L'Area Bilancio e Programmazione finanziaria svolge principalmente una serie di compiti essenziali, in quanto previsti dalle norme in materia di contabilità delle università, e pertanto ha svolto nel corso del 2025 le seguenti attività:

- approvazione del Bilancio unico di previsione di ateneo per il 2026 e del Bilancio triennale 2026/2028;
- approvazione del bilancio di esercizio 2024;
- approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2024;
- caricamento nelle diverse procedure tutti gli adempimenti richiesti in ordine alla redazione dei bilanci;
- variazioni di bilancio in relazione all'assegnazione di risorse non previste nel bilancio di previsione 2026 e storni tra conti dei budget quando necessari per la gestione;
- gestione ordinaria del bilancio 2025, con emissione degli ordinativi di incasso e di pagamento, e inventariazione dei beni durevoli.

Nell'ambito delle sue funzioni l'Area Bilancio e Programmazione finanziaria ha inoltre provveduto ad affiancare il personale neoassunto curandone la formazione; si è altresì occupata dell'aspetto culturale e informativo in merito alle novità giuridiche così come tecniche; per quest'ultime si è provveduto a incrementare la capacità di utilizzo degli applicativi e in generale di favorire una informatizzazione più spinta nell'acquisizione e redazione dei dati contabili e nei documenti di bilancio a cominciare dall'utilizzo della IA ove possibile e sicuro.

L'Area Bilancio e programmazione finanziaria nel 2025 è stata articolata in tre uffici:

1) l'Ufficio Elaborazione Bilanci ha curato principalmente:

- la predisposizione del Bilancio unico di previsione annuale e triennale per l'Ateneo;
- la predisposizione del Bilancio unico di esercizio per l'Ateneo;
- la predisposizione del Bilancio consolidato di Ateneo;
- la predisposizione delle variazioni e degli storni di bilancio;
- la predisposizione di adempimenti relativi al bilancio;
- l'incasso dei finanziamenti ministeriali e dei ricavi da tasse studentesche;
- il monitoraggio dei limiti di spesa e i relativi versamenti;
- la tenuta e la gestione dei progetti dell'Amministrazione e dei relativi budget;
- La tenuta della documentazione relativa ai finanziamenti esterni e il supporto ai relativi rendiconti.

2) L'Ufficio Gestione Bilancio ha curato:

- la gestione delle scritture relative ai proventi/ricavi istituzionali e contabilizzazione dei sospesi di entrata dell'attività istituzionale con esclusione di quelli da ministero e da tasse;
- la gestione delle scritture relative a costi/impieghi dell'Amministrazione;
- la contabilizzazione degli stipendi e pagamento dei professionisti anagrafati come "servizi";
- la contabilizzazione degli acquisti per lo SBA;
- la contabilizzazione degli interventi edilizi e delle acquisizioni di beni mobili e immobili (impegni di spesa per ordini e contratti, accettazione fatture, verifica della documentazione, pagamenti);

- la tenuta dei piani di ammortamento degli immobili e attribuzione dei risconti a sterilizzazione degli ammortamenti a fronte di contributi agli investimenti derivanti da AdP e da assegnazioni da D.M.;
- la gestione dell'inventario dei beni mobili e immobili (contabilizzazione delle estensioni inventariali, tenuta degli inventari, buoni di cari e scarichi inventariali);
- il monitoraggio delle scritture contabili dell'Ateneo sullo Stato Patrimoniale (verifica della corretta imputazione della triade delle immobilizzazioni da parte di tutte le strutture di Ateneo e correzione di eventuali anomalie);
- la ricognizione inventariale;
- l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione nelle materie di competenza.

3) L'Ufficio Gestione contabile del post lauream ha curato:

- la verifica e l'incasso di ricavi da master o scuole di specializzazione;
 - la verifica e l'incasso di ricavi da enti esterni, dallo Stato, dall'UE ecc... per il finanziamento dei dottorati di ricerca, come derivanti da accordi, convenzioni, finanziamenti ministeriali, progetti europei ecc...;
 - i trasferimenti ad altri enti di importi relativi a borse di dottorato, a fronte di accordi, convenzioni ecc...;
 - la verifica e la trasmissione della documentazione da fornire agli altri uffici di Ateneo, in particolare all'Area del Personale, per il pagamento delle borse di dottorato
- 'elaborazione delle previsioni da proporre all'ufficio elaborazione bilancio per le borse di dottorato, e i master;
- la gestione di progetti specifici affidati all'ufficio su valutazione del Direttore di riferimento e del Capo Area;
 - il pagamento dei rimborsi tasse e delle borse di studio erogate agli studenti.

L'Area Fiscalità, Partecipazioni e Tesoreria ha assicurato la supervisione, il monitoraggio, il controllo e il coordinamento di tutte le attività dell'Area, oltre alla consulenza alle strutture interne ed esterne su tematiche legate alle attività dell'Area.

L'Area si è occupata in coordinamento con l'Area Bilancio e Programmazione Finanziaria della tenuta e aggiornamento del Manuale di contabilità allegato al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità così come delle configurazioni del programma di contabilità per quanto di sua competenza; ha altresì coadiuvato l'ufficio di staff della Direzione Bilancio e Servizi Finanziari nel supporto al Collegio dei Revisori dei Conti.

L'intensificarsi significativo degli adempimenti e delle rendicontazioni legate ai numerosi progetti e finanziamenti ricevuti dall'Ateneo ha implicato un continuo studio e analisi delle procedure al fine di trovare soluzioni efficaci per fornire la documentazione finale e per l'ottimizzazione dei risultati.

Gli Uffici, sotto il coordinamento del responsabile dell'Area, hanno svolto costantemente tale attività di supporto e raccordo in fase di monitoraggio e in fase di audit esterna sia per l'Amministrazione Centrale sia per i Dipartimenti.

L'Area Fiscalità, Partecipazioni e Tesoreria è articolata in tre uffici.

3) L'Ufficio IVA e attività commerciale/fiscale ha curato le seguenti attività:

- assolvimento degli obblighi fiscali e tributari connessi alle attività commerciali, istituzionali e transfrontaliere, agli adempimenti IVA e delle principali altre imposte (Ires, irap, bollo virtuale, imu tasi, ecc.);
- predisposizione dichiarazioni fiscali periodiche e annuali di Ateneo previsti dalla normativa e attività correlate di liquidazione e versamento: IVA, IRAP, IRES - Modello UNICO, bollo virtuale, comunicazione liquidazioni periodiche (L.I.P.E.), comunicazione dati fatture transfrontaliere (esterometro), comunicazione Intra-12, Modelli Intrastat;
- analisi, monitoraggio, controllo e riconciliazione della contabilità fiscale con i conti di bilancio interessati;
- tenuta e l'aggiornamento dei registri fiscali di Ateneo e dei libri contabili previsti in relazione all'esercizio dell'attività commerciale (libro giornale, libro degli inventari, ecc.);
- gestione e registrazioni delle operazioni contabili e fiscali legate al ciclo attivo, prevalentemente per i proventi derivanti dall'attività commerciale, processo fatturazione elettronica attiva completo e interfaccia con le strutture, controllo e monitoraggio del ciclo passivo ai fini fiscali;
- monitoraggio sospesi entrata e incasso; interfaccia con le strutture per la regolarizzazione dei crediti, recuperi e rimborsi;
- **supporto alle strutture centrali di Ateneo e dipartimentali fornendo le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e la relativa documentazione ai fini di monitoraggi e rendicontazioni di progetti a soggetti esterni.**
- definizione sia agli uffici di Ateneo che alle strutture dipartimentali di procedure standard, di linee guida in materia fiscale e informative periodiche sulle novità nelle materie di competenza.
- analisi per la razionalizzazione delle partecipazioni di Ateneo, sulla base dei vincoli imposti dalla normativa vigente e la redazione del piano annuale di revisione e della relazione sui risultati conseguiti, oltre alla gestione delle rilevazioni periodiche dei dati relativi alle partecipate, imposte dalla normativa vigente.
- attività di supporto amministrativo e contabile alla Commissione di Certificazione dei Contratti di Lavoro riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- predisposizione della gestione contabile e fiscale dello Store di Ateneo e dei parcheggi.

3) L'Ufficio Enti e partecipazioni ha curato tutte le attività correlate alla partecipazione dell'Ateneo in enti e fondazioni, fornendo supporto organizzativo, amministrativo e contabile agli enti e agli organi. In particolare:

- monitoraggio delle attività legate al ciclo di vita degli enti, dalla nascita alla gestione ordinaria, periodica verifica del permanere delle condizioni legittimanti la partecipazione;
- predisposizione istruttorie di adesione/ costituzione di soggetti terzi (stesura/verifica dei principali documenti, atto costitutivo/ convenzione istitutiva/ Statuto e successive modifiche);
- presidio sui processi di nomina e rinnovo dei rappresentanti d'Ateneo negli organi collegiali degli enti partecipati e attività correlate (partecipazioni in assemblea, approvazioni bilanci, ecc.);
- supporto all'Ufficio IVA nelle attività di analisi per la razionalizzazione delle partecipazioni di Ateneo imposte dalla normativa in materia;

- coordinamento e supporto nella gestione della contabilità e del bilancio, degli adempimenti di natura fiscale/tributaria e nei rapporti con il cassiere degli enti controllati, compreso la predisposizione del bilancio di previsione e del bilancio di esercizio, oltre alla trasmissione dei bilanci delle controllate alla capogruppo ai fini della predisposizione del bilancio consolidato;
- supporto agli enti controllati nella gestione dei progetti con finanziamenti esterni sia in fase di gestione sia in fase di rendicontazione;
- supporto all'attività amministrativa e gestionale degli enti controllati (approvvigionamento di beni e servizi, affidamento incarichi professionali, procedure selettive di personale con il supporto dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo);
- supporto all'organizzazione operativa degli spettacoli teatrali e di altri eventi speciali delle Fondazioni e dell'Associazione Alumni;
- vigilanza sul rispetto da parte degli enti controllati degli adempimenti previsti da statuto, da convenzioni o richiesti dall'ente controllante e dalla normativa (adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza con il supporto dell'Amministrazione Centrale di Ateneo)

3) L'Ufficio Tesoreria ha curato le seguenti attività:

- vigilanza e gestione della Cassa di Ateneo con particolare riferimento al monitoraggio dei dati del Fabbisogno finanziario e della programmazione dei pagamenti dell'Ateneo;
- monitoraggio e la quadratura giornaliera della cassa, monitoraggio provvisori di entrata e di uscita, (esteri) e sollecitazione alla loro regolarizzazione, invio tramite pec dei modelli esteri (e tutti gli altri modelli da pagare per cassa: pagopa, mav, ecc)
- rapporti con l'istituto cassiere, anche per problematiche tecniche, attraverso l'invio e la ricezione dei flussi elettronici e la riconciliazione dei saldi (elaborazione file di ritorno dal cassiere, trasmissione flussi ordinativi e controlli problematiche sul programma del tramite (unimoney) e loro sistemazione (relativo a tutte le strutture);
- Interfaccia per la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) con sistemazione del pregresso di tutte le strutture e dei dipartimenti e monitoraggio settimanale situazione cruscotto FE e pagamenti;
- Reportistica per le verifiche trimestrali di cassa (quadratura della cassa, quadratura dei versamenti ritenute e contributi con concordanza degli applicativi contabili e fiscali in uso all'Ateneo (U-Gov, CSA....))
- Aggiornamenti tecnici periodici sull'applicativo di contabilità (U-gov), comunicazione delle novità, Help desk e supporto tecnico-contabile alle strutture di Ateneo (centrali e dipartimentali)
- **supporto alle strutture centrali di Ateneo e dipartimentali fornendo le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e la relativa documentazione ai fini di monitoraggi e rendicontazioni di progetti a soggetti esterni.**

L'Ufficio di supporto al Collegio dei Revisori dei Conti, in posizione di staff della direzione, ha svolto il supporto tecnico e organizzativo alle attività del Collegio dei Revisori dei conti curando i rapporti dell'organo con gli altri Organi Accademici, con la Direzione Generale, le Direzioni Centrali di Ateneo e le strutture decentrate, con l'utenza interna ed esterna in genere, ha gestito l'agenda del Collegio, la predisposizione, diffusione e conservazione della documentazione dell'organo.

Punti critici:

Si sottolinea che il 2025 ha visto una significativa fase di studio legata alla prossima introduzione della nuova contabilità ACCRUAL. Si sottolinea questo aspetto in quanto la gestione contabile rappresenta già di per sé un'attività complessa che viene spesso ad essere ulteriormente complicata da norme in continua evoluzione che richiedono adeguamenti tempestivi delle procedure contabili e uno studio pressoché permanente. Questo implica una formazione continua del personale che va ad aggiungersi ai carichi di lavoro di per sé non indifferenti.

Anche la gestione dei finanziamenti che vengono assegnati all'Ateneo da enti esterni e che spesso prevedono procedure diverse richiede un continuo adeguamento alle novità funzionali, contabili e gestionali. Il moltiplicarsi degli adempimenti previsti, con riferimento soprattutto alla gestione/rendicontazione dei fondi PNRR o relativi all'edilizia, nonché l'adeguamento a nuovi parametri previsti da normative europee dedicate alla sostenibilità, transizione energetica e inclusione hanno impegnato in modo sempre più significativo il personale.

Va inoltre tenuto conto che nel corso degli anni si è registrato un incremento importante delle attività gestite dalla Direzione Bilancio e Servizi Finanziari ma, per contro, alcuni collaboratori sono andati in pensione o sono stati trasferiti senza essere sostituiti. Va poi sottolineato l'aspetto generazionale che sta diventando dirimente se si tiene conto del fatto che il personale è per circa l'80% costituito da persone che hanno superato i cinquant'anni. Si sottolinea che l'attività svolta nella Direzione Bilancio e Servizi Finanziari è altamente specialistica e ha perciò bisogno di una formazione che non si esaurisce in pochi mesi ma che spesso richiede anni. Pertanto, è necessario che al più presto si provveda a incrementare il personale per far sì che sia possibile continuare a svolgere i propri compiti anche in una situazione di continua evoluzione e di incremento dei carichi di lavoro; soprattutto occorre agire per tempo per avviare nuove leve ad una formazione esaustiva sul campo, al fine di rendere non traumatica la progressiva sostituzione del personale, man mano che ce ne sarà bisogno.

DIREZIONE CLIMA, PREVENZIONE E SOSTENIBILITÀ

Dirigente ad interim Ing. Alessandro Masci

Presentazione:

La Direzione Clima, Prevenzione e Sostenibilità è composta da tre anime distinte:

- Prevenzione e protezione: supporto al Datore di Lavoro per garantire la sicurezza e la salute di studenti, personale e visitatori all'interno dell'ateneo,
- Clima ed energia: progettazione, gestione e manutenzione degli impianti di climatizzazione dell'Ateneo; gestione delle utenze per tutti gli edifici universitari,
- Sostenibilità: raccordo tra il gruppo di Lavoro Roma Tre Sostenibile e gli uffici di ateneo coinvolti in processi che possono avere un impatto rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'Area dei Servizi di Prevenzione e Protezione ha il compito istituzionale di contribuire alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro dell'Ateneo, nel rispetto della normativa vigente. A tal fine, svolge le seguenti funzioni:

- coadiuva il datore di lavoro nell'individuazione dei fattori di pericolo e nella definizione del corrispondente livello di rischio, delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, supportando il datore di lavoro nella predisposizione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e dei piani di emergenza ed evacuazione;
- organizza lo svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria;
- svolge attività di consulenza e supporto in favore del datore di lavoro, del Direttore Generale, dei responsabili delle unità produttive e degli altri soggetti titolari di incarichi di responsabilità previsti dal regolamento di Ateneo in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- supporta i responsabili delle unità produttive nella gestione delle emergenze, anche attraverso la redazione dei piani di evacuazione e partecipando alle esercitazioni antincendio;
- fornisce ai lavoratori le informazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro previste dalle norme vigenti, anche in collaborazione con altre unità organizzative dell'amministrazione;
- organizza e partecipa alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 81/2008.

In occasione di eventi di particolare rilevanza organizzati dalle unità produttive dell'Ateneo, fornisce consulenza:

- per la verifica della compatibilità di eventuali installazioni e delle attività previste con il piano di emergenza ed evacuazione, anche sulla base del numero di partecipanti previsto. Laddove necessario predispone una scheda di valutazione dei rischi connessi all'evento;
- per la verifica della compatibilità e delle interferenze con le altre attività presenti nelle aree limitrofe a quelle interessate per l'evento;
- per la definizione del piano di emergenza ed evacuazione straordinario, in cui sono indicate le modalità di gestione delle emergenze di incendio e di primo soccorso;

- per la definizione del numero di addetti all'attuazione delle misure antincendio e di primo soccorso.

La Responsabile dell'Area svolge la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008.

L'**Ufficio gestione energia e clima** è impegnato principalmente in due attività:

- la gestione efficiente degli impianti di climatizzazione, ventilazione e riscaldamento;
- la fornitura di energia elettrica, gas naturale e acqua e della relativa promozione di pratiche sostenibili all'interno dell'ateneo.

In relazione agli impianti di climatizzazione, ventilazione e riscaldamento, l'ufficio

- gestisce e monitora il funzionamento degli stessi;
- gestisce le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- supervisiona la progettazione di nuovi impianti e la modifica di impianti esistenti;
- implementa gli impianti nel sistema centralizzato di telegestione e controllo.

Relativamente all'attività di fornitura di energia elettrica, gas naturale e acqua, l'ufficio:

- svolge attività di energy management;
- promuove l'uso razionale delle risorse ai fini del risparmio energetico e individua possibili aree di miglioramento e le soluzioni finalizzate al risparmio energetico;
- gestisce i contratti di fornitura di energia e gas;
- monitora i consumi in tempo reale.

Inoltre, collabora con altri uffici per l'installazione di impianti fotovoltaici e per promuovere iniziative di sostenibilità ambientale, come la riduzione delle emissioni di CO₂, e le attività di gestione delle emergenze energetiche, garantendo la continuità dei servizi in caso di interruzioni.

Roma Tre ha costituito il Gruppo di Lavoro "Roma Tre Sostenibile" ricalcando la struttura organizzativa della RUS (Rete delle Università Sostenibili), suddiviso in gruppi di lavoro tematici costituiti da delegate e delegati scientifici dei diversi Dipartimenti e da responsabili degli uffici, con lo scopo di proporre, monitorare e supportare le strategie di sostenibilità, affinché siano integrate nelle attività di formazione, di ricerca, di terza missione e di gestione dell'Ateneo. Le azioni che Roma Tre intende declinare nelle tre dimensioni della sostenibilità (ambientale, economica e sociale) sono, pertanto, sviluppate secondo specifici obiettivi e relative linee d'intervento, coerentemente con le esperienze condivise da tutti gli Atenei all'interno dei gruppi di lavoro. L'**Ufficio di Coordinamento per lo sviluppo Sostenibile** coordina, supporta e promuove le iniziative legate alla sostenibilità all'interno dell'ateneo collaborando strettamente con vari gruppi di lavoro, in particolare il gruppo di Lavoro Roma Tre Sostenibile, e con gli uffici amministrativi competenti.

L'ufficio ha, inoltre, un ruolo importante anche nel raccordo con gli studenti. Attraverso i rappresentanti di Ateneo presso il Tavolo di Lavoro Studentesco in seno alla RUS, raccoglie le idee e le iniziative proposte dagli studenti e ne studia l'eventuale fattibilità attraverso un confronto costante.

L'ufficio gestisce anche rapporti con enti terzi per collaborare alla realizzazione di iniziative sulla sostenibilità.

Articolazione:

- Area dei servizi di prevenzione e protezione
- Ufficio gestione energia e clima
- Ufficio di coordinamento per lo sviluppo sostenibile

Risultati ottenuti:

Nel 2025 l'**Area dei servizi di prevenzione e protezione** ha consolidato l'utilizzo del nuovo software gestionale denominato 626 Age Suite. La struttura modulare di 626 Age Suite consente la facile integrazione con gli altri sistemi informativi già presenti presso l'Ateneo e la creazione di configurazioni personalizzate per gestire le varie attività di competenza dell'Area dei Servizi di Prevenzione e Protezione.

Al fine di procedere all'aggiornamento del DVR tramite il nuovo software gestionale, si è proseguito nella realizzazione, avviata nel 2024, di una mappatura delle attività dei laboratori dei Dipartimenti dell'area scientifico-tecnologica in cui si svolgono attività didattiche e/o di ricerca, delle attività svolte in campo aperto (ivi comprese quelle relative agli scavi archeologici) delle attrezzature utilizzate (intendendo per attrezzature qualsiasi macchina, apparecchio, utensile, prototipo, impianto o mezzo tecnico, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali, utilizzate per lo svolgimento delle attività lavorative), delle eventuali sostanze chimiche e agenti fisici o biologici utilizzati. A seguito di questa prima fase il progetto sta proseguendo lo sviluppo di un template di DVR idoneo alla realtà di Ateneo ed è finalizzato alla predisposizione di un DVR aggiornato, in base ai dati raccolti, per tutte le unità produttive dell'Ateneo. Nella riunione periodica 2025 sono stati presentati i DVR relativi alle 10 Direzioni dell'Amministrazione dell'Ateneo, comprese le loro articolazioni all'interno dei Dipartimenti, oltre a quello del Centro Linguistico di Ateneo e delle altre unità produttive dell'Amministrazione.

Altre attività di valutazione e consulenza hanno riguardato:

- analisi delle Schede di Pericolo Individuale (SPI) dei lavoratori in attività presso i Dipartimenti dell'area scientifico-tecnologica. Le SPI sono state suddivise a seconda del pericolo potenziale di esposizione (esposizione ad agenti chimici, cancerogeni, biologici, radiazioni ottiche artificiali, esposizione a radiazioni ionizzanti, ...),
- predisposizione in piattaforma 626 Age Suite e redazione dei rispettivi documenti di valutazione rischio specifiche attività ed eventi: iniziative di formazione scuola-lavoro (ex PCTO), scavo Archeologico Castello Montefalco, scavo Archeologico Ostia Antica, installazione temporanea per scopo socioculturale TEST LAB PED4ALL, Open Night, Orientarsi, Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici, ROME CUP,
- predisposizione in piattaforma 626 Age Suite dei protocolli sanitari, definiti dal MC, specifici per i diversi rischi individuati,
- misurazione della concentrazione di gas radon: nel 2025 si sono concluse tutte le campagne annuali di rilevazione della concentrazione del gas radon all'interno dei locali ai piani seminterrati e interrati delle sedi di Ateneo. I risultati delle rilevazioni attestano che in tutti i luoghi oggetto di indagine, con permanenza inferiore a 100 ore/anno, i livelli di concentrazione media annua dell'attività in aria di gas radon sono inferiori al limite di riferimento di 300 Bq/m3 previsto dal D.Lgs. 101/2020,
- supporto di carattere amministrativo e organizzativo alle esercitazioni antincendio con prova di evacuazione presso 22 sedi dell'Ateneo,

- collaborazione con la Direzione 4 e con il Dipartimento di Scienze al fine di predisporre la documentazione necessaria per concludere la presentazione alla ASL Roma 2 (Dipartimento di Prevenzione-U.O.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) della richiesta di autorizzazione in deroga all'art. 65 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii al fine di destinare ad attività lavorative alcuni locali ubicati nel piano meno due della sede di viale G. Marconi 446.

Oltre alle attività ordinarie di gestione e manutenzioni degli impianti e delle forniture, l'**Ufficio Gestione Energia e Clima** ha realizzato una serie di interventi straordinari di lavori e forniture, anche di durata pluriennale, per importi complessivi pari a circa 15.937.800 euro:

- lavori e relativi servizi inclusi traslochi e arredamento per la ristrutturazione e l'adeguamento normativo del complesso edilizio denominato "Le Torri" sito in Largo San Leonardo Murialdo,
- realizzazione del laboratorio didattico per il Corso di Laurea Magistrale in Farmacia,
- lavori di sostituzione degli impianti di condizionamento della sede di Viale Marconi 446,
- lavori di sostituzione degli impianti di condizionamento della sede di Via Silvio D'Amico 77,
- ripristino/revamping su impianti di Via Ostiense 127, Via Ostiense 159, Via Ostiense 163, Via Vito Volterra 62, Via del Castro Pretorio 20,
- fornitura di termostati, ventilconvettori e condizionatori autonomi a pompa di calore per le diverse sedi di Ateneo,
- fornitura di materiale per l'esercizio, il ripristino e l'ottimizzazione del sistema centralizzato di telegestione degli impianti di climatizzazione a servizio delle sedi di Ateneo.

L'**Ufficio di coordinamento per lo sviluppo sostenibile** ha supportato il gruppo di lavoro nominato dal Rettore per la redazione del Bilancio di Sostenibilità. Roma Tre ritiene i principi di sostenibilità elementi portanti di tutta la sua programmazione e per questo motivo, pur non essendoci alcuna obbligatorietà in merito, ha deciso di includere tali principi all'interno del proprio PIAO 2025-2027 con il quale contribuisce a definire obiettivi concreti di sostenibilità nei diversi ambiti di competenza dell'Ateneo.

Roma Tre aderisce a due dei maggiori ranking internazionali per la valutazione della sostenibilità ambientale: Greenmetric e QS Sustainability. Nel corso del 2025 l'ufficio si è occupato di partecipare alle riunioni organizzate dalle società di ranking, di predisporre il timing per i lavori e di coordinare i vari uffici coinvolti per raccogliere i dati utili per la compilazione dei questionari.

In collaborazione con la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e nell'ambito dell'offerta formativa 2025 Roma Tre ha elaborato un percorso transdisciplinare, pensato per promuovere la cultura della sostenibilità, favorire lo sviluppo di un pensiero critico e incoraggiare comportamenti ecologicamente responsabili necessari per affrontare le grandi sfide della contemporaneità quali quelle proposte dagli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'ufficio ha partecipato a tutte le riunioni per individuare le corrette procedure amministrative da mettere in atto per la sua realizzazione e coordinato tutti gli uffici e i docenti coinvolti nel progetto. L'ufficio ha fornito supporto e fatto da riferimento per docenti e studenti in merito ai procedimenti amministrativi e/o chiarimenti per il corretto svolgimento del corso stesso in corso d'opera.

Inoltre, l'ufficio ha fornito supporto per la partecipazione Roma Tre a:

- festival RomE, una delle maggiori campagne organizzate con il patrocinio del Comune di Roma per la presentazione delle eccellenze in merito alla sostenibilità ambientale,

- festival dello Sviluppo Sostenibile che ha visto l'organizzazione di un incontro tra aziende e studenti promuovendo conoscenze e competenze sui temi della sostenibilità come essenziali per le evoluzioni del mercato del lavoro.

Compilare la tabella

Tabella 1 Indicatori delle principali attività svolte nel corso del 2025

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Sorveglianza sanitaria	n. di visite mediche	456	
	n. di esami ematochimici	198	
	n. di SPI analizzate	132	
Valutazione dei rischi	n. processi	200	
	n. sottoprocessi	600	
	n. attrezzature	450	
	n. agenti chimici e biologici	1.230	
Manutenzione della Macro Area 3	n. ticket	1.355	
	n. buoni d'ordine	77	
Coordinamento delle attività sulla sostenibilità	n. bilanci	1	
	n. ranking	2	

Punti critici:

Criticità nella sicurezza sul lavoro

L'aggiornamento della documentazione di Ateneo in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche alla luce delle modifiche normative intervenute, incontra difficoltà operative. In particolare, risulta complesso reperire dagli uffici competenti e dai Dipartimenti le informazioni necessarie per la valutazione dei rischi e per la redazione dei DVR e dei piani di evacuazione.

Criticità nel coordinamento delle iniziative di sostenibilità

Permangono difficoltà sia nel raccogliere dai docenti informazioni su progetti e iniziative di sostenibilità, sia nel favorirne il coinvolgimento in attività di promozione e valorizzazione su questi temi.

Criticità degli impianti di climatizzazione

L'obsolescenza tecnologica di una parte degli impianti di climatizzazione presenti nelle sedi di Ateneo rende sempre più complesso assicurarne il regolare funzionamento. Tale condizione comporta una crescente difficoltà nel reperimento dei pezzi di ricambio, spesso non più disponibili sul mercato o reperibili solo con tempi di approvvigionamento elevati, e determina un aumento della frequenza dei guasti. Anche sotto il profilo progettuale, le soluzioni adottate circa 25 anni fa non risultano più adeguate né efficienti, mentre il loro aggiornamento richiederebbe in alcuni casi interventi invasivi sugli edifici. Ne conseguono tempi di

ripristino talvolta prolungati, con possibili ripercussioni sulla continuità del servizio e sul comfort ambientale degli spazi.

Criticità organizzative nella manutenzione

Le risorse di personale attualmente dedicate alla manutenzione degli impianti risultano non pienamente adeguate rispetto alla complessità, all'estensione e alla varietà delle esigenze manutentive presenti nelle diverse sedi universitarie. Questa condizione limita la possibilità di effettuare interventi sistematici e tempestivi di carattere preventivo e correttivo, in particolare quando i guasti si verificano contemporaneamente in più edifici. Ne deriva una ridotta capacità di intervento, con un incremento del numero delle segnalazioni e i tempi complessivi di risoluzione delle criticità tecniche.

DIREZIONE DIDATTICA

Dirigente ad interim Arch. Alberto Attanasio

Presentazione:

La Direzione didattica svolge le funzioni di coordinamento delle attività svolte dall'Area Affari generali, dall'Ufficio Organi collegiali e dall'Area Didattica.

Attraverso l'Area Affari generali, presso la quale opera l'Ufficio Affari istituzionali, la Direzione didattica si occupa delle questioni istituzionali che riguardano l'organizzazione generale dell'Ateneo e dei rapporti di collaborazione con istituzioni esterne. A tal proposito la Direzione didattica svolge le seguenti attività, anche a supporto degli organi centrali di governo dell'Ateneo:

- a) predisposizione, approvazione e modifica dello statuto e dei principali regolamenti di funzionamento dell'Ateneo,
- b) attivazione e disattivazione di strutture interne,
- c) procedure per la composizione dei principali organi collegiali dell'Ateneo, attraverso l'individuazione, laddove previsto tramite procedimenti elettorali, delle varie rappresentanze da cui sono costituiti;
- d) procedure per l'individuazione, laddove previsto tramite procedimenti elettorali, e la successiva nomina di organi monocratici dell'Ateneo (ad es. Rettore, Direttori di Dipartimento);
- e) stipula di accordi di collaborazione con istituzioni pubbliche e private, tra le quali le collaborazioni con altre Università, anche per la costituzione di Centri interuniversitari di ricerca scientifica.

Attraverso l'Ufficio Organi collegiali la Direzione didattica svolge attività di supporto agli organi di governo dell'Ateneo: Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, nonché ai relativi Presidente e Segretario (Rettore e Direttore Generale) attraverso:

- a) la predisposizione della documentazione e delle verbalizzazioni relative allo svolgimento delle adunanze,
- b) la raccolta ordinata delle proposte di delibera predisposte dagli uffici competenti,
- c) la predisposizione e la trasmissione delle delibere approvate agli uffici competenti.

L'Ufficio Organi collegiali si occupa inoltre dei procedimenti relativi all'approvazione dei regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti, nonché di predisporre i provvedimenti di nomina di alcune cariche accademiche, con la tenuta ordinata del quadro delle relative indennità di funzione.

Inoltre, collabora con l'Ufficio Affari istituzionali nell'ambito delle procedure relative alle modifiche statutarie e dei principali regolamenti dell'Ateneo.

Presso l'Area Didattica operano:

- a) l'Unità di raccordo dei processi collegati alla didattica, che comprende l'Ufficio master e altri corsi ad ordinamento speciale e l'Ufficio offerta formativa,

- b) l'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità,
- c) l'Ufficio amministrativo di gestione del Centro di servizio per la formazione e lo sviluppo professionale dei docenti e per l'innovazione della didattica – *Teaching and learning centre TLC*,

Attraverso l'Area Didattica la Direzione didattica svolge le seguenti attività, anche a supporto degli organi centrali di governo dell'Ateneo e delle strutture dipartimentali:

- a) organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo: corsi di laurea e di laurea magistrale, corsi *post lauream* e a ordinamento speciale (ad es. *master*, corsi di perfezionamento, di aggiornamento e di alta formazione) e percorsi per l'abilitazione all'insegnamento, seguendo le procedure per l'istituzione e l'attivazione, su proposta delle strutture dipartimentali, e fornendo supporto a queste ultime per questioni di carattere normativo-regolamentare e procedurale;
- b) procedure di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di laurea e di laurea magistrale ai sensi delle norme vigenti;
- c) predisposizione e modifiche del regolamento didattico di Ateneo; collaborazione con le strutture dipartimentali nella definizione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
- d) coordinamento delle attività delle Segreterie Didattiche dei Dipartimenti, fornendo indicazioni operative e supporto all'interpretazione e all'attuazione di norme e processi, offrendo un servizio di consulenza, diffondendo buone pratiche nell'erogazione dei servizi per la didattica e gli studenti, anche attraverso lo svolgimento di riunioni periodiche;
- e) supporto alla Commissione Didattica del Senato Accademico;
- f) supporto alla Direzione Generale, in collaborazione con l'Area Programmazione e Controllo e l'Area Sistemi informativi, per le attività finalizzate alla razionalizzazione e alla sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo;
- g) gestione di alcuni servizi in favore degli studenti, quali il tutorato, le attività di collaborazione, le iniziative sociali e culturali, il supporto alle attività del Consiglio degli Studenti;
- h) supporto alle attività del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità: convocazione e verbalizzazione delle riunioni, predisposizione di atti e documenti, supporto nelle relazioni con organi, strutture e uffici dell'Ateneo. In particolare, l'Ufficio di supporto collabora con il Nucleo di Valutazione nella predisposizione della Relazione annuale e delle ulteriori relazioni di competenza, nella predisposizione di pareri e validazioni, nello svolgimento degli incontri (audizioni) con organi e strutture dell'Ateneo, nonché con i rappresentanti degli studenti. Inoltre, collabora con il Presidio della Qualità nella predisposizione del Manuale della Qualità, di linee guida e procedure nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, nelle attività di formazione di organi e personale dell'Ateneo sui processi attinenti all'assicurazione della qualità e all'accredimento periodico, nell'interlocuzione con organi e uffici dell'Ateneo e nella preparazione della visita di accreditamento periodico dell'Ateneo, dei corsi di studio, dei corsi di dottorato e dei Dipartimenti.

La Direzione didattica, inoltre, supporta il Direttore Generale nel coordinamento delle attività amministrative relative alla programmazione triennale di Ateneo e dei Dipartimenti e al relativo monitoraggio annuale.

Articolazione: alla data del 31/12/2025

- Area Affari generali
- Ufficio Organi collegiali
- Area Didattica

Risultati ottenuti:

Area Affari generali - Ufficio affari istituzionali:

- a) elezione e nomina dei rappresentanti del personale docente e del personale tab nel Consiglio di amministrazione per il mandato 2025/2028;
- b) elezione e nomina dei rappresentanti degli studenti in tutti gli organi interni all'ateneo, nel CNSU e negli organi dell'ente regionale DiSCoLazio per il mandato 2025/2027;
- c) aggiornamento delle pagine *web* del portale di Ateneo relative ai procedimenti elettorali in corso durante l'anno;
- d) procedura di costituzione e nomina del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) per il mandato 2025/2029 (inclusa la procedura di designazione e nomina della Presidente del CUG);
- e) procedura di nomina di un componente della Commissione etica per il mandato 2024/2027;
- f) nomina della Direttrice del Centro di Ricerca Interdipartimentale di Studi e Documentazione sulla Cina e sull'Asia Orientale per il triennio accademico 2025/2028;
- g) nomina del Direttore del Centro di Ricerca Interdipartimentale "Innovazione & Salute" per il triennio accademico 2025/2028;
- h) nomina del Direttore del Centro di Ricerca Interdipartimentale Europeo di Studi Avanzati sull'Innovazione Digitale (*Innovation Digital European Advanced Studies – IDEAS*) per il triennio accademico 2025/2028;
- i) nomina del Direttore del Centro di Ricerca Interdipartimentale sulle Politiche Spaziali (*Roma Tre Research Center on Space Policy – CRIPS*) per il triennio accademico 2024/2027;
- j) procedure relative alla predisposizione, approvazione e stipula di 17 convenzioni con istituzioni pubbliche e private;
- k) procedure di adesione dell'Ateneo a Centri interuniversitari di ricerca e di rinnovo delle convenzioni istitutive, per un totale di 7 Centri interuniversitari;
- l) predisposizione e cura del data base a uso interno relativo a: "accordi e convenzioni, centri interuniversitari".

Area didattica:

- a) accreditamento iniziale di corsi di studio di nuova istituzione:

- b) completamento del procedimento relativo al corso di laurea interdipartimentale in Ingegneria gestionale (interclasse L-8 & L-9), avviato nel 2024;
- c) avvio dei procedimenti relativi al corso di laurea magistrale interdipartimentale in Data Science (classe LM-Data), con contestuale disattivazione del corso di laurea magistrale in Scienze computazionali (classe LM-40) e al corso di laurea magistrale in Strategie per la società digitale (interclasse LM-62 & LM-91), con contestuale disattivazione del corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali (classe LM-52), che si concluderanno nel 2026;
- d) conclusione del processo di revisione ordinamentale di tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Ateneo in adeguamento a quanto previsto dai DD.MM. n. 1648 e 1649 del 2023 per la realizzazione del PNRR;
- e) coordinamento delle attività di compilazione della nuova versione delle SUA-CdS;
- f) superamento della verifica *ex-post* sui requisiti di docenza per tutti gli 87 corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Ateneo;
- g) attivazione e rinnovo 12 corsi minor;
- h) attivazione/rinnovo di 94 corsi post lauream, ivi inclusi i corsi nell'ambito dei progetti dell'INPS Valore PA e Master Executive;
- i) coordinamento delle attività relative a due edizioni di percorsi di abilitazione per l'insegnamento (PeF): 10 (dieci) Dipartimenti coinvolti, 63 percorsi abilitanti e 2253 iscritti;
- j) predisposizione e trasmissione di note circolari con indicazioni operative per le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti e svolgimento di riunioni organizzative;
- k) gestione delle attività di coordinamento per il conferimento degli assegni di tutorato e delle attività di collaborazione a tempo parziale degli studenti;
- l) coordinamento del processo di redazione del Rapporto di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio in collaborazione con il Presidio della Qualità (79 corsi di studio);
- m) coordinamento del processo di somministrazione dei questionari di rilevazione dell'Opinione dei dottori e dei dottorandi di ricerca in collaborazione con il Presidio della Qualità e con il Consorzio AlmaLaurea (2 questionari, 27 dottorati, 1 guida per la compilazione);
- n) coordinamento processo di istruzione dei pareri di congruità del Nucleo di Valutazione sugli incarichi didattici ad esperti di alta qualificazione (5 pareri, 5 Dipartimenti coinvolti, 6 incarichi approvati);
- o) supporto al Nucleo di Valutazione nell'attività di valutazione dei requisiti di accreditamento iniziale dei percorsi di formazione per insegnanti ex DPCM 4 agosto 2023 (18 percorsi);
- p) supporto al Nucleo di Valutazione nella formulazione di atti nelle sue funzioni di Organismi Indipendente di Valutazione (2 validazioni, 1 attestazione, 1 parere);
- q) supporto al Nucleo di Valutazione nella redazione delle relazioni tecniche sui corsi di studio di nuova istituzione (3 relazioni) e della relazione annuale
- r) supporto al Nucleo di Valutazione nella redazione della relazione annuale ex D.Lgs 19/2012, comprensiva della relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi;
- s) svolgimento di 13 adunanze del Nucleo di Valutazione e redazione di altrettanti verbali;

- t) supporto al Presidio della Qualità nella redazione della relazione annuale e di 4 linee guida a supporto di processi interni al Sistema di Assicurazione della Qualità);
- u) supporto al Presidio della Qualità nell'organizzazione di 5 incontri di formazione sui processi di Assicurazione della Qualità e di accreditamento periodico, rivolti alle varie componenti accademiche;
- v) svolgimento di 10 adunanze del Presidio della Qualità e redazione di altrettanti verbali.

Ufficio Organi collegiali:

- a) svolgimento di 13 adunanze del Senato Accademico, predisposizione e trasmissione di 197 delibere;
- b) svolgimento di 12 adunanze del Consiglio di Amministrazione, predisposizione e trasmissione di 265 delibere;
- c) attivazione nuove pagine *web* illustrative delle attività degli organi centrali di governo dell'Ateneo.

Direzione didattica:

coordinamento delle attività di programmazione triennale dei Dipartimenti, in collaborazione con il Presidio della Qualità.

Risultati ottenuti:

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Elezioni studentesche	numero votanti	5.382	
Elezioni studentesche	numero eletti	129	ai 129 si aggiungono gli eletti negli organi di DiSCo Lazio
Elezioni studentesche	numero componenti commissioni dei 20 seggi elettorali	88	
Elezioni CdA	numero votanti	personale docente: 805; personale tab: 586	
Elezioni CdA	numero eletti	5	
Elezione e nomina di direttori di Centri interdipartimentali di ricerca di ateneo	decreti di nomina	4	
Procedure di cessazione e subentro di rappresentanti studenti nei vari organi di ateneo (centrali e dipartimentali)	decreti di nomina	15	
Procedure di rinnovo organi collegiali	decreti di nomina	4	
Procedure di approvazione e stipula di convenzioni interistituzionali (incluse le procedure per adesioni o rinnovi relative a Centri interuniversitari)	convenzioni stipulate	24	
Accreditamento iniziale corsi di studio	numero dei corsi di studio accreditati	1	
Verifica <i>ex-post</i> sui requisiti di docenza	numero dei corsi di studio	87	
Conclusione delle revisioni ordinamentali	numero dei corsi di studio	87	

(DD.MM. n. 1648 e 1649 del 2023)			
Attivazione/rinnovo di corsi <i>minor</i>	numero dei corsi <i>minor</i>	12	
Coordinamento delle attività di gestione e revisione della nuova versione della SUA-CdS	numero dei corsi di studio	87	
Attivazione/rinnovo di corsi <i>post lauream</i>	numero di corsi	94	
Attivazione/rinnovo di percorsi formativi iniziali per insegnanti	numero di percorsi	63	
Note circolari ai Dipartimenti	numero di note circolari	20	
Assegni di tutorato	numero di assegni conferiti	311	
Attività di collaborazione a tempo parziale degli studenti	numero di collaborazioni	936	
Coordinamento attività redazione RRC	Numero dei corsi di studio interessati	79	
Supporto al Senato Accademico	numero di adunanze e di delibere	13 / 197	
Supporto al Consiglio di Amministrazione	numero di adunanze e di delibere	12 / 265	
Supporto al Nucleo di Valutazione	numero di adunanze	13	
Supporto al Nucleo di Valutazione	numero audizioni (Dipartimenti, Direzioni centrali, rappresentanti degli studenti)	20	
Supporto al Nucleo di Valutazione	relazioni, pareri, validazioni, attestazioni	14	
Supporto al Presidio della Qualità	numero di adunanze	10	
Supporto al Presidio della Qualità	relazioni, linee guida altri doc. a supporto dell'A.Q.	6	

Supporto al Presidio della Qualità	incontri di formazione	5	
Supporto alla programmazione triennale dei Dipartimenti	numero di documenti di programmazione triennale predisposti	13	

Punti critici:

Per quanto riguarda le elezioni studentesche, si è previsto il voto tramite scheda cartacea, con conseguente incremento della complessità procedurale, nel cui ambito si sono svolte la predisposizione e la stampa delle schede elettorali, nonché la costituzione dei seggi con le relative commissioni, composte da molte unità di personale impegnate per tre giorni lavorativi (e in alcuni casi anche oltre) per completare le operazioni di scrutinio.

La procedura elettorale è stata inoltre molto complessa, in quanto alle votazioni per le rappresentanze negli organi dell'Ateneo si sommavano quelle per il CNSU e per gli organi di DiSCoLazio. Ciascun elettore aveva a disposizione 8 diverse schede elettorali.

La fase del controllo dei plichi pervenuti dai 20 seggi elettorali e della raccolta delle schede votate, da trasmettere all'Ateneo coordinatore territoriale per il CNSU (Sapienza) e all'ente regionale, è stata molto complessa.

DIREZIONE GESTIONE E SVILUPPO DEL PATRIMONIO

Direttore Arch. Aldo Perrotta

Presentazione:

La Direzione Gestione e Sviluppo del Patrimonio cura la gestione del patrimonio immobiliare tramite il coordinamento e la pianificazione delle attività tecniche e amministrative, compiendo tutte le operazioni utili al coordinamento e alla gestione degli interventi di costruzione, conservazione, adattamento, manutenzione del patrimonio immobiliare – edilizio ed impiantistico.

Definisce e coordina la pianificazione delle destinazioni degli spazi, razionalizzando l'utilizzo degli stessi nell'ottica del contenimento della spesa.

Curando la gestione delle attività di esecuzione lavori, esegue il monitoraggio ed esecuzione dei contratti di fornitura dei servizi di pulizia, di igiene ambientale e del servizio di manutenzione delle aree verdi. Inoltre, si occupa della progettazione e realizzazione dei nuovi allestimenti, garantendo ambienti funzionali e confortevoli per tutte le esigenze dell'Ateneo.

Infine, provvede alla gestione del servizio di portineria e vigilanza.

Area Patrimonio

• Ufficio Progettazione e Pianificazione Edilizia

L'attività dell'Ufficio si è sviluppata in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Ateneo in materia di gestione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio edilizio, assicurando il supporto tecnico-amministrativo alla programmazione degli interventi e alla loro attuazione.

ATTIVITÀ PREVISTE NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Nel corso del 2025 l'Ufficio ha operato in piena coerenza con la programmazione triennale delle opere pubbliche, perseguendo in particolare i seguenti obiettivi:

- valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente;
- contrasto ai fenomeni di obsolescenza del patrimonio;
- miglioramento dell'offerta di spazi e servizi a supporto della didattica e della ricerca;
- preferenza per il recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto alla realizzazione di nuove edificazioni;
- realizzazione di interventi in grado di migliorare la qualità degli spazi urbani interni ed esterni alle aree universitarie.

Principali interventi

Nel corso dell'anno si è consolidata la piena operatività della **nuova sede di Ostia (ex Enalc Hotel)**, un intervento che, oltre alla valenza strettamente funzionale all'implementazione dell'offerta didattica dell'Ateneo, si configura come l'inizio di un processo virtuoso di recupero e valorizzazione di un'area degradata del litorale romano.

All'interno del complesso sono stati definitivamente completati, arredati e attrezzati i **laboratori didattici del corso di laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche**, proposti dal Consiglio di Dipartimento di Scienze nel 2023. In particolare, nel corso del 2025 è stata completata la realizzazione, nel locale mensa, di un laboratorio dedicato alle arti bianche e un laboratorio dedicato alla gastronomia (CUI L 04400441004 2024 00007), con l'obiettivo di creare un centro di eccellenza per gli studi sul cibo e le tecnologie alimentari. Il costo degli interventi edili/impiantistici risulta pari a 186.401,79 € Iva esclusa.

L'intervento contribuisce alla costituzione di un polo di eccellenza nell'ambito delle tecnologie alimentari.

Nel corso del 2025 sono proseguiti i **lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile "Ex Istituto Niccolò Tommaseo", in Via Ostiense, 139**. L'immobile è una storica scuola monumentale degli anni '20-'30, che oggi ospita

principalmente le attività del dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo e il DAMS. I lavori sono stati appaltati nel 2024 a seguito di procedura di gara aperta al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito dalla società Fratelli Navarra S.r.l. e dalla società Gruppo EFC S.p.A., per un importo complessivo a corpo per l'esecuzione dell'intero Contratto pari a euro 12.997.531,05 oltre IVA.

Come spesso accade per gli immobili di pregio all'interno della città storica, la realizzazione dell'intervento si è rivelata di grande complessità ed richiede un rapporto costante con la Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma.

I lavori sono stati avviati a settembre del 2024 e nel corso del 2025 è stato registrato un avanzamento pari a circa il 17% del totale, per un importo pari a € 2.094.692,25 di opere realizzate.

Nell'ambito dei Progetti di sostenibilità, per fronteggiare gli effetti negativi dovuti all'aumento dei costi di approvvigionamento energetico, nel 2024 l'Università degli Studi Roma Tre ha dato seguito al programma di installazione di **impianti fotovoltaici nelle aree di pertinenza delle sedi dell'Ateneo** (CUI L 04400441004 2023 00008), con l'obiettivo di raggiungere progressivamente l'autosufficienza energetica.

Nel maggio del 2025 sono stati avviati i **lavori di prima fase**, riguardanti gli impianti localizzati nelle sedi del Dipartimento di Scienze Politiche, nel Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, nel Dipartimento di Studi Umanistici/Filosofia, Comunicazione e Spettacolo e nel Dipartimento di Giurisprudenza. Complessivamente gli impianti progettati avranno una potenza stimata in circa 900 kWp. Il costo degli interventi di prima fase è pari a c.ca 1,8 mln € al netto di IVA, comprensivi del ribasso ottenuto in sede di offerta di gara.

Nel corso del 2025 è stato registrato un avanzamento pari a circa il 45% del totale, per un importo pari a c.ca 810.000,00 € IVA esclusa, e con il completamento anticipato dell'impianto della sede di giurisprudenza.

A fine 2025 è stato altresì avviato l'affidamento dei servizi progettazione, direzione dei lavori, sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per i **lavori di realizzazione di impianti fotovoltaici - fase II: aree afferenti al Dipartimento di matematica e fisica presso Via della Vasca Navale a Roma**.

L'appalto, attualmente in corso, ha per oggetto l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e l'ingegneria comprendenti la progettazione esecutiva, la direzione dei lavori, la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori e l'assistenza al RUP nelle fasi di affidamento dell'appalto e nelle pratiche necessarie per l'attivazione degli impianti nell'ambito dei lavori di realizzazione di impianti fotovoltaici nelle seguenti sedi dell'Ateneo:

- Via della Vasca Navale 84;
- lungotevere Dante 376.

Nell'ambito del progetto di realizzazione di uno spazio polifunzionale denominato "**Concept Store**" nell'atrio al piano terra Torre A nella sede del Rettorato in Via Ostiense, 133 Roma, nel corso del 2025 si è completato l'ultimo intervento costituito dalla realizzazione di una **cabina di registrazione per la nuova redazione di Roma Tre Radio**. L'intervento, di particolare complessità tecnica ed esecutiva per la necessità di garantire un'adeguata suddivisione degli spazi e relativo isolamento acustico, è stato completato a luglio del 2025 per un importo pari c.ca 235.000 € IVA esclusa, comprensivo di tutte le opere accessorie e complementari.

In linea con gli indirizzi della programmazione, nell'anno in esame è stata completata la progettazione delle opere di **manutenzione straordinaria nell'area dell'ex bar presso il piano terra dell'edificio di Via Silvio D'Amico 77** (CUI L 04400441004 2024 00006). il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione straordinaria, per un costo stimato in c.ca 380.000 € esclusa IVA.:

1. Configurazione di una nuova aula didattica informatica di 60-80 posti in un'area di circa 140 mq attualmente destinata in parte a laboratorio e in parte ad uffici;
2. Modifica dell'area di circa 380 mq dell'ex mensa-bar e delle relative cucine: realizzazione di uno spazio polifunzionale dedicato a sala studio per gli studenti e piccoli eventi didattici/divulgativi, con una capacità di 80 posti c.ca; realizzazione di due locali per gli archivi e la documentazione del Centro di Ricerche e Documentazione Piero Sraffa e del Centro Ricerche Economiche e Sociali Manlio Rossi-Doria; recupero della funzionalità dei servizi igienici, magazzini, disimpegni.

Nel corso dell'esecuzione del servizio, al fine di minimizzare le interferenze con le attività didattiche del Dipartimento di Economia, si è deciso di suddividere l'intervento in due stralci funzionali appaltabili separatamente, in quanto funzionalmente autonomi.

L'intervento di cui al punto 1 (configurazione di una nuova aula didattica informatica di 60-80 posti) è stato pertanto appaltato e realizzato nel corso di settembre-ottobre 2025, per un costo pari a c.ca 50.000,00 €.

Nell'ambito del programma degli interventi necessari per la **suddivisione funzionale degli spazi della sede di via della Vasca Navale tra il Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche e quello di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica**, nel corso del 2025:

- Sono stati completati gli interventi di allestimento della nuova direzione del dipartimento presso la sede di Volterra 62 (Edificio A) e di realizzazione di quattro nuovi uffici nella sede di Via della Vasca Navale 79/81;
- sono state avviate le attività di progettazione esecutiva degli interventi di adeguamento funzionale degli spazi al primo piano dell'edificio in via della Vasca Navale 79/81 (CUI L 04400441004 2025 00011).

La progettazione è stata eseguita con le risorse interne dell'ufficio, senza necessitare di affidamenti esterni se non per la parte relativa alla pianificazione della sicurezza. L'importo dei lavori stimato è pari a c.ca 80.000 €, al netto dell'adeguamento delle dotazioni impiantistiche, che sarà eseguito a cura della competente Direzione.

Conclusioni

Tutte le attività previste nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025/2027, riferite all'anno 2025 e ascrivibili allo scrivente Ufficio sono pertanto state avviate e, ove possibile/previsto, completate nel corso dell'anno, in linea con le previsioni programmatiche.

ALTRE ATTIVITÀ ESCLUSE DALLA PROGRAMMAZIONE

Per quanto concerne le attività non previste nell'ambito della programmazione triennale, l'Ufficio progettazione e programmazione edilizia nel corso del 2025 ha avviato oltre 35 nuovi ulteriori affidamenti riguardanti gli ambiti più disparati, che hanno riguardato, tra gli altri:

- interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale di spazi ed aree;
- servizi tecnici di acquisizione dati e certificazioni;
- progettazione e acquisto di arredi e suppellettili;
- monitoraggio strutturale di edifici;
- coordinamento di servizi di facchinaggio e smaltimento.

Tra questi si segnalano in particolare i seguenti.

Facendo seguito all'accordo tra l'Ateneo e Roma Capitale per la realizzazione di un progetto di rifunionalizzazione del complesso industriale dismesso "**ex Mira Lanza**", sito in via Amedeo Avogadro, nel corso del 2025 è stato completato, a cura di Westway Architects Associazione Professionale e sotto il coordinamento dello scrivente ufficio, un **documento di Indirizzo della Progettazione**, propedeutico all'avvio del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica. Il costo del servizio ammonta a 115.185,59 € esclusa Iva e oneri previdenziali. L'Ateneo ha, nella fattispecie, manifestato a Roma Capitale l'interesse a convertire il complesso edilizio, riqualificandone l'area e la struttura, al fine di riconvertirla in studentato e foresteria per visiting professor.

Nel settembre del 2025, inoltre, sono stati avviati i lavori di recupero funzionale dell'**immobile presso Via dell'Amba Aradam 21a**, da tempo dismesso, al fine di realizzare una foresteria a disposizione per le attività dell'Ateneo, per un costo stimato in c.ca 120.000 € IVA esclusa, compresi gli arredi.

Nel 2025 la Direzione 4 – Ufficio Progettazione e Pianificazione edilizia, ha valutato l'esigenza di avviare una campagna di **monitoraggio strutturale nella sede del Dipartimento di Giurisprudenza** di Via Ostiense 161 della durata complessiva di 12 mesi. Il sistema di monitoraggio dovrà essere finalizzato a controllare nel tempo l'eventuale evoluzione dei principali fenomeni osservati in prossimità dei giunti di dilatazione della struttura.

Per quanto riguarda la fornitura di elementi d'arredo, particolarmente significativo risulta l'avvio, nel corso del 2025, delle attività finalizzate all'affidamento di **accordi quadro ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 36/2023 per la fornitura di arredi per aule didattiche ed uffici**. L'Ateneo, infatti, porta avanti da diversi anni una politica di progressivo rinnovo degli arredi degli

uffici, con l'obiettivo di migliorare le dotazioni presenti sia nelle aule didattiche sia negli uffici. In tale contesto si inseriscono alcuni importanti progetti in corso di attuazione, quali:

- Il restauro e risanamento conservativo dell'edificio di Via Ostiense 139;
- I lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 del Mattatoio;
- L'attrezzaggio della nuova sede di Vicolo Savini;

i quali richiedono uno sforzo straordinario nella programmazione, progettazione ed attuazione delle forniture necessarie alla realizzazione dei nuovi spazi previsti in progetto.

Altre attività funzionali alle esigenze dell'Ateneo

Nel corso del 2025 è stata completata la campagna straordinaria di **aggiornamento completo e sistematico del database contenente i dati essenziali relativi alla consistenza del patrimonio edilizio** ed alle relative destinazioni d'uso. In considerazione della rilevanza strategica che tali dati hanno assunto nel corso degli anni ai fini dell'attività di rendicontazione, pianificazione e programmazione relativa al patrimonio edilizio, si è reso opportuno effettuare una campagna di verifica e aggiornamento sistematico dei dati relativi a tutti i dipartimenti dell'Ateneo.

L'attività ha previsto, in sintesi:

- l'esecuzione di sopralluoghi in tutti gli edifici col supporto dei rappresentanti delle direzioni competenti;
- la verifica in loco dei dati di consistenza e destinazione d'uso;
- l'aggiornamento, ove necessario del database informatizzato in uso;
- La realizzazione di un database organizzato finalizzato alla lettura e all'estrapolazione dei dati.

Un'altra importante attività effettuata all'inizio del 2025 è consistita nell'**aggiornamento delle informazioni catastali** riferite al patrimonio dell'ateneo, con reperimento delle mappe, planimetrie e visure catastali di tutti gli edifici in proprietà. Il materiale è stato sistematizzato in un database organizzato che facilita l'estrapolazione dei dati.

Risultati ottenuti:

Complessivamente nel corso del 2025 l'Ufficio ha contribuito attivamente, per la parti di competenza, alla gestione di appalti **per un importo pari a circa 3,8 milioni di €.**

Di questi, circa il 31%, per un importo pari a 1.199.576,34 €, si riferiscono a Certificati di Regolare Esecuzione emessi al completamento dell'appalto, mentre i restanti 2.637.816,69 € pari al 69%, si riferiscono a Certificati di Pagamento emessi nel corso dell'avanzamento di appalti ancora in essere al 31/12/2025.

Per quanto riguarda la tipologia di affidamenti, la componente dei lavori rappresenta una porzione significativa degli investimenti effettuati (3.035.980,68 € pari al 79% del totale), seguita da servizi (489.549,21 €) e dalle forniture (311.863,14 €).

Nella tabella seguente sono riportate le principali attività effettuate nel periodo in oggetto:

Descrizione Servizi	Indicatori	Risultato	Note
Realizzazione laboratori didattici sede Ostia	Completamento intervento	Intervento completato	Costo 186.401,79 €
Restauro edificio Ex Istituto Tommaseo	Stato avanzamento lavori	17% completamento	Importo lavori realizzati 2.094.692,25 €
Impianti fotovoltaici sedi Ateneo (fase I)	Stato avanzamento	45% completamento	Potenza prevista 900 kWp – costo ~ 1,8 mln €
Cabina registrazione Roma Tre Radio	Completamento intervento	Intervento completato	Concluso luglio 2025 – costo ~235.000 €
Realizzazione aula informatica Via Silvio D'Amico	Capacità posti aula	60–80 posti	Intervento completato – costo ~50.000 €
Riqualificazione spazi ex mensa/bar	Stato progettazione	Progettazione completata	Importo stimato ~380.000 €
Riorganizzazione spazi Via della Vasca Navale	Interventi realizzati	Uffici e direzione completati	Progettazione interna

Progetto ex Mira Lanza	Redazione documento	Documento completato	Costo 115.185,59 €
Recupero immobile Via Amba Aradam	Stato intervento	Lavori avviati	Costo stimato ~120.000 €
Monitoraggio strutturale sede Giurisprudenza	Attivazione sistema	Monitoraggio avviato	Durata prevista 12 mesi
Aggiornamento database patrimonio edilizio	Copertura attività	Tutti gli edifici verificati	Database aggiornato
Aggiornamento dati catastali	Stato attività	Attività completata	Sistemazione documentazione
Gestione appalti 2025	Valore economico	~3,8 milioni €	31% conclusi – 69% in corso

Criticità principali:

Difficoltà di stima dei tempi di acquisizione pareri/certificazioni da parte di altre P.A. e conseguenti criticità sul piano della programmazione.

• Ufficio Servizi Generali

L'Ufficio Servizi Generali gestisce e coordina i servizi di portineria, vigilanza e supporto operativo in tutte le sedi di Ateneo, garantendo sicurezza, controllo accessi e supporto logistico. Si occupa della trasmissione delle comunicazioni, dell'organizzazione dei servizi (posta, accompagnamenti, aperture straordinarie) e della gestione delle richieste provenienti da uffici e dipartimenti.

Cura, inoltre, l'attivazione e il coordinamento dei servizi di vigilanza, inclusi pattugliamenti, postazioni fisse e sistemi antintrusione, con reperibilità h24 anche nei periodi di chiusura. Gestisce gli accessi di personale, mezzi e ditte, organizzando interventi anche urgenti e durante eventi.

L'Ufficio assicura il monitoraggio delle sedi, la risoluzione di criticità (sicurezza, guasti, accessi), e il coordinamento con altri uffici (es. Area Tecnica, Patrimonio, Contratti) e con enti esterni. Gestisce anche il Centro duplicazioni e le procedure amministrative legate ai servizi (ordini, certificazioni, liquidazioni).

Negli ultimi anni ha ampliato i servizi con nuove postazioni di vigilanza fissa e aperture straordinarie (aule studio, Stadio Berra, area ex Mattatoio), rafforzando il controllo e la sicurezza complessiva delle sedi.

Descrizione Servizi	Indicatori	Note
Gestione buoni d'ordine totali relativi ad interventi straordinari per MA1 e MA6	N° Buoni d'ordine emessi: 41	
Gestione buoni d'ordine relativi a servizi specifici <u>prolungati di portineria extra</u>	N° Buoni d'ordine emessi: 5	Apertura serale aule studio dal 07/01 al 25/07/2024 e dal 01/09 al 19/12/2025. Apertura extra Berra dal 07/01 al 30/03/2025; dal 31/03 al 01/08/2025 e dal 01/09 al 19/12/2025

Gestione buoni d'ordine relativi a servizi specifici <u>prolungati di vigilanza extra</u>	N° Buoni d'ordine emessi: 2	Vigilanza extra presso area Ex Mattatoio – dal 05/11/2025 al 14/05/2026. Vigilanza extra presso Polo Didattico Principe Amedeo dal 14/07/2025 al 14/05/2026.

Risultati ottenuti:

L'Ufficio ha raggiunto un buon livello di efficienza gestionale grazie alla collaborazione con il personale di portineria, nonostante la complessità della co-gestione delle sedi.

In particolare:

- Aule studio serali: servizio stabilizzato e ben funzionante, con procedure efficaci di chiusura e controllo sicurezza, anche in sedi più critiche come Aula Arata.
- Stadio Berra: gestione delle aperture extra positiva, con crescente coinvolgimento del personale.
- Area ex mattatoio: migliorata significativamente la gestione degli accessi carrabili e la collaborazione con gli enti presenti; aumentata la percezione di sicurezza e contrastati fenomeni di bivacco.
- Polo Principe Amedeo: potenziamento della vigilanza con forte riduzione di furti, disturbi e presenze improprie.
- Servizio vigilanza ex mattatoio: ottenuto da Roma Capitale il rimborso del 40% dei costi sostenuti per il 2025.

Altri punti rilevanti:

- Collaborazione costante con il coordinamento portinerie per gestire criticità operative e imprevisti.
- Buona sinergia con l'Ufficio Patrimonio per attivazioni rapide di servizi urgenti.
- Valutazione positiva del servizio di vigilanza e della control room, nonostante risorse non sempre adeguate.
- Riscontri favorevoli dai Dipartimenti per il supporto fornito, anche oltre le competenze dirette.

Conclusione: l'organizzazione ha consolidato procedure efficaci, migliorato la sicurezza e rafforzato la collaborazione interna ed esterna.

Criticità:

Le criticità riscontrate risultano principalmente di natura strutturale; tuttavia, le sedi presentano significative opportunità di intervento che consentono di consolidare ulteriormente gli standard di sicurezza e di perfezionare i processi di gestione degli accessi.

• Ufficio Segnaletica Informativa e Gestione Aree Verdi

L'Ufficio Segnaletica Informativa e Gestione Aree Verdi ha svolto nel 2025 le seguenti attività:

- Gestione del Servizio di somministrazione di alimenti e bevande fredde/calde e acqua da rete a mezzo distributori automatici;
- Gestione di tutte le attività, ordinarie e Straordinarie, della Macro Area 5, nell'ambito dell'Appalto di Servizi Integrati di Gestione del Patrimonio Immobiliare di Ateneo;
- Gestione di tutto il verde di Ateneo e dei rapporti con il Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale;
- Gestione della Segnaletica informativa di Ateneo mediante predisposizione grafica e richieste di stampe e affissioni per interventi provvisori; gestione di interventi di nuova segnaletica; predisposizione della documentazione di gara per un nuovo appalto per fornitura e aggiornamento segnaletica di Ateneo;

Descrizione Servizi	Indicatori	Note
Responsabile Unico del Procedimento per la Concessione del servizio di somministrazione di alimenti bevande fredde/calde e acqua da rete a mezzo distributori automatici	Importo contratto: € 2.160.000,00	Contestazione e applicazione penali quando necessario
Gestione richieste di intervento nell'ambito dell'appalto per la Concessione del servizio di somministrazione di alimenti bevande fredde/calde e acqua da rete a mezzo distributori automatici. Gestione disservizi e ripristini		
Gestione richieste di intervento nell'ambito dell'appalto per i Servizi Integrati di Ateneo relativi alla Macro Area 5 e gestione di tutte le fasi relative ad interventi straordinari	Numero Buoni d'Ordine gestiti: 7	
Responsabile Unico del Procedimento relativamente alle fasi di programmazione, della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione della gestione del verde di Ateneo	Gestisce richieste autorizzative a Dipartimento Tutela Ambientale Roma Capitale. Affidamenti e Buoni d'ordine gestiti per interventi con ditte esterne: 3	
Responsabile Unico del Procedimento per abbattimento e reimpianto di 27 alberature presso lo Stadio Berra	Importo contratto: € 29.700,00	
Responsabile Unico del Procedimento per abbattimento e reimpianto di un'alberatura presso la sede di Via Ostiense 139	Importo contratto: € 2.300,00	
Responsabile Unico del Procedimento per reimpianto di alberature a Largo Murialdo e Via della Vasca Navale 84	Importo contratto: € 2.040,00	
Responsabile Unico del Procedimento per la Segnaletica Informativa di Ateneo: sostituzione in urgenza della segnaletica esterna del Teatro Palladium per la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico		

Risultati ottenuti:

- Miglioramento dell'aspetto esterno di molte sedi di Ateneo mediante incremento della quantità del verde e delle alberature e della qualità nell'esecuzione degli interventi;
- Miglioramento del servizio di somministrazione di alimenti bevande fredde/calde e acqua da rete a mezzo distributori automatici, con immediati interventi a seguito di segnalazioni degli utenti, e applicazione di penali al concessionario;
- Supervisione costante di tutti gli interventi in capo all'Ufficio;
- Costante coordinamento e supporto con altri uffici impegnati in attività di manutenzione ordinarie e straordinarie relative alle aree esterne delle sedi;
- Aggiornamento continuo del sistema informatizzato per la gestione delle richieste di intervento tramite Infocad e segnalazioni a mezzo e-mail;

- **Ufficio di Coordinamento Gestione Patrimonio**

L'Ufficio di Coordinamento Gestione Patrimonio svolge le seguenti attività:

- Supporto amministrativo alla Direzione Gestione e Sviluppo Patrimonio;
- Gestisce le fasi di affidamento diretto di acquisto di beni, servizi e lavori di importo inferiore a 40.000€;
- Redige le nomine RUP e le determina a contrarre per gli affidamenti diretti inferiori a 40.000€
- Redige e stipula le trattative dirette sul mercato elettronico per le PA;
- Redige i buoni d'ordine richiesti per lavori e servizi richiesti dalla Direzione Gestione Sviluppo Patrimonio;
- Gestisce e coordina i servizi di pulizia e igiene ambientale svolti nelle sedi di Ateneo;
- Redige i buoni d'ordine relativi agli interventi straordinari del servizio di pulizie;
- Gestisce le segnalazioni pervenute per il servizio di pulizia ed igiene ambientale

Descrizione Servizi	Indicatori	Note
Responsabile Unico del Procedimento per la fornitura dei servizi di pulizia e igiene ambientale delle sedi di Ateneo	Importo contratto: € 10.593.898,98	
Gestione buoni d'ordine relativi ad interventi straordinari di pulizia ed igiene ambientale	N° Buoni d'ordine emessi: 6	Il periodo si riferisce a 11 mesi lavorativi (esclusi i periodi di chiusura delle sedi, ammontanti complessivamente a circa 1 mese)
Gestione buoni d'ordine relativi ad interventi relativi agli acquisti di beni e servizi inerenti le sedi di Ateneo	N° Buoni d'ordine emessi:	
Gestione richieste di intervento nell'ambito dell'appalto del servizio di pulizia ed igiene ambientale (Ticket)	N° segnalazioni gestite: 415	

Area Tecnica

Si è occupata della supervisione tecnica e gestione appalti per lavori, servizi e forniture. Le attività includono con l'aggiornamento delle certificazioni (prevenzione incendi, impianti, ecc.) e la verifica e certificazione degli affidamenti professionali. Inoltre, ha curato la manutenzione degli edifici di Ateneo sia ordinaria e straordinaria, quest'ultima attraverso l'Appalto dei servizi integrati con la gestione della Macro Area 2 di pertinenza. Ha garantito la sicurezza e prevenzione incendi con la verifica e il rinnovo dei certificati di prevenzione incendi (CPI) e attraverso incarichi affidati a tecnici abilitati.

Nello specifico ha svolto:

- Attività sistematica di aggiornamento e rinnovo del quadro complessivo delle certificazioni (Prevenzione Incendi, impianti di sollevamento, macchina scenica e teatrale, impianti di protezione scariche atmosferiche, impianti di terra) del patrimonio immobiliare e impiantistico dell'Ateneo;
- Supervisione tecnica e procedurale degli appalti di servizi, forniture e lavori secondo le modalità contrattuali previste, svolta dal personale tecnico dell'Area in qualità di RUP, verificatore progetto, progettista, coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direttore dei lavori, collaudatore;

- Gestione ottimizzata delle attività di indirizzo/verifica/certificazione degli affidamenti professionali ai professionisti esterni all'Amministrazione;
- Attività sistematica di archiviazione su supporto digitale e server protetto, e verifica/acquisizione/rinnovo delle certificazioni degli edifici o impianti da parte enti accreditati o altre PA;
- Assistenza/preparazione convegni, allestimento spazi espositivi, allestimento delle opere d'arte acquisite in donazione dall'Ateneo, per quanto di competenza;
- implementazione continua e sistematica del sistema informatizzato per la gestione delle richieste di intervento tramite ticket, della manutenzione ordinaria programmata, e per l'interfaccia con l'utente, per il controllo delle attività dell'appaltatore servizi integrati, per il monitoraggio dei tempi procedurali.

Attività svolta dal personale dell'Area Tecnica nei servizi e forniture, e per l'indirizzo/verifica/certificazione dei servizi professionali affidati a professionisti esterni all'Amministrazione

(Le percentuali individuano lo stato complessivo di avanzamento dei servizi e delle prestazioni professionali eseguiti per l'anno di riferimento, per le quali il personale dell'Area Tecnica svolge le funzioni di Responsabile Unico di Progetto (RUP) e di Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC). Legenda acronimi attività professionali: Responsabile del Procedimento in fase di programmazione e esecuzione dei lavori (RP) - Verifica Progetti (VP) – Fattibilità tecnico Economica (PFTE) - Progettazione esecutiva (PRG ESEC) - Direzione Lavori (DLL) - Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione (CSP e CSE) – Certificato Prevenzione Incendi CPI - Collaudo (COL) – Supporto alla progettazione esecutiva (SUP PRG) – Supporto alle funzioni del RUP (SUP RUP)

Sede	Servizi e Forniture	Percentuale di avanzamento
PALL008	Fornitura di binari per allestimento mostre	DEC 100% RUP 100% SUP RUP 100%
REP010	Servizio di imballaggio, facchinaggio, trasloco/trasporto e smaltimento a discarica autorizzata del materiale dismesso	RUP 100%
REP010	Servizio di carico/trasporto e smaltimento a discarica autorizzata di materiale dismesso	RUP 100%
REP010	Servizio di smontaggio di due opere d'arte presso la sede di p.zza Della Repubblica, 10, Roma, correlato ai Lavori di riqualificazione Ex Granaio Gregoriano	RUP 100%
VOL062	Servizio di verifica del complesso di misura dell'energia elettrica con controllo della corretta inserzione sull'impianto fotovoltaico	RUP 100% DEC 100%
REP010	Servizio delle indagini integrative geognostiche e sismiche	RUP 100% DEC 100%
REP10	Servizio delle indagini integrative geognostiche/geotecniche e sui materiali	RUP 100% DEC 100%
VSN079 VSN084	Servizio di indagini e rilievi strutturali per la determinazione della classificazione di resistenza al fuoco delle strutture portanti ai fini dell'acquisizione del CPI	RUP 100% DEC 100%
Ost165 SDA113 CHI201 PRATI SP9	Servizio di redazione e l'inoltro della SCIA per autorimesse	RUP 100%
VSN079	Servizio di verifica documentale, la classificazione e la certificazione dei subsistemi esistenti passivi e attivi ai fini della prevenzione incendi; per le attività di supporto agli uffici tecnici di ateneo per la redazione del piano preliminare di indagini e per le prestazioni professionali connesse all' acquisizione del certificato di prevenzione incendi	RUP 50% DEC 50%
Tutte le sedi	Servizio di valutazione della conformità impianti elevatori - biennio 2024/2025 (gen.2024-dic.2025)	RUP 100% DEC 100%
Tutte le sedi	Servizio di verifiche biennali degli impianti di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche- anni 2023-2025	RUP 100% DEC 100%

Tutte le sedi	Servizio di verifiche biennali di impianti di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche presso alcune sedi dell'Università degli Studi Roma Tre, anni 2025-2026	RUP 50% DEC 50%
Sede	<u>Prestazione professionale</u>	<u>Percentuale di avanzamento</u>
VSN079	Servizio di redazione del progetto esecutivo, direzione dei lavori e certificazione della regolare esecuzione, e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori, nonché per tutte le prestazioni professionali e specialistiche correlate, per gli interventi edilizia e impiantistici relativi ai lavori di manutenzione del laboratorio LIME	RUP 100% SUP RUP 100%
VSN084	Servizio di verifica della progettazione esecutiva dei lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	RUP 100% SUP RUP 100%
VSN079	Servizio di progettazione esecutiva, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei Lavori di manutenzione delle lastre dei lucernari e del sistema di confinamento delle lastre di copertura in MCA – Laboratori Pesanti, Aula DS1, Aula DS2 e Aula N1	RUP 50% SUP RUP 50%
VAL019	Servizio di redazione del progetto di prevenzione incendi in base al DM 03/08/2015 (codice di prevenzione incendi) e redazione della scia antincendio	RUP 100% SUP RUP 100%
PAL008	Servizio di progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, la direzione dei lavori e la redazione del certificato di regolare esecuzione, nonché per lo svolgimento di tutte le attività tecnico professionali connesse e correlate all'esecuzione dell'intervento per i lavori di manutenzione degli impianti antincendio del cinema teatro Palladium	RUP 100%
STB 000	Servizio di progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, la direzione dei lavori e la redazione del certificato di regolare esecuzione, nonché per lo svolgimento di tutte le attività tecnico professionali connesse e correlate alla realizzazione di due campi da padel e di percorsi pedonali pavimentati e illuminati nel complesso sportivo "Alfredo Berra"	RUP 100% PFTE – SUP RUP 100%
STB 000	Servizio di progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, la direzione dei lavori e la redazione del certificato di regolare esecuzione, nonché per lo svolgimento di tutte le attività tecnico professionali connesse e correlate ai lavori Adeguamento normativo funzionale ed impiantistico dello Stadio Alfredo Berra	RUP 100% SUP RUP 100%
VSN105	Servizio di progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, la direzione dei lavori e la redazione del certificato di regolare esecuzione, nonché per lo svolgimento di tutte le attività tecnico professionali connesse e correlate ai lavori di consolidamento delle fondazioni del centro anziani	RUP 100% SUP RUP 100%
MAT XXX	Servizio di verifica del progetto esecutivo relativo ai lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15b, 15c, 16, 24 e 25 dell'“ex mattatoio” di Testaccio in Largo G.B. Marzi, 10 – Roma	75% RP
MAT XXX	Servizio di collaudo tecnico amministrativo e statico per i lavori di ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 del mattatoio	50% RP
VSN084	Servizio di redazione del PFTE dei lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo per l'indizione della Conferenza dei Servizi	RUP 50%
MAT XXX	Contratto di sponsorizzazione tecnica	RUP 50%

VSN079	Servizio di verifica documentale, la classificazione e la certificazione dei subsistemi esistenti passivi e attivi ai fini della prevenzione incendi; per le attività di supporto agli uffici tecnici di ateneo per la redazione del piano preliminare di indagini e per le prestazioni professionali connesse all' acquisizione del certificato di prevenzione incendi	RUP 50%

Sono inoltre state svolte dal personale le seguenti attività nell'ambito dei cantieri in corso di svolgimento nel periodo di riferimento per lavori di ristrutturazione, manutenzione e risanamento conservativo delle sedi di Ateneo:

- **Responsabile Unico di Progetto (RUP)**
- **Responsabile del Procedimento per le fasi di programmazione ed esecuzione dell'appalto (RP)**
- **Supporto al Responsabile del Procedimento (SUP RUP)**
- **Verifica Progetti (VP),**
- **Progettazione esecutiva (PRG ESEC),**
- **Direzione Lavori (DLL),**
- **Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione (CSP e CSE)**
- **Collaudo (COL)**

(Sono elencate solo le attività più significative. Le percentuali individuano lo stato complessivo di avanzamento delle attività professionali eseguite dal personale dell'Area Tecnica per l'anno di riferimento)

Sede	Prestazione professionale svolta dal personale dell'Area Tecnica e descrizione intervento	Prestazione professionale svolta dal personale dell'Area Tecnica e percentuale di avanzamento
MAT XXX	Lavori di recupero e ristrutturazione dei padiglioni 14, 15B, 15C, 16, 24 e 25 del complesso edilizio dell'ex mattatoio di Testaccio	RP 50%
REP 010	Lavori di riqualificazione e di adeguamento funzionale e impiantistico dell'edificio di piazza della Repubblica 10	RUP 30% - RP 30%
VAL019	Lavori di fpo n° 15 infissi ad anta e ribalta relative alle aule informatiche 1 e 2, e all'aula D situate al piano terra del Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture Straniere	RUP 100% - DL 100%
MAR446	Lavori di ammodernamento tecnologico degli impianti ascensore duplex matricole nr. RM4243/95 – RM4244/95	RUP 75% - SUP RUP 75%
VSN105	Lavori di esecuzione di indagini strutturali, rilievi e prove diagnostiche propedeutiche alle verifiche statiche e sismiche del centro anziani	RRUP 100% DL 100%
VSN105	Lavori di consolidamento delle fondazioni del centro anziani in uso al Comune di Roma	RUP 100%
VAL019	Lavori di fornitura e posa in opera di n° 2 infissi ad anta e ribalta relativi alla portineria sita al piano terra	RUP 100% DL 100%
VSN079	Lavori di manutenzione del laboratorio LIME (Laboratorio Interdipartimentale Di Microscopia Elettronica)	RUP 50% - SUP RUP 50%
VSN084	Lavori di sostituzione di una parte della pavimentazione oltre alcuni lavori impiantistici ed idraulici per l'installazione di valvole a sfera allo scopo di sezionare il circuito dei fluidi di raffreddamento in caso di operazioni manutentive presso il laboratorio CED del Dipartimento di Matematica e Fisica	RUP 100% DL 100%
VSN084	Lavori di ripristino della pavimentazione flottante e della struttura di sostegno danneggiata presso il Dipartimento di Matematica e fisica	RUP 100% DL 100%
MAT008	Lavori di abbattimento di un esemplare arboreo di alianthus altissima ubicato nell'area di cantiere	RUP 100% DL 100%
VAL019	Lavori di fornitura e posa in opera di n° 10 infissi ad anta e ribalta relative all'aula dipartimentale e sala conferenze "Ignazio	RUP 100% DL 100%

	Ambrogio” ubicata al piano secondo del Dipartimento Di Lingue, Letterature e Culture Straniere	
OST234	Lavori di fornitura e posa in opera di nuove porte automatizzate facente parte integrante e sostanziale del sistema di esodo in caso di emergenza	RUP 100% DL 100%
SDA077	Lavori di Pavimentazione della biblioteca e di impermeabilizzazione e pavimentazione delle aree esterne	RUP 100% - PRG ESEC 100% - CSP 100% - DL 100% - SUP RUP 100%
VOL062	Lavori di realizzazione di un nuovo spazio per esigenze del DIEM – direzione dipartimento	RUP 100% DL 100%
VAL019	Lavori di rifacimento dell'impermeabilizzazione e pavimentazione della copertura	RUP 100% - PRG ESEC 100% - CSP 100% - DL 100% - SUP RUP 100%
MUR001	Lavori di impermeabilizzazione del padiglione prefabbricato, L.go San Leonardo Murialdo, 1, Roma	RUP 50% - PRG ESEC 50% - CSP 50% - SUP RUP 50%
STB000	Fornitura e posa in opera di strutture e attrezzature sportive per la predisposizione di un'area di allenamento polifunzionale accessibile anche con le sedie a rotelle da collocare all'interno degli spazi ad uso sportivo dello Stadio Alfredo Berra	RUP 50% - SUP RUP 50%
CHI199	Intervento di rifacimento del manto impermeabile del terrazzo posto all'ultimo piano dell'immobile	RUP 100% - PRG ESEC 100% - VP 100% - CSP 100% - DLL 100%
VSN084	Intervento di adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'immobile	RUP 50% - SUP RUP 50%
VSN084	Lavori per la realizzazione del laboratorio del progetto SWIM – Surfing Radio Waves to Detect Liquid Water in the Solar System - presso il Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Università degli Studi Roma Tre, via della Vasca Navale, 8	RUP 100% - SUP RUP 100%
OST236	Interventi di adeguamento antincendio dell'immobile di via ostiense 236	RUP 90% - SUP RUP 90% -PRG ESEC 100% - PSC 100%
MAT024 MAT025	Lavori di esecuzione di prove ed indagini strutturali sui padiglioni 24 e 25	RUP 100%

Ulteriori servizi svolti:

Descrizione Servizi	Indicatori	Note
Ticket interventi manutenzione ordinaria per interventi a canone appalto servizi integrati	Ticket gestiti: n. 6702; media 609/mese e 152/pers/mese	Il periodo si riferisce a 11 mesi lavorativi (esclusi i periodi di chiusura delle sedi, circa 1 mese totale). Il personale impegnato corrisponde ai tecnici dell'Ufficio Gestione Edifici e dell'Ufficio Pianificazione Interventi Manutentivi
Gestione buoni d'ordine per lavori straordinari e per lavori extra canone appalto servizi integrati	Buoni d'ordine: n. 166; media 14/mese e 3/pers/mese	Il periodo si riferisce a 12 mesi lavorativi. Il personale impegnato corrisponde ai tecnici dell'Ufficio Gestione Edifici e dell'Ufficio Pianificazione Interventi Manutentivi.

Verifica/acquisizione/rinnovo delle certificazioni degli edifici o impianti da parte enti accreditati o altre PA	Gestione Archivio informatico della documentazione, Schede di Archivio anche per lavori svolti da altri uffici dell'Area Tecnica. Gestione e compilazione delle comunicazioni AINOP Gestione e aggiornamento calendari condivisi su outlook per scadenze periodiche (eventi, scadenze delle certificazioni antincendio, ascensori, messe a terra, verifica statica strutture metalliche; impianti di protezione dalle scariche atmosferiche, ecc).	Il periodo si riferisce a 12 mesi lavorativi. Il personale impegnato corrisponde al solo tecnico di staff del Responsabile dell'Area Tecnica
	-Acquisizione pareri, certificati, autorizzazioni, verbali di visita periodica ente qualificato, n. 5. n.33 Verbali verifiche biennali elevatori ordinarie s straordinarie; n. 1 richieste matricole/messa in esercizio; n.27 Verifiche biennale impianti di terra; n.7 Verifiche biennali scariche atmosferiche; n.1 richieste di passi carrabili; n.3 procedure AINOP; n.2 comunicazioni alla Sovrintendenza; n. 1 comunicazione ad ACEA.	

Risultati ottenuti:

- Ottimizzazione dei tempi e delle modalità inerenti alle procedure di affidamento e aggiudicazione – anche tramite Ottimizzazione delle procedure di affidamento e gestione degli ordini (anche su MePA, Traspere, PCP), con aumento degli interventi di manutenzione straordinaria dovuto alla crescita e all'invecchiamento del patrimonio immobiliare.
- Mantenimento di elevati standard qualitativi e trasparenza gestionale nonostante carenza di personale tecnico, aumento degli spazi e delle richieste di intervento.
- Aggiornamento costante delle certificazioni degli edifici e degli impianti.
- Supervisione tecnica e procedurale degli appalti svolta dal personale interno con diversi ruoli (RUP, progettazione, direzione lavori, collaudo, sicurezza).
- Miglioramento dei tempi di progettazione ed esecuzione lavori, sia interni che con professionisti esterni.
- Gestione efficiente degli incarichi professionali esterni e delle attività di archiviazione e digitalizzazione documentale.
- Rispetto o anticipo delle tempistiche per eventi e allestimenti.
- Sviluppo continuo di sistemi informatizzati per la gestione delle manutenzioni e delle richieste tramite ticket.

Criticità principali:

- Incertezza nei tempi per pareri e certificazioni da altre PA.

DIREZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE, VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE, ORIENTAMENTO E AMMINISTRAZIONE DEI DIPARTIMENTI

Dirigente Dott. Ruben Maria Rispoli

Presentazione:

La Direzione Internazionalizzazione, Valorizzazione delle Conoscenze, Orientamento e Amministrazione dei Dipartimenti costituisce una struttura trasversale di coordinamento amministrativo e gestionale dell'Ateneo, chiamata a presidiare ambiti strategici che comprendono il supporto amministrativo ed economico-contabile alle strutture dipartimentali e al CLA, l'internazionalizzazione, la valorizzazione delle conoscenze e i servizi connessi all'orientamento e alla mobilità degli studenti.

Nel corso del 2025 la Direzione è stata interessata da un processo di riorganizzazione che ha rafforzato l'integrazione tra funzioni amministrative, gestionali e di servizio. In tale contesto, la Direzione ha ampliato il proprio ambito di competenza includendo l'Area orientamento e mobilità, dedicata al coordinamento delle attività di orientamento, mobilità internazionale, stage e tirocini e servizi di job placement, con l'obiettivo di rafforzare i servizi agli studenti e favorire l'integrazione tra percorsi formativi, esperienze internazionali e transizione verso il mondo del lavoro. Parallelamente, la riorganizzazione ha accompagnato l'evoluzione concettuale dalla tradizionale nozione di Terza Missione verso quella, più ampia e sistemica, di valorizzazione delle conoscenze, intesa come capacità dell'Ateneo di trasferire, condividere e rendere socialmente utile il sapere prodotto dalla ricerca, dalla didattica e dalla cooperazione istituzionale.

Particolare rilievo assume l'Area di coordinamento delle procedure contabili di dipartimento, che svolge una funzione centrale di raccordo amministrativo e finanziario a supporto dei Dipartimenti e del Centro Linguistico di Ateneo. L'Area presidia la programmazione economico-finanziaria, il monitoraggio dei budget, il coordinamento delle procedure di acquisto, la gestione contabile dei progetti e il supporto tecnico-amministrativo alle strutture, garantendo uniformità procedurale, sostenibilità della spesa e corretta applicazione della normativa amministrativo-contabile. In tale ambito, la Direzione opera per rafforzare il coordinamento tra amministrazione centrale, Dipartimenti e CLA, migliorare la qualità dei flussi informativi, rendere più chiari i processi autorizzativi e assicurare un presidio costante delle attività contabili, anche con riferimento ai progetti cost to cost, alle attività conto terzi e alle iniziative finanziate da risorse esterne.

La Direzione cura, inoltre, l'internazionalizzazione e la valorizzazione delle conoscenze come leve strategiche di posizionamento istituzionale dell'Ateneo, sostenendo la capacità di Roma Tre di operare in reti accademiche, scientifiche e istituzionali complesse, in una logica di apertura internazionale, cooperazione multilaterale e impatto pubblico della conoscenza. In tale ambito, la Direzione presidia la definizione e la gestione degli accordi internazionali, il coordinamento di progetti strategici di internazionalizzazione e cooperazione allo sviluppo, la partecipazione a programmi nazionali ed europei e il raccordo con Dipartimenti, partner esteri, istituzioni finanziatrici e organismi nazionali e internazionali. L'azione amministrativa e progettuale è orientata a trasformare le relazioni internazionali dell'Ateneo in piattaforme stabili di collaborazione, mobilità, formazione congiunta, capacity building, ricerca applicata e diplomazia accademica. La valorizzazione delle conoscenze viene intesa in senso ampio, come capacità dell'Ateneo di rendere il sapere prodotto dalla ricerca, dalla didattica e dalla cooperazione istituzionale accessibile, condiviso e utile per la società. Essa comprende la promozione dell'impatto culturale, sociale, territoriale e istituzionale delle attività universitarie, il trasferimento di competenze verso comunità, istituzioni e territori, il sostegno a partenariati

fondati sulla reciprocità e la costruzione di percorsi capaci di collegare produzione scientifica, sviluppo sostenibile, innovazione sociale e responsabilità pubblica dell'università.

Articolazione:

NOTA: alla data del 31/12/2025

Area di coordinamento delle procedure contabili di dipartimento

- Gruppo dei coordinatori
- Ufficio analisi e raccordo delle procedure d'acquisto
- Ufficio gestione budget dipartimentali e programmazione fabbisogno finanziario
- Ufficio monitoraggio e gestione contabile progetti cost to cost e conto terzi

Area internazionalizzazione e terza missione

- Ufficio accordi internazionali
- Ufficio di coordinamento dei progetti terza missione
- Ufficio relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Area orientamento e mobilità

- Ufficio job placement
- Ufficio mobilità internazionale
- Ufficio orientamento
- Ufficio stage e tirocini

Area anticorruzione, trasparenza, rapporti con il pubblico¹

- Ufficio anticorruzione e trasparenza
- Ufficio Privacy
- Ufficio relazioni con il pubblico (URP)
- Ufficio verifica sulle autocertificazioni

Risultati ottenuti:

Nel corso del 2025 la Direzione ha accompagnato e reso operativa la nuova configurazione organizzativa derivante dall'ampliamento delle competenze attribuite, assicurando continuità amministrativa, coordinamento tra strutture e progressiva integrazione dei processi gestionali afferenti alle diverse aree della Direzione.

Sul piano amministrativo-contabile è stato consolidato il raccordo con i Dipartimenti e con il Centro Linguistico di Ateneo, rafforzando il supporto tecnico alle strutture nella gestione delle procedure di acquisto, nella programmazione finanziaria, nel monitoraggio dei budget e nella gestione delle progettualità finanziate. L'attività svolta ha consentito di migliorare il coordinamento operativo tra strutture decentrate e amministrazione centrale, favorendo una maggiore uniformità procedurale e un rafforzamento delle capacità di monitoraggio e controllo delle attività contabili.

Nel quadro delle attività di internazionalizzazione, la Direzione ha contribuito al consolidamento della presenza internazionale dell'Ateneo attraverso il coordinamento di reti accademiche, partenariati multilaterali e programmi di cooperazione internazionale, sostenendo la partecipazione dell'Università a iniziative strategiche finanziate nell'ambito di programmi europei, PNRR e cooperazione allo sviluppo. Le attività hanno riguardato, tra l'altro, il supporto alla gestione di programmi transnazionali di formazione e capacity building, il coordinamento amministrativo di progettualità internazionali complesse e il rafforzamento delle relazioni istituzionali con università, organismi internazionali e soggetti finanziatori.

¹ L'area a fine 2025 è passata sotto la Direzione Ricerca, Innovazione e Trasparenza

Particolare rilievo ha assunto il consolidamento delle iniziative collegate alla cooperazione accademica internazionale e alla diplomazia universitaria, anche attraverso il supporto a programmi sviluppati in Africa, Medio Oriente, America Latina e area mediterranea, contribuendo al rafforzamento del posizionamento istituzionale dell'Ateneo nei contesti internazionali della cooperazione e dell'istruzione superiore.

Nel quadro della valorizzazione delle conoscenze, la Direzione ha sostenuto iniziative finalizzate a rafforzare l'impatto culturale, sociale e territoriale delle attività universitarie, promuovendo percorsi orientati alla diffusione del sapere, alla cooperazione istituzionale, al dialogo interculturale e alla costruzione di reti fondate sulla condivisione delle competenze e sulla reciprocità tra partner. In tale prospettiva, è stato ulteriormente rafforzato il collegamento tra progettazione internazionale, trasferimento di conoscenze, sviluppo sostenibile e responsabilità pubblica dell'università.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata ai servizi rivolti agli studenti e ai futuri studenti, attraverso il consolidamento delle attività di orientamento, mobilità internazionale, stage, tirocini e job placement. Nel corso dell'anno sono stati realizzati numerosi eventi di orientamento e iniziative rivolte alle scuole, favorendo il contatto diretto con migliaia di studenti e sostenendo i processi di scelta e transizione verso l'università. Parallelamente, sono state rafforzate le opportunità di mobilità internazionale, contribuendo ad ampliare l'esperienza formativa degli studenti e a consolidare le relazioni con istituzioni accademiche partner a livello globale.

Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata l'integrazione dell'Area orientamento e mobilità nella nuova struttura della Direzione, favorendo il coordinamento dei servizi dedicati all'orientamento, alla mobilità internazionale, agli stage, ai tirocini e alle attività di job placement, in una logica di maggiore integrazione tra servizi agli studenti, internazionalizzazione e accompagnamento ai percorsi professionali.

Nel complesso, l'attività svolta nel 2025 evidenzia la capacità della Direzione di integrare funzioni amministrative, servizi agli studenti e progettualità strategiche, assicurando il presidio di processi caratterizzati da elevata complessità organizzativa e da un significativo volume di attività.

In ambito anticorruzione e trasparenza, sono stati implementati sistemi avanzati di gestione documentale e controllo, con oltre 35.000 segnalazioni gestite dall'URP, 71 istanze di accesso agli atti trattate e il completo aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" in linea con la normativa ANAC. L'Ufficio Privacy ha centralizzato e validato i trattamenti di dati personali, supportando attivamente le strutture nella redazione di DPIA, informative e atti contrattuali, mentre l'Ufficio Verifica ha lavorato oltre 6.500 richieste di controllo delle autocertificazioni.

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Coordinamento amministrativo-contabile di Dipartimenti e CLA	N. 15 strutture supportate di cui 13 dipartimenti, CLA e ASA3	organizzati incontri di coordinamento, approfondimento e supporto per il personale assegnato presso le strutture supportare	
	N. 79 procedure di acquisto presidiate	gestite 58 nuove procedure attivate nel corso del 2025 e concluse 21 procedure attivate in anni precedenti	

	N. 25 Richieste di offerta presentate su piattaforme PAD (piattaforme di approvvigionamento digitale) N. 251 progetti cost to cost e conto terzi monitorati N. 9 progetti Eccellenza e PNRR Gestione Budget assegnato ai dipartimenti Gestione operazioni contabili collegate alla redazione rendiconto consuntivo Supporto al CLA per l'attività della Certificazione dell'Italiano come L2 (Certit)	sottoscritti 12 contratti come operatore economico per importo totale di € 338.303,80 monitorati 149 progetti conto terzi, 20 progetti finanziati attraverso i bandi competitivi europei e internazionali, 82 progetti di ricerca monitorati per la registrazione delle entrate, delle relative previsioni di bilancio e della variazione di 4 progetti di Eccellenza e 5 progetti PNRR (Changes, Technopole, Ientrance, MEET, NBFC) 2913 variazioni collegate a budget dipartimentali, di CLA e ASA3 183 progetti cost to cost su cui sono state effettuate operazioni di rateo e risconto e 219 beni inventariati su progetti cost to cost riconfigurati ai fini dell'ammortamento 803 fatture attive emesse per 4302 prove di certificazione erogate	
Internazionalizzazione e cooperazione allo sviluppo	N. progetti cooperazione allo sviluppo attivi / valore complessivo delle progettualità internazionali	6 progetti AICS attivi; 2 progetti PNRR, di cui 1 con Roma Tre capofila; oltre 10 milioni di euro di valore complessivo delle iniziative internazionali.	
Valorizzazione delle conoscenze	N. attività censite di Public Engagement e Formazione Continua	1.156 attività censite su piattaforma IRIS	

Stage, tirocini e job placement	Tirocini curriculari in Italia; tirocini extracurriculari; tirocini per l'estero	N. 854 nuove convenzioni per tirocini curriculari in Italia; N. 86 nuove convenzioni per tirocini extracurriculari; N. 24 nuove convenzioni per tirocini per l'estero N. 1722 tirocini curriculari in Italia; N. 60 tirocini extracurriculari in Italia; N. 95 tirocini all'estero	
	Progetto Porta Futuro Lazio- Accordo Integrativo Disco Lazio	66 incontri laboratoriali 508 ore di attività laboratoriale 315 ore di attività di consulenza 34 seminari formativi 143 CV check 5 Recruitment day 93 ore di orientamento professionale	
	Progetto GOL	4 moduli formativi on line della durata di 30 ore ognuno	
	Database aziende	727 aziende attivate su GOMP	
	Diffusione opportunità di lavoro subordinato	144 opportunità pubblicate sulla pagina del Career Service d'Ateneo	
	Recruiting Day	9 Recruiting Day realizzati	
	Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO- ex- Alternanza Scuola Lavoro)	n° 26 nuove convenzioni per la Formazione Scuola-Lavoro Pubblicazione di n° 71 nuovi progetti per la Formazione Scuola-Lavoro	
	PNRR Next Generation Orientamento (DM 934/22)	42 accordi con le scuole 351 corsi di orientamento caricati	

		6.033 attestati sottoscritti	
Orientamento	Eventi e attività di orientamento	5.764 partecipanti Giornate di Vita Universitaria 857 partecipanti Open Day Magistrali Ca 9.000 partecipanti Salone dello Studente Ca 4.700 partecipanti Giornate delle matricole Ca 4.000 partecipanti Open Day luglio Ca 200 partecipanti Ostia Open Day Ca 2.500 partecipanti Notte della ricerca 6.775 studenti incontrati Next Generation Orientamento Ca 3.000 studenti incontrati Orientamento tra pari	
Mobilità internazionale	Erasmus KA131 (mobilità tra paesi associati) Erasmus KA171 (mobilità con paesi terzi) Mobilità finanziata dall'Ateneo	Nr. 4 progetti comunitari: 2 progetti Erasmus KA131 call 2024 e call 2025; 2 progetti Erasmus KA171 call 2025 Circa 2.500.000 di valore complessivo dei fondi comunitari Nr. 1278 accordi interistituzionali Erasmus attivi nel 2025 Nr istituzioni straniere partner: 500 Nr. 3 bandi mobilità docenti (2 KA131 e 1 KA171)	

		Nr. 3 bandi mobilità studenti in uscita (Erasmus studio KA131 25/26; mobilità internazionale di Ateneo per Studio extra UE e Ricerca Tesi a.a. 2025-2026; Erasmus studio KA171 a.a. 25/26) Nr. studenti in mobilità in uscita a.a. 24/25 + a.a. 25/26: 1.524 Nr. studenti in mobilità in entrata a.a. 24/25 + a.a. 25/26: 1.675	

Tabella 1 Principali attività e risultati della Direzione, nel 2025

Risultati ottenuti – Area anticorruzione, trasparenza e Rapporti con il Pubblico

Obiettivi Raggiunti – Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

1. Potenziamento della Trasparenza e della Comunicazione con l'Utenza

Implementazione di strumenti di comunicazione avanzati, finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia della trasmissione delle informazioni verso l'utenza.

2. Sviluppo della Digitalizzazione dei Servizi

Introduzione di strumenti tecnologici per la gestione delle segnalazioni e delle richieste, con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza operativa e garantire una maggiore tracciabilità delle comunicazioni.

3. Creazione di Canali Sicuri e Dedicati

Predisposizione di modalità sicure e riservate per consentire agli utenti di segnalare eventuali disservizi o proporre suggerimenti.

4. Monitoraggio delle Segnalazioni

Attivazione di attività di controllo sul trattamento delle segnalazioni, finalizzate a individuare aree di miglioramento e a pianificare azioni correttive.

5. Garanzia di Trasparenza e Accessibilità

Assicurazione della trasparenza e dell'accessibilità nel processo di gestione delle istanze di accesso agli atti.

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Gestione segnalazioni pervenute	Numero delle segnalazioni pervenute tra le diverse tipologie di canale di contatto	36.047 segnalazioni	✓ mail, ✓ pec, ✓ whatsapp, ✓ sportello virtuale, risponditore, ✓ utenza fisica

Gestione richieste di accesso agli atti	Numero delle richieste pervenute per le tre tipologie di accesso	74 richieste di cui: ✓ 2 accesso civico ✓ 6 accesso civico generalizzato ✓ 66 accesso documentale	Le 74 richieste hanno generato una gestione di documenti pari a 985 protocolli
Gestione del profilo social	Visualizzazioni dell'account	1.938 visualizzazioni	

Obiettivi raggiunti – Ufficio Anticorruzione e Trasparenza

- 1. Migrazione Completa dei Dati nella Nuova Sezione “Amministrazione Trasparente” del Sito di Ateneo**
 - Collaborazione con l'Area IT per l'implementazione di un sistema di data storage dedicato alla documentazione presente nella precedente versione della sezione “Amministrazione Trasparente”;
 - Verifica, catalogazione e selezione di tutta la documentazione migrata nella nuova sezione “Amministrazione Trasparente” del sito di Ateneo;
 - Adeguamento della documentazione alle normative ANAC vigenti in materia di obblighi di pubblicazione, in particolare per la sezione “Amministrazione Trasparente”.
- 2. Monitoraggio della Sezione “Amministrazione Trasparente”**
 - Predisposizione di un prospetto informatico interattivo per l'indicizzazione, il monitoraggio e l'alerting della documentazione pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
 - Automazione del processo di monitoraggio per garantire un aggiornamento continuo dello stato della documentazione obbligatoria e per semplificare l'invio automatizzato di solleciti agli uffici competenti in caso di mancato aggiornamento.
- 3. Supporto al RPCT per la Predisposizione della Documentazione per l'Attestazione degli OIV sugli Obblighi di Pubblicazione**
 - Collaborazione con il Nucleo di Valutazione di Ateneo per il controllo e l'integrazione delle informazioni oggetto di valutazione secondo le disposizioni ANAC n. 192 del 7 maggio 2025;
 - Supporto al Nucleo di Valutazione per il completamento delle operazioni di caricamento delle informazioni richieste sul portale web predisposto dall'Autorità.
- 4. Redazione degli Schemi di Dichiarazione ex art. 20 del d.lgs. n. 39/2013**
 - Revisione degli schemi di dichiarazione relativi a inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, effettuata sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC.
- 5. Supporto al RPCT per la Redazione del PIAO Edizione 2025**
 - Collaborazione alla redazione della sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” all'interno del PIAO;
 - Produzione della reportistica necessaria, tramite il software di gestione GO, a supporto della pubblicazione degli allegati al PIAO, tra cui:
 - Report tabellare di dettaglio della mappatura degli eventi di rischio presenti nei processi di gestione, inclusa l'analisi dei rischi inerenti e residui, delle azioni preventive e dei controlli adottati;
 - Report tabellare della mappatura dei processi con relative valutazioni e variazioni di rischio;

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Migrazione dei dati nella nuova sezione "Amministrazione Trasparente" del sito di Ateneo	Numero di documenti verificati, catalogati e migrati	Completata la migrazione dell'intero archivio documentale nella nuova sezione "Amministrazione Trasparente", in collaborazione con Area IT	✓ Documentazione e adeguata agli obblighi ANAC vigenti
Monitoraggio e automazione aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente"	Attivazione di sistema di indicizzazione e alerting automatico	✓ Realizzato prospetto informatico interattivo e automatizzati i solleciti per aggiornamenti obbligatori	Sistema attivo per il controllo periodico dello stato della documentazione
Supporto al RPCT per la predisposizione della documentazione destinata agli OIV	Contributo alla valutazione e caricamento dei dati sul portale ANAC	Completato il supporto tecnico e documentale al Nucleo di Valutazione per l'attestazione degli obblighi di pubblicazione, secondo la delibera ANAC n. 192/2025	Attestazione conforme ai requisiti ANAC; collaborazione strutturata tra Direzione 9 e RPCT
Redazione degli schemi di dichiarazione ex art. 20 del d.lgs. 39/2013	Numero di schemi aggiornati secondo le linee ANAC	Completata la revisione degli schemi di dichiarazione su inconferibilità e incompatibilità	Schemi aggiornati alle più recenti disposizioni ANAC
Supporto alla redazione del PIAO 2024 – Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza	Numero di report prodotti tramite il software GO	Report: mappatura processi, rischi, valutazioni	Output integrati nella sezione dedicata del PIAO 2024; documentazione conforme ai criteri di trasparenza e analisi del rischio

Obiettivi raggiunti – Ufficio Privacy

1. Aggiornamento del Registro delle Attività di Trattamento

- Raccolta e verifica delle informazioni dai Responsabili delle strutture (Aree/Uffici): le strutture dell'Ateneo aggiornano periodicamente le schede dei trattamenti in corso, segnalando modifiche o nuove attività tramite un modello standard fornito dall'Ufficio Privacy;
- valutazione e validazione dei trattamenti da parte dell'Ufficio Privacy e del DPO: analisi e verifica della base giuridica, delle misure di sicurezza e della legittimità dei soggetti coinvolti;
- aggiornamento centralizzato del Registro e conservazione: i trattamenti vengono inseriti nel Registro centralizzato digitale, aggiornato annualmente e reso disponibile su richiesta del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

2. Predisposizione e Aggiornamento delle Informative da Fornire agli Interessati

- Analisi dei trattamenti e identificazione delle finalità e basi giuridiche: analisi con le strutture competenti per identificare finalità, basi giuridiche, categorie di dati, soggetti coinvolti, tempi di conservazione e modalità di comunicazione;
- redazione e aggiornamento delle informative: predisposizione di informative chiare e accessibili, conformi agli articoli 12, 13 e 14 del GDPR, adeguate ai destinatari;
- pubblicazione e diffusione delle informative: le informative approvate dal titolare del trattamento dati vengono pubblicate sul sito istituzionale e fornite agli interessati al momento della raccolta dati.

3. Supporto nella Redazione e Revisione di Atti, Contratti e Progetti di Ricerca

- Analisi di convenzioni, protocolli, bandi, contratti e accordi: verifica del rispetto del GDPR e del D.lgs. 196/2003;
- inserimento di clausole standard: predisposizione e validazione di clausole contrattuali relative a finalità, modalità, durata, sicurezza e responsabilità nel trattamento dei dati;
- gestione dei profili privacy nei progetti di ricerca: supporto ai referenti scientifici nella compilazione dei modelli privacy, analisi dei dati, definizione delle misure di tutela e redazione di accordi per la gestione condivisa dei dati.

4. Consulenza agli Studenti, al Personale Docente e al Personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario

- Supporto interpretativo e informativo sulla normativa privacy applicata alle attività istituzionali, didattiche, di ricerca e amministrative.

5. Coordinamento nella Gestione delle Violazioni di Dati Personali (Data Breach)

- Ricezione e analisi delle segnalazioni di violazione: analisi della natura, gravità, dati coinvolti e rischi per gli interessati, in collaborazione con il DPO;
- gestione degli adempimenti normativi: supporto nella predisposizione e invio della notifica al Garante per la Protezione dei Dati Personali entro 72 ore e, se necessario, nella comunicazione agli interessati;
- monitoraggio e misure correttive: coordinamento di azioni preventive e correttive, aggiornamento delle procedure interne e promozione di attività formative.

6. Coordinamento nella Gestione della Valutazione di Impatto (DPIA)

- Identificazione e analisi dei trattamenti a rischio: individuazione dei trattamenti che richiedono una DPIA, con particolare attenzione ai trattamenti che comportano rischi elevati per i diritti e le libertà degli interessati;
- supporto nella redazione della DPIA: assistenza nella definizione di misure tecniche e organizzative per la mitigazione dei rischi;
- revisione, approvazione e monitoraggio: verifica della completezza della DPIA, collaborazione con il DPO per l'approvazione e monitoraggio dell'attuazione delle misure di sicurezza.

7. Aggiornamento e Monitoraggio Costante della Normativa

- Analisi continuativa delle fonti normative e dei provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali;
- aggiornamento della documentazione e diffusione interna: promozione delle modifiche normative tramite attività informative rivolte ai referenti e alle strutture coinvolte.

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Richieste Cancellazione dati personali	Numero delle segnalazioni pervenute tra le diverse tipologie di canale di contatto	20	Canali: - E-mail - PEC - Teams

Gestione Progetti di Ricerca	Numero delle segnalazioni pervenute tra le diverse tipologie di canale di contatto	7	- E-mail - PEC - Teams
Richieste Pareri	Numero delle richieste pervenute tra le diverse tipologie di canale di contatto	30	- E-mail - PEC

Obiettivi raggiunti – Ufficio verifica autocertificazioni

Richieste di verifica autocertificazioni provenienti da canali esterni

- Attività di controllo e accertamento dell'autenticità del contenuto delle autocertificazioni relative al conseguimento di titoli di studio e alle carriere didattiche, effettuata mediante la ricezione e trasmissione di comunicazioni tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) e altri canali esterni ufficialmente riconosciuti.

Richieste di verifica autocertificazioni provenienti da canali interni

- Controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni acquisite dalle strutture di Ateneo (Area contratti - Segreteria Studenti Segreteria Studenti - Area tecnica - Area del personale - Dipartimenti e Centri).

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Gestione richieste verifica autocertificazioni	Numero delle pervenute e lavorate attraverso i canali interni ed esterni	6518	✓ mail ✓ pec ✓ protocollo informatico

Punti critici:

- potenziamento della formazione delle risorse umane per migliorare la qualità dei servizi offerti al fine di creare un modello di struttura dinamico, flessibile e rispondente alle esigenze degli utenti.
- rafforzare il processo di integrazione di tutte le strutture coinvolte nella gestione delle segnalazioni/reclami, degli accessi agli atti e della pubblicazione delle informazioni in Amministrazione trasparente
- sviluppo e potenziamento dei canali di comunicazione con l'utenza.

Punti critici:

Nel corso del 2025 la Direzione ha operato in un contesto caratterizzato da una significativa estensione delle competenze attribuite e dalla conseguente necessità di integrare strutture, procedure e processi eterogenei. La riorganizzazione ha comportato un progressivo aumento della complessità amministrativa e gestionale, richiedendo un rafforzamento del coordinamento tra amministrazione centrale, Dipartimenti, CLA e nuove aree confluite nella Direzione.

Permangono criticità legate alla frammentazione dei flussi informativi e all'eterogeneità delle procedure amministrativo-contabili adottate dalle diverse strutture, con particolare riferimento alla gestione dei progetti finanziati, delle attività cost to cost, delle procedure di acquisto e dei processi di rendicontazione connessi a programmi nazionali, europei e di cooperazione internazionale. Tale contesto richiede un ulteriore consolidamento degli strumenti di monitoraggio, standardizzazione e interoperabilità amministrativa.

Si rileva inoltre un progressivo incremento del carico amministrativo derivante dalla crescita delle progettualità internazionali e multilaterali, dall'aumento degli adempimenti richiesti dai soggetti finanziatori e dalla necessità di presidiare procedure sempre più articolate sotto il profilo normativo, finanziario e documentale, anche con riferimento ai programmi PNRR e ai progetti di cooperazione allo sviluppo.

L'integrazione dell'Area orientamento e mobilità nella nuova configurazione della Direzione richiede inoltre un progressivo allineamento dei processi organizzativi, dei sistemi informativi e delle modalità operative, al fine di garantire uniformità gestionale, sostenibilità amministrativa e continuità dei servizi agli studenti.

Permangono infine criticità connesse all'interoperabilità tra piattaforme ministeriali, sistemi gestionali e strumenti di monitoraggio e rendicontazione, in un quadro caratterizzato da frequenti aggiornamenti normativi e procedurali, che incidono sui tempi amministrativi e sulla necessità di continuo adeguamento operativo delle strutture.

Risultati ottenuti – Area anticorruzione, trasparenza e Rapporti con il Pubblico²

Obiettivi Raggiunti – Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

- 1. Potenziamento della Trasparenza e della Comunicazione con l'Utenza**
Implementazione di strumenti di comunicazione avanzati, finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia della trasmissione delle informazioni verso l'utenza.
- 2. Sviluppo della Digitalizzazione dei Servizi**
Introduzione di strumenti tecnologici per la gestione delle segnalazioni e delle richieste, con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza operativa e garantire una maggiore tracciabilità delle comunicazioni.
- 3. Creazione di Canali Sicuri e Dedicati**
Predisposizione di modalità sicure e riservate per consentire agli utenti di segnalare eventuali disservizi o proporre suggerimenti.
- 4. Monitoraggio delle Segnalazioni**
Attivazione di attività di controllo sul trattamento delle segnalazioni, finalizzate a individuare aree di miglioramento e a pianificare azioni correttive.
- 5. Garanzia di Trasparenza e Accessibilità**
Assicurazione della trasparenza e dell'accessibilità nel processo di gestione delle istanze di accesso agli atti.

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note

² Dati in fase di aggiornamento 12/06/2026

Gestione segnalazioni pervenute	Numero delle segnalazioni pervenute tra le diverse tipologie di canale di contatto	33.377 segnalazioni	✓ mail, ✓ pec, ✓ whatsapp, ✓ sportello virtuale, - risponditore, ✓ utenza fisica
Gestione richieste di accesso agli atti	Numero delle richieste pervenute per le tre tipologie di accesso	61 richieste di cui: ✓ 2 accesso civico ✓ 11 accesso civico generalizzato ✓ 48 accesso documentale	Le 61 richieste hanno generato una gestione di documenti pari a 854 protocolli
Gestione del profilo social	Visualizzazioni dell'account	1.685	

Obiettivi raggiunti – Ufficio Anticorruzione e Trasparenza

- 1. Migrazione Completa dei Dati nella Nuova Sezione “Amministrazione Trasparente” del Sito di Ateneo**
 - Collaborazione con l'Area IT per l'implementazione di un sistema di data storage dedicato alla documentazione presente nella precedente versione della sezione “Amministrazione Trasparente”;
 - Verifica, catalogazione e selezione di tutta la documentazione migrata nella nuova sezione “Amministrazione Trasparente” del sito di Ateneo;
 - Adeguamento della documentazione alle normative ANAC vigenti in materia di obblighi di pubblicazione, in particolare per la sezione “Amministrazione Trasparente”.
- 2. Monitoraggio della Sezione “Amministrazione Trasparente”**
 - Predisposizione di un prospetto informatico interattivo per l'indicizzazione, il monitoraggio e l'alerting della documentazione pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
 - Automazione del processo di monitoraggio per garantire un aggiornamento continuo dello stato della documentazione obbligatoria e per semplificare l'invio automatizzato di solleciti agli uffici competenti in caso di mancato aggiornamento.
- 3. Supporto al RPCT per la Predisposizione della Documentazione per l'Attestazione degli OIV sugli Obblighi di Pubblicazione**
 - Collaborazione con il Nucleo di Valutazione di Ateneo per il controllo e l'integrazione delle informazioni oggetto di valutazione secondo le disposizioni ANAC n. 192 del 7 maggio 2025;
 - Supporto al Nucleo di Valutazione per il completamento delle operazioni di caricamento delle informazioni richieste sul portale web predisposto dall'Autorità.
- 4. Redazione degli Schemi di Dichiarazione ex art. 20 del d.lgs. n. 39/2013**
 - Revisione degli schemi di dichiarazione relativi a inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, effettuata sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC.
- 5. Supporto al RPCT per la Redazione del PIAO Edizione 2024**
 - Collaborazione alla redazione della sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” all'interno del PIAO;
 - Produzione della reportistica necessaria, tramite il software di gestione GO, a supporto della pubblicazione degli allegati al PIAO, tra cui:
 - Report tabellare di dettaglio della mappatura degli eventi di rischio presenti nei processi di gestione, inclusa l'analisi dei rischi inerenti e residui, delle azioni preventive e dei controlli adottati;

- Report tabellare della mappatura dei processi con relative valutazioni e variazioni di rischio;
- Report tabellare del mansionario per funzione aziendale;
- Report grafico sull'andamento del rischio lordo e residuo per processi e sintesi delle categorie di rischio;
- Report tabellare dell'organigramma funzionale.

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Migrazione dei dati nella nuova sezione "Amministrazione Trasparente" del sito di Ateneo	Numero di documenti verificati, catalogati e migrati	Completata la migrazione dell'intero archivio documentale nella nuova sezione "Amministrazione Trasparente", in collaborazione con Area IT	✓ Documentazione adeguata agli obblighi ANAC vigenti
Monitoraggio e automazione aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente"	Attivazione di sistema di indicizzazione e alerting automatico	✓ Realizzato prospetto informatico interattivo e automatizzati i solleciti per aggiornamenti obbligatori	Sistema attivo per il controllo periodico dello stato della documentazione
Supporto al RPCT per la predisposizione della documentazione destinata agli OIV	Contributo alla valutazione e caricamento dei dati sul portale ANAC	Completato il supporto tecnico e documentale al Nucleo di Valutazione per l'attestazione degli obblighi di pubblicazione, secondo la delibera ANAC n. 192/2025	Attestazione conforme ai requisiti ANAC; collaborazione strutturata tra Direzione 9 e RPCT
Redazione degli schemi di dichiarazione ex art. 20 del d.lgs. 39/2013	Numero di schemi aggiornati secondo le linee ANAC	Completata la revisione degli schemi di dichiarazione su inconferibilità e incompatibilità	Schemi aggiornati alle più recenti disposizioni ANAC
Supporto alla redazione del PIAO 2024 – Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza	Numero di report prodotti tramite il software GO	5 report: mappatura rischi, mansionario, valutazioni, organigramma e andamento rischio prodotti e pubblicati	Output integrati nella sezione dedicata del PIAO 2024; documentazione conforme ai criteri di trasparenza e analisi del rischio

Obiettivi raggiunti – Ufficio Privacy

1. Aggiornamento del Registro delle Attività di Trattamento

- Raccolta e verifica delle informazioni dai Responsabili delle strutture (Aree/Uffici): le strutture dell'Ateneo aggiornano periodicamente le schede dei trattamenti in corso, segnalando modifiche o nuove attività tramite un modello standard fornito dall'Ufficio Privacy;
- valutazione e validazione dei trattamenti da parte dell'Ufficio Privacy e del DPO: analisi e verifica della base giuridica, delle misure di sicurezza e della legittimità dei soggetti coinvolti;

- aggiornamento centralizzato del Registro e conservazione: i trattamenti vengono inseriti nel Registro centralizzato digitale, aggiornato annualmente e reso disponibile su richiesta del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

2. Predisposizione e Aggiornamento delle Informative da Fornire agli Interessati

- Analisi dei trattamenti e identificazione delle finalità e basi giuridiche: analisi con le strutture competenti per identificare finalità, basi giuridiche, categorie di dati, soggetti coinvolti, tempi di conservazione e modalità di comunicazione;
- redazione e aggiornamento delle informative: predisposizione di informative chiare e accessibili, conformi agli articoli 12, 13 e 14 del GDPR, adeguate ai destinatari;
- pubblicazione e diffusione delle informative: le informative approvate dal titolare del trattamento dati vengono pubblicate sul sito istituzionale e fornite agli interessati al momento della raccolta dati.

3. Supporto nella Redazione e Revisione di Atti, Contratti e Progetti di Ricerca

- Analisi di convenzioni, protocolli, bandi, contratti e accordi: verifica del rispetto del GDPR e del D.lgs. 196/2003;
- inserimento di clausole standard: predisposizione e validazione di clausole contrattuali relative a finalità, modalità, durata, sicurezza e responsabilità nel trattamento dei dati;
- gestione dei profili privacy nei progetti di ricerca: supporto ai referenti scientifici nella compilazione dei modelli privacy, analisi dei dati, definizione delle misure di tutela e redazione di accordi per la gestione condivisa dei dati.

4. Consulenza agli Studenti, al Personale Docente e al Personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario

- Supporto interpretativo e informativo sulla normativa privacy applicata alle attività istituzionali, didattiche, di ricerca e amministrative.

5. Coordinamento nella Gestione delle Violazioni di Dati Personali (Data Breach)

- Ricezione e analisi delle segnalazioni di violazione: analisi della natura, gravità, dati coinvolti e rischi per gli interessati, in collaborazione con il DPO;
- gestione degli adempimenti normativi: supporto nella predisposizione e invio della notifica al Garante per la Protezione dei Dati Personali entro 72 ore e, se necessario, nella comunicazione agli interessati;
- monitoraggio e misure correttive: coordinamento di azioni preventive e correttive, aggiornamento delle procedure interne e promozione di attività formative.

6. Coordinamento nella Gestione della Valutazione di Impatto (DPIA)

- Identificazione e analisi dei trattamenti a rischio: individuazione dei trattamenti che richiedono una DPIA, con particolare attenzione ai trattamenti che comportano rischi elevati per i diritti e le libertà degli interessati;
- supporto nella redazione della DPIA: assistenza nella definizione di misure tecniche e organizzative per la mitigazione dei rischi;
- revisione, approvazione e monitoraggio: verifica della completezza della DPIA, collaborazione con il DPO per l'approvazione e monitoraggio dell'attuazione delle misure di sicurezza.

7. Aggiornamento e Monitoraggio Costante della Normativa

- Analisi continuativa delle fonti normative e dei provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali;
- aggiornamento della documentazione e diffusione interna: promozione delle modifiche normative tramite attività informative rivolte ai referenti e alle strutture coinvolte.

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note

Richieste Cancellazione dati personali	Numero delle segnalazioni pervenute tra le diverse tipologie di canale di contatto	18	Canali: - E-mail - PEC - Teams
Gestione Progetti di Ricerca	Numero delle segnalazioni pervenute tra le diverse tipologie di canale di contatto	16	- E-mail - PEC - Teams
Richieste Pareri	Numero delle richieste pervenute tra le diverse tipologie di canale di contatto	35	- E-mail - PEC

Obiettivi raggiunti – Ufficio verifica autocertificazioni

Richieste di verifica autocertificazioni provenienti da canali esterni

- Attività di controllo e accertamento dell'autenticità del contenuto delle autocertificazioni relative al conseguimento di titoli di studio e alle carriere didattiche, effettuata mediante la ricezione e trasmissione di comunicazioni tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) e altri canali esterni ufficialmente riconosciuti.

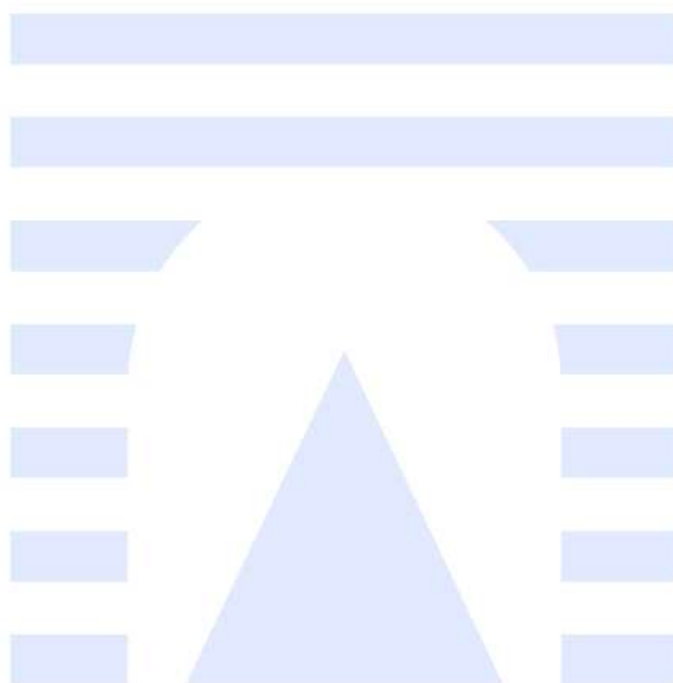
Richieste di verifica autocertificazioni provenienti da canali interni

- Controllo della veridicità del contenuto delle autocertificazioni acquisite dalle strutture di Ateneo (Area contratti - Segreteria Studenti Segreteria Studenti - Area tecnica - Area del personale - Dipartimenti e Centri.

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Gestione richieste verifica autocertificazioni	Numero delle pervenute e lavorate attraverso i canali interni ed esterni	7958	✓ mail ✓ pec ✓ protocollo informatico

Punti critici:

- potenziamento della formazione delle risorse umane per migliorare la qualità dei servizi offerti al fine di creare un modello di struttura dinamico, flessibile e rispondente alle esigenze degli utenti.
- rafforzare il processo di integrazione di tutte le strutture coinvolte nella gestione delle segnalazioni/reclami, degli accessi agli atti e della pubblicazione delle informazioni in Amministrazione trasparente
- sviluppo e potenziamento dei canali di comunicazione con l'utenza.



DIREZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E TRASPARENZA

Dirigente Dott. Nicola Mozzillo

Presentazione:

Agenzia della Ricerca

L'Agenzia della Ricerca (Direzione 6 istituita nel 2018) assicura alle strutture dipartimentali un sistema integrato ed efficiente di consulenza, attività gestionale e supporto professionale necessario alla conduzione, al miglioramento e al potenziamento delle attività di ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico, sia in ambito nazionale che internazionale, anche al fine di rispondere, con tempestività e efficacia, alle nuove esigenze derivanti dall'evoluzione tecnologica, dalla globalizzazione della conoscenza e dai cambiamenti sociali ed economici che caratterizzano il contesto contemporaneo. In questo scenario emergono nuove sfide che coinvolgono non solo le metodologie di ricerca, ma anche gli aspetti etici, organizzativi e professionali dell'attività scientifica.

Nel 2025, l'Agenzia ha rafforzato la sua posizione all'interno dell'Ateneo di punto nodale delle attività di ricerca e innovazione, potendo contare sul consolidamento del suo assetto organizzativo costituito da 2 aree, 5 uffici centrali con specifiche competenze (Ricerca nazionale - Ricerca comunitaria e internazionale - Ricerca e Valutazione - Trasferimento tecnologico - Coordinamento dei progetti strategici di ricerca) e 13 segreterie per la ricerca, con personale dedicato presso ciascuno dei dipartimenti dell'Ateneo, in coerenza con le linee programmatiche definite dagli Organi di governo e dai due Prorettori competenti in materia di Ricerca e Trasferimento Tecnologico.

Di seguito si evidenziano le principali attività svolte nel 2025.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'Università degli Studi Roma Tre partecipa a tutte le 4 linee di intervento previste dal PNRR per la Missione 4, "Istruzione e Ricerca" – Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa":

- Rome Technopole Innovation Ecosystem, nell'ambito dell'investimento 1.5 – Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione" come leader territoriali di ricerca e sviluppo
- CHANGES – Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society, nell'ambito dell'investimento 1.3 – Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base
- National Biodiversity Future Center – NBFC, nell'ambito dell'investimento 1.4 – Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S", individuati come Centri Nazionali
- Nell'ambito dell'investimento 3.1 – Realizzazione di un sistema integrato di Infrastrutture di Ricerca e Infrastrutture tecnologiche di Innovazione, Roma Tre partecipa a due infrastrutture di ricerca:
 - EuroNanoLab con il progetto iENTRANCE
 - European Plate Observing System con il progetto MEET – Monitoring Earth's Evolution and Tectonics

Il 2025 è stata caratterizzato da un forte avanzamento dei programmi; in particolare, nel corso dell'anno, l'Ateneo ha confermato per tutti i progetti la sua presenza tra gli enti più virtuosi nel rapporto tra costi rendicontati e sovvenzione concessa. Durante l'anno è stata ottenuta un'ulteriore proroga che ha portato

la conclusione dei progetti ad aprile 2026, assicurando il corretto completamento di tutte le attività progettuali.

Il 31 dicembre 2024 si è concluso il primo SAL dei 10 progetti vincitori del bando a cascata emanato nell'ambito dello Spoke 3 dell'Ecosistema dell'Innovazione Rome Technopole. Gli uffici dell'Ateneo hanno proceduto con le verifiche amministrative sulla correttezza della documentazione di spesa, al fine di permettere il completo riconoscimento dei costi sostenuti, procedendo all'erogazione della sovvenzione spettante. Il 31 ottobre 2025 tutti i progetti si sono conclusi con successo: gli Organismi di Ricerca coinvolti sono stati in grado di spendere più del 97% della sovvenzione concessa, interamente destinata alle regioni del Mezzogiorno. Nel corso del 2026 si procederà con la conclusione delle verifiche e l'erogazione del saldo finale.

I continui aggiornamenti e la peculiarità dei progetti del PNRR hanno richiesto alla Direzione Generale, tramite l'Agenzia per la ricerca, un intenso lavoro di coordinamento tra tutte le Direzioni di Ateneo e le strutture dipartimentali al fine di uniformare le procedure di acquisto e di reclutamento. Grande attenzione è stata posta nel monitoraggio continuo del rispetto delle previsioni di spesa, nell'aggiornamento del budget dei progetti e nella raccolta delle attestazioni necessarie al rispetto degli obblighi di tracciabilità, anticorruzione, inconfiribilità di incarichi e rispetto dei regolamenti ambientali.

Riguardo la partecipazione ai "bandi a cascata" promossi dai diversi Spoke nell'ambito degli investimenti: 1.3 Partenariati estesi, 1.4 Campioni Nazionali e 1.5 Ecosistemi dell'Innovazione, l'Ateneo è risultato vincitore di finanziamenti per 20 progetti le cui attività sono state correttamente eseguite.

Infine, sono state portate a conclusione le attività di consulenza specialistica affidate dalla Fondazione Rome Technopole relative alla Convenzione sottoscritta nel mese di luglio 2024.

Accreditamento e attivazione del 41° ciclo dei corsi di dottorato

Nel corso del primo semestre 2025, si è proceduto all'accreditamento e alla conseguente attivazione dei corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2025/2026 (41° ciclo), registrando la conferma dell'offerta formativa dottorale di Ateneo rispetto al ciclo precedente con l'attivazione di 27 corsi di dottorato, l'adesione a 4 corsi di dottorato con sede amministrativa presso altri atenei (di cui 2 di interesse nazionale) e delle 73 borse di studio a carico del bilancio unico di Ateneo, cui si sono aggiunte le borse messe a disposizione dai dipartimenti.

Finanziamenti MUR (Dip. Eccellenza, PRIN, FIS, FISA, PNR)

L'anno 2025 ha visto la prosecuzione dei progetti risultati assegnatari del finanziamento ministeriale per i dipartimenti (Giurisprudenza, Ingegneria Industriale Elettronica e Meccanica, Scienze e Studi Umanistici) che hanno ottenuto i finanziamenti straordinari previsti per il quinquennio 2023-2027, per un importo complessivo di € 30.667.220.

Sono state avviate le attività di ricerca dei progetti finanziati ai sensi del bando PRIN 2022 "scorrimento graduatorie": 12 unità coordinate da docenti di Roma Tre, 6 dei quali rivestono anche la funzione di coordinatori nazionali (*Principal Investigator*).

Sono state prorogate le attività di ricerca e avviate le procedure di rendicontazione e audit interno dei seguenti progetti finanziati:

- ai sensi del bando PRIN 2022, 144 unità coordinate da docenti di Roma Tre, 52 dei quali rivestono anche la funzione di coordinatori nazionali;
- ai sensi del bando PRIN PNRR 2022, 45 unità coordinate da docenti di Roma Tre, 11 dei quali rivestono anche la funzione di coordinatori nazionali.

Sono state inoltre avviate le attività di ricerca del progetto FIS 2 “SunRISE”, nel quale Roma Tre riveste il ruolo di Host Institution, e del progetto FISA-2024 “SHINE”, nel quale l’Ateneo ricopre il doppio ruolo di Affiliation Institution e Research Organization. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 4.014.743,34 euro.

Con il D.D. 1567 del 22/10/2025 è stato ammesso a finanziamento un ulteriore progetto FIS 2 (“ALERT”), nel quale Roma Tre riveste il ruolo di Host Institution, per un importo pari a 1.320.440,00 euro.

Nel corso del 2025, l’Agenzia ha gestito 87 proposte progettuali nell’ambito del Bando FIS-3, delle quali 61 sono state perfezionate dai relativi Principal Investigator prevedendo Roma Tre come singola Host Institution; tra queste, 6 sono state ammesse a finanziamento per un totale di 8.703.486,92 euro.

Nell’ambito del D.Dir. 47 del 20/02/2025, finalizzato al finanziamento per l’assunzione di giovani ricercatori, l’Agenzia per la Ricerca ha fornito supporto ai Dipartimenti per la presentazione di 13 manifestazioni di interesse. Di queste, 4 sono risultate vincitrici, ottenendo così il finanziamento di 4 posizioni da contrattisti di ricerca ai sensi dell’art. 22 della L. 240/2010 per un totale di 436.000,00 euro.

Ricerca comunitaria e internazionale (Horizon Europe, Erasmus e altri programmi)

Nel corso del 2025 sono stati presentate complessivamente 136 proposte per bandi competitivi in ambito europeo, di cui 76 come beneficiari, 54 come coordinatori e 6 come partner associato.

Entrando nel dettaglio delle suddette proposte, 83 sono relative al programma Horizon Europe, 27 al programma Erasmus+ (solo le azioni a gestione diretta della Commissione), 12 al programma CERV, 4 al programma CREA, e 10 ad altri programmi europei.

Sempre nel corso del 2025 sono stati finanziati 9 progetti su bandi competitivi in ambito europeo, di cui 7 come beneficiari e 2 come coordinatori.

Nel dettaglio sono stati finanziati 4 progetti relativi al programma Horizon Europe, 5 relativi al programma Erasmus+ (solo le azioni a gestione diretta della Commissione), per un ammontare complessivo gestito dall’Università degli Studi Roma Tre pari ad € 1.545.989,97.

Sono state diffuse tutte le call più importanti in ambito europeo e internazionale, trasmettendo alle Segreterie dei Dipartimenti le informazioni rilevanti per parteciparvi, anche attraverso un servizio di ricerca bandi personalizzato e un servizio di consulenza specializzato attraverso il supporto della società EUCORE Consulting.

È stato dato supporto alle strutture cui afferiscono i progetti vincitori dell’avviso Young Researchers 2024 - SOE emanato dal MUR con D.M. 201 del 03/07/2024. A seguito del completamento della procedura di valutazione da parte del MUR, con l’emanazione del Decreto di concessione del finanziamento del 21/01/2025, sono state finanziate 4 candidature per un totale di 1.050.000,00 euro.

Attività di formazione sulla progettazione europea

Corsi di formazione specialistici in europrogettazione sono stati dedicati a docenti, dottorandi e personale tab, con particolare riferimento ai principali programmi della Commissione Europea, in collaborazione con i consulenti di EUCORE e i formatori dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE).

In particolare, sono state approfondite le seguenti tematiche:

- Aspetti legali e finanziari in Horizon Europe;
- Rendicontazione dei progetti Horizon Europe;
- Tecniche di progettazione e opportunità di finanziamento;
- La progettazione di proposte Marie Skłodowska-Curie Actions, con particolare riferimento alle Azioni Postdoctoral Fellowships;
- Nuove forme contrattuali per le attività di ricerca;
- Come costruire una proposta di successo nell'ambito del programma ERC;

Nel corso della formazione sono stati pubblicizzati sia i principali bandi di potenziale interesse che la formazione specifica relativa allo sviluppo delle parti tecniche delle relative proposte progettuali.

VQR 2020-2024

A seguito dell'emanazione del D.M. MUR n. 998 dell'01/08/2023, è stato avviato il nuovo esercizio di valutazione dei prodotti della ricerca e delle attività di valorizzazione delle conoscenze (VQR) per il quinquennio 2020-2024. Il decreto disciplina in linea generale il processo di valutazione della qualità della ricerca, ivi comprese le attività di valorizzazione delle conoscenze (cosiddetta terza missione/impatto sociale) e le infrastrutture di ricerca (come definite nel Bando ANVUR) per il periodo 2020-2024 con riferimento alle istituzioni universitarie e alle loro articolazioni interne (dipartimenti o strutture assimilabili per le università). Come richiesto dal bando, l'Ateneo ha accreditato per la VQR:

- 13 dipartimenti;
- 1.013 docenti e ricercatori, in servizio alla data del 01/11/2024;
- 1.237 dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel periodo 2017-2023.

Nel corso del 2025, sulla base del cronoprogramma e dell'iter procedurale sottoposti agli organi di governo dell'Ateneo e approvati dal Senato Accademico in data 23/10/2024 e dal Consiglio di Amministrazione in data 31/10/2024, l'Ateneo ha svolto tutte le procedure interne necessarie ad assolvere agli adempimenti previsti dalla procedura VQR e finalizzate al conferimento dei prodotti scientifici, dei progetti internazionali di natura competitiva e dei casi studio di valorizzazione delle conoscenze, selezionati secondo le regole dettate dal bando e le direttive previste dagli organi nelle predette sedute.

In particolare, l'Agenzia ha coordinato, d'intesa con i Direttori di Dipartimento e con il Prorettore con delega per le attività di ricerca, le attività connesse alla proposta, selezione e conferimento dei prodotti della ricerca, dei progetti internazionali di natura competitiva e dei prodotti dei Dottori di Ricerca che hanno conseguito il dottorato di ricerca presso l'Ateneo nel periodo 2017-2023.

Nello specifico, l'Ateneo ha conferito:

- 2.525 prodotti della ricerca;
- 58 progetti internazionali di natura competitiva, per un totale di 20.148.665,16 € di finanziamento;

- 112 prodotti per Dottori di Ricerca che hanno conseguito il dottorato di ricerca presso l'Ateneo nel periodo 2017-2023;
- 10 casi studio di valorizzazione delle conoscenze.

Valutazione della Ricerca e Programmazione triennale

In Ateneo la programmazione rappresenta un elemento strategico essenziale per garantire una gestione efficace e orientata al miglioramento continuo delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione. La programmazione triennale prevede un'attività di monitoraggio annuale, per verificare l'efficacia delle azioni intraprese rispetto agli obiettivi strategici definiti, nonché per individuare eventuali azioni di miglioramento in base ai risultati emergenti dal monitoraggio stesso.

Nel corso del 2025 si è dunque concluso il processo di monitoraggio 2024, che fornisce un'analisi dettagliata dello stato di attuazione della programmazione triennale di Ateneo al termine del primo anno del triennio, con un focus sui risultati conseguiti e con le direttrici fondamentali per il prosieguo delle attività e il miglioramento continuo di tutti i processi e le procedure di assicurazione della qualità. Esso rappresenta non solo un'analisi dello stato di avanzamento della programmazione triennale, ma anche un contributo essenziale per il rafforzamento della governance dell'Ateneo, in un'ottica di responsabilità e *accountability* verso la comunità accademica e la società.

Mappatura Laboratori di Ricerca

Nel quadro del Sistema di Assicurazione della Qualità e in ottemperanza agli obiettivi delineati nel documento di programmazione triennale 2024-2026, sezione Ricerca, obiettivo 2.3.4 OS «Infrastrutture per la ricerca», l'Ateneo ha acquisito il modulo IRIS – Resource Management (RM) come database delle attività dei laboratori di ricerca. Tale modulo permetterà la costituzione di un'anagrafe dei laboratori di ricerca, unica per tutto l'Ateneo, al fine di produrre un quadro completo delle numerose strutture e attività dell'Ateneo nel campo della ricerca di base e applicata ed una vetrina delle competenze da esporre per i soggetti esterni. Mettere queste risorse a sistema consentirà di condividerle all'interno e valorizzarle all'esterno dell'Ateneo, verificarne l'effettiva produttività e adeguarle costantemente alle necessità della ricerca competitiva.

L'Ateneo ha quindi avviato una campagna di raccolta dati mirata alla mappatura dei laboratori di ricerca di Ateneo, indirizzata a tutti i Direttori e le Segreterie per la ricerca di dipartimento.

Ai fini dell'analisi dei risultati della mappatura, è stato costituito un Gruppo di Lavoro (GdL), presentato al Senato Accademico nella seduta del 19 febbraio 2025. Le attività del GdL hanno previsto il coordinamento delle attività e l'esame delle risposte pervenute dai dipartimenti identificando eventuali lacune e opportunità di collaborazione, l'analisi delle principali aree di ricerca, l'individuazione di possibili sinergie tra i laboratori e la proposta di strategie per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficacia della rete di ricerca.

Il GdL si è riunito complessivamente cinque volte nel corso del 2025 per esaminare in modo approfondito tutte le schede presentate e discutere le principali criticità emerse. Nell'ambito della mappatura, al Gruppo di Lavoro sono pervenute complessivamente 176 schede di laboratori, di cui, al 2025, 98 sono stati ritenuti censibili nella piattaforma IRIS sulla base delle caratteristiche dichiarate e della completezza delle informazioni fornite dai docenti responsabili.

Spin off e trasferimento tecnologico

Nel corso del 2025, l'Ateneo ha continuato a promuovere e sviluppare le attività connesse agli spin-off universitari, alla gestione del portafoglio brevettuale e alla partecipazione in enti esterni, sostenendo il trasferimento tecnologico e la valorizzazione dei risultati della ricerca.

Elenco spin-off attivi al 31 dicembre 2025:

- *Safe Plant S.r.l.* – anno di costituzione 2021 – la società offre servizi e soluzioni di ingegneria avanzata per la quantificazione, gestione e mitigazione dei fattori di rischio negli impianti industriali, in conformità alle normative di settore, con particolare riferimento agli eventi catastrofici naturali;
- *Resilience S.r.l.* – società acquisita nel corso del 2025, operante nell'ambito delle soluzioni innovative per la gestione del rischio e la resilienza dei sistemi complessi.

Le società Bioware S.r.l. e TreSearch S.r.l., già riconosciute quali spin-off universitari, risultano cessate nel corso del 2025.

Il portafoglio brevettuale di Ateneo è composto complessivamente da 12 brevetti, di cui 6 concessi e 6 depositati.

Nel corso del 2025 sono stati depositati tre brevetti dal titolo «Metodo di produzione di un materiale composito comprendente un film superconduttivo di FeSe», «Metodo per la quantificazione di microrganismi patogeni su superfici abiotiche» e «Strumento di serraggio monoblocco con cerniera».

In particolare, il brevetto «Metodo di produzione di un materiale composito comprendente un film superconduttivo di FeSe» è in contitolarità con ENEA, con una ripartizione delle quote pari al 33% in capo all'Università degli Studi Roma Tre e al 67% in capo a ENEA, mentre gli altri due brevetti risultano interamente di titolarità dell'Università degli Studi Roma Tre.

L'Università degli Studi Roma Tre partecipa ai seguenti enti esterni di ricerca e trasferimento tecnologico.

HUB costituiti nell'ambito del PNRR – Next Generation	Cluster Tecnologici Nazionali – MUR:	Altri enti di ricerca e trasferimento tecnologico
Fondazione Rome Technopole	Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA	Centro di Eccellenza DTC Lazio
National Biodiversity Future Center scarl	Fondazione TICHE	Centro di Competenza Cyber 4.0
Fondazione CHANGES – Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society	Associazione Cluster Trasporti Italia 2020	Di.T.N.E. s.c.a.r.l (Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Società Consortile a responsabilità limitata)

Articolazione:

- **Area anticorruzione, trasparenza, rapporti con il pubblico³**
- **Area Progetti Strategici, Innovazione e Valorizzazione dei Risultati della Ricerca**
 - Ufficio di coordinamento dei progetti strategici di ricerca

³ Si precisa che l'Area Anticorruzione, trasparenza e rapporti con il pubblico, per la maggior parte del 2025, ha operato nell'ambito della precedente Direzione 9, oggi confluita nell'Area "Internazionalizzazione, valorizzazione delle conoscenze, ..." I dettagli relativi alle attività svolte nel 2025 sono pertanto riportati nel capitolo dedicato a tale Direzione.

- Ufficio trasferimento tecnologico
- **Area Ricerca e Valutazione**
 - Ufficio ricerca nazionale
 - Ufficio ricerca comunitaria e internazionale
 - Ufficio valutazione della ricerca

Risultati ottenuti:

Area Progetti Strategici, innovazione e valorizzazione dei risultati della Ricerca

- Diffusione delle opportunità di finanziamento offerte dal sistema pubblico e privato a livello locale, nazionale e internazionale in ambito del Trasferimento Tecnologico e delle Conoscenze; diffusione delle informazioni su bandi competitivi con attenzione particolare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno del programma Next Generation EU (NGEU);
- Coordinamento dei progetti strategici di ricerca (progetti PNRR di interesse generale dell'Ateneo e bandi a cascata PNRR) con attività di studio dei bandi, di pianificazione della rendicontazione, dei flussi documentali, delle procedure di acquisizione delle firme e di produzione e aggiornamento delle attestazioni richieste;
- Gestione del bando a cascata presentato nell'ambito dello Spoke 3 - Formazione universitaria, corsi di dottorato industriali, internazionalizzazione del progetto Rome Technopole;
- Supporto nella realizzazione della valorizzazione dei risultati della ricerca, anche mediante la creazione di società finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca (Spin off universitari) al fine di favorire il consolidamento, il monitoraggio e la realizzazione di progetti strategici di ricerca e di reti di collaborazione tra il mondo accademico ed il tessuto industriale;
- Gestione della partecipazione dell'Ateneo ad associazioni e partenariati di promozione delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico;
- Gestione delle proposte di cessione e deposito, monitoraggio e mantenimento in vita dei brevetti;

Area Ricerca e Valutazione

- Diffusione delle opportunità di finanziamento offerte dal sistema pubblico e privato a livello locale, nazionale e internazionale in ambito della Ricerca Scientifica; diffusione delle informazioni su bandi competitivi con attenzione particolare al programma quadro Horizon Europe;
- Coordinamento continuo con il personale amministrativo dei dipartimenti assegnato alle attività di ricerca, anche mediante l'organizzazione di incontri formativi, di confronto e interazione e di programmazione sul lavoro comune e supporto in caso di necessità;
- Supporto alla preparazione, sottomissione, gestione e rendicontazione dei progetti anche con attività di intermediazione con referenti e/o agenzie locali, nazionali, europeo e internazionali;
- Completamento del nuovo esercizio di valutazione dei prodotti della ricerca e delle attività di valorizzazione delle conoscenze per il quinquennio 2020-2024: adesione e supporto agli applicativi connessi al monitoraggio e alla valutazione della ricerca (VQR);

- Monitoraggio dei processi di valutazione della ricerca, coordinamento della programmazione triennale 2024-2026 di Ateneo e di Dipartimento;
- Accreditamento dell'offerta formativa dottorale di Ateneo, gestione amministrativa dei corsi di dottorato e delle procedure relative ad assegni di ricerca, anagrafe della ricerca;
- Sviluppo programmi di incentivazione alla progettazione e alla partecipazione a bandi competitivi;
- Gestione della Intranet di Ateneo per l'accesso ai documenti e ai servizi di consulenza nell'ambito della ricerca europea;
- Aggiornamento del personale sulle novità riguardo la ricerca in collaborazione con l'Ufficio per la formazione professionale del personale TAB dell'Ateneo.

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Assistenza, monitoraggio e supporto alla progettazione, gestione e rendicontazione di progetti di ricerca internazionali	Numero adempimenti connessi alla progettazione, gestione e rendicontazione di progetti di ricerca internazionali	73 interventi di consulenza di progettazione, gestione e rendicontazione di progetti europei	
Monitoraggio e supporto alla gestione e rendicontazione di progetti di ricerca nazionali	Numero adempimenti connessi alla gestione e rendicontazione di progetti di ricerca nazionali	Monitoraggio e supporto per la rendicontazione amministrativa e tecnico-scientifica di 144 progetti PRIN 2022 e 45 progetti PRIN 2022 PNRR. Supporto per l'avvio delle attività di 2 progetti FIS-2 e 1 FISA-2024.	
Attività di informazione, aggiornamento/formazione e promozione delle opportunità di finanziamento pubblico e privato	Numero incontri formativi per personale TAB e per personale docente	6 incontri di formazione organizzati nel 2025 rivolti a personale TAB e docente	
Partecipazione diretta dell'Ateneo a Bandi competitivi nazionali	Numero adempimenti connessi	Gestione di 87 proposte progettuali FIS-3, con 6 progetti ammessi a finanziamento. Supporto per la presentazione di 13 manifestazioni d'interesse nell'ambito del D.Dir. 47/2025, con il finanziamento di 4 contratti di ricerca.	
Partecipazione diretta dell'Ateneo a Bandi competitivi internazionali	Numero adempimenti connessi	Presentazione di 136 proposte progettuali su bandi competitivi europei, con il finanziamento di 9 progetti europei di cui n. 4 HE e 5 Erasmus+	
Gestione progetti PNRR di interesse generale	Importo rendicontato	€ 11.211.642,92 rendicontati	
Gestione procedure di partecipazione ai bandi a cascata PNRR emanati da altri Atenei	Numero proposte presentate	24 proposte presentate	
Gestione del bando a cascata emanato da Roma Tre nell'ambito dello Spoke 3 del Rome Technopole	Numero adempimenti connessi al bando	Gestione 10 progetti vincitori. Verifica rendicontazione a SAL dei progetti ed erogazione 1° tranche. Avvio verifica rendicontazione SALDO finale. Totale spese verificate	

		€ 2.040.672,52	
Monitoraggio dei processi di valutazione della ricerca e gestione informatizzata delle attività di monitoraggio e valutazione della ricerca	Numero adempimenti connessi alla VQR e altri processi di valutazione della ricerca	Conclusione del processo di monitoraggio annuale 2024 della programmazione triennale di Ateneo 2024-2026 Nell'ambito della VQR 2020-2024 sono stati accreditati: - 13 dipartimenti - 1013 docenti e ricercatori - 1237 dottori di ricerca. l'Ateneo ha conferito: - 2.525 prodotti della ricerca; - 58 progetti internazionali di natura competitiva, per un totale di 20.148.665,16 € di finanziamento; - 112 prodotti per Dottori di Ricerca che hanno conseguito il dottorato di ricerca presso l'Ateneo nel periodo 2017-2023; - 10 casi studio di valorizzazione delle conoscenze.	
Gestione catalogo di Ateneo dei prodotti della ricerca (IRIS): coordinamento e monitoraggio degli aggiornamenti	Numero adempimenti connessi	3524 prodotti caricati su IRIS, pubblicati nel 2025	
Gestione amministrativa dei corsi di dottorato e delle procedure relative ad assegni di ricerca, accreditamento dell'offerta formativa dottorale di Ateneo	Numero adempimenti connessi	Accreditamento di 27 corsi di dottorato, adesione a 4 corsi di dottorato con sede amministrativa presso altri Atenei e attivazione di 73 borse di studio a carico del bilancio unico di Ateneo. Nel 2025 sono stati contrattualizzati gli ultimi assegnisti di ricerca finalizzando 248 prese di servizio nel corso dell'anno.	
Gestione della partecipazione di Ateneo ad associazioni e partenariati in ambito ricerca e trasferimento tecnologico	Numero adempimenti connessi	Gestione delle attività connesse alla partecipazione a 9 partenariati esterni di ricerca e trasferimento tecnologico	
Gestione dei brevetti di Ateneo	Numero adempimenti connessi alla gestione dei brevetti	Gestione del portafoglio di Ateneo attualmente composto da 12 brevetti di cui 6 concessi e 6 depositati.	
Gestione delle procedure di costituzione e monitoraggio degli spin-off di Ateneo	Numero adempimenti connessi	Gestione delle attività di 2 spin-off attivi al 31 dicembre 2025.	

Tabella 1 Principali attività e risultati conseguiti dall'Agenzia della Ricerca nel 2025

DIREZIONE RISORSE UMANE

Dirigente Dott. Alessandro Peluso

Presentazione:

Le Aree organizzative afferenti alla Direzione Risorse Umane curano la gestione della carriera giuridica ed economica - ordinaria e straordinaria - del personale docente, ricercatore, tecnico, amministrativo, bibliotecario, tecnologo, collaboratore esperto linguistico e dirigente, a tempo determinato e indeterminato, oltre ad altre forme di collaborazione a supporto della didattica e della ricerca scientifica proprie dell'ordinamento universitario, e si occupano dei relativi adempimenti fiscali, previdenziali, assicurativi e pensionistici ad essa correlati.

La Direzione gestisce, inoltre, le procedure per l'attivazione delle procedure di reclutamento per la copertura delle posizioni di pianta organica del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario e attuano la programmazione dipartimentale per le procedure di reclutamento/chiamata del personale docente e ricercatore deliberate dagli Organi accademici, in applicazione e nel rispetto dei limiti del turn-over e del contingente assunzionale annualmente assegnato dal MUR. Nell'ambito di tali processi curano l'attuazione dei piani straordinari finanziati dal Ministero per il reclutamento di professori associati e ricercatori a tempo determinato RTT nonché quelli a valere su specifiche linee di finanziamento.

Alle predette Aree organizzative sono, altresì, affidate le procedure annuali di progressione economica stipendiale del personale docente per classi e scatti e le progressioni economiche orizzontali del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario con relativa elaborazione delle liquidazioni per il pagamento delle spettanze.

Vengono inoltre gestiti i rapporti di collaborazione professionale, i collaboratori parasubordinati e autonomi nonché i rapporti contrattuali e il trattamento economico del personale esterno incaricato delle docenze a contratto. Viene altresì gestito il trattamento giuridico ed economico degli assegnisti di ricerca, degli incarichi di ricerca, dottorandi di ricerca, borsisti di collaborazione studenti e borsisti Erasmus.

La Direzione progetta e cura, inoltre, la formazione del personale, quale momento fondamentale della vita e della carriera lavorativa del personale dipendente, in una prospettiva di profonda valorizzazione e riqualificazione dei processi lavorativi e delle risorse umane. Gestisce, inoltre, il trattamento di missione del personale di ruolo e di quello esterno che opera per conto dell'amministrazione, gestisce gli adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni e attua le iniziative collegate alle politiche sociali e di welfare dell'Ateneo. Cura i processi d'informatizzazione della modulistica ad uso del personale di Ateneo e adotta i meccanismi di interscambio dati con gli applicativi gestionali Cineca/Ugov attualmente in uso nell'Ateneo.

Cura, altresì, i rapporti e le relazioni con le organizzazioni Sindacali e la RSU di Ateneo ed effettua gli incontri periodici per l'esercizio degli istituti propri della contrattazione integrativa. Predispose e gestisce, infine, i progetti di Servizio Civile Universale che vengono realizzati presso l'Università degli Studi Roma Tre, quale ente titolare dell'accreditamento all'Albo Nazionale del Servizio Civile Universale.

Articolazione:

NOTA: alla data del 31/12/2025:

- Segreteria di coordinamento
- Ufficio relazioni sindacali

- Area personale docente e ricercatore
- Area personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario e welfare
- Area per gli adempimenti fiscali e contributivi Area
- Area formazione e benessere organizzativo

Risultati ottenuti:

La gestione 2025 è stata caratterizzata da una residuale attività di reclutamento riferibile alla programmazione dipartimentale adottata prima del blocco delle assunzioni deliberato dagli organi accademici, riferibile sia al personale docente e ricercatore, che al personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e collaboratore esperto linguistico, sulla base delle risorse assegnate dal MUR mediante i Piani straordinari destinati a tale finalità. Tuttavia, nell'anno 2025 si è assistito all'introduzione, da parte del legislatore, di nuove figure professionali di personale, che hanno reso necessaria una profonda revisione della disciplina regolamentare di attuazione. Si tratta, in particolare, delle figure dei ricercatori RTT, dei contrattisti di ricerca, degli incarichi post-doc, degli incarichi di ricerca e dei tecnologi a tempo indeterminato che hanno, in alcuni casi, preso il posto di precedenti figure professionali (è il caso dei ricercatori RTDA e RTDB oltreché degli assegnisti di ricerca) mentre in altri costituiscono tipizzazioni nuove in precedenza gestite con contratti atipici. Rimangono criticità per gli attuali livelli di finanziamento del Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) in relazione alla massa stipendiale da erogare al personale di ruolo, a causa della riduzione dei fondi operata dal MUR e degli incrementi stipendiali annui del personale docente e non docente che sono posti a carico dei singoli Atenei. Sono state, inoltre, realizzate le procedure di progressione verticale interna alle carriere del personale contrattualizzato già in servizio, nei limiti massimi consentiti, sulla base degli accordi con le Organizzazioni sindacali e la RSU di Ateneo.

Relativamente ai servizi di supporto alla gestione delle carriere e del trattamento economico sono stati garantiti i consueti standard, sia in termini di appropriatezza che di puntualità nell'erogazione dei servizi all'utenza interna ed esterna, e si è attuata la procedura annuale di progressione economica per classi e scatti del personale docente e ricercatore.

Con riferimento al trattamento accessorio del personale contrattualizzato sono stati garantiti i livelli massimi retributivi che la contrattazione integrativa consente, anche grazie all'attività conto terzi che alimenta tali linee di finanziamento, nonché è stato portato in attuazione ai livelli massimi possibili la seconda annualità del piano triennale di welfare. Si è inoltre proceduto all'adozione del nuovo contratto integrativo aziendale ed è stato portato ad esecuzione l'accordo per le progressioni economiche orizzontali interne alle aree.

In conformità al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, nonché al relativo Piano di formazione del personale, nell'anno 2025 è proseguito il percorso didattico già avviato negli anni precedenti ed è stato potenziato il catalogo dell'offerta in tema di formazione mediante la piattaforma Syllabus, orientata in particolare allo sviluppo delle professionalità interne del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e collaboratore esperto linguistico.

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Attivazione, svolgimento e conclusione delle procedure di reclutamento del personale docente ricercatore, TAB, CEL e dirigente	Procedure di reclutamento attivate e decreti di approvazione atti	Docenti: 887 documenti gestionali, 188 decreti; 32 contratti di ricercatore e 10 contratti di ricerca; TAB: 460 documenti gestionali, 200 decreti, 5 contratti t.d. e 58 contratti a tempo indeterminato	Ai numeri esposti vanno aggiunte comunicazioni e-mail per un totale di circa 4.000 e telefoniche per una media giorno di n. 50
Gestione delle carriere del personale docente e tecnico, amministrativo, bibliotecario	Tempestività dei provvedimenti di carattere giuridico	Docenti: 3.865 documenti gestionali, 243 decretazioni; TAB: 3.686 doc. giuridici, n. 185 decretazioni	Da aggiungere comunicazioni e-mail e contatti telefonici per una media giorno di n. 50 per TAB e n. 55 per i docenti
Elaborazione liquidazioni stipendiali del personale docente, tecnico amministrativo bibliotecario, dirigente e collaboratore esperto linguistico. Elaborazione conguagli fiscali, liquidazione borse di dottorato, borse di tutorato, assegni e incarichi di ricerca, compensi collaboratori, gettoni per rappresentanti organi collegiali di Ateneo e adempimenti per l'Anagrafe Prestazioni, supporto agli operatori CSA/UGOV e configurazioni portale U-Web e HR-Suite Cineca	Tempestività e correttezza delle liquidazioni operate mensilmente a favore del personale dipendente, assimilato e autonomo	Area Personale Docente: 12.318 accrediti e 227 procedimenti liquidatori. Area Personale TAB dirigenti e CEL: n.9.053 accrediti e 243 procedimenti liquidatori. Dottorati, assegnisti, borse di collaborazione e tutorato: n. 10.356 liquidazioni. Certificazioni CU (Area per gli adempimenti fiscali e previdenziali): n. 4.252 elaborazioni con relativa certificazione per redditi esenti, n. 1.455 per redditi da lavoro assimilato e autonomo. Tirocini curriculari n. 132; Collaborazioni, borse di studio (tassate), attività professionali e occasionali n. 366;	Informazioni all'utenza tramite telefono ed e-mail sul trattamento retributivo e sui compensi accessori effettuati per una media giorno di n. 30 per TAB, n. 20 per docenti e n. 45 per personale autonomo e assimilato

		Borse Erasmus: n. 2.851 liquidazioni; OOGG e Gettoni: n. 267 liquidazioni. Documenti gestionali, corrispondenze e registrazioni di protocollo informatico per lavoratori autonomi e assimilati: n. 11.513. Comunicazioni per adempimenti connessi all'Anagrafe prestazioni per dipendenti interni e consulenti: n. 3.207.	
Bandi di selezione e contratti per rapporti di lavoro professionale parasubordinato e autonomo	Procedure di selezione attivate e decreti di approvazione atti	Avvisi di selezione lavoro parasubordinato e autonomo: n. 16 procedure	Supporto fiscale, amministrativo e contrattuale per una media di 10 contatti al giorno
Contrattualizzazione/liquidazione incarichi didattici; approvvigionamento titoli di viaggio/soggiorno e trattamento di missione	Completezza e tempestività nell'attuazione delle determinazioni adottate dalle competenti strutture dell'Ateneo	Documenti gestionali: n. 1.985. Contratti di docenza: n. 759. Liquidazioni contratti e compensi: n. 693. Liquidazioni Missioni: n. 293. Gestione acquisto servizi di trasferta: 707	Informazioni all'utenza su incarichi didattici per una media di 20 contatti giorno
Servizi per i volontari del Servizio Civile Nazionale	Procedure di selezione attivate per ciascun bando della Presidenza del Consiglio dei ministri e decreti approvazione atti. Deposito progetti e decreto di approvazione degli stessi da parte del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale	Nel 2025 sono stati svolti e conclusi 7 progetti in precedenza avviati nel corso del 2024 per n. 58 operatori volontari impiegati (avvio dei progetti 27/06/2024 – conclusione dei medesimi 26/06/2025) Inoltre, di competenza del 2025 sono stati avviati ulteriori 6 progetti per n. 57 operatori volontari impiegati.	Rapporti con l'utenza (telefono, mail e front office): media settimanale di 25 contatti. N. 140 ore di formazione in aula e tutoraggio ripetute per ogni intervento programmatico. Attività di monitoraggio e valutazione degli interventi progettuali

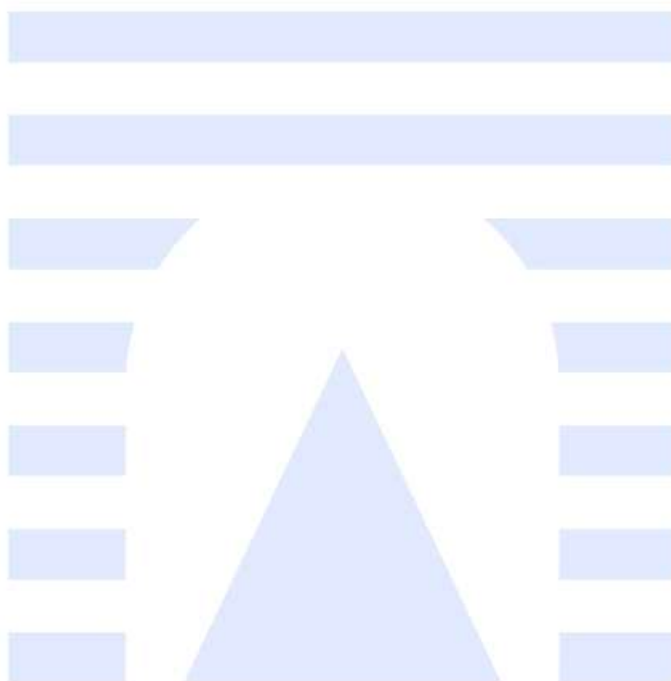
Tabella 1 Principali attività e risultati della Direzione, nel 2025

Punti critici:

Si rimarcano le difficoltà di carattere finanziario legate ad un generale sottofinanziamento del FFO che impedisce l'ottimale espansione della pianta organica di Ateneo sulla base delle risorse di punto organico che potrebbero potenzialmente essere utilizzate in programmazione nella misura massima consentita ma che, per carenza di fondi, rimangono inutilizzate per assenza di copertura della relativa spesa.

Si rilevano, inoltre, anche per il 2025 i ritardi imputabili al MUR, già registrati anche negli anni precedenti, nella ricezione dei dati di programmazione derivanti dal turn-over in merito al contingente assunzionale annuale che può essere utilizzato, da ripartire tra le strutture dipartimentali al fine di poter provvedere al reclutamento di nuovo personale di ruolo.

Permangono, inoltre, alcune criticità nell'integrazione informatica dei dati in relazione alle diverse procedure gestionali CINECA – MUR - PERLAPA e alle banche dati governative da gestire, anche in relazione all'espletamento dei numerosi adempimenti di legge in fase di rendicontazione e all'interoperabilità funzionale con il programma di contabilità.



DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI E BIBLIOTECARI

Dirigente Ing. Alessandro Masci

Presentazione:

La Direzione Servizi Informatici e Bibliotecari è composta da due anime distinte:

- **Tecnologica:** svolge un ruolo cruciale nel garantire l'efficienza delle infrastrutture informatiche dell'ateneo. La Direzione gestisce la programmazione, la realizzazione e il controllo dei processi relativi a:
 - gestione dei sistemi tecnologici, con particolare riferimento ai sistemi, alle applicazioni e al patrimonio informativo,
 - individuazione delle linee di sviluppo di un sistema integrato di servizi che con l'uso delle tecnologie informatiche supporti adeguatamente le esigenze e le strategie dell'Ateneo,
 - attuazione delle innovazioni e adempimenti in materia di Amministrazione Digitale,
 - garantire accessibilità e usabilità dei servizi resi disponibili sul web dell'Amministrazione, dei Dipartimenti, delle Scuole e dei Centri di Ateneo;
- **Culturale:** supporta la ricerca, la didattica e la valorizzazione della conoscenza attraverso la gestione e lo sviluppo dei servizi bibliotecari. La Direzione si occupa dell'organizzazione e della gestione delle risorse bibliografiche, sia cartacee che elettroniche, garantendo un accesso ampio e facilitato all'informazione scientifica. Fornisce risorse e servizi a supporto delle attività di ricerca e didattica dell'università, nonché supporto nella realizzazione di eventi legati alla valorizzazione della conoscenza. Organizza corsi e workshop per formare gli utenti all'uso efficace delle risorse bibliotecarie. Partecipa a progetti di collaborazione con altre biblioteche e istituzioni per migliorare i servizi offerti e per la promozione e condivisione della cultura.

Nello specifico, l'**Area Sistemi Informativi** è responsabile della pianificazione, gestione e sviluppo delle tecnologie informatiche e dei servizi digitali dell'università:

- **budget ICT:** pianificazione e gestione del budget destinato alle tecnologie dell'informatizzazione. Questo include l'acquisto di hardware, software e servizi necessari per il funzionamento dei sistemi informativi,
- **sistemi di elaborazione e virtualizzazione:** installazione e gestione dei sistemi di elaborazione e virtualizzazione, assicurando che le risorse informatiche siano efficienti e scalabili per soddisfare le esigenze dell'Ateneo,
- **cloud collaboration:** gestione dei servizi cloud di Office 365 (posta elettronica, One Drive, Share Point, Defender, ecc.),
- **postazioni di lavoro:** installazione e gestione delle postazioni di lavoro del personale TAB e dei laboratori di didattica, incluso la distribuzione e l'aggiornamento dei software, la distribuzione di policy di utilizzo, la gestione dei guasti hardware,
- **patrimonio informativo e applicazioni:** gestione del patrimonio informativo e delle applicazioni dell'Ateneo, che includono informazioni sulle carriere degli studenti e del personale, le transazioni di pagamento, la ricerca, la contabilità, il protocollo, il patrimonio edilizio, le votazioni on-line, ecc.,
- **smart-office:** virtualizzazione delle attività d'ufficio attraverso l'uso di strumenti informatici, hardware e software, che consentono la portabilità, la dematerializzazione e la digitalizzazione dei processi amministrativi,
- **portali di Ateneo:** progettazione, realizzazione e gestione dei portali web dell'università,
- **servizi innovativi per la Didattica:** gestisce insieme alla Fondazione Roma Tre Education e all'Area Infrastrutture Tecnologiche servizi innovativi per la didattica, inclusi servizi multimediali e piattaforme

di e-learning. Questi strumenti supportano l'insegnamento e l'apprendimento, facilitando l'accesso alle risorse educative e migliorando l'esperienza degli studenti,

- integrazione e interoperabilità dei sistemi: pianificazione realizzazione dell'integrazione e l'interoperabilità tra i vari sistemi e servizi dell'Ateneo affinché le diverse piattaforme informatiche possano comunicare e collaborare efficacemente. Interazione con piattaforme ministeriali per lo scambio dei dati,
- consulenza e supporto: supporto a tutte le altre strutture dell'Ateneo per la gestione dei servizi informatici.

Il **Sistema Bibliotecario di Ateneo** nasce nel 1992 con l'obiettivo di costituire un organismo unitario per la gestione e lo sviluppo delle strutture che erogano i servizi bibliotecari per la comunità accademica e per il territorio (cittadini, Istituzioni, Enti e Associazioni pubbliche, private e del Terzo Settore). Sono organi di indirizzo e di gestione del Sistema Bibliotecario di Ateneo il Consiglio scientifico, il Coordinatore (delegato del Rettore) e il Dirigente competente per materia. Per il funzionamento del sistema, il Dirigente si avvale dell'Area Sistema Bibliotecario di Ateneo che è articolata in un Ufficio di raccordo e otto Biblioteche di Area che erogano servizi, con le medesime modalità e orari, a tutte le tipologie di utenti della comunità universitaria. L'Area Sistema Bibliotecario di Ateneo è responsabile della pianificazione, gestione e sviluppo delle collezioni e dei servizi bibliotecari:

- budget: pianificazione e gestione del budget destinato al patrimonio bibliografico. Questo include, oltre l'acquisto di materiale bibliotecario, anche la sottoscrizione di quote di associazione, abbonamenti e servizi necessari per il funzionamento del sistema bibliotecario,
- materiale bibliografico: acquisizione, catalogazione e conservazione del materiale bibliografico e documentale di interesse generale per l'Ateneo. Questo include libri, riviste, banche dati e risorse elettroniche, garantendo l'accessibilità del materiale acquisito e dei relativi metadati,
- servizi bibliografici e documentali: erogazione dei servizi a supporto delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo, inclusi il prestito, la consulenza bibliografica, l'assistenza nella ricerca bibliografica, informazioni sulla gestione delle citazioni, la consulenza sulle tematiche relative alla bibliometria e all'Open Access e la formazione degli utenti,
- Open Access e diritto d'autore: assistenza e consulenza sulle tematiche relative all'Open Access, ai contratti trasformativi e al diritto d'autore, promuovendo la libera diffusione in rete dei risultati delle ricerche prodotte all'interno dell'Ateneo,
- valorizzazione della conoscenza: realizzazione di attività di Public Engagement, attraverso la partecipazione a manifestazioni culturali e di innovazione e organizzando eventi per la valorizzazione della conoscenza, come presentazioni di libri e collezioni speciali, mostre bibliografiche, iniziative di promozione della lettura, mostre e progetti di cittadinanza attiva,
- spazi fisici: gestione degli spazi affinché siano adeguatamente attrezzati e accessibili per tutti gli utenti. Le biblioteche sono tutt'ora uno dei luoghi più "abitati" dell'Università, in particolar modo dalle studentesse e dagli studenti, che trovano in esse spazi accoglienti e funzionali per studiare, per preparare gli esami e per approfondire i propri interessi, costantemente supportati da personale specializzato.

Articolazione:

- Area Sistemi Informativi
- Area Sistema Bibliotecario di Ateneo

Risultati ottenuti:

L'Area Sistemi Informativi è costantemente impegnata con tutte le Direzioni per reingegnerizzare e digitalizzare le procedure al fine di incrementare l'efficienza della attività, ridurre i tempi di definizione dei procedimenti e di aumentare la qualità e la quantità dei servizi erogati agli studenti e al personale.

L'ateneo guarda costantemente al futuro con uno spirito di innovazione e nel 2025 è stata rilasciata la prima versione beta della nuova app per gli studenti del sistema SmartEdu – Gomp e sono stati attivati i primi servizi sull'AppIO per la notifica delle tasse universitarie e per il pagamento tramite il wallet dell'applicazione. È stato attivato sulla home page del sito di ateneo un assistente virtuale (chatbot) basato su Intelligenza Artificiale.

Nel 2025 sono stati attivati sul sistema SmartEdu – Gomp i bandi di mobilità Extra UE. È stata attivata la piattaforma per la programmazione del calendario delle lezioni EasyStaff per quattro dipartimenti, con l'obiettivo di sperimentarne il funzionamento e valutarne l'efficacia in vista di una successiva estensione del servizio all'intero Ateneo.

Sono stati potenziati i servizi per la gestione delle prove TOLC. Rispetto al precedente anno, sono state incrementate le giornate dedicate allo svolgimento di questa tipologia di prove, raggiungendo il numero di 10.843 erogati. Durante le giornate sono stati attivati presidi di orientamento con distribuzione di materiale informativo e somministrazione di questionari conoscitivi. Tale attività ha contribuito alla crescita delle iscrizioni per l'AA 2025/2026.

Sempre con l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle attività di orientamento, rafforzare i rapporti con il sistema scolastico e garantire una maggiore tracciabilità e misurabilità dei processi, l'Area Sistemi Informativi ha avviato un progetto di digitalizzazione dei processi legati all'orientamento in ingresso e alla gestione della Formazione ScuolaLavoro (ex PCTO), individuando una piattaforma dedicata a supporto delle attività. Il progetto prevede l'estensione progressiva della piattaforma, con l'obiettivo di unificare strumenti e processi gestiti con applicativi obsoleti o non completamente integrati.

Particolare rilievo ricoprono le importanti attività messe in atto per consentire a tutto il personale e a tutti gli studenti di continuare a svolgere, senza interruzioni di continuità, le attività istituzionali, anche per coloro che si trovano in situazioni particolari (lavoratori e studenti fragili, studenti idonei ma non beneficiari dell'assegnazione di residenze universitarie o appartenenti alle categorie individuate dall'art. 39 e 40 del Regolamento Carriera).

Complessivamente sono stati registrati sul sistema di gestione della carriera degli studenti oltre 3.694.732 eventi di carriera nel solo anno 2025.

Relativamente ai servizi legati alla all'informatizzazione e digitalizzazione della carriera del personale e dei processi amministrativi, nel corso del 2025 sono state portate avanti alcune iniziative, tra le quali si ricorda:

- l'introduzione di due elementi significativi per la gestione e l'armonizzazione delle anagrafiche all'interno del sistema informativo di Ateneo con l'avvio dei due moduli "U-web il mio profilo" e "U-Web dati fiscali e previdenziali" per la raccolta delle dichiarazioni dei dati anagrafici;
- il consolidamento della nuova procedura di rilevazione presenze del personale TAB (StartWeb);
- l'adozione di una nuova piattaforma per l'Albo Pretorio e per l'eProcurement;
- l'estensione del Helpdesk di ateneo ad ogni dipartimento;
- nell'ultimo trimestre sono state avviate le attività necessarie per la progettazione tecnica del nuovo sito web di ateneo,
- La gestione del patrimonio informativo: sito web degli organi collegiali, Anagrafe della ricerca, Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica, sito web per l'Amministrazione trasparente, siti web di ateneo, sistema integrato delle news di Ateneo (MEMO), sistema UGOV per la gestione

dei compensi, collaborazioni, scritture contabili, bilancio, controllo di gestione, sistema CSA (Carriere Stipendi Ateneo), sistema per la gestione del magazzino economale, sistema di rilevazione presenze, sistema informatizzato della modulistica per il personale, pubblicazione dei cedolini e dei CUD online, mandato informatico, fatturazione elettronica, protocollo informatico, gestione varchi, SAS, sistema a supporto della autovalutazione della didattica e delle procedure AVA, sistemi di votazione elettronica, applicazione di supporto per Ranking QS, interfaccia REST verso OTRS per apertura ticket da Whatsapp, sistema prenotazione (Roma Tre Live 2025, Open Day Ostia), sistema di candidature per organi di Ateneo, gestionale per la ricognizione inventariale,

- servizio di collaborazione applicativa Office 365.

Nel 2025, l'attività più rilevante relativa all'infrastruttura tecnologica è stata sicuramente la reazione all'attacco informatico subito nella sera dell'8 maggio. L'evento ha comportato l'inaccessibilità del sito web istituzionale e degli applicativi di Ateneo, con effetti immediati sulla continuità operativa dei servizi digitali. A seguito dell'evento, l'Area Sistemi Informativi ha attivato con tempestività i protocolli di emergenza previsti per scenari di questo tipo. L'incidente è stato segnalato all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e al CNAIPIC (Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche), che si sono recati presso la sede dell'Ateneo per avviare le operazioni di contenimento, rilevazione e analisi tecnica.

Le attività di analisi e ripristino hanno richiesto un impegno significativo in termini di risorse di rete, spazio di archiviazione e tempi di elaborazione, già nella giornata di domenica 11 maggio 2025 è stato ripristinato il sistema di autenticazione, rendendo possibile la riattivazione della maggior parte degli applicativi SaaS di Ateneo e consentendo il ritorno alla piena operatività del personale tecnico-amministrativo e del corpo docente. Nei giorni seguenti sono stati riattivati servizi fondamentali quali biblioteche, PagoPA, Anagrafe della Ricerca, sedute degli Organi Collegiali, gestione carriera del personale, rilevazione presenze, protocollo informatico, contabilità, patrimonio edilizio, sistema per votazioni, gare e concorsi, il sito web istituzionale, i portali dipartimentali, il portale dello studente e il sito dedicato all'orientamento. Il sistema SmartEdu-GOMP, che gestisce le carriere degli studenti, ha continuato a funzionare regolarmente grazie all'integrazione con SPID e CIE.

Sul piano delle misure di risposta e hardening per la mitigazione delle vulnerabilità residue si rimanda ai documenti di resoconto inviati periodicamente alla Direzione Generale. Accanto alle misure tecniche, sono state previste sessioni di formazione e sensibilizzazione del personale sul riconoscimento di minacce come il phishing e sull'uso sicuro delle credenziali e dei dati sensibili.

Sono state altresì aggiornate le politiche di gestione degli incidenti di sicurezza ed è stata prevista l'introduzione di audit periodici dei sistemi di sicurezza.

Per quanto riguarda il **Sistema Bibliotecario di Ateneo**, le biblioteche rimangono comunque uno dei luoghi più "abitati" dell'Università, in particolar modo dalle studentesse e dagli studenti, che trovano in esse spazi accoglienti e funzionali per studiare, per preparare gli esami e per approfondire i propri interessi, costantemente supportati da personale specializzato. Le otto Biblioteche di Area dispongono di 12 sale lettura, coperte dal Wi-Fi d'Ateneo, aperte dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20 e in tre sedi è attivo il prolungamento orario fino alle 23 e il sabato pomeriggio dalle 14 alle 18. Inoltre, è attivo *Ostia Bibliopoint*, un punto di prestito dei libri per i corsi di studio nella sede di Ostia.

Per quanto riguarda la didattica, va sottolineato l'impegno delle biblioteche per portare avanti l'attività di studio e di confronto sul tema dell'accessibilità dei testi a favore degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Tutte le biblioteche offrono il servizio agli utenti beneficiari nel rispetto della normativa vigente e degli obblighi connessi allo status di entità autorizzata dell'Università; in alcune

biblioteche il servizio è offerto in modo strutturato ed è in fase di organizzazione il servizio a livello di Sistema Bibliotecario.

Sul fronte della ricerca, vanno menzionati i contratti di tipo trasformativo (transformative agreement), che prevedono che i costi pagati dall'Università all'editore, oltre a garantire l'accesso ai periodici scientifici, comprendano anche quelli per la pubblicazione ad accesso aperto (Article Processing Charge - APC) offrendo questa opportunità, senza costi aggiuntivi, agli autori dell'Istituzione aderente. Nel 2025 i costi Publish sostenuti dallo SBA per i 6 principali contratti trasformativi ammontano a circa 246.000 € e hanno portato alla pubblicazione di 146 prodotti della ricerca open access, con un risparmio per l'Ateneo di circa 50.000 €, considerando un costo unitario a pubblicazione OA di circa 2.000 € (tale costo risulta di molto inferiore ai costi reali richiesti dai principali editori).

Nel corso del 2025 il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha promosso con il Dipartimento di Studi Umanistici e coordinato il progetto su Pirandello finalizzato alla valorizzazione dei disegni inediti di Luigi Pirandello rinvenuti nei registri storici dell'ex Magistero. Il progetto è stato presentato in contesti pubblici quali la fiera Didacta, contribuendo alla visibilità delle biblioteche di Ateneo e del patrimonio archivistico. Momento centrale dell'iniziativa è stata la mostra "Il caos tra le righe. I disegni inediti e i libri di Luigi Pirandello", organizzata presso l'Ateneo con apertura al pubblico e attività di visita guidata.

Dopo alcune prime esperienze di digitalizzazione avviate negli anni passati, il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha avviato un percorso strutturato per la creazione di collezioni digitali organiche e accessibili, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentale dell'Università. Le collezioni sono accessibili tramite RomaTreDiscovery, nella sezione "Scopri la collezione". In coerenza con il Piano nazionale di digitalizzazione, gli obiettivi principali includono la valorizzazione e tutela dei materiali di maggiore rilevanza, l'ampliamento e la facilitazione dell'accesso alle risorse digitali in un ambiente integrato, la conservazione a lungo termine degli oggetti digitali e la promozione dello studio e della ricerca. Il progetto mira, inoltre, a sostenere il public engagement e il diritto di accesso alla cultura, contribuendo alla diffusione e alla consapevolezza del valore del patrimonio culturale.

L'accesso all'informazione è sempre stato uno degli obiettivi che il Sistema Bibliotecario di Roma Tre si è prefissato, organizzando risorse e servizi, e si concreta quotidianamente nel lavoro del personale bibliotecario. Le biblioteche di Roma Tre erogano servizi di orientamento, informazione e consulenza bibliografica e organizzano corsi di formazione in modalità e-learning e in presenza, con l'obiettivo di rendere gli utenti autonomi nella ricerca in rete e nelle risorse bibliografiche. Nel 2025 è stata avviata l'iniziativa "Biblioteche a Roma Tre: cercare, scoprire, conoscere", un progetto formativo finalizzato a supportare gli utenti, in particolare le matricole del primo anno, nell'utilizzo consapevole delle risorse bibliotecarie e digitali.

Roma Tre ha anche avuto un ruolo di primo piano nella progettazione di Biblioteche insieme, in qualità di Ateneo promotore. L'iniziativa ha coinvolto le quattro università pubbliche romane, impegnandole in un accordo reciproco volto a garantire l'accesso alle rispettive strutture bibliotecarie agli Utenti Istituzionali di ciascun Ateneo. Il progetto si affianca a collaborazioni già consolidate: il Prestito Interbibliotecario Metropolitano, attivo con l'Istituzione Biblioteche di Roma, e l'accordo di reciprocità dei servizi con Moby Dick - Biblioteca Hub Culturale.

Nel 2025 il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha rafforzato anche le attività di Public Engagement, partecipando a manifestazioni culturali e di innovazione (ad esempio Maker Faire Rome, RomeCup e la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori) e organizzando eventi per la valorizzazione della conoscenza, come presentazioni di libri e collezioni speciali, mostre bibliografiche, iniziative di promozione della lettura come Libridine, il Festival diffuso delle librerie. Complessivamente nel corso del 2025 sono state inserite nell'anagrafe delle iniziative per la valorizzazione della conoscenza oltre 70 eventi. Per la promozione e la comunicazione delle numerose attività, è stato potenziato l'ecosistema digitale del Sistema Bibliotecario con

un gruppo di comunicazione che ha contribuito in modo significativo alla visibilità e alla partecipazione attiva della comunità accademica e cittadina con la creazione di contenuti per i social (sul canale Instagram sono stati pubblicati oltre 600 post).

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Gestione dei sistemi per le carriere degli studenti	n. eventi generati nel 2025	3.694.732	
Servizi di cloud collaboration (studenti e personale)	n. account	143.142	
	n. email	48.511.230	
	n. Teams	24.264	
	TB posta	71,3	
	TB one drive	944	
	TB sharepoint	123	
Gestione infrastruttura server e computer	n. pc/server	2.237	
Supporto per i servizi erogati dall'Area Sistemi Informativi	n. ticket	11.335	
Gestione del patrimonio bibliotecario	n. materiale bibliotecario su supporto fisico	765.738	
	n. materiale bibliotecario su supporto digitale	1.018.087	
Supporto alla didattica	n. posti lettura	1.351	
	mt. lineari di scaffali	24.976	
	n. prestiti	54.625	
	n. ILL e DD	2.131	
	risparmio pro-capite a studente	65,00 euro	
Supporto alla ricerca	costo medio di accesso agli articoli	0,67 €/request	Calcolato sui 7 contratti principali
	Costo medio di pubblicazione in OA	1.688,95 €/pubblicazione	
Valorizzazione delle conoscenze	n. eventi registrati su IRIS	70	
	n. post su Instagram	600	

Tabella 1 Indicatori delle principali attività svolte nel corso del 2025

Punti critici:

Per quanto riguarda l'**Area Sistemi Informativi**, occorre sottolineare tre criticità rilevanti:

- l'aumento dei costi di gestione. L'introduzione di un nuovo sistema informatico per la digitalizzazione o lo snellimento dei processi produce l'aumento dei costi in termini di costi dei servizi SaaS (Software as a Service) o delle licenze d'uso (Subscription). I costi devono essere sostenuti ogni anno se si vuole continuare ad utilizzare il sistema e si vanno a sommare ai costi sostenuti per i sistemi informatici già in uso. Ormai i costi operativi (Opex) rappresentano oltre il 90% del totale del budget, dal momento

che anche gli investimenti in infrastrutture (Capex) sono sempre più ridotti in favore di spese in servizi Cloud o SaaS,

- difficoltà nel reclutamento di personale tecnico informatico di adeguata capacità che sia in grado di seguire affidamenti in outsourcing di infrastrutture tecnologiche strategiche complesse,
- mancanza di coordinamento con le infrastrutture e i sistemi realizzati all'interno dei dipartimenti e dei progetti di ricerca anche in considerazione della necessità di coordinare la messa in sicurezza dei sistemi informatici dell'università come richiesti dalla normativa in materia di Cybersicurezza.

Relativamente all'**Area Sistema Bibliotecario di Ateneo**, occorre sottolineare due criticità di natura economica:

- la riduzione del finanziamento ministeriale e l'aumento dei costi dei contratti per l'acquisizione di risorse bibliografiche (3-4% annuo) riduce notevolmente il budget per l'acquisizione risorse bibliografiche necessarie sia per la didattica che per la ricerca,
- l'aumento dei costi dei contratti trasformativi. Sebbene i contratti siano sicuramente vantaggiosi per l'Ateneo in termini di risparmio e in termini di visibilità acquisita grazie ad un maggiore uso dell'Open Access, gli stessi mettono in crisi lo SBA, il quale si trova a sostenere dei costi che, prima dei contratti trasformativi, erano a carico di altri centri di costo e supportati dai progetti di ricerca.



DIREZIONE STUDENTI, SERVIZI DI RETE E COMUNICAZIONE

Dirigente Dott. Paolo Cursi

Presentazione:

La Direzione Studenti, Servizi di Rete e Comunicazione presidia un insieme integrato di funzioni strategiche a supporto della comunità accademica, con particolare riferimento ai servizi rivolti a studentesse e studenti, alla gestione delle infrastrutture e dei servizi digitali di Ateneo e al coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale. In tale ambito, la Direzione assicura il funzionamento e lo sviluppo dei servizi amministrativi e di accoglienza dedicati alla popolazione studentesca, promuove iniziative per il diritto allo studio, l'inclusione, il benessere e la partecipazione alla vita universitaria, con attenzione ai servizi per la disabilità e i DSA, al supporto psicologico e alle opportunità di orientamento e accompagnamento ai percorsi formativi.

La Direzione cura inoltre la pianificazione, la gestione e l'evoluzione dei servizi di rete, dei sistemi di accesso e degli strumenti informatici a supporto delle attività di studio, didattica e lavoro, garantendo affidabilità, continuità operativa, assistenza tecnica e innovazione tecnologica. Sul versante della comunicazione, coordina i processi di informazione istituzionale e di valorizzazione dell'immagine dell'Ateneo attraverso i canali web e digitali, il supporto agli eventi, le campagne rivolte ai diversi pubblici di riferimento e lo sviluppo di strumenti utili a favorire una comunicazione chiara, accessibile ed efficace. In una logica di integrazione tra servizi, tecnologie e relazioni con l'utenza, la Direzione contribuisce al miglioramento continuo della qualità dell'esperienza universitaria e al rafforzamento della capacità dell'Ateneo di rispondere ai bisogni della propria comunità.

Articolazione:

NOTA:

- Area studenti
- Area infrastrutture tecnologiche
- Area comunicazione

Risultati ottenuti:

Area Studenti

- potenziamento del supporto all'utenza attraverso lo sportello virtuale e il sistema di ticketing che consente la tracciabilità delle richieste degli studenti e delle risposte degli uffici al fine di garantire l'erogazione dei servizi anche da remoto evitando allo studente la necessità di recarsi in sede;
- potenziamento del servizio di spedizione di certificati e diplomi;
- consolidamento delle procedure e completamento dei servizi online a partire dall'immatricolazione sino al conseguimento titolo;
- consolidamento del sistema di contribuzione studentesca determinato dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e ss.mm.ii.;
- gestione del Percorso Formativo di 24 CFU "PeF24";
- gestione del Percorso formativo 5 CFU per docenti neoassunti (DM 108/22);
- gestione dei bandi per: Spese locazione abitativa, Bando Borse per merito iscritti; Erasmus Nazionale, Borsa "Contributi a Supporto del Diritto allo Studio" – A.A. 2024-2025 in collaborazione con ente filantropico Intesa Sanpaolo;

- Gestione dei Percorsi di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di cui al D.P.C.M. 4 agosto 2023;
- Perfezionamento delle procedure di accesso degli studenti con Titolo Estero.
- Orientamento e assistenza, durante tutto il loro percorso didattico, agli studenti con disabilità e svolgimento di un ruolo attivo nell'affrontare i problemi connessi al disagio, in ottemperanza alla legge 17/99 – che integra la legge 104/92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità;
- gestione, in ottemperanza alla legge 170/2010, di un servizio di supporto per studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) con particolare attenzione al disturbo della dislessia;
- organizzazione ed erogazione di servizi specifici finalizzati all'inserimento degli studenti in situazione di disabilità nella vita universitaria per rendere effettivamente operante il loro diritto allo studio attraverso un processo di integrazione sociale;

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Ticketing	Num./Tempo medio (gg)	39260 /2,5265	Rispetto al 2024 si registra un incremento del numero di segnalazioni ricevute con tempi medi di chiusura che comunque si attestano a quelli dell'anno precedente. <i>(Il tempo medio di chiusura in gg comprende festivi e non lavorativi)</i>
Front Office	Numero di Accessi	2460 accessi: 1730 in presenza 730 da remoto	Nel 2025 si rileva un numero di accessi in presenza pari a quello dell'anno precedente, con un decremento del ricevimento a distanza tramite TEAMS. Il ricorso al Front Office in presenza è motivato quasi esclusivamente dal ritiro di diplomi di laurea o certificati per l'estero, che necessitano di firma originale.

Interpretariato della lingua dei segni italiana (LIS).	n. di studenti sordi affiancati/ore di servizio	11/1.443	
Supporto alla comunicazione con metodologia WOCE	n. di studenti con grave compromissione delle capacità comunicative /ore di servizio	16/3.811	
Servizi per l'assistenza complessiva alla persona.	n. di studenti con autonomia ridotta o assente/ore di servizio	33/5.694	
Tutorato specifico per studenti con DSA.	Numero di studenti che hanno avuto accesso al servizio	1867	

Tabella 1 Dati sui target delle attività dell'Area studenti

Punti critici:

- gestione del rapporto di primo livello con gli utenti che si rivolgono alle strutture dell'area. L'analisi delle richieste telefoniche e in forma di ticket, spesso ripetute su differenti canali e spesso non riguardanti i servizi erogati dall'area, impegna importanti risorse.

Areai infrastrutture tecnologiche

- È continuata la campagna di diffusione del sistema di *Unified Communication* del sistema telefonico di Ateneo via Web che dà la possibilità di utilizzare il proprio interno telefonico anche in Smart Work; Continuo aggiornamento del parco telefoni installato.
- Fornitura di nuove utenze (o di portabilità di utenze) e di dispositivi per i nuovi assunti e dismissione delle utenze per il personale in quiescenza.
- Durante il 2024 il numero di firme emesse, remote e su smart card (utilizzate prevalentemente per le procedure didattiche, ma, con un incremento delle firme richieste dalle Direzioni), ha raggiunto le 2.700 unità.
Costante la consulenza e l'assistenza ai docenti e al personale per problemi nell'effettuazione della firma (sia su sistema GOMP, sia su altri programmi di firma), per i rinnovi dei certificati della firma remota e per le firme scadute e non rinnovate.
- Aggiornamento dell'impianto wireless di Ateneo, con il raggiungimento di circa 800 apparati radio attivi.
- Aggiornamento del sistema infrastrutturale wireless e predisposizione, attivazione e sostituzione di 50 hot-spot Wi-Fi6 di ultima generazione.
- Sostituzione Firewall di Ateneo con apparati di ultima generazione.
- Sottoscrizione servizio SoC per l'analisi e monitoraggio di criticità ed incidenti di sicurezza relativi al perimetro ed alla parte server di Ateneo
- Continuo miglioramento della rete di assistenza a schema piramidale, composta coordinando una squadra di borsisti, tramite uno staff di tecnici centralizzati di Ateneo, che effettua una prima assistenza presso le aule didattiche di Ateneo, allo scopo di permettere lo svolgimento della didattica. Sperimentazione di un sistema intelligente di gestione dei device presenti nelle aule didattiche, in modo da poter gestire da remoto e con routine automatiche ogni singolo componente che compone il sistema multimediale audio/video dell'aula stessa. Sono in continuo aggiornamento progressivo gli impianti audio delle aule introducendo la tecnologia Dante (audio via rete). Sono stati convertiti diversi spazi in aule didattiche, per cui sono stati installati i diversi device necessari alla didattica come descritto sopra. Sono state attrezzate le nuove aule del nuovo polo di Ostia.
- Sistemi di videosorveglianza e antintrusione. Lo stato degli impianti di videosorveglianza e antintrusione è in costante verifica, aggiornamento e sistemazione. Oltre a consentire la gestione

remota di tutti gli apparati di videosorveglianza e dell' 92% dei sistemi di allarme intrusione, è stato aggiornato il software integrato Supervisor della TecnoAlarm per il controllo delle centrali antintrusione. Sono stati realizzati nuovi Impianti Antintrusione presso le tre torri(A,B e C) di L.go Murialdo 1 e presso gli edifici di Via Volterra (Palazzina Gialla, Corpo A e Corpo B).

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Servizio di telefonia fissa e mobile	- numero di utenze di telefonia mobile gestite. - Numero di device gestiti (telefoni, tablet, modem) - Interventi di assistenza gestiti	- 2.360 - 1.832 - 130	Per molti dispositivi si è resa necessaria la configurazione dei servizi connessi all'account di ateneo (authenticator, posta elettronica, one drive, teams, VPN e wildix)
Servizi di connessione alla rete di Ateneo e alla rete Internet	- % di postazioni di lavoro connesse alla rete fissa di Ateneo - Numero di picco degli utenti connessi alla rete di Ateneo - % percentuale di banda disponibile occupata nei momenti di picco	- 100% - 7.300 - 20%	
Servizi per la firma digitale dei documenti e l'identificazione	Numero di firme emesse	- 3.099	
Servizi di comunicazione multicanale e aule didattiche	% di aule con il sistema completo di gestione multimediale (tavolette	- 100%	

	grafiche, smartHub, sistema audiovideo)			
Servizi di videosorveglianza e antiintrusione	% di copertura degli ambienti dell'Ateneo		- 100%	

Tabella 2 Dati sui target delle attività dell'Area infrastrutture tecnologiche

Punti critici:

- Manca una partecipazione degli utenti alla gestione dei sistemi multimediali di aula che non conoscono o non ricordano il funzionamento dei sistemi e spesso non segnalano prontamente i malfunzionamenti. Occorre migliorare l'organizzazione dei servizi di assistenza sulle dotazioni multimediali delle aule, aumentando la disponibilità di operatori e aumentando la formazione dei docenti utilizzatori.

Area Comunicazione

- Azioni di contrasto al phishing e ai tentativi fraudolenti, attraverso campagne informative e interventi diretti,
- Monitoraggio dell'utilizzo degli indirizzi di posta elettronica certificata istituzionali,
- Servizio di hosting web per finalità comunicative relative ad attività istituzionali dell'Ateneo e delle sue strutture o ad attività che coinvolgono la comunità di Roma Tre,
- Realizzazione di locandine, foto e filmati per le strutture di ateneo,
- Realizzazione delle guide di orientamento e dell'offerta formativa,
- Gestione dei canali video di Ateneo,
- Erogazione di corsi di formazione e aggiornamento sulla redazione digitale diffusa e l'aggiornamento delle linee guida editoriali nel rispetto delle indicazioni dell'AgID,
- Costante verifica in termini di aggiornamento e accessibilità delle informazioni pubblicate sul sito web di Ateneo e sui siti web dei Dipartimenti,
- Rapporti con i media nazionali
- Gestione dei canali social di Ateneo
- Gestione delle attività della radio di ateneo
- Gestione del piano di comunicazione approvato nel PIAO

Descrizione servizio	Indicatore	Risultato	Note
Progettazione grafica	n. progetti grafici	145	
Redazione diffusa	n. verifiche sulla conformità dei siti di ateneo	1/semestre	
Servizi di posta elettronica	n. caselle di posta elettronica istituzionali	5.762	
Supporto per i servizi erogati dall'Area Comunicazione	n. ticket	1.458	
Copertura Facebook	Copertura Instagram	4,16 milioni/126%	

Copertura Instagram	Copertura Instagram	15,52 milioni/600%	
Follower Instagram	Numero/incremento	43.580/22,45%	
Citazioni stampa	Art. Roma Rre/art. rettore	2.289/71	
Citazioni web	Art. Roma Rre/art. rettore	4.881/236	
Citazioni radio e tv	N. Roma Rre/n. rettore	398/15	

Punti critici:

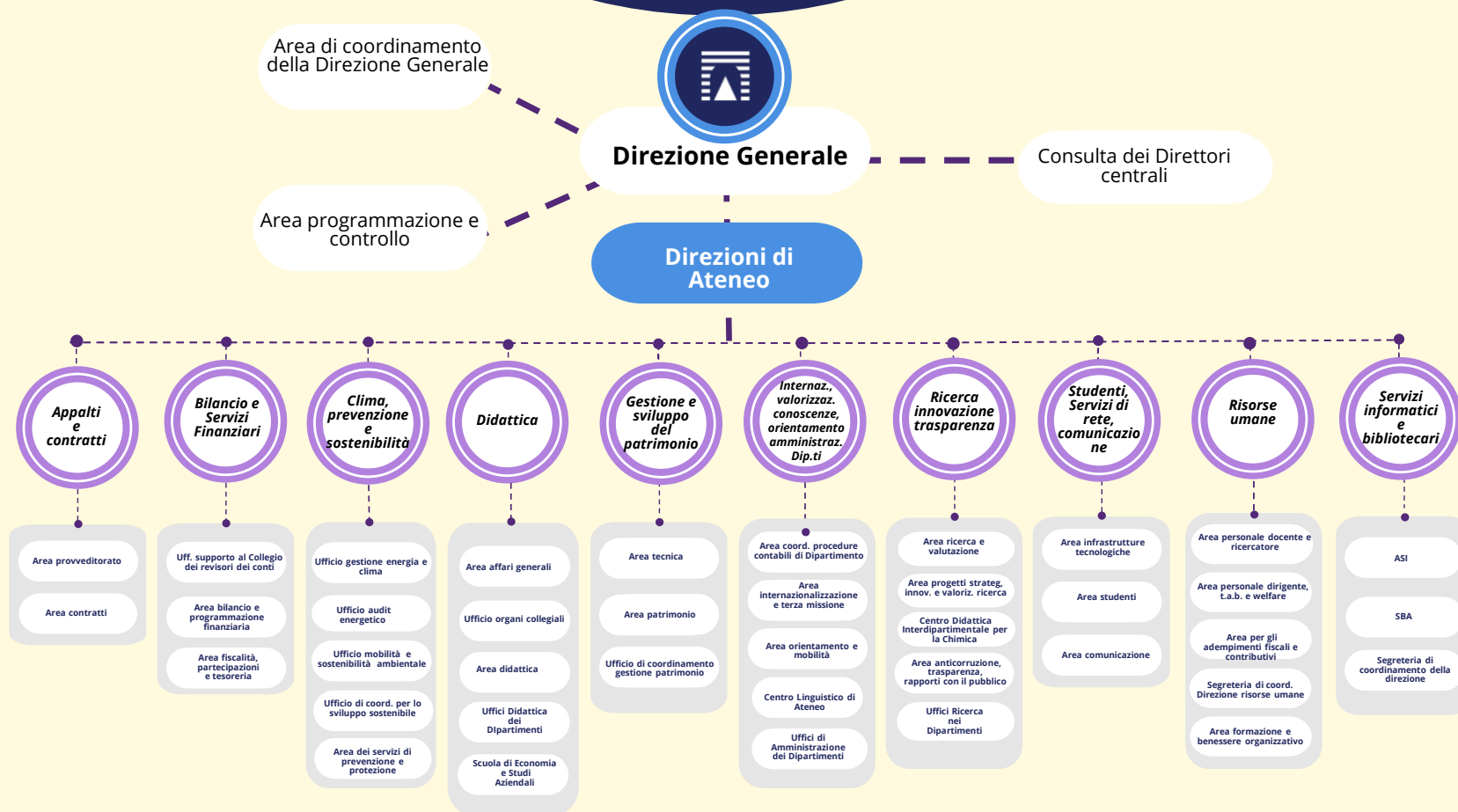
difficoltà a conoscere le notizie di eventi e progetti generati nei dipartimenti, gli stessi delegati dipartimentali che partecipano alla redazione allargata di ateneo, non sempre sono a conoscenza degli eventi della propria struttura.





Roma Tre

ORGANIGRAMMA
31/12/2025



DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI ALLE STRUTTURE COMPETENTI

OBIETTIVI DIREZIONE GENERALE

Tempo medio di pagamento fornitori	Direzione 3
Grado di soddisfazione utenti sui servizi di gestione dei contratti di fornitura e acquisto	Direzione 2
Grado di soddisfazione utenti sui servizi di amministrazione e gestione del personale interno	Direzione 1
Grado di soddisfazione utenti dei servizi di amministrazione e gestione del personale esterno	Direzione 1
Grado di soddisfazione utenti rispetto agli strumenti di welfare	Direzione 1
Formazione del personale dirigenziale tecnico amministrativo e bibliotecario	Direzione 7
Costo telefonia fissa per persona	Direzione 7
Costo telefonia mobile per persona	Direzione 7
Fitti passivi	Direzione 4
Tempestività degli interventi	Direzione 4
Nuove posizioni di Ricercatore a TD	Direzione 1
Interventi per la valorizzazione del merito	Direzione 7
Studenti di scambio <i>outgoing</i>	Direzione 7
Percentuale degli studenti soddisfatti delle infrastrutture	Direzione 4
Numero di aziende coinvolte in iniziative di <i>Job placement</i>	Direzione 7
Studenti per aziende partner	Direzione 7

OBIETTIVI DIRIGENTI

N.	Direz.	Nome	Descrizione	DECLINAZIONE
1	1	Regolamento di Ateneo per l'incentivazione e la premialità del personale docente che collabora a programmi europei e internazionali.	Formulazione della proposta per l'adozione del Regolamento di Ateneo per l'incentivazione e la premialità del personale docente che collabora a programmi europei e internazionali.	Area del Personale
2	1	Nuovo organigramma dell'Amministrazione e sua configurazione all'interno dell'applicativo gestionale U-GOV/Organico	Formulazione del nuovo organigramma delle Direzioni e delle strutture organizzative dell'Amministrazione e sua configurazione all'interno dell'applicativo gestionale U-GOV/Organico	Area del Personale
3	2	Efficientamento dei processi di gestione dei servizi di catering in occasione di eventi organizzati dall'Ateneo	Adozione sperimentale di modelli procedurali per la Centrale unica di committenza per i servizi di catering, finalizzata a garantire una maggiore efficienza della gestione delle richieste e un miglior controllo della qualità dei servizi forniti.	Area Contratti
4	2	Analisi e aggiornamento delle procedure interne di acquisto di beni e servizi e di affidamento di lavori.	Studio dei processi interni relativi agli appalti, e aggiornamento delle relative disposizioni interne in funzione delle mutate esigenze dell'Ateneo o delle normative sopravvenute. Elaborazione di strumenti e modulistiche utili a	Area Contratti, Area Patrimonio



			uniformare i processi interni o per gli operatori economici	
5	3	Prosecuzione del progetto di Ricognizione inventariale	Prosecuzione e conclusione della sperimentazione nel dipartimento di Scienze della Formazione. Avvio della sperimentazione nelle altre strutture individuate nel 2024 (Dipartimenti di Studi Umanistici, Lingue, Scienze Politiche, Letterature e Culture straniere). Individuazione per l'Amministrazione Centrale di una struttura edilizia su cui avviare la fase di sperimentazione	Area Finanziaria
6	3	Associazione Alumni	prosecuzione dopo la fase di costituzione e di avvio dell'Associazione, delle attività di supporto tecnico-amministrativo-gestionale.	Area fiscalità, partecipazioni e tesoreria
7	4	Lavori di realizzazione di due laboratori di gastronomia connessi alle attività del Dipartimento di Scienze nell'ambito del nuovo polo universitario di Ostia "ex Enalc hotel" via B. da Monticastro	Procedura di gara, esecuzione lavori	Area Patrimonio, Area Tecnica
8	4	Lavori di manutenzione delle coperture del piano tecnico e di rifacimento dell'impermeabilizzazione e della pavimentazione dell'edificio di Via Chiabrera 199	Avvio lavori ed Esecuzione	Area Patrimonio, Area Tecnica
9	5	Sviluppo App Studenti	Realizzazione della prima versione dell'app per la gestione della carriera degli studenti (nome provvisorio del progetto Studi@R3)	Area Sistemi Informativi
10	5	Digitalizzazione del patrimonio bibliografico	Nel rispetto della vigente legislazione sul diritto d'autore e sulla privacy, il Sistema Bibliotecario di Ateneo si propone di tutelare e valorizzare il patrimonio documentale dell'Università avviando un progetto pilota per rendere accessibili in rete alcune significative collezioni digitalizzate di varie discipline, per migliorare i servizi a tutti gli utenti e contribuire alla diffusione della conoscenza.	Area Sistemi Informativi, Sistema bibliotecario
11	6	Censimento, classificazione e costituzione di una anagrafe dei laboratori di ricerca	Costituzione di un'anagrafe dei laboratori di ricerca al fine di produrre un quadro completo delle strutture dell'Ateneo nel campo della ricerca di base e applicata e una vetrina delle competenze da esporre per i soggetti esterni	Area ricerca e valutazione, Area progetti strategici, innovazione e valorizzazione dei risultati della ricerca
12	6	Bando a cascata – Progetto PNRR Rome Technopole	Bando a cascata per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo, con riferimento al progetto "Rome Technopole", finanziato nell'ambito del PNRR dall'Unione Europea NextGenerationEU	Area ricerca e valutazione, Area progetti strategici, innovazione e valorizzazione dei risultati della ricerca
13	7	Progetto Pro-ben	Attivazione del nuovo servizio di counseling psicologico nell'ambito del progetto Pro-Ben, finanziato dal MUR	Area Studenti
14	7	accessibilità degli spazi	Aggiornamento della mappa dell'accessibilità degli spazi di Ateneo	Area Studenti
15	8	Aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR)	Nel corso del 2024 l'Area dei servizi di prevenzione e protezione ha adottato un nuovo strumento per la mappatura dei rischi e per la gestione degli adempimenti relativi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel corso del 2025 si procederà	Area dei servizi di prevenzione e protezione

			alla mappatura dei rischi con il nuovo strumento e all'aggiornamento dei relativi DVR	
16	8	Riqualificazione della telegestione e monitoraggio della climatizzazione delle sedi di Ateneo	Sostituzione dei gruppi per la climatizzazione delle sedi di Viale Marconi e di Via Silvio d'Amico.	Ufficio Gestione Energia e Clima, Ufficio mobilità e sostenibilità ambientale, Ufficio Audit energetico
17	9	Incentivazione partecipazione staff amministrativo alla mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus	Revisione integrale della procedura per la partecipazione del personale tecnico amministrativo e bibliotecario alla mobilità staff nell'ambito dei programmi Erasmus finanziati in Ateneo	Area affari internazionali, terza missione e sviluppo sostenibile
18	9	Istituzionalizzazione di un sostegno economico della Terza Missione	Attivazione di un fondo dedicato al finanziamento delle attività di Terza missione progettate da singoli ricercatori o da gruppi di ricercatori. Sulla base di un bando annuale, il fondo sosterrà progetti più meritevoli che documentano l'interazione tra l'Università e il tessuto sociale, culturale ed economico.	Area affari internazionali, terza missione e sviluppo sostenibile
19	10	Accreditamento iniziale	Svolgimento del procedimento di istituzione e attivazione di tre nuovi corsi di studio, di cui due interateneo	Area Affari Generali, Area Didattica
20	10	Offerta formativa	Svolgimento del procedimento per la definizione dell'offerta formativa per l'a.a. 2024/2025 secondo le nuove tempistiche definite di intesa con gli uffici competenti dei Dipartimenti e approvate dal Senato Accademico	Area Affari Generali, Area Didattica
21	9	Ottimizzazione processi	Aggiornamento della mappatura dei servizi/processi con rilevazione del rischio corruttivo	Area Anticorruzione, Trasparenza, Rapporti con il Pubblico, Tutte le Aree
22	9	Report rischio corruttivo	Realizzazione di un nuovo report del rischio corruttivo a partire dalla nuova mappatura dei processi	Area Anticorruzione, Trasparenza, Rapporti con il Pubblico, Tutte le Aree
23	9	Esposizione dati obbligatori	Presidiare l'aggiornamento e il monitoraggio costante dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della L. 190/2012 e decreti attuativi	Area Anticorruzione, Trasparenza, Rapporti con il Pubblico, Tutte le Aree





ALLEGATO 1 alla Direttiva recante “MISURE PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITA E RAFFORZARE IL
RUOLO DEI COMITATI UNICI DI GARANZIA NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Format – Modalità di trasmissione delle informazioni da parte dell’amministrazione ai CUG

ANNO 2025

Sommario

SEZIONE 1. Dati sul personale e retribuzioni	3
TABELLA 1.1. – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA’ NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO (dettagliare il tipo di contratto e il livello o l’accorpamento)	3
TABELLA 1.2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA’ E TIPO DI PRESENZA	5
TABELLA 1.3 - POSIZIONI DI RESPONSABILITA’ REMUNERATE NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER GENERE.....	6
TABELLA 1.4 - ANZIANITA’ NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETA’ E PER GENERE 	7
TABELLA 1.5 - DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNICOOMPRESIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO	8
TABELLA 1.6 - PERSONALE DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO.....	9
TABELLA 1.7 - PERSONALE NON DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO	10
TABELLA 1.8 - COMPOSIZIONE DI GENERE DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO	13
TABELLA 1.9 – FRUIZIONE DELLE MISURE DI CONCILIAZIONE PER GENERE ED ETA’	14
TABELLA 1.10 – FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE.....	15
TABELLA 1.11 - FRUIZIONE DELLA FORMAZIONE SUDDIVISO PER GENERE, LIVELLO ED ETA’	16
SEZIONE 2. Azioni Realizzate e risultati raggiunti	17
SEZIONE 3. Azioni da realizzare nell’anno in corso	33

Tipo di amministrazione: UNIVERSITA’

SITUAZIONE AL 31.12.2025

SEZIONE 1. Dati sul personale e retribuzioni

Tabella standard da compilare per tipologia di contratto, singoli livelli o accorpate per macroaree rappresentative

TABELLA 1.1. – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO
(dettagliare il tipo di contratto e il livello o l'accorpamento)

Inquadramento	CLASSI DI ETA'									
	DONNE					UOMINI				
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
Personale TAB a tempo indeterminato										
Area degli operatori		2	2	3	2	1	2	0	4	2
Area dei collaboratori	12	29	86	108	45	12	26	52	75	20
Area dei funzionari	3	14	32	65	21	1	6	25	38	6
Area delle elevate professionalità			8	6	5		1	4	5	1
Totale personale TAB a tempo indeterminato	15	45	128	182	73	14	35	81	122	29
% sul personale TAB complessivo	2%	6%	18%	25%	10%	2%	5%	11%	17%	4%
Dirigenti a tempo indeterminato										
Direttore Generale									1	
Dirigenti di seconda fascia				1					7	
Totale Dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	1	0	0	0	0	8	0
% sul personale DIRIGENTE complessivo	0%	0%	0%	11%	0%	0%	0%	0%	89%	0%
Personale a tempo determinato										
Personale TAB a tempo determinato			1							
Area dei collaboratori										
Addetti universitari (personale TD)	1						2			
TECNOLOGI TD						2		2	1	
Totale personale a tempo determinato	1	0	1	0	0	2	2	2	1	0
% sul personale TD complessivo	11%	0%	11%	0%	0%	22%	22%	22%	11%	0%
Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato										
CEL			1	12	9			1	1	



Totale collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	0	0	1	12	9	0	0	1	1	0
% sul personale CEL complessivo	0%	0%	4%	50%	38%	0%	0%	4%	4%	0%
Totale personale	16	45	130	195	82	16	37	84	132	29
% sul personale TOTALE complessivo	2%	6%	17%	25%	11%	2%	5%	11%	17%	4%

Nota Metodologica – Inserire il numero delle persone in servizio al 31/12 di ciascun anno per tipo di contratto (ad esempio tempo determinato/indeterminato e/o r relativo livello o accorpamento di riferimento

Tabella standard da compilare separatamente per:

- a) gli organi di vertice, anche politici, dettagliata per tipologia di incarico (Presidente, Ministro ecc.);
- b) per il personale dirigenziale, dettagliata per tipo di incarico (Direttore di.../ Responsabile di ..., ecc.) con specificando se di ruolo o art.19 d.lgs. n.165/2001 e livello di inquadramento (es. 1°, 2° fascia, ecc.)
- c) personale non dirigenziale (es. Profilo e livello)

TABELLA 1.2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA

TABELLA 1.2	RIPARTIZIONE DEL PERSONALE TAB PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA													
TIPO PRESENZA	CLASSI DI ETA'													
	UOMINI							DONNE						
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	%	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	Totale	%
tempo pieno	14	34	79	119	28	274	97,51%	15	45	125	173	72	430	97,07%
part time > 50%	0	0	2	1	0	3	1,07%	0	0	2	6	1	9	2,03%
part time < 50%	0	1	0	2	1	4	1,42%	0	0	1	3	0	4	0,90%
TOTALE	14	35	81	122	29	281	100%	15	45	128	182	73	443	100%
TOTALE %							100%							100%

Nota metodologica – la modalità di rappresentazione dei dati è quella individuata da RGS e che si trova al link <https://www.contoannuale.mef.gov.it/struttura-personale/occupazione>

TABELLA 1.3 - POSIZIONI DI RESPONSABILITA' REMUNERATE NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER GENERE

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Tipo Posizione di responsabilità	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Indennità responsabilità – 5° livello	75	18,56%	114	28,22%	189	46,78%
Indennità responsabilità – 4° livello	2	0,50%	13	3,22%	15	3,71%
Indennità responsabilità – 3° livello	20	4,95%	13	3,22%	33	8,17%
Indennità responsabilità – 2° livello	0	0,00%	1	0,25%	1	0,25%
Indennità responsabilità – 1° livello	45	11,14%	86	21,29%	131	32,43%
Retribuzione di posizione – 4° livello	6	1,49%	3	0,74%	9	2,23%
Retribuzione di posizione – 3° livello	2	0,50%	1	0,25%	3	0,74%
Retribuzione di posizione – 2° livello	0	0,00%	2	0,50%	2	0,50%
Retribuzione di posizione – 1° livello	8	1,98%	13	3,22%	21	5,20%
TOTALE POSIZIONI DI RESPONSABILITA'						
Totale personale	158	39,11%	246	60,89%	404	100,00%
% sul personale complessivo	298	53,02%	468	52,56%	766	52,74%

TABELLA 1.4 - ANZIANITA' NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETA' E PER GENERE

ANZIANITA' NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETA' E PER GENERE														
CLASSI DI ETA'														
TAB	UOMINI							DONNE						
Permanenza nel profilo e livello	< 30	31-40	41-50	51-60	> 60	tot	%	< 30	31-40	41-50	51-60	> 60	tot	%
inferiore a 3 anni	10	12	7	11	0	40	14,23%	12	16	25	12	0	65	14,67%
tra 3 e 5 anni	4	11	9	7	0	31	11,03%	3	12	19	3	2	39	8,80%
tra 5 e 10 anni	0	10	13	6	2	31	11,03%	0	8	15	9	1	33	7,45%
superiore a 10 anni	0	2	52	98	27	179	63,70%	0	9	69	158	70	306	69,07%
totale	14	35	81	122	29	281	100%	15	45	128	182	73	443	100%
totale %	5%	12%	29%	43%	10%	100%	100%	3%	10%	29%	41%	16%	100%	100%
CEL	UOMINI							DONNE						
Permanenza nel profilo e livello	< 30	31-40	41-50	51-60	> 60	tot	%	< 30	31-40	41-50	51-60	> 60	tot	%
inferiore a 3 anni						0	0,00%						0	0,00%
tra 3 e 5 anni						0	0,00%						0	0,00%
tra 5 e 10 anni			1			1	50,00%			1	5		6	27,27%
superiore a 10 anni				1		1	50,00%				8	8	16	72,73%
totale	0	0	1	1	0	2	100%	0	0	1	13	8	22	100%
totale %	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	0,00%	100%	100%	0,00%	0,00%	4,55%	59,09%	36,36%	100,00%	100%

Nota Metodologica – Inserire il numero di persone per classi di anzianità di permanenza per ciascun profilo e classe di età

TABELLA 1.5 - DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNICOOMPRESIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

AREA DI APPARTENENZA	UOMINI	DONNE	Divario economico per livello	
	Retribuzione netta media	Retribuzione netta media	Valori assoluti	%
Collaboratore ed esperto linguistico	23.375,00	25.257,16	-1.882,16	-7,45%
Collaboratori	33.316,14	33.439,74	-123,60	-0,37%
Direttore generale	206.400,00	-	206.400,00	100,00%
Dirigente II Fascia	116.969,00	101.466,00	15.503,00	15,28%
Elevate professionalità	54.468,69	54.190,47	278,22	0,51%
Funzionari	40.500,89	40.488,99	11,90	0,03%
Operatori	31.004,59	30.522,81	481,78	1,58%
T.Det. - Categoria C	-	28.638,34	-28.638,34	-100,00%
T.Det. - Categoria EP	38.646,86	-	38.646,86	100,00%
Tempo determinato	13.084,50	12.646,00	438,50	3,47%
Totale personale	38.379,34	35.874,46	2.504,88	6,98%
% sul personale complessivo	51,69%	48,31%		

Nota Metodologica – inserire il valore in euro delle retribuzioni medie nette, ivi compresi il trattamento accessorio (straordinari ecc.) del personale a tempo pieno da considerare al netto dei contributi previdenziali e assistenziali

TABELLA 1.6 - PERSONALE DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

DIRIGENTI 2^ FASCIA	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Laurea magistrale	7	88%	1	13%	8	100%
Master di I livello	0	0%	0	0%	0	0%
Master di II livello	1	100%	0	0%	1	100%
Dottorato di ricerca	0	0%	0	0%	0	0%
Totale personale	8	0	1	0	9	100,00%

DIRETTORE GENERALE	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Laurea	0	0	0	0	0	0%
Laurea magistrale	1	100%	0	0	1	100%
Master di I livello	0	0	0	0	0	0%
Master di II livello	0	0	0	0	0	0%
Dottorato di ricerca	0	0	0	0	0	0%
Totale personale	1		0		1	100,00%

Nota Metodologica - Tabella standard da compilare per ciascun profilo e livello di inquadramento (es. 1°, 2° fascia, ecc.)

TABELLA 1.7 - PERSONALE NON DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

CEL	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore						
Diploma di scuola superiore						
Laurea Triennale						
Laurea magistrale	1	50%	19	86%	20	83%
Master						
Dottorato di ricerca	1	50%	3	14%	4	17%
Totale personale	2	100%	22	100%	24	100,00%

Addetti universitari	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore						
Diploma di scuola superiore						
Laurea Triennale						
Laurea magistrale	2	100%	1	100%	3	100%
Master						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	2		1	100%	3	100%

Tecnologi TD	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore						
Diploma di scuola superiore						
Laurea Triennale						
Laurea magistrale	2	67%			2	67%
Master						
Dottorato di ricerca	1	33%			1	33%
Totale personale	3		0		3	100%

Collaboratori TD	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore						
Diploma di scuola superiore						
Laurea Triennale			1	100%	1	
Laurea magistrale						
Master						
Dottorato di ricerca						
Totale personale				100%		100%

Area degli OPERATORI	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore	3	50%	3	50%	6	100%
Diploma di scuola superiore	6	55%	5	45%	11	100%
Laurea Triennale			1	100%	1	100%
Laurea magistrale						
Master 1° liv.						
Master 2° liv.						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	9	50%	9	50%	18	100%

Area dei COLLABORATORI	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore	4	57%	3	43%	7	100%
Diploma di scuola superiore	107	47%	119	53%	226	100%
Laurea Triennale	16	38%	26	62%	42	100%
Laurea magistrale	46	31%	101	69%	147	100%
Master 1° liv.	2	14%	12	86%	14	100%
Master 2° liv.	1	10%	9	90%	10	100%
Dottorato di ricerca	9	47%	10	53%	19	100%
Totale personale	185	40%	280	60%	465	100%

Area dei FUNZIONARI	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore						
Diploma di scuola superiore	7	22%	25	78%	32	100%
Laurea Triennale	9	45%	11	55%	20	100%
Laurea magistrale	42	39%	67	61%	109	100%
Master 1° liv.	3	20%	12	80%	15	100%
Master 2° liv.	6	67%	3	33%	9	100%
Dottorato di ricerca	10	37%	17	63%	27	100%
Totale personale	77	36%	135	64%	212	100%



CATEGORIA EP	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore						
Diploma di scuola superiore			2	100%	2	100%
Laurea Triennale	1	10%	9	90%	10	100%
Laurea magistrale	6	100%		0%	6	100%
Master 1° liv.			3	100%	3	100%
Master 2° liv.	1	50%	1	50%	2	100%
Dottorato di ricerca	2	33%	4	67%	6	100%
Totale personale	10	34%	19	66%	29	100%

TABELLA 1.8 - COMPOSIZIONE DI GENERE DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO

Tipo di Commissione	UOMINI		DONNE		TOTALE		PRESIDENTE (D/U)
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	U
Reclutamento personale TAB							
Concorso AM3F-TECINF24- Nomina Commissione.	3	75,00%	1	25,00%	4	100,00%	U
Concorso AM1CTEC24- Nomina Commissione.	3	75,00%	1	25,00%	4	100,00%	U
Concorso AM2C-AMM24 - Nomina Commissione.	3	75,00%	1	25,00%	4	100,00%	U
Concorso AM8C-AMM24 - Nomina Commissione.	3	75,00%	1	25,00%	4	100,00%	U
Concorso AM4CTEC24 - Nomina Commissione.	3	75,00%	1	25,00%	4	100,00%	U
Concorso SBA2COLL24 - Nomina Commissione.	1	25,00%	3	75,00%	4	100,00%	U
Concorso TECNO1AMM25 - Nomina Commissione esaminatrice.	3	75,00%	1	25,00%	4	100,00%	U
Concorso TECNO1TD-DICITA25 - Nomina Commissione esaminatrice.	3	75,00%	1	25,00%	4	100,00%	U
Concorso DSCI1CTEC-TD25 - Nomina Commissione esaminatrice.	3	75,00%	1	25,00%	4	100,00%	U
Totale personale	25		11		36		
% sul personale complessivo		69,44%		30,56%		100,00%	

Nota Metodologica – Inserire per ciascuna commissione di concorso nominata nell’anno (per procedure di reclutamento di personale, assegni di ricerca, collaborazioni, ecc.) il numero e la percentuale di uomini e donne

TABELLA 1.9 – FRUIZIONE DELLE MISURE DI CONCILIAZIONE PER GENERE ED ETÀ'

Classi età Tipo Misura conciliazione	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Personale che fruisce di part time a richiesta	/	1	3	3	1	8	32%	/	/	3	11	3	17	68%
Personale che fruisce di telelavoro	/	/	2	2	4	8	17%	/	2	9	19	9	39	83%
Personale che fruisce del lavoro agile	12	32	65	99	19	227	35%	11	40	120	172	72	415	65%
Personale che fruisce di orari flessibili	/	1	6	8	1	16	67%	3	1	1	3	/	8	33%
Totale														
Totale %														

Nota Metodologica: Indicare il numero di dipendenti che fruiscono delle singole misure di conciliazione nell'anno. Per il part-time specificare il tipo: orizzontale/verticale/misto e relativa percentuale aggiungendo una riga per ciascun tipo.

NB: Non sono stati compilati i campi relativi al totale e alla percentuale complessiva, in quanto i valori riportati sono assoluti e non direttamente sommabili.

TABELLA 1.10 – FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	855	25%	2554	75%	3409	100%
Numero permessi orari L.104/1992 (n. ore) fruiti	465 (699 ore)	41%	676 (1201)	59%	1141 (1900)	100%
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	80	16%	421	84%	501	100%
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti	9	56%	7	44%	16	100%
Totale						
% sul personale complessivo						

NB: Non sono stati compilati i campi relativi al totale e alla percentuale complessiva, in quanto i valori riportati sono assoluti e non direttamente sommabili.

TABELLA 1.11 - FRUIZIONE DELLA FORMAZIONE SUDDIVISO PER GENERE, LIVELLO ED ETA'

Classi età Tipo Formazione	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Totale ore	64	124	207	382	2	779	27%	47	38	383	1229	424	2121	73%
Totale ore %	8,22	15,92	26,57	49,04	0,26	100		2,22	1,79	18,06	57,94	19,99	100,00	

Nota Metodologica – Inserire la somma delle ore di formazione fruite per i tipi di formazione: Obbligatoria (sicurezza), aggiornamento professionale (comprese competenze digitali), competenze manageriali/relazionali (lavoro di gruppo, public speaking, project work, ecc.). Nel conteggio vanno considerati tutti i tipi di intervento formativo la cui partecipazione sia stata attestata dall'ente formatore (sia per la formazione interna che esterna, compresa la formazione a distanza come webinar qualora attestati). **Qualora l'amministrazione, allo stato attuale, non sia in grado di rilevare i diversi tipi di formazione, potrà, esclusivamente per l'anno 2020, inserire il dato aggregato in ore senza la classificazione nei diversi tipi.**

SEZIONE 2. Azioni Realizzate e risultati raggiunti

2.1 DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA PARI OPPORTUNITÀ, VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE E SULLA CONCILIAZIONE VITA LAVORO PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE NELL'ANNO PRECEDENTE

INIZIATIVE DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA PARI OPPORTUNITÀ, VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE E SULLA CONCILIAZIONE VITA LAVORO PREVISTE PER L'ANNO IN CORSO

1. AZIONI DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

Per benessere organizzativo si intende la capacità di un'organizzazione di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori che operano al suo interno, con la finalità di creare un'organizzazione del lavoro efficace e produttiva e di garantire un adeguato livello di qualità della vita lavorativa.

Si tratta di un aspetto di fondamentale rilevanza anche all'interno della realtà universitaria di Roma Tre, che da tempo promuove politiche e iniziative finalizzate al miglioramento del clima organizzativo e alla valorizzazione delle persone che operano all'interno dell'Ateneo. In questo quadro l'Università sostiene interventi volti a favorire pratiche di sostenibilità ambientale e sociale, la mobilità sostenibile, la conciliazione tra vita lavorativa e personale e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Numerose sono inoltre le iniziative di welfare aziendale, tra cui le misure di prevenzione e assistenza sanitaria e gli interventi di sostegno alle famiglie del personale, come i rimborsi delle spese per servizi educativi e scolastici.

Il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025–2027** conferma e rafforza le strategie adottate dall'Ateneo per accrescere il livello di benessere organizzativo dell'ambiente di lavoro, prevedendo interventi orientati al miglioramento delle condizioni di lavoro, alla promozione delle pari opportunità e allo sviluppo di modelli organizzativi più flessibili. In tale prospettiva l'Ateneo promuove la formazione continua del personale, il rafforzamento dei servizi di welfare aziendale, il monitoraggio del clima organizzativo e la diffusione di strumenti organizzativi innovativi, tra cui il lavoro agile, anche al fine di favorire una più efficace conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

A tal fine, nella piena condivisione degli indirizzi delineati nel Piano integrato triennale di Ateneo, il **Comitato Unico di Garanzia** ha individuato per l'anno di riferimento le misure di seguito riportate per ciascuna azione.

1.A	INDAGINE SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO DEI DIPENDENTI
Destinatari	Personale TAB e dirigente dell'Università degli Studi Roma Tre
Obiettivi	Acquisizione di informazioni utili per programmare azioni volte a migliorare il clima dell'ambiente di lavoro che si riflettono sulla performance individuale e collettiva attraverso opportuni interventi negli ambiti in cui siano emerse eventuali criticità
Descrizione dell'intervento	Attività di consultazione, analisi predisposizione, ed aggiornamento del: "questionario di indagine sul benessere organizzativo percepito dal personale" in collaborazione con l'ufficio benessere organizzativo
Strutture coinvolte	Area del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e welfare e CUG
Azioni 2025	Incontri sulla predisposizione e formulazione di un nuovo questionario sul benessere lavorativo Indagini di soddisfazione interna Analisi dei dati
Indicatori	<i>Dopo la somministrazione:</i> Documento di analisi dei risultati
Costi	Conto di bilancio

Considerazioni sul benessere organizzativo

L'attività di aggiornamento e predisposizione del questionario sul benessere organizzativo rappresenta uno strumento fondamentale per acquisire elementi conoscitivi utili a comprendere la percezione del personale rispetto al clima lavorativo, all'organizzazione delle attività e alle condizioni di lavoro all'interno dell'Ateneo. In questo senso, la rilevazione periodica del benessere organizzativo costituisce un supporto importante ai processi decisionali e alla definizione di interventi mirati al miglioramento dell'ambiente di lavoro.

La collaborazione tra il CUG e l'Area del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e welfare nella definizione e nell'aggiornamento dello strumento di indagine consente di integrare competenze diverse e di costruire un questionario maggiormente aderente alle esigenze organizzative dell'Ateneo e alle dimensioni del benessere lavorativo che si intendono monitorare. Tale attività di revisione e aggiornamento permette inoltre di adeguare gli strumenti di rilevazione ai cambiamenti intervenuti nell'organizzazione del lavoro e nelle modalità di svolgimento delle attività, anche alla luce delle trasformazioni degli ultimi anni.

Le azioni avviate nel corso del 2025, che comprendono momenti di confronto per la definizione del nuovo questionario, la realizzazione di indagini di soddisfazione interna e la successiva analisi dei dati raccolti, rappresentano un passaggio essenziale per individuare eventuali criticità e ambiti di miglioramento. L'elaborazione di un documento di analisi dei risultati consentirà infatti di restituire una lettura strutturata delle percezioni espresse dal personale e di orientare eventuali interventi organizzativi o iniziative di welfare volte a rafforzare il benessere lavorativo.

Nel complesso, l'attività di monitoraggio del benessere organizzativo si configura come uno strumento strategico per favorire un ambiente di lavoro più attento ai bisogni delle persone, migliorare la qualità delle relazioni professionali e sostenere, attraverso il miglioramento del clima organizzativo, la performance individuale e collettiva dell'Ateneo.

1.B	GIORNATA DEL BENESSERE E DEI CORRETTI STILI DI VITA
Destinatari	Comunità universitaria e cittadini
Obiettivi	Programmazione di attività ed eventi finalizzati alla promozione del benessere psico-fisico e dei corretti stili di vita attraverso un'adeguata pratica dell'attività motoria e una corretta alimentazione nonché all'informazione sull'importanza della prevenzione.
Descrizione	Entro l'estate 2024 sarà pianificato un evento di informazione e formazione sui temi del corretto stile di vita: la corretta alimentazione, l'attività motoria e la prevenzione in occasione della Giornata del benessere.
Strutture coinvolte	CUG, Area personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e welfare, Area dei servizi di Prevenzione e protezione.
Azioni 2025	Definizione di un gruppo di lavoro; Celebrazione della Giornata del benessere entro l'estate 2025, se possibile in presenza, presso un'area all'aperto da individuarsi. Creazione di ulteriori giornate rivolte al benessere
Indicatori	Realizzazione dell'attività formativa e/o dell'evento entro l'estate 2025.
Costi	Conto di bilancio

Considerazioni sulla Giornata del benessere e dei corretti stili di vita:

Nell'ambito delle iniziative volte alla promozione del benessere organizzativo e della salute della comunità universitaria, l'Ateneo ha promosso una giornata dedicata alla diffusione di corretti stili di vita e alla sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della solidarietà. L'iniziativa, realizzata il 14 aprile presso la sede di via Ostiense 133, ha coinvolto il personale dell'Ateneo e la comunità universitaria attraverso una serie di attività informative e di prevenzione sanitaria.

Nel corso della giornata sono state organizzate diverse attività, tra cui una campagna di donazione del sangue realizzata in collaborazione con l'associazione **"La Rete di Tutti ODV"**, finalizzata a promuovere la cultura della solidarietà e della partecipazione civica. Parallelamente è stata allestita una postazione informativa dedicata alla manifestazione **"Race for the Cure"**, iniziativa nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi per la prevenzione e la lotta ai tumori al seno, con l'obiettivo di favorire la partecipazione della comunità universitaria all'evento. La giornata ha inoltre previsto la possibilità per il personale di effettuare visite di controllo con il medico competente presso gli studi medici di Ateneo, offrendo un'occasione concreta di monitoraggio dello stato di salute e di promozione della prevenzione.

In continuità con le iniziative già avviate e con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente le azioni di promozione sul benessere, il nuovo Comitato ha avviato sin dalla fine del 2025 la programmazione dell'incontro dedicato all'informazione e alla prevenzione nella lotta al tumore al seno dal titolo **"Prima di curare, prendersi cura. Prevenzione, consapevolezza e responsabilità nel tumore al seno"**, da svolgersi a gennaio 2026.

1.C	ASSISTENZA SANITARIA
Destinatari 1	Studentesse/Studenti
Obiettivi	Convenzione con strutture sanitarie private per garantire a condizioni agevolate prestazioni mediche; Convenzione con primaria compagnia assicurativa per garantire la copertura assicurativa sanitaria a condizioni agevolate; Supporto psicologico
Descrizione	Il progetto intende offrire: 1) Estensione del supporto psicologico gratuito dedicato agli studenti e alle studentesse; 2) supporto psicologico (ISP) gratuito tramite piattaforma telematica 3) mantenimento degli strumenti di welfare sanitario e di sostegno al benessere del personale
Destinatari 2	Personale TAB e dirigente
Obiettivi	Continuare a garantire una copertura sanitaria gratuita comprensiva di prestazioni di prevenzione cardiovascolare, oncologica, e per maculopatie e glaucomi;
Descrizione	Il progetto intende continuare a garantire al personale TAB e dirigente la copertura sanitaria con spesa a carico dell'Ateneo. All'interno della polizza sarà prevista la possibilità di godere periodicamente di pacchetti gratuiti di prevenzione cardiovascolare, oncologica e di maculopatia e/o glaucoma presso strutture convenzionate.
Strutture coinvolte	Area Contratti, Area del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e welfare, Area Studenti
Azioni 2024	Perfezionamento della convenzione con compagnie assicurative e/o strutture private Contratto per polizza sanitaria
Indicatori	Convenzioni con strutture sanitarie private
Costi	Conto di bilancio

Considerazioni su Polizza Sanitaria:

Con riferimento all'azione positiva relativa all'assistenza sanitaria e al supporto al benessere psicofisico della comunità universitaria, il PIAO 2026-2028 conferma il rafforzamento delle misure già previste dall'Ateneo a favore sia della popolazione studentesca sia del personale tecnico-amministrativo e dirigente. In particolare, per quanto riguarda gli studenti, il Piano evidenzia l'avvio e lo sviluppo di interventi mirati alla promozione del benessere psicologico e alla prevenzione del disagio, tra cui il potenziamento dei servizi di counseling psicologico e psicoterapeutico, l'offerta di supporto emotivo e consulenza per affrontare difficoltà personali e accademiche e l'attivazione di iniziative di monitoraggio dei bisogni della popolazione studentesca attraverso indagini dedicate.

Tali interventi risultano coerenti con l'obiettivo, indicato nella tabella delle azioni positive, di garantire un servizio di **supporto psicologico accessibile e gratuito** per gli studenti.

Per quanto riguarda il personale TAB e dirigente, il PIAO conferma il mantenimento degli strumenti di welfare sanitario e di sostegno al benessere del personale, tra cui la copertura sanitaria e le misure di welfare familiare. L'efficacia di tali strumenti è inoltre monitorata attraverso specifici indicatori di soddisfazione del personale.

Alla luce di tali elementi, si può ritenere che l'azione positiva prevista in materia di assistenza sanitaria e sostegno al benessere psicofisico sia stata effettivamente avviata e consolidata, attraverso il rafforzamento

dei servizi di counseling per gli studenti e il mantenimento degli strumenti di welfare sanitario a favore del personale, in coerenza con gli obiettivi di benessere organizzativo e tutela della salute della comunità universitaria.

I servizi e le convenzioni attive a beneficio dell'intera comunità universitaria, in base ai diversi profili di utenza, sono consultabili al link che segue.: [Servizi - Università Roma Tre](#).

A tali interventi si affianca inoltre la partecipazione dell'Ateneo al progetto **PRO-BEN**, iniziativa promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca finalizzata alla promozione del benessere psicologico della popolazione studentesca e alla prevenzione delle forme di disagio emotivo e relazionale nel contesto universitario. Il progetto, realizzato in partenariato con altri atenei e istituzioni di alta formazione del territorio, prevede lo sviluppo di attività di ricerca, monitoraggio e intervento volte a rafforzare i servizi di supporto psicologico, favorire la diffusione di modelli di counseling universitario e promuovere iniziative di sensibilizzazione e prevenzione rivolte agli studenti.

Pur non essendo espressamente prevista tra le azioni indicate nel Piano, la partecipazione dell'Università Roma Tre a tale iniziativa rappresenta un'ulteriore misura volta al rafforzamento delle politiche di benessere psicologico della popolazione studentesca e risulta pienamente coerente con gli obiettivi di promozione della salute, inclusione e qualità della vita all'interno della comunità accademica.

Nell'ambito del progetto sono state avviate diverse attività rivolte alla popolazione studentesca; tra le iniziative realizzate si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- **“Affrontare e prevenire il disagio giovanile: strategie e azioni per il benessere”**
- **Navigare il cambiamento: rischio o opportunità (workshop)** a cura della **dott.ssa Federica Lino**
- **Esami senza panico: come gestire l'ansia e migliorare la performance (workshop)** a cura della **prof.ssa Barbara Barcaccia**
- **Workshop “Cos'è l'ansia e come gestirla meglio”**

1.D	PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE SUL FENOMENO DELLA VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE IN SINERGIA CON GLI ENTI TERRITORIALI
Destinatari	Studentesse, Personale TAB, dirigente e Docente

Obiettivi	Condivisione di competenze per eliminare la violenza maschile sulle donne. Creazione di una rete di soggetti che lavorano a vario titolo per il contrasto alla violenza con finalità di sensibilizzazione e formazione.
Descrizione	In sinergia con gli enti territoriali attivare iniziative volte a sensibilizzare la comunità accademica sui temi della prevenzione e del contrasto della violenza maschile sulle donne.
Strutture coinvolte	Direzione Generale, Area del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e welfare, enti territoriali.
Azioni 2025	Gruppo di lavoro per redazione Codice Antimolestie Somministrazione questionario Roma Città Metropolitana Creazione dell'Evento per il 25 Novembre Delibera per creazione Centro Antiviolenza ad Ostia in sinergia con Disco Lazio
Indicatori	Monitoraggio delle attività realizzate.
Costi	Conto di bilancio

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG), nell'ambito delle proprie funzioni di promozione delle pari opportunità e di contrasto a ogni forma di discriminazione e violenza, considera la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile sulle donne una priorità delle politiche di Ateneo. In tale prospettiva, l'Università degli Studi Roma Tre ha consolidato nel corso dell'anno diverse iniziative di informazione, formazione e collaborazione con soggetti istituzionali e territoriali, rivolte all'intera comunità accademica.

Tra le iniziative realizzate si segnala, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la giornata evento del 25 novembre, promossa con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità universitaria sui temi della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere. Nello stesso ambito si colloca anche l'attività del gruppo di lavoro incaricato della redazione del Codice antimolestie di Ateneo, che ha operato tra luglio e dicembre 2025 per la definizione del documento.

Un ulteriore sviluppo delle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere riguarda il rafforzamento della rete dei servizi di supporto. Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2025, come risulta dal verbale prot. n. 0170292 del 22 dicembre 2025, è stato deliberato di conferire mandato al Direttore Generale affinché attivi le procedure necessarie per mettere nella disponibilità di DiSCo Lazio alcuni locali da destinare alla realizzazione di un centro antiviolenza. I locali individuati sono ubicati presso la sede di Ostia, in Via Bernardino da Monticastro, 1.

A tali iniziative si affianca il ruolo del Centro Antiviolenza "Sara Di Pietrantonio", istituito presso l'Ateneo nel 2022 e pienamente integrato nelle politiche di pari opportunità e nelle azioni promosse dal CUG. Il Centro opera come presidio di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, offrendo supporto e accoglienza a donne e persone della comunità universitaria e territoriale, nonché promuovendo attività formative e iniziative di sensibilizzazione realizzate anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Nel complesso, le attività realizzate confermano l'impegno dell'Ateneo, anche attraverso l'azione del CUG, nel promuovere una rete di collaborazione tra istituzioni universitarie, soggetti territoriali e realtà associative, con l'obiettivo di diffondere all'interno della comunità accademica una cultura del rispetto, della parità e della prevenzione della violenza di genere.

Nell'ambito del progetto PRO-BEN, iniziativa promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca e finalizzata alla promozione del benessere psicologico della popolazione studentesca, nel corso del 2025 l'Ateneo ha inoltre organizzato diversi incontri di sensibilizzazione e attività formative dedicate alla prevenzione delle dinamiche relazionali disfunzionali e alla promozione di relazioni sane e consapevoli. Tra gli eventi realizzati si segnalano, a titolo esemplificativo:

- ***L'arte di capirsi: strumenti comunicativi per coltivare relazioni equilibrate***, workshop a cura della dott.ssa Carolina Papa
- ***Dove finisco io e inizi tu? Imparare a costruire confini sani nelle relazioni***, workshop dedicato alla consapevolezza delle dinamiche relazionali
- ***Liber3 dalla violenza di genere: strumenti e buone pratiche***, incontro formativo finalizzato alla prevenzione della violenza di genere e alla promozione di comportamenti rispettosi e consapevoli nelle relazioni

2. CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA FAMILIARE, DI LAVORO E DI STUDIO

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) riconosce la conciliazione tra tempi di vita, di lavoro e di studio come una dimensione centrale per la promozione del benessere organizzativo e per l'effettiva attuazione delle pari opportunità all'interno dell'Ateneo. In tale prospettiva, il Comitato sostiene l'adozione e il rafforzamento di misure che consentano al personale e alla componente studentesca di gestire in modo più equilibrato gli impegni professionali, formativi e familiari, contribuendo alla prevenzione di situazioni di svantaggio e di discriminazione, in particolare di genere.

Nel condividere l'impegno dell'Ateneo, espresso anche nel Piano integrato 2025-2027, volto a promuovere modalità di lavoro più flessibili e innovative, quali il telelavoro (TL) e il lavoro agile o smart working (SW), il CUG ritiene importante accompagnare tali strumenti con un più ampio sistema di interventi di welfare organizzativo. In questa direzione, il Comitato incoraggia la promozione di iniziative orientate al sostegno delle responsabilità di cura e alla valorizzazione dell'equilibrio tra vita privata e professionale.

Tra le possibili azioni di supporto rientra anche il rafforzamento di misure di sostegno economico alle famiglie del personale, attraverso contributi o rimborsi per servizi educativi e di cura, quali asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e centri estivi. Tali interventi rappresentano strumenti utili per favorire una più efficace conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e per contribuire alla costruzione di un ambiente di studio e di lavoro più inclusivo, attento ai bisogni delle persone e capace di sostenere concretamente l'equilibrio tra le diverse dimensioni della vita individuale.

2.A	CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEI RIMBORSI
Destinatari	Personale TAB e dirigente
Obiettivo	Promozione di ulteriori iniziative a sostegno del reddito delle famiglie dei dipendenti
Descrizione	Proseguire la collaborazione con l'Ateneo per favorire il supporto alle famiglie che devono sostenere spese per la custodia e l'istruzione dei figli e individuazione di soluzioni alternative alla scuola per il periodo estivo
Strutture coinvolte	CUG, Area del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e welfare
Azioni 2024	Consolidamento del sistema dei rimborsi spese per asili nido, scuole materne, primarie e centri estivi
Indicatori	Erogazione del contributo entro l'estate 2024

Costi	Conto di bilancio

Considerazioni:

Con decreto Prot. n.69191 del 19/06/2025 l'Area personale dirigente, tecnico-amministrativo e bibliotecario e welfare, ha proceduto a rimborsare i costi sostenuti dal personale dirigente, collaboratore – esperto linguistico e tecnico, amministrativo e bibliotecario per la frequenza dei figli minori ad asili nido, scuole materne, primarie e centri estivi. La spesa complessiva pari a € 71.221,68 è stata così suddivisa:

- Rimborso centri estivi € 40.538,99;
- Rimborso scuola materna ed elementare € 22.569,95;
- Rimborso asili nido € 8.112,74.

2B	PROGETTO DI WELFARE DI ATENEO
Destinatari	Personale TAB, Direttori di Direzione
Obiettivo	Verifica del consolidamento anche nel 2024 dei benefici collegati al welfare dell'Ateneo e introduzione di nuovi interventi, anche a sostegno della conciliazione vita e lavoro
Descrizione	Conoscere le principali esigenze di conciliazione della vita lavorativa con le esigenze familiari riferite alla cura del coniuge, dei figli minori, di anziani, disabili o altre situazioni allo scopo di predisporre un progetto di welfare di Ateneo
Strutture coinvolte	Area del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e welfare
Azioni 2025	Progetto di welfare per l'Ateneo
Indicatori	Monitoraggio relativo alla prosecuzione nella realizzazione del progetto
Costi	Conto di bilancio

Considerazioni:

Nell'ambito delle politiche di welfare e delle misure di sostegno al benessere del personale, l'Università degli Studi Roma Tre ha consolidato anche nel 2025 l'attuazione del Piano di flexible benefit rivolto al personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di fornire un supporto concreto attraverso azioni di sostegno al reddito e interventi volti a favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

Il servizio per la gestione del Piano è stato affidato, mediante procedura di gara, alla società Day Ristoservice S.p.A., che ha gestito la piattaforma digitale attraverso la quale il personale ha potuto accedere ai servizi disponibili e utilizzare il proprio portafoglio di benefit.

Attraverso la piattaforma welfare il personale ha potuto utilizzare il credito assegnato per accedere a una vasta gamma di servizi e rimborsi riconducibili a diverse aree di welfare. Tra le principali tipologie di spesa sono rientrate:

- spese per istruzione (asili nido, scuole, università e master, campus estivi e invernali);
- rimborso dei test scolastici;
- servizi di baby sitting;
- spese sanitarie;

- assistenza ai familiari;
- abbonamenti al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale;
- voucher per beni e servizi;
- attività ricreative, culturali, sportive e per il tempo libero.

Attraverso la piattaforma welfare il personale ha inoltre potuto utilizzare il credito assegnato per accedere a un'ampia rete di servizi e partner commerciali, convertendo il portafoglio welfare in buoni acquisto oppure destinandolo a servizi legati al benessere della persona e della famiglia. Tra le possibilità di utilizzo sono rientrate, ad esempio, attività culturali e ricreative, corsi sportivi, ingressi a musei e spettacoli, servizi per il tempo libero e altre iniziative finalizzate alla promozione del benessere personale e familiare.

L'onere economico relativo all'erogazione dei benefit è stato interamente a carico dell'Ateneo. Per l'anno 2025 l'importo disponibile è stato pari a 750,00 euro per dipendente.

Il Piano di flexible benefit ha rappresentato uno degli strumenti attraverso cui l'Ateneo ha promosso il benessere organizzativo e la qualità delle condizioni di lavoro, sostenendo al contempo le esigenze familiari, educative e di cura del personale.

3. SENSIBILIZZAZIONE SULLE TEMATICHE DELL'UGUAGLIANZA, DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA NON DISCRIMINAZIONE

Nel corso del 2025, il Comitato Unico di Garanzia dell'Università degli Studi Roma Tre ha proseguito e rafforzato le attività volte alla promozione della cultura delle pari opportunità, del contrasto alle discriminazioni e della valorizzazione delle differenze all'interno della comunità accademica e nel contesto cittadino.

In particolare, il CUG ha sostenuto e promosso iniziative di carattere culturale e formativo finalizzate a diffondere la conoscenza dei temi connessi alla non discriminazione, alla prevenzione della violenza e alla promozione di un ambiente universitario inclusivo e rispettoso delle differenze. In tale ambito, il Comitato ha incoraggiato l'organizzazione di seminari, incontri e momenti di approfondimento promossi da docenti dell'Ateneo afferenti a diversi settori scientifico-disciplinari, nonché iniziative realizzate anche in collaborazione con istituzioni e associazioni operanti sul territorio, dedicate in particolare ai temi del diritto antidiscriminatorio e dell'uso del linguaggio di genere nella pubblica amministrazione.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta alla sensibilizzazione della comunità studentesca sui temi delle pari opportunità e del rispetto delle differenze, nonché alla diffusione di una maggiore consapevolezza circa l'importanza di segnalare eventuali episodi di molestie, violenze o discriminazioni che possano verificarsi nel contesto universitario.

Nel corso del **2025** il CUG ha inoltre realizzato una serie di azioni volte a rafforzare la comunicazione e la visibilità delle proprie attività all'interno dell'Ateneo. In tale contesto:

- è stato realizzato e reso operativo il nuovo sito web del CUG, all'interno del quale è stato predisposto uno spazio dedicato alla raccolta e alla diffusione delle iniziative formative e degli eventi organizzati dai Dipartimenti e dalle diverse strutture dell'Ateneo sui temi delle pari opportunità e della non discriminazione;
- è stata svolta un'attività di promozione e diffusione delle iniziative del Comitato all'interno della comunità universitaria;
- è stato allestito uno stand informativo in occasione di iniziative istituzionali dell'Ateneo, al fine di far conoscere le funzioni e le attività del CUG;
- è stata realizzata una brochure informativa dedicata alla presentazione delle attività del Comitato;
- Il sito web è stato ampliato e aggiornato mediante la pubblicazione dei principali documenti istituzionali del CUG e dei documenti di Ateneo attinenti alle materie di competenza del Comitato, nonché attraverso la valorizzazione delle figure che collaborano con il CUG nelle attività di prevenzione, tutela e supporto, tra cui la Consiglieria di fiducia e il Centro Antiviolenza (CAV).

3.A	FORMAZIONE SULLA VIOLENZA DI GENERE RIVOLTA AI DIPENDENTI DELL'UNIVERSITA'
Destinatari	Personale dell'Ateneo
Obiettivo	Diffusione di una cultura organizzativa orientata al rispetto della parità e alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza
Descrizione	In attuazione della Direttiva 2/19 Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche si intende promuovere un corso di formazione specifico sulla violenza di genere rivolto a tutto il personale di Ateneo
Strutture coinvolte	CUG, Area del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e welfare, Docenti interessati
Azioni 2025	Questionario Syllabus/formazione
Indicatori	Organizzazione di almeno due attività di formazione nel corso del 2024.
Costi	Conto di bilancio

Considerazioni:

Nel corso del 2025 l'Ateneo ha rafforzato le iniziative di sensibilizzazione e formazione del personale sui temi della prevenzione delle discriminazioni, della tutela della dignità e del contrasto alla violenza di genere. In particolare, a seguito delle iniziative promosse in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), l'Area Formazione e Benessere Organizzativo ha individuato un percorso formativo specifico da inserire tra le attività obbligatorie di formazione rivolte al personale tecnico-amministrativo e dirigente.

A tal fine è stato selezionato, all'interno della piattaforma Syllabus, il programma formativo *"In prima linea contro ogni discriminazione"*, con l'obiettivo di rafforzare le conoscenze e le competenze del personale in materia di pari opportunità, prevenzione delle discriminazioni e promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle differenze. Il percorso mira, inoltre, a fornire strumenti operativi utili a riconoscere e contrastare comportamenti discriminatori, contribuendo al miglioramento del benessere organizzativo e alla diffusione di una cultura amministrativa improntata al rispetto della dignità della persona.

Il livello base del programma, rivolto a tutti i dipendenti della pubblica amministrazione, è articolato in 5 moduli e 11 lezioni, che affrontano in modo progressivo i principali riferimenti normativi e organizzativi in materia. In particolare, il percorso formativo si sviluppa attraverso i seguenti ambiti tematici:

- Modulo 1 – La trasformazione della PA
- Modulo 2 – I principi normativi
- Modulo 3 – Il Comitato Unico di Garanzia
- Modulo 4 – La tutela della dignità
- Modulo 5 – I canali di segnalazione e le figure di tutela

Considerata la rilevanza dei contenuti trattati e la finalità del programma, orientata alla costruzione di una pubblica amministrazione sempre più efficace, inclusiva ed equa, l'Ateneo ha previsto l'obbligo di completamento del percorso formativo per il personale, fissando come termine per la conclusione del corso la data del 15 febbraio 2026.

L'iniziativa si inserisce nel quadro più ampio delle azioni volte a promuovere la cultura delle pari opportunità e del rispetto all'interno della comunità lavorativa dell'Ateneo e rappresenta un ulteriore strumento di prevenzione dei fenomeni di discriminazione e di violenza di genere nei contesti organizzativi.

3.B	SUPPORTO ALLA DISABILITA'
Destinatari	Personale dell'Ateneo, Studentesse/Studenti
Obiettivo	Diffusione di una cultura organizzativa orientata alla non discriminazione, all'inclusione e all'accessibilità nel rispetto del diritto allo studio
Descrizione	Collaborare con le strutture dell'Ateneo per il miglioramento dell'inclusione e dell'accessibilità con il potenziamento di ausili tecnologici per la fruizione delle lezioni e per l'accessibilità da parte delle studentesse e degli studenti con disabilità del materiale didattico anche mediante testi in formato digitale. Sviluppare le attività di tutorato per l'orientamento e il supporto in favore di studentesse e studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Agevolare l'accesso alle attività sportive da parte delle persone disabili. Promuovere l'attività seminariale e convegnistica sul tema della disabilità per l'accrescimento delle conoscenze e delle metodologie di inclusione da parte della comunità
Strutture coinvolte	CUG, Area del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e welfare, Ufficio per la disabilità e DSA,
Azioni 2024	- Sviluppo di ausili tecnologici per la fruizione delle lezioni da parte persone con disabilità; - Potenziamento del tutorato personalizzato per studentesse/studenti DSA; - Agevolazione dell'accesso delle/dei disabili allo sport; - Promozione dell'attività seminariale e convegnistica che docenti dell'Ateneo intendono realizzare sul tema della disabilità; - organizzazione di eventi di sensibilizzazione entro il 2024. - Potenziamento dei servizi bibliotecari dedicati e delle risorse accessibili.
Indicatori	- Verifica dell'attivazione di servizi di tutoraggio per DSA entro il 2024; - Verifica della fruizione di testi in formato digitale entro il 2024; - Realizzazione di infrastrutture che garantiscano l'accessibilità alle strutture sportive entro il 2024; - Programmazione dell'attività seminariale ed eventi di sensibilizzazione sul tema entro il 2024.
Costi	Conto di bilancio

Considerazioni:

Il CUG nel corso del 2025 non ha attivato iniziative specifiche in materia di disabilità; tuttavia, ha seguito costantemente le attività e le azioni promosse dall'ufficio di supporto alla disabilità e DSA.

3.C	ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE DI INCONTRI SUI TEMI DELL'IDENTITA' DI GENERE, DELLA NON VIOLENZA, DELLA NON DISCRIMINAZIONE E SULL'IMPORTANZA DELLA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE
Destinatari	Comunità universitaria e cittadinanza
Obiettivo	Contributo alla diffusione di una cultura delle pari opportunità, della non violenza e non discriminazione e sull'importanza della valorizzazione delle differenze
Descrizione	Le azioni che verranno attuate saranno volte a: - Promuovere iniziative culturali e didattiche su tali temi, sia da parte dei Docenti dell'Ateneo che in collaborazione con altre realtà Istituzionali o associative. - Incentivare le Studentesse e gli Studenti dell'Ateneo all'approfondimento dei temi legati all'identità di genere, o più in generale alle pari opportunità e al principio di non discriminazione. - Sensibilizzare l'intera Comunità universitaria sull'importanza di denunciare ogni forma di molestia, violenza o discriminazione all'interno dell'università. - Organizzare e promuovere incontri formativi aperti anche all'intera cittadinanza sull'importanza dell'uso del linguaggio di genere all'interno della Pubblica Amministrazione
Strutture coinvolte	CUG, Dipartimenti di Ateneo e relatori esperti dei temi trattati interni o esterno all'Ateneo
Azioni 2025	- Organizzazione di eventi e iniziative anche in modalità on line nel corso dell'anno solare sui temi oggetto dell'azione, in particolare iniziative a contrasto delle molestie e della violenza di genere.
Indicatori	- Eventi organizzati anche on line nel corso dell'anno solare sui temi oggetto dell'azione;
Costi	Cap. di bilancio

Considerazioni:

Nel corso del **2025**, l'Università degli Studi Roma Tre ha promosso diverse iniziative volte a rafforzare la cultura del rispetto, della parità di genere e della prevenzione della violenza, attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e confronto rivolte alla comunità accademica. Tali azioni si collocano in continuità con quanto illustrato al **punto 3.A – Formazione sulla violenza di genere rivolta ai dipendenti dell'Università**, relativo all'attivazione del percorso formativo obbligatorio sulla piattaforma Syllabus finalizzato a rafforzare le competenze del personale sui temi delle pari opportunità, della tutela della dignità e dei canali di segnalazione.

Parallelamente alle attività di formazione del personale, nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi momenti di approfondimento e sensibilizzazione aperti alla comunità universitaria. Tra questi si segnala il convegno "Violenza contro le donne e nuove tecnologie", svoltosi il 6 novembre 2025 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, con l'obiettivo di analizzare l'impatto delle tecnologie digitali sulle nuove forme di violenza di genere e promuovere una riflessione interdisciplinare sul tema.

Particolare rilevanza ha inoltre assunto la **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, celebrata il **25 novembre 2025** presso l'Ateneo con un programma di incontri, tavole rotonde e momenti di confronto ospitati nell'Aula Magna del Rettorato, finalizzati a promuovere una maggiore consapevolezza sul fenomeno della violenza di genere e sulle strategie di prevenzione e contrasto.

Le iniziative promosse dall'Ateneo nel corso dell'anno si inseriscono in un quadro più ampio di politiche volte alla promozione del benessere e della tutela della comunità universitaria. In tale prospettiva si colloca anche la partecipazione dell'Università Roma Tre al **progetto PRO-BEN**, finalizzato al rafforzamento delle azioni di prevenzione del disagio psicologico e alla promozione del benessere della popolazione studentesca, attraverso attività di monitoraggio, sensibilizzazione e sviluppo di servizi di supporto psicologico. In questo contesto, le iniziative dedicate al contrasto della violenza di genere e alla promozione della cultura del rispetto rappresentano un importante complemento alle azioni di prevenzione e di promozione del benessere psicofisico della comunità accademica.

Nel loro complesso, tali attività testimoniano l'impegno dell'Ateneo nel promuovere un ambiente universitario sempre più inclusivo, attento alla tutela della dignità della persona e orientato alla prevenzione di ogni forma di discriminazione e violenza, attraverso il coinvolgimento congiunto di strutture accademiche, organi di governance e organismi di garanzia.

4. PROSPETTIVA DI GENERE. MONITORAGGIO E GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI DISCRIMINAZIONE

Il CUG intende promuovere la prospettiva di genere attraverso la redazione di documenti che “fotografano” la realtà universitaria e che siano in grado di orientare i diversi interventi programmatici-istituzionali, anche sulla scorta del GEP (Gender Equality Plan), documento introdotto dalla Commissione europea con l'obiettivo di migliorare il sistema europeo di ricerca e innovazione e creare ambienti di lavoro paritari di genere, di recente approvato dall'Ateneo.

Il Bilancio di Genere, inteso come verifica dei risultati conseguiti a livello di promozione delle pari opportunità nell'ambito della formazione, della ricerca e del benessere di studenti e lavoratori, riporta la composizione di genere delle varie componenti dell'Ateneo: studenti, personale TAB, dirigente, personale docente e ricercatore, evidenziando la diversa partecipazione di donne e uomini alle attività dell'Università.

Il Bilancio di genere si configura come uno strumento indispensabile per la programmazione delle politiche e della buona prassi di Ateneo e costituisce uno strumento indispensabile nella definizione del piano delle azioni positive.

4.A	BILANCIO DI GENERE
Destinatari	Comunità universitaria
Obiettivo	Valutazione dell'impatto delle politiche attuate per garantire una maggiore equità, efficienza e trasparenza delle azioni rispetto alle pari opportunità; miglioramento della performance organizzativa, realizzata anche attraverso un equilibrato utilizzo delle risorse umane visto anche in ottica di genere;
Descrizione	Rielaborare i dati statistici forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo nell'ottica di genere; presentare i risultati agli organi di Ateneo; descrivere il piano di azioni positive adottato e le iniziative realizzate
Strutture coinvolte	CUG, Direzione del Personale, Area Programmazione e Controllo
Azioni 2025	Raccolta dei dati e stesura del Bilancio di genere
Indicatori	Raccolta dati entro maggio 2025 Stesura del Bilancio entro dicembre 2025
Costi	Cap. di bilancio

Considerazioni

Il Bilancio di Genere rappresenta uno degli strumenti attraverso cui l'Ateneo integra in modo sistematico la prospettiva di genere nelle proprie politiche e nelle attività di programmazione e valutazione. Nel mese di giugno 2025 l'Università degli Studi Roma Tre ha approvato il Bilancio di Genere 2024, contestualmente all'approvazione della Relazione sulla performance, confermando l'impegno istituzionale a promuovere politiche orientate alla parità e al monitoraggio delle condizioni di equilibrio tra i generi all'interno della comunità accademica.

Il documento fornisce una ricognizione della distribuzione di genere nelle diverse componenti dell'Ateneo e analizza la partecipazione di donne e uomini negli organi di governo e nelle strutture accademiche e amministrative. Attraverso la raccolta e l'elaborazione sistematica di dati e statistiche disaggregati per genere, l'Ateneo dispone di uno strumento utile sia per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese a favore dell'uguaglianza di genere, sia per valutare l'impatto delle politiche e delle scelte organizzative adottate.

L'adozione del Bilancio di Genere riflette quindi non solo la volontà di promuovere pari opportunità, ma anche la consapevolezza della necessità di individuare e affrontare eventuali disuguaglianze che possono ancora persistere nel contesto accademico. In questo senso, il documento contribuisce a orientare le politiche di Ateneo verso una maggiore attenzione alla dimensione dell'inclusione e dell'equilibrio di genere.

Tale strumento può inoltre incidere positivamente sulla qualità dell'offerta formativa, favorendo una maggiore pluralità di prospettive e approcci nei contenuti didattici e promuovendo un ambiente accademico più inclusivo e attento alle differenze. Analogamente, sul piano della ricerca, il Bilancio di Genere può stimolare una maggiore attenzione verso tematiche connesse alle disuguaglianze e agli studi di genere, contribuendo ad ampliare gli ambiti di indagine e a rafforzare la produzione di conoscenza su questioni di rilevante impatto sociale.

Nel complesso, il Bilancio di Genere si configura come uno strumento strategico per sostenere processi decisionali più consapevoli e informati, rafforzando le politiche di Ateneo volte alla promozione della parità, dell'inclusione e del benessere della comunità universitaria.

SEZIONE 3. Azioni da realizzare nell'anno in corso

Nel corso dell'anno il Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Università degli Studi Roma Tre proseguirà l'attuazione delle proprie funzioni propositive, consultive e di monitoraggio, promuovendo iniziative finalizzate alla diffusione della cultura delle pari opportunità, al miglioramento del benessere organizzativo e al contrasto di ogni forma di discriminazione. Le attività previste si inseriscono nel quadro delle linee di intervento delineate dal Piano delle Azioni Positive in vigore, strumento programmatico attraverso il quale l'Ateneo individua e pianifica azioni volte a favorire la parità di trattamento, il benessere organizzativo e la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, nonché a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione all'interno della comunità universitaria.

a. Promozione del benessere organizzativo

Tra le azioni previste rientra il supporto alle iniziative di rilevazione e monitoraggio del benessere organizzativo del personale dell'Ateneo. In particolare, sarà promossa la somministrazione e l'analisi dei risultati dell'indagine sul benessere organizzativo rivolta al personale tecnico-amministrativo, dirigente e docente, con l'obiettivo di raccogliere informazioni utili alla programmazione di interventi mirati a migliorare il clima lavorativo e le condizioni organizzative. I risultati dell'indagine saranno oggetto di diffusione e confronto con le strutture competenti, al fine di individuare eventuali criticità e definire azioni correttive.

Parallelamente, il CUG sosterrà l'organizzazione di incontri e iniziative informative dedicate alla promozione del benessere psicofisico e dei corretti stili di vita, in collaborazione con le strutture amministrative competenti e con i dipartimenti dell'Ateneo. Tali attività saranno finalizzate a sensibilizzare la comunità universitaria sull'importanza della prevenzione, dell'attività motoria e di una corretta alimentazione, contribuendo a diffondere una cultura del benessere all'interno dell'ambiente di lavoro.

b. Sensibilizzazione e contrasto alle discriminazioni

Nel corso dell'anno il CUG promuoverà iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi dell'uguaglianza, della non discriminazione e della valorizzazione delle differenze, coinvolgendo la comunità universitaria e, ove possibile, la cittadinanza. In tale ambito saranno organizzati incontri, seminari e momenti di confronto finalizzati a diffondere una maggiore consapevolezza sui temi della violenza di genere, delle molestie e del linguaggio discriminatorio, favorendo la costruzione di un ambiente universitario rispettoso delle persone e delle differenze.

Particolare attenzione sarà dedicata alla promozione e alla diffusione del **Codice di comportamento per la prevenzione e il contrasto delle molestie, delle molestie sessuali e di ogni forma di discriminazione**. Il CUG fornirà supporto alle attività di presentazione del Codice e alla sua diffusione all'interno dell'Ateneo e nei Dipartimenti, promuovendo momenti informativi rivolti alla comunità universitaria e favorendo la conoscenza degli strumenti di tutela previsti dalla normativa e dai regolamenti interni. Il Comitato si farà inoltre promotore, in raccordo con gli uffici competenti, della più ampia diffusione del Codice, sollecitandone la presa visione da parte di tutto il personale, nonché delle collaboratrici e dei collaboratori esterni, dei fornitori e, più in generale, di tutte le persone che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Ateneo, al

fine di garantire una piena condivisione dei principi di rispetto, inclusione e contrasto a ogni forma di molestia o discriminazione.

c. Inclusione e accessibilità

Nel quadro delle azioni previste dal Piano delle Azioni Positive, il CUG continuerà a collaborare con le strutture dell'Ateneo per il rafforzamento delle politiche di inclusione e accessibilità, con particolare attenzione alle esigenze delle studentesse e degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento. Saranno promosse iniziative volte al miglioramento dell'accessibilità ai servizi e alle risorse didattiche, nonché attività di sensibilizzazione e approfondimento sui temi della disabilità e dell'inclusione, anche attraverso l'organizzazione di incontri e seminari dedicati.

d. Politiche di genere e strumenti di monitoraggio

Nel corso dell'anno il CUG continuerà a sostenere e valorizzare gli strumenti di analisi e monitoraggio delle politiche di genere dell'Ateneo. In tale prospettiva, il Comitato esprimerà il proprio parere sul **Bilancio di genere 2025**, contribuendo alla lettura e interpretazione dei dati e alla definizione di possibili linee di intervento per il miglioramento delle politiche di pari opportunità. Il Bilancio di genere rappresenta infatti uno strumento fondamentale per analizzare la composizione e la partecipazione delle diverse componenti della comunità universitaria e per orientare le politiche istituzionali in un'ottica di equità e trasparenza.

e. Iniziative culturali e di sensibilizzazione

Nel corso dell'anno il CUG promuoverà e sosterrà iniziative culturali e momenti di confronto sui temi della cura, del benessere e delle relazioni all'interno delle organizzazioni. In questo contesto è stata prevista l'organizzazione dell'evento **"Prima di curare, prendersi cura"**, a gennaio 2026, finalizzato ad approfondire il tema della cura come dimensione centrale delle relazioni sociali e professionali e come elemento fondamentale per la costruzione di ambienti di lavoro più inclusivi e attenti al benessere delle persone.

Il CUG supporterà inoltre la diffusione e la promozione delle iniziative di sensibilizzazione contro la violenza di genere come già fatto, nel mese di febbraio 2026 per l'incontro con **Gino Cecchetti**, organizzato dall'Ateneo. L'evento ha rappresentato un importante momento di riflessione e confronto sui temi del rispetto, dell'educazione alle relazioni e della prevenzione della violenza.

Attraverso tali attività il CUG intende rafforzare il proprio ruolo di promozione culturale e di stimolo istituzionale, contribuendo alla costruzione di un ambiente universitario sempre più inclusivo, consapevole e attento ai diritti e alla dignità di tutte e tutti.

RELAZIONE ANNUALE

COMITATO UNICO DI GARANZIA

*Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere
di chi lavora e contro le discriminazioni*

Università degli Studi Roma Tre

ANNO 2025

Sommario

1. Introduzione	1
2. Composizione del Comitato Unico di Garanzia	2
3. Analisi dei dati	3
3.1. Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario (TAB)	4
3.2. Personale docente	11
3.3. Componente studentesca	14
4. Azioni positive realizzate dall'Ateneo nel 2025	23
4.1. Politiche di tutela e codice antimolestie	24
4.2. Formazione	25
4.3. Welfare	29
4.4. Servizi di prevenzione e protezione (SPP): attività svolte nell'anno 2025	30
4.5. Supporto personalizzato e servizi per studenti con disabilità e DSA – Anno 2025	34
4.6. Polizza sanitaria	35
4.7. Attività sportive e benessere della comunità universitaria	38
4.8. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)	40
5. Attività svolte dal CUG	41
5.1. Riunioni	43
5.2. Attività svolte dal CUG nel 2025	43
5.3. Iniziative	44

1. Introduzione

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) dell'Università degli Studi Roma Tre opera, ai sensi della normativa vigente, quale organismo di garanzia e di promozione dei principi di pari opportunità, di non discriminazione e di tutela del benessere organizzativo all'interno dell'Ateneo.

La presente Relazione Annuale, riferita all'anno 2025, è redatta in conformità a quanto previsto dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 e dalla Direttiva n. 2/2019, che attribuiscono al CUG il compito di monitorare l'attuazione delle politiche di pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni e di promozione del benessere lavorativo, nonché di riferire annualmente all'Amministrazione sulle attività svolte, sui risultati conseguiti e sulle criticità emerse.

Nel corso del 2025 si è insediato il nuovo Comitato Unico di Garanzia dell'Università degli Studi Roma Tre, nominato con Decreto Rettorale n. 649 del 20 marzo 2025, relativo alla costituzione del CUG per il mandato quadriennale 2025–2029. L'avvio del nuovo mandato ha rappresentato un momento di rinnovamento e continuità istituzionale, in un quadro normativo e organizzativo volto al rafforzamento delle politiche di equità, inclusione e benessere lavorativo all'interno dell'Ateneo.

La Relazione si articola in una prima parte dedicata al quadro normativo e organizzativo di riferimento e alla composizione del Comitato, seguita dall'analisi dei dati disponibili sul personale dell'Ateneo, con particolare attenzione alle dimensioni di genere, alle condizioni di lavoro e ai temi della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Una sezione specifica è inoltre dedicata alle attività svolte dal CUG nel corso dell'anno, ai pareri espressi e alle iniziative promosse, nonché alle proposte e raccomandazioni rivolte all'Amministrazione per il rafforzamento delle politiche di pari opportunità e benessere organizzativo.

Nella presente Relazione, in coerenza con i principi di pari opportunità, inclusione e rispetto delle differenze promossi dal CUG, si è prestata particolare attenzione all'uso di un linguaggio il più possibile rispettoso dell'identità di genere. Laddove, per esigenze di scorrevolezza testuale o uniformità redazionale, siano impiegate forme al maschile con valore generico, queste sono da intendersi riferite a tutte le persone, senza alcuna esclusione o gerarchizzazione di genere. Resta fermo l'impegno del Comitato a promuovere, anche sul piano linguistico, una comunicazione istituzionale sempre più inclusiva, accurata e coerente con i valori di equità e non discriminazione.

2. Composizione del Comitato Unico di Garanzia

L'Università degli Studi Roma Tre include il principio di pari opportunità tra i principi fondamentali cui ispira la propria azione istituzionale. A tal fine, l'art. 20 dello Statuto prevede l'istituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e il contrasto a ogni forma di discriminazione.

Il CUG è stato nominato dal Magnifico Rettore con Decreto Rettorale n. 113 (D.R. 10552) del 1° febbraio 2021 per il quadriennio 2021–2025. La composizione iniziale è stata successivamente modificata e integrata mediante ulteriori provvedimenti rettorali.

L'attuale Comitato Unico di Garanzia è stato costituito con Decreto Rettorale n. 649 del 20 marzo 2025, relativo alla nomina del CUG per il mandato quadriennale 2025–2029.

La composizione del Comitato, a seguito del Decreto Rettorale n. 649 del 20 marzo 2025, è la seguente:

Presidente

- Prof.ssa Noah Vardi

Rappresentanti dell'Amministrazione

- Dott.ssa Sabrina Di Paolo
- Prof.ssa Milena Farina
- Dott. Marco La Rocca
- Prof.ssa Antonella Massaro
- Dott.ssa Anna Tribuzi

Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali

- **SNALS Confsal**
 - Componente effettivo: Dott.ssa Marzia Albanese
 - Componente supplente: Dott. Stefano Passera
- **FGU GILDA UNAMS**
 - Componente effettivo: Dott. Fabrizio Lioni
 - Componente supplente: Dott.ssa Sara Colagrossi
- **CISL Università**
 - Componente effettivo: Dott.ssa Marta Marcelli
 - Componente supplente: Dott. Sergio Matteucci
- **FLC-CGIL**
 - Componente effettivo: Dott.ssa Monica L'Erario
 - Componente supplente: Dott. Enrico Grazzi
- **UIL RUA**
 - Componente effettivo: Dott. Marco Commissari

Rappresentanti della componente studentesca

- Componenti effettivi: Sig. Lorenzo Bruschini, Sig.ra Alessandra Di Marco
- Componenti supplenti: Sig.ra Paola Fontani, Sig. Alessandro Masala

Si precisa che il mandato delle componenti e dei componenti del CUG ha durata quadriennale a decorrere dalla data del decreto di nomina, ad eccezione dei rappresentanti e delle rappresentanti degli studenti, il cui mandato ha avuto termine il 31 ottobre 2025, in coerenza con la durata del mandato degli organi di rappresentanza studentesca.

Successivamente, il Consiglio degli Studenti, nella seduta del 23 novembre 2025, ha provveduto alla designazione dei nuovi rappresentanti e delle nuove rappresentanti degli studenti in seno al CUG. Alla data del 1° febbraio 2026, la componente studentesca risulta pertanto così composta:

Rappresentanti della componente studentesca (assetto aggiornato)

- Componenti effettivi: Sig.ra Anita Tropepe, Sig. Alessandro Chiaramonte
- Componenti supplenti: Sig. Mario Gattuso, Sig.ra Mina Granzini

Il mandato di tali rappresentanti ha durata fino al **31 ottobre 2027**.

3. Analisi dei dati

La presente sezione restituisce una lettura ragionata dei dati relativi all'anno 2025, finalizzata a offrire un quadro oggettivo e documentato della situazione del personale dell'Ateneo con particolare riferimento ai profili di genere, alle dinamiche di carriera e agli indicatori connessi al benessere organizzativo. L'analisi non si limita alla mera esposizione quantitativa, ma propone un commento interpretativo volto a evidenziare eventuali squilibri, tendenze evolutive e ambiti di miglioramento, in coerenza con le funzioni di monitoraggio e proposta attribuite al CUG dalla normativa vigente.

Le fonti utilizzate comprendono:

- i dati ufficiali forniti dalla Direzione del Personale e dall'Area Programmazione e Controllo;
- le informazioni trasmesse dagli uffici competenti in relazione agli ambiti di rispettiva pertinenza;
- i dati e i documenti pubblicati sul sito istituzionale di Ateneo;
- ove disponibili, i risultati di rilevazioni interne su clima e benessere organizzativo.

Considerata la complessità e l'ampiezza del patrimonio informativo disponibile, si è scelto di adottare un approccio selettivo e mirato, orientato a valorizzare gli indicatori maggiormente significativi ai fini della valutazione delle pari opportunità e dell'equità nei percorsi professionali. Particolare attenzione è stata dedicata alla distribuzione per genere nelle diverse categorie di personale, alle progressioni di carriera, agli

incarichi di responsabilità e alle eventuali asimmetrie strutturali, al fine di fornire una base conoscitiva solida per l'elaborazione di proposte e azioni positive.

L'analisi statistica si configura pertanto come uno strumento essenziale di supporto alle attività del CUG, funzionale sia alla rendicontazione sia all'individuazione di interventi mirati per la promozione del benessere complessivo e dell'equità all'interno della comunità accademica. Le tabelle di riferimento possono essere consultate nell'ALLEGATO 1

3.1. Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario (TAB)

Questa sezione si propone di analizzare i dati tabellari presenti nell'Allegato 1 alla presente relazione.

Tabella 1.1 – Ripartizione del personale per genere ed età nei livelli di inquadramento

La tabella evidenzia la distribuzione del personale per genere, età, livello di inquadramento e tipologia contrattuale, offrendo un quadro della composizione demografica e professionale dell'Ateneo.

Nel personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato emerge una netta prevalenza femminile, soprattutto nelle fasce 41–60 anni, che costituiscono il nucleo principale della forza lavoro. La presenza di under 30 è limitata, segnalando un ricambio generazionale contenuto. Nelle aree operatori, collaboratori e funzionari la distribuzione di genere è relativamente equilibrata, mentre le elevate professionalità risultano numericamente ridotte e concentrate nelle classi di età più avanzate.

Nel personale dirigenziale a tempo indeterminato persiste una marcata asimmetria di genere: la presenza femminile è residuale e il ruolo di Direttore Generale è ricoperto da una figura maschile, confermando un divario nei ruoli apicali.

Il personale a tempo determinato, seppur numericamente inferiore, presenta anch'esso una prevalenza femminile, con maggiore presenza maschile tra i tecnologi, evidenziando una segmentazione per professionalità. Tra i CEL si registra una forte prevalenza femminile, concentrata nelle fasce medio-alte.

Nel complesso si rilevano: femminilizzazione del personale tecnico-amministrativo, concentrazione nelle fasce di età centrali e avanzate, limitata presenza giovanile e sottorappresentazione femminile nei ruoli dirigenziali (cfr. Tabelle 1.1–1.11, Allegato 1).

Tabella 1.2 – Ripartizione del personale TAB per genere, età e tipo di presenza

La tabella analizza la distribuzione del personale tecnico-amministrativo in relazione al tipo di presenza lavorativa (tempo pieno, part-time superiore al 50%, part-time inferiore al 50%), distinguendo per genere e classi di età.

Il dato evidenzia una netta prevalenza del **tempo pieno** per entrambi i generi: il 97,5% degli uomini e il 97,1% delle donne risultano in regime di tempo pieno. Il part-time rappresenta una quota residuale, ma con una

significativa differenziazione di genere. Tra gli uomini il part-time complessivo incide per circa il 2,5% (3 unità >50% e 4 unità <50%), mentre tra le donne raggiunge circa il 3% (9 unità >50% e 4 unità <50%).

Sebbene i numeri assoluti siano contenuti, si conferma una maggiore incidenza femminile nelle forme di riduzione dell'orario di lavoro, in particolare nella fascia di età 41–60 anni, coerentemente con quanto già emerso nella Tabella 1.1 e con i dati relativi alla fruizione delle misure di conciliazione (Tabella 1.9). La concentrazione nelle classi centrali di età suggerisce una correlazione con carichi di cura familiari.

La distribuzione anagrafica complessiva mostra, per entrambi i generi, una forte presenza nelle fasce 41–60 anni, con un numero molto contenuto di unità under 30, confermando un trend di progressivo invecchiamento della popolazione lavorativa dell'Ateneo.

(cfr. Tabelle 1.1–1.11, Allegato 1).

Tabella 1.3 Posizioni di responsabilità remunerate non dirigenziali, ripartite per genere

La tabella evidenzia la distribuzione delle posizioni di responsabilità remunerate non dirigenziali per genere. Complessivamente tali incarichi risultano ricoperti per il **60,89% da donne (246 posizioni)** e per il **39,11% da uomini (158 posizioni)**, per un totale di **404 posizioni**. La presenza femminile appare quindi prevalente nella maggior parte delle tipologie di incarico, in particolare nelle **indennità di responsabilità di 5° livello** (114 donne e 75 uomini) e nelle **indennità di responsabilità di 1° livello** (86 donne e 45 uomini). In alcune posizioni, tuttavia, si osserva una maggiore presenza maschile, come nel caso delle **indennità di responsabilità di 3° livello** e di alcune **retribuzioni di posizione**, sebbene con numeri complessivamente più contenuti. Nel complesso, i dati mostrano una partecipazione significativa delle donne nelle posizioni di responsabilità non dirigenziali, in linea con la composizione del personale dell'Ateneo, all'interno del quale la componente femminile risulta maggioritaria, (cfr. Tabelle 1.1–1.11, Allegato 1).

Tabella 1.4 – Anzianità nei profili e livelli non dirigenziali, ripartita per età e genere

La tabella analizza la permanenza nei profili e nei livelli del personale non dirigenziale (TAB e CEL), distinguendo per classi di età e genere, offrendo un indicatore significativo della stabilità professionale e delle dinamiche di progressione interna.

Con riferimento al personale TAB, emerge con chiarezza una elevata permanenza nei profili: oltre il 63% degli uomini e circa il 69% delle donne si colloca nella fascia di anzianità superiore ai 10 anni. Il dato è particolarmente concentrato nelle classi di età 41–60 anni, che rappresentano la parte strutturalmente più ampia dell'organico, come già evidenziato nella Tabella 1.1.

Le fasce di permanenza inferiore ai 5 anni risultano numericamente contenute e concentrate prevalentemente nelle classi anagrafiche più giovani, confermando un ricambio generazionale limitato e una struttura del personale caratterizzata da elevata stabilità ma anche da progressivo invecchiamento.

Per quanto riguarda i CEL, il numero complessivo è più ridotto, ma si osserva una distribuzione fortemente concentrata nella permanenza superiore ai 10 anni, in particolare per il personale femminile. Anche in questo caso la permanenza pluridecennale suggerisce una stabilizzazione delle posizioni nel tempo e una scarsa mobilità verticale.

- la permanenza nei profili è elevata per entrambi i generi;
- la stabilità contrattuale è significativa, ma il ricambio generazionale appare limitato.

In chiave CUG, questi elementi assumono particolare rilievo. L'elevata anzianità nei livelli può essere letta positivamente in termini di continuità e consolidamento delle competenze, ma richiede attenzione rispetto a:

- opportunità di progressione interna;
- valorizzazione del merito e delle competenze;
- pianificazione del ricambio generazionale;
- prevenzione di fenomeni di stagnazione professionale.

Inoltre, considerando la maggiore incidenza femminile complessiva nel personale TAB, diventa strategico monitorare se la lunga permanenza nei livelli corrisponda a reali opportunità di avanzamento o se si traduca in una cristallizzazione delle posizioni, con possibili implicazioni sul divario di genere nei ruoli apicali, (cfr. Tabelle 1.1–1.11, Allegato 1).

Tabella 1.5 Divario economico, media delle retribuzioni omnicomprensive per il personale a tempo pieno, suddivise per genere nei livelli di inquadramento

La tabella presenta la media delle retribuzioni nette omnicomprensive del personale a tempo pieno suddivise per genere e per area di inquadramento, consentendo di evidenziare eventuali differenze retributive tra uomini e donne. Nel complesso, la retribuzione media degli uomini risulta pari a 38.379,34 euro, mentre quella delle donne si attesta a 35.874,46 euro, con un divario medio del 6,98% a favore degli uomini.

Analizzando le singole aree, si osserva che nella maggior parte dei livelli il divario retributivo è contenuto e in alcuni casi quasi nullo, come nelle aree dei Collaboratori, delle Elevate professionalità e dei Funzionari, dove le differenze sono minime. In alcune categorie il divario è invece più evidente, come nel caso dei Dirigenti di II fascia, dove la retribuzione media maschile supera quella femminile del 15,28%. In altri casi il divario risulta invertito, con una retribuzione media femminile superiore a quella maschile, come per i Collaboratori ed esperti linguistici. Alcune voci presentano valori riferiti a un solo genere, riflettendo l'assenza di personale dell'altro genere in quella specifica posizione nel periodo considerato.

Nel complesso, i dati evidenziano una situazione di sostanziale equilibrio nelle retribuzioni medie nei livelli tecnico-amministrativi, pur in presenza di alcune differenze nelle posizioni apicali o in specifiche categorie contrattuali, (cfr. Tabelle 1.1–1.11, Allegato 1).

Tabella 1.6 – Personale dirigenziale suddiviso per titolo di studio

La tabella analizza la composizione del personale dirigenziale di seconda fascia in relazione al titolo di studio e al genere. Il totale dei dirigenti risulta pari a 9 unità, di cui 8 uomini (88,9%) e 1 donna (11,1%), confermando una marcata asimmetria di genere già evidenziata nella Tabella 1.1.

Con riferimento al titolo di studio, tutti i dirigenti sono in possesso di laurea magistrale; un dirigente uomo risulta inoltre titolare di un Master di II livello. La distribuzione dei titoli appare dunque omogenea e coerente con il livello di responsabilità ricoperto.

Il dato più significativo non riguarda il livello formativo – che risulta adeguato e allineato – bensì la composizione di genere: la presenza femminile nel ruolo dirigenziale è residuale, nonostante la forte femminilizzazione complessiva del personale tecnico-amministrativo evidenziata nelle Tabelle 1.1 e 1.4.

La sottorappresentazione femminile nei ruoli dirigenziali, a fronte di una presenza maggioritaria nel personale non dirigenziale e di un livello formativo adeguato, evidenzia un possibile disallineamento tra composizione della base dell'organico e accesso alle posizioni apicali. Il dato suggerisce l'opportunità di un monitoraggio costante delle dinamiche di progressione verticale e dei meccanismi di selezione, al fine di garantire condizioni di effettiva equità sostanziale, (cfr. Tabelle 1.1–1.11, Allegato 1).

Tabella 1.7 – Personale per livello di inquadramento e titolo di studio

La tabella analizza la distribuzione del personale non dirigente per livello di inquadramento e titolo di studio, distinguendo per genere. Il dato complessivo conferma la forte femminilizzazione dell'organico: su 724 unità complessive, 443 sono donne (61,2%) e 281 uomini (38,8%), in linea con quanto già rilevato nella Tabella 1.1.

Distribuzione per titolo di studio

Il livello di istruzione del personale risulta mediamente elevato. In particolare:

- tra i laureati magistrali (147 unità), le donne rappresentano circa il 68,7%;
- tra i titolari di master di I livello (14 unità), la presenza femminile è pari all'85,7%;
- tra i titolari di master di II livello (10 unità), le donne rappresentano il 90%;
- tra i dottori di ricerca (19 unità), la distribuzione è sostanzialmente equilibrata, con lieve prevalenza femminile (52,6%).

Il dato evidenzia una elevata qualificazione formativa del personale femminile, che risulta percentualmente più presente nelle categorie con titoli accademici avanzati.

Distribuzione per livello di inquadramento

Nell'Area dei Collaboratori (465 unità) e nell'Area dei Funzionari (212 unità) la presenza femminile è rispettivamente pari al 60,2% e al 63,7%. Anche nell'Area delle Elevate Professionalità (29 unità) le donne rappresentano circa il 65,5%.

Il quadro mostra quindi una significativa presenza femminile in tutti i livelli non dirigenziali, inclusi quelli più elevati sotto il profilo professionale, (cfr. Tabelle 1.1–1.11, Allegato 1).

Tabella 1.8 – Composizione di genere delle commissioni di concorso

La tabella analizza la composizione di genere delle commissioni di concorso relative al reclutamento del personale tecnico-amministrativo nell'anno 2025.

Dall'esame dei dati emerge una prevalenza maschile nella composizione delle commissioni: su un totale di 36 componenti, 25 sono uomini (69,4%) e 11 donne (30,6%). In ciascuna delle commissioni considerate la presenza maschile risulta maggioritaria, con una composizione tipica di 3 uomini e 1 donna; solo in un caso si registra una prevalenza femminile (3 donne e 1 uomo).

Particolarmente significativo è il dato relativo alla presidenza delle commissioni: tutte risultano affidate a uomini, evidenziando una totale assenza di presenze femminili nel ruolo di presidente, (cfr. Tabelle 1.1–1.11, Allegato 1).

Tabelle 1.9 Misure di conciliazione

Fruizione delle misure di conciliazione tra vita lavorativa e vita privata

L'analisi dei dati relativi alla fruizione delle misure di conciliazione tra vita lavorativa e vita privata evidenzia una partecipazione significativa del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario a tali strumenti, con una distribuzione differenziata per genere e classi di età.

Per quanto riguarda il lavoro agile, che rappresenta la misura maggiormente utilizzata, si registra una prevalenza della componente femminile: 415 donne (65%) rispetto a 227 uomini (35%). La distribuzione per classi di età mostra una maggiore concentrazione nelle fasce 41–50 anni e 51–60 anni, per entrambi i generi. Analoga tendenza si riscontra nella fruizione del telelavoro, utilizzato prevalentemente da personale femminile (83% donne e 17% uomini).

Anche per quanto riguarda il part-time a richiesta si osserva una maggiore incidenza tra il personale femminile (68% donne e 32% uomini), fenomeno che riflette un ricorso più frequente a tale strumento da parte delle lavoratrici, spesso in relazione alle esigenze di conciliazione tra attività lavorativa e responsabilità familiari.

Diversa appare invece la distribuzione per la fruizione degli orari flessibili, dove si registra una maggiore presenza maschile (67% uomini e 33% donne), sebbene su numeri complessivamente più contenuti.

Nel complesso, i dati evidenziano come gli strumenti di conciliazione rappresentino un elemento rilevante per il benessere organizzativo del personale, con una maggiore incidenza tra le lavoratrici, in linea con quanto osservato anche in altri contesti della pubblica amministrazione.

1.10 Congedi parentali e permessi

L'analisi dei dati relativi alla fruizione dei congedi parentali e dei permessi previsti dalla Legge 104/1992 evidenzia una significativa differenziazione di genere nell'utilizzo di tali istituti.

In particolare, i permessi giornalieri previsti dalla Legge 104/1992 risultano fruiti prevalentemente dal personale femminile, che rappresenta il 75% del totale, mentre il personale maschile ne usufruisce per il 25%. Una distribuzione meno marcata, ma comunque a favore della componente femminile, si osserva anche per i permessi orari previsti dalla stessa normativa, pari al 59% per le donne e al 41% per gli uomini.

Per quanto riguarda i congedi parentali giornalieri, si registra una marcata prevalenza femminile, con l'84% dei permessi fruiti da donne e il 16% da uomini, dato che conferma come le responsabilità legate alla cura familiare continuino a ricadere in misura prevalente sul personale femminile. Diversa appare la distribuzione per i congedi parentali orari, caratterizzati da un utilizzo più equilibrato tra i generi, sebbene su numeri complessivamente contenuti.

Nel complesso, i dati confermano una maggiore incidenza della componente femminile nella fruizione degli istituti legati alla cura familiare, evidenziando la persistenza di una distribuzione non uniforme dei carichi di cura tra uomini e donne.

1.11 Fruizione della formazione

L'analisi dei dati relativi alla partecipazione alle attività formative evidenzia una significativa prevalenza della componente femminile nella fruizione delle ore di formazione. In particolare, nel periodo considerato le donne hanno fruito di 2.121 ore di formazione, pari al 73% del totale, mentre agli uomini sono attribuite 779 ore, corrispondenti al 27%.

La distribuzione per classi di età mostra che, per entrambe le componenti di genere, la partecipazione alla formazione si concentra prevalentemente nelle fasce 41–50 anni e 51–60 anni, con una presenza più limitata nelle classi di età più giovani e nella fascia oltre i 60 anni.

Nel complesso, i dati evidenziano una partecipazione significativa del personale alle attività formative promosse dall'Ateneo, con una maggiore incidenza tra le lavoratrici. Tale dato appare coerente con la composizione complessiva del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, caratterizzato da una prevalenza della componente femminile.

Tabella di sintesi e grafico

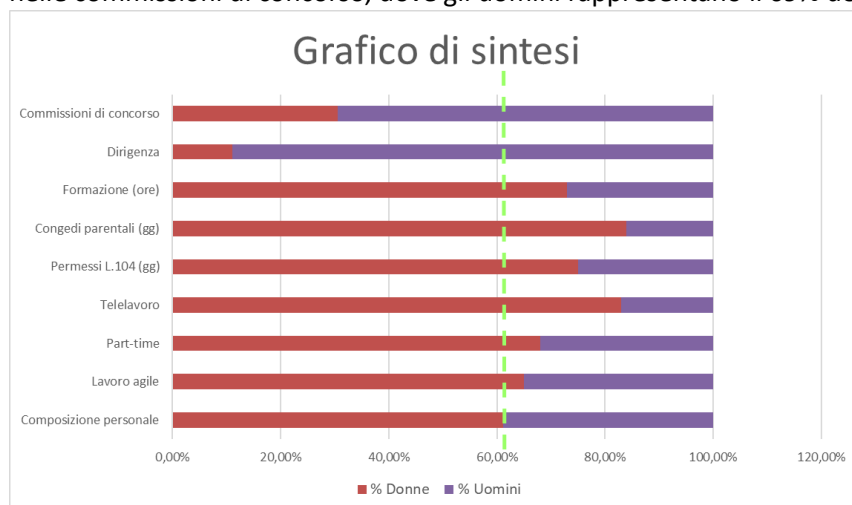
Indicatore	% Donne	% Uomini
Composizione personale	61%	39%
Lavoro agile	65%	35%
Part-time	68%	32%
Telelavoro	83%	17%
Permessi L.104 (gg)	75%	25%
Congedi parentali (gg)	84%	16%
Formazione (ore)	73%	27%
Dirigenza	11%	89%
Commissioni di concorso	31%	69%

Tabella 1 Tabella di sintesi 2025

L'analisi degli indicatori evidenzia come la componente femminile rappresenti la maggioranza del personale dell'Ateneo, pari al 61%, a fronte del 39% di uomini. Tale composizione si riflette anche nella fruizione di alcune misure organizzative e di conciliazione. In particolare, le donne risultano maggiormente presenti tra il personale che usufruisce di lavoro agile (65%), part-time (68%) e telelavoro (83%), strumenti spesso utilizzati per favorire l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata. Analogamente, la componente femminile risulta prevalente nella fruizione dei permessi previsti dalla Legge 104/1992 (75%) e dei congedi parentali (84%), evidenziando come le responsabilità legate alla cura familiare continuino a ricadere in misura maggiore sulle lavoratrici.

La partecipazione alla formazione mostra anch'essa una prevalenza femminile (73% delle ore complessive), dato coerente con la maggiore presenza delle donne nell'organico complessivo.

Di segno opposto risultano invece alcuni indicatori relativi alle posizioni di responsabilità e rappresentanza: nella dirigenza la componente maschile risulta nettamente prevalente (89% uomini e 11% donne), così come nelle commissioni di concorso, dove gli uomini rappresentano il 69% dei componenti.



Nel complesso, i dati evidenziano una presenza significativa delle donne nel personale dell'Ateneo e nella fruizione delle misure di conciliazione, ma anche la persistenza di squilibri di genere nelle posizioni apicali e negli organi di selezione, che rappresentano ambiti di particolare attenzione per le politiche di pari opportunità.

3.2. Personale docente

La scelta effettuata in questa sezione è stata quella di focalizzare l'analisi dei dati relativi al personale docente di Ateneo secondo una divisione per genere.

I dati relativi al personale docente vengono di seguito riportati:

Personale docente al 31/12/2023 per genere (Dati Area Programmazione e Controllo)					
DIPARTIMENTO	GENERE		TOTALE	%D	%U
	D	U			
Architettura	26	41	67	38,80%	61,20%
Economia	25	30	55	45,50%	54,50%
Economia Aziendale	27	37	64	42,20%	57,80%
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	33	43	76	43,40%	56,60%
Giurisprudenza	36	72	108	33,30%	66,70%
Ingegneria civile, informatica e delle tecnologie aeronautiche	21	61	82	25,60%	74,40%
Ingegneria industriale, elettronica e meccanica	9	49	58	15,50%	84,50%
Lingue, Letterature e Culture Straniere	48	24	72	66,70%	33,30%
Matematica e Fisica	19	45	64	29,70%	70,30%
Scienze	50	51	101	49,50%	50,50%
Scienze della Formazione	46	50	96	47,90%	52,10%
Scienze Politiche	26	41	67	38,80%	61,20%
Studi Umanistici	39	47	86	45,30%	54,70%
Totale	405	591	996	40,70%	59,30%

Tabella 2 Docenti in servizio al 31/12 di ogni anno, suddivisi per distribuzione percentuale del genere. Fonte dati: Ufficio Controllo di Gestione

Personale docente al 31/12/2024 per genere (Dati Area Programmazione e Controllo)					
DIPARTIMENTO	GENERE		TOTALE	%D	%U
	D	U			
Dipartimento di Architettura	25	36	61	40,98%	59,02%
Dipartimento di Economia	26	29	55	47,27%	52,73%
Dipartimento di Economia Aziendale	27	41	68	39,71%	60,29%
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	38	44	82	46,34%	53,66%
Dipartimento di Giurisprudenza	35	72	107	32,71%	67,29%
Dipartimento di Ingegneria civile, informatica e delle tecnologie aeronautiche	20	65	85	23,53%	76,47%
Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica	13	53	66	19,70%	80,30%
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	48	26	74	64,86%	35,14%
Dipartimento di Matematica e Fisica	19	46	65	29,23%	70,77%
Dipartimento di Scienze	52	49	101	51,49%	48,51%
Dipartimento di Scienze della Formazione	44	51	95	46,32%	53,68%
Dipartimento di Scienze Politiche	25	43	68	36,76%	63,24%
Dipartimento di Studi Umanistici	41	45	86	47,67%	52,33%
Totale complessivo	413	600	1013	40,77%	59,23%

Tabella 3 Docenti in servizio al 31/12 di ogni anno, suddivisi per distribuzione percentuale del genere. Fonte dati: Ufficio Controllo di Gestione

Personale docente al 31/12/2025 per genere (Dati Area Programmazione e Controllo)					
DIPARTIMENTO	GENERE		TOTALE	%D	%U
	D	U			
Dipartimento di Architettura	23	35	58	39,66%	60,34%
Dipartimento di Economia	23	26	49	46,94%	53,06%
Dipartimento di Economia Aziendale	28	42	70	40,00%	60,00%
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	37	44	81	45,68%	54,32%
Dipartimento di Giurisprudenza	33	68	101	32,67%	67,33%
Dipartimento di Ingegneria civile, informatica e delle tecnologie aeronautiche	20	61	81	24,69%	75,31%
Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica	14	51	65	21,54%	78,46%
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	47	24	71	66,20%	33,80%
Dipartimento di Matematica e Fisica	18	45	63	28,57%	71,43%
Dipartimento di Scienze	50	48	98	51,02%	48,98%
Dipartimento di Scienze della Formazione	48	50	98	48,98%	51,02%
Dipartimento di Scienze Politiche	26	40	66	39,39%	60,61%
Dipartimento di Studi Umanistici	40	48	88	45,45%	54,55%
Totale complessivo	407	582	989	41,15%	58,85%

Tabella 4 Docenti in servizio al 31/12 di ogni anno, suddivisi per distribuzione percentuale del genere. Fonte dati: Ufficio Controllo di Gestione

DIPARTIMENTO	2023		2024		2025	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Architettura	38,80%	61,20%	40,98%	59,02%	39,66%	60,34%
Economia	45,50%	54,50%	47,27%	52,73%	46,94%	53,06%
Economia Aziendale	42,20%	57,80%	39,71%	60,29%	40,00%	60,00%
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	43,40%	56,60%	46,34%	53,66%	45,68%	54,32%
Giurisprudenza	33,30%	66,70%	32,71%	67,29%	32,67%	67,33%
Ingegneria civile, informatica e delle tecnologie aeronautiche	25,60%	74,40%	23,53%	76,47%	24,69%	75,31%
Ingegneria industriale, elettronica e meccanica	15,50%	84,50%	19,70%	80,30%	21,54%	78,46%
Lingue, Letterature e Culture Straniere	66,70%	33,30%	64,86%	35,14%	66,20%	33,80%
Matematica e Fisica	29,70%	70,30%	29,23%	70,77%	28,57%	71,43%
Scienze	49,50%	50,50%	51,49%	48,51%	51,02%	48,98%
Scienze della Formazione	47,90%	52,10%	46,32%	53,68%	48,98%	51,02%
Scienze Politiche	38,80%	61,20%	36,76%	63,24%	39,39%	60,61%
Studi Umanistici	45,30%	54,70%	47,67%	52,33%	45,45%	54,55%
Totale	40,70%	59,30%	40,77%	59,23%	41,15%	58,85%

Tabella 5 Trend docenti in servizio per genere, nel triennio. Fonte dati: Ufficio Controllo di Gestione

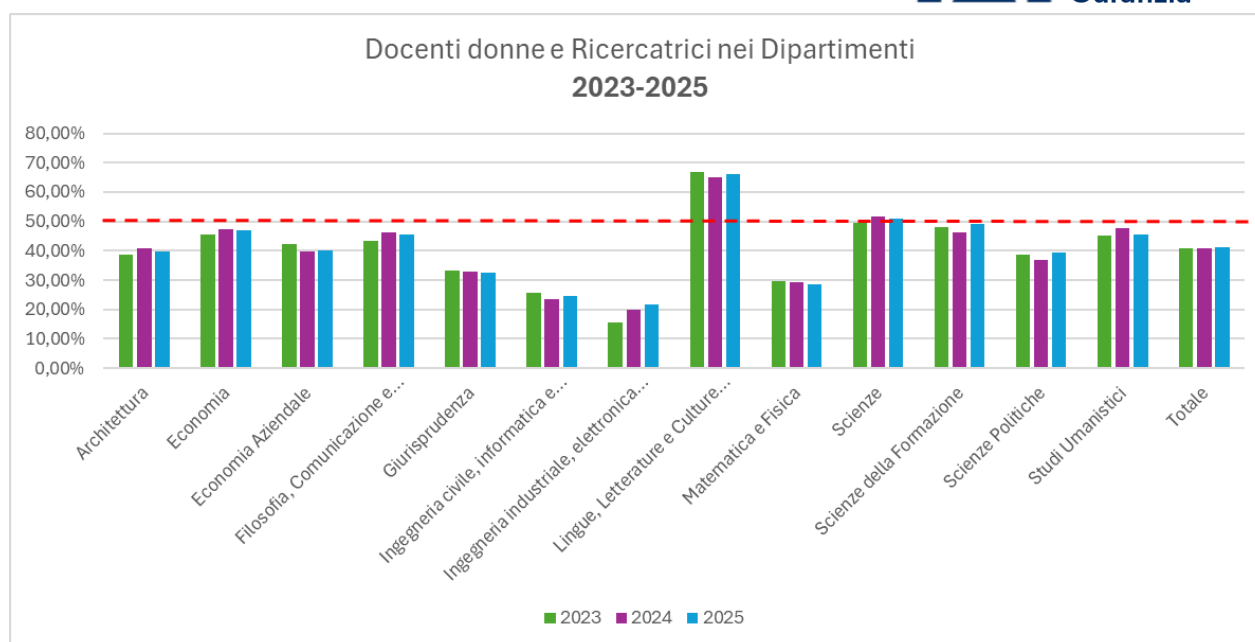


Tabella 6 Fonte dati: Ufficio Controllo di Gestione

Se si analizzano i tredici Dipartimenti dell'Ateneo nel triennio 2023–2025, si osserva che la quota di personale docente femminile supera il 50% stabilmente nel Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere (66,7% nel 2023; 64,9% nel 2024; 66,2% nel 2025) e, a partire dal 2024, nel Dipartimento di Scienze (49,5% nel 2023; 51,5% nel 2024; 51,0% nel 2025).

Considerando le variazioni in punti percentuali (p.p.) tra 2023 e 2025, l'incremento più rilevante si registra in Ingegneria industriale, elettronica e meccanica (+6,0 p.p., da 15,5% a 21,5%), seguito da Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (+2,3 p.p., da 43,4% a 45,7%) ed Economia (+1,4 p.p., da 45,5% a 46,9%).

Lievi flessioni nel periodo riguardano Matematica e Fisica (–1,1 p.p., da 29,7% a 28,6%) e Giurisprudenza (–0,6 p.p., da 33,3% a 32,7%).

Nel complesso, il dato di Ateneo evidenzia un incremento contenuto della componente femminile pari a +0,45 p.p. (dal 40,7% al 41,15%), confermando un riequilibrio ancora graduale e differenziato tra aree disciplinari.

3.3. Componente studentesca

3.3.1. *Premessa*

L'Ateneo ha ormai consolidato il proprio ruolo di riferimento nel panorama accademico della città, grazie anche a un rapporto stabile e proficuo con gli enti e le istituzioni locali.

Le iniziative finalizzate al miglioramento dei servizi di orientamento, counseling e collegamento con il mondo del lavoro, unitamente a quelle dirette a promuovere il benessere della comunità studentesca, trovano riscontro nella risposta delle studentesse e degli studenti in termini di numero di iscritti.

In questa sezione viene presentata un'analisi dei dati relativi alla popolazione studentesca dell'Ateneo, con particolare attenzione alla distribuzione per genere, al fine di offrire un quadro utile alla comprensione delle dinamiche di partecipazione alla vita universitaria e alla definizione di politiche orientate alla promozione delle pari opportunità e dell'inclusione.

A seguito dell'applicazione della Legge n. 240/2010, l'Ateneo conta attualmente 13 Dipartimenti e una Scuola, con compiti di coordinamento delle attività didattiche e di gestione dei relativi servizi. L'offerta formativa, ampia e articolata, comprende circa cento corsi di laurea, tra corsi di laurea triennale, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, caratterizzati da percorsi di studio competitivi e da un'elevata qualità dell'offerta didattica.

I Dipartimenti fanno riferimento complessivamente a otto diverse aree scientifico-disciplinari:

- Architettura
- Ingegneria
- Lettere e filosofia
- Scienze economiche
- Scienze della formazione
- Scienze giuridiche
- Scienze matematiche, fisiche e naturali
- Scienze politiche

Sono inoltre attivi corsi di aggiornamento, corsi di perfezionamento e scuole di specializzazione, rivolti a specifiche figure professionali già operanti nel mondo del lavoro e finalizzati all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze.

L'analisi dei dati relativi alla popolazione studentesca rappresenta uno strumento importante per monitorare eventuali differenze di genere nei percorsi di accesso, permanenza e successo negli studi universitari e per

supportare la definizione di interventi e politiche di Ateneo orientate al rafforzamento dell'equità, dell'inclusione e del benessere della comunità accademica.

3.3.2. Iscrizioni: distribuzione per genere

Iscritti ai corsi di laurea per genere - A.a. 2022/23- 2024/25					
DIPARTIMENTO	Iscritti a.a. 2022/23		TOTALE	%F	%M
	F	M			
ARCHITETTURA	596	358	954	62,5	37,5
ECONOMIA	644	1.107	1.751	36,8	63,2
ECONOMIA AZIENDALE	1.247	1.785	3.032	41,1	58,9
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	2.748	1.985	4.733	58,1	41,9
GIURISPRUDENZA	2.543	1.347	3.890	65,4	34,6
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	416	1.498	1.914	21,7	78,3
INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA	331	1.396	1.727	19,2	80,8
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	2.158	446	2.604	82,9	17,1
MATEMATICA E FISICA	253	296	549	46,1	53,9
SCIENZE	756	546	1.302	58,1	41,9
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	5.781	468	6.249	92,5	7,5
SCIENZE POLITICHE	932	766	1.698	54,9	45,1
STUDI UMANISTICI	1.290	789	2.079	62,0	38,0
TOTALE	19.695	12.787	32.482	60,6	39,4

Tabella 7 Uff. Statistico di Ateneo. Sono esclusi i corsi di studio degli ordinamenti previgenti il D.M. 509. Dati ANVUR, aggiornamento del 04/10/25

DIPARTIMENTO	Iscritti a.a. 2023/24		TOTALE	%F	%M
	F	M			
ARCHITETTURA	616	364	980	62,9	37,1
ECONOMIA	653	1.165	1.818	35,9	64,1
ECONOMIA AZIENDALE	1.275	1.884	3.159	40,4	59,6
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	3.023	2.190	5.213	58,0	42,0
GIURISPRUDENZA	2.646	1.363	4.009	66,0	34,0
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	433	1.549	1.982	21,8	78,2
INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA	433	1.474	1.907	22,7	77,3
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	2.208	457	2.665	82,9	17,1
MATEMATICA E FISICA	258	322	580	44,5	55,5
SCIENZE	801	556	1.357	59,0	41,0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	6.184	498	6.682	92,5	7,5
SCIENZE POLITICHE	1.028	761	1.789	57,5	42,5
STUDI UMANISTICI	1.398	845	2.243	62,3	37,7
TOTALE	20.956	13.428	34.384	60,9	39,1

Tabella 8 Fonte dati: Uff. Statistico di Ateneo. Sono esclusi i corsi di studio degli ordinamenti previgenti il D.M. 509. Dati ANVUR, aggiornamento del 04/10/25

DIPARTIMENTO	Iscritti a.a. 2024/25		TOTALE	%F	%M
	F	M			
ARCHITETTURA	629	347	976	64,4	35,6
ECONOMIA	683	1.228	1.911	35,7	64,3
ECONOMIA AZIENDALE	1.375	1.889	3.264	42,1	57,9
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	3.127	2.286	5.413	57,8	42,2
GIURISPRUDENZA	2.721	1.302	4.023	67,6	32,4
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	486	1.599	2.085	23,3	76,7
INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA	638	1.688	2.326	27,4	72,6
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	2.213	454	2.667	83,0	17,0
MATEMATICA E FISICA	250	339	589	42,4	57,6
SCIENZE	870	641	1.511	57,6	42,4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	6.314	549	6.863	92,0	8,0
SCIENZE POLITICHE	1.115	859	1.974	56,5	43,5
STUDI UMANISTICI	1.456	896	2.352	61,9	38,1
TOTALE	21.877	14.077	35.954	60,8	39,2

Tabella 9 Fonte dati: Uff. Statistico di Ateneo. Sono esclusi i corsi di studio degli ordinamenti previgenti il D.M. 509. Dati ANVUR, aggiornamento del 04/10/25.

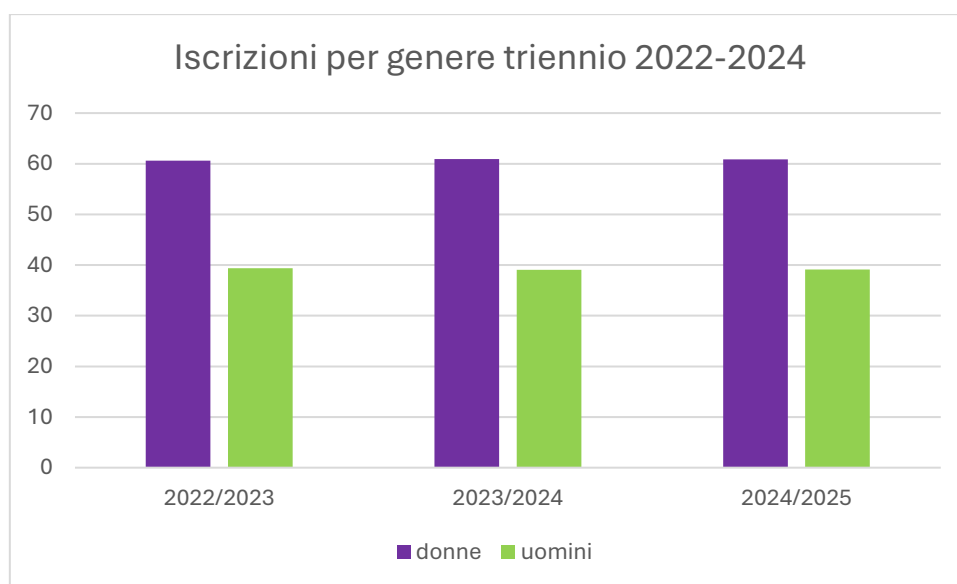


Tabella 10 Andamento iscrizioni per genere, nel triennio. Elab. Uff. Controllo di gestione

L'analisi della distribuzione per genere delle studentesse e degli studenti iscritti ai corsi di laurea dell'Ateneo nel triennio **2022/2023 – 2024/2025** evidenzia una presenza complessivamente prevalente della componente femminile. Nell'anno accademico **2024/2025**, le studentesse rappresentano il **60,8% degli iscritti**, mentre gli studenti il **39,2%**, dato sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti.

L'analisi per Dipartimento mostra tuttavia una distribuzione non uniforme tra le diverse aree disciplinari. In particolare, si registra una forte prevalenza femminile nei corsi di area umanistica, linguistica e socio-

educativa, mentre nei corsi di area ingegneristica e tecnico-scientifica la presenza maschile risulta ancora maggioritaria.

Un'analisi più approfondita delle dinamiche di genere nei percorsi di studio sarà sviluppata nel **Bilancio di Genere di Ateneo**, al fine di evidenziare con maggiore dettaglio eventuali squilibri e supportare la definizione di politiche orientate alla promozione delle pari opportunità e al superamento degli stereotipi di genere nelle scelte formative.

3.3.3. *Lauree: distribuzione per genere*

Considerando la distribuzione dei laureati rispetto alla ripartizione per Dipartimento nel triennio 2023-2025, si evidenzia una presenza complessivamente prevalente della componente femminile tra i laureati dell'Ateneo.

Nel 2025 le laureate risultano pari a 3.831, corrispondenti al 62,6% del totale dei laureati, mentre i laureati sono 2.286, pari al 37,4%. Il dato si mantiene sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti (63,9% nel 2023 e 62,5% nel 2024).

La prevalenza femminile si conferma particolarmente elevata nei Dipartimenti di Scienze della Formazione e Lingue, Letterature e Culture Straniere, mentre nei Dipartimenti di area ingegneristica e tecnico-scientifica continua a registrarsi una prevalenza della componente maschile, in particolare nei corsi di ingegneria. Nei Dipartimenti di Economia ed Economia Aziendale la distribuzione tra i generi risulta invece più equilibrata.

Nel complesso, i dati evidenziano la persistenza di una marcata segregazione orizzontale nei percorsi universitari, con una maggiore concentrazione delle studentesse nelle aree umanistiche, linguistiche e socio-educative e una prevalenza degli studenti nelle discipline tecnico-scientifiche, in particolare nei corsi di ingegneria. Tale fenomeno riflette tendenze strutturali già osservate a livello nazionale e internazionale e sottolinea l'importanza di promuovere politiche di orientamento e iniziative di sensibilizzazione volte a favorire una partecipazione più equilibrata ai diversi ambiti disciplinari.

Laureati per genere - A.s. 2023 - 2025

DIPARTIMENTO	2023		TOTALE	%F	%M
	F	M			
ARCHITETTURA	177	85	262	67,6	32,4
ECONOMIA	108	150	258	41,9	58,1
ECONOMIA AZIENDALE	320	390	710	45,1	54,9
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	451	248	699	64,5	35,5
GIURISPRUDENZA	291	177	468	62,2	37,8
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	101	232	333	30,3	69,7
INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA	69	199	268	25,7	74,3
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	391	56	447	87,5	12,5
MATEMATICA E FISICA	34	51	85	40,0	60,0
SCIENZE	151	65	216	69,9	30,1
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	986	55	1.041	94,7	5,3
SCIENZE POLITICHE	177	126	303	58,4	41,6
STUDI UMANISTICI	239	141	380	62,9	37,1
TOTALE	3.495	1.975	5.470	63,9	36,1

DIPARTIMENTO	2024		TOTALE	%F	%M
	F	M			
ARCHITETTURA	143	82	225	63,6	36,4
ECONOMIA	148	227	375	39,5	60,5
ECONOMIA AZIENDALE	305	415	720	42,4	57,6
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	584	320	904	64,6	35,4
GIURISPRUDENZA	291	183	474	61,4	38,6
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	82	232	314	26,1	73,9
INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA	55	186	241	22,8	77,2
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	377	60	437	86,3	13,7
MATEMATICA E FISICA	62	48	110	56,4	43,6
SCIENZE	145	95	240	60,4	39,6
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	1.105	71	1.176	94,0	6,0
SCIENZE POLITICHE	223	156	379	58,8	41,2
STUDI UMANISTICI	232	175	407	57,0	43,0
TOTALE	3.752	2.250	6.002	62,5	37,5

DIPARTIMENTO	2025		TOTALE	%F	%M
	F	M			
ARCHITETTURA	147	73	220	66,8	33,2
ECONOMIA	182	265	447	40,7	59,3
ECONOMIA AZIENDALE	304	400	704	43,2	56,8
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	600	369	969	61,9	38,1
GIURISPRUDENZA	352	157	509	69,2	30,8
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	73	260	333	21,9	78,1
INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA	60	197	257	23,3	76,7
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	371	62	433	85,7	14,3
MATEMATICA E FISICA	47	58	105	44,8	55,2
SCIENZE	176	87	263	66,9	33,1
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	1.023	77	1.100	93,0	7,0
SCIENZE POLITICHE	231	149	380	60,8	39,2
STUDI UMANISTICI	265	132	397	66,8	33,2
TOTALE	3.831	2.286	6.117	62,6	37,4

Tabella 11 Fonte: Ufficio Statistico di ateneo

3.3.4. Assegni di ricerca: distribuzione per genere

Assegnisti di ricerca - Anni 2023- 2025					
DIPARTIMENTO	2023		TOTALE	%F	%M
	F	M			
ARCHITETTURA	14,0	10,0	24,0	58,3	41,7
ECONOMIA	3,0	2,0	5,0	60,0	40,0
ECONOMIA AZIENDALE	3,0	4,0	7,0	42,9	57,1
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	7,0	5,0	12,0	58,3	41,7
GIURISPRUDENZA	7,0	10,0	17,0	41,2	58,8
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	10,0	14,0	24,0	41,7	58,3
INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA	4,0	9,0	13,0	30,8	69,2
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	3,0	1,0	4,0	75,0	25,0
MATEMATICA E FISICA	3,0	6,0	9,0	33,3	66,7
SCIENZE	13,0	13,0	26,0	50,0	50,0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	18,0	2,0	20,0	90,0	10,0
SCIENZE POLITICHE	10,0	5,0	15,0	66,7	33,3
STUDI UMANISTICI	8,0	4,0	12,0	66,7	33,3
TOTALE	103,0	85,0	188,0	54,8	45,2

DIPARTIMENTO	2024		TOTALE	%F	%M
	F	M			
ARCHITETTURA	26,0	13,0	39,0	66,7	33,3
ECONOMIA	5,0	13,0	18,0	27,8	72,2
ECONOMIA AZIENDALE	6,0	3,0	9,0	66,7	33,3
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	17,0	15,0	32,0	53,1	46,9
GIURISPRUDENZA	10,0	22,0	32,0	31,3	68,8
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	11,0	10,0	21,0	52,4	47,6
INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA	5,0	14,0	19,0	26,3	73,7
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	7,0	2,0	9,0	77,8	22,2
MATEMATICA E FISICA	5,0	9,0	14,0	35,7	64,3
SCIENZE	26,0	29,0	55,0	47,3	52,7
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	24,0	7,0	31,0	77,4	22,6
SCIENZE POLITICHE	15,0	9,0	24,0	62,5	37,5
STUDI UMANISTICI	21,0	10,0	31,0	67,7	32,3
TOTALE	178,0	156,0	334,0	53,3	46,7

DIPARTIMENTO	2025		TOTALE	%F	%M
	F	M			
ARCHITETTURA	19,0	8,0	27,0	70,4	29,6
ECONOMIA	4,0	5,0	9,0	44,4	55,6
ECONOMIA AZIENDALE	5,0	2,0	7,0	71,4	28,6
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	8,0	5,0	13,0	61,5	38,5
GIURISPRUDENZA	8,0	17,0	25,0	32,0	68,0
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	6,0	10,0	16,0	37,5	62,5
INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA	5,0	11,0	16,0	31,3	68,8
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	4,0	0,0	4,0	100,0	0,0
MATEMATICA E FISICA	0,0	9,0	9,0	0,0	100,0
SCIENZE	16,0	13,0	29,0	55,2	44,8
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	16,0	5,0	21,0	76,2	23,8
SCIENZE POLITICHE	4,0	5,0	9,0	44,4	55,6
STUDI UMANISTICI	10,0	4,0	14,0	71,4	28,6
TOTALE	105,0	94,0	199,0	52,8	47,2

Tabella 12 Fonte: Ufficio Ricerca di ateneo, dati al 31/12 di ciascun anno.

Considerando la distribuzione degli assegni di ricerca nel triennio 2023-2025, si osserva una composizione complessivamente equilibrata tra i generi, con una lieve prevalenza della componente femminile.

Nel 2025 le assegniste risultano pari a 105, corrispondenti al 52,8% del totale, mentre gli assegnisti sono 94, pari al 47,2%. Il dato si mantiene sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, nei quali la presenza femminile si attestava al 54,8% nel 2023 e al 53,3% nel 2024.

L'analisi per Dipartimento evidenzia tuttavia alcune differenze tra le diverse aree disciplinari. In particolare, nei Dipartimenti di area umanistica e sociale la presenza femminile risulta generalmente più elevata, con percentuali particolarmente alte nei Dipartimenti di Scienze della Formazione, Lingue, Letterature e Culture Straniere, Architettura e Studi Umanistici.

Al contrario, nei Dipartimenti di area ingegneristica e tecnico-scientifica si registra una maggiore presenza maschile, in particolare nei Dipartimenti di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica e Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche. In alcuni casi si osservano inoltre situazioni di forte squilibrio legate al numero contenuto di posizioni presenti in specifici Dipartimenti.

Nel complesso, anche per gli assegni di ricerca si conferma una distribuzione differenziata per genere tra i diversi ambiti disciplinari, coerente con le dinamiche osservate nei percorsi di formazione universitaria.

3.3.5. Dottorati di ricerca: distribuzione per genere

Dottorandi per genere - A.a. 2022/23 - 2024/25					
DIPARTIMENTO	2022/23		TOTALE	%F	%M
	F	M			
ARCHITETTURA	26	20	46	56,5	43,5
ECONOMIA	8	14	22	36,4	63,6
ECONOMIA AZIENDALE	17	14	31	54,8	45,2
FILOSOFIA COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	17	15	32	53,1	46,9
GIURISPRUDENZA	33	26	59	55,9	44,1
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	16	45	61	26,2	73,8
INGEGNERIA INDUSTRIALE ELETTRONICA E MECCANICA	9	16	25	36,0	64,0
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	9	5	14	64,3	35,7
MATEMATICA E FISICA	10	30	40	25,0	75,0
SCIENZE	58	39	97	59,8	40,2
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	35	7	42	83,3	16,7
SCIENZE POLITICHE	10	19	29	34,5	65,5
STUDI UMANISTICI	22	13	35	62,9	37,1
TOTALE	270	263	533	50,7	49,3

DIPARTIMENTO	2023/24		TOTALE	%F	%M
	F	M			
ARCHITETTURA	27	19	46	58,7	41,3
ECONOMIA	7	12	19	36,8	63,2
ECONOMIA AZIENDALE	23	20	43	53,5	46,5
FILOSOFIA COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	18	18	36	50,0	50,0
GIURISPRUDENZA	34	28	62	54,8	45,2
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	19	45	64	29,7	70,3
INGEGNERIA INDUSTRIALE ELETTRONICA E MECCANICA	15	21	36	41,7	58,3
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	9	5	14	64,3	35,7
MATEMATICA E FISICA	9	31	40	22,5	77,5
SCIENZE	71	42	113	62,8	37,2
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	36	7	43	83,7	16,3
SCIENZE POLITICHE	13	19	32	40,6	59,4
STUDI UMANISTICI	21	19	40	52,5	47,5
TOTALE	302	286	588	51,4	48,6

DIPARTIMENTO	2024/25		TOTALE	%F	%M
	F	M			
ARCHITETTURA	25	15	40	62,5	37,5
ECONOMIA	6	17	23	26,1	73,9
ECONOMIA AZIENDALE	18	19	37	48,6	51,4
FILOSOFIA COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	30	24	54	55,6	44,4
GIURISPRUDENZA	29	20	49	59,2	40,8
INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE	18	41	59	30,5	69,5
INGEGNERIA INDUSTRIALE ELETTRONICA E MECCANICA	15	23	38	39,5	60,5
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	9	4	13	69,2	30,8
MATEMATICA E FISICA	7	31	38	18,4	81,6
SCIENZE	61	41	102	59,8	40,2
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	34	7	41	82,9	17,1
SCIENZE POLITICHE	15	17	32	46,9	53,1
STUDI UMANISTICI	23	18	41	56,1	43,9
TOTALE	290	277	567	51,1	48,9

Tabella 13 Fonte: Ufficio Ricerca di ateneo

Considerando la distribuzione delle persone iscritte ai corsi di dottorato nel triennio 2022/2023 – 2024/2025, si osserva una situazione complessivamente equilibrata tra i generi. Nell'anno accademico 2024/2025 le dottorande risultano pari a 290, corrispondenti al 51,1% del totale, mentre i dottorandi sono 277, pari al 48,9%. Il dato si mantiene sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, nei quali la componente femminile rappresentava il 50,7% nel 2022/2023 e il 51,4% nel 2023/2024.

L'analisi per Dipartimento evidenzia tuttavia alcune differenze tra le diverse aree disciplinari. Nei Dipartimenti di area umanistica, linguistica e della formazione si registra generalmente una maggiore presenza femminile, con percentuali particolarmente elevate nei Dipartimenti di Scienze della Formazione, Lingue, Letterature e Culture Straniere e Architettura.

Al contrario, nei Dipartimenti di area ingegneristica e scientifica continua a registrarsi una prevalenza della componente maschile, in particolare nei Dipartimenti di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche, Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica e Matematica e Fisica.

Nel complesso, anche per i percorsi di dottorato si conferma una distribuzione differenziata per genere tra i diversi ambiti disciplinari, coerente con quanto osservato nei precedenti livelli della formazione universitaria.

4. Azioni positive realizzate dall'Ateneo nel 2025

In questa sezione si presenta una sintesi delle iniziative promosse dall'Ateneo a favore del benessere e della salute della comunità universitaria, lavoratrici e lavoratori, studentesse e studenti, con particolare riferimento alle attività di formazione, sport, promozione delle pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e sviluppo di politiche inclusive. Le azioni realizzate sono oggetto di una valutazione complessivamente positiva in relazione agli obiettivi di miglioramento della qualità della vita e del clima organizzativo.

4.1. Attività divulgative seminariali e offerta formativa riguardante tematiche CUG

All'interno dell'ateneo vale la pena sottolineare la presenza diffusa di insegnamenti e percorsi didattici riconducibili alle tematiche di competenza del CUG, con particolare riferimento agli studi di genere, al contrasto delle discriminazioni, alla promozione delle pari opportunità e al benessere organizzativo. Tali contenuti risultano integrati in diversi corsi di laurea e ambiti disciplinari, in particolare nelle aree delle scienze della formazione, della filosofia, della comunicazione, del diritto e delle scienze sociali, contribuendo a promuovere una cultura istituzionale attenta alle differenze e all'inclusione. Accanto agli insegnamenti curriculari, si rileva inoltre la presenza di seminari, laboratori e iniziative formative trasversali che rafforzano la sensibilizzazione della comunità accademica sui temi dell'uguaglianza di genere e della valorizzazione delle diversità. Nel complesso, l'offerta formativa di Ateneo si configura come uno strumento rilevante per la diffusione di conoscenze e competenze orientate alla costruzione di contesti accademici e professionali più equi e inclusivi. A titolo non esaustivo riportiamo alcuni dei corsi ed attività divulgative e formative tenutesi nel 2025.

- **Corso di Alta Formazione sulla Prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne e di genere**
tra le cui docenti troviamo due membri del CUG, la Presidente Noah Vardi e la Prof.ssa Antonella Massaro
- **Master di I livello: Studi e politiche di genere**
- **Dottorato in studi di genere**
- **Seminario "Teorie e pratiche femministe" – Ciclo di incontri a.a. 2025/2026**
- **Violenza contro le donne e nuove tecnologie**

NB: l'elenco dettagliato delle iniziative è riportato nell'Allegato al presente documento.

4.2. Politiche di tutela e codice antimolestie

L'Università degli Studi Roma Tre ha incluso tra le proprie *azioni positive*, anche un articolato percorso di studio, confronto e costruzione di un *Codice di comportamento per la prevenzione e il contrasto delle molestie, delle molestie sessuali e di ogni forma di discriminazione*, avviato e sviluppato nel corso del 2025.

I lavori per il Codice hanno preso avvio all'interno dell'Ateneo come risposta a un'esigenza condivisa dalla comunità accademica, studenti e studentesse in primo luogo, di dotarsi di uno strumento chiaro ed efficace per affrontare fenomeni di molestia, violenza e discriminazione nell'ambiente universitario. Sul piano amministrativo e procedurale, nel 2025 è stato costituito un gruppo di lavoro deputato alla redazione del Codice, composto da rappresentanti delle strutture di governance e delle politiche di genere dell'Ateneo e impegnato per diversi mesi a studiare e riordinare le fonti normative nazionali e internazionali pertinenti, a individuare le fattispecie da disciplinare e a definire le procedure operative per la prevenzione, la segnalazione e la gestione dei casi. Il processo ha previsto fasi di confronto interno, l'elaborazione di una bozza normativa e la presentazione del testo agli organi accademici, in un percorso di co-progettazione istituzionale che si è concluso con l'approvazione del Codice nei primi mesi del 2026. Questo iter, orientato anche all'ascolto delle proposte e delle istanze della componente studentesca, ha segnato un significativo progresso nella cultura di Ateneo sulla sicurezza, il rispetto e l'inclusione, ponendo solide basi per l'attuazione delle norme nei successivi anni.

4.3. Formazione¹

Nel 2025 sono state svolte le attività formative in materia di **sicurezza e salute nei luoghi di lavoro**, nel rispetto delle norme vigenti, organizzate dalla Direzione Risorse umane – Area Formazione e Benessere organizzativo e sintetizzate nella tabella riportata di seguito.

destinatari	tipo di corso	articolazione del corso	numero di partecipanti
studenti di Roma Tre tirocinanti presso enti esterni	formazione generale	4 ore e-learning + test finale	1600
studenti di Roma Tre tirocinanti presso l'Ateneo	formazione generale e rischi specifici	12 ore: 10 e-learning e 2 in presenza + test finale	3.780
tirocinanti provenienti da enti esterni	formazione generale e rischi specifici	12 ore: 10 e-learning e 2 in presenza + test finale	15
personale neoassunto (o prima formazione)	art. 37 D.lgs. 81/2008 accordo Stato-Regioni 2025	10 ore e-learning + test finale 2 ore in aula + esame finale	61
personale in servizio (aggiornamento quinquennale)	art. 37 D.lgs. 81/2008 accordo Stato-Regioni 2025	4 ore e-learning + test finale 2 ore in aula + esame finale	29
personale in servizio	primo soccorso + BLSD	12 ore con prova pratica (8 e-learning + 4 in presenza con esercitazioni)	174
personale in servizio	Antincendio	8 ore e-learning + 4 di teoria in presenza + 4 esercitazioni	93
responsabili di unità produttiva	corso specifico	16 ore e learning + test finale per i neo nominati; per aggiornamento 6 ore	2
Preposti	corso specifico	8 in presenza + test finale	18
RLS	corso specifico	32 ore per neo nominati; 8 ore di aggiornamento	2

¹ Contributo a cura dell'Area Formazione e Benessere Organizzativo

Nel 2025 inoltre si è avviata la formazione specifica in favore del personale operante nelle sedi dotate di sistemi di spegnimento incendi a gas, per l'utilizzazione degli autorespiratori, indispensabili in caso di attivazione del sistema di spegnimento.

Le sedi interessate sono quelle che ospitano materiale bibliografico:

- a) via Ostiense 163;
- b) via Ostiense 236;
- c) via di Valco san Paolo 19;
- d) via del Castro Pretorio 20.

L'attività formativa viene svolta da un'impresa specializzata, cui è stato affidato anche il servizio di manutenzione degli autorespiratori; i partecipanti nel 2025 sono stati circa 30.

Da settembre 2024, l'Ateneo ha aderito alla piattaforma Syllabus, progettata per migliorare le competenze dei dipendenti pubblici attraverso la formazione continua. Basata sul quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini (DigComp 2.1), il suo obiettivo è uniformare e accrescere le competenze digitali del personale, in linea con le necessità di una PA sempre più orientata ai servizi online e alle tecnologie avanzate. Ma non solo, la piattaforma offre corsi e percorsi.

Di seguito, alcuni dei corsi attribuiti al personale nel 2025:

4.3.1. *Principi e valori della PA*

Conoscere le strategie per promuovere la trasparenza e combattere la corruzione	Il programma approfondisce: le sfide legate alla corruzione e i suoi effetti negativi sulla società e sull'economia; i compiti e i soggetti coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza, e l'importanza di misurare e monitorare il fenomeno della corruzione per poterlo contrastare in modo efficace.
Accrescere la cultura del rispetto della persona e la valorizzazione delle diversità di genere, di ruolo e di professione	Il programma mira ad accrescere la cultura del rispetto della persona e la valorizzazione delle diversità di genere, di ruolo e di professione per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e il miglioramento del benessere organizzativo anche attraverso l'utilizzo di specifici strumenti e di una corretta comunicazione interpersonale.

Identificare e prevenire i fenomeni che mettono a rischio l'integrità pubblica	Il corso mira ad aumentare la consapevolezza e le conoscenze dei dipendenti pubblici sui fenomeni che minacciano l'integrità pubblica, nonché sulle strategie e gli strumenti che lo Stato di diritto mette a disposizione per contrastarli.

Conoscere il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia all'interno della PA quali promotori del benessere organizzativo e del contrasto alle discriminazioni	Il programma formativo promuove la parità di genere e le pari opportunità nel lavoro pubblico, contrastando ogni forma di discriminazione — diretta o indiretta — legata a genere, età, orientamento sessuale, nazionalità, disabilità, religione o lingua. Consente di mantenere aggiornate le conoscenze in tema di contrasto alle discriminazioni e permette di sviluppare al meglio le competenze dei componenti dei CUG.

4.3.2. Transizione Amministrativa

Conoscere il lavoro agile e la sua importanza come leva di innovazione organizzativa	il programma formativo "Lavoro agile e PA: innovare i modelli organizzativi per migliorare performance e qualità dei servizi" – articolato nei corsi di livello base e avanzato – si pone l'obiettivo di accrescere le competenze di tutti i dipendenti e della dirigenza della PA nell'ambito della sua pianificazione, gestione, monitoraggio e utilizzo. Tra i temi trattati: questione definitoria e quadro normativo di riferimento; strumenti organizzativi disponibili e necessari per la sua applicazione; competenze abilitanti necessarie, sia per i dirigenti che per i dipendenti; effetti, anche negativi, legati a isolamento e tecnostress. Presentati anche specifici casi studio e buone pratiche.

Per la Dirigenza, le Elevate Professionalità e i responsabili di struttura, è stato reso obbligatorio il corso:

Performance e Leadership per la PA: metodi e strumenti per la valorizzazione del merito e la creazione di valore pubblico	Il programma formativo, in linea con le indicazioni della Direttiva ministeriale del 28 novembre 2023, ha lo scopo di far conoscere e approfondire l'utilizzo dei Sistemi di Misurazione e Valutazione della Performance individuale ed organizzativa nel contesto della Pubblica Amministrazione, con un focus specifico sui temi di leadership, performance e merito e un approfondimento su metodi e strumenti che possono fare la differenza nella gestione delle persone e nella creazione di valore pubblico.

4.3.3. *Seminari sul Benessere Psicologico*

Nell'ambito del Progetto PRO-BEN², e come progetto pilota, si sono svolti nel primo semestre 2025 due seminari sul benessere psicologico destinati a due gruppi ristretti (30-35 partecipanti) di personale designato dai Direttori di Direzione:

“Fino a quando resisterò? Come gestire lo stress lavorativo e prevenire il burnout”;

“Dal sentire all’agire: la pratica emotiva a servizio degli altri”.

I seminari, tesi alla diffusione del benessere psicofisico e all’attuazione di percorsi di inclusione e crescita personale ed emotiva, sono stati tenuti da psicologi esperti e coinvolti nel progetto principale. I partecipanti, molti dei quali non si conoscevano fisicamente, pur lavorando da anni per l’ateneo hanno risposto entusiasticamente all’iniziativa. Sono state, quindi, occasioni di incontro e di dibattito, a cui hanno fatto seguito diverse richieste di ripetere tali iniziative.

Per queste motivazioni, l’Area formazione e benessere organizzativo ha presentato all’attenzione della Dirigenza i seguenti progetti formativi:

- “Competenze Trasversali per l’Efficacia Professionale ed il Benessere Personale”
- “Quattro generazioni, quattro modi di intendere il lavoro”
- “Il migliore anno della tua vita- percorso dei 10 passi”

² Roma Tre in partenariato con l’Università di Roma Tor Vergata, l’Università di Cassino e Lazio Meridionale, l’Università LUISS Guido Carli, l’Università Campus Biomedico, l’Accademia Nazionale di Danza e il Conservatorio Santa Cecilia, è impegnata nel progetto PRO-BEN finanziato dal MUR per la promozione del benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca.

4.4. Welfare

La valutazione delle politiche di tutela del personale e degli studenti, con specifico riguardo alla promozione delle pari opportunità, al contrasto di ogni forma di discriminazione e allo sviluppo di pratiche inclusive evidenzia un quadro complessivamente positivo, sostenuto da un sistema articolato di misure di welfare. In particolare, sul versante del welfare in senso stretto, l'Ateneo assicura al personale dirigente, tecnico-amministrativo e bibliotecario una copertura sanitaria di base e riconosce forme di sostegno economico a favore della genitorialità, attraverso il rimborso parziale delle spese per asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e centri estivi. Per l'anno 2025 è stato inoltre confermato il Piano di flexible benefit, orientato al supporto del reddito e alla conciliazione tra vita professionale e familiare, che ha messo a disposizione di ciascun dipendente TAB una quota pro-capite pari a 750 euro, utilizzabile per un'ampia gamma di servizi, tra cui istruzione dei figli, pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale³, spese sanitarie, assistenza ai familiari, abbonamenti al trasporto pubblico, nonché attività culturali, ricreative e sportive.

A tali interventi si affianca un sistema di welfare in senso ampio, volto a rafforzare l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro, mediante strumenti di flessibilità organizzativa quali la modulazione dell'orario di servizio, il telelavoro e lo smart working, oltre a specifiche convenzioni.

4.4.1. *Lavoro Agile e telelavoro*

Dall'analisi dei dati relativi alla fruizione delle misure di conciliazione, dei congedi e della formazione emerge una significativa differenziazione di genere nell'utilizzo degli strumenti di supporto alla vita lavorativa e familiare. In particolare, per quanto concerne le misure di conciliazione (Tabella 1.9), il lavoro agile risulta lo strumento più utilizzato, con 227 uomini (35%) e 415 donne (65%), evidenziando una maggiore incidenza della componente femminile. Analoga tendenza si registra nel telelavoro, fruito per l'83% da donne (39 unità) e per il 17% da uomini (8 unità), nonché nel part-time a richiesta, utilizzato per il 68% da donne (17 unità) e per il 32% da uomini (8 unità). Diversamente, gli orari flessibili risultano maggiormente fruiti dagli uomini (67%) rispetto alle donne (33%), sebbene con numeri complessivi contenuti (cfr. Tabelle 1.1–1.11, Allegato 1).

4.4.2. *Congedi e permessi ex L.104/1992*

Per quanto riguarda i congedi e i permessi ex L. 104/1992 (Tabella 1.10), si osserva una marcata prevalenza femminile nella fruizione dei permessi giornalieri L. 104 (75%) e dei congedi parentali giornalieri (84%),

³ la legge di bilancio 2025 (art. 1, comma 390) ha confermato l'innalzamento della soglia di esenzione fiscale prevista dall'art. 51, comma 3, TUIR da 258,23 euro a 1.000,00 euro per i dipendenti senza figli a carico e a 2.000,00 euro per quelli con figli a carico per il triennio 2025-2027

confermando la persistente asimmetria nella distribuzione dei carichi di cura. Più equilibrata, pur con valori assoluti ridotti, la fruizione dei congedi parentali in modalità oraria (56% uomini; 44% donne). (cfr. Tabelle 1.9–1.11, Allegato 1)

Nel complesso, i dati evidenziano come gli strumenti di conciliazione e i congedi siano utilizzati prevalentemente dalla componente femminile, mentre la formazione registra una partecipazione maggioritaria delle donne, elementi che richiamano l'esigenza di proseguire nelle politiche di riequilibrio dei carichi di cura e di promozione di una più equa condivisione delle responsabilità familiari.

4.5. Servizi di prevenzione e protezione (SPP): attività svolte nell'anno 2025⁴

4.5.1. Sorveglianza sanitaria

Nel corso del 2025 l'attività di sorveglianza sanitaria si è svolta con la collaborazione del Medico Competente dott. Francesco Maria Arleo, del Medico Autorizzato dott. Francesco Cipolloni e dell'Oculista, dott. Agostino Spataro.

Per tutti i lavoratori e le lavoratrici che svolgono attività nei laboratori di ricerca dell'Ateneo o in altri luoghi con presenza di rischi specifici, il Medico Competente ha individuato gli adeguati protocolli sanitari.

Per tutti i lavoratori e le lavoratrici che avviano le proprie attività presso laboratori scientifici dell'Ateneo, ivi compresi gli studenti, viene raccolta una "scheda di pericolo individuale" (SPI), sottoscritta dal responsabile di unità produttiva, in cui sono indicati i rischi cui il lavoratore è sottoposto, al fine dell'applicazione del pertinente protocollo sanitario.

Le SPI raccolte e analizzate nel 2025 sono 132, così suddivise:

- 20 DICITA
- 31 DIEM
- 1 Direzione 4
- 1 Dipartimento di Matematica e Fisica
- 36 Dipartimento di Scienze
- 27 Dipartimento di Studi Umanistici (scavi archeologici)
- 16 Tirocini Formativi.

Sono stati inoltre raccolti ed esaminati 41 questionari per la rilevazione del rischio da videoterminale, predisposti dal personale adibito a mansioni di ufficio.

⁴ Contributo a cura dell'Area dei Servizi di Prevenzione e Protezione

In funzione dei rischi cui sono esposti, i lavoratori e le lavoratrici sono stati sottoposti a visita medica di medicina generale, a visita medica oculistica e a esami di chimica clinica.

Sono state eseguite le seguenti tipologie di visite mediche:

- periodiche (personale con rischi espositivi): **317**
- preventive (ai nuovi assunti): **96**
- ripresa dell'attività lavorativa rientro dopo lunga assenza art. 41 D.lgs. n. 81/2008: **7**
- cessazione del rapporto di lavoro di personale esposto a rischi specifici: **5**
- richieste dai lavoratori e lavoratrici: **19**
- richiesta di flessibilità del congedo di maternità ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 151/2001: **12**.

L'Area SPP ha svolto l'attività di organizzazione delle visite, la predisposizione e l'archiviazione della documentazione, le verifiche e i controlli delle relative fatturazioni.

ANALISI CLINICHE

Il numero di analisi cliniche eseguite nell'anno 2025 su soggetti divisi per tipologia di rischio è stato in totale 198, così suddivisi:

- (Protocollo Gruppo A) rischio chimico, biologico senza attività di campo: 36
- (Protocollo Gruppo B) rischio biologico senza attività di campo, chimico e cancerogeno: 71
- (Protocollo Gruppo D) rischio radiazioni ottiche artificiali: 11
- (Protocollo Gruppo E) lavoro in altezza >2mt: 3
- (Protocollo I) rischio chimico: 6
- (Protocollo Gruppo N) rischio biologico deliberato: 17
- (Protocollo Gruppo N+IgG Tetano) rischio biologico potenziale, attività in campi esterni: 18
- (Protocollo Gruppo O) guida autoveicoli: 2
- (Protocollo P) sorgenti di radiazioni ionizzanti: 10
- (Protocollo R) attività in campi esterni, microclima biologico potenziale, polveri: 24

Nel corso dell'anno 2025 è stata eseguita n. 1 vaccinazione antitetanica.

Nel corso dell'anno 2025 è proseguita la rilevazione informatizzata delle opinioni dei lavoratori e lavoratrici in ordine allo svolgimento del servizio di sorveglianza sanitaria. È stato chiesto al personale di compilare in maniera anonima e volontaria un breve questionario tramite applicazione *Microsoft Forms*, mediante un *tablet* disponibile nella sala d'attesa del centro medico. I risultati della rilevazione documentano gradimento in ordine alle modalità di svolgimento del servizio.

4.5.2. *Dispositivi di protezione individuale*

Nel corso del 2025 non si sono registrate particolari nuove esigenze nella dotazione di dispositivi di protezione individuale rispetto a quelli individuati negli anni precedenti, di concerto con il medico competente e con l'esperto di radioprotezione, nel rispetto della normativa vigente.

4.5.3. *Defibrillatori e formazione*

Nel 2025 presso le sedi dell'Ateneo indicate di seguito sono stati collocati e posti in opera defibrillatori automatici esterni (DAE):

- Largo Giovanni Battista Marzi, 10
- Largo San Murialdo, 1
- Lungotevere Dante, 376
- Piazza Bartolomeo Romano, 8
- Via Bernardino da Monticastro
- Via Chiabrera, 199
- Via del Castro Pretorio, 20
- Via del Valco San Paolo, 19
- Via della Vasca Navale, 79
- Via della Vasca Navale, 84
- Via della Vasca Navale, 109
- Via Giuseppe Veratti, snc
- Via Ostiense, 129
- Via Ostiense, 133
- Via Ostiense, 139
- Via Ostiense, 163
- Via Ostiense, 236
- Via Principe Amedeo, 184
- Via Silvio D'Amico, 111
- Via Vito Volterra, 62
- Viale Guglielmo Marconi, 446
- Vicolo Savini.

I defibrillatori acquistati possiedono le più avanzate caratteristiche tecniche e sono collocati nei pressi delle *control room* delle sedi.

L'Ateneo ha inteso in questo modo non solo attuare quanto previsto dalla normativa vigente, ma anche realizzare un'iniziativa che ha l'obiettivo di tutelare la salute non solo del proprio personale e dei propri studenti, ma di tutte le persone che frequentano le strutture universitarie o che si trovino in prossimità di esse.

La normativa vigente prevede la diffusione e l'utilizzazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni (DAE) presso le sedi delle pubbliche amministrazioni in cui siano impiegati almeno quindici dipendenti e che abbiano servizi aperti al pubblico (legge n. 116/2021, art. 1).

In base alla legge n. 116/2021, l'uso del DAE è consentito:

- a personale sanitario non medico;
- a personale non sanitario che ha ricevuto formazione specifica (corso BLS-D);
- in situazioni di emergenza, anche chi non è formato può usarlo, se agisce in stato di necessità (art. 54 del codice penale).

I corsi di formazione erogati al personale dell'Ateneo includono la formazione BLS-D (Basic Life Support and Defibrillation) che prevede nozioni teoriche e pratiche sulla rianimazione cardiopolmonare e sull'uso del DAE ed è riconosciuta a livello nazionale.

Il corretto funzionamento dei defibrillatori verrà monitorato a cadenza settimanale dal personale in servizio presso le portinerie delle sedi sopraindicate, con il coordinamento della Direzione 4, Area Patrimonio, Ufficio Servizi generali.

Ai sensi della legge 116/2021 si è provveduto a dare comunicazione dell'installazione dei defibrillatori alla centrale operativa del sistema di emergenza sanitaria "118" territorialmente competente. Per la Regione Lazio, l'Azienda ARES 118 gestisce l'anagrafe dei defibrillatori distribuiti sul territorio regionale.

4.5.4. *Esercitazioni antincendio e prove di evacuazione*

Sono state svolte esercitazioni antincendio con prova di evacuazione presso 22 sedi dell'Ateneo, fornendo ai responsabili di unità produttiva e ai relativi preposti di volta in volta interessati il supporto di carattere amministrativo e organizzativo. In occasione delle esercitazioni sono stati illustrati ai responsabili di unità produttiva, ai preposti e agli addetti alle misure di emergenza:

- a) piano di emergenza ed evacuazione della sede;
- b) compiti e funzioni di ciascuna delle figure responsabili per l'adozione delle misure di sicurezza sopraindicate;
- c) misure comportamentali e procedure da adottare nelle situazioni di emergenza;

- d) misure e comportamenti da adottare durante l'attività ordinaria, inerenti alla contribuzione alle attività di vigilanza sul buon funzionamento dei dispositivi di emergenza e antincendio e alla segnalazione di eventuali anomalie agli uffici competenti;

4.6. Supporto personalizzato e servizi per studenti con disabilità e DSA – Anno 2025

L'Università degli Studi Roma Tre, attraverso il proprio Sistema Inclusioni, promuove un modello strutturato di intervento volto a garantire il pieno esercizio del diritto allo studio da parte delle studentesse e degli studenti con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), assicurando pari opportunità, autonomia e partecipazione attiva alla vita accademica. In tale ambito, l'Ateneo introduce un insieme integrato di servizi e misure, tra cui:

4.6.1. *Servizi e strumenti di supporto*

- **Supporti didattici personalizzati**, definiti sulla base delle esigenze individuali e in raccordo con il personale docente;
- **Tutorato specializzato e tutorato alla pari**, a sostegno dello studio, della preparazione agli esami e dell'organizzazione del percorso formativo;
- **Strumenti compensativi e misure dispensative**, nel rispetto della normativa vigente, per favorire condizioni eque di valutazione;
- **Ausili tecnologici e software dedicati**, quali programmi per la sintesi vocale, la lettura facilitata, la scrittura assistita e altri strumenti digitali di supporto;
- **Servizi di assistenza alla persona e accompagnamento**, in particolare per studentesse e studenti con disabilità motoria o sensoriale;
- **Mediazione con le strutture didattiche e amministrative**, per garantire l'accessibilità delle procedure e dei materiali;
- **Collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo e con il Sistema Bibliotecario**, al fine di assicurare la fruibilità di risorse e contenuti in formato accessibile.

4.7. Polizza sanitaria

Nell'ambito delle politiche di welfare rivolte al personale, l'Università degli Studi Roma Tre garantisce ai dipendenti una copertura sanitaria integrativa finalizzata al rimborso delle spese mediche sostenute in caso di malattia o infortunio. La polizza rappresenta uno degli strumenti attraverso cui l'Ateneo promuove il benessere del personale e la tutela della salute, integrando le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale con ulteriori servizi e rimborsi per prestazioni diagnostiche, visite specialistiche e trattamenti riabilitativi.

La copertura assicurativa trova applicazione automatica, con onere interamente a carico dell'Ateneo, a favore del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, senza necessità di adesione. È inoltre prevista la possibilità di estendere la copertura al nucleo familiare su base volontaria e con oneri a carico del dipendente, nonché l'adesione facoltativa del personale docente e del personale in quiescenza entro il limite di età previsto (85 anni), secondo condizioni economiche differenziate.

A decorrere dal 1° luglio 2025 è entrato in vigore un nuovo contratto assicurativo, della durata minima di due anni (fino al 30 giugno 2027, con eventuale proroga), gestito tramite una Cassa di assistenza iscritta all'anagrafe dei Fondi sanitari, che consente di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente.

La polizza garantisce un ampio spettro di prestazioni, articolate tra area ricovero ed extra ricovero, con un massimale complessivo pari a 200.000 euro annui per nucleo familiare per le prestazioni ospedaliere. In particolare, per i ricoveri sono previste coperture per interventi chirurgici, degenza (con limite fino a 500 euro al giorno), prestazioni pre e post ricovero (fino a 90 giorni precedenti e 120 giorni successivi) e spese di trasporto sanitario (fino a 1.200 euro per intervento). È inoltre prevista un'indennità sostitutiva pari a 100 euro al giorno in caso di ricovero a carico del Servizio Sanitario Nazionale, fino a un massimo di 150 giorni annui.

Per le prestazioni extra ricovero sono previsti specifici massimali, tra cui:

- 7.500 euro annui per diagnostica ad alta specializzazione;
- 2.000 euro annui per visite specialistiche;
- 2.200 euro annui per trattamenti fisioterapici riabilitativi;
- 10.000 euro annui per cure oncologiche;
- 1.500 euro annui per cure odontoiatriche;
- 400 euro annui per lenti da vista.

La polizza include inoltre pacchetti di medicina preventiva fruibili una volta l'anno presso strutture convenzionate, senza prescrizione medica, articolati per tipologia:

- Pacchetto "Prevenzione Cardiovascolare/Oncologica"
- Pacchetto "Prevenzione dermatologica"

- Pacchetto “Prevenzione oculistica” per uomo o donna con età uguale o maggiore di 30 anni
- Pacchetto “Prevenzione endocrinologica”
- Pacchetto “Prevenzione angiologica”
- Pacchetto “Prevenzione otorino-laringoiatrica”
- Pacchetto “Prevenzione pneumologica”

a conferma dell’attenzione dell’Ateneo alle attività di prevenzione e promozione della salute.

Restano confermate alcune condizioni particolarmente favorevoli per gli assicurati, tra cui l’assenza di questionario anamnestico, che consente l’inclusione in copertura anche di patologie pregresse, e l’assenza di periodi di carenza, che garantisce l’immediata operatività della polizza.

La polizza prevede modalità flessibili di fruizione delle prestazioni, sia in regime di convenzionamento diretto sia in forma rimborsuale, anche in modalità mista. In linea con le condizioni di mercato, sono tuttavia previste franchigie e scoperti per alcune tipologie di prestazioni (ad esempio fino al 25% per ricoveri in network e fino al 35% fuori network), bilanciati dall’ampliamento dei massimali e delle prestazioni garantite.

La polizza sanitaria si inserisce nel più ampio sistema di coperture assicurative attivate dall’Ateneo, che comprende anche la polizza infortuni, la responsabilità civile verso terzi e la copertura per missioni all’estero, contribuendo a garantire un sistema integrato di tutela per il personale e per l’intera comunità accademica. Nel loro complesso, tali strumenti costituiscono un sistema strutturato di welfare organizzativo, volto a garantire condizioni di maggiore sicurezza nello svolgimento delle attività universitarie e a sostenere il benessere della comunità accademica. In questa prospettiva, il rafforzamento delle coperture di assistenza sanitaria integrativa contribuisce non solo al miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro, ma anche alla promozione di un ambiente organizzativo più attento alla prevenzione, alla salute e alla qualità della vita lavorativa.

Nel secondo semestre del 2025, la nuova polizza sanitaria ha consentito l’erogazione di un articolato insieme di prestazioni a favore del personale dell’Ateneo e dei rispettivi nuclei familiari. Di seguito si riportano i dati distinti tra personale contrattualizzato e personale docente, con l’indicazione del numero di prestazioni erogate e dei relativi importi rimborsati, al fine di restituire un quadro complessivo dell’utilizzo della copertura assicurativa nel periodo di riferimento.

- **PERSONALE CONTRATTUALIZZATO E FAMIGLIARI**

Tipologia di prestazione	Numero prestazioni	Importo pagato (€)
Prestazioni extraospedaliere	805	113.299,48
Alta diagnostica	135	11.904,60
Cure dentarie	210	44.110,83
Cure oncologiche	5	440,00
Lenti / occhiali	54	14.985,05
Prevenzione	10	5.406,50
Terapie non ortopediche	3	690,00
Terapie ortopediche	135	12.165,72
Visite specialistiche	253	23.596,78
Prestazioni ospedaliere	37	6.146,43
Altro (accompagnatore, trasporto, rimpatrio salma, ecc.)	2	284,21
DH con intervento	20	1.260,00
Diaria	1	500,00
Intervento ambulatoriale	3	2.726,45
Ricovero con intervento	11	1.375,77
Totale complessivo	842	119.445,91

- **PERSONALE DOCENTE E FAMIGLIARI**

Tipologia di prestazione	Numero prestazioni	Importo pagato (€)
Prestazioni extraospedaliere	312	50.064,13
Accertamenti / prestazioni mediche	1	72,00
Alta diagnostica	52	6.545,42
Cure dentarie	60	16.572,27
Cure oncologiche	4	1.561,47
Lenti / occhiali	16	3.916,99
Terapie non ortopediche	6	1.019,85
Terapie ortopediche	54	7.340,58
Visite specialistiche	119	13.035,55
Prestazioni ospedaliere	12	30.874,99
Altro (accompagnatore, trasporto, rimpatrio salma, ecc.)	2	1.347,97
DH con intervento	1	5.379,97

Diaria	2	600,00
Intervento ambulatoriale	1	1.079,30
Ricovero con intervento	6	22.467,75
Totale complessivo	324	80.939,12

4.8. Attività sportive e benessere della comunità universitaria⁵

L'Ateneo dispone di due impianti sportivi: il Centro Sportivo "Le Torri" e lo stadio "Alfredo Berra". Presso entrambe le strutture sono stati recentemente effettuati interventi di ristrutturazione e riqualificazione. I due impianti rappresentano oggi non solo un importante punto di riferimento per la comunità universitaria, ma svolgono anche una significativa funzione sociale nel contesto urbano della città.

Tutte le attività sportive promosse dall'Ateneo sono offerte a titolo gratuito. A tutela degli studenti e delle studentesse iscritti/e è stata inoltre stipulata una polizza infortuni, estesa anche alle attività sportive istituzionali regolarmente autorizzate e organizzate dall'Università.

Al fine di ampliare l'offerta sportiva, l'Ateneo ha attivato accordi e collaborazioni con associazioni sportive del territorio, tra cui S.S.D. San Paolo Ostiense e Roma Tre Sport A.S.D.C., Stella Azzurra Sporting Club e Tennis Club San Giorgio.

Le attività sportive vengono organizzate sia in presenza sia in modalità online e comprendono corsi, attività libere e iniziative rivolte alla comunità studentesca e al personale dell'Ateneo.

CORSI PER LA COMPONENTE STUDENTESCA:

CORSO	NUMERO PARTECIPANTI
ATTIVITA' LIBERA	230
CORSO DI NUOTO PRINCIPIANTE	50
CORSO DI NUOTO INTERMEDIO	45
CORSO DI ACQUAGYM	55
NUOTO LIBERO	400
CORSO DI TENNIS	115
CORSO DI PADEL	150
CORSI DI YOGA	110
CORSO DI PILATES	165

⁵ Dati a cura dell'Ufficio gestione delle attività sportive

CORSO DI ATLETICA LEGGERA	25
CORSO DI CIRCUIT TRAINING	45
CORSO DI CHEERLEADING	20
CORSO PERFEZIONAMENTO TECNICO	105

L'Ateneo può inoltre contare su diverse squadre sportive universitarie che partecipano ai campionati tra le Università di Roma, tra cui: calcio a 5 maschile e femminile, pallavolo mista, pallacanestro maschile, calcio a 11 maschile, tennis e padel.

Gli studenti e le studentesse hanno inoltre la possibilità di prenotare gratuitamente i campi di calcio a 5, tennis e padel messi a disposizione dall'Ateneo.

EVENTI SPORTIVI PER STUDENTI E STUDENTESSE	NUMERO PARTECIPANTI
MATRICOLE DAY	150
DIFESA PERSONALE	160
ROMA TRE IN CAMPO	191
TORNEO HALLOWEEN PARTY	22
SIMULTANEA SCACCHI	20
GARA DI NUOTO	30

CORSI PER IL PERSONALE DELL'ATENEO

CORSO	NUMERO PARTECIPANTI
ATTIVITA' LIBERA	30
YOGA IN PRESENZA	20
YOGA E PILATES ONLINE	55
CORSO PADEL	40
NUOTO LIBERO	35

Anche i dipendenti hanno la possibilità di prenotare gratuitamente i campi da calcio a 5, di tennis e di padel.

L'insieme delle attività sportive promosse dall'Ateneo contribuisce a favorire il benessere psico-fisico della comunità universitaria, promuovendo occasioni di socialità, inclusione e partecipazione, in coerenza con i principi di pari opportunità e di miglioramento del benessere organizzativo.

4.9. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)⁶

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo fornisce risorse e servizi qualificati alla ricerca e alla didattica, curandone l'aggiornamento, l'arricchimento e l'organizzazione, e fornendo ai propri utenti le informazioni e le competenze necessarie alla fruizione autonoma e consapevole.

Mette a disposizione della comunità universitaria un patrimonio di 631.909 monografie, 96.955 annate di periodici, 862.165 libri elettronici e 21.247 libri elettronici accessibili certificati LIA disponibili sulla piattaforma MLOL, 1.334 audiolibri disponibili sulla piattaforma MLOL, 554 manuali in formato elettronico accessibili sulla piattaforma Pandoracampus, 155.866 periodici elettronici e 56 banche dati.

I punti di servizio a disposizione degli utenti sono 12 con 1.277 posti a sedere. Nei punti di servizio sono complessivamente disponibili cinque postazioni dotate di software e attrezzature dedicate ad utenti con disabilità. È attivo un punto di prestito libri presso la nuova sede di Roma Tre a Ostia, Ostia Bibliopoint, che rende disponibili i libri di testo dei corsi di Ingegneria e Giurisprudenza attivati.

Nel 2025 le Biblioteche sono state aperte al pubblico dalle ore 9 alle ore 20 con prolungamento degli orari di apertura delle Biblioteche di Area Giuridica e di Scienze Economiche (dal lunedì al venerdì fino alle ore 23.00; il sabato dalle 14.00 alle 18.00), ed è stata aperta anche all'aula studio Arata di Via della Vasca navale, 79 (adiacente alla mensa di DiSCo Lazio), dove è possibile usufruire del servizio di prestito delle Biblioteche Scientifica e Tecnologica.

Sono stati effettuati 34.145 prestiti librari per 7.432 utenti. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha erogato 225 ore di formazione a studenti collaboratori, tirocinanti e utenti (partecipanti 1031), in presenza e a distanza.

Il Sistema Bibliotecario, in collaborazione con l'Ufficio Studenti con disabilità e DSA e con i Referenti per le problematiche didattiche dei vari Dipartimenti, eroga servizi di fornitura di copie in formato accessibile, su richiesta degli studenti e studentesse con disabilità e DSA.

Il Sistema Bibliotecario partecipa ogni anno alla Giornata internazionale della donna e alla Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza Contro le Donne, con esposizioni di libri e bibliografie: nel

⁶ Contributo a cura dell'Area Sistema bibliotecario di Ateneo

2025, sono state allestite mostre presso le Biblioteche di Scienze della formazione e Giuridica, che ha aggiornato la bibliografia e la rassegna di dottrina giuridica, consultabile sul sito Rassegne Bibliografiche - Sistema Bibliotecario di Ateneo (uniroma3.it).

5. Performance

Dall'analisi del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) 2025 dell'Ateneo emerge un quadro complessivamente positivo e in progressiva evoluzione, caratterizzato da una crescente integrazione tra dimensione organizzativa, valutazione individuale e creazione di valore pubblico. In tale contesto, gli obiettivi connessi alla promozione delle pari opportunità non risultano configurati come ambiti autonomi e separati, ma sono ricompresi tra gli ambiti di valutazione della performance organizzativa, assumendo quindi una natura trasversale rispetto alle politiche e alle azioni dell'amministrazione.

Questo approccio consente di collocare i temi dell'equità, dell'inclusione e del benessere organizzativo all'interno della più ampia strategia di miglioramento della qualità dei servizi e dell'azione amministrativa.

Particolarmente significativo è il rafforzamento del collegamento tra performance organizzativa e performance individuale, che nel modello adottato dall'Ateneo si realizza attraverso un meccanismo di progressiva declinazione degli obiettivi (c.d. cascading), in base al quale gli obiettivi assegnati alle strutture coincidono con quelli attribuiti ai rispettivi responsabili.

Tale impostazione favorisce una chiara attribuzione delle responsabilità e consente di rendere coerente e tracciabile il contributo di ciascun livello organizzativo al raggiungimento degli obiettivi strategici.

Nel corso del 2025, inoltre, il Sistema è stato ulteriormente rafforzato mediante l'introduzione e la valorizzazione dei comportamenti organizzativi tra gli elementi oggetto di valutazione individuale.

Questo elemento rappresenta un passaggio particolarmente rilevante, in quanto consente di affiancare alla misurazione dei risultati anche la valutazione delle modalità con cui questi vengono raggiunti, promuovendo:

- la qualità delle relazioni lavorative;
- il rispetto delle persone e delle differenze;
- la collaborazione e la responsabilità condivisa;
- l'attenzione al benessere organizzativo.

A tale evoluzione si affianca il progressivo sviluppo di strumenti di rilevazione della soddisfazione e del benessere del personale, attraverso indagini e sistemi di ascolto strutturati, che contribuiscono a una lettura più integrata e multidimensionale della performance, includendo anche la qualità percepita dei servizi e dell'ambiente di lavoro.

Nel complesso, l'impianto del SMVP 2025 si colloca all'interno di una prospettiva orientata alla creazione di valore pubblico, nella quale il miglioramento della qualità dei servizi, la valorizzazione delle persone e la promozione di un contesto lavorativo equo e inclusivo assumono un ruolo sempre più centrale. In questo senso, pur in assenza di obiettivi specifici esplicitamente dedicati alle pari opportunità, si rileva una progressiva integrazione di tali tematiche all'interno dei processi di pianificazione, gestione e valutazione.

Si evidenzia infine che, nel corso del 2025, sono state emanate nuove linee guida nazionali in materia di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che rafforzano ulteriormente l'integrazione tra performance, organizzazione e benessere. L'adeguamento a tali indirizzi potrà determinare, nei prossimi cicli di programmazione, una progressiva evoluzione e rimodulazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e degli obiettivi, anche in un'ottica di ulteriore valorizzazione delle politiche di pari opportunità e inclusione.

6. Attività svolte dal CUG

6.1. Riunioni

Nel corso del 2025 il CUG si è riunito nelle seguenti date:

- 15/01/2025
- 18/02/2025
- 19/05/2025
- 26/06/2025
- 25/09/2025
- 03/12/2025

6.2. Attività svolte dal CUG nel 2025

- Restyling del sito web CUG e aggiornamento continuo
- Attivazione di canali MeMo dedicati ad eventi e News del CUG
- Creazione di una Brochure informativa sul CUG
- Partecipazione all'evento Roma Tre Open Night
- Partecipazione al "Progetto per l'emersione, la prevenzione e il contrasto alle molestie nei luoghi di lavoro" promosso dalla Consigliera di Parità della Città metropolitana di Roma Capitale
- Collaborazione alla stesura del *"Codice di comportamento per la prevenzione e il contrasto delle molestie, delle molestie sessuali e di ogni forma di discriminazione"*
- Analisi del Bilancio di Genere 2025 e comunicazione informale all'amministrazione delle osservazioni rilevate.
- Partecipazione del CUG in qualità di co-organizzatore alle riunioni per l'organizzazione e alla Giornata di Ateneo del 25 Novembre
- Intervista alla Presidente Noah Vardi presso Roma Tre Radio dal titolo: "Il CUG di Roma Tre"
- Organizzazione dell'evento "Prima di curare, prendersi cura" da tenersi a Gennaio 2026
- Rilascio del parere sul Bando di telelavoro.
- Predisposizione del P.A.P. 2025-2027
- Collaborazione alla stesura del capitolo sulle pari opportunità, inclusione e benessere organizzativo, all'interno del PIAO

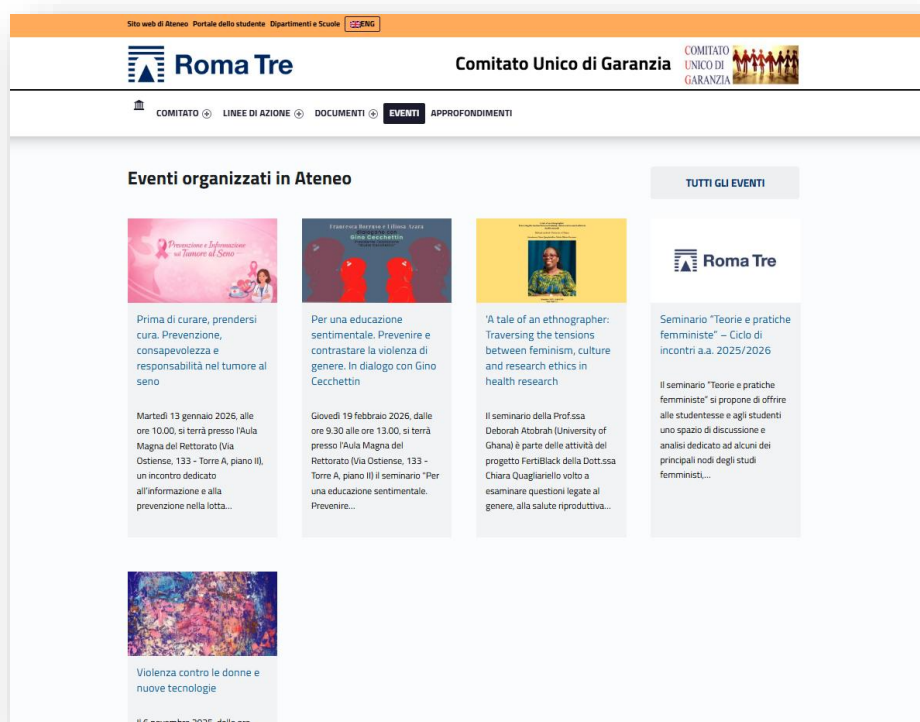
6.3. Iniziative

6.3.1. Sito web

Nel corso del 2025, a seguito dell'insediamento del nuovo Comitato Unico di Garanzia, è stato realizzato un intervento di restyling del sito web del CUG, con l'obiettivo di trasformarlo in uno spazio digitale unitario, accessibile e inclusivo, in grado di raccogliere e organizzare in modo sistematico i contenuti relativi alle materie di competenza del Comitato. L'intervento ha migliorato in modo significativo l'architettura informativa, la navigabilità e la fruibilità dei contenuti, rafforzando il ruolo del sito quale strumento di trasparenza, comunicazione istituzionale e valorizzazione delle attività orientate alla promozione dei diritti, delle pari opportunità e del benessere della comunità universitaria.

Parallelamente sono stati attivati canali MeMo dedicati alle sezioni "News", "Eventi" ed "Approfondimenti" con l'obiettivo di garantire una comunicazione più tempestiva e continuativa delle iniziative promosse dalle varie componenti di Ateneo (Dipartimenti, Amministrazione centrale, Scuole, CAV ecc.), incrementandone la visibilità e favorendo una più ampia partecipazione della comunità alle stesse.

La nuova sezione "Documenti" consente la consultazione strutturata dei principali atti di Ateneo e dei materiali prodotti dal CUG, tra cui il Bilancio di Genere, il Codice antimolestie, il Piano delle Azioni Positive e ulteriori documenti inerenti alle pari opportunità, al contrasto alle discriminazioni e al benessere organizzativo, assicurando trasparenza e accesso semplificato alle fonti di riferimento. È stata inoltre istituita la sezione "Approfondimenti", dedicata alla raccolta di materiali informativi, dossier tematici e collegamenti a



risorse istituzionali, con la finalità di rafforzare la dimensione culturale e formativa dell'azione del Comitato e consolidare il sito come punto di riferimento stabile per l'intera comunità universitaria e territoriale.

6.3.2. *Giornata sul Benessere e i corretti stili di vita - Roma Tre insieme per un futuro solidale*

Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla promozione del benessere organizzativo e alla diffusione di corretti stili di vita, l'Università degli Studi Roma Tre ha promosso una giornata di sensibilizzazione e prevenzione rivolta alla comunità universitaria, dal titolo *"Roma Tre – Insieme per un futuro solidale"*. L'iniziativa, svoltasi il 14 aprile presso la sede di via Ostiense, è stata organizzata con il coinvolgimento dell'Area del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e welfare e dell'Area Internazionalizzazione e Terza Missione, con l'obiettivo di promuovere la cultura della prevenzione, della solidarietà e della cura della salute all'interno dell'Ateneo.

La giornata ha previsto una serie di attività rivolte in particolare al personale dell'Ateneo, volte a favorire la diffusione di comportamenti salutari e a rafforzare la consapevolezza sull'importanza della prevenzione

sanitaria. Tra le iniziative promosse rientra la campagna di donazione del sangue realizzata in collaborazione con l'associazione "La Rete di Tutti ODV", che ha offerto alla comunità universitaria la possibilità di partecipare attivamente a un gesto di solidarietà e responsabilità sociale.

Nel corso della giornata è stata inoltre allestita una postazione informativa dedicata alla manifestazione "Race for the Cure", evento nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi per la prevenzione e la lotta ai tumori al seno. La presenza della postazione informativa ha consentito di promuovere la partecipazione della comunità universitaria alla manifestazione e di diffondere informazioni sulle attività



AREA DEL PERSONALE DIRIGENTE, TECNICO, AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO E WELFARE

AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE E TERZA MISSIONE

Roma Tre

ROMA TRE – INSIEME PER UN FUTURO SOLIDALE

LUNEDÌ
14 APRILE

VIA OSTIENSE 133

PER INFO:
0657335218
TERZA.MISSIONE@UNIROMA3.IT

DALLE 8.00 ALLE 11.30 «
DONAZIONE DI SANGUE
CON "LA RETE DI TUTTI ODV"
PRENOTAZIONE AL LINK:
WWW.PRENOTADONAZIONEIREDT.IT

DALLE 9.00 ALLE 13.30 «
POSTAZIONE "RACE FOR THE CURE"
PER INFO E ISCRIZIONI ALLA GARA DI
DOMENICA 11 MAGGIO AL CIRCO MASSIMO
WWW.RACEFORTHECURE.IT

**DALLE 9.00 ALLE 13.00 E
DALLE 14.00 ALLE 17.00** «
VISITE DI CONTROLLO DEL
MEDICO COMPETENTE
PRENOTAZIONI AL LINK:
[HTTPS://ALICE.UNIROMA3.IT](https://ALICE.UNIROMA3.IT)
C/O STUDI MEDICI DI ATENEO
VIA OSTIENSE 159

di prevenzione e di promozione della salute.

A completamento delle iniziative previste, il personale ha avuto la possibilità di effettuare visite di controllo con il medico competente presso gli studi medici di Ateneo, attraverso un servizio di prenotazione dedicato. Questa attività ha rappresentato un'importante occasione di monitoraggio dello stato di salute e di sensibilizzazione rispetto all'importanza dei controlli periodici e della prevenzione.

Nel complesso, la giornata ha rappresentato un momento di informazione, prevenzione e partecipazione, inserendosi nel quadro delle politiche di Ateneo orientate al benessere organizzativo e alla promozione di stili di vita sani, nonché al rafforzamento dei valori di solidarietà e responsabilità sociale all'interno della comunità universitaria.

6.3.3. *Sensibilizzazione per l'evento "Race for the Cure"*

Nell'ambito delle iniziative di promozione della salute e della prevenzione, il CUG dell'Università degli Studi Roma Tre ha sostenuto e promosso la sensibilizzazione alla campagna "Race for the Cure", la più grande



manifestazione internazionale dedicata alla lotta contro i tumori al seno, che si è svolta a Roma dall'8 all'11 maggio 2025 presso il Circo Massimo. In occasione della Giornata del benessere e dei corretti stili di vita, e durante tutto il periodo precedente alla maratona il CUG ha contribuito alla diffusione di materiale informativo sull'iniziativa e ha promosso la partecipazione della comunità universitaria alla manifestazione, raccogliendo direttamente le quote di iscrizione alla maratona. L'attività ha rappresentato un momento di sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della salute, favorendo al contempo la partecipazione attiva del personale e delle studentesse e degli studenti a un'iniziativa di grande rilevanza sociale.

6.3.4. Brochure CUG

Che cos'è un CUG?

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) è un organismo dell'Ateneo che promuove la cultura delle pari opportunità, del rispetto delle differenze e del benessere lavorativo e studentesco. Si occupa di contrastare ogni forma di discriminazione o violenza, diretta o indiretta, legata al genere, all'età, all'origine etnica, alla disabilità o ad altri fattori. Il CUG propone azioni positive, monitora le buone pratiche e collabora con gli organi accademici per migliorare l'ambiente di studio e di lavoro, rendendolo più inclusivo e attento alle esigenze di tutte e tutti.

IL CUG È UNO SPAZIO SICURO:

SE HAI BISOGNO, NOI CI SIAMO.

Visita il nostro sito per maggiori informazioni
<https://cug.uniroma3.it/>



oppure
CONTATTACI
cugroma3@uniroma3.it

SAI CHE A ROMA TRE C'E' UN Comitato Unico di Garanzia



Promuoviamo pari opportunità e benessere per tutta la comunità universitaria.

A alcune iniziative che sono state realizzate

- Seminari per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne
- Seminari per la Giornata internazionale della donna
- Eventi dedicati al benessere e al corretto stile di vita
- Giornata dedicata alla disabilità e al DSA a Roma Tre
- Indagine sul benessere organizzativo delle e dei dipendenti

Obiettivi principali:

- Esprimere osservazioni consultive circa l'effettiva parità tra i generi in formazione, accesso al lavoro, condizioni lavorative, progressioni di carriera e retribuzione.
- Proporre piani di azioni positive agli organi di governo.
- Sostenere la conciliazione vita-lavoro e l'inclusione.
- Monitorare l'efficacia delle iniziative a favore delle pari opportunità, delle pratiche virtuose e delle strategie per migliorare il benessere nei luoghi di lavoro e di studio.

Chi siamo

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Ateneo è composto da rappresentanti del personale docente, tecnico-amministrativo e della componente studentesca, nominati in modo paritario e trasversale, riunendo competenze diverse.

Se ci vuoi contattare, siamo a disposizione per ascoltare, informare e supportare.

Roma Tre

“Promuovere pari opportunità significa liberare il potenziale di tutti e rafforzare il benessere di ciascuno.”

- Eleanor Roosevelt -

La brochure informativa del CUG è stata realizzata per presentare in modo chiaro e accessibile il ruolo del Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo, illustrandone funzioni, obiettivi e ambiti di intervento. Il materiale descrive le principali iniziative promosse e i servizi di ascolto e supporto offerti alla comunità universitaria, con particolare attenzione alla promozione delle pari opportunità, dell'inclusione e del benessere organizzativo.

La brochure costituisce uno strumento di comunicazione e sensibilizzazione volto a rafforzare la conoscenza del CUG e a favorire l'accesso alle informazioni e ai canali di contatto dedicati.

6.3.5. Partecipazione all'evento "Roma Tre Open Night"



Nel corso dell'iniziativa di Ateneo Roma Tre Open Night, svoltasi il 28 Maggio 2025, è stato organizzato uno stand informativo condiviso tra CUG e il Centro Antiviolenza, dedicato alla presentazione delle attività, delle competenze e delle funzioni del Comitato all'interno dell'Ateneo. L'iniziativa ha rappresentato un momento di contatto diretto con la comunità universitaria, offrendo a studentesse, studenti e personale la possibilità di ricevere materiali informativi, chiarimenti sulle modalità di accesso ai servizi e indicazioni sugli strumenti di tutela e promozione delle pari opportunità. Lo stand si è configurato come uno spazio di ascolto e confronto, finalizzato a rafforzare la conoscenza del ruolo del CUG e a promuovere una cultura diffusa dell'inclusione e del rispetto.

Nello stesso quadro di azioni divulgative si inserisce l'intervento della Presidente del CUG, Noah Vardi, nell'ambito delle "Pillole divulgative" da cinque minuti, intitolato "Il Comitato Unico di Garanzia. Cosa e perché?". L'intervento ha avuto l'obiettivo di illustrare in forma sintetica ma strutturata la natura, le funzioni e le finalità del CUG, chiarendo il suo ruolo quale presidio istituzionale in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e promozione del benessere organizzativo.

La formula breve e accessibile dell'iniziativa ha consentito di raggiungere un pubblico ampio, contribuendo a rendere maggiormente riconoscibile il Comitato e a consolidarne la presenza nel dibattito interno all'Ateneo.

6.3.6. Evento “Violenza contro le donne e nuove tecnologie”

L’evento “Violenza contro le donne e nuove tecnologie”, che si è svolto il 6 novembre 2025 presso l’Aula *Francesca Morvillo* del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi Roma Tre, ha affrontato in chiave multidisciplinare il rapporto tra fenomeni di violenza di genere e strumenti digitali e tecnologici. La giornata di studi ha incluso una sessione di saluti istituzionali, seguita da due sessioni di approfondimento tecnico-giuridico che hanno ospitato contributi su temi quali il “Codice Rosso” e le implicazioni delle nuove tecnologie, i profili della direttiva europea pertinente, il cyberstalking e le molestie online.



VIOLENZA CONTRO LE DONNE E NUOVE TECNOLOGIE

6 novembre 2025
ore 14:30 – 18:00
Aula “Francesca Morvillo”
Dipartimento di Giurisprudenza – Università degli Studi “Roma Tre”
Via Ottaviano, n. 159 – Roma

Ore 14:30
Saluti istituzionali
Antonio Carratta
Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza Università Roma Tre
Noah Vardi
Presidente CUG Università Roma Tre
Maria Rosaria Marella
Centro Studi Giuridici Interdisciplinari sul Genere «LeGender»

Ore 15:00
Apertura dei lavori
Vittorio Rizzi
Direttore del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza

I sessione
Presidente Mario Trapani
Università degli Studi “Roma Tre”
Barbara Trotta
Sostituto Procuratore – Pool anti-indirizzo Procura di Roma
“Codice rosso” e nuove tecnologie: la prospettiva del pubblico ministero
Massimo Lauro
Avvocato penalista del Foro di Roma – Università Tor Vergata
“Codice rosso” e nuove tecnologie: la prospettiva dell’avvocato difensore

Ore 16:00: Pausa caffè

Ore 16:30 – II sessione
Presidente Massimo Lauro
Lorenza Grossi
Università degli Studi “Roma Tre”
Ragioni e limiti della Direttiva UE 1385/2024
Antonella Massaro
Università degli Studi “Roma Tre”
Il c.d. cyberstalking tra diritto interno e sovranazionale
Matilde Botto
Università Alma Mater Studiorum Bologna
Le molestie online e il c.d. deepfake

Illustrazione di Fabio Modona

si ringrazia
Posteitaliane

In apertura dei lavori ha portato il proprio saluto istituzionale la Presidente del CUG dell’Università degli Studi Roma Tre Noah Vardi, contribuendo alla cornice istituzionale dell’evento e promuovendo le funzioni del CUG nel contesto del contrasto alle discriminazioni e della tutela delle pari opportunità. La sua presenza ha ribadito l’impegno del Comitato nella promozione di percorsi di sensibilizzazione e riflessione su temi di rilevanza sociale e culturale, coerenti con le sue responsabilità istituzionali di presidio del benessere organizzativo, dell’inclusione e della parità all’interno della comunità accademica.

6.3.7. *Evento Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*



GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

25 NOVEMBRE 2025
AULA MAGNA DEL RETTORATO

PROGRAMMA
Ore 9.30-13.30

SALUTI ISTITUZIONALI
Massimiliano Fiorucci, Magnifico Rettore
Alberto Attanasio, Direttore Generale
Amedeo Ciaocheri, Presidente VIII Municipio

Tavola rotonda "Prevenire e contrastare la violenza di genere"
Introduce e modera Anna Lisa Tota, Prorettrice Vicaria con Delega al coordinamento delle attività di Terza Missione e della Politiche di Genere

Intervengono
Cecilia D'Elia, Senatrice della Repubblica
Vincenza Rando, Senatrice della Repubblica
Valerio Valente, Senatrice della Repubblica
Susanna Donatella Campione, Senatrice della Repubblica (video messaggio)
Martina Semenzato, Deputato della Camera (video messaggio)
Ileana Bello, Direttrice Generale Amnesty International Italia
Francesca Rispoli, Presidente Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Intermezzo musicale a cura di Roma Tre Orchestra
Johanna Senfter: Elagio per violino e pianoforte
Nadia Boulenger: Cortège per violino e pianoforte
Sophia Azzollini, violino
Alessandro Meacci, pianoforte

Introduce e modera Noah Vardi, Presidente del Comitato Unico di Garanzia

Intervengono
Maria Monteleone, già coordinatrice del Pool Antiviolenza della Procura di Roma
Proiezione di un estratto del Docufilm "Io sono Giulia" (2025) di Luca Pagliari alla presenza del regista e della dott.ssa Maria Cristina Alfieri, Segretario generale e Direttrice Fondazione Conad ETS
Simona Ammerata, Centro Antiviolenza "Sara di Pietrantonio" Università Roma Tre
Antonella Massaro, Università Roma Tre, "A 50 anni dal caso del Circeo: la progressiva metamorfosi della legislazione penale"
Liliosa Azara, Università Roma Tre, "Donne in cammino contro la violenza. La storia del 25 novembre, ancora da scrivere nel mondo"
Francesca Borsuso, Università Roma Tre, "L'educazione sentimentale a scuola. Tra progettualità pedagogiche, proposte normative e compromessi istituzionali"
Susanna Nanni, Università Roma Tre, "Altre Generazioni. Modelli femminili alternativi contro la violenza di genere nella letteratura per l'infanzia argentina"
Patrizio Gonnella, Università Roma Tre, Presidente Antigone "La violenza di genere nelle carceri"

Ore 15.30 Atrio della Torre C
Tavola rotonda "I saperi per il contrasto alla violenza"
Introduce e modera Liliosa Azara, Università Roma Tre

Intervengono
Maria Rosaria Marella, Università Roma Tre
Enrico Rigo, Università Roma Tre
Federica Giardini, Università Roma Tre
Marco Carli e Andrea De Iacovo, Università Roma Tre
Anna Simone, Università Roma Tre
Milena Farina, Università Roma Tre

Aula Magna del Rettorato
Ore 17.30 Vernissage della Mostra Fotografica "Stesse Lotta, Stessi Diritti" di Amnesty International Italia
Tina Marinari, Amnesty International Italia e Parisa Nazari, Donne vita libertà

Link per la diretta streaming dell'evento: <https://val.uniroma3.it/donne2025>

Con il patrocinio di  In collaborazione con    

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, svoltasi il 25 novembre 2025 presso l'Aula Magna del Rettorato, l'Ateneo ha promosso un momento di riflessione e confronto dedicato alla prevenzione e al contrasto delle violenze di genere.

La giornata si è articolata in tavole rotonde e interventi di approfondimento, con il coinvolgimento di rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e della società civile, e si è conclusa con un'iniziativa culturale aperta alla comunità universitaria.

In tale contesto, il CUG ha svolto un ruolo significativo sia sul piano organizzativo sia su quello culturale.

Sul piano organizzativo, si è costituito un gruppo di lavoro per l'organizzazione dell'Evento, cui hanno partecipato sei componenti del CUG, e che si è riunito diverse volte tra il mese di luglio 2025 ed il mese di novembre 2025.

La Presidente, Noah Vardi, ha introdotto e moderato una delle sessioni principali, contribuendo a orientare il dibattito e a valorizzare la dimensione istituzionale dell'iniziativa.

Hanno partecipato all'Evento, con relazioni scientifiche nella tavola rotonda mattutina ed in quella pomeridiana, sia la prof.ssa Antonella Massaro che la prof.ssa Milena Farina, entrambe componenti del CUG.

La partecipazione attiva del Comitato ha ribadito il suo ruolo di presidio dell'Ateneo sui temi delle pari opportunità, del contrasto alle discriminazioni e della promozione del benessere della comunità accademica, rafforzando al contempo la funzione educativa dell'Università nella costruzione di una cultura del rispetto e della prevenzione.

6.3.8. *Intervista presso la Roma Tre Radio*



In occasione della giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne del 25 Novembre 2025, si è svolta l'intervista rilasciata a Roma Tre Radio dalla Presidente del CUG, Noah Vardi, che ha illustrato in forma chiara e accessibile

la missione, le competenze e le principali linee di intervento del Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo, con particolare riferimento alle attività di promozione delle pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e tutela del benessere organizzativo e psicofisico della comunità universitaria.

La partecipazione alla trasmissione ha rappresentato un'importante occasione di divulgazione istituzionale, consentendo al CUG di raggiungere un pubblico ampio, in particolare studentesse e studenti, attraverso un canale comunicativo diretto e inclusivo. L'intervento ha inoltre ribadito il ruolo dell'Ateneo non solo come luogo di lavoro e di studio, ma come soggetto educatore, investito di una responsabilità formativa nei confronti dell'intera e complessa comunità che lo popola. In tale prospettiva, la missione del CUG si configura come parte integrante della funzione educativa dell'Università, attraverso la promozione di azioni concrete volte a garantire un ambiente equo, rispettoso e orientato al benessere complessivo della comunità accademica.

6.3.9. Partecipazione al “Progetto per l'emersione, la prevenzione e il contrasto alle molestie nei luoghi di lavoro” promosso dalla Consigliera di Parità della Città metropolitana di Roma Capitale.

Il CUG ha promosso la somministrazione alle lavoratrici dell'Ateneo del sondaggio anonimo sulle molestie nei luoghi di lavoro predisposto dalla Consigliera di Parità della Città metropolitana di Roma Capitale nell'Ambito del “Progetto per l'emersione, la prevenzione e il contrasto alle molestie nei luoghi di lavoro” promosso dalla Consigliera di Parità della Città metropolitana di Roma Capitale. Il sondaggio è rimasto aperto dal 10.10.2025 al 10.11.2025. La Presidente del CUG Noah Vardi è intervenuta al successivo Evento “Emersione, prevenzione e contrasto alle molestie nei luoghi di lavoro. Quello le donne non dicono” per la Restituzione dei dati del sondaggio tenutosi in data 27.11.2025.



La Consigliera di Parità
della Città metropolitana
di Roma Capitale



Città metropolitana
di Roma Capitale

Emersione, prevenzione e contrasto alle molestie nei luoghi di lavoro

Quello che le donne non dicono

Restituzione dei dati emersi dai sondaggi anonimi proposti
dalla Consigliera di Parità della Città metropolitana di Roma
alle lavoratrici in FiberCop SpA, Vodafone Italia Spa,
Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di
Roma Tor Vergata, Università degli Studi Roma Tre,
Università degli Studi Foro Italico

PRESENTAZIONE Gianna BALDONI Consigliera di Parità Città metropolitana di Roma Capitale	SALUTI ISTITUZIONALI Tiziana BIOLGHINI Consigliera Delegata Politiche sociali e Pari Opportunità Città metropolitana Roma Capitale
INTERVENTI	
Anna ALAIMO Componente Commissione Nazionale di Parità CCNL Metalmeccanici Carola GASPARRI Vicepresidente Cug Tor Vergata Noah VARDI Presidente Cug Roma Tre	Diana AGOSTINELLO Segretaria regionale Cgil Roma e Lazio Laura BIANCHI Coordinatrice donna Ust Cisl Roma Capitale Rieti e Cisl FP Lazio Laura LATINI Segretaria regionale Uil Lazio Nicoletta TESTA Usb sportello contro discriminazioni e violenza di genere nei luoghi di lavoro

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 2025 | ORE 10.00
PALAZZO VALENTINI, SALA MONS. DI LIEGRO
Via IV Novembre, 119/A - Roma

6.3.10. *Collaborazione alla predisposizione del “Codice di comportamento per la prevenzione e il contrasto delle molestie, delle molestie sessuali e di ogni forma di discriminazione”.*

Con Decreto Rettorale del 6.6.2025 è stato costituito il Gruppo di lavoro per la redazione di un Codice di comportamento antimolestie per l’Ateneo, coordinato dalla Prorettrice Vicaria e Delegata alle Politiche di genere, prof.ssa Anna Lisa Tota, e di cui è stata nominata componente la Presidente del CUG prof.ssa Noah Vardi. Il Gruppo ha avviato i lavori nel mese di luglio 2025 e ha lavorato senza interruzioni fino alla fine del 2025 per la predisposizione e la stesura del Codice antimolestie. Il lavoro di redazione del Codice ha richiesto

una importante attività di ricognizione e riordino delle fonti normative nazionali ed internazionali, nonché un’attività di individuazione delle fattispecie oggetto di disciplina nel Regolamento e la previsione dettagliata delle procedure da attuare nei casi di condotte integranti molestia e/o discriminazione. La bozza del Codice è stata illustrata, nell’ambito del Gruppo di lavoro, al Magnifico Rettore ed al Direttore Generale ed il Codice è stato poi presentato, anche con l’intervento della Presidente del CUG Noah Vardi, agli Organi di Ateneo (Commissione Bilancio e Regolamenti del Senato Accademico, Senato Accademico, Consiglio di amministrazione) che lo hanno approvato nel mese di gennaio 2026.



7. Considerazioni conclusive

Il Comitato Unico di Garanzia ha discusso e approvato in data 24 marzo 2026 la bozza della Relazione annuale 2025, elaborata dalla Presidente Noah Vardi e dalla Segretaria Dott.ssa Sabrina Di Paolo quali componenti del Comitato. A partire dall'analisi dei dati sul personale messi a disposizione dall'Amministrazione (Allegato 1), sono state formulate le seguenti considerazioni:

Le iniziative realizzate dall'Ateneo nel 2025 in tema di pari opportunità, dell'inclusione e del benessere organizzativo testimoniano una crescente attenzione istituzionale verso la qualità della vita lavorativa e della vita universitaria. In tale quadro, il Comitato conferma il proprio impegno a collaborare con l'Amministrazione per consolidare e sviluppare ulteriormente le azioni avviate

La Presidente del CUG

Prof.ssa Noah Vardi

La Segretaria del CUG

Dott.ssa Sabrina Di Paolo

ALLEGATO ALLA RELAZIONE ANNUALE CUG 2025

Ricognizione degli eventi svolti negli spazi dell'Ateneo e riconducibili alle tematiche CUG (anno 2025)⁷

- **“Affrontare e prevenire il disagio giovanile: strategie e azioni per il benessere”**
- **Navigare il cambiamento: rischio o opportunità (workshop)** a cura della **dott.ssa Federica Lino**
- **Esami senza panico: come gestire l'ansia e migliorare la performance (workshop)** a cura della **prof.ssa Barbara Barcaccia**
- **Workshop “Cos'è l'ansia e come gestirla meglio”**
- **Convegno “The FREE Project – giornata di restituzione PRIN 2022 su politiche di eguaglianza**
- **Convegno “Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia”**
- **Convegno “Violenza contro le donne e nuove tecnologie”**
- **Convegno annuale “Tempo: memoria, identità, linguaggi”**
- **Convegno “150 anni del Museo della Scuola e dell'Educazione”**
- **Evento “Scienza ed esperienza per una società...” (Giornata mondiale contro l'AIDS)**
- **Orientarsi a Roma Tre – Open Day 2025**

⁷ L'elenco degli eventi riportato non è esaustivo e potrebbe non ricomprendere tutte le iniziative promosse dall'Ateneo per l'anno 2025. Il CUG prevede, per il prossimo anno, di avviare una ricognizione sistematica delle attività realizzate.

Roma 24 Giugno 2025

OGGETTO: I documenti del ciclo di gestione della performance

Data	Descrizione documento	Tipologia	Responsabile
29/11/2023	Documento di Programmazione Triennale di Ateneo 2024-2026	Documento pdf http://www.uniroma3.it/ateneo/programmazione/	CdA
29/01/2025	Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027	Documento Pdf https://uniromatre.portaleamministrazionetrasparente.it	CdA
29/01/2025	Declinazione obiettivi ai dirigenti e alle strutture dell'Amministrazione	Documento pdf (materiali di lavoro)	Direttore Generale, Dirigenti
3-15/07/2025	Monitoraggio semestrale degli obiettivi	23 documenti pdf (materiali di lavoro)	Dirigenti, Direttore Generale
30/01/2026	Certificazione del grado di raggiungimento degli obiettivi	23 documenti pdf (materiali di lavoro)	Direttore Generale
25/03/2026	Valutazione dei Dirigenti	Documento pdf (materiali di lavoro)	Direttore Generale
12/06/2026	"Relazione sulle attività svolte dalla Direzione Generale"	Documento pdf (ALLEGATO 1 alla Relazione sulla Performance)	Direttore Generale
18/06/2026	Proposta di valutazione del Direttore Generale	Documento pdf (Nucleo di Valutazione)	Nucleo di Valutazione
24/06/2026	Valutazione del Direttore Generale	Delibera del CdA	CdA

SPECIFICI PER AMBITO STRATEGICO

INDICATORI		TARGET	RISULTATO 2025
OBIETTIVO STRATEGICO	I Migliorare la qualità della didattica e della formazione <i>Gli indicatori sono collegati agli obiettivi del Documento di programmazione triennale "Didattica" (DPTD)</i>		
Riduzione degli abbandoni e della durata dei percorsi di studio <i>Numero di interventi (esoneri totali o parziali dei contributi di iscrizione) per valorizzare gli studenti meritevoli per a.a. di in rapporto al numero degli studenti iscritti</i> Obiettivo 2.D del (DPTD)		>=3% degli studenti iscritti	4,22%
Promozione dei programmi di scambio in uscita <i>Numero studenti di scambio in uscita coinvolti nei programmi di mobilità europea nell'a.a. t/t+1</i> Obiettivo 3.A del (DPTD)		>=640	707
Percentuale degli studenti soddisfatti delle infrastrutture <i>Numero di studenti che hanno risposto "Decisamente Sì" e "Più sì che no" alle domande del questionario sull'Opinione degli Studenti di Ateneo relative alle aule/ attrezzature/ laboratori, sul totale delle risposte valide</i> Obiettivo 2.E del (DPTD)		>85%	90,10
OBIETTIVO STRATEGICO	II Sviluppare e potenziare la ricerca <i>Gli indicatori sono collegati agli obiettivi del Documento di programmazione triennale "Ricerca" (DPTR)</i>	TARGET	RISULTATO 2025
Nuove prese di servizio di Ricercatori a TD <i>Numero di ricercatore a TD che hanno preso servizio nell'anno considerato.</i> Obiettivo OF del (DPTR)		>23	31
OBIETTIVO STRATEGICO	III Agire per lo sviluppo economico e culturale del paese <i>Gli indicatori sono collegati agli obiettivi del Documento di programmazione triennale "Terza Missione" (DPTM)</i>	TARGET	RISULTATO 2025
Numero di aziende coinvolte in iniziative di Job placement <i>Numero di aziende partecipanti agli eventi di orientamento e job placement organizzati dall'Ateneo</i> Obiettivo OQ.III.1 del (DPTM)		> 180	230
Studenti per aziende partner <i>Rapporto tra gli studenti iscritti e il n° di aziende associate al servizio di placement</i> Obiettivi categoria OQ.III.1 del (DPTM)		< 35	34,7
OBIETTIVO STRATEGICO	IV Attuare politiche amministrative, efficaci, efficienti e trasparenti	TARGET	RISULTATO 2025
AMBITO CONTABILITA'			
Tempo medio di pagamento fornitori <i>Tempo medio intercorrente dalla data riportata sulla fattura e l'effettivo pagamento dei fornitori</i>		<0 gg (tempo limite)	-15 gg
Grado di soddisfazione utenti sui servizi di gestione dei contratti di fornitura e acquisto <i>Questionario sulle procedure di acquisto: media dei giudizi delle ditte coinvolte in procedure di acquisto in merito alla CSAT complessiva</i>		>7	9,27

AMBITO PERSONALE		
Grado di soddisfazione utenti sui servizi di amministrazione e gestione del personale interno Questionario sui servizi tecnico-amministrativi di Ateneo: media dei giudizi dei docenti e del personale TAB in merito alla domanda "in riferimento ai servizi di amministrazione e gestione del personale indicare il grado di soddisfazione complessivo", su scala 1-10	>6	8,25
Grado di soddisfazione utenti dei servizi di amministrazione e gestione del personale esterno Questionario sul ciclo di vita dei contratti di insegnamento: media dei giudizi CSAT complessiva	>6	8,19
Formazione del personale dirigenziale tecnico amministrativo e bibliotecario Numero di ore di formazione specifica volta a rafforzare le competenze trasversali o soft skills	>=40	41
AMBITO SERVIZI SOCIALI E WELFARE		
Grado di soddisfazione utenti rispetto agli strumenti di welfare Questionario sui servizi tecnico-amministrativi di Ateneo: media dei giudizi del personale tab in merito alla domanda "in riferimento agli strumenti di welfare (polizza sanitaria e rimborso spese scolastiche) indicare il grado di soddisfazione complessivo", su scala 1-10.	>6	8,14
AMBITO APPROVVIGIONAMENTI		
Costo telefonia fissa per persona Utenze e canoni per telefonia fissa (codice SIOPE SX.U.1.03.02.05.001) f personale (docenti + personale tab + assegnisti + dottorandi)	<40,00 euro	13,30
Costo telefonia mobile per persona Utenze e canoni per telefonia mobile (codice SIOPE SX.U.1.03.02.05.002) / personale strutturato d'ateneo (docenti+ personale tab) a cui è assegnato un cellulare	<250,00 euro	13,75
Fitti passivi Spesa per Locazioni (codice SIOPE 2510 e SX.U.1.03.02.07.001)	<1.000.000,00 euro	0 euro
AMBITO EDILIZIA		
Tempestività degli interventi Questionario sui servizi tecnico-amministrativi di Ateneo: media dei giudizi dei docenti e del personale tab in riferimento alla domanda "gli interventi sono tempestivi" su scala 1-10.	>6	7

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEI DIRIGENTI

La procedura di valutazione del personale Dirigente di Ateneo è stata completata nel 2025, secondo le procedure previste dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente per l'anno, i dirigenti hanno raggiunto al **100%** tutti gli obiettivi loro assegnati.

OBIETTIVI OPERATIVI

N	Tipologia	Relaz. con il Documento di Programmazione Triennale (DPT)	Anticorruzione / Trasparenza	Direz.	Nome	Descrizione	Indicatore	Situazione di partenza	Target 2025	Risultato 2025	Budget attività ove applicabile
1	Innovazione	IV - Efficacia ed Efficienza	A/T	1	Regolamento di Ateneo per l'incentivazione e la premialità del personale docente che collabora a programmi europei e internazionali.	Formulazione della proposta per l'adozione del Regolamento di Ateneo per l'incentivazione e la premialità del personale docente che collabora a programmi europei e internazionali.	Schema di Regolamento sottoposto agli organi accademici per l'adozione della disciplina di Ateneo per l'incentivazione e la premialità del personale docente che collabora a programmi europei e internazionali.	0%	100%	100%	EE
2	Sviluppo	IV - Efficacia ed Efficienza	A/T	1	Nuovo organigramma dell'Amministrazione e sua configurazione all'interno dell'applicativo gestionale U-GOV/Organico	Formulazione del nuovo organigramma delle Direzioni e delle strutture organizzative dell'Amministrazione e sua configurazione all'interno dell'applicativo gestionale U-GOV/Organico	Decreto di adozione del nuovo organigramma dell'Amministrazione e reportistica U-GOV	0%	100%	100%	EE
3	Sviluppo	IV - Efficacia ed Efficienza	A/T	2	Efficientamento dei processi di gestione dei servizi di catering in occasione di eventi organizzati dall'Ateneo	Adozione sperimentale di modelli procedurali per la Centrale unica di committenza per i servizi di catering, finalizzata a garantire una maggiore efficienza della gestione delle richieste e un miglior controllo della qualità dei servizi forniti.	Adozione di un accordo quadro con un unico fornitore di servizi di catering e definizione di modalità standardizzate per la richiesta dei servizi di catering da parte delle strutture di Ateneo e per la verifica della qualità dei servizi stessi.	0%	100%	100%	EE
4	Innovazione	IV - Efficacia ed Efficienza	A/T	2	Analisi e aggiornamento delle procedure interne di acquisto di beni e servizi e di affidamento di lavori.	Studio dei processi interni relativi agli appalti, e aggiornamento delle relative disposizioni interne in funzione delle mutate esigenze dell'Ateneo o delle normative sopravvenute. Elaborazione di strumenti e moduli utili a uniformare i processi interni o per gli operatori economici	Pubblicazione di modelli e linee guida aggiornati in materia di procedure di acquisto di beni e servizi e di affidamento di lavori, rivolti agli utenti interni ed esterni dell'Ateneo	50%	100%	100%	EE
5	Mantenimento	IV - Efficacia ed Efficienza	T	3	Proseguimento del progetto di Ricognizione inventariale	Proseguimento e conclusione della sperimentazione nel dipartimento di Scienze della Formazione – Edificio Via Castro Pretorio 20. Avvio della sperimentazione nelle altre strutture individuate nel 2024 (Dipartimento di Studi Umanistici, Scienze Politiche, Lingue Letterature e Culture straniere). Individuazione per l'Amministrazione Centrale di una struttura edilizia su cui avviare la fase di sperimentazione.	Presentazione al CdA dello stato dell'arte del progetto e aggiornamento del documento di fattibilità tecnico-economica	60%	65%	100%	EE
6	Innovazione	Terza Missione - OQ.III.3		3	Associazione Alumni	Associazione Alumni: proseguimento dopo la fase di costituzione e di avvio dell'Associazione, delle attività di supporto tecnico-amministrativo-gestionale.	Definizione e ottimizzazione delle attività di supporto organizzativo, tecnico e contabile all'associazione	40%	60%	100%	TM.2
7	Sviluppo	IV - Efficacia ed Efficienza	T	4	Lavori di realizzazione di due laboratori di gastronomia concessi alle attività del Dipartimento di Scienze nell'ambito del nuovo polo universitario di Ostia "ex Eratic hotel" via B. da Monticastro	Procedura di gara, esecuzione lavori	Regolare esecuzione	0%	100%	100%	EE.1
8	Mantenimento	IV - Efficacia ed Efficienza	T	4	Lavori di manutenzione delle coperture del piano tecnico e di rifacimento dell'impermeabilizzazione e della pavimentazione dell'edificio di Via Chiabrera 139	Avvio lavori ed Esecuzione	Regolare esecuzione	0%	100%	100%	EE
9	Sviluppo	IV - Efficacia ed Efficienza		5	Sviluppo App Studenti	Realizzazione della prima versione dell'app per la gestione della carriera degli studenti (nome provvisorio del progetto Studi@R3)	Numero di rilasci sugli store Apple e Google	0%	3	100%	R.5
10	Sviluppo	IV - Efficacia ed Efficienza		5	Digitalizzazione del patrimonio bibliografico	Verifica dello stato attuale dell'archivio e delle sue esigenze e delle privacy, il Sistema Bibliotecario di Ateneo si propone di tutelare e valorizzare il patrimonio documentale dell'Università avviando un progetto pilota per rendere accessibili in rete alcune significative collezioni digitalizzate di varie discipline, per migliorare i servizi a tutti gli utenti e contribuire alla diffusione della conoscenza.	Numero di collezioni digitalizzate accessibili dal Roma Tre/Discovery	0%	10	100%	TM.2
11	Sviluppo	Ricerca - OS.1	T	6	Censimento, classificazione e costituzione di una anagrafe dei laboratori di ricerca	Costituzione di un'anagrafe dei laboratori di ricerca al fine di produrre un quadro completo delle strutture e dell'Ateneo nel campo della ricerca di base e di avanzata, delle competenze da esporre per i soggetti esterni	Realizzazione dell'anagrafe dei laboratori di ricerca di Ateneo	0%	100%	100%	R.1
12	Sviluppo	Ricerca - OR.1	A	6	Bando a cascata – Progetto PNRR Rome Technopole	Bando a cascata per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo, con riferimento al progetto "Rome Technopole" finanziato nell'ambito del PNRR dall'Unione Europea NextGenerationEU	Gestione delle procedure previste dal bando: - monitoraggio delle spese e dei risultati; - erogazione delle tranches di finanziamento; - rendicontazione intermedia e finale dei progetti finanziati	60%	100%	100%	R.1

13	Sviluppo	Didattica –2.D		7	Progetto Pro-ben	Attivazione dei nuovi servizi di counseling psicologico nell'ambito del progetto Pro-Ben, finanziato dal MUR	Numero di giorni settimanali di ricevimento e numero minimo di incontri per studente	3 g/s; 4colloqui	5 g/s; 8 colloqui	100%	D.4
14	Sviluppo	Didattica –2.D		7	accessibilità degli spazi	Aggiornamento della mappa dell'accessibilità degli spazi di Ateneo	pubblicazione di una nuova mappa dell'accessibilità	0%	60%	100%	D.4
15	Sviluppo	IV - Efficacia ed Efficienza		8	Aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR)	Nel corso del 2024 l'Area dei servizi di prevenzione e protezione ha adottato un nuovo strumento per la mappatura dei rischi e per la gestione degli adempimenti relativi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel corso del 2025 si procederà alla mappatura dei rischi con il nuovo strumento e all'aggiornamento dei relativi DVR	Percentuale di DVR aggiornati	0%	30%	100%	EE
16	Sviluppo	IV - Efficacia ed Efficienza		8	Riqualificazione dei sistemi per la climatizzazione delle sedi di Ateneo	Sostituzione dei gruppi per la climatizzazione delle sedi di Viale Marconi e di Via Silvio d'Amico.	Stato Avanzamento Lavori (SAL)	0%	75%	100%	EE
17	Innovazione	Attrattività Internazionale - 3.C	T	9	Incentivazione partecipazione staff amministrativo alla mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus	Revisione integrale della procedura per la partecipazione del personale tecnico amministrativo e borseggio alla mobilità staff nell'ambito dei programmi Erasmus finanziati in Ateneo	Presentazione della procedura revisionata al Direttore Generale	0%	100%	100%	EE
18	Innovazione	Terza Missione - OQ.2	T	9	Istituzionalizzazione di un sostegno economico della Terza Missione	Istituzione di un fondo specifico per finanziare attività di Terza missione progettate da singoli ricercatori o da gruppi di ricercatori dell'Università.	Presentazione del bando agli organi collegiali di Ateneo	0%	100%	100%	EE
19	Sviluppo	Didattica – 2.A		10	Accreditamento iniziale	Svolgimento del procedimento di istituzione e attivazione di un corso di laurea di nuova istituzione	1 corso accreditato	0%	100%	100%	D.1
20	Sviluppo	Didattica – 2.C		10	Offerta formativa	Svolgimento del procedimento per la definizione dell'offerta formativa per l'a.a. 2024/2025 secondo le nuove tempistiche definite di intesa con gli uffici competenti dei Dipartimenti e approvate dal Senato Accademico	87 corsi di studio attivati	0%	87	100%	D.1
21	Mantenimento	IV - Efficacia ed Efficienza	A	9	Ottimizzazione processi	Aggiornamento della mappatura dei servizi/processi con rilevazione del rischio corruttivo	Publicazione sulla piattaforma dedicata dello schema dei processi e del relativo valore di rischio corruttivo aggiornato al 2025	0%	100%	100%	EE
22	Innovazione	IV - Efficacia ed Efficienza	A	9	Report rischio corruttivo	Realizzazione di un nuovo report del rischio corruttivo a partire dalla nuova mappatura dei processi	Publicazione sulla piattaforma dedicata dello schema dei processi e del relativo valore di rischio corruttivo aggiornato al 2025	0%	100%	100%	EE
23	Mantenimento	IV - Efficacia ed Efficienza	T	9	Esposizione dati obbligatori	Presidiare l'aggiornamento e il monitoraggio costante dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della L. 190/2012 e decreti attuativi	Tabelle aggiornate al valore corrente	0%	100%	100%	EE